

## RELAZIONE

SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI  
OGGETTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA  
DELL'UNIONE EUROPEA DEL 2 DICEMBRE 2014

(Aggiornata al mese di giugno 2018)

*(Articolo 22, comma 6, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con  
modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160)*

**Presentata dal Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari  
all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale**

---

**Comunicata alla Presidenza il 16 ottobre 2018**

---

PAGINA BIANCA



COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI  
INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA  
VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO  
NAZIONALE

**II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI  
OGGETTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA  
DELL'UNIONE EUROPEA DEL 2 DICEMBRE 2014**

causa n. 196/13, ai sensi del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, art. 22, comma 6,  
convertito in legge con modifica dalla l. 7 agosto 2016, art. 1, comma 1



ROMA, 25 giugno 2018





**COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI  
ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI  
SUL TERRITORIO NAZIONALE**

**II RELAZIONE  
SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA  
ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI  
GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 2 DICEMBRE 2014  
(CAUSA N. C196/13)**

**AI SENSI DEL D.L. 24.06.2016, n. 113, ART. 22, COMMA 6,  
CONVERTITO IN LEGGE CON MODIFICA DALLA L. 07.08.2016, ART. 1, COMMA 1**

Presentata a:

- COMMISSIONE 13° DEL SENATO (TERRITORIO, AMBIENTE E BENI AMBIENTALI)
- COMMISSIONE VIII<sup>A</sup> DELLA CAMERA DEI DEPUTATI (AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI)
- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
- MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

**Roma, 25 Giugno 2018**

**II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA  
ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI  
GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 2 DICEMBRE 2014**

## Sommario

<b>Premessa</b>	<b>1</b>
<b>1. Analisi di contesto, attività di monitoraggio delle discariche abusive e rilevamento dei siti di smaltimenti illeciti dei rifiuti (SSIR)</b>	<b>4</b>
1.1 Cenni storici del trattamento del rifiuto e origine della politica ambientale	4
1.2 Principi di politica ambientale e linee guida della Comunità Europea	5
1.3 Censimenti del 1986, 1996 e 2002 e l'indagine sui siti di smaltimento illecito dei rifiuti (SSIR) del 2008	6
1.4 La Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 2 dicembre 2014 n. C-193/13 relativa alla procedura di infrazione e alle sanzioni connesse	7
1.5 Proposte alla Commissione UE di espunzione dalla procedura di infrazione con relativi esoneri economici	10
<b>2. Poteri e funzioni del Commissario</b>	<b>12</b>
2.1 Dettaglio normativo, fonti primarie e poteri sostitutivi del Commissario di Governo	12
2.2 Mission del Commissario Governativo	17
<b>3. Le risorse finanziarie per la messa a norma dei siti</b>	<b>19</b>
3.1 Le risorse finanziarie suddivise per Regione	20
<b>4. Organizzazione e linee d'azione poste in atto dal Commissario</b>	<b>22</b>
4.1 Organizzazione dell'Ufficio del Commissario	22
4.2 Attività del Commissario: dagli operational meeting e accordi quadro, alle collaborazioni con Organi Governativi, Statali, Istituzionali, Enti e Associazioni	23
4.3 Attività di accountability dell'Ufficio del Commissario: dati, spese, missioni.	30
<b>5. Attività di prevenzione, sopralluoghi e verifiche informative dei contesti territoriali</b>	<b>31</b>
5.1 Organizzazione dell'Ufficio al fine di esaminare gli aspetti di legalità nei singoli contesti territoriali	31
5.2 Risultanze iniziali delle operazioni di analisi e monitoraggio	32
5.3 Approccio operativo della squadra sopralluoghi	33
5.4 Analisi complessiva dei contesti e dei fenomeni rilevati	34
5.5 Analisi particolareggiata degli ambiti territoriali	35
<b>6. Punto di situazione delle discariche abusive da bonificare o porre in sicurezza</b>	<b>37</b>
6.1 Punto situazione Nazionale e approccio operativo	37
6.2 Punto di situazione Regione per Regione	37

6.2.1 Veneto	37
6.2.2 Toscana	38
6.2.3 Abruzzo	38
6.2.4 Lazio	39
6.2.5 Campania	39
6.2.6 Puglia	40
6.2.7 Calabria	40
6.2.8 Sicilia	41
<b>7. Comunicazione Istituzionale e media</b>	<b>42</b>
7.1 Sito web	44
7.1.1 Struttura del sito	44
7.1.2 Home Page	44
7.1.3 Sezione “Il Commissario”	47
7.1.4 Sezione “Comunicazione”	48
7.1.5 Sezione “Le attività”	48
7.1.6 Sezione “Protocolli d’intesa e partnership”	49
7.1.7 Sezione “Amministrazione trasparente”	51
7.2 Ufficio stampa, Rassegna stampa, conferenze ed eventi	50
7.2.1 Informazione e finalità	52
7.3 Cronoprogramma	53
<b>8. Risultati: siti regolarizzati</b>	<b>54</b>
<b>Conclusioni</b>	<b>68</b>
<b>Appendice</b>	<b>71</b>
1.Cronoprogramma	72
2.Elenchi Sinottici	75
• Elenco siti ordinati per rifiuto	
• Elenco siti ordinati per semestre di espunzione programmato/presunto	
• Elenco siti ordinati per classi di spesa programmata	
• Elenco siti ordinati per tipologia di fase del procedimento effettuate	
• Elenco siti ordinati per trasporto di rifiuti	
3.Schede riassuntive (geografiche, fossir e operative) delle singole discariche divise per Regione amministrativa	82
• Regione Veneto	
• Regione Abruzzo	
• Regione Toscana	
• Regione Lazio	
• Regione Campania	
• Regione Puglia	
• Regione Calabria	
• Regione Sicilia	
	<b>252</b>
<b>Allegati</b>	
1.Delibera P.C.M. del 24.03.2017 nomina del Commissario ed elenco n. 58 discariche	

2. Delibera P.C.M. del 11.11.2017 assegnazione ulteriori n. 22 discariche
3. Decreto P.C.M. del 16.03.2018 spese di funzionamento struttura
4. F.n. 11/5/7/4-1 di prot. Del 24.07.2017 dell'Ufficio Commissario Straordinario Bonifiche inerente "manifestazione d'interesse accreditamento soggetti aggregatori."
5. Notifica IV penalità UE 24.04.2017
6. Notifica V penalità UE 02.06.2017
7. notifica VI penalità Ue 12.03.2018

**Annessi economico-finanziari**

317

1. Anx 1 – situazione generale fondi 2018
2. Anx 2 – lista Quietanze Contabilità Speciale
3. Anx 3 – fondi Puglia 2018
4. Anx 4 – fondi Abruzzo
5. Anx 5 – fondi Sicilia
6. Anx 6 – fondi Veneto
7. Anx 7 – lista titoli di spesa
8. Anx 8 - saldo al 19.06.2018
9. Anx 9 – fondi Calabria



COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI  
ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL  
TERRITORIO NAZIONALE



**II RELAZIONE**  
**SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA**  
**ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI**  
**GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 2 DICEMBRE 2014**  
**(CAUSA N. C196/13)**

**AI SENSI DEL D.L. 24.06.2016, n. 113, ART. 22, COMMA 6,**  
**CONVERTITO IN LEGGE CON MODIFICA DALLA L. 07.08.2016, ART. 1, COMMA 1**

*Supervisione: Gen.B. Giuseppe Vadalà*

*Redazione: Cap. amm. Alessio Tommaso Fusco*

*Contributi: Magg. amm. Aldo Papotto, Cap. Nino Tarantino, M.llo Emanuela Bergamo, App. Manuela Somalvico, Crs Ulisse Pietrosanti*



II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

## PREMESSA

**La questione della bonifica e messa in sicurezza delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale oggetto della Sentenza dell'Unione Europea del 2 dicembre 2014 ha origine negli anni '70/'80 e '90 ed è una vicenda di sostenibilità ambientale che l'Italia nel suo complesso sta avviando a soluzione insieme al contributo dell'Unione Europea.**

**Gli anni '70 e '80 sono stati un periodo** in cui nel nostro Paese, a seguito della continua spinta produttiva, **si sono manifestati in modo chiaro i problemi connessi alla sovrautilizzazione delle risorse ambientali** e territoriali, analogamente a quanto verificatisi in Europa ma anche nel resto delle Aree mondiali a maggior sviluppo economico e da alcuni decenni in modo più pressante anche nelle nuove aree quali Cina, India, Corea del sud, Brasile, Nigeria, Sud Africa e altre.

**Successivamente a detto periodo inizia a trovare applicazione**, quale principio e presupposto concreto il concetto di **"sostenibilità"** per cui si definiscono le prime politiche di equilibrio ambientale. Ad essere considerato quindi, non è solo il Prodotto Interno Lordo (PIL) quale indice di misura dello sviluppo economico, ma anche altri parametri econometrici ed **"ecosostenibili"** come il BES – Benessere Equo Sostenibile.

**La Sentenza comminata dalla Corte di Giustizia Europea all'Italia il 2 dicembre 2014 è stata originata in quanto in quegli anni si smaltiva spesso "per necessità"** ovvero in modo irregolare in siti non idonei, che oggi, invece, devono essere confinati definitivamente e chiusi completamente al fine di restituire i territori alla collettività. **La Sentenza mira a chiudere, per sempre, una vicenda non più ripetibile e che nel corso del tempo ha provocato rilevanti danni ambientali ed economici al nostro Paese.**

**Per queste motivazioni, l'Italia avviò già nel 1986 attraverso i Carabinieri Forestale** (così riorganizzati dal 1° gennaio 2017) il **"1^ Censimento delle cave abbandonate e delle discariche abusive"** ripetuto poi negli anni successivi per altre quattro volte (1996, 2002, 2008 e 2016). **Si era compreso che, accanto alla questione delle piogge acide, degli incendi boschivi, delle costruzioni abusive, il territorio nel suo complesso (boschi, parchi, aree rurali) era seriamente minacciato anche dall'eccessivo numero di discariche abusive e di cave abbandonate avviate in modo incontrollato e dalle nefaste interazioni che potevano intercorrere tra i due sistemi.**

**La realizzazione nel 1988 di una pubblicazione specifica della "Collana verde" dal titolo "Il 1° Censimento delle cave abbandonate e delle discariche abusive"** dei Carabinieri Forestale evidenzia come la sensibilizzazione sulla problematica fosse stata per tempo avvertita. Già alla fine degli anni novanta quindi la conoscenza del fenomeno veniva interpretato dai Carabinieri Forestale come indifferibile servizio di tutela ambientale del nostro Paese.

**La chiusura delle 58 discariche abusive** (divenute 52 dopo la bonifica delle prime 6 avvenuta con la 5° semestralità del 2 giugno 2017) **affidate con nomina del Governo del 24 marzo 2017** (Decreto registrato alla Corte dei Conti il 18 aprile 2017) **al Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale ha sottolineato la conferma del principio che "per necessità non è possibile smaltire in modo non idoneo e si deve provvedere quindi a rendere coerente il contesto irregolarmente manomesso con la normativa prevista, attraverso l'azione di bonifica o messa in sicurezza"**.

**Il Consiglio dei Ministri ha affidato, successivamente, il 22 novembre 2017 ulteriori 22 siti al Commissario che si aggiungono a quelli già assegnati il 24 marzo 2017 per un totale di 74 siti.** Il 2 dicembre 2017 sono stati trasmessi a Bruxelles, per il pertinente esame, n. 9 siti con i relativi dossier ed il 12 marzo 2018<sup>1</sup> è stata data comunicazione della fuoriuscita dalla procedura degli stessi, per cui alla VI semestralità (2 dicembre 2017) i siti da bonificare rimangono n. 65, con una penalità da riconoscere alla UE di € 14.200.000 con un economia effettiva di € 1.800.000 rispetto alla semestralità precedente (02 giugno 2017).

**L'obiettivo finale può essere raggiunto solo attraverso l'unione delle volontà e degli sforzi convergenti dell'Unione Europea, degli Enti Territoriali (Comuni, Province, Regioni), delle Istituzioni statali, della Magistratura, ma anche delle Associazioni.**

<sup>1</sup> F.n. DPE – 0002396 p-12/03/2018 della Presidenza del Consiglio Dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione.



II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

**L'impegno del Commissario**, attraverso l'apporto del Governo, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e nonché di quello decisivo dell'Arma dei Carabinieri, che è intervenuta con proprie risorse umane, economiche e logistiche per fare fronte a questa missione, è **quello di bonificare e porre in sicurezza tutte le discariche abusive al fine di restituirle alla collettività in tempi celeri**. Tale missione non può prescindere dall'operare correttamente, nell'interesse del nostro Paese e dell'Unione Europea, la quale è chiamata a sollecitare a risoluzione i Paesi Membri nel rispetto delle normative e per l'adeguamento delle difformità presenti.

Per l'ausilio alla sua azione è stato realizzato un sito *web* (<http://commissariobonificadiscariche.governo.it>), grazie anche all'intervento prezioso della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Con l'apertura alla *rete* delle informazioni, si intende pubblicizzare e sensibilizzare sulle attività e le operazioni avviate convinti che, la trasparenza, la conoscenza, la pubblicità delle azioni siano condizioni indispensabili per allargare la partecipazione delle Comunità e delle Associazioni, al fine di migliorare il processo decisionale dell'Ufficio del Commissario e avvicinare ulteriormente i cittadini alle Istituzioni.

Il sito ripercorre sinteticamente la storia di questa vicenda: le azioni sinergiche, le normative di riferimento, le funzioni proprie del Commissario. Esso illustra, nel dettaglio la situazione attuale e le operazioni che si stanno ponendo in essere per la risoluzione dei singoli casi. Esso è stato realizzato secondo l'architettura prevista dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a cui vanno i ringraziamenti del Commissario e della propria struttura in particolare, all'Ufficio Informatica e Telematica del Dipartimento per i Servizi strumentali della Presidenza per la collaborazione offerta. In tal modo si intende quindi, oltreché corrispondere alle esigenze e ai dettami normativi della massima trasparenza al fine della regolarità dei processi e delle procedure, aprire e offrire a tutti i soggetti attori e collaboratori di questo processo ma soprattutto ai cittadini uno spazio di conoscenza, dibattito, scambio di esperienze, approfondimenti e controllo sulle tematiche e contesti che si stanno affrontando.

Attraverso la redazione del cronoprogramma dettagliato, dei rilievi fotografici, delle cartine geo-referenziate, di schede operative puntualmente compilate nonché di moduli geografici informativi dei territori in cui si opera, si vuole elencare tutte le attività poste in essere come pure tutte le decisioni prese in collegialità con gli altri soggetti (Regioni, Comuni, Arpa) coinvolti. Chiunque vorrà, potrà documentarsi sulla vicenda, sulla struttura dell'Ufficio del Commissario e sulle partnership che il Commissario sta intraprendendo con la sottoscrizione di specifici protocolli.

Dopo oltre un anno dalla nomina del Commissario si intende testimoniare come la complessità del fenomeno e l'inerzia di alcuni processi di bonifica e messa in sicurezza, che sono stati messi definitivamente in moto anche per il tramite delle azioni di coordinamento con i soggetti di riferimento (Regioni e Comuni). La stipula di otto differenti protocolli con altrettante stazioni appaltanti e i sei condivisi con i Comuni, la firma di altri nove protocolli tra cui quello di legalità con il Ministero dell'Interno, quello con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) e quello in via di sigla con il Sistema Nazionale di Protezione Ambiente (ISPRA – Arpa), hanno dato spunto operoso all'immobilità e passività dei processi amministrativi. Purtroppo resta ancora lungo e oneroso il lavoro da compiere alla luce delle criticità stratificate riscontrate nelle diverse e disomogenee realtà del Paese.

Si è messo in moto, per ciascuno dei 80 siti assegnati, il processo di messa in sicurezza in modo da contrapporre il *“fare veloce ma correttamente”* alle inerzie e carenze di organizzazione riscontrate. Alla luce di questa filosofia e incentrando la mission sul *“risanamento dei territori manomessi”*, le operazioni di bonifica vengono processate secondo uno schema organizzato, articolato e collaudato:

- l'analisi dei rilievi fotografici del sito di discarica e dei territori e aree limitrofe allo stesso;
- lo studio della documentazione prodotta precedentemente, anche al fine di redigere una cronistoria operativa, esecutiva e amministrativa-contabile di ciascuna discarica;
- la creazione di rapporti di fiducia e operatività con le Stazioni Carabinieri insistenti sui luoghi, nonché con le altre Strutture info-investigative (Nuclei Carabinieri Operativo Ecologico);
- l'esame attento, regolare e necessario dei soggetti coinvolti;
- il controllo dell'iter amministrativo da porre in essere;
- la determinazione dei ruoli e dei compiti per ciascun soggetto coinvolto, sia esso privato (Direttore Lavori) sia pubblico (Responsabile Unico del Procedimento);
- l'assiduo approfondimento delle situazioni, circostante e contesti in cui si opera;

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

- la collaborazione con i Comandi Stazione dei Carabinieri.

**Tutte queste operazioni sono riassunte, per ogni sito, nella compilazione delle schede realizzate ad hoc:**

- **operative;**
- **f.o.s.s.i.r. (fascicolo siti smaltimento illecito rifiuti);**
- **geografiche.**

**Tale sistema permette di costruire un più efficace supporto tecnologico, strumentale all'attività operativa effettuata, costituendo una banca dati in evoluzione.** In tal modo, attraverso la rappresentazione virtuale, **si avrà, costantemente aggiornato, uno "stato dell'arte" del proprio lavoro e dei plurimi contesti** così da:

- ottimizzare le risorse disponibili,
- effettuare un controllo territoriale più efficace,
- predisporre una conduzione più decisa,
- agire costantemente in maniera sinergica con gli organismi centrali e periferici,

**disponendo puntualmente e di volta in volta, di uno approccio operativo più snello, chiaro e adeguato, continuamente a supporto delle decisioni e delle operatività.**

**A più di un anno dall'inizio di questa missione e dalla nomina del Commissario, si può affermare che si è messo a punto un metodo di lavoro operativo idoneo, utile e indispensabile ad affrontare tutte le criticità rilevate.** Una metodologia che unisce prevenzione gestione, raccolta informazioni e management delle stesse, condivisione e rispetto dei tempi, cronoprogramma e cooperazione, riunioni operative e sopralluoghi, incontri strategici e colloqui direzionali, **questo criterio, applicato sito per sito, valorizzando i contributi del territorio e le informazioni info-investigative attinte, ha creato un agire snello e flessibile con funzioni che possono essere di prossimità ai Comuni e di collegamento tra essi e le Regioni. I protocolli stilati e la collaborazione attivata con gli organismi nazionali e locali, rappresentano strumenti efficaci e indispensabili per l'interlocazione tra soggetti di prossimità e vertici della Pubblica Amministrazione.**

**Decorsi oramai 15 mesi dalla nomina del Commissario (marzo 2017) il lavoro fino ad ora svolto, anche grazie alla collaborazione del Ministero dell'Ambiente e della Struttura di Missione delle Infrazioni Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha portato alla fuoriuscita dalla procedura di n. 15 discariche abusive, a cui si dovrebbero aggiungere le 13 bonificate e proposte per l'espunzione dall'infrazione nella richiesta dello scorso 2 giugno 2018, per un totale complessivo di 28 siti. Tutto ciò ha prodotto un risparmio sulla penalità inflitta all'Italia pari a:**

- **5<sup>a</sup> semestralità:** 6 discariche bonificate per un risparmio sulla sanzione pari ad € 2.400.000 (€ 1.200.000 ogni semestre),
- **6<sup>a</sup> semestralità:** 9 discariche bonificate per un risparmio sulla sanzione pari ad pari ad € 3.600.000 (€ 1.800.000 ogni semestre),
- **7<sup>a</sup> semestralità** (dossier al vaglio della Commissione ed ancora in approvazione): 13 discariche bonificate per un risparmio sulla sanzione pari ad pari ad € 5.200.000 (€ 2.600.000 ogni semestre)

Per un totale di risparmio sulla sanzione annua da pagare di € 11.200.000.

**Il procedimento applicato appare quindi valido, legittimo e necessario per la realizzazione dell'incarico affidato al Commissario ovvero, citando la sentenza della comunità Europea:**

- (i) *assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;*
- (ii) *catalogare e identificare i rifiuti pericolosi;*
- (iii) *attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente. Pertanto svolgere analisi per verificare se i rifiuti abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare quanto prevede la pertinente normativa italiana /(messa in sicurezza e/o bonifica e/o ripristino).*

*Pertanto per poter concludere che una discarica è stata oramai regolarizzata, la Commissione ha bisogno di ricevere informazioni chiare, che le consentano di verificare, per ciascuna discarica, il soddisfacimento dei sopra indicati requisiti i) e iii) nonché, qualora rilevi, del sopracitato requisito ii).*

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

## 1. ANALISI DI CONTESTO - ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DELLE DISCARICHE ABUSIVE E RILEVAMENTO DEI SITI DI SMALTIMENTI ILLECITI DEI RIFIUTI (SSIR)

### 1.1 CENNI STORICI DEL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E ORIGINE DELLA POLITICA AMBIENTALE

**I rifiuti sono da sempre porzione della nostra esistenza** e parte della nostra vita quotidiana, gli scarti hanno sempre impensierito le società degli uomini creando loro ogni tipo di difficoltà e ancora oggi questo continua ad accadere, quindi **anche nei secoli e millenni scorsi esisteva una preoccupazione nella gestione del rifiuto.**

**Fin dalla preistoria** i rifiuti, per lo più di natura organica, **venivano accumulati in fosse ai margini degli insediamenti umani**, agli albori della civiltà, **l'essere umano abbandonava nelle grotte i suoi residui** e più tardi, nell'età del bronzo, ogni scarto animale o organico non riutilizzato era gettato negli anfratti naturali, nelle gole e in aree ben distinte ai grandi aggregati abitativi. **Diversi studi archeologici hanno rilevato la presenza di imponenti discariche** costituite da ossami o scarti di materiale domestico, accumulati nelle depressioni valliche vicine alle necropoli. La tendenza, purtroppo ancora oggi diffusa, di **liberarsi dei propri rifiuti laddove ci si trova o nelle immediate vicinanze, trova quindi, fondamento nelle preistoria, utilizzando le aree periferiche, rurali o montane.**

**In Grecia prese vita un primo embrione di servizio pubblico di pulizia**, l'ingrato compito di raccogliere e trasportare i rifiuti a non meno di due chilometri dalle mura **spettava ai coprologi** (da *Kopros* "escremento" in greco). Poi fu la volta di Roma, infatti **durante l'era imperiale romana**, dopo diverse incerte vicissitudini, **la creazione della Cloaca Massima**, prima rete fognaria della storia, **rappresenta certo un modo nuovo e moderno per affrontare il problema dei rifiuti** in città.

**Alla fine del medioevo si cominciò di nuovo a pensare alla problematica della spazzatura**, infatti a **Milano fu creato l'ufficio di Sanità** e successivamente **nel 1534 nominato il magistrato di Sanità e Tribunale apposito** rimasto poi in vigore sino al 1787. **Dopo tale data si iniziò a proibire l'abbandono di letame lungo le pubbliche vie.** Nasce il divieto di abbandono incontrollato di rifiuti ed **il giudice delle strade aveva il potere di irrogare pene pecuniarie** o addirittura pene corporali, le targhe che in molte città (soprattutto Roma) sono ancor oggi visibili rappresentano una valida testimonianza di quanto fosse oneroso e gravoso l'abbandono delle "mondezze".

Una **spinta forte di miglioramento del sistema fu certamente data dalle evoluzioni coincidenti con la rivoluzione industriale**, infatti i rifiuti non sono più costituiti dai soli scarti animali o alimentari ma da tutta una serie di materiali residui delle lavorazioni delle industrie, **si pose così l'avvio del nuovo e attuale problema di ideare e realizzare adeguati sistemi di trattamento di smaltimento del rifiuto.** E' a questo punto che il sistema inizia a diventare un problema complesso per le numerose implicazioni di carattere ambientale, economico, sociale e legislativo. **Tra la fine dell'800 e i primi del '900 nonostante l'industrializzazione, il regime di produzione dei rifiuti derivante dalla vita sociale era comunque infinitamente modesto rispetto alla nostra cultura consumistica dell'"usa e getta"**, per cui oggi, il problema appare molto più stringente, complesso e rilevante.



II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

## 1.2 PRINCIPI DI POLITICA AMBIENTALE E LINEE GUIDA DELLA COMUNITÀ EUROPEA

Diversi sono i metodi nell'affrontare il problema dei rifiuti e le relative regole di intervento a seconda dell'evoluzione della sensibilità ambientale degli attori implicati, ad esempio: pubbliche amministrazioni, industrie, associazioni civiche, cittadini.

In principio, negli anni '50, la problematica dei residui si individuava unicamente con l'obiettivo di assicurare nei centri urbani buoni standard di salute pubblica, lo smaltimento dei rifiuti avveniva senza particolare cautele ambientali utilizzando per esempio cave dismesse o valloni appositamente destinati.

Negli anni '70 il problema più avvertito era quello del *disinquinamento* e cioè quello di identificare procedimenti di smaltimento più idonei per conseguire il fine di rimuovere la crescente massa di rifiuti garantendo, nel contempo, un adeguato livello di igiene pubblica. **Fondamento normativo di tale dottrina è stato il D.P.R. n. 915/1982 che ha rappresentato la prima modalità nazionale di affrontare la questione rifiuti sulla base della normativa Europea.** Infatti un impianto di smaltimento del rifiuto in discarica, senza alcun intervento a monte nel processo produttivo, rappresentava semplicemente uno spostamento dell'inquinamento dal centro urbano alla campagna o peggio ancora in altura con il conseguente deterioramento del territorio ed i forti impatti ambientali.

Un primo approccio globale per una politica di protezione dell'ambiente si rinviene nell'ambito della Comunità Europea negli anni '70, quando si affermò l'importanza dell'ambiente sia ai fini di uno sviluppo economico equilibrato sia ai fini del miglioramento della qualità della vita delle collettività (1972 art. 2 del trattato europeo cit. *“non si può concepire senza una lotta efficace contro l'inquinamento e gli altri fattori nocivi, né senza il miglioramento qualitativo delle condizioni di vita e della protezione dell'ambiente, risulta necessario evitare che gli Stati membri adottino misure divergenti tali da provocare distorsioni economiche nella Comunità”*).

Il bisogno di formulare e ratificare una serie di programmi ed azioni a salvaguardia dell'ecosistema comportò necessariamente che venissero individuati i fondamenti giuridici e le relative competenze della Comunità in tale ambito di interesse.

Il 1987 venne proclamato **“Anno europeo dell'ambiente”** ed appare quindi chiara una presa di coscienza dei problemi ambientali in ambito comunitario. In tale ottica le competenze ambientali entrano nei trattati (Trattato di Roma – Atto unico europeo) art. 130R comma 1 *“il diritto comunitario ha il compito di preservare, proteggere e migliorare la qualità dell'ambiente contribuendo alla salvaguardia della salute delle persone e assicurando un impiego prudente e razionale delle risorse naturali”*.

Fu nel 1992 con il trattato di Maastricht che si compie un fondamentale passo in avanti nel riconoscimento della tutela ambientale come fine dell'azione della Comunità Europea, poiché con l'Atto unico Europeo fecero il loro ingresso i tre principi fondamentali delle politiche comunitarie in ambito ecologico:

- Il principio dell'azione preventiva
- Il principio di correzione alla fonte dei danni causati all'ambiente
- Il principio dell'inquinatore-pagatore

Sulla base di tali presupposti giuridici la politica comunitaria in materia ambientale è andata via via caratterizzandosi concentrando l'attenzione sulla gestione dei rifiuti, da cui sono state adottate specifiche e serie direttive.

La direttiva (2008/98/CE) ha come principio generale che: *“gli Stati membri sono tenuti ad adottare le misure necessarie per garantire che la gestione dei rifiuti sia effettuata senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la flora e la fauna, senza causare inconvenienti da rumori od odori e senza danneggiare il paesaggio o i siti di particolare interesse.”*

Tale approccio strategico combinato con programmi di controllo e monitoraggio, nel corso del primo decennio del secondo millennio, ha portato ad azioni legali vigorose attraverso la Corte di Giustizia Europea nei confronti degli Stati membri o dei soggetti coinvolti, abbinando *“supporto alla buona prassi e biasimo sanzionatorio per comportamenti illeciti o condotte abusive”*.

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

### 1.3 CENSIMENTI DEL 1986, 1996 E 2002 E L'INDAGINE SUI SITI DI SMALTIMENTO ILLECITO DEI RIFIUTI (SSIR) DEL 2008

Alla luce delle nuove esigenze, che il crescente impatto delle attività umane producevano sul territorio Nazionale ed Europeo, con i tre censimenti successivi effettuati rispettivamente negli anni 1986, 1996 e 2002 e con l'indagine sui Siti di Smaltimenti Illeciti di Rifiuti (SSIR) del 2008 il Corpo Forestale dello Stato (ora Carabinieri Forestali), ai fini di evidenziare le irregolarità commesse a danno del territorio con grave nocimento per la salute pubblica e la salubrità dell'ambiente, rilevarono ed effettuarono il monitoraggio delle discariche abusive o comunque incompatibili con l'ambiente il cui numero finale, per successive approssimazioni di controlli, fu individuato in 200 siti dichiarati non conformi alle Direttive 75/442, 91/689 e 1999/31 per le quali si rese necessario avviare le opportune operazioni di bonifica e messa in sicurezza al fine di adempiere alle prescrizioni impartite dalla Comunità Europea in seguito alla procedura di infrazione della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (C.G.U.E.) dell'anno 2003.

I Censimenti avevano l'obiettivo di quantificare l'ampiezza del fenomeno in contrasto con le normative ambientali con particolare riferimento ai territori forestali e montani in quanto sottoposti al vincolo idrogeologico e quindi bisognosi di tutela ed equilibrio dei versanti.

Si richiedeva anche di evidenziare, le possibili interferenze con lo scarico incontrollato di rifiuti connesso alle problematiche di dissesto idrogeologico nonché la prevenzione dei fenomeni di instabilità dei terreni e dei possibili inquinamenti di falde e sorgenti.

Si riportano i dati di sintesi relativi ai primi tre censimenti (1986 – 1996 – 2002):

#### SINTESI DEI RISULTATI COMPLESSIVI 1986

n. comuni	DISCARICHE	
	n	Sup mq
6.890	5.978	15.370.170

#### SINTESI DEI RISULTATI COMPLESSIVI 1996

n. comuni	DISCARICHE	
	n	Sup mq
6.802	5.422	17.594.397

#### SINTESI DEI RISULTATI COMPLESSIVI 2002

n. comuni	DISCARICHE	
	n	Sup mq
6.802	4.866	19.017.157

A seguito dei dati raccolti, la Comunità Europea ha ammonito l'Italia a porre a norma le discariche ritenute "abusive", e di porre in essere tutti gli atti al fine del ripristino delle situazioni a tutela degli ecosistemi. Al fine di evitare l'illecito civile ed ambientale la Corte intima all'Italia di rimuovere qualunque fatto doloso o colposo in violazione di disposizioni di legge o di provvedimento adottati in base alla legge.

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

#### 1.4 SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA DEL 2 DICEMBRE 2014 E RELATIVA PROCEDURA DI INFRAZIONE CON SANZIONI CONNESSE

Nel 2003 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea, sulla base dei principi europei stabiliti in materia ambientale, iniziò una procedura d'infrazione contro l'Italia che si concretizzò in una prima sentenza nell'aprile del 2007 (sez. III, sentenza 26.04.2007 n° C-135/05 - Inadempimento Stato membro – disciplina giuridica dei rifiuti – sussistenza - Direttiva 91/156/CEE - Direttiva 1999/31/CE) “la Repubblica Italiana è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti si sensi degli artt. 4,8 e 9 della direttiva 75/442, dell'art.2 n.1 della direttiva del Consiglio 12.12.1991 91/689/CEE, relativa ai rifiuti pericolosi e dell'art. 14 lett. A-c della direttiva del Consiglio 26.04.1999 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.”.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM) promosse quindi nel 2008 una revisione di tutti i siti dichiarati discariche con il terzo censimento (anno 2002), attraverso il rilevamento dei “Siti di Smaltimento Illecito dei Rifiuti - SSIR” finalizzato ad implementare un sistema operativo informatizzato e geo-referenziato che consentisse di aggiornare i rilievi effettuati sul territorio in ordine al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e della realizzazione di discariche abusive, costituendo una Banca dati contenente le informazioni relative ai predetti siti.

I risultati di tale indagine (SSIR) hanno posto all'attenzione quelle discariche, nel numero di 200, che effettivamente erano state attivate in contrasto con le normative esistenti europee e nazionali, non tenendo conto dei siti (sedimento abusivo) in cui si trattava di un mero “abbandono di rifiuti” o di un “deposito abusivo incontrollato” o di una “discarica regolarmente autorizzata”.

All'uopo fu elaborato e approntato un sistema di monitoraggio delle aree nel quale ricondurre tutte le situazioni di illegalità nel settore dell'abbandono rifiuti e delle discariche non a norma con tutte le tipologie previste dalla normativa vigente (vedasi tabella sottostante).

Descrizione	Numero globale	Siti Attivi	Siti dormienti
Abbandono e/o deposito incontrollato	3.082	420	2.662
Discarica (secondo normativa vigente)	1.383	89	1.294
Deposito incontrollato derivante da stoccaggio o discarica temporanea irregolare	221	23	200

Nel 2013 la Commissione ha ritenuto che l'Italia non avesse ancora adottato tutte le misure necessarie per dare esecuzione alla sentenza.

Nella sentenza del 2 dicembre 2014 la Corte UE asserisce, come noto, che l'Italia ha violato l'obbligo di recuperare i rifiuti e di smaltirli senza pericolo per l'uomo o per l'ambiente, che l'imposizione per il detentore delle scorie è di consegnarli ad un raccogliitore che effettui le operazioni di smaltimento o di recupero secondo le norme Ue.

L'Italia, constatata la Corte:

- non ha garantito che il regime di autorizzazione istituito fosse effettivamente applicato e rispettato;
- non ha assicurato la cessazione effettiva delle operazioni realizzate in assenza di autorizzazione;
- non ha provveduto a una catalogazione e a un'identificazione esaustiva di ciascuno dei rifiuti pericolosi sversati nelle discariche;
- continua a violare l'obbligo di garantire che per determinate discariche sia adottato un piano di riassetto o un provvedimento definitivo di chiusura.



II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

La Corte, fra l'altro, evidenzia in merito che:

- la mera chiusura di una discarica o la copertura dei rifiuti con terra e detriti non è sufficiente per adempiere agli obblighi derivanti dalla direttiva "rifiuti";
- gli Stati membri sono tenuti a verificare se sia necessario bonificare le vecchie discariche abusive e, all'occorrenza, sono tenuti a sanarle;
- si ricorda all'Italia, il sequestro della discarica da bonificare e l'avvio di un procedimento penale contro il suo gestore non costituiscono misure sufficienti.

Alla luce di tutto ciò oltre ad una somma forfettaria di 40 milioni di euro, la Corte ha inflitto all'Italia una penalità, iniziale, di 42,8 milioni di euro per ogni semestre di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie a dare piena esecuzione alla sentenza del 2007.

Tale penale verrà liquidata dall'Italia sino alla permanenza in stato di infrazione di ciascuna discarica, ma dalla somma globale saranno detratti, per ogni sito che nel frattempo fosse posto a norma e su richiesta avvalorata dalla documentazione probante, i sotto indicati importi semestrali:

- € 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi;
- € 200.000 per ogni altra discarica.

La sentenza di condanna riguardava n. 200 discariche:

- n. 198 discariche dichiarate non conformi alla direttiva 75/442 e alla direttiva 91/689 per le quali sono necessarie operazioni di bonifica per dare completa esecuzione alla sentenza;
- n. 2 discariche dichiarate non conformi alla direttiva 1999/31, per le quali occorre dimostrare l'approvazione di piani di riassetto oppure l'adozione di decisioni definitive di chiusura.

Dopo 6 semestri trascorsi dal 2 dicembre 2014, data di inizio del pagamento delle sanzioni, dopo le diverse interlocuzioni ed esami documentali con la Commissione Europea, attraverso la Struttura di Missione Nazionale e dopo la nomina del Commissario, la situazione alla data odierna è la seguente:

numero discariche "abusive" di cui è stata richiesta la fuoriuscita	data	numero Discariche fuoriuscite dall'infrazione secondo le valutazioni della Commissione Ambiente UE	IMPORTO SEMESTRALE DELLA SANZIONE
<b>Sanzione iniziale "una tantum"</b>			<b>€ 40.000.000,00</b>
200 <small>(numero iniziale dei siti da mettere in regola)</small>	2 dicembre 2014 <small>(data della Sentenza delle Corte di Giustizia Europea)</small>	/	€ 42.800.000,00
54	2 giugno 2015 I semestralità	15	€ 39.800.000,00
38	2 dicembre 2015 II semestralità	30	€ 33.400.000,00
24	2 giugno 2016 III semestralità	22	€ 27.800.000,00
40	2 dicembre 2016 IV semestralità	31	€ 21.400.000,00
33	2 giugno 2017 V semestralità	25	€ 16.000.000,00
9	2 dicembre 2017 VI semestralità	9	€ 14.200.000,00
13	2 giugno 2018 VII semestralità	13*	€ 11.600.000,00*
<b>Totale sanzione liquidata</b>		<b>145</b>	<b>247.000.000,00</b>

\*siti bonificati i cui relativi dossier sono stati inviati alla UE il 02 giugno 2018 si è in attesa del vaglio della Commissione





II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

Ad oggi, dopo gli esiti della 6° **semestralità del 2 dicembre 2017**, rimangono quindi in procedura di infrazione n. 65 **discariche abusive pari a una sanzione semestrale attuale di € 14.200.000**, delle 80 complessive affidate al Commissario Governativo<sup>23</sup>.

**Dal 2 dicembre 2014 al 2 dicembre 2017**, in 4 anni in cui sono state saldate le penalità all'UE, il **Ministero dell'Ambiente, prima, e dal 24 marzo insieme al Commissario di Governo, hanno messo a norma 132 siti**.

**Nello stesso periodo l'Italia ha corrisposto all'U.E. una sanzione complessiva per i siti ancora da espungere di € 152.600.000 a cui deve essere aggiunta la somma, data una tantum, di € 40.000.000 per una somma complessiva sin qui corrisposta alla UE di € 192.800.000.**

**E' doveroso quindi ribadire l'azione risolutiva del Governo in primis, di definire con celerità la chiusura dei provvedimenti di infrazione, diretta al risparmio finanziario di fondi pubblici.**

Resta comunque, **linea guida di tutta l'azione posta in essere**, dapprima dal Ministero dell'Ambiente ed ora da questo Commissario, **la risoluzione, sempre nel rispetto della legalità e del senso civico, dei danneggiamenti prodotti all'ambiente e all'ecosistema** nei suoi costituenti fisico-chimico-biologiche, **infatti al risultato economico, non possono non essere considerate e aggiunte anche, le risultanze naturali** in un bilancio ambientale globale, **che preveda, oltre ai tempi necessari per la regolare bonifica o messa in sicurezza dei territori, anche una valutazione di legalità assicurando, in conclusione, procedure di gara svolte al netto di fenomeni illegittimi o peggio, corruttivi.** In particolare la **task force dell'Ufficio del Commissario** così strutturata, **ha consentito di intraprendere una incisiva azione indirizzata agli accertamenti delle illegalità** connesse per gli iter amministrativi delle gare e dei lavori **nonché dei fattori di inquinamento ambiente o di omessa bonifica.**

<sup>2</sup> Vedasi allegato 1 "elenco dei 58 siti allegati al Decreto di nomina della Presidenza del Consiglio dei Ministri trasmesso con il f.n. DICA 0009911 P-8,1,4,1 del 09/05/2017"

<sup>3</sup> Vedasi allegato 2 "elenco dei 22 siti allegati al Decreto di nomina della Presidenza del Consiglio dei Ministri trasmesso con il f.n. DICA 0009911 P-8,1,4,1 del 11/01/2018"

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

### 1.5 PROPOSTE ALLA COMMISSIONE U.E. DI ESPUNZIONE DALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE CON RELATIVI ESONERI ECONOMICI

Attraverso le attività effettuate con il Gruppo di lavoro creato *ad hoc* presso il Ministero dell'Ambiente e l'esame congiunto effettuato con la Struttura di Missione per le Infrazioni UE della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- **nella 5° semestralità - il 2 giugno 2017, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la documentazione inerente la proposta di fuoriuscita (*ndr da ora espunzione*) dalla procedura di infrazione di n. 10 siti** (dei 33 complessivamente richiesti anche con il Min. Ambiente):
  - n. 6 per la Regione Lazio - Riano (RM), Monte S. Giovanni Campano (FR), Oriolo Romano (VT), Patrica (FR), Trevi nel Lazio località Carpineto (FR) e Trevi nel Lazio Loc. Casette Caponi (FR),
  - n. 3 per la Regione Campania - Cusano Mutri (BN), Durazzano (BN) e Rotondi (AV);
  - n. 1 per la Regione Toscana - Isola del Giglio (GR);

**Il 4 settembre 2017 la Commissione Europea – DG Ambiente ha comunicato** alla Struttura di Missione Nazionale<sup>4</sup> **l'esito dell'esame, da cui n. 6 siti** (dei 10 siti complessivi proposti) **sono risultati espunti dalla Procedura** (Cusano Mutri, Durazzano, Rotondi, Isola del Giglio, Patrica, Monte S. Giovanni Campano) **i restanti n. 4** (Località Piana Perina nel Comune di Riano (RM), Località Ara San Baccano nel Comune di Oriolo Romano (VT), Loc. Carpineto nel Comune di Trevi nel Lazio (FR), Loc. Casette Caponi nel Comune di Trevi nel Lazio (FR)) sono stati oggetto di richiesta di revisione ed integrazione della documentazione al fine di una futura espunzione, pertanto sono stati reinseriti nel computo totale dei siti commissariati. Tale decisione ha portato alla fuoriuscita dall'infrazione delle rispettive discariche, poste attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D.Lgs. 152/2006, **riducendo così la penalità globale prevista, di una somma pari ad M€ 2.4 (annuale).**

- **Nella 6° semestralità - il 2 dicembre 2017, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la documentazione inerente la proposta di fuoriuscita (*ndr da ora espunzione*) dalla procedura di infrazione di n. 9 siti:**
  - n. 2 per la Regione Campania - Castelvetere in Val Fortore (BN) e Castelcapano (BN);
  - n. 2 per la Regione Calabria - Belmonte Calabro (CS) e Arena (VV);
  - n. 1 per la Regione Lazio - Filettino (FR)
  - n. 2 per la Regione Sicilia - S. Filippo del Mela (ME) e Racalmuto (AG).
  - n. 2 per la Regione Abruzzo - Ortona dei Marsi (AQ) e Palena (CH);

**Il 12 marzo 2018 la Commissione Europea – DG Ambiente ha comunicato** alla struttura di Missione Nazionale l'approvazione dell'istanza che ha prodotto l'espunzione di tutte le discariche proposte, attualmente quindi poste in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D.Lgs. 152/2006, **riducendo così la penalità globale prevista, di una somma pari ad M€ 3.6 (annuale).**<sup>5</sup>

A tutt'oggi dopo l'esecuzione di 6 semestralità di contenzioso e alla luce delle richieste di espunzione di cui sopra e dei relativi accoglimenti, **la penalità SEMESTRALE risulta pari ad € 14.200.000 ridotta quindi, di € 1,8 Milioni (per ogni semestre)** come risultato del lavoro svolto in questo anno di operosità. **Al Commissario permangono pertanto ancora 65 siti sul territorio nazionale, le cui attività di messa in sicurezza sono in corso.**

<sup>4</sup> F.n. DPE – 0009311-p-05/09/2017 della Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.

<sup>5</sup> F.n. DPE – 0002396-p-12/03/2018 della Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.



II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

- **Nella 7° semestralità - Il 2 giugno 2018, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la documentazione inerente la proposta di fuoriuscita (“espunzione”) dalla procedura di infrazione di n. 13 siti:**
  - n. 1 per la Regione Veneto – Venezia Malcontenta C (VE);
  - n. 5 per la Regione Abruzzo – Bellante (TE), Casalbordino (CH), Celenza sul Trigno (CH) Vasto – Lota (CH) e Lama dei Peligni (CH);
  - n. 2 per la Regione Campania – Andretta (AV) e Benevento (BN);
  - n. 2 per la Regione Calabria – Tortora (CS) e Pietrapaola (CS);
  - n. 3 per la Regione Sicilia – Monreale (PA), Siculiana (AG) e Mistretta (ME).

Tale istanza potrà portare all’espunzione delle rispettive discariche, poste attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l’art. 242 del D. Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari ad € 5,2 milioni (annuale) ovvero un risparmio semestrale di € 2,6 milioni. Si evidenzia che dopo attenti esami e verifiche è stato deciso di sottoporre a maggiori indagini (anche investigative) i siti di: Puglianello (BN) e Malderiti (RC) in considerazione di alcune problematiche riscontrate. Per cui nelle tre semestralità relative al mandato del Commissario (dal 24 marzo) è stata una economizzata una sanzione annua complessiva di € 11.200.000,80.**



II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

## 2. POTERI E FUNZIONI DEL COMMISSARIO – NORMATIVA

E' utile evidenziare, anche attraverso il contributo documentale dell'Ufficio Legislativo del MATTM, il **quadro normativo** di rango primario **sul quale trova fondamento l'azione del Commissario per l'esercizio delle funzioni** proprie all'azione organizzativa di impulso, di proposizione e di coordinamento.

**Ai sensi del comma 2-bis dell'art. 41 della legge 24 dicembre 2012**, n. 234, il Governo ha esercitato i poteri sostitutivi nei confronti delle Amministrazioni interessate dalla procedura di infrazione, stabilendo che *“Nel caso di violazione della normativa europea accertata con sentenza della Corte di giustizia dell'Unione Europea di condanna al pagamento di sanzioni a carico della Repubblica italiana, ove per provvedere ai dovuti adempimenti si renda necessario procedere all'adozione di una molteplicità di atti anche collegati tra loro, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente per materia, sentiti gli enti inadempienti, assegna a questi ultimi, termini congrui per l'adozione di ciascuno dei provvedimenti e atti necessari. Decorso inutilmente anche uno solo di tali termini, il Consiglio dei ministri, sentito il soggetto interessato, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro competente per materia, adotta i provvedimenti necessari, anche normativi, ovvero nomina un apposito Commissario. Alla riunione del Consiglio dei Ministri è invitato il Presidente della Giunta regionale della regione interessata al provvedimento. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche agli inadempimenti conseguenti alle diffide effettuate in data anteriore alla data di entrata in vigore della presente disposizione che si fondino sui presupposti e abbiano le caratteristiche di cui al primo periodo”*.

Infatti tra il dicembre 2015 e gennaio 2016 il Governo aveva provveduto a diffidare le Amministrazioni locali e regionali assegnando a questi ultimi, termini congrui per l'adozione di ciascuno dei provvedimenti necessari per la messa a norma del sito.

Ad oggi, sono 130 discariche per le quali sono state formulate le diffide ai sensi dell'articolo 8, commi 1 e 2, della legge 5 giugno 2003, n.131 e del comma 2-bis dell'art. 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

A fronte delle 130 discariche oggetto di diffida, i termini sono decorsi per 113 discariche per le quali si è reso necessario acquisire il necessario parere delle Amministrazioni regionali e locali al fine di concludere il procedimento. **Dopo gli incontri con le Amministrazioni, si è proposta la nomina del Commissario straordinario di Governo per le situazioni che presentano il maggior ritardo** e quindi per le 58 discariche a cui sono state aggiunti, come anzidetto, altri 22 siti.

### 2.1 DETTAGLIO NORMATIVO, FONTI PRIMARIE E POTERI SOSTITUTIVI DEL COMMISSARIO DI GOVERNO

#### ➤ **Articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234**

1. In relazione a quanto disposto dagli *articoli 117, quinto comma, e 120, secondo comma*, della Costituzione, fermo restando quanto previsto dal Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, i **provvedimenti di attuazione degli atti dell'Unione europea possono essere adottati dallo Stato nelle materie di competenza legislativa delle regioni e delle province autonome al fine di porre rimedio all'eventuale inerzia dei suddetti Enti nel dare attuazione ad atti dell'Unione Europea**. In tale caso, i provvedimenti statali adottati si applicano, per le Regioni e per le Province Autonome nelle quali non sia ancora in vigore la relativa normativa di attuazione, a decorrere dalla scadenza del termine stabilito per l'attuazione della rispettiva normativa dell'Unione Europea e perdono comunque efficacia dalla data di entrata in vigore dei provvedimenti di attuazione di ciascuna Regione e Provincia Autonoma. **I provvedimenti statali recano l'esplicita indicazione della natura sostitutiva del potere esercitato e del carattere cedevole delle disposizioni in essi contenute**. I predetti atti normativi sono sottoposti al preventivo esame della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;
2. Nei casi di cui *all'articolo 37*, qualora gli obblighi di adeguamento ai vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione Europea riguardino materie di competenza legislativa o amministrativa delle regioni e delle province autonome, **il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei informa gli enti interessati assegnando un termine per provvedere e, ove necessario, chiede che la questione sia sottoposta all'esame della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per concordare le iniziative da assumere. In caso di mancato tempestivo adeguamento da parte dei suddetti Enti, il**

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

**Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli Affari Europei propone al Consiglio dei Ministri le opportune iniziative ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi di cui agli articoli 117, quinto comma, e 120, secondo comma, della Costituzione, ai sensi del comma 1 del presente articolo e delle altre disposizioni vigenti in materia;**

3. **2-bis - Nel caso di violazione della normativa europea accertata con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea di condanna al pagamento di sanzioni a carico della Repubblica Italiana**, ove per provvedere ai dovuti adempimenti si renda necessario procedere all'adozione di una molteplicità di atti anche collegati tra loro, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente per materia, sentiti gli enti inadempienti, assegna a questi ultimi, termini congrui per l'adozione di ciascuno dei provvedimenti e atti necessari. **Decorso inutilmente anche uno solo di tali termini, il Consiglio dei ministri, sentito il soggetto interessato, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro competente per materia, adotta i provvedimenti necessari, anche normativi, ovvero nomina un apposito Commissario.** Alla riunione del Consiglio dei ministri e' invitato il Presidente della Giunta regionale della regione interessata al provvedimento. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche agli inadempimenti conseguenti alle diffide effettuate in data anteriore alla data di entrata in vigore della presente disposizione che si fondino sui presupposti e abbiano le caratteristiche di cui al primo periodo;
4. **2-ter - Il commissario di cui al comma 2-bis esercita le facoltà e i poteri di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;**
5. **2-quater - Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche nei casi in cui sono in corso procedure europee di infrazione.**

➤ **Articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91**

1. **Comma 4 - Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate.** Le relative spese sono ricomprese nell'ambito degli incentivi per la progettazione di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;
2. **Comma 5 - Nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, il Presidente della Regione (oggi Commissario di Governo) e' titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26.** A tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea;
3. **Comma 6 - L'autorizzazione rilasciata ai sensi del comma 5** sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo previsti dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciarsi entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale l'autorità precedente provvede comunque alla conclusione del procedimento, limitatamente agli interventi individuati negli accordi di programma di cui al comma 1. Per le occupazioni di urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi, i termini

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

di legge previsti dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e successive modificazioni, sono ridotti alla metà.

➤ **Articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195**

**In considerazione delle particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, in sede di prima applicazione dei piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico e comunque non oltre i cinque anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, sentiti il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Dipartimento della Protezione Civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle Regioni o delle Province Autonome interessate, possono essere nominati Commissari Straordinari Delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modificazioni, con riferimento agli interventi da effettuare nelle aree settentrionale, centrale e meridionale del territorio nazionale, come individuate ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, le Regioni o Province Autonome interessate, si pronunciano entro quindici giorni dalla richiesta, decorsi i quali il decreto di nomina può comunque essere adottato. I Commissari attuano gli interventi, provvedono alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emanano gli atti e i provvedimenti e curano tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui al citato articolo 20, comma 4, del citato decreto-legge n. 185 del 2008. Si applicano il medesimo articolo 20, comma 9, primo e secondo periodo, del decreto-legge n. 185 del 2008 e le disposizioni dei provvedimenti già emanati in attuazione del presente articolo per garantire l'efficace espletamento dell'incarico dei Commissari. Il Commissario, se alle dipendenze di un'Amministrazione Pubblica Statale, dalla data della nomina e per tutto il periodo di svolgimento dell'incarico e' collocato fuori ruolo ai sensi della normativa vigente e mantiene il trattamento economico in godimento. Il posto corrispondente nella dotazione organica dell'Amministrazione di appartenenza viene reso indisponibile per tutta la durata del collocamento fuori ruolo. Possono essere nominati Commissari anche i Presidenti o gli Assessori all'Ambiente delle Regioni interessate; in tal caso non si applica l'articolo 20, comma 9, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2. I soggetti di cui i commissari possono avvalersi per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, sono stabiliti dai decreti di nomina di cui al primo periodo del presente comma; al personale degli enti di cui i Commissari si avvalgono non sono dovuti compensi, salvo il rimborso delle spese. Ciascun commissario presenta al Parlamento, annualmente e al termine dell'incarico, una relazione sulla propria attività.**

➤ **Articolo 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2**

**Comma 4 - Per l'espletamento dei compiti stabiliti al comma 3, il Commissario ha, sin dal momento della nomina, con riferimento ad ogni fase dell'investimento e ad ogni atto necessario per la sua esecuzione, i poteri, anche sostitutivi, degli organi ordinari o straordinari. Il Commissario provvede in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto comunque della normativa comunitaria sull'affidamento di contratti relativi a lavori, servizi e forniture, nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico, e fermo restando il rispetto di quanto disposto dall'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; i decreti di cui al comma 1 del presente articolo contengono l'indicazione delle principali norme cui si intende derogare.**

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

➤ **Articolo 22 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113**

1. Al fine di garantire la dotazione finanziaria necessaria per la realizzazione degli interventi attuativi della sentenza di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014 relativa alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077, tutte le risorse finanziarie statali destinate, a qualsiasi titolo, alla messa a norma delle discariche abusive oggetto della sentenza di condanna, e non impegnate alla data di entrata in vigore del presente articolo, ancorché già trasferite alle amministrazioni locali e regionali o a contabilità speciali, sono revocate e assegnate al Commissario Straordinario nominato ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, su specifico conto di contabilità speciale, intestato al Commissario straordinario, presso la sezione di Tesoreria provinciale dello Stato di Roma, ai sensi degli articoli 8 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367;
2. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare trasferisce sulla contabilità speciale di cui al comma 1 le risorse disponibili del Piano straordinario - sezione attuativa e sezione programmatica - di cui all'articolo 1, comma 113, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
3. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le Regioni destinatarie delle risorse CIPE di cui alla delibera n. 60/2012 nonché quelle destinatarie dei fondi ordinari MATTM (APQ 8 Lazio, Serravalle Scrivia e Campo sportivo Augusta), già trasferiti ai bilanci regionali, provvedono a trasferirle sulla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario;
4. Le somme trasferite sulla contabilità speciale sono destinate a finanziare la realizzazione degli interventi di adeguamento delle discariche abusive oggetto di commissariamento ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e, in ragione di tale finalità, decadono gli eventuali vincoli di destinazione esistenti su tali somme;
5. Entro il 30 settembre 2016, il Commissario straordinario fornisce al Comitato interministeriale per la programmazione economica e alle Commissioni parlamentari competenti informativa sulle risorse trasferite a seguito dell'attuazione della presente disposizione sulla contabilità speciale di cui al comma 1;
6. Il Commissario straordinario comunica semestralmente al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nonché alle Commissioni Parlamentari competenti l'importo delle risorse finanziarie impegnate per la messa a norma delle discariche abusive ai fini di cui all'articolo 43, comma 9-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, e presenta un dettagliato rapporto sullo stato di avanzamento dei lavori concernenti la messa a norma di tutte le discariche abusive oggetto della sentenza di condanna di cui al comma 1;
7. Le Amministrazioni locali e regionali possono contribuire alle attività di messa a norma delle discariche abusive con proprie risorse previa sottoscrizione di specifici accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con il commissario straordinario. La sottoscrizione di tali accordi non preclude l'esercizio del potere di rivalsa da parte dell'Amministrazione statale.

**Alla luce di tutto ciò appare evidente la volontà dell'Amministrazione centrale, Presidenza del Consiglio dei Ministri in primis, di voler operare con celerità la chiusura dei provvedimenti di infrazione, finalizzata da un lato al risparmio economico non indifferente per le casse statali dall'altro il superamento del danno arrecato all'ambiente nel suo complesso come valore di risorsa naturale nelle sue componenti fisico-chimico-biologiche. Quindi sinergica è la valenza finanziaria ma ancora più indispensabile è la connotazione civica-ecologica ovvero il senso civile per il rispetto dell'ecosistema al fine di restituire alle collettività, un ambiente sano in cui risiedere, operare e vivere, tale è, anche, la mission della struttura Commissariale.**

L'Ufficio del Commissario, sia che ci si riferisca alle azioni di bonifica o alle operazioni di messa in sicurezza, ha sempre posto in primo piano la sinergia, con gli altri soggetti coinvolti (Comuni e Regioni), degli interventi. Dal 2018, quale fondamentale strumento metodologico, è la stipula di otto protocolli con differenti stazioni appaltanti, le quali supportano i Comuni, le C.U.C. (Centrali Uniche di Committenza), le

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

S.U.A. (Stazione Unica Appaltante) o, in alcuni casi, si sostituiscono ad esse in caso di inadempienza, poiché tali organismi territoriali di esecuzione della spesa possono operare direttamente. **L'azione più efficace risulta quella comune** e quindi a questo è improntato il lavoro della struttura commissariale **“quale misura di ausilio alla pubblica amministrazione in processi di particolare criticità”** anche attraverso il lavoro coordinato con le stazioni appaltanti.

Per dare attuazione alla norma a disposizione del Commissario (comma 4 dell'art. 10 del D.L. 24.06.2014 n.91) e attuare il massimo della concorrenza e trasparenza a vantaggio delle procedure e della qualità dei progetti e dei lavori, il Commissario il 19.07.2017 ha bandito, attraverso Avviso Pubblico, la **“Manifestazione di interesse per l'accreditamento delle società a totale capitale pubblico, o delle società dalle stesse controllate o di altri soggetti pubblici, per l'attività di progettazione degli interventi, procedure di affidamento lavori, attività di collaudo nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione affidamento ed esecuzione dei lavori ivi inclusi servizi e forniture”**<sup>6</sup>.

**Al fine di ampliare ed aprire il mercato anche per le stazioni appaltanti**, così da poter realizzare una positiva concorrenza fra soggetti per l'utilizzo dei fondi pubblici e per la qualità delle prestazioni, **sono state selezionate:**

- n.3 Provveditorati alle Opere Pubbliche (Veneto /Friuli Venezia Giulia/ Trentino Alto Adige, Calabria/Sicilia e Lazio/Abruzzo/Sardegna) con cui si sono siglati 3 protocolli;
- n.2 Società a capitale pubblico (Sogesid e Invitalia) con cui si sono siglati 2 protocolli;
- n.1 con Enti di Bonifica Consorziati dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Bonifica (ANBI) con cui si è siglato 1 protocollo;
- n. 1 con l' Azienda Speciale per il Porto di Chioggia (Aspo) con cui si è siglato 1 protocollo;
- n. 1 con Veneto Acque con cui si è siglato 1 protocollo;
- n.1 con l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti con sede in Calabria (ASMECOM),
- n. 4 Centrale Unica di Committenza (C.U.C. del Basso Tirreno Cosentino, C.U.C. di Lesina, C.U.C. di Sannicandro di Bari e C.U.C. di Paternò),
- n.2 Stazione Unica Appaltante (S.U.A. di San Pietro Vernotico – S.U.A. di Vibo Valentia).

A maggiore efficacia dell'azione svolta sono stati stipulati **Atti convenzionali di collaborazione** con altrettante Istituzioni ed Enti:

- n. 1 protocollo di legalità con il Ministero dell'Interno,
- n. 1 protocollo con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con il quale è stato siglato un protocollo per la vigilanza collaborativa di Lesina (FG), Pizzo (VV) e Augusta (SR).
- n. 1 protocollo di legalità con la Procura di Benevento,
- n. 1 protocollo con la Fondazione Caponetto di Firenze,
- n. 1 protocollo con Confindustria,
- n. 1 protocollo con l'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali del Ministero dell'Ambiente,
- n. 1 protocollo con la Società MaidireMedia – Ricicla TV,
- n. 2 protocolli con Istituzioni scientifiche (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – INGV, Istituto di Ricerca sulle Acque – IRSA e il Consiglio Nazionale delle ricerche di Bari – CNR),

**Sono in fase di sigla i protocolli con:**

- il Sistema Nazionale di protezione dell'Ambiente (SNPA – ISPRA/ARPA)
- l'Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE e con Unioncamere.

**Si ritiene in tal modo**, che tale concorrenza di interessi, possa immettere sul mercato le migliori professionalità (progettuali, attuative e di accertamento) che il nostro Paese possiede.

Il 16.03.2018 il Consiglio dei Ministri ha deliberato con specifico provvedimento la disponibilità economica per spese di funzionamento nel limite di € 15.000,00 annui da avvalersi sulle risorse disponibili sulla contabilità speciale per le spese connesse allo svolgimento delle attività commissariali e all'art. 2 è stata prevista la possibilità **“di stipulare accordi con Amministrazioni pubbliche”** (ancorché

<sup>6</sup> Vedasi allegato 4 “manifestazione d'interesse [...]” di cui al f.n. 11/5/7/4 di prot 2017 del 19.07.2017 di questa Struttura Commissariale



II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

l'Arma dei Carabinieri) per lo svolgimento dei compiti attribuiti a valere sempre sulle risorse della contabilità speciale, *“senza nuovi o maggiori oneri sulla finanza pubblica”*.<sup>7</sup>

## 2.2 MISSION DEL COMMISSARIO GOVERNATIVO

**Partendo da quanto stabilito dal trattato di Maastricht** ovvero *“promuovere uno sviluppo armonioso ed equilibrato delle attività economiche nell'insieme della Comunità, una crescita sostenibile, non inflazionistica che rispetti l'ambiente”* si comprende come la tutela dell'ambiente assuma una valenza trasversale e ponderante nell'ambito delle politiche comunitarie. In tale logica, il Governo Italiano nominando un Commissario ad hoc ha voluto ribadire l'importanza che le politiche debbano tenere conto delle esigenze connesse alla salvaguardia dell'ecosistema e quindi porre tutte le azioni necessarie per la messa in sicurezza, la bonifica ed ritorno nell'alveo della normativa dei siti oggetto di infrazione.

**E' compito della struttura Commissariale** porre come principi esecutivi della propria azione tali suddette finalità Europee:

- salvaguardia e tutela dell'ambiente,
- protezione della salute,
- utilizzazione accorta e ponderata delle azioni di bonifica,
- impulso a condividere le decisioni e le obbligatorie misure necessarie al risolvimento delle problematiche rilevate,
- necessità di raggiungere in tempi brevi le determinazioni concordate e quindi stabilire, qualora necessario, le tempistiche e il cronoprogramma attuativo.

**Il Commissario**, nell'applicazione delle leggi vigenti, **non può che ricercare e applicare le migliori condizioni di economicità, celerità, di sicurezza e regolarità dell'iter amministrativo per l'impiego di risorse pubbliche** e quindi di efficienza dei risultati che le singole Amministrazioni potranno assicurare per il raggiungimento degli obiettivi.

**L'azione complessiva da condurre individua** nell'Ufficio del Commissario Straordinario di Governo l'interprete e il coordinatore di tali attività dotato anche, ove risultasse necessario, dei previsti poteri di supplenza degli Enti territoriali.

**In questo senso, quindi, l'Ufficio del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, è autorevole soggetto istituzionale, specializzato servente la collettività nazionale**, che anche attraverso gli Enti territoriali, **minimizzi ed elimini il forzoso contenzioso in atto con la U.E. e produca l'indispensabile azione di sicurezza ambientale, territoriale e di salubrità per le collettività cittadine e rurali** presenti nelle aree dei Comuni interessati ancora dalle discariche da mettere in sicurezza e oggi da adeguare in modo definitivo e virtuoso alla normativa europea e nazionale.

**Linee d'azione e condotta operativa sono indirizzate**, alla scrupolosa e continua esecuzione della normativa del Testo Unico Ambientale (TUA 152 del 2006), con particolare riferimento all'art. 242, nello specifico :

- Para 8. *“Qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio (CSR), il soggetto responsabile sottopone alla regione, nei successivi sei mesi dall'approvazione del documento di analisi di rischio, il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente, e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito. Per la selezione delle tecnologie di bonifica in situ più idonee, la regione può autorizzare l'applicazione a scala pilota, in campo, di tecnologie di bonifica innovative, anche finalizzata all'individuazione dei parametri di progetto necessari per l'applicazione a piena scala, a condizione che tale applicazione avvenga in condizioni di sicurezza con riguardo ai rischi sanitari e ambientali. Nel caso di interventi di bonifica o di messa in sicurezza di cui al primo periodo, che presentino particolari complessità a causa della natura della contaminazione, degli*

<sup>7</sup> Vedasi allegato 3 “spese di funzionamento Commissario Straordinario Bonifiche” di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 16.03.2018

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

interventi, delle dotazioni impiantistiche necessarie o dell'estensione dell'area interessata dagli interventi medesimi, il progetto può essere articolato per fasi progettuali distinte al fine di rendere possibile la realizzazione degli interventi per singole aree o per fasi temporali successive. Nell'ambito dell'articolazione temporale potrà essere valutata l'adozione di tecnologie innovative, di dimostrata efficienza ed efficacia, a costi sopportabili, resesi disponibili a seguito dello sviluppo tecnico-scientifico del settore. La regione, acquisito il parere del comune e della provincia interessati mediante apposita conferenza di servizi e sentito il soggetto responsabile, approva il progetto, con eventuali prescrizioni ed integrazioni entro sessanta giorni dal suo ricevimento. Tale termine può essere sospeso una sola volta, qualora la regione ravvisi la necessità di richiedere, mediante atto adeguatamente motivato, integrazioni documentali o approfondimenti al progetto, assegnando un congruo termine per l'adempimento. In questa ipotesi il termine per l'approvazione del progetto decorre dalla presentazione del progetto integrato. Ai soli fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto operativo e per il tempo strettamente necessario all'attuazione medesima, l'autorizzazione regionale di cui al presente comma sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente compresi, in particolare, quelli relativi alla valutazione di impatto ambientale, ove necessaria, alla gestione delle terre e rocce da scavo all'interno dell'area oggetto dell'intervento ed allo scarico delle acque emunte dalle falde. L'autorizzazione costituisce, altresì, variante urbanistica e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Con il provvedimento di approvazione del progetto sono stabiliti anche i tempi di esecuzione, indicando altresì le eventuali prescrizioni necessarie per l'esecuzione dei lavori ed è fissata l'entità delle garanzie finanziarie, in misura non superiore al cinquanta per cento del costo stimato dell'intervento, che devono essere prestate in favore della regione per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi medesimi”;

- para 9 “ La messa in sicurezza operativa, riguardante i siti contaminati, garantisce una adeguata sicurezza sanitaria ed ambientale ed impedisce un'ulteriore propagazione dei contaminanti. I progetti di messa in sicurezza operativa sono accompagnati da accurati piani di monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate ed indicano se all'atto della cessazione dell'attività si renderà necessario un intervento di bonifica o un intervento di messa in sicurezza permanente. Possono essere altresì autorizzati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di messa in sicurezza degli impianti e delle reti tecnologiche, purché non compromettano la possibilità di effettuare o completare gli interventi di bonifica che siano condotti adottando appropriate misure di prevenzione dei rischi”.

Resta comunque ferma la **convincione che il lavoro di questa Struttura debba essere un lavoro di insieme, collegiale e di ampio spettro** ovvero una “**semplificazione**” delle condotte di ciascun ente pubblico, sia esso Arpa, Comune, Provincia o Regione, per il raggiungimento del bene collettivo.

In questa ottica, appaiono limpide e illuminanti le parole, che si prendono in prestito e qui si riportano, della Presidente della Sezione Giurisdizionale per il Lazio della Corte dei Conti Dott.ssa Piera Maggi: “ritengo doveroso tentare di risvegliare l'interesse, la fiducia, il coraggio e la libertà di pensiero di tutti. [...] L'invito ad impegnarsi trae la ragione d'essere nell'imprescindibile necessità di poter mantenere il rispetto di se stessi assumendo la responsabilità non solo del proprio bene, ma soprattutto di quello collettivo. E allora, se è vero che economia vuol dire in greco “la regola della casa”, è vero quindi che ogni azione debba essere orientata nelle direzione che faccia crescere il Paese (inteso come casa e comunità in cui apparteniamo) nella allocazione di impegno, azioni e solidarietà sociale finalizzata al bene di tutti”.<sup>8</sup>

<sup>8</sup> Cit. Relazione Presidente Piera Maggi – Inaugurazione Anno Giudiziario 2018 – Corte dei Conti Sez. Regione Lazio – Roma 16 febbraio 2018



II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

### 3. LE RISORSE FINANZIARIE PER LA MESSA A NORMA DEI SITI

Le risorse ad oggi assegnate per gli 80 siti di discarica di competenza del Commissario, sulla base delle programmazioni territoriali effettuate per gli interventi di bonifica/messa in sicurezza delle discariche oggetto della Procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077, sono pari a € 202.163.618,63, ripartite come da seguente schema in base alle fonti di finanziamento (vedasi annesso 1):

- I. fondi Comunitari POR/FESR : € 21.810.575,17;
- II. fondi CIPE- Fondi FSC 2007/2017- FSC 2014/2020 – Fondi PAC: € 62.841.382,62;
- III. fondi Regionali: € 33.086.195,79;
- IV. fondi MATTM: € 84.425.465,05.
- V. fondi recuperati dalla Regione Sicilia € 6.572.494,62.
- VI. fondi CIPE – Delibera 60/2012 € 21.208.295,51.

Le risorse di cui ai punti I, II e III (fondi Comunitari, CIPE e Regionali) cofinanziano gli interventi di competenza del Commissario ma sono gestite direttamente dalle Regioni atteso che tali fondi, alla data di nomina del Commissario (24 marzo 2017), risultavano già impegnate dalle Regioni stesse e pertanto il relativo impiego viene di volta in volta autorizzato.

Invece l'Ufficio del Commissario gestisce direttamente le risorse di cui ai punti IV, V e VI (fondi MATTM, recuperati dalla Sicilia e CIPE/delibera 60/2012) direttamente stanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli interventi oggetto della Procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077 che sono pari a complessivi € 84.425.465,05 più un ulteriore stanziamento di risorse ordinarie del bilancio MATTM per un importo di € 6.572.494,62 (V), già trasferiti alla Regione Siciliana e a questa revocate e trasferiti alla contabilità speciale del Commissario, destinato all'intervento di messa in sicurezza/bonifica della discarica "Campo Sportivo (Quartiere fontana)", nel Comune di Augusta, ricadente nel perimetro del SIN di Priolo, per un totale complessivo di € 90.997.959,67 (annesso 2) assegnate con i seguenti provvedimenti normativi:

- a. L'art. 1, comma 113, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente un Fondo "per il finanziamento di un piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2007", avente una dotazione finanziaria di € 60.000.000,00 (€ 30.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2014, successivamente ridotto con variazione diminutiva del MEF a € 29.487.705,00, e € 30.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2015);
- b. Successivamente, l'art. 1, comma 839, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), ha disposto l'assegnazione di ulteriori € 30.000.000,00 (10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018) da destinare al rifinanziamento del già citato Piano. Tenuto conto, tuttavia, che all'entrata in vigore della citata norma era già stata attivato l'iter per l'esercizio dei poteri sostitutivi dello Stato nei confronti di Regioni ed Enti locali inadempienti, si è ritenuto opportuno non programmare il citato stanziamento di € 30.000.000,00, al fine di rendere le risorse disponibili per il Commissario Straordinario;
- c. Si evidenzia tuttavia che rispetto al citato stanziamento complessivo di € 89.487.705,00, sono destinati al Commissario Straordinario € 84.425.465,05 atteso che, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 01.12.2014 tra MATTM e Regione Abruzzo, il finanziamento del valore complessivo di € 14.898.759,75 a valere sulle citate risorse ministeriali è stato ridotto ad € 9.836.520,44 atteso che € 5.062.239,95 sono già stati impegnati a favore della Regione Abruzzo;
- d. Tale importo definitivo (€ 84.425.465,05) è stato interamente impegnato a favore del medesimo Commissario e i relativi fondi trasferiti alla relativa contabilità speciale secondo le disponibilità di cassa, così ripartiti:
  - € 54.425.465,05 a valere sulle annualità 2014 (€ 24.425.465,05) e 2015 (€ 30.000.000,00) delle risorse di cui all'art. 1, comma 113, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
  - € 20.000.000,00 consistenti nelle annualità 2016 e 2017 delle risorse di cui all'art. 1, comma 839, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

- € 10.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 839, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, che saranno disponibili nell'annualità 2018.
- e. € 6.572.494,62, come sopra accennato, risultano essere risorse relative all'intervento di messa in sicurezza/bonifica della discarica "Campo Sportivo (Quartiere fontana)", nel Comune di Augusta, disciplinate nell'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del "Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel Sito di Interesse Nazionale di Priolo", sottoscritto in data 25.06.2015, tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Siciliana.
- f. Con riferimento alle discariche presenti nel territorio della **Regione Calabria**, al fine di consentire la tempestiva attuazione degli interventi oggetto del suddetto contenzioso comunitario, la Delibera CIPE n. 60/2012 ha stanziato, tra gli altri, € 42.918.620,30, a favore della Regione Calabria (tali risorse non transitano per il bilancio del MATTM). Di detti fondi il finanziamento stanziato dalla delibera CIPE 60/2012 per i siti oggetto di commissariamento, ammonta ad € 21.208.295,51 ai quali si aggiungono € 2.643.612,13 relativi al finanziamento del Piano di Azione per la Coesione Calabria (fondi non gestiti dal Commissario) per un totale di € 23.851.907,62 (annesso 9). Si evidenzia che relativamente alle risorse di diretta competenza del Commissario (€ 21.208.295,51), è stato autorizzato il pagamento per € 1.612.790,50 relativi alle somme liquidate dalla Regione Calabria, alla quale mancano ancora da liquidare € 411.879,55 relativi alle somme impegnate da detta Regione, e pertanto sono state attivate le procedure di trasferimento delle risorse sul proprio capitolo di Contabilità Speciale, così come previsto dalla norma, relativo alle somme non impegnate e non spese che risulta pertanto di € 19.183.625,47 (annesso 9) che è la differenza fra la somma complessiva assegnata alla Regione Calabria per i siti del Commissario meno le risorse liquidate e impegnate dalla stessa Regione fino al mese di giugno 2018 per i lavori di bonifica.

### 3.1 LE RISORSE FINANZIARIE SUDDIVISE PER REGIONE TERRITORIALE

In attuazione alla Legge 27 dicembre 2013, n. 147, con il D.M. n. 303 del 9.12.2014, il Ministero dell'Ambiente ha adottato un Piano straordinario di bonifica, il cui valore come sopra evidenziato, ammonta pertanto ad € 59.487.705,00 di risorse ministeriali. Detto Piano è stato attuato attraverso la stipula dei seguenti Accordi di Programma Quadro (A.P.Q.):

- a. "Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077", sottoscritto il 21.11.2014 dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla **Regione Puglia**, di € 6.382.781,90 a valere sulle citate risorse ministeriali (annesso 3);
- b. "Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077", sottoscritto in data 1.12.2014 dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla **Regione Abruzzo**, per un valore di € 14.898.759,75 a valere sulle citate risorse ministeriali diminuite di € 5.062.239,95 come sopra evidenziato, impegnati a favore della Regione Abruzzo e pertanto ridotto ad € 9.836.520,44 (annesso 4);
- c. "Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077", sottoscritto il 3.12.2014 dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla **Regione Siciliana**, per un valore complessivo di € 2.376.162,71, tutti a valere sulle citate risorse ministeriali (annesso 5);
- d. "Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077", sottoscritto il 3.12.2014 dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla **Regione Veneto**, per un valore di € 35.830.000,00 a valere sulle citate risorse ministeriali (annesso 6).

*II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014*

Per quanto sopra il MEF-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con nota di prot. n. 124792 del 09/06/2017 ha comunicato l'istituzione e l'accensione del capitolo di Contabilità n. 6054/348 del Commissario. Il 27 settembre 2107 il MATTM, Direzione STA, ha trasmesso con nota di prot. n. 20563, il decreto del 7 agosto 2017 di prot. n. 372.07 con il quale sono state attribuite al Commissario le risorse ministeriali di competenza per la somma complessiva di € 90.997.959,67 già interamente trasferite sulla citata contabilità speciale n. 6054/348(*cit. annesso 2*).

**Di detto importo sono stati eseguiti pagamenti, ad oggi, per € 1.210.863,00 (*annesso 7*) e pertanto alla data del 19 giugno 2018 il saldo contabile risulta essere di € 89.787.096,67 (*annesso 8*).**



II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

#### 4. ORGANIZZAZIONE E LINEE D'AZIONE POSTE IN ATTO DAL COMMISSARIO

Sulla base del quadro normativo anzidetto il Commissario ha intrapreso, attivato e concretizzato gli adeguati atti organizzativi al fine di procedere speditamente, efficacemente e validamente al conseguimento della “mission” attribuitagli, ponendo come linea di condotta sempre l'eliminazione del danno ambientale inteso come “offesa dalla qualità della vita ed ai beni individuali collettivi” (art 18 legge 08.07.1986 n.349) e quindi tutela dell'ambiente inteso come habitat nel quale l'uomo –sulla base di un rapporto “uomo-natura”- svolge la sua attività culturale, economica e sociale.

In questa ottica il Commissario si è dotato di una struttura Organizzativa di supporto alle attività ed ha proposto, avviato, ed orientato incontri, contributi, collaborazioni con i tutti i soggetti insistenti sui territori oggetto di infrazione comunitaria.

##### 4.1 ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO DI SUPPORTO AL COMMISSARIO

Grazie al sostegno del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri è stato strutturato un Ufficio operativo di supporto alle attività ubicato in Roma e incardinato presso il *Comando Carabinieri Unità Forestali Ambientali Agroalimentari (C.U.F.A.)*.

Suddetta Organizzazione Centrale dell'Arma ha sostenuto per gli aspetti logistici, strumentali ed economico-finanziari, soprattutto in termini di spesa per le missioni del personale poi rimborsate attraverso le dotazioni economiche del Commissario, l'avvio delle attività dell'Ufficio di supporto del Commissario, nonché offre il costante ausilio logistico, infrastrutturale e formale alle azioni dell'organismo Commissariale.

Tale “Ufficio di supporto al Commissario Governativo”, è formato da 9 Carabinieri di cui tre Ufficiali, ciascuno a capo di una Divisione:

- **Divisione Coordinamento e Attuazione Operativa Interventi** – indirizzata ad avviare le operazioni di bonifica sui siti, predisponendo le attività permanenti ispettive, effettuando la programmazione e coordinamento delle azioni di indagine, degli interventi specialistici, dei sopralluoghi tecnici, delle azioni di supporto agli enti locali, di sussidio alle articolazioni sul territorio e di orientamento dei soggetti operanti (Cap. Nino Tarantino).
- **Divisione Gestione Risorse Finanziarie, Pianificazione spesa e controllo** - finalizzata alla programmazione economico finanziaria della struttura, tramite verifica e monitoraggio dei flussi di spesa, nonché tramite la direzione, l'indirizzo e la valorizzazione delle partecipazioni societarie e gli accordi quadro stipulati. Cura il governo degli affari giuridico/legislativi, del bilancio amministrativo contabile e della rendicontazione delle spesa. E' organo direttivo dei rapporti con le Istituzioni Politico/economico/finanziarie (Magg. Aldo Papotto).
- **Divisione Logistica, coordinamento e comunicazione** – con i compiti di coordinamento e sviluppo dei flussi informativo/operativi. Amministrazione e gestione del personale e dei sistemi informatici. Supporto all'azione amministrativa della divisione risorse finanziarie. Ausilio e organizzazione amministrativa delle attività della divisione operativa. Controllo delle articolazioni logistiche della struttura, gestioni dei flussi comunicativi, dei rapporti con gli organi di informazione, dei contenuti web, delle connessioni e della corrispondenza con le Istituzioni (Cap. Alessio Tommaso Fusco).

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

#### **4.2 ATTIVITA' DEL COMMISSARIO: DAGLI OPERATIONAL MEETING E ACCORDI QUADRO, ALLE COLLABORAZIONI CON ORGANI GOVERNATIVI, STATALI, ISTITUZIONI, ENTI E ASSOCIAZIONI**

Per dare concorso, sostegno e ponderata capacità alle azioni da intraprendere, **Il Commissario ha effettuato meeting tecnico-operativi, stipulato accordi, concluso collaborazioni, promosso incontri e predisposto contributi con diversi organi dell'Apparato statale** centrale, intermedio e territoriale nonché con Istituzioni, Enti e Associazioni. Sotto sono elencate, in suddivisione per soggetto, tutte le attività.

##### **Organi Centrali:**

- a) Coordinatore della Struttura di missione per le procedure di infrazione del *Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri* sono stati avviati i necessari raccordi con la Commissione UE al fine di rendicontare tutta l'attività intrapresa;
- b) *Capo del Dipartimento dell'Agenzia di Coesione del Ministero della coesione sociale e del Mezzogiorno* per quanto attiene la fase di supporto all'organizzazione delle attività da svolgere nonché la regolamentazione degli accordi programmatici quadro (APQ);
- c) Gabinetto e gli Uffici del *Ministero dell'Economia e delle Finanze* per la collaborazione nelle delicate fasi finanziarie;
- d) Dipartimenti della *Presidenza del Consiglio dei Ministri*, del *Coordinamento Amministrativo* (DICA) e degli *Affari Giuridici e Legislativi* (DAGL) per tutti gli aspetti di competenza giuridico-amministrativa;
- e) *Direzione Rifiuti e Inquinamento* (RIN) del *Ministero dell'Ambiente* per quanto attiene le attività istruttorie competenti;
- f) *Agenzia per le erogazioni in agricoltura* (Agea) per stabilire i criteri e le funzioni dell'organismo di coordinamento nell'ambito dei fondi comunitari;
- g) *Direzione della Salvaguardia del Territorio e delle Acque* (STA) del *Ministero dell'Ambiente* per quanto riguarda la gestione di peculiari risorse finanziarie;
- h) *Istituto di Ricerca sulle Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche* (IRSA-CNR) si è stipulato un protocollo operativo al fine di avvalersi del peculiare apporto scientifico dell'istituto;
- i) *Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale* (ISPRA) si è raggiunto un accordo biunivoco, al fine di razionalizzare l'attività svolta in passato e, assicurare, maggiore efficacia alla protezione dell'ambiente nelle azioni da porre in essere;
- j) *Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia* (INGV) si è siglato un protocollo di intesa per i monitoraggi chimico-fisici dei terreni da bonificare;
- k) *Ragioneria Generale dello Stato* al fine di confrontarsi per la predisposizione dei bilanci economici di spesa e dei monitoraggi finanziari;
- l) *Ministero dell'Interno* al fine di stipulare un protocollo di legalità sulle attività;
- m) *Procuratore Nazionale Antimafia* per la collaborazione relativamente ai siti oggetto dell'attività del Commissario;
- n) *Commissioni Ambiente del Senato e della Camera* al fine di rendicontare le attività eseguite e per accogliere indicazioni sulla programmazione operativa;
- o) *Commissione Bicamerale sul traffico dei rifiuti* per la collaborazione di future azioni sinergiche e di confronto delle informazioni;
- p) *Rappresentanza Permanente d'Italia a Bruxelles*, la *Direzione Generale Ambiente della Commissione UE* e *Direzione Implementation and Support Member States* al fine di presentare l'attività dell'Ufficio e avviare i rapporti di collaborazione.
- q) *Infocamere* al fine di avere un ausilio nell'attività di analisi, selezione e controllo dei contraenti e delle aziende con cui operare.

##### **Istituzioni intermedie:**

- a) *Procuratore Regionale Lazio della Corte dei Conti* per quanto attiene alla rendicontazione dei flussi finanziari posti in essere nelle azioni commissariali;
- b) *Regioni amministrative di riferimento Veneto, Toscana, Abruzzo, Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia*, con i rispettivi vertici (Presidenti, Direzioni Operative, territoriali, ambientali ed economiche) si è stretta una forte collaborazione operativa al fine di dirigere i flussi d'azione per il raggiungimento della bonifica delle discariche (modus operandi, modalità d'azione, indicazioni operative);<sup>9</sup>

<sup>9</sup> Vedasi appendice n. 2 "griglie sinottiche"

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

- c) Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), per coordinare l'iter amministrativo delle azioni poste in essere;
- d) 3 Provveditorati alle opere Pubbliche di Sicilia e Calabria, del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, del Lazio, Abruzzo e Sardegna per l'attività di concorso operativo da porre in essere relativamente all'esecuzione delle procedure di appalto dei lavori e dei servizi;

#### **Enti territoriali periferici:**

- a) rappresentanti dei 75 Comuni, sul cui territorio insistono i siti oggetto d'infrazione con cui è stata avviata un'intensa attività di confronto, ausilio, partecipazione e direzione per il raggiungimento degli obiettivi collettivi.<sup>10</sup>
- b) Procuratori Capo di Benevento, Catanzaro, Siracusa, Venezia, Paola (CS), Frosinone, si è creato un rapporto di collaborazione relativamente alle attività info-investigative ed operative da porre in atto per i siti presenti sulle rispettive province amministrative o aree di competenza;
- c) Commissario prefettizio del Comune di Petronà (Cz) al fine di coadiuvare le attività e indirizzare gli sforzi per un comune fine.

#### **Società private, associazioni, fondazioni e portatori di interessi:**

- a) Associazione Nazionale Consorzi di Bonifica (ANBI) è stato stipulato un protocollo d'intesa finalizzato alla tutela del territorio e allo sviluppo economico sostenibile;
- b) Società Sogesid (strumento in house del MATTM e del MIT) è stato firmato un protocollo di assistenza tecnica mirata a soddisfare la gestione degli appalti;
- c) Società Invitalia – Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (strumento in house del MEF) è stato firmato un protocollo per la collaborazione di interventi strategici sul territorio;
- d) Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) si è siglato un protocollo cooperativo per vigilare sui requisiti di legalità delle imprese con cui si collabora, relativamente ai siti di maggior interesse e criticità (Pizzo Calabro – RC-, Augusta -SR-, Lesina –BA-);
- e) Società Almapiva Sin per un supporto informativo-digitale (ortofotografie) nell'analisi conoscitiva dei territori da bonificare grazie all'utilizzo del Sistema informativo Agro Nazionale (SIAN) ovvero "l'integrazione della cartografia catastale con immagini aeree e satellitari ad altissima risoluzione e la mappatura del suolo con controlli sul campo e telerilevamenti";
- f) Presidenza Nazionale di Confindustria al fine di avvalersi dei servizi offerti dalle imprese più virtuose si è siglato un protocollo di legalità;
- g) Albo Gestori Ambientali siglato un protocollo d'intesa al fine di avvalersi dell'utilizzo della banca dati per analizzare, scegliere e selezionare i soggetti con cui operare;
- h) Ordine degli Ingegneri di Roma relativamente ad una collaborazione tecnico-ambientale sugli studi di lavorazione;
- i) Legambiente al fine di condividere gli impegni sul tema di salvaguardia ambientale;
- j) Consorzio per il Riciclaggio dei rifiuti di beni in polietilene (Polieco) al fine di concorrere per il raggiungimento dei medesimi obiettivi di protezione dell'ecosistemi locali;
- k) Ecopneus per collaborazioni su legalità, trasparenza nel settore ambientale;
- l) Eurispes per contributi su questioni ecologiche, tecniche ed economiche;
- m) Osservatorio Criminalità Agroalimentare di Coldiretti al fine di ottimizzare il continuo scambio di informazioni e di esperienze in materia ambientale;
- n) Fondazione Caponetto è stato siglato un protocollo relativo allo sviluppo delle attività e delle azioni di sensibilizzazione e formazione della legalità;
- o) Con la testata giornalistica on line Ricicla.tv firmata una partnership al fine di veicolare in modo completo, esteso e obiettivo l'informazione ecosostenibile.
- p) Fare Verde nell'accogliere e attenzionare le proposte ed i pareri suggeriti al fine di addivenire alla soluzione più congeniale per la comunità ciociara.

Gli incontri effettuati con gli Enti territoriali (Regioni e Comuni) sono propedeutici e utili al preventivo approfondimento delle conoscenze, alla definizione dei rapporti con gli Enti territoriali, alla preparazione del Cronoprogramma finalizzato, nell'immediatezza, alla prossima semestralità del 2

<sup>10</sup> Vedasi para 4 sottopara 4.3 "attività di accountability"



II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

dicembre 2018 e poi alle successive così da poter modulare le fasi di attuazione dei progetti.

Gli **accordi stipulati sono finalizzati** alla programmazione della spesa, **alla definizione delle priorità** dei siti da rimuovere dalla procedura di infrazione, al coordinamento dei lavori da effettuare, agli impulsi all'iter procedurale-amministrativo.

Il conseguimento dei risultati è assicurato da uno sforzo collettivo, che passa attraverso la **collaborazione fattiva di tutti i soggetti** e per il tramite del **rapporto punto/punto con gli interlocutori** dell'excurus amministrativo. In questo senso **si intende continuare a sviluppare tali meeting operativi con gli Enti territoriali** periferici e di prossimità (Regioni, Province e Comuni), affrontando singolarmente le questioni in essere, con visite in loco e con la promozione di continue riunioni con i rappresentanti amministrativi e tecnici.

E' stata **realizzata una poderosa azione per definire otto singoli protocolli** (Sogesid, Invitalia, Provveditorati Opere Pubbliche Regionali, Veneto Acque, ecc.), con **altrettante stazioni appaltanti**, che coadiuveranno il commissario nell'opera di sanificazione dei territori, nonché **quattro protocolli con Istituti di Ricerca** (CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche, IRSA- Istituto Ricerca sulle Acque, INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, ISPRA - Istituto Superiore Per la Ricerca Ambientale) che **supporteranno l'azione globale negli approfondimenti tecnico-scientifici**, da effettuarsi sulle soluzioni da intraprendere. Si è stipulato con il Ministero degli Interni il **protocollo di legalità che consente**, nei singoli territori, **le indispensabili e necessarie misure a presidio della legittimità degli iter amministrativi e per prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata** negli appalti e con la **Procura di Benevento 1 protocollo di collaborazione** per le attività da porre in essere.

Inoltre **il Commissario**, quale figura istituzionale nel contesto ambientale/ecologico del più ampio ambito nazionale, **ha partecipato quale ospite, interlocutore e oratore a numerosi convegni, conferenze ed eventi stampa:**

- a) convegno di presentazione della Relazione finale della Commissione sul traffico dei rifiuti svoltosi a Roma presso la Sala della Regina della Camera dei Deputati;
- b) partecipazione alla Conferenza stampa di presentazione del Forum Polieco di Ischia, avvenuta a Napoli presso il "Gambrinus" il 19 settembre 2017;
- c) partecipazione al Forum Polieco di Ischia, 22-23 settembre 2017 con la presentazione di un intervento relativo al caso dei siti da bonificare;
- d) intervento relativo al caso dei siti di discarica abusivi da bonificare presentato al Sardinia Symposium sui rifiuti, svoltosi a Cagliari il 2 ottobre 2017;
- e) intervento relativo al caso dei siti di discarica abusivi da bonificare presentato al Seminario formativo organizzato dalla Fondazione Caponnetto e dall'Ordine dei Giornalisti della Toscana, svoltosi a Siena presso il Palazzo della Prefettura il 23 ottobre 2017;
- f) partecipazione alla riunione dell'Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare svoltasi a Roma presso la sede di Coldiretti l'8 novembre 2017 nella quale è stato illustrato il lavoro e la missione del Commissario per recuperare terreni alla fruibilità della collettività nei territori rurali e montani;
- g) intervista al TG 1 realizzata il 17 novembre 2017 nel sito di discarica abusiva di Piana Perina nel Comune di Riano (RM) sugli scavi effettuati con l'asportazione di rifiuti pericolosi contenuti in fusti;
- h) meeting operativo sull'attività del Commissario organizzato da Confindustria nazionale presso la sede di Roma e svoltosi il 23 novembre 2017 relativo alla comunicazione e sensibilizzazione sull'attività svolta in particolare modo sulle gare da espletare alla presenza dei Presidenti di Confindustria Territoriali di Abruzzo, Calabria, Campania, Lazio, Puglia, Sicilia, Toscana e Veneto, a cui hanno preso parte il Commissario e i tre Ufficiali della task-force;
- i) partecipazione al 23° Vertice Antimafia organizzato a Bagni a Ripoli (FI) dalla Fondazione Caponnetto nella quale si è proceduto alla firma del Protocollo d'Intesa fra la Fondazione e l'Ufficio del Commissario;
- j) conferenza relativa al caso dei siti di discarica abusivi da bonificare presentato al Rotary Lorenzo il Magnifico di Firenze, svoltosi a Firenze il 7 dicembre 2017;
- k) partecipazione alla 2° riunione dell'Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare svoltasi a Roma presso la sede di Coldiretti il 13 dicembre 2017 nella quale è stata effettuata la presentazione con power point della missione del Commissario al fine di porre in

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

- evidenza le esigenze di monitoraggio delle zone rurali e montane per questo tema ai fini della legalità e della prevenzione dei fatti di illegalità;
- l) partecipazione del Cap. A. T. Fusco al convegno Polieco svoltosi a Roma il 15 dicembre 2017 sui temi del riciclo dei rifiuti;
  - m) partecipazione alla presentazione del 30° Rapporto Italia di Eurispes svoltosi a Roma presso la Biblioteca Nazionale il 30 gennaio 2018 e nella quale è stata inserita una scheda relativa alla mission svolta dal Commissario;
  - n) partecipazione del Cap. N. Tarantino al convegno organizzato dalla Fondazione Sviluppo sostenibile sulle direttive messe a punto in sede UE sul tema dell'Economia Circolare e svoltosi a Roma il 2 febbraio 2018 presso l'Auditorium del Ministero dell'Ambiente;
  - o) partecipazione alla Sessione di apertura della Convegno denominato Contromafie e organizzato dall'Associazione Libera presso l'Auditorium dell'Angelicum in Roma il 2 febbraio 2018;
  - p) partecipazione e relatore al Convegno organizzato dall'Ufficio del Commissario e dal CUTFAA nell'ambito dei "Martedì della Natura" previsti dal CUTFAA e denominato "La bonifica dei siti inquinati: nuove prospettive e strategia nazionale" svoltosi il 13 febbraio 2018 presso il Punto informativo del CUTFAA in Roma;
  - q) partecipazione alla XXII Giornata della memoria per le vittime della criminalità organizzata dall'Associazione Libera a Foggia in data 21 marzo 2018;
  - r) partecipazione alla Conferenza del Prof. Andrea Margelletti su Ambiente e Geopolitica organizzata dal Punto Informativo del C.U.F.A. nell'ambito dei Martedì della Natura, svoltasi presso la sede del C.U.F.A. in Roma il 10 aprile 2018;
  - s) partecipazione alla Tavola rotonda organizzata dall'Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare svoltasi a Roma presso la sede di Coldiretti il 13 aprile 2018;
  - t) partecipazione alla riunione dell'Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare svoltasi a Torino presso la sede di Intesa San Paolo il 17 aprile 2018 sulla situazione geopolitica in particolare per gli aspetti ambientali e agroalimentari;
  - u) partecipazione alla inaugurazione del 265° Anno Accademico dell'Accademia dei Georgofili, avvenuto a Firenze presso il Salone dei 500 a Palazzo Vecchio il 20 aprile 2018;
  - v) partecipazione al convegno Ambiente e Legalità organizzato dal Punto Informativo del C.U.F.A. nell'ambito del progetto di alternanza Scuola-Lavoro, avvenuto presso il Liceo Plinio di Roma il 24 aprile 2018;
  - w) partecipazione e intervento al 24° Vertice Antimafia e al 4° Summit del Mediterraneo organizzato dalla Fondazione Caponnetto e dalla Fondazione Mediterraneo a Napoli il 4 maggio 2018;
  - x) intervista in studio al TVR + Diretta Studio realizzata il 21 maggio 2018 negli studi di Firenze relativamente alla mission condotta dall'Ufficio del Commissario;
  - y) intervento relativo alla mission svolta dal Commissario presentato al Master APC, Analisi, Prevenzione e Contrasto della criminalità organizzata e della corruzione, tenuto a Pisa il 7 giugno 2018 insieme al Magg. Aldo Papotto e all'App.Sc. Emanuela Somalvico;
  - z) partecipazione al convegno in ricordo del Prof. Giampiero Maracchi, già Presidente dell'Accademia dei Georgofili, organizzato dall'Università di Firenze e svoltosi all'Aula Magna dell'Università l'11 giugno 2018;
  - aa) partecipazione al convegno gli Stati Generali dei Rifiuti - Il caso Roma, organizzato da RICICLA TV e svoltosi a Roma alla Sala del Cinema di Villa Borghese il 12 giugno 2018;

**Il Commissario ha altresì tenuto numerosi incontri istituzionali nei decorsi 3 semestri:**

- a) Presidente della Commissione Ambiente del Senato, Sen. Giuseppe Marinello e la Sen. Vilma Moronese relativamente al sito di Augusta, avvenuto in Senato il 4 luglio 2017;
- b) Assessore Regionale del Veneto Area di Venezia, Roberto Marcato, relativamente alle modalità di collaborazione fra Regione Veneto e Ufficio del Commissario, avvenuto a Venezia il 7 luglio 2017;
- c) Presidente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, On.le. Ermete Realacci relativamente all'attività che il Commissario sta predisponendo, avvenuto alla Camera dei Deputati il 17 luglio 2017;
- d) Sen. Vilma Moronese insieme alla Dirigente della Divisione Rifiuti del MATTM, dott.ssa Ilde Gaudiello, relativamente al sito di Augusta, avvenuto in Senato il 26 luglio 2017;
- e) Procuratore Capo della Procura di Benevento, dott. Aldo Policastro, relativamente all'attività di collaborazione da porre in atto per i siti presenti nella provincia di Benevento, avvenuto a Benevento il 28 luglio 2017;

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

- f) Procuratore Capo della Procura di Catanzaro, dott. Nicola Gratteri, relativamente all'attività di collaborazione da porre in atto per i siti presenti sul territorio delle provincia di Vibo Valentia, Catanzaro e Cosenza, avvenuto a Catanzaro l'1 agosto 2017;
- g) Procuratore Capo della Procura di Siracusa, dott. Francesco Paolo Giordano, relativamente all'attività di collaborazione da porre in atto per i siti presenti nella provincia di Siracusa, avvenuto a Siracusa il 4 agosto 2017;
- h) Provveditore alle Opere Pubbliche di Sicilia e Calabria, Ing. Donato Carlea, per l'attività di collaborazione da porre in essere relativamente all'esecuzione delle procedure di appalto dei lavori, avvenuto a Roma il 7 agosto 2017;
- i) Sindaco di Augusta, Avv. Maria Concetta Di Pietro, avvenuto ad Augusta presso la sede del Comune e con relativo sopralluogo al sito da bonificare, il 18 agosto 2017;
- j) Ing. Capo del Comune di S. Filippo del Mela (ME), Ing. Pietro Varacalli, avvenuto presso il sito da bonificare con relativo sopralluogo il 22 agosto 2017;
- k) Provveditore alle Opere Pubbliche di Lazio, Abruzzo e Sardegna, dott. Vittorio Federico Rapisarda, per l'attività di collaborazione da porre in essere relativamente all'esecuzione delle procedure di appalto dei lavori nelle Regioni Lazio e Abruzzo, avvenuto a Roma presso la sede del Provveditorato il 1° settembre 2017;
- l) Provveditore alle Opere Pubbliche del Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, dott. Roberto Linetti, per l'attività di collaborazione da porre in essere relativamente all'esecuzione delle procedure di appalto dei lavori nella Regione Veneto, avvenuto a Venezia presso la sede del Provveditorato il 13 settembre 2017;
- m) Procuratore Capo della Procura di Venezia, dott. Bruno Cherchi, relativamente all'attività di collaborazione da porre in atto per i siti presenti nella provincia di Venezia, avvenuto a Venezia il 13 settembre 2017;
- n) Direttore Generale dell'Agenzia di Coesione, dott.ssa Ludovica Agrò, relativamente alla regolamentazione degli APQ predisposti, avvenuto a Roma presso la sede dell'Agenzia di Coesione;
- o) Presidente dell'Ordine degli Ingegneri, Ing. Alma Cappiello, relativamente alla possibile collaborazione da porre in atto, avvenuto a Roma presso la sede del Commissario in data 15 settembre 2017;
- p) Presidente Nazionale di Confindustria Vincenzo Boccia e con il Presidente del Gruppo Tecnico Industria e Ambiente di Confindustria, Dott. Claudio Andrea Gemme, avvenuto a Roma presso la sede di Confindustria il 27 settembre 2017;
- q) On.le Claudia Mannino, relativamente al sito di Augusta, avvenuto alla Camera dei Deputati il 27 settembre 2017;
- r) Direttore di AGEA, Dott. Gabriele Pagliardini, avvenuto il 3 ottobre 2017 presso la sede di AGEA a Roma;
- s) Direttore del Gabinetto del Ministro del MEF, Dott.ssa Valentina Gemignani, e funzionari dell'IGRUE e della Ragioneria, avvenuto il 4 ottobre 2017;
- t) Direttore dell'Istituto del CNR-IRSA di Bari, Prof. Vito Felice Uricchio, avvenuto il 4 ottobre 2017 presso la sede dell'Istituto in Monterotondo (Roma);
- u) Procuratore Capo della Procura di Salerno, dott. Corrado Lembo, relativamente all'attività di collaborazione da porre in atto per i siti presenti nella provincia di Salerno, avvenuto a Salerno il 5 ottobre 2017;
- v) Provveditore alle Opere Pubbliche di Sicilia e Calabria, Ing. Donato Carlea relativamente l'attività di collaborazione da porre in essere relativamente all'esecuzione delle procedure di appalto dei lavori nelle Regioni Sicilia e Calabria, avvenuto a Palermo presso la sede del Provveditorato il 17 ottobre 2017;
- w) Presidente della Sezione di Frosinone dell'Associazione "Fare Verde" riconosciuta a livello nazionale, Alessandro Belli e altri suoi rappresentanti, avvenuto a Monta S. Giovanni Campano (FR) il 7 novembre 2017 relativamente a approfondimenti segnalati e da effettuare nel sito bonificato;
- x) Procuratore Capo della Procura di Paola (CS), dott. Pierpaolo Bruni, relativamente all'attività di collaborazione da porre in atto per i siti presenti nella Circoscrizione della Procura di Paola, avvenuto a Paola (CS) il 13 novembre 2017;

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

- y) Procuratore Capo della Procura di Frosinone, dott. Giuseppe De Falco, relativamente all'attività di collaborazione da porre in atto per i siti presenti nella provincia di Frosinone, avvenuto a Frosinone il 17 novembre 2017;
- z) Rappresentanza Permanente d'Italia a Bruxelles, con la Direzione Generale Ambiente della Commissione UE e con la Direzione Implementation and Support Member States avvenuti a Bruxelles il 27 novembre 2017 e relativi alla presentazione dell'attività e dell'Ufficio del Commissario per questa missione;
- aa) Capo Dipartimento del Coordinamento Amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con i rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvenuto presso la sede del DICA il 5 dicembre 2017, relativamente alla previsione delle spese di funzionamento della struttura del Commissario;
- bb) Presidente dell'Albo Gestori Rifiuti del Ministero dell'Ambiente, Ing. Eugenio Onori, avvenuto il 7 dicembre 2017 presso la sede dell'Albo al Ministero dell'Ambiente relativamente all'attivazione della consultazione della banca dati da parte del personale dell'Ufficio del Commissario e per la possibile sottoscrizione di un protocollo;
- cc) Segretario Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Antonio Caponetto, avvenuto presso la sede del Ministero il 5 febbraio 2018;
- dd) Sostituto Procuratore della Procura di Roma, dott. Carlo Villani, relativamente all'attività svolta dal Commissario in particolarmente modo per i siti localizzati nella Regione Calabria, avvenuto a Roma il 7 febbraio 2018;
- ee) Procuratore Capo della Procura di Viterbo, dott. Paolo Auriemma, relativamente all'attività di collaborazione da porre in atto per i siti presenti nella provincia di Viterbo, avvenuto a Viterbo l'8 febbraio 2018;
- ff) Vice Presidente di Unioncamere, dott. Andrea Sammarco, relativamente all'attività di collaborazione e acquisizione del servizio di Banca dati per l'Ufficio del Commissario e per l'implementazione della azioni di legalità, avvenuto a Roma presso la sede del Commissario il 12 marzo 2018;
- gg) Responsabile Unioncamere del Veneto, Dott. Marco Casadei e Responsabile Camera Commercio di Venezia, dott. Roberto Crosta relativamente a una possibile Convenzione da formalizzare per il territorio veneto sul tema della legalità, svoltosi a Roma presso la sede del Commissario il 27 marzo 2018;
- hh) Responsabile dell'Ufficio Trasparenza e Anticorruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Cons. Patrizia De Rose, avvenuto a Roma presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 29 marzo 2018;
- ii) Commissario per il superamento delle situazioni di particolare degrado per la massiva concentrazione di cittadini extracomunitari nell'area di Manfredonia, Pref. Iolanda Rolli, avvenuto a Roma presso al sede del Commissario il 30 marzo 2018;
- jj) Presidente e Direttore dell'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), rispettivamente, Dott. Stefano Laporta e Dott. Alessandro Bratti, insieme ai Direttori delle Agenzie Regionali di Protezione dell'Ambiente (ARPA) delle sette Regioni interessate per un punto della situazione, per il miglioramento del coordinamento e per la messa a punto del protocollo di collaborazione fra le due Strutture, svoltosi a Roma presso al sede dell'ISPRA il 4 aprile 2018;
- kk) On.le Paolo Russo, relativamente alla procedura di bonifica e messa in sicurezza dei siti, avvenuto alla Camera dei Deputati il 10 aprile 2018;
- ll) Sindaco di Augusta e Provveditore alle OO.PP del di Sicilia e Calabria, rispettivamente, Avv. Cettina di Pietro e Ing. Donato Carlea, relativamente all'aggiornamento sull'iter amministrativo del progetto del sito di Augusta, svoltosi presso il Comune di Augusta l'11 aprile 2018;
- mm) Capo Centro D.I.A. del Nord-Est, Col. Carlo Pieroni, avvenuto il 18 aprile 2018 a Padova sulla situazione dei siti della Regione Veneto e possibili collaborazioni;
- nn) Direttore e Redattrice della testata giornalistica RICICLA TV, rispettivamente Dott. Vincenzo Scatola e Dott.ssa Monica D'Ambrosio, sulla possibile collaborazione da attivare attraverso anche uno specifico protocollo d'Intesa da stipulare, avvenuto a Roma presso al sede del Commissario il 19 aprile 2018;
- oo) Sindaco di Pizzo e Presidente dell'A.N.C.I. della Calabria, Dott. Gianluca Callipo, relativamente alla bonifica del sito di Pizzo, della situazione complessiva calabrese e per la possibile organizzazione di un convegno in Calabria entro fine anno, incontro avvenuto a Pizzo il 23 aprile 2018;

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

- pp) Prefetto di Benevento, Dott.ssa Paola Galeone, relativamente allo sviluppo e implementazione del Protocollo di Legalità firmato il 23 marzo con il Ministero dell'Interno, avvenuto presso la Prefettura di Benevento il 7 maggio 2018;
- qq) Prefetto di Catanzaro, Dott.ssa Francesca Ferrandino, relativamente allo sviluppo e implementazione del Protocollo di Legalità firmato il 23 marzo con il Ministero dell'Interno, avvenuto presso la Prefettura di Catanzaro il 10 maggio 2018;
- rr) Prefetto di Viterbo, Dott. Giovanni Bruno, relativamente allo sviluppo e implementazione del Protocollo di Legalità firmato il 23 marzo con il Ministero dell'Interno, avvenuto presso la Prefettura di Viterbo il 15 maggio 2018;
- ss) Prefetto di Pescara, Dott.ssa Gerardina Basilicata, relativamente allo sviluppo e implementazione del Protocollo di Legalità firmato il 23 marzo con il Ministero dell'Interno, avvenuto presso la Prefettura di Pescara il 16 maggio 2018;
- tt) Prefetto di Cosenza, Dott. Gianfranco Tomao, relativamente allo sviluppo e implementazione del Protocollo di Legalità firmato il 23 marzo con il Ministero dell'Interno, avvenuto presso la Prefettura di Cosenza il 22 maggio 2018;
- uu) Prefetto dell'Aquila, Dott. Giuseppe Linardi, relativamente allo sviluppo e implementazione del Protocollo di Legalità firmato il 23 marzo con il Ministero dell'Interno, avvenuto presso la Prefettura dell'Aquila il 23 maggio 2018;
- vv) Prefetto di Catania, Dott.ssa Silvana Riccio, relativamente allo sviluppo e implementazione del Protocollo di Legalità firmato il 23 marzo con il Ministero dell'Interno, avvenuto presso la Prefettura dell'Aquila il 24 maggio 2018;
- ww) Prefetto di Roma, Dott.ssa Paola Basilone, relativamente allo sviluppo e implementazione del Protocollo di Legalità firmato il 23 marzo con il Ministero dell'Interno, avvenuto presso la Prefettura di Roma il 28 maggio 2018;
- xx) Prefetto di Roma, Dott.ssa Paola Basilone, relativamente allo sviluppo e implementazione del Protocollo di Legalità firmato il 23 marzo con il Ministero dell'Interno, avvenuto presso la Prefettura di Roma il 28 maggio 2018;
- yy) Prefetto di Brindisi, Dott. Valerio Valenti, relativamente allo sviluppo e implementazione del Protocollo di Legalità firmato il 23 marzo con il Ministero dell'Interno, avvenuto presso la Prefettura di Brindisi il 31 maggio 2018;

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

#### 4.3 ATTIVITÀ DI ACCOUNTABILITY DELL'UFFICIO DEL COMMISSARIO: DATI, SPESE E MISSIONI.

L'**accountability** è la "capacità di un sistema di identificare, calcolare, numerizzare e determinarne le azioni e il comportamento della struttura operativa, per realizzare ciò viene conseguito un audit che registra le operazioni, gli atti eseguiti e ne traccia le linee guida della condotta operativa. Può essere identificato come un processo di verifica dell'azione di un'organizzazione (privata o pubblica)".

L'**accountability** rappresenta quindi la **responsabilità incondizionata**, formale o non, in capo a un soggetto (*accountor*) del risultato conseguito dall'organizzazione, sulla base delle proprie capacità, abilità ed etica.

Insieme al concetto di responsabilità, l'**accountability** presuppone quindi, il concetto di **trasparenza degli atti e di compliance**. La prima è intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati. La seconda si riferisce al rispetto delle norme ed è intesa sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta. Sotto questi aspetti, l'a. può anche essere definita come l'obbligo di spiegare e giustificare il proprio comportamento.

In questo primo anno di attività l'Ufficio del Commissario ha svolto la propria azione secondo due direttrici principali:

- **promozione e coordinamento degli iter amministrativi da svolgere con le Regioni e i Comuni e prevenzione** - per questa prima direttrice sono state svolte **158** riunioni con le Regioni, con i Comuni e altre Istituzioni (53 in sede e 105 fuori sede) e **54** incontri istituzionali del Commissario
- **analisi dei contesti illeciti della missione** - per la seconda direttrice sono stati inviati e predisposti **15** differenti rapporti alla Magistratura per 10 differenti Procure della Repubblica territorialmente competenti, individuando **110** fattispecie di reato contro la P.A., **18** contro l'ambiente di cui **8** per inquinamento ambientale, **7** per omessa bonifica e **3** per traffico illecito di rifiuti, effettuando a tale scopo **98** sopralluoghi nei siti di discarica abusivi di cui ne sono stati attenzionati in particolare **28**.

Per attuare detta attività sono state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di **291** missioni (50 in Calabria, 66 in Campania, 28 in Veneto, 15 in Toscana, 21 in Sicilia, 29 in Puglia, 47 in Abruzzo, 35 nel Lazio, 1 Sardegna, 1 Piemonte e 2 a Bruxelles) per un numero complessivo di **388** giorni e con una spesa complessiva di € 33.100 per vitto, alloggio e indennità del personale, con una spesa di € 16.403 per il carburante e di € 4.750 per spese di manutenzione degli automezzi di servizio utilizzati.

In questa luce appare necessario **evidenziare in una tabella analitica e riassuntiva i dati di accountability** della struttura commissariale:

RENDICONTO DELLE ATTIVITA' DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO E DEI COSTI LEGATI ALLE MISSIONI (al 31 maggio 2018)	
SOPRALLUOGHI	N. 98
MISSIONI	N. 291
GG MISSIONE	N. 388
RIUNIONI IN SEDE	N. 53
RIUNIONI FUORI SEDE	N. 105
INCONTRI ISTITUZIONALI	N. 85
SEGNALAZIONI (Comunicazioni NOE / Magistratura)	N. 15
SPESE FOGLI DI VIAGGIO	€ 33.100,00
SPESE CARBURANTE	€ 16.403,00
MANUTENZIONE AUTO DI SERVIZIO	€ 4.750,00

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

## 5. ATTIVITÀ DI PREVENZIONE, SOPRALLUOGHI E VERIFICHE INFORMATIVE DEI CONTESTI TERRITORIALI

### 5.1 ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO AL FINE DI ESAMINARE GLI ASPETTI DI LEGALITÀ NEI SINGOLI CONTESTI TERRITORIALI

Il Commissario al fine di effettuare una “*fotografia storica*” del contesto in cui operare e per potere conoscere, in modo approfondito e diretto, gli ambiti relativi ai singoli siti da bonificare nonché poter incrementare gli aspetti di legalità sulle procedure, ha predisposto continue e capillari attività di controllo, monitoraggio e sopralluoghi diretti da parte della **Divisione Coordinamento e Attuazione Operativa Interventi** in stretta sinergia con i Reparti Territoriali Carabinieri Forestali, con i Nuclei Carabinieri Operativi Ecologici (NOE) nonché con i Comandi di prossimità dell'Arma Territoriale (Stazioni, Compagnie e Provinciali).

Sono state predisposte e inviate tre “*circolari operative d'intervento e sussidio*”, l'una ai **Reparti Territoriali dell'Arma dei Carabinieri** che riguarda la necessità che i siti bonificati siano considerati quali obiettivi sensibili da controllare in modo che non siano oggetto di ulteriori sversamenti di rifiuti o danneggiamenti, l'altra alle **Regioni Amministrative territoriali** che evidenzia l'occorrenza che siano applicati, a tutti i cantieri, gli opportuni cartelli che indicano l'effettuazione dei lavori di bonifica, ed una volta terminate le operazioni, dovranno essere sostituiti da quelli di bonifica effettuata, allo scopo di evidenziare i siti bonificati quali aree ambientalmente sostenibili e l'altra circolare ai **Sigg. Prefetti** della Repubblica responsabili degli Uffici Territoriali di Governo.

Le attività ispettive e di controllo sono finalizzate ad avere un quadro sugli interventi più completo ed esaustivo rispetto alle situazioni venutesi a creare nel corso degli anni sui siti in oggetto.

Le azioni di:

- analisi visiva;
- verifica delle condizioni che danno luogo alle anomalie;
- esamina della documentazione amministrativa/contabile;
- controllo del rispetto della normativa pregressa;
- accertamento delle prescrizioni contenute nei provvedimenti o nei regolamenti;

rappresentano una fase necessaria, indispensabile e doverosa allo svolgimento del mandato affidato al Commissario.

I sopralluoghi che il Commissario ha sin da subito attivato e realizzato con i militari specializzati presso i siti, con priorità per quelli con dinamiche emergenti o con scadenze prossime, sono decisivi per l'intera questione in atto in quanto consentono di dare immediata contezza dello stato dei luoghi e delle situazioni e di dare voce e visibilità ai soggetti presenti nei territori. Tali prestazioni sono finalizzate quindi all'opera complessiva del Commissario ovvero indirizzate:

- all'approfondimento della comprensione;
- alla trasparenza nei fatti;
- alla regolarità delle procedure;
- alla legalità dei contesti in cui si opera.

In tale dinamismo operativo è fondamentale e strategico il ruolo di corrispondenza e fattiva collaborazione con la Magistratura in quanto permette, anche attraverso la possibilità di attivazione di specifici Protocolli riferiti ai singoli territori, lo scambio di informazioni indispensabili alla effettuazione delle bonifiche in modo rapido ma con standard di legalità elevati per gli iter amministrativi avviati. A questo proposito è stato firmato il 28.07.2017 un protocollo con la Procura di Benevento che sta producendo risultati rilevanti.

In considerazione del fatto che, è di evidenza, che il settore dei rifiuti, dei lavori e dei movimenti terra, è uno di quelli maggiormente attenzionato, specialmente nelle Regioni del Sud Italia, a causa delle infiltrazioni della criminalità anche di tipo associativo semplice e di tipo mafioso.

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

Attraverso la predisposizione del cronoprogramma <sup>11</sup> si è data priorità ai siti in imminenza di espunzione (V e VI e VII semestralità, rispettivamente, in data 2 giugno, 2 dicembre 2017 e 2 giugno 2018) **per cui i primi sopralluoghi sono stati effettuati nelle Regioni Toscana, Calabria, Campania, Sicilia e Veneto, per continuare poi con le altre tre Regioni**, completando il primo turno di controlli ispettivi il 18 dicembre 2017. L'attività di controllo, sopralluogo e analisi sta continuando, di seguito se ne dettaglia il numero suddividendolo per regione amministrativa territoriale:

- **Regione Calabria:** 37 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 22 siti;
- **Regione Toscana:** 2 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 1 sito;
- **Regione Veneto :** 6 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 7 siti;
- **Regione Campania :** 22 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 14 siti;
- **Regione Sicilia :** 6 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 9 siti;
- **Regione Abruzzo :** 9 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 13 siti;
- **Regione Lazio :** 10 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 7 siti;
- **Regione Puglia :** 10 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 6 siti.

I **sopralluoghi effettuati** e l'azione di controllo intrapresa **hanno portato allo sviluppo di operazioni info-investigative** con la magistratura ordinaria per il decorso dell'azione giudiziaria. **Questa azione di prevenzione e salvaguardia dell'illegalità** presente nei siti e nei relativi iter burocratici-amministrativi, sviluppata dall'Ufficio del Commissario è **risultata indispensabile per lo studio delle circostanze pregresse e dei contesti rivelati in itinere**. In ogni caso la struttura commissariale affiancherà e supporterà tutte le azioni che gli uffici territoriali di Governo vorranno predisporre.

Le **risultanze delle circostanze giuridiche** (in un totale di 15, di cui 10 già consegnate agli organi giudiziari), attualmente **al vaglio ed in analisi da parte delle rispettive Procure** dei tribunali, sono così suddivise:

- REGIONE CALABRIA N°2 RAPPORTI;
- REGIONE LAZIO N°3 RAPPORTI;
- REGIONE CAMPANIA N°5 RAPPORTI;
- REGIONE BASILICATA N°1 RAPPORTO;
- REGIONE SICILIA N°4 RAPPORTI.

## 5.2 RISULTANZE INIZIALI DELLE OPERAZIONI DI ANALISI E MONITORAGGIO

Già da una prima analisi delle tipologie di discarica affidate al Commissario quali "siti abusivi", appare evidente che tali aree fossero di diversa tipologia ed entità, sia dal punto di vista qualitativo, tenuto conto della loro genesi, dislocazione e tipologia di rifiuti, sia per le differenti estensioni. Nonostante la complessità e varietà di situazioni incontrate, il lavoro in svolgimento presenta comunque aspetti che, dal Veneto alla Sicilia, accomunano tutte le discariche presenti sul territorio nazionale.

Muovendosi in territori dai contesti difformi e variegati, si è dovuto tenere conto delle criticità peculiari dei singoli territori geografici nonché delle caratteristiche distintive socio-culturali, in particolare la struttura Commissariale ha ritenuto opportuno, vista anche la presenza numericamente significativa di siti in territori caratterizzati dal controllo della criminalità organizzata, **non trascurare i possibili interessi sulla procedura di bonifica, da parte di "sodalizi criminali"**. Proprio la consapevolezza dell'attenzione delle "mafie" per il controllo del territorio e l'usuale spartizione degli appalti, anche di piccola entità, ha reso necessario dotarsi di una squadra che provvedesse al concreto controllo di quanto avviene, ed è avvenuto già in precedenza, prima dell'incarico dato al Commissario, in merito alle bonifiche.

Assume così particolare rilevanza comprendere, capire e analizzare gli usi delle discariche da parte dei soggetti pubblici coinvolti, ad esempio in taluni casi si è riscontrato un utilizzo "abusivo", tollerato dalle comunità circostanti, con il deposito e stoccaggio dei più diversi materiali e anche di rifiuti di tipo industriale o proveniente da lavorazioni edili. **Di fatto la fase di analisi e studio delle dinamiche e dei contesti operativi**, da parte della squadra del Commissario, appare essere un lavoro di tipo trasversale:

<sup>11</sup> Vedasi appendice n. 1 "cronoprogramma"



II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

**mentre si procede il più celermente possibile con la procedura che porta alla bonifica dei terreni, non si trascura di verificare in che modo i Comuni si siano interfacciati con le problematiche ambientali sui loro territori, anche nella necessità di ravvisare l'eventuale profilo del reato di omessa bonifica.**

**Importante far presente che le discariche poste nella attuale procedura di infrazione sono solo una parte di un lungo elenco di siti che era stato individuato nel corso del tempo, la cui storia trova origine in un'epoca nella quale l'approccio con i rifiuti era del tutto diverso dalla fase temporale attuale. In particolare è necessario rilevare che la tipologia di rifiuto sversata in tali discariche, fatta eccezione per alcuni siti che contengono rifiuti di natura industriale, è quella definita R.S.U. (rifiuti solidi urbani) dagli stessi uffici comunali, e' evidente che si tratti di un RSU del tutto diverso da quello oggi individuato dal D. Lvo 156/07, dal momento che all'epoca di nascita ed utilizzo di tali siti non esisteva il concetto di rifiuti solido urbano differenziato. In altre circostanze invece si sono riscontrate opacità e scarsa trasparenza sia in merito alla qualità e quantità di rifiuti abbancati, sia per la presenza di percolato ancora fuoriuscente dal terreno.**

### **5.3 APPROCCIO OPERATIVO DELLA SQUADRA SOPRALLUOGHI**

Nel corso dei sopralluoghi effettuati si è strutturato **un approccio operativo ben determinato e analitico dei singoli contesti**, che ha dunque visto **un intervento concreto nei siti al fine di verificare l'effettivo stato dei luoghi**, portando il personale ad interfacciarsi con i diversi soggetti pubblici locali (Uffici comunali, Direttori dei Lavori, ditte appaltatrici) al fine di ricostruire gli interventi già predisposti e/o già eseguiti.

**Per meglio chiarire eventuali problematiche** connesse alla realizzazione, o mancata effettuazione, dei lavori dei siti in bonifica o da bonificare, è **stata predisposta, d'intesa con il Comando Carabinieri Tutela Ambiente**, tramite le strutture periferiche (Nucleo Operativi Ecologici) ed i Nipaf (Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale) nonché dai Gruppi Carabinieri Forestali e con i Comandi presenti sul territorio, **un'attività di monitoraggio delle aree interessate, attraverso:**

- Protocollo d'intesa con la Procura della Repubblica di Benevento (siglato il 20 settembre 2017) e/o i contatti diretti con i Procuratori della Repubblica competenti per territorio;
- sopralluogo sul sulle discariche oggetto di bonifica;
- acquisizioni degli atti di gara presso gli Enti Locali (regione, provincie e comuni) e verifica dell'iter amministrativo;
- accertamenti specifici sui soggetti interessati, attraverso le diverse Banche Dati in uso alle forze di Polizia;
- informative di reato alle competenti Procure, laddove siano stati riscontrati presunti illeciti/violazioni;

**Particolare attenzione viene posta nelle Regioni con contesti criminali più spiccati** (quali Campania, Calabria e Sicilia), **non tralasciando comunque gli altri ambiti territoriali**, al fine di verificare l'eventuale ingerenza della criminalità organizzata nella gestione di un così lucroso affare.

**Consapevole dunque del contesto in cui si è trovato ad operare questo Ufficio** si è cercato di **individuare eventuali infiltrazioni** mediante analisi dei dati, controlli incrociati, acquisizioni di notizie, verifiche di rapporti di parentela tra imprese aggiudicatarie e soggetti organicamente inseriti in associazioni mafiose, avvalendosi anche dei reparti e comandi presenti sul territorio. L'iter di bonifica è complesso e basato su varie fasi, le quali necessariamente vedono il coinvolgimento di numerose figure professionali, quali geologi, ingegneri, architetti, laboratori di analisi, ditte di movimento terra ed ovviamente società specializzate nel trattamento e movimentazione dei rifiuti, **il controllo messo in atto da parte dell'Ufficio del Commissario valuta dunque con attenzione ogni passaggio dell'iter amministrativo.**

**La modalità operativa messa in atto è definita dai seguenti passaggi:**

- Sopralluogo sulle discariche oggetto di bonifica.
- Acquisizioni degli atti di gara presso gli Enti Locali (regione, provincie e comuni) e verifica dell'iter amministrativo.
- Verifica documentale.
- Accertamenti specifici sui soggetti interessati, attraverso le diverse Banche Dati in uso alle forze di Polizia.



II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

- Protocolli d'intesa con alcune Procure della Repubblica e/o contatti con i Procuratori della Repubblica competenti per territorio e con i Prefetti.
- Informative di reato alle competenti Procure, laddove sono stati riscontrati presunti illeciti/violazioni.
- In base ai passaggi sopra descritti, si procede quindi con una attenta analisi della documentazione relativa alle procedure già eseguite dai singoli enti competenti, seguita ai sopralluoghi e verifiche dei lavori da effettuarsi o già effettuati, ed è stato possibile, in alcuni casi, evidenziare una serie di criticità.
- Ritardi e disinteresse nell'approccio alla bonifica.
- Non regolare applicazione dell'iter relativo alla bonifica.
- Lavori eseguiti secondo il progetto.
- Scorrettezza nelle procedure di gara.
- Mancata rimozione del corpo rifiuti.
- Incertezza nella esatta identificazione del sito di discarica.

#### 5.4 ANALISI COMPLESSIVA DEI CONTESTI E DEI FENOMENI RILEVATI

**E' opportuno in merito fare dei brevi cenni in ordine alle diramazioni tentacolari delle "mafie" che si estrinsecano, purtroppo, in ogni settore della vita pubblica e privata, controllando in particolar modo gli aspetti politici ed economici delle realtà territoriali.**

Le recenti attività di contrasto alla criminalità hanno focalizzato una sempre più concreta evoluzione delle dinamiche criminali, laddove i classici reati tipicizzanti le organizzazioni criminali (traffico di droga, traffico di armi, danneggiamenti estorsioni, etc), sono consumati solo da una piccola parte dei consociati, o comunque da un ristretto numero di persone che, per mancanza di capacità o per ostentamento di potere, continuano secondo le vecchie tradizioni. **La criminalità, al pari del contesto sociale in cui vive, si è evoluta ed ha già da tempo messo in atto un processo di mimetizzazione dimostrando una elevata capacità pervasiva e notevole forza corruttiva, che ne hanno trasformato il volto in una spregiudicata holding economico-finanziaria.** Le modalità di infiltrazioni o di egemonia economica non avvengono attraverso l'imposizione, le minacce (tranne rare eccezioni), l'assoggettamento, ma tramite un sistema corruttivo e fluido, in cui le connotazioni mafiose di un determinato gruppo criminale si fondono con l'economia. L'organizzazione non svolge soltanto una funzione vessatoria e parassitaria sulle imprese e l'economia legale, ma è innanzitutto rivolta all'erogazione di servizi richiesti dai mercati legali, all'interno dei quali opera con modalità illecite. Si tratta cioè, di una gigantesca offerta di servizi criminali che corrisponde, specie nell'attuale congiuntura economica, ad una crescente richiesta di abbattimento dei costi da parte dell'impresa legale. **In tal senso, la criminalità è in grado di corrispondere alla ricerca di servizi illegali, quali la dissuasione della concorrenza, l'immissione di liquidità nelle aziende attraverso i proventi dei traffici criminali, l'agevolazione della penetrazione commerciale in un determinato settore o ambito territoriale, il reclutamento di manodopera sottocosto.**

Le risultanze investigative degli ultimi anni fotografano una criminalità sempre più produttiva che assume sempre più i moderni valori capitalistici richiesti dal mondo economico legale, pur mantenendo i valori tradizionali ed i comportamenti arcaici. **Questo crescente cambiamento qualitativo delle organizzazioni "mafiose", nel corso delle loro evoluzioni storiche, le ha portate ad oggi ad utilizzare logiche di mercato, con un rapporto con il territorio non aggressivo ma collusivo, nonché ad offrire servizi che abbattano i costi o incrementino i profitti, come ad esempio lo smaltimento dei rifiuti, la gestione dei settori dell'energia e delle privatizzazioni, la fornitura di manodopera sottopagata, il monopolio commerciale, anche grazie alla possibilità di accesso privilegiato nel circuito bancario, nonché alla capacità economica ed alla disponibilità finanziari.** **Di fronte a tale spregiudicatezza e capacità mimetica, è importante riconoscere la presenza delle infiltrazioni mafiose nelle decisioni anche di tipo amministrativo.**

**Gli interessi economico-imprenditoriali della criminalità organizzata si realizzano infatti prevalentemente attraverso l'infiltrazione degli appalti e in particolare delle commesse relative alle opere pubbliche.** Tale capacità, oltre a costituire uno degli strumenti di espressione del potere mafioso sul territorio fornisce alle organizzazioni un'importante opportunità per la diversificazione di impiego dei capitali illecitamente accumulati mentre i conseguenti profitti ne potenziano le complessive capacità di

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

intervento alimentando ulteriori strategie di inserimento nell'economia legale, sia in funzione del riciclaggio, sia dell'occupazione del sistema produttivo.

**Le modalità di condizionamento illecito del mercato degli appalti variano in relazione all'importo a base d'asta:**

> **per i lavori di modesto importo**, l'assoggettamento delle imprese interessate avviene attraverso l'imposizione di tangenti, manodopera, guardiane e forniture edili. Lo stesso avviene anche quando le aggiudicatricie sono imprese riconducibili agli stessi sodalizi mafiosi che, dovendo rispondere agli interessi dell'intero sistema, pagano quanto dovuto alla famiglia/cosca del luogo in cui si effettuano i lavori, oltre a rifornirsi di mezzi e materiali presso le ditte da questa indicate. In molti casi non è neanche necessario contattare le famiglie mafiose presenti sul territorio poiché le potenziali vittime attraverso la preventiva acquisizioni di notizie sanno già a chi rivolgersi. Nei casi di appalti banditi dagli enti locali di importo solitamente non elevato l'illecito intervento si realizza attraverso la gestione pilotata delle gare, il cui esito viene alterato attraverso il sistema delle c.d. "cordate di imprese" e delle "buste d'appoggio", che consentono la predeterminazione del vincitore. Accanto a questa opzione "tecnica", restano sempre validi i metodi del "contatto collusivo" con amministratori locali, ovvero il ricorso alle "intimidazioni" tanto nei riguardi dei funzionari pubblici quanto nei confronti dei titolari delle imprese concorrenti;

> **più complessa è invece l'infiltrazione nelle opere pubbliche di importo elevato**, ove operano imprese di rilevanza nazionale e strutturalmente qualificate. La tecnica di intervento più ricorrente è quella dell'assunzione dei sub-contratti connessi all'esecuzione dell'appalto, che richiede competenze tecnico-imprenditoriali, oltre ad un patrimonio di relazioni in grado di interfacciarsi con il mondo istituzionale interessato alle procedure di finanziamento delle opere.

#### 5.4 ANALISI PARTICOLAREGGIATA DEGLI AMBITI TERRITORIALI

**Le discariche, ad oggi 65, si trovano concentrate in alcune Regioni, che hanno evidentemente dimostrato, per varie motivazioni, un approccio poco reattivo alla problematica**, determinato soprattutto da stasi amministrative connesse anche a differenti iter burocratici. **La situazione analizzata risulta variegata e fumosa ma in via di chiarimento e definizione.**

- ✓ **Regione Calabria** - Le attuali 20 discariche sul territorio della Regione Calabria sono dislocate tra le provincie di Cosenza, Catanzaro e Vibo Valentia ed una in Comune di Reggio Calabria. **Ad oggi i siti ancora in procedura di infrazione sono ancora in numero elevato rispetto alle altre regioni italiane, la situazione della Calabria è senz'altro la più complessa** per numero di discariche da bonificare e per l'approccio con territori caratterizzati da importanti interessi legati alla 'ndrangheta, soprattutto nella zona di Vibo Valentia. Alcune circostanze sono risultate particolarmente critiche anche dal punto di vista ambientale, tenuto conto della loro collocazione in zone di pregio valore paesaggistico. **Le verifiche fino ad oggi effettuate hanno permesso di controllare l'approccio delle Pubbliche amministrazioni** nella gestione dei fondi pubblici e di esaminare con attenzione le società ed i professionisti chiamati ad intervenire nella procedura di bonifica, **riscontrando in taluni casi irregolarità nelle gare di appalto.**
- ✓ **Regione Sicilia** - In Sicilia le discariche da bonificare presentano aspetti diversi: **alcuni comuni hanno già avviato e concluso l'iter di bonifica**, come quella di San Filippo del Mela (ME), **altre situazioni presentano criticità più complesse.** Per lo più i siti sono dislocati in territori e contesti che presentano una notevole complessità storica criminale, in cui è attenta e vigile la presenza concreta di società con collegamenti su tutto il territorio nazionale nel settore delle ecomafie, inoltre, si sta verificando l'inerzia nell'affrontare le bonifiche dei siti, considerando se **abbia assunto le forme di un vero e proprio "sistema" tendente a finanziare attività progettuali con tempistiche maggiorate.**
- ✓ **Regione Campania** - Le discariche in procedura di infrazione in carico al Commissario sono dislocate soprattutto nella provincia di Benevento, di Salerno e di Avellino. **La maggior parte riguarda lavori di bonifica/messa in sicurezza già avviati anche se alcune situazioni hanno subito notevoli ritardi per motivazioni legate a problematiche inerenti l'inserimento in white list delle società che hanno partecipato ai bandi.** L'evidente stato avanzato dei lavori di messa in sicurezza e/o bonifica di molte delle discariche campane, ha visto comunque rallentamenti e irregolarità nella gestione della procedura, nonché omissioni da parte delle amministrazioni comunali che si stanno rilevando. Particolarmente

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

prezioso in questo senso si è rivelato il protocollo sottoscritto con la Procura di Benevento siglato il 28.07.2017.

- ✓ **Regione Puglia** - Nella regione **le discariche in procedura di infrazione si trovano** nel territorio Foggiano e nel Barese, **in contesti agricoli che le vedono spesso collocate proprio tra le coltivazioni di ulivi e ortaggi. Alcune delle discariche si presentano in totale stato di abbandono e non sono state sottoposte ad alcun intervento.** Per altre sono già stati attivati gli iter di bonifica, che spesso hanno però subito notevoli rallentamenti e che solo con la spinta, l'avvallo e la supervisione di questa Struttura commissariale stanno procedendo. **In più di un'occasione si sono ravviate diverse criticità a partire dalla omessa bonifica ex art. 452 terdecies C.P. (segnalato all'autorità giudiziaria)**
- ✓ **Regione Lazio** - La maggior parte dei siti di discarica affidati al Commissario si trovano nel territorio di Frosinone ma vi è anche un sito nel Viterbese (Oriolo Romano) ed uno nella provincia di Roma (Riano), proprio in quest'ultimo sito, sono stati rinvenuti fusti di origine industriale e si sta procedendo con gli interventi necessari. **Il Lazio pur non presentando notevoli criticità, sembra che in alcuni casi non si sia proceduto con gli interventi previsti o con le "operazioni decisive" al fine di provvedere alle bonifiche o messe in sicurezza.**
- ✓ **Regione Abruzzo** - La maggior parte delle discariche abruzzesi ha già avviato l'iter della bonifica, **ma sono comunque tutte attentamente monitorate dall'Ufficio del Commissario Straordinario per valutare la correttezza di quanto fino ad oggi eseguito** e per concludere gli ulteriori definitivi passaggi che rendano possibile il completamento della procedura di bonifica. Persistono comunque alcuni casi critici relativi all'esecuzione tecnica delle opere.
- ✓ **Regione Veneto** - La regione Veneto, **unica tra le regioni del centro nord** nel cui territorio insistono discariche in procedura di infrazione, presenta una situazione differente da quella delle altre zone territoriali. **I siti qui presenti sono infatti discariche contenenti principalmente rifiuti di origine industriale e non siti di scarico di rifiuti solidi urbani.** Le situazioni da fronteggiare sono molto differenti, specialmente per la presenza di progetti di rilevante importo economico che vedono l'adesione di società partecipate dalla Regione e dal Comune di Venezia. Dal punto di vista ambientale, per la tipologia di rifiuti di cui trattasi, le discariche del Veneto presentano senz'altro aspetti meritevoli di particolare attenzione per la criticità ambientale che rappresentano.

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

## 6. PUNTO DI SITUAZIONE DELLE DISCARICHE ABUSIVE DA BONIFICARE O PORRE IN SICUREZZA

### 6.1 PUNTO SITUAZIONE NAZIONALE E APPROCCIO OPERATIVO

La **situazione nazionale è indubbiamente variegata**: per tipologia di discariche, ambienti in cui operare, soggetti con cui collaborare, azioni da intraprendere, fasi del processo, elementi da aggiornare, agenti pubblici coinvolti, **tutto raggruppabile in un quadro di sintesi globale ove appaiono evidenti le dinamiche assolutamente peculiari da sito a sito**. Tutto ciò ha prodotto **in una prima analisi d'insieme un quadro complesso, vasto e difformemente disorganico**. Appare forse un unico filo conduttore: **la complessità degli iter amministrativi che in molti casi hanno "imbrigliato" i singoli soggetti individuati dalla norma nel loro agire**. Nelle singole circostanze prevalgono interpretazioni normative restrittive e vincolistiche, che hanno imposto prescrizioni e indicazioni poco conformi alla regolarizzazione delle discariche, aggravando le attività operative di iter amministrativi lunghi e ripetitivi, condizioni che non hanno sviluppato sinergie amministrative. Punto cardine della condotta **appare quindi l'opportunità di agevolare l'aggiornamento della pianificazione dei processi, migliorandoli, classificandoli e ponendo un equilibrio tra i soggetti coinvolti, facendo in modo di individuare una procedura "ad hoc" studiata "caso per caso" e collaborando con tutti gli attori dei procedimenti**.

Da questa situazione composita e variegata si è sviluppato, in seno alla struttura commissariale, quello che potremo definire **"l'approccio operativo nazionale"** che si basa sulle ferma convinzione che solo una metodologia ben chiara, distinta e ordinata possa essere l'arma per la risoluzione delle molteplici situazioni locali. Un metodo rigoroso e strutturato, una divisione dei ruoli e dei compiti da eseguire, una volontà di coinvolgere tutti i soggetti pubblici (Regioni, Comuni, Stazioni appaltanti ed enti Scientifici) per l'unica finalità che debba essere quella di **"risolvere facendo veloce e bene"**.

Si è maturato così, nel corso delle attività nei plurimi contesti, **un modello analitico**, circostanziato ed operativo, incentrato su tre fasi:

- **INFORMATIVA - raccolta dei dati** (sopralluogo, rilievi fotografici e tecnici, analisi della documentazione amministrativa-contabile e ambientale),
- **PROGETTUALE - elaborazione e analisi di un piano esecutivo** (in un ottica di efficienza ed economicità), da formalizzare ed esaminare con tutti i soggetti pubblici coinvolti,
- **OPERATIVA - realizzazione sinergica di un piano di intervento** (ottimizzato per la risoluzione delle problematiche ambientali e la bonifica dei siti di discarica) che preveda la suddivisione dei compiti, un costante monitoraggio e il rispetto delle tempistiche.

### 6.2 PUNTO DI SITUAZIONE REGIONE PER REGIONE

#### 6.2.1 VENETO

**Punto di situazione Regionale** - Il contesto Veneto delle discariche abusive appare unico e peculiare nell'intero territorio nazionale, infatti la situazione che prevede n. 6 siti fuori norma (quasi tutti di Rifiuti Solidi Urbani con scarti di lavorazioni industriali) è del tutto singolare: dalla bonifica di un sito (Moranzani B) il più imponente per dimensioni, ad un altro (Chioggia) il più rilevante per importo finanziario nonché la messa in sicurezza di una discarica (Mira) edificata su di una piccola proprietà privata su cui insiste un casolare abitato. La condizione rispetto al territorio nazionale è poi gravata e resa caratteristica dal fatto che ben 3 siti (Chioggia, Moranzani B e Malcontenta C) hanno rifiuti unicamente di natura di derivazione industriale, si tenga anche conto dello speciale e straordinario contesto in cui operare, da un lato un patrimonio storico, artistico e culturale incomparabile quale Venezia e la sua Laguna, dall'altro un territorio eccezionale e ricco di vincoli paesaggistici ed ambientali quale quello del Fiume Brenta. In ben due situazioni inoltre vi sono delle concessioni pubbliche (a soggetti privati e di compartecipazione pubblica) per cui le opere in cui impegnarsi devono imprescindibilmente essere concordate a sinergie articolate e a vincoli a cui adeguarsi. Tutto questo delinea come eterogeneo il raggruppamento delle azioni da intraprendere, le quali non possono estraniarsi da una condotta attenta, programmata e coesa con tutti Enti territoriali (Regione e Comuni) nonché con gli apparati e le istituzioni Statali e parastatali (Consorzio di bonifica, Veneto Acque, ecc.) e con i privati (Società Syndial). Da questo ampio quadro, si è giunti a delineare bene gli orizzonti attuativi futuri portando già nel giugno 2018 a regolarizzazione ed in espunzione, un sito apprezzabile economicamente, rilevante strategicamente e in cui insisteva una concessione privata (società

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

Syndial spa) come la discarica di Malcontenta C. Il quadro normativo, i soggetti coinvolti, le imponenti lavorazioni da eseguire e l'importanza ambientale, naturale ed artistica del panorama Veneto collocano i limiti della chiusura dei procedimenti delle attività ben oltre i prossimi 44 mesi. Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le schede operative in appendice alla relazione.

Elenco siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario:

- Venezia – Chioggia
- Venezia - Marghera Malcontenta C
- Venezia - Marghera Area Miatello
- Venezia – Mira
- Venezia – Moranzani B
- Venezia – Salzano

### 6.2.2 TOSCANA

**Punto si situazione Regionale** - Il contesto Toscano che prevedeva unicamente la discarica (Isola del Giglio), pur trattandosi di una zona di particolare rilievo ambientale ed unica isola della lista di discariche affidate al lavoro del Commissario, è risultato da subito di semplice esplicazione. Già nell'aprile 2017 si sono ultimati i lavori di regolarizzazione della discarica e successivamente si è proposto per l'espunzione il sito nella V Semestralità di infrazione (02 giugno 2017). Quindi si è giunti subito, al completamento degli atti propedeutici alla richiesta di fuoriuscita dalla procedura europea, anche grazie ai contributi degli organi locali amministrativi (Regione e Comune) che hanno lavorato alacremente ed in maniera scrupolosa e attenta per giungere alla normalizzazione l'area. Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le schede operative in appendice alla relazione.

Elenco siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario

- Grosseto - Isola del Giglio

### 6.2.3 ABRUZZO

**Punto si situazione Regionale** - Il contesto Abruzzese, variegato e puntiformemente diffuso (ben 13 discariche in 4 province), insiste su superfici geografiche di rilevanza ambientale (Parco Regionale della Majella, Parco Nazionale del Gran Sasso e Parco Nazionale d'Abruzzo) per questo appare originale nel contesto nazionale. Purtroppo le situazioni, in via di definizione, sono, rispetto ad altre realtà italiane, ben sviluppate ed in via di conclusione, eccezion fatta delle discariche di: Vasto Vallone Maltempo (CH) e Pizzoli (AQ) per le quali gli iter amministrativo-contabili ed tecnico-progettuali manifestano tempistiche più lunghe e di maggiore complessità alla luce delle criticità che si sono manifestate nel tempo. I lavori di messa in sicurezza e di bonifica dei siti abusivi sono stati correttamente analizzati, approfonditi ed avviati dai Comuni in sinergia con la Regione, e gli iter burocratici con le componenti dell'Agenzia regionale per la tutela dell'ambiente (A.R.T.A.), se da un lato trovano delle difficoltà dall'altro sono ben indirizzati. Appare quindi un quadro di maggior scrupolosità istituzionale in relazione ad altre circostanze comparabili nel territorio nazionale. Difatti già nel primo semestre 2018 sono state portate in espunzione ben 5 discariche regolarizzate a norma (Casalbordino, Vasto località Lota, Bellante e Lama dei Peligni), a cui si aggiungono le 2 bonificate nel 2017 (Ortona dei Marsi -AQ- e Palena -CH-). I contatti con gli organi amministrativi-esecutivi Regionali e Comunali sono diretti in un ottica di sinergica attività e rappresentano le basi, a ben vedere, per condurre a conclusione tutti i siti già nel corso dei prossimi 18 mesi. Si evidenzia che il Commissario ha dato definizione a 3 decreti ingiuntivi per i siti di: Bellante (Te), Casalbordino (Ch) e Taranta Peligna (Ch) che rappresentano indice di criticità rispetto ad una situazione apparentemente già evoluta. Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le schede operative in appendice alla relazione.

Elenco siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario:

- Chieti – Casalbordino
- Chieti – Celenza sul Trigno
- Chieti – Lama dei Peligni
- Chieti – Palena
- Chieti – Taranta Peligna
- Chieti – Vasto discarica di Vallone Maltempo
- Chieti – Vasto discarica di Lota
- L'Aquila – Castel di Sangro



II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

- L'Aquila – Ortona dei Marsi
- L'Aquila – Pizzoli
- Pescara – Penne
- Pescara – San Valentino in Abruzzo Citeriore
- Teramo – Bellante

#### 6.2.4 LAZIO

**Punto si situazione Regionale** - La situazione delle discariche del Lazio, oggetto di infrazione, appare semplice ad una prima analisi d'insieme anche alla luce dei pochi siti (8) ma si sviluppa in itinere, come complessa, multiforme e avente carattere discorde nello studio sito per sito. Le azioni da intraprendere appaiono così specifiche e ben delineate per singola discarica, seppur in taluni casi si sono rivelate molto utili le indagini anche dal punto di vista "info-investigativo", tralasciando il mero aspetto dell'incarico di salvaguardia ambientale. La condizione, cristallizzatasi nel tempo, si è grazie alle sinergie di ciascun soggetto (comune, Arpa, Regione) e sotto l'impulso attento e costante di questa struttura, avviata verso la risoluzione di ciascun caso, ne sono l'esempio le richieste di espunzione di ben n. 3 siti (Filettino –FR- , Monte San Giovanni –FR- e Patrica –FR-) su 8 totali, bonificati e posti in condizione di norma. Il flusso d'azione è ben proiettato verso una completa definizione delle opere da intraprendere per il compimento dei positivi esiti e della regolarizzazione di tutte le discariche oggetto di infrazione, compresa la discarica di Riano (località cava Piana Perina) unica, nel contesto nazionale, a trattare rifiuti pericolosi. Si auspica che, ancora insistendo con il costante monitoraggio e impulso, nei prossimi 18 mesi, la situazione laziale possa pienamente essere risolta portando tutte le discariche in espunzione dalla procedura di infrazione Europea. Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le schede operative in appendice alla relazione.

Elenco siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario:

- Frosinone – Monte S. Giovanni Campano
- Frosinone – Patrica
- Frosinone – Trevi nel Lazio Carpineto
- Frosinone – Trevi nel Lazio Fornace
- Frosinone – Villa Latina
- Frosinone – Filettino
- Roma – Riano
- Viterbo – Oriolo

#### 6.2.5 CAMPANIA

**Punto si situazione Regionale** – Il contesto Campano risulta variegato e non facilmente monitorabile d'insieme, appare così complessa la valutazione globale e abbastanza composite le misure da assumere per la regolarizzazione delle discariche. Analizzando nel dettaglio anche in questa regione si è registrato, in taluni casi, la problematicità degli iter amministrativi delle Pubbliche Amministrazioni locali (Comuni) purtuttavia, in taluni casi si è comunque evidenziato il buon lavoro svolto grazie al quale, delle 14 discariche in procedura di infrazione, nel corso degli ultimi 18 mesi si è arrivati ad espungere 5 siti (Cusano Mutri – BN-, Durazzano –BN-, Rotondi-AV-, Castelvetero in Val Fortone-BN-, Castel Pagano-BN-). Funzione di questa struttura è cercare nel contesto Campano di armonizzare la disciplina operativa, in particolare, definire le azioni da porre in essere e gli obiettivi da raggiungere, nonché individuare le misure necessarie perché ogni soggetto coinvolto agisca come è prescritto e dovuto. L'impulso del Commissario è indubbiamente l'inserimento, nelle problematiche rilevate, di strumenti di programmazione e controllo che consentano la riduzione ed eliminazione dei rifiuti ed il ripristino delle condizioni ambientali previste dalla legge. Alla luce di questa presentazione appare doveroso comunque riflettere sulla peculiarità della situazione Campana, poliedrica, variegata e composita per cui, è auspicabile che la normalizzazione dei siti possa concludersi solo nei prossimi 40 mesi. Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le schede operative in appendice alla relazione.

Elenco siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario:

- Avellino – Andretta
- Avellino – Rotondi
- Benevento
- Benevento – Castelpagano
- Benevento – Castelvetero di Valfortore

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

- Benevento – Cusano Mutri
- Benevento – Durazzano
- Benevento - Pescosannita
- Benevento – Puglianello
- Benevento – Sant'Arcangelo Trimonte
- Benevento – San Lupo
- Benevento – Tocco Caudio
- Salerno – Pagani
- Salerno – S. Arsenio

### 6.2.6 PUGLIA

**Punto si situazione Regionale** – Il contesto Pugliese appare semplice nello sviscerarsi delle plurime circostanze poiché è rilevabile un unico filo conduttore che può essere di riferimento per ciascuna discarica ovvero la complessità degli iter amministrativa posti in essere dalla struttura pubblica locale. Da questa situazione di stasi burocratica e difficoltà amministrative dei singoli soggetti, si è iniziato con il sottolineare l'intento comune alla regolarizzazione delle discariche, ciascuna decisione è sviluppata attraverso tavoli di confronto o meeting operativi, in modo da convertire gli enti locali, da soggetti passivi a organi proattivi. Il contesto pugliese ricade in un paesaggio ambientale (Parco Nazionale del Gargano) di grande rilevanza ecologica, culturale ed enogastronomica (pianura del Negroamaro) per cui le singole operazioni da intraprendere e concretizzare devono conseguentemente, essere connaturate, ponderate e condotte solo pensando pienamente alla salvaguardia di questa peculiare ed esclusiva condizione locale. L'obbligo di questa struttura è rendicontare ogni attività e acquisire la dovuta conoscenza sulle singole situazioni al fine di monitorare l'andamento delle lavorazioni ed assumere le misure necessarie per lo sviluppo dell'operosità dei soggetti coinvolti. Ciò vuol dire, creare e sostenere, una rete specializzata di soggetti privati e attori pubblici in una sinergica e comune laboriosità finalizzata al target di bonifica delle aree irregolari. Alla luce delle difficoltà iniziali, la regolarizzazione dei siti e la soluzione delle problematiche, appare semplice ma, purtroppo, abbastanza lunga in termini di tempistiche, per cui si ipotizza la conclusione dei procedimenti con la relativa espunzione totale di tutte le discariche (6) non prima di 36 mesi. Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le schede operative in appendice alla relazione.

Elenco siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario:

- Bari – Binetto
- Bari – Sannicandro di Bari
- Bari – S. Eramo in colle
- Brindisi – S. Pietro Vernotico
- Foggia – Ascoli Satriano
- Foggia – Lesina

### 6.2.7 CALABRIA

**Punto si situazione Regionale** – L'azione posta in essere dalle piccole realtà comunali non è stata sufficiente a superare gli ostacoli che, nel corso degli anni, si sono venuti a creare nonché di oltrepassare le difficoltà metodologiche imposte dagli iter amministrativi del dispositivo pubblico. Compito di questa struttura è di promuovere l'iniziativa sostenendo la preparazione di uno studio sui singoli siti, analisi che possa conseguentemente, permettere di avviare le operazioni al fine di migliorare i processi decisionali. Sono lo specchio di questa situazione le numerose discariche affidate al Commissario (ben 22), in un numero più ampio che qualsiasi altra regione. E' doveroso comunque sottolineare che, grazie ai lavori e alle sinergie intraprese con i soggetti locali, si è già avviati a una lenta ma apprezzabile soluzione, vedasi le n. 2 discariche (Belmonte Calabro -CS- e Arena -VV-) portate in espunzione nel decorso dicembre 2017. Si sta agendo definendo target specifici intermedi, assegnando i compiti previsti da ciascun ruolo e imponendo la necessità di aggiornare, vigilare e separare le modalità esecutive al fine di portare in espunzione tutti i siti calabri entro i prossimi 48 mesi. Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le schede operative in appendice alla relazione. Si sta effettuando un altrettanto esame degli iter amministrativi avviati prima della nomina del Commissario.

Elenco siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario:

- Cosenza - Amantea
- Cosenza – Belmonte Calabro S.Caterina



II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

- Cosenza - Belmonte Calabro Manche
- Cosenza - Colosimi
- Cosenza - Longobardi
- Cosenza - Mormanno
- Cosenza - Sanginetto
- Cosenza - Tortora
- Cosenza - Verbicaro
- Catanzaro - Badolato
- Catanzaro - Davoli
- Catanzaro - Magisano
- Catanzaro - Martirano
- Catanzaro - Petronà
- Catanzaro - Sellia
- Catanzaro - Taverna
- Reggio Calabria
- Vibo Valentia - Acquaro
- Vibo Valentia - Arena
- Vibo Valentia - Joppolo
- Vibo Valentia - Pizzo
- Vibo Valentia - S. Calogero

#### 6.2.8 SICILIA

**Punto si situazione Regionale** – Da un'analisi d'insieme della realtà Siciliana persistono problematiche applicative, prescrizioni restrittive e vincoli amministrativi che hanno limitato e rallentato l'agire dei soggetti coinvolti nella bonifica dei siti abusivi. Tali prescrizioni e pratiche gestionali hanno portato 9 discariche in procedura di infrazione, ma analizzando caso per caso, si può constatare come gli organi previsti, abbiano avviato i processi che poi però hanno subito rallentamenti per le difficoltà degli iter amministrativi. E' ferma condizione della condotta della struttura commissariale la liberazione di tali ostacoli, che deve necessariamente passare attraverso l'utilizzo sapiente di: strumenti economici adeguati (fondi nazionali e regionali), regimi di responsabilità (stabilendo i compiti di ciascuno in relazione ai ruoli), stimolo delle autorità locali, eliminazione degli atti che possono creare unicamente sterili fermi burocratici, incentivazione delle attività dei pubblici soggetti. Ciò comporta la cessazione dei cosiddetti *tempi persi*, la classificazione delle operazioni da eseguire, la costante e scrupolosa azione di controllo degli interventi ai fini del raggiungimento degli obiettivi di bonifica. Nella complessità del contesto siciliano ci si è avvalsi anche dell'ausilio scientifico e tecnico del C.N.R. (sul sito di Augusta), al fine di addivenire all'adozione delle migliori tecniche disponibili per il trattamento dei rifiuti, volte ad eliminare le sostanze "preoccupanti" (pirite). Nella complessità del quadro regionale ci si sta adoperando per assicurare la partecipazione dei soggetti pubblici nell'iter amministrativo anche tramite un continuo e adeguato coordinamento, al fine di sviluppare politiche ambientali comuni e simbiotiche, riportando sempre l'opportuno riconoscimento in capo ad ogni soggetto. Questo programma operativo, avviato fin dai primi mesi di insediamento, ha prodotto già nel corso del 2017, l'espunzione dalla procedura d'infrazione di un sito (S.Filippo del Mela -ME-) e, nel primo semestre del 2018, la regolarizzazione di altri (Monreale -PA-, Siculiana -EN- e Mistretta -ME-), si auspica, quindi, che i restanti 7 siti possano essere bonificati nei prossimi 48 mesi. Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le schede operative in appendice alla relazione.

Elenco siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario:

- Agrigento - Cammarata
- Agrigento - Siculiana
- Catania - Paternò
- Enna - Leonforte
- Messina - Mistretta
- Messina - S. Filippo del Mela
- Palermo - Cerda
- Palermo - Monreale
- Siracusa - Augusta

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

## 7. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E MEDIA

La **comunicazione si rivela come portale del cambiamento** in quanto **accelera la conoscenza e l'accesso ad essa**, riduce le distanze fra le parti sociali ed assume un ruolo di gradazione dei cambiamenti, aumentando la disponibilità ad accoglierli, favorendo così una maggiore partecipazione sociale. Tale è una delle finalità cardine di **questa struttura commissariale poiché comunicare vuol dire: "facilitare l'adesione dei problemi collettivi e sviluppare interesse, spirito civico e cultura ambientale."**

La comunicazione diviene strumento per attivare legami riparatori a fronte di debolezze della classica, ma superata, cultura ereditata dalla poderosa e pachidermica macchina istituzionale/statale.

*"La comunicazione pubblica, in particolare è cambiamento valorizzato se rende visibile, sostiene e rafforza i processi di trasformazione produttiva della società, soprattutto nel delicato contesto ecosostenibile" (cit. S. Speranza – Comunicazione Pubblica – cultura, ricerca, professioni) .*

La **comunicazione pubblica** in questo contesto è il **complesso delle attività comunicazionali** rivolte a ben distinti e determinati pubblici (istituzioni, opinione pubblica, media, cittadini) al fine di raggiungere precisi obiettivi:

- **promuovere la conoscenza dell'organizzazione pubblica e della struttura Commissariale,**
- **sviluppare la cognizione dell'operato svolto e la comprensione delle dinamiche e delle tempistiche operative,**
- **comunicare e condividere la mission della struttura commissariale,**
- **rendere riconoscibile i risultati ottenuti,**
- **creare benevolenza verso le istituzioni "unendo lo Stato, inteso in questo caso come Comuni, Province, Regioni, Ministero Ambiente e Governo con i fruitori ultimi: i cittadini e la collettività" (cit. S. Speranza – Comunicazione Pubblica – cultura, ricerca, professioni).**

La **comunicazione pubblica si realizza solo come processo di "collettivazione"** dei problemi di un sistema e come processo di **mobilitazione delle risorse esistenti nella società atte a risolverli**. Visibilità vuol significare quindi, trasmissione dei risultati, condivisione degli sforzi e raggiungimento della salvaguardia del bene pubblico. Scaturisce la necessità sociale del **diritto all'informazione** ovvero il diritto ad essere informati sugli atti amministrativi e decisionali nonché **la trasparenza e la semplificazione della comunicazione pubblica**. Da qui i dettami della Legge n. 150/2000 che prevede: *"il dovere delle istituzioni della P.A. di informare i cittadini ma anche, come servizio obbligatorio, realizzare i canali di ascolto e di dialogo con le collettività sociali."*

In questa ottica è nata l'**esigenza** di questa struttura commissariale di **instaurare un rapporto istituzioni/cittadini neutrale ed efficiente, di applicare una metodologia dell'informazione sistematica, regolare, puntuale** al fine di tutelare la collettività nello svolgimento dell'esercizio delle funzioni per cui si è stati nominati. **Si sviluppa così**, al fine di soddisfare e colmare tale esigenza, l'ideazione, la realizzazione, la gestione e soprattutto l'impegno continuo del **sito istituzionale**: [www.commissariobonificadiscariche.governo.it/](http://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/).

Un'**istituzione che voglia dialogare** con una parte sempre più consistente di cittadini **non può prescindere da un uso vivace questi nuovi media**, stando comunque ben attenta alle continue evoluzioni dei singoli mezzi e alle nuove opportunità avendo però, sempre ben presente, le **regole di limpidezza, onestà intellettuale e legalità**. **Il sito rappresenta un veicolo con il quale si vuole comunicare la mission** del Commissario, che non è unicamente ridotta alla mera esecuzione degli interventi richiesti dal mandato, **infatti, è rilevante considerare la responsabilità sociale delle Istituzioni quale tematica strategica all'interno delle politiche della collettività e della governance del Paese e, nell'affrontare la missione assegnata dal Governo, l'"assunzione di comportamenti responsabili nei riguardi della società e della comunità circostante"**, è uno strumento necessario per incidere sulla buona riuscita di un obiettivo di ampio respiro come il **recupero del territorio**.

Un vecchio detto che appartiene alla saggezza popolare recita *"La Terra non cresce"* e **sintetizza così una realtà che appartiene a tutti noi e ci ricorda in tre semplici parole che: la nostra casa, quella vera, quella su cui poggiano e si fondano le nostre mura domestiche, non si moltiplica, non si rinnova e se vogliamo che continui ad ospitare benevolmente i nostri figli ed il nostro futuro, come ha fatto finora,**

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

**dobbiamo averne cura e difenderla da ogni minaccia. Una delle minacce, oggi, è costituita dallo scorretto stoccaggio dei rifiuti anche per questo sono intervenute le diverse normative, via via sempre più stringenti.** Questo dettato regolamentare, oltre a creare le basi per un futuro all'insegna della sostenibilità ambientale, ha fatto sì che le discariche createsi negli anni risultino oggi fuori legge, originando un contenzioso con l'Unione Europea che in qualche modo, oltre a penalizzarci in termini economici, ci "costringe" ad una rapida risoluzione del problema che al contempo sia anche radicale, poiché la produzione dei rifiuti è inarrestabile e l'unica soluzione risiede nella rivoluzione della raccolta.

Per attuare quindi un "*cambiamento ambientale*" occorre stabilire delle priorità che ci consentano di riposizionare le nozioni di raccolta, recupero e valorizzazione dei rifiuti, in qualità di tema fondamentale per l'innovazione dei sistemi di smaltimento, promuovendo così un modello che rappresenti il passaggio ad un sistema più sinergico, nell'ottica di creare valore condiviso, laddove come "valore" si intenda portare il sistema alla famosa soglia "rifiuti zero".

**Tutto ciò poggia però sullo sviluppo di una cultura "ecosostenibile" che parte dal comportamento del singolo** nel processo di smaltimento dei rifiuti: con una corretta raccolta differenziata si possono ottenere risultati rilevanti ma **tutto origina da una presa di coscienza collettiva.** La difficoltà maggiore quindi è nell'aiutare i cittadini a conoscere e comprendere lo stato attuale in cui ci troviamo e come superare gli ostacoli che abbiamo dinnanzi, **in questa logica nasce quindi il sito, perché veicolando informazioni, stimolando comportamenti corretti, dialogando con le realtà locali ed agendo in sinergia con tutta la collettività si può porre la base della buona amministrazione pubblica e quindi la base per un mutamento della questione ambientale** riportando l'ambiente al centro dei propri territori di vita.

**La creazione ed il continuo aggiornamento del sito dell'Ufficio del Commissario tende a questo ambizioso obiettivo:** fornendo dati, immagini e proiezioni sul lavoro svolto, si evidenzia il grande risparmio che si può ottenere a partire da semplici gesti di educazione al rispetto dell'ambiente, che tradotto in termini più individuali significa "*salute per tutti*".

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

## 7.1 SITO WEB

### 7.1.1 STRUTTURA DEL SITO

Volontà precipua di questo Commissario, nella realizzazione del sito web dedicato ([www.commissariobonificadiscariche.governo.it](http://www.commissariobonificadiscariche.governo.it)) è garantire la massima informazione, trasparenza e partecipazione alle attività della struttura Commissariale e alla mission ricevuta. Per la attuazione operativa delle pagine web, apporto fondamentale e concreto è stato offerto dallo staff della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha consentito l'utilizzo di un *template*, già rodato e in grado di ottenere un *layout* "user-friendly", già in uso per altre Istituzioni Governative.

### 7.1.2 HOME PAGE

La prima pagina (Home Page) del sito (figura 1) è un'ampia finestra globale che pone luce sull'intero lavoro della struttura del Commissario: le notizie in primo piano (conferenze stampa, riunioni istituzionali, firma di protocolli d'intesa, ecc.) sono in continuo aggiornamento al fine di rendere sempre disponibile, all'utenza pubblica, le informazioni sulle attività svolte.



Fig.1

Sull'Header della Home page (intitolazione in alto a destra del simbolo della Repubblica) l'intestazione dell'Ufficio del Commissario, ovvero il nome del sito che è usato come nome della struttura Commissariale e come prefisso in tutti i titoli delle pagine. Nel sottotitolo (seconda riga più in basso) c'è l'intitolazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, poiché il sito fa parte della rete globale della P.C.M. e utilizza il format e le regole della stessa. Con cadenza settimanale viene portata in primo piano, la notizia di apertura della Home, ovvero quella che si ritiene sia la più rilevante sull'attività svolta dal gruppo di lavoro (incontri con le Prefetture, partecipazioni ad eventi di carattere istituzionale, conferenze ecc.).

A seguire, scorrendo verso il basso si trova il Focus (figura 2) ovvero sei aree tematiche in evidenza composte da link diretti che descrivono in sequenza:

- la narrazione dell'indagine che ha di fatto iniziato il cammino di conoscenza dell'Italia verso le giuste esigenze di bonifica e legalità (*Dal 1° censimento delle cave abbandonate e delle discariche abusive ad oggi*),
- le funzioni e i poteri del Commissario derivanti dalla legge 234/2012 che gli sono attribuiti in funzione della missione a lui affidata (*Funzioni e poteri del Commissario*),

IL RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

- **tutta la programmazione delle operazioni ritenute necessarie per ogni sito da bonificare**, elencate per ogni regione e per semestre di espunzione, al fine di rendere chiaro i processi di lavorazione posti in atto e lo stato dell'arte dei siti di discarica (*Cronoprogramma*),
- **la puntuale referenziazione geografica-territoriale** tramite l'utilizzo di ortofotografie delle discariche abusive (*Georeferenziazione dei siti*),
- **una vetrina virtuale dei siti per i quali il percorso di bonifica è già stato portato a compimento** e si è ottenuta la conformità all'attuale normativa (*Casi risolti*),
- **una sintesi numerica, in aggiornamento trimestrale**, delle azioni della struttura del Commissario ad esempio sono elencati i dati economici, le spese, il numero delle riunioni istituzionali (*Accountability della missione del Commissario*)

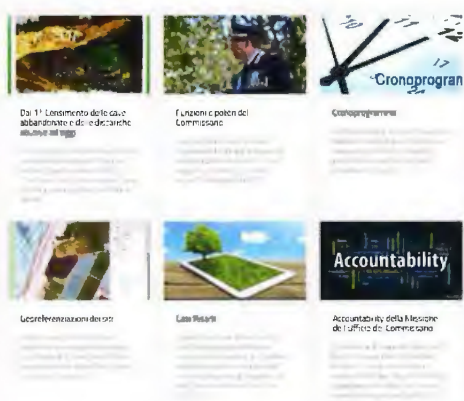


Fig. 2



Fig. 3

Scendendo ancora, sempre nella Home page, è collocata una selezione delle notizie più rilevanti, composta da altri sei link diretti con le comunicazioni più recenti (figura 4), ad esempio “Finalizzata la fuoriuscita di 13 discariche: multa semestrale diminuita di 2milioni e 600mila euro”, “24 maggio-Incontro con i Prefetti di Catania e Siracusa”, ecc.

Nella parte medio bassa, scorrendo più in giù, un banner contiene una selezione dei comunicati stampa pubblicati in ordine cronologico, suddiviso in 4 link diretti (figura 4).



Fig. 4

Sotto la sezione dei comunicati stampa, si può navigare nella **Galleria delle foto istituzionali** che rendono riconoscibile anche visivamente il lavoro svolto ed i soggetti interessati (figura 5).

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014



Fig. 5

La penultima sezione della home page ospita i “*Link utili*”, diretti ai sei partner più stretti della struttura Commissariale: Arma dei Carabinieri, Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Osservatorio Agromafie Coldiretti, Legambiente, Confindustria e Libera (figura 6).



Fig. 6

Il footer (la parte più in basso della home page) ospita il box contatti con i quali l’utente può rivolgersi alla struttura del Commissario per inoltrare domande, suggerimenti, segnalazioni di anomalie territoriali o notizie.

L’home page (figura 7) è la pagine “*vetrina delle attività*” della struttura Commissariale certamente la pagina più “*attuale*” in termini di notizie ma è anche, “*porta d’ingresso*” per il sito e le sue cinque “*sezioni tematiche*” di cui è composto:

1. Il Commissario;
2. Comunicazione;
3. Le attività;
4. Protocolli d’intesa e partnership;
5. Amministrazione Trasparente.

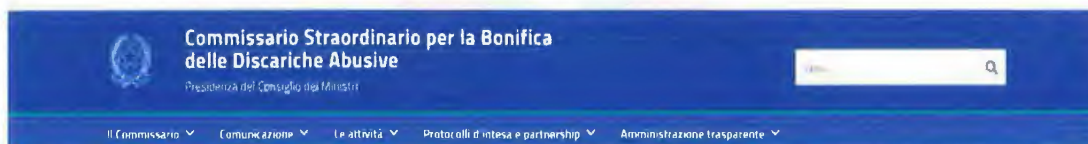


Fig. 7

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

### 7.1.3 SEZIONE “IL COMMISSARIO”

Il Commissario	Nomina	Struttura di supporto	La missione
Il Commissario	Nomina	Staff	Procedura di Infrazione
Trasparenza fiscale	Funzioni e poteri del Commissario	Organizzazione dell'Ufficio di supporto del Commissario	Finalità
Delibere assegnazione	Delibera del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2017 per assegnazione ulteriori 22 discariche commissariate		Sentenza della Corte Europea
			Cenni di Storia
			Linee d'Azione

Fig. 8

La prima sezione “*Il Commissario*” (figura 8) è il contenitore di tutte le notizie che riguardano il curriculum vitae del Commissario, i dati personali e i link interni che aprono gli atti ufficiali con i quali ha ricevuto gli incarichi. In questa sezione sono pubblicati anche gli atti riguardanti la “*Nomina*” con le funzioni e i poteri propri dell’incarico, l’organigramma della “*Struttura di supporto*” dell’ufficio, con competenze e riferimenti dello staff completo, ma anche “*La missione*”, ovvero una panoramica completa in grado di illustrare, con cenni di storia e documentazione ufficiale, le linee d’azione e la finalità stessa dell’azione affidata al Commissario.

Nello specifico cliccando sui singoli link:

- “**Il Commissario**” si apre un menù a tendina con:
  - una pagina dedicata al “*Commissario*” contenete alcune indicazioni sul suo percorso professionale, pagina completa di link al suo curriculum vitae e alla delibera del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 con cui è stato investito della nomina;
  - una pagina dedicata alla “*Trasparenza fiscale*” contenente il Modello 730 ed il CUD dell’anno in corso, la Dichiarazione di incompatibilità all’incarico;
  - una pagina dedicata alle “*Delibere di assegnazione*” con le successive delibere di assegnazione delle 57 discariche in infrazione, degli oneri di contabilità e degli obblighi di trasparenza.
- “**Nomina**” si apre un menù a tendina con:
  - una pagina dedicata alla “*Nomina*” del Consiglio dei Ministri;
  - una pagina dedicata alle “*Funzioni e poteri del Commissario*” con il dettaglio normativo e le fonti primarie dei poteri sostitutivi del Commissario di Governo;
  - una pagina contenente la “*Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2017 per l’assegnazione di ulteriori 22 discariche commissariate*”.
- “**Struttura di supporto**” si apre un menù a tendina con:
  - una pagina dedicata allo “*Staff*” che contiene nel dettaglio l’elenco e i contatti dei militari appartenenti alla *task force* assegnata al Commissario dall’Arma dei Carabinieri, completo delle collaborazioni esterne e interne. Un link interno mostra il grafico dell’organigramma con ruoli e competenze assegnate ad ognuno;
  - una pagina dedicata all’”*Organizzazione dell’Ufficio di supporto del Commissario*”.
- “**La missione**” si apre un menù a tendina con:
  - una pagina dedicata alla “*Procedura di infrazione*” con un link interno che rimanda alla Sentenza della Corte di Giustizia Europea, che descrive brevemente l’origine della vicenda che ha portato alla sentenza;
  - una pagina dedicata alla “*Finalità*” dove si evince il percorso virtuoso e le strategie messe in atto dal Commissario per condurre a termine la missione;
  - una pagina dedicata ai “*Cenni di storia*” dove alberga l’edizione in formato elettronico del libro “1° censimento delle cave abbandonate e delle discariche abusive” pubblicato dall’allora

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

Corpo Forestale dello Stato e frutto di indagini svolte su tutto il territorio nazionale negli anni '80 e dalle quali origina tutta la vicenda;

- una pagina dedicata alle “*Linee d'azione*” poste in essere dal Commissario con una serie di link interni che elencano incontri e strategie dell'attività posta in essere, come
  - Incontri con le Istituzioni Centrali per le attività istruttorie;
  - Incontri con le Istituzioni Centrali per le attività di accertamento;
  - Incontri con i Rappresentanti delle Centrali di Committenza;
  - Incontri e riunioni con le Regioni e i Comuni presso le sedi territoriali;
  - Incontri e riunioni con le Regioni e i Comuni presso la sede Centrale del Commissario;
  - Incontri Istituzionali del Commissario;
  - Partecipazione a convegni e Conferenze Stampa
  - Firma di Protocolli d'Intesa e Convenzioni
  - Sopralluoghi.

#### 7.1.4 SEZIONE “COMUNICAZIONE”

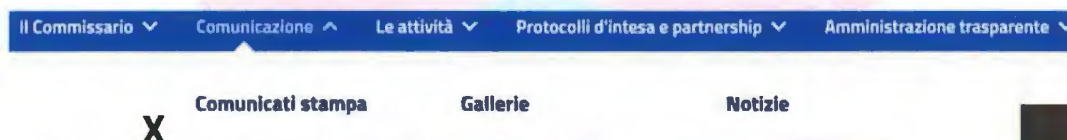


Fig. 9

La **seconda sezione “Comunicazione”** (figura 9) è il contenitore più colorato e in continuo aggiornamento, una sorta di “*diario di bordo*”, poiché qui vengono pubblicate tutte le notizie che settimanalmente si susseguono e i comunicati stampa che riportano le risultanze degli incontri volti a tessere la fitta rete di sinergie e collaborazioni con i vari Enti, Istituzioni, Organi che sono parte attiva dell'azione del Commissario. Una folta rassegna di fotografie illustra e cristallizza gli eventi più salienti e i luoghi più significativi.

Nello specifico cliccando sui singoli link:

- “**Comunicati stampa**” si apre un menù contenente tutti i comunicati stampa divulgati dall'Ufficio Stampa del Commissario che segnano i momenti più importanti e gli eventi di rilievo intervenuti dalla costituzione dell'Ufficio.
- “**Gallerie**” si aprono le immagini che testimoniano gli incontri, gli interlocutori, le firme dei vari accordi e protocolli, nonché le indagini e le testimonianze dei siti in attività di bonifica o messa in sicurezza.
- “**Notizie**” si trovano la rassegna delle notizie in breve delle attività quotidiane dell'Ufficio.

#### 7.1.5 – SEZIONE “LE ATTIVITÀ”



Fig. 10

La **terza sezione “Le attività”** (figura 10) racchiude il “*core*” (centro) dell'intero sito, poiché contiene nel dettaglio tutta l'attività del Commissario esplicitata nelle risorse assegnate, nei cronoprogrammi suddivisi per ogni regione, negli elenchi delle discariche, nelle schede operative dei siti.

Nello specifico cliccando sui singoli link:

- “**Risorse finanziarie**” si trova il dettaglio delle risorse che il Ministero dell'Ambiente ha stanziato per gli interventi oggetto della Procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077 in materia di discariche





II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

abusive, gli APQ, ovvero gli Accordi di Programma Quadro, le Risorse CIPE e i Fondi immediatamente disponibili comunicati dal MEF-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, contestualmente all'istituzione e l'accensione del capitolo di Contabilità n. 6054 del Commissario e tramite il quale sono state attribuite al Commissario le risorse ministeriali di competenza trasferite sulla citata contabilità speciale n. 6054.

- **“Cronoprogrammi”** si apre un menù a tendina con:
  - una pagina dedicata al **“Cronoprogramma”** generale di tutto il territorio nazionale dei lavori siti di discarica abusivi da mettere in sicurezza/bonificare: rappresenta uno tra i più importanti strumenti di cui si avvale il Commissario e tutti gli attori coinvolti nel processo, quale dispositivo operativo con il quale monitorare il rispetto dei tempi individuati per realizzare gli obiettivi di **“fare presto ma anche di fare bene”**. Sulla base del Cronoprogramma viene pianificata l'organizzazione delle riunioni, degli incontri e dei sopralluoghi ed è anche lo strumento di misurazione dell'efficienza e dell'efficacia del lavoro svolto;
  - otto pagine dedicate alle relative 8 regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Lazio, Puglia, Sicilia, Toscana, Veneto, ed alle **“schede operative”** realizzate *ad hoc* per ognuna delle discariche, con le previsioni dei tempi di conclusione dei lavori e il semestre in cui si prevede l'espunzione, le località, le attività già effettuate nonché quelle in corso o da effettuare.
- **“Discariche”** si apre un menù a tendina con:
  - una pagina dedicata agli **“Elenchi discariche abusive oggetto della sentenza di condanna”** contenente tutti gli elenchi delle discariche stilati in ordine di tempo e via via assegnati al Commissario, nonché dei siti poi fuoriusciti dall'infrazione per un aggiornamento costante:
    - Elenco 200 discariche abusive oggetto della sentenza di condanna del 2 dicembre 2014,
    - Elenco 58 discariche assegnate con delibera 24 marzo 2017,
    - Elenco 22 discariche commissariate il 22 novembre 2017,
    - Elenco 6 discariche fuoriuscite dall'infrazione il 2 giugno 2017,
    - Elenco 9 discariche fuoriuscite dall'infrazione il 2 dicembre 2017;
- **“Dossier dei casi operativi risolti”** si apre un menù a tendina con:
  - una pagina dedicata ai **“Casi risolti”**, una vetrina virtuale dei casi risolti di bonifica da valorizzare attraverso iniziative e comunicazioni, con gli Operative Cases di buona amministrazione del sistema complessivo di cooperazione e collaborazione delle Istituzioni nazionali, centrali e territoriali, che hanno consentito di raggiungere il risultato avendo messo fine a una manomissione di territori non dovuta, interrompendo quindi il pagamento della sanzione e avendo così restituito il territorio ai cittadini. I link interni aprono la scheda corrispondente ad ogni sito bonificato o messo in sicurezza e già uscito dall'infrazione, scheda completa di ortofoto e immagine dell'avvenuto risanamento.
  - Altre due pagine sono dedicate rispettivamente a:
    - **“Elenco siti fuoriusciti dall'infrazione alla 5<sup>a</sup> semestralità - 2 giugno 2017”**
    - **“Elenco siti fuoriusciti dall'infrazione alla 6<sup>a</sup> semestralità - 2 dicembre 2017”**.

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

### 7.1.6 – SEZIONE “PROTOCOLLI D’INTESA E PARTNERSHIP”

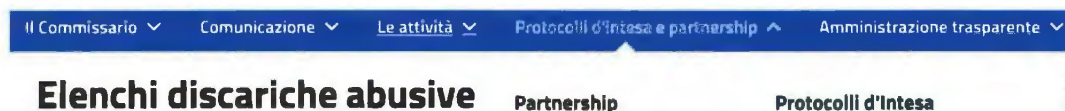


Fig. 11

La **quarta sezione** (figura 11) **racchiude i 14 “protocolli di intesa” firmati dall’inizio della missione di bonifica** ad oggi dal Commissario con i vari Enti ed Istituzioni, **una proficua rete di sinergie attivate allo scopo di raggiungere l’efficacia e l’efficienza** richieste, anche tramite un pertinente collegamento di professionalità ed esperienza qualificata. Di seguito l’elenco che la pagina “*Protocolli d’intesa*” presenta con i rispettivi link interni:

- ✓ Protocollo con Procura BN.
- ✓ Protocollo Invitalia.
- ✓ Protocollo Sogesid.
- ✓ Protocollo Fondazione Caponnetto.
- ✓ Protocollo con CNR-IRSA.
- ✓ Protocollo con Provveditorato OOPP Sicilia e Calabria.
- ✓ Protocollo Provveditorato OOPP Veneto Trentino Friuli.
- ✓ Protocollo con Provveditorato OOPP Lazio Abruzzo Sardegna.
- ✓ CONVENZIONE INVITALIA 13 febbraio 2018.
- ✓ Protocollo Monitoraggio Geofisico Terreni Bonifica Discariche Abusive INGV
- ✓ Protocollo Ministero Interno.
- ✓ Protocollo Confindustria.
- ✓ Protocollo Albo Nazionale Gestori Ambientali 2018.
- ✓ Protocollo-RiciclaTV .

La **pagina “Partnership”** invece **contiene tutti i link esterni che rimandano direttamente ai siti dei partner con cui collabora l’Ufficio del Commissario**, a vario titolo nell’azione di risanamento, bonifica, legalità e controllo:

- ✓ Comando Carabinieri Tutela per l’Ambiente.
- ✓ Osservatorio sulla criminalità nell’agricoltura e sul sistema agroalimentare.
- ✓ Legambiente.
- ✓ Fondazione Antonio Caponnetto.
- ✓ PoliEco Consorzio nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene.
- ✓ INGV Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.
- ✓ IRSA-CNR Istituto di Ricerca sulle Acque - Consiglio Nazionale delle Ricerche.
- ✓ AGEA Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura.
- ✓ Corte dei Conti nella Regione Lazio.
- ✓ ANAC Autorita' Nazionale Anticorruzione.
- ✓ Università degli Studi di Padova.
- ✓ Agenzia per la Coesione Territoriale.
- ✓ Ecopneus scpa soc senza scopo di lucro per il rintracciamento, la raccolta, il trattamento e il recupero dei Pneumatici Fuori Uso (PFU).
- ✓ Libera.

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

### 7.1.7 – SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE”



Fig. 12

La quinta (figura 12) ed ultima sezione racchiude alcune direttive e dati che riguardano gli obblighi di trasparenza delle amministrazioni, le linee guida dell'*accountability* della missione del Commissario, una sezione per gli estremi delle liquidazioni ai lavori che hanno trovato conclusione per le ditte che li hanno effettuati e i bandi di gara per l'assegnazione degli stessi nella massima trasparenza.

Nello specifico cliccando sui singoli link:

- “**L.190/2012 art.1, comma 32 - Amministrazione trasparente**” si apre un menù a tendina con:
  - una pagina dedicata al testo del Comma 32 art.1 legge 190/12
  - un link con la Pubblicazione della manifestazione di interesse del sito Arma e allegati.
- “**Accountability della Missione dell'Ufficio del Commissario**” si apre una pagina dedicata all'*accountability*, ovvero la capacità di un sistema di identificare, calcolare, numerizzare e determinarne le azioni e il comportamento della struttura operativa, per realizzare ciò viene conseguito un audit che registra le operazioni, gli atti eseguiti e ne traccia le linee guida della condotta operativa. Può essere identificato come un processo di verifica dell'azione di un'organizzazione (privata o pubblica). **Insieme al concetto di responsabilità, l'accountability presuppone quindi, il concetto di trasparenza degli atti e di compliance, un'occasione per spiegare e giustificare l'attività svolta.** Nella scheda sono riportati l'elenco degli interventi svolti secondo due direttrici principali:
  - **promozione e coordinamento degli iter amministrativi da svolgere con le Regioni e i Comuni e prevenzione** - per questa prima direttrice sono state svolte riunioni con le Regioni, con i Comuni e altre Istituzioni e incontri istituzionali del Commissario
  - **analisi dei contesti illeciti della missione** - per la seconda direttrice sono stati inviati e predisposti differenti rapporti alla Magistratura per nove differenti Procure della Repubblica effettuando a tale scopo sopralluoghi nei siti di discarica abusivi.
- “**Liquidazioni**” si apre una sezione in cui vengono pubblicate, in continuo aggiornamento, le determinate dei pagamenti effettuati alle ditte aggiudicatrici dei contratti di appalto.
- “**Avviso di Gara per appalto di lavori: procedura aperta**”. In questa sezione si possono consultare direttamente tutti gli avvisi di gara per l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza e bonifica delle ex discariche in procedura di infrazione. Ai fini della massima trasparenza, infatti, sono pubblicate le procedure aperte con le informazioni di primaria importanza e, sempre per completezza di informazione, con l'inserimento dei link esterni che condurranno direttamente ai siti dei soggetti principali attori (es. Veneto Acque – località Sant'Elena di Robegano a Salzano VE) per il pieno accesso a tutte le informazioni disponibili.

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

## 7.2 UFFICIO STAMPA, RASSEGNA STAMPA, CONFERENZE ED EVENTI

Istituzioni, organizzazioni ed imprese **si informano** sull'evoluzione globale dei contesti **ed informano** sul proprio andamento attraverso l'ufficio stampa. **La sua duplice funzione (ricevente ed emittente) fa capo al compito più articolato e complesso di individuare le informazioni indispensabili in entrata ed in uscita** e di costituire uno passaggi fondamentali attraverso i quali, questa struttura Commissariale, cura i propri messaggi (cosa dire, come e quando dirlo) sempre nel rispetto dei fini istituzionali e seguendo la prioritaria *mission, ovvero "fare veloce e bene ma in sinergia con tutti i soggetti insistenti negli ambienti da ripristinare a nuova vita"*.

### 7.1.2 INFORMAZIONE E FINALITÀ

L'attuale società postmoderna, chiamata anche società dell'informazione, **si caratterizza per il bisogno costante di far circolare le informazioni**. Ai media tradizionali si sono progressivamente affiancati i media digitali: non si può ignorare il fatto che Internet (attraverso i social network e i blog) abbia cambiato profondamente il mondo della comunicazione. Tuttavia, i media tradizionali continuano ad avere grande importanza: lo dimostra il fatto che i giornali continuano ad essere letti da milioni di persone ogni giorno.

Molte notizie si diffondono nei social network e si commentano direttamente online, altre volte invece le notizie che provengono dai blog finiscono sulla stampa tradizionale. **La rassegna stampa rappresenta quindi un utile strumento d'informazione ed ha diversi scopi in relazione al soggetto che la esegue.**

La rassegna stampa, curata dall'addetto stampa dell'ente, **deve essere mirata poiché deve comprendere gli argomenti d'interesse per l'organizzazione e la missione**, rappresenta lo: "*strumento essenziale, primario e vitale d'informazione che consente di conoscere la reputazione online di un' entità, prevenendo potenziali crisi e cavalcando momenti di successo*"

E' una raccolta delle notizie più importanti tratte dai mezzi d'informazione, dalla componente preposta dell'ufficio vengono selezionate le notizie in ragione della loro rilevanza per l'attività o le finalità specifiche dell'organizzazione, viene usualmente "*personalizzata*", calibrandola:

- per settore (bonifiche, ambiente, cultura sostenibile o fatti di cronaca ambientale nei territori oggetto di infrazione);
- per attività svolta dall'Ufficio (bando di gara, progettualità, Messa in Sicurezza, bonifica)
- per area geografica (suddivisa per Regione territoriale).

L'addetto alla comunicazione **si occupa anche di verificare la correttezza delle informazioni** e di inoltrare alle testate giornalistiche eventuali richieste di rettifica.

Tale attività è finalizzata ad obiettivi ben specifici e somma gli scopi tradizioni a nuovi utilizzi:

- **monitorare la reputazione** dell'organizzazione,
- **prevedere possibili dinamiche** di crisi,
- **dirigere l'informazione in modo positivo** ed efficace,
- **misurare l'impatto della comunicazione** eseguita,
- **apprendere le finalità dei contesti** in cui si agisce comprendendo la conoscenza in merito alle attività eseguite,
- **quantificare e valutare economicamente il rendimento del lavoro.**

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

### 7.3 CRONOPROGRAMMA

**Il cronoprogramma “è un documento analitico che evidenzia le informazioni basilari del progetto: situazione attuale, lavorazioni da eseguire, tempistiche, progetti, impegni, obiettivi. Il cronoprogramma è uno strumento che rappresenta la collocazione temporale delle fasi di realizzazione di un progetto verificandone la congruenza logica, il dettaglio delle fasi, la tipologia dei lavori e le modalità gestionali adottate caso per caso. Può comprendere le attività di emissione dei documenti tecnici (Fase di progettazione), l'attività di fabbricazione dei componenti (fase di approvvigionamento), l'attività di cantiere (fase di realizzazione), l'attività finanziaria e di rendicontazione della spesa (fase economica)”. articoli del D.P.R. n 554/99 num 35,44,45,102 e 110.**

**Il Cronoprogramma dei siti di discarica abusivi da bonificare rappresenta lo strumento fra i più importanti della funzione del Commissario, quale dispositivo operativo di *timing* con il quale realizzare gli obiettivi dati dal decisore, di “fare presto ma anche di fare bene”.**

Sulla base del Cronoprogramma ruotano l'organizzazione delle riunioni, degli incontri, dei sopralluoghi, della priorità dei lavori da realizzare il tutto finalizzato al raggiungimento dei risultati. Il Crono programma è anche lo strumento di misurazione dell'efficienza e dell'efficacia del lavoro svolto, al netto degli impedimenti, inconvenienti e delle risorse disponibili. Rappresenta il dispositivo principale per attuare i processi di trasparenza delle procedure, degli obiettivi e anche delle realtà territoriali dove insistono i siti e per questo è pubblicato e consultabile sul sito *web* del Commissario, per metter in collegamento Istituzioni e cittadini. In appendice è riportato il documento del Cronoprogramma sempre in aggiornamento, verificato e alimentato anche con il contributo delle Regioni e dei Comuni e presentato alla Commissione Europea, corredato da una scheda riassuntiva dei principali indicatori dei lavori da effettuare e della situazione presente. Il cronoprogramma con i relativi dati e situazioni è inserito in appendice a pagina 70.

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

## 8. RISULTATI: SITI REGOLARIZZATI

Sono riportati tutti i casi di bonifica o messa in sicurezza realizzati, che hanno consentito di raggiungere il risultato di aver messo fine alle irregolarità dei siti, all'inquinamento degli stessi, all'interruzione del pagamento della sanzione pecuniaria e alla restituzione del territorio ai cittadini.

### 1. Località Le Porte in Comune di Isola del Giglio (GR)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla Sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.

**In data 05.09.2017**, con f.n. DPE 0009311-P-05.09.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

*“la documentazione d'appoggio (nota del responsabile della Direzione Ambiente ed Energia della Giunta della Regione Toscana e relazione dell'ARPA del 19/05/2017) completa la documentazione già inviata in precedenza con riferimento alla valutazione relativa al quarto semestre, a seguito della quale tale discarica era stata considerata non conforme in quanto gli interventi illustrati risultavano essere allo stadio di progetto e non di esecuzione. Inoltre, una relazione dell'ARPA menzionava il fatto che a seguito delle analisi di campioni di percolato e acque sotterranee in almeno un caso nelle acque sotterranee vi erano significativi superamenti dei limiti fissati dalla normativa italiana per i parametri di ferro e manganese e, in un altro, superamenti altrettanto significativi del parametro manganese. I documenti aggiuntivi trasmessi contengono un elenco degli interventi realizzati nel sito nel contesto della messa in sicurezza di emergenza, consistenti nell'isolamento del corpo dei rifiuti attraverso la loro copertura definitiva, nella creazione di un sistema di drenaggio del percolato munito di un serbatoio di raccolta e di un sistema di controllo delle acque superficiali, nonché nella recinzione del sito. I valori superiori ai limiti di ferro e manganese, rilevati in due punti di misurazione delle acque sotterranee potrebbero essere compatibili con i valori di fondo naturali, come confermato dal fatto che i valori hanno andamento decrescente da monte a valle della discarica, dimostrando quindi che il corpo dei rifiuti non influenza il livello di contaminazione. Tale ipotesi è in attesa di essere verificata alla luce di analisi specifiche. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.”*

Il sito si presenta in condizioni di avvenuta bonifica e ripristino, i lavori sono terminati e l'intera area risulta essere completamente recintata e completata anche con l'apposizione del *Capping*, e l'installazione della vasca per la raccolta del percolato. Il lavoro si presenta in buono stato di ripristino dell'area una volta discarica abusiva. Trattasi dell'unico sito localizzato nella Regione Toscana affidato al Commissario e oggi fuoriuscito dalla Procedura d'Infrazione.



II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

## 2. Località Battitelle in Comune di Cusano Mutri (BN)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.

**In data 05.09.2017, con f.n. DPE 0009311-P-05.09.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*"la documentazione d'appoggio (decisione del comune di Cusano Mutri n.87 del 19.4.2017) indica che indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato che la contaminazione era superiore ai limiti stabiliti dal D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica hanno confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo e nelle acque sotterranee. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la "messa in sicurezza permanente" del sito, i cui lavori sono stati completati il 30.03.2017. Pertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.*

Sul sito, già oggetto di lavori di Messa in Sicurezza d'Emergenza con l'apposizione di Capping di copertura, sono state eseguite le analisi di rischio, da cui non ci sono stati i superamenti dei parametri di soglia CSC, inoltre l'area oggetto d'interesse, si presenta completamente recintata, sono state messe a dimora alcune piante ad alto fusto, e sono state poste panchine e arredi urbani.



II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

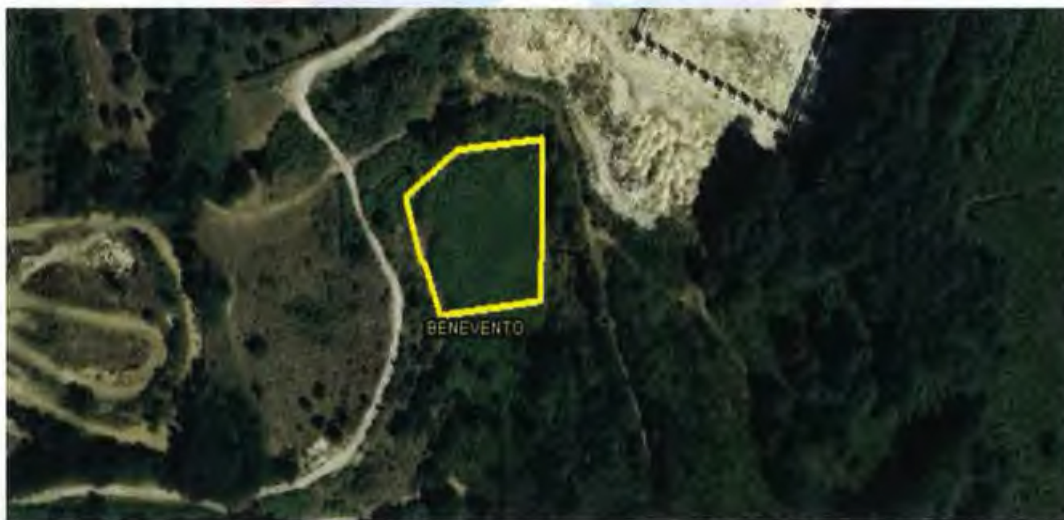
### 3. Località Fondo delle Nevi in Comune di Durazzano (BN)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.

**In data 05.09.2017, con f.n. DPE 0009311-P-05.09.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*“la documentazione d'appoggio (decisione del Comune di Durazzano n.142 del 30.05.2017) certifica che le indagini preliminari svolte nel sito hanno registrato livelli di contaminazione superiori ai limiti stabiliti dal D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica hanno confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo da berillio. D'altra parte, è stata esclusa la presenza di acque superficiali e quindi anche il rischio di inquinamento delle acque sotterranee è stato considerato molto ridotto. Le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza permanente del sito, i cui lavori sono stati completati il 25/10/2016”. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.*

L'area oggetto d'interesse si presenta completamente recintata, sul perimetro della discarica sono stati creati gli appositi canali per la raccolta delle acque meteoriche e all'interno della quale sono stati installati arredi urbani, inoltre sono state messe a dimora sul perimetro alcune piante.





II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

#### 4. Località Cavone Santo Stefano in Comune di Rotondi (AV)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.

**In data 05.09.2017, con f.n. DPE 0009311-P-05.09.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*"la documentazione d'appoggio (determinazione del comune di Rotondi n.46 del 8/5/2017) dimostra che la discarica è stata isolata tramite il posizionamento di una geomembrana ed è stata circondata da una recinzione chiusa da un cancello. Il percolato risulta essere raccolto in una cisterna, periodicamente rimosso e trattato. Le indagini ambientali svolte dall'ARPAC dal maggio 2015 all'agosto 2016 hanno registrato valori inferiori ai limiti consentiti dalla normativa italiana nell'acqua e nel suolo, con l'eccezione del parametro berillio, il cui eccesso potrebbe essere attribuito alle caratteristiche geochimiche del sito. Le Autorità italiane hanno in tal modo confermato che la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente". Pertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.*

Sul sito sono stati effettuati e conclusi i lavori di Messa in Sicurezza Permanete, con l'apposizione di Capping multistrato di copertura, le Indagini preliminari ambientali fornite dal Comune hanno dimostrato la non contaminazione del sito.



II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

##### 5. Località Monte Castellone in Comune di Monte San Giovanni Campano (FR)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.

**In data 05.09.2017, con f.n. DPE 0009311-P-05.09.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*“la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Monte S. Giovanni n. 576 del 29/05/2017) descrive gli interventi attuati nell'ambito della messa in sicurezza d'emergenza del sito. Tali interventi, comprendenti tra l'altro, il rimodellamento del corpo della discarica, la copertura definitiva, un sistema di drenaggio dell'acqua piovana e un sistema di raccolta del percolato, erano già stati completati nel 2013. Le indagini svolte nel sito hanno evidenziato il superamento delle soglie stabilite dalla normativa italiana per gli idrocarburi e per alcuni metalli. Le ultime analisi effettuate in gennaio-febbraio 2017, in seguito alla decisione di integrare il piano di caratterizzazione, hanno escluso la contaminazione da idrocarburi, mentre la presenza di metalli pesanti, la cui distribuzione appare essere indipendente dalla distanza tra i punti di raccolta dei campioni e la discarica, è attribuita ai valori di fondo naturali tipici delle terre rosse” Pertanto sulla base delle in formazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata*

Sul sito sono stati effettuati e conclusi i lavori di Messa in Sicurezza Permanete, con l'apposizione di Capping multistrato di copertura, è stata eseguita la caratterizzazione con le analisi di rischio specifiche e, è stata fornita un autocertificazione di non superamento delle CSC. L'area oggetto d'interesse si presenta completamente recintata e ricoperta da manto erboso.



II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

#### 6. Località Valesani in Comune di Patrica (FR)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.

**In data 05.09.2017, con f.n. DPE 0009311-P-05.09.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*“la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Patrica n.219 del 25.05.2017 e relativi allegati) dimostra che la situazione della discarica è stata attentamente valutata al momento in cui è stato predisposto il piano di caratterizzazione. L'area è stata recintata, la discarica è stata completamente coperta da una membrana impermeabile ed è stato realizzato un sistema di raccolta e di monitoraggio delle acque meteoriche. La documentazione trasmessa è piuttosto estesa e comprende i risultati delle analisi del suolo profondo, delle acque sotterranee e del percolato. Inoltre, viene fornita una spiegazione dettagliata circa le tecniche usate per misurare la permeabilità del suolo e per definire il profilo idrologico dell'area. Ulteriori informazioni riguardano la profondità delle acque sotterranee e il grado di compattezza del corpo della discarica. I risultati delle analisi attestano che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai limiti consentiti dalla normativa italiana (D.Lgs. 152/2006) per quanto riguarda il suolo, le acque sotterranee e il percolato.” Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.*

Sul sito sono stati effettuati e conclusi i lavori di Messa in Sicurezza, con l'apposizione di Capping di copertura, sono state eseguite le analisi di rischio, da cui non ci sono stati i superamenti dei parametri di soglia CSC, inoltre il Comune di Patrica ha fornito una relazione in merito alla non contaminazione del sito. L'area oggetto d'interesse si presenta completamente recintata e ricoperta da manto erboso.



II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

### 7. Località Lapparni in Comune di Arena (VV)

Richiesta di espunzione al 6° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 dicembre 2017.

**In data 13.03.2018, con f.n. DPE 0002396-P-12.03.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*“la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 13 del 24.11.2017 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006 per gli idrocarburi pesanti. In considerazione di tale superamento, si è proceduto all'analisi di rischio sito specifica da cui non è emersa però alcuna contaminazione del sito. Inoltre, dalla documentazione trasmessa dalle Autorità italiane risulta che sul sito non vengono più depositati rifiuti da circa un decennio e che dal 2009 i rifiuti sono stati coperti con uno strato di terreno. Di conseguenza, è stata realizzata una copertura definitiva che garantisce che i rifiuti ancora presenti sul sito non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente. Pertanto dalle informazioni fornite dalle Autorità i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata”.*

Il sito di discarica in località Lapparni si colloca su di un impluvio, e, nello specifico vi è la presenza di carotaggi e piezometri.



II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

### 8. Località Santa Caterina in Comune di Belmonte Calabro (CS)

Richiesta di espunzione al 6° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 dicembre 2017.

**In data 13.03.2018, con f.n. DPE 0002396-P-12.03.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*“la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 14 del 24.11.2017 e i relativi allegati) attesta che le attività conoscitive svolte sul sito hanno evidenziato una contaminazione del suolo. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza del sito, la cui regolare esecuzione è attestata dal verbale di visita, relazione e certificazione del collaudo, che descrive tutte le azioni intraprese per mettere in sicurezza il sito. Gli interventi realizzati sono descritti in dettaglio e appaiono piuttosto estesi, comprendendo, tra gli altri, la recinzione dell'area, opere di drenaggio e di canalizzazione delle acque, la copertura superficiale della discarica e il posizionamento del serbatoio di raccolta del percolato. Dai campionamenti dei terreni e da altri sondaggi effettuati per verificare l'impermeabilità delle pareti di fondo scavo non è stato rilevato alcun superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. Quindi dalle informazioni fornite dalle Autorità italiane risulta che i rifiuti, pur risultando presenti nel sito, sono stati adeguatamente isolati e coperti e, di conseguenza, non costituiscono un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.”*

Il sito si presenta recintato mediante uno steccato in legno e delimitato con cancello in ferro. I lavori di messa in sicurezza permanente risultano ultimati, sul perimetro della discarica sono stati creati gli appositi canali per la raccolta delle acque meteoriche e all'esterno di questo sono state messe a dimora numerose piante; sulla superficie della discarica è presente crescita di vegetazione spontanea. E' stata ultimata anche l'installazione della vasca per la raccolta del percolato. Inoltre nella zona a monte è stato effettuato un campionamento di terra.



II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

### 9. Località Santagata in Comune di S. Filippo del Mela (ME)

Richiesta di espunzione al 6° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 dicembre 2017.

**In data 13.03.2018, con f.n. DPE 0002396-P-12.03.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*“La documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario n. 12 e i relativi allegati) dimostra che la caratterizzazione del sito ha evidenziato superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione nella matrice ambientale suolo per una serie di parametri (idrocarburi pesanti, arsenico, composti organo-statici e selenio). Ci conseguenza è stata disposta la messa in sicurezza di emergenza del sito, i cui lavori sono terminati il 09.09.2014 e hanno comportato la copertura e impermeabilizzazione temporanea della discarica e l'istallazione di un sistema di regimazione e captazione delle acque meteoriche. La successiva analisi di rischio non ha evidenziato alcun superamento delle concentrazioni di soglia per i parametri investigati, confermando l'esito positivo degli interventi nel sito. Pertanto dalle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità”.*

Il sito di discarica abusiva si presenta chiuso da recinzione in buono stato e doppio cancello di ingresso. Il sito è coperto da vegetazione spontanea e curato nel suo complesso. Sul sito sono stati effettuati lavori di Messa in Sicurezza d'Emergenza, e sono state effettuate le analisi di rischio, che non hanno dato superamento dei valori di soglia.



II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

#### 10. Località Cerreta in Comune di Filettino (FR)

Richiesta di espunzione al 6° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 dicembre 2017.

**In data 13.03.2018**, con f.n. DPE 0002396-P-12.03.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

*“la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 16 del 24.11.2017 e i relativi allegati) attesta che nel sito sono stati effettuati interventi di messa in sicurezza di emergenza, consistenti nella rimozione del percolato presente nei pozzetti di raccolta, nel ripristino della rete di captazione, nella rimozione di parte dei rifiuti inviati a smaltimento presso impianti autorizzati a riceverli e nella copertura impermeabile con un capping multistrato. I successivi campionamenti prelevati dallo strato superficiale del terreno hanno escluso superamenti dei limiti stabiliti dal D. Lgs. 152/2006 per i parametri analizzati. Il prelievo di percolato da uno dei pozzi di raccolta della discarica ha evidenziato che il liquido campionato era costituito da acqua piovana e che quindi nella discarica non è prodotto percolato. Pertanto, tenuto conto della mineralizzazione dei rifiuti ancora presenti nel sito, dell'assenza di produzione di percolato e dell'entità degli interventi attuati dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.”*

Il sito di discarica abusiva si presenta chiuso da recinzione in buono stato con cancello di ingresso. Il sito si presenta al momento del sopralluogo, privo di vegetazione spontanea, dal momento che, i lavori erano appena terminati. Sul sito sono stati effettuati lavori di Messa in Sicurezza d'Emergenza.



II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

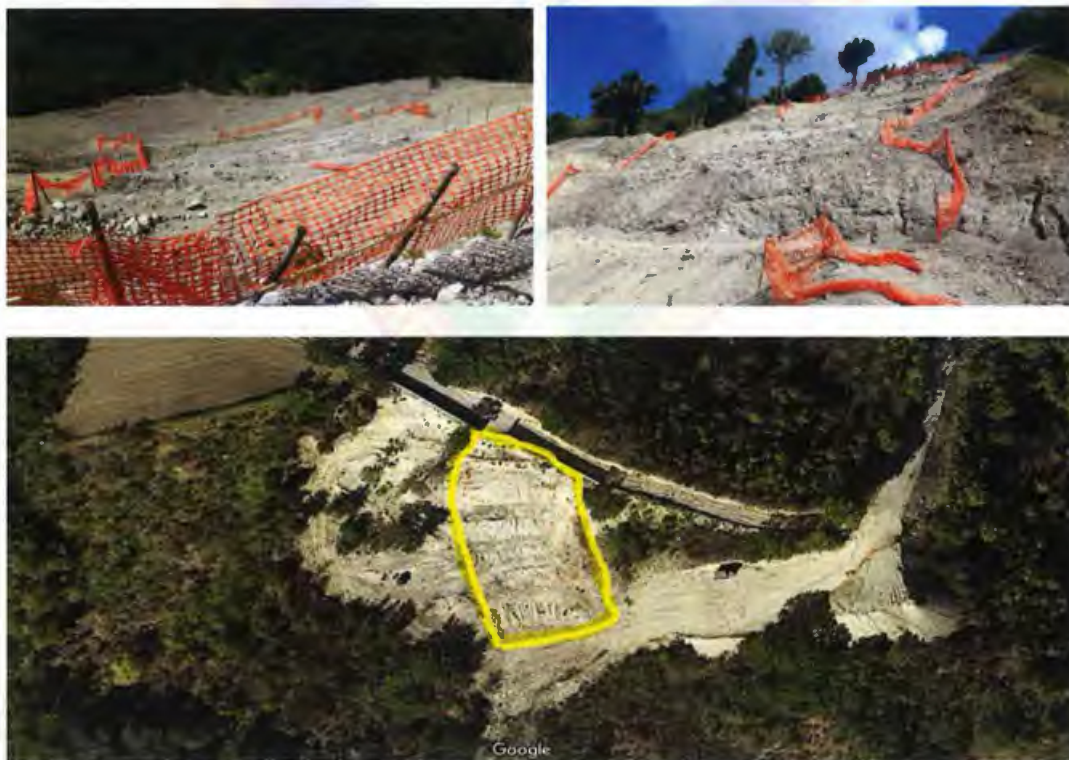
### 11. Località Lame Grandi in Comune di Castelvetere (BN)

Richiesta di espunzione al 6° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 dicembre 2017.

**In data 13.03.2018, con f.n. DPE 0002396-P-12.03.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*“la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 15 del 24.11.2017 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni di soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D.Lgs. 152/2006), indicando una possibile contaminazione della matrice ambientale suolo (per i parametri tricloro etilene, cadmio e tallio). Nella successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica tali valori sono risultati al di sotto delle concentrazioni soglia di rischio, cioè dei valori di accettabilità del rischio. Viceversa, per quanto riguarda le acque sotterranee è stato rilevato un superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione per il parametro manganese, con tutta probabilità ricollegabile alla presenza dei rifiuti. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la bonifica/messa in sicurezza del sito, che ha comportato la totale rimozione dei rifiuti, smaltiti in impianti autorizzati a riceverli e l'attuazione di interventi volti ad impedire la migrazione degli inquinanti all'esterno del sito oggetto dell'intervento. Le prove di collaudo del fondo scavo effettuate al termine dei lavori hanno confermato che non vi sono superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione, attestando il risultato positivo degli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente realizzati. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata”*

Sull'area sono stati effettuati e conclusi i lavori di bonifica, in particolare sono stati portati a termine i lavori di svuotamento e ricollocazione dei rifiuti posti nella discarica. Sono stati effettuati, i campionamenti fondo scavo in contraddittorio con ARPAC (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania), Il sito si presenta recintato e inoltre sono state effettuate le analisi di rischio e la caratterizzazione.





II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

## 12. Località Campo della Corte in Comune di Castelpagano (BN)

Richiesta di espunzione al 6° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 dicembre 2017.

**In data 13.03.2018**, con f.n. DPE 0002396-P-12.03.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

*“ la documentazione d'appoggio (determina del Comune di Castelpagano n.278 del 01/12/2017) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D. Lgs. 152/2006). La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo (per i parametri cromo e nichel) e nelle acque sotterranee (per i parametri argento, cromo, mercurio e piombo). Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la “messa in sicurezza permanente” del sito, i cui lavori sono stati completati il 25/10/2017. Ai sensi della normativa italiana in materia di bonifiche, la messa in sicurezza permanente consiste in interventi diretti al contenimento delle fonti inquinanti. La documentazione prodotta dalle Autorità italiane attesta che tali interventi sono stati attuati e che, successivamente, a far data dal 30/11/2017, è stato avviato il piano di monitoraggio ambientale.” Pertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente”.*

Sull'area sono stati effettuati e conclusi i lavori di Messa in Sicurezza Permanente (M.I.S.P.), che si presenta completamente recintato e ricoperto da vegetazione spontanea con installati, all'interno dell'area stessa, manufatti di arredi urbani.



II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

### 13. Località Carrera in Comune di Palena (CH)

Richiesta di espunzione al 6° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 dicembre 2017.

**In data 12.03.2018**, con f.n. DPE 0002396-P-12.03.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

*“la documentazione d'appoggio (determina del Comune di Castelpagano n.278 del 01/12/2017) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D. Lgs. 152/2006). La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo (per i parametri cromo e nichel) e nelle acque sotterranee (per i parametri argento, cromo, mercurio e piombo). Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la “messa in sicurezza permanente” del sito, i cui lavori sono stati completati il 25/10/2017. Ai sensi della normativa italiana in materia di bonifiche, la messa in sicurezza permanente consiste in interventi diretti al contenimento delle fonti inquinanti. La documentazione prodotta dalle Autorità italiane attesta che tali interventi sono stati attuati e che, successivamente, a far data dal 30/11/2017, è stato avviato il piano di monitoraggio ambientale.” Pertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dovuta alcuna penalità.*



II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

#### 14. Località Vallone San Giorgio in Comune di Ortona dei Marsi (AQ)

Richiesta di espunzione al 6° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 dicembre 2017.

**In data 12.03.2018**, con f.n. DPE 0002396-P-12.03.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

*“ la documentazione d'appoggio (determina della Regione Abruzzo DPC026/222 del 06/10/2017 e relativi allegati) riferisce di indagini preliminari di caratterizzazione effettuate nel sito, consistenti in prelievi di campioni di rifiuti e di suolo. Le analisi dei campioni di rifiuto non hanno evidenziato la presenza di sostanze pericolose, per cui i rifiuti depositati nel sito sono classificabili come rifiuti solidi urbani, con presenza di alcuni rifiuti ingombranti. I campioni di terreno sovrastante e circostante il corpo della discarica non hanno evidenziato una contaminazione del suolo. I rifiuti presenti a valle e all'esterno del sito di discarica sono stati rimossi e inviati a smaltimento in impianti autorizzati a riceverli. In considerazione del fatto che le Autorità italiane hanno dimostrato l'assenza di contaminazione delle matrici ambientali, comprovata da analisi, che hanno fornito la garanzia dell'isolamento del sito, tramite recinzione apposizione di cartelli e un terreno di copertura idoneo come materiale di impermeabilizzazione del corpo rifiuti sottostante, la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente.” Pertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità”.*



II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

## CONCLUSIONI

**Già l'elaborazione di questa seconda Relazione** (primo semestre del 2018) predisposta e **inviata agli Organi decisori, Parlamento e Governo**, per la conoscenza dei processi posti in essere, delle azioni svolte e dei risultati conseguiti, **dà atto**, rispetto alla precedente Relazione (secondo semestre dell'anno 2017) **del lavoro comune condotto** insieme agli altri attori Istituzionali Centrali e Territoriali **che ha permesso di conseguire una maggiore qualità e celerità nei processi amministrativi da attivare e attuare.**

**Dopo questo primo anno di lavoro sono stati regolarizzati e quindi sono stati fatti fuoriuscire** dalla procedura di infrazione 15 siti e per altri 13 è stata inviata, il 1<sup>o</sup> giugno 2018 per la 7<sup>a</sup> **semestralità sanzionatoria**, la richiesta di espunzione dalla procedura di contenzioso con relativa documentazione giustificativa (frutto del lavoro svolto in questo semestre) agli Organi Comunitari e per i quali si è in attesa di determinazione di merito.

**In questo periodo sono state consolidate le due direttrici di lavoro**, che sin dall'inizio hanno ispirato e fatto da guida all'azione del Commissario: **quella finalizzata a conseguire velocemente e bene la chiusura dei siti** attraverso la bonifica o la messa in sicurezza e che si sostanzia nei quattordici Atti convenzionali definiti (di cui otto con altrettante Stazioni appaltanti) e **quella relativa, ad assicurare** che le operazioni siano condotte nel massimo della **legalità dei processi amministrativi e ambientali**, che si concretizzano nei differenti 14 rapporti inviati a 10 diverse Procure della Repubblica, competenti per territorio, per un maggiore approfondimento di merito su "*fattispecie di reato*" analizzate e/o accertate.

Nella presente Relazione, in appendice, è contenuta **per ogni singolo sito una scheda dettagliata**, riassuntiva degli interventi da effettuare e effettuati in modo da operare un punto di situazione utile a definire la tabella di marcia per garanzia della massima trasparenza dei processi e dell'impegno comune. **Per ogni discarica**, grazie all'ausilio del crono programma, **sono stati indicati i tempi presumibili di fuoriuscita**. Ogni sei mesi i tempi saranno progressivamente precisati, in quanto in ogni semestre, alla luce delle dinamicità delle singole situazioni, si darà atto, in forma chiara, di quanto svolto presentando un nuovo stato di avanzamento rispetto al periodo precedente.

**Della somma complessiva affidata al Commissario dal Ministero dell'Ambiente di € 110.000.000,00 sono stati liquidati fino ad oggi € 1.300.000,00 relativi a lavori conclusi nella Regione Abruzzo** per tre differenti siti, per gli altri siti è assicurata la copertura finanziaria.

**Il 21 marzo 2018 è stato siglato con il vertice del Ministero dell'Interno l'importante protocollo di legalità**, a garanzia dei lavori da effettuare, attraverso il preventivo conferimento in una Banca Dati *ad hoc* predisposta di una serie di dati anagrafici e commerciali delle ditte impegnate nelle lavorazioni. Anche alla luce di ciò sono stati avviati, **dal 7 maggio 2018, gli incontri con i Prefetti della Repubblica delle provincie interessate**, al fine di organizzare e predisporre al meglio le attività di supporto. Il 28 luglio 2017 è stato siglato con il Procuratore Capo di Benevento il protocollo per implementare la collaborazione sul tema. Con l'**Autorità Nazionale Anti Corruzione (A.N.A.C.)** è stato definitivo **il protocollo d'Intesa che riguarda l'apporto all'Ufficio del Commissario attraverso l'importante istituto della Vigilanza collaborativa** per i tre siti di Lesina (FG), Pizzo VV) e Augusta (SR). In totale, come già precedentemente esplicitato, **sono 17 i Protocolli d'Intesa siglati in questo primo anno di lavoro** dal Commissario con altrettante Istituzioni, Enti, Associazioni **interessate al tema di salvaguardia e sostenibilità ambientale**, al fine di attivare specifica collaborazione d'intenti e di azioni, a supporto dell'Ufficio del Commissario, nello svolgimento della missione propria ma che nel contempo ricevano dall'attuazione delle attività di bonifica e messa in sicurezza un ritorno virtuoso di valori istituzionali e di garanzia per la collettività.

**Il sito web** (<http://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/it/>), realizzato con l'apporto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, **quale presidio di trasparenza delle azioni** e di responsabilità dei risultati conseguiti, **informa (in apposita sezione in annesso) sull'Accountability della missione**: il cronoprogramma, le 158 riunioni effettuate con le Regioni, con i Comuni e con le altre Istituzioni (53 in sede e 105 fuori sede), i 85 incontri istituzionali e i 27 incontri a convegni, conferenze ed eventi stampa svolti dal Commissario, i 15 differenti rapporti inviati alla Magistratura, i 98 sopralluoghi sviluppati dal personale nei siti di discarica abusivi, le 291 missioni per un numero complessivo di 388 giorni svolti in un anno di lavoro



II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

dalle 9 unità di personale che compongono l'Ufficio del Commissario per una spesa di € 33.100 per vitto, alloggio e indennità del personale, di € 16.403 per il carburante e di € 4.750 per spese di manutenzione degli automezzi di servizio utilizzati.

In particolare attraverso l'attività di accertamento è stata individuata la corretta georeferenziazione della discarica di Joppolo (CZ) ed è stata, altresì individuata nel comune di Pagani (SA) la presenza di rifiuti pericolosi, di cui da tempo la Commissione UE chiedeva informazioni. Si evidenzia che complessivamente nelle 15 comunicazioni all'A.G. sono stati ipotizzati 110 fattispecie di reati contro la P.A. e 18 per reati ambientali.

La programmazione, nel medio periodo (2018-19), prevede la fuoriuscita dalla procedura sanzionatoria di 20 siti per ogni anno (10 per semestralità), in modo da aggiungersi ai 15 siti già regolarizzati cosicché, in tre anni di mandato del Commissario entro il 2020, possano essere espunti e posti in sicurezza ambientale un totale di 55 siti sui 80 complessivi affidati al Commissario. I 25 siti residuali, con problematiche più marcate rispetto ai precedenti, si ritiene che possano essere risolti nei due anni successivi, quindi non prima del 2021 con una sanzione via via sempre più ridotta. Certamente sarà oggetto del massimo sforzo, nei prossimi mesi, l'attività nelle regioni Calabria – con il numero di siti da regolarizzare più alto (20)- e la Puglia, per la quale si sta lavorando per far fuoriuscire i primi siti.

Ad oggi si è portato fuori dalla procedura di infrazione n. 15 discariche abusive, a cui si dovrebbero aggiungere le 13 bonificate e proposte per l'espunzione nella richiesta dello scorso giugno 2018, per un totale complessivo di 28 siti. Tutto ciò ha prodotto un risparmio sulla penalità complessiva inflitta all'Italia pari a € 11.200.000 annui, così suddivisi:

- 5<sup>a</sup> semestralità: 6 discariche bonificate per un risparmio sulla sanzione pari ad € 2.400.000 (€ 1.200.000 ogni semestre),
- 6<sup>a</sup> semestralità: 9 discariche bonificate per un risparmio sulla sanzione pari ad € 3.600.000 (€ 1.800.000 ogni semestre),
- 7<sup>a</sup> semestralità (dossier al vaglio della Commissione ed ancora in approvazione): 13 discariche bonificate per un risparmio sulla sanzione pari ad € 5.200.000 (€ 2.600.000 ogni semestre)

Nella Relazione è continuo il riferimento al lavoro comune e alla responsabilità. Questi impegni così dichiarati e questi risultati così conseguiti sono frutto del impegno collettivo con il Ministero dell'Ambiente, con il Dipartimento delle Politiche Comunitarie, con le Regioni, i Comuni, le Stazioni appaltanti, la Magistratura, i Reparti Territoriali dell'Arma dei Carabinieri e grazie al supporto dato dall'Arma dei Carabinieri alla struttura del Commissario.

Con questa seconda Relazione e con questo ulteriore *step* sulla tabella di marcia si intende affermare che pur in presenza di una origine della questione e della sanzione per nulla rassicurante, anzi problematica, il Governo con un'azione comune con gli Enti Centrali e Territoriali sta assicurando con tutto il suo apporto di forze e di intelligenze una definizione e una conclusione dei processi, in un periodo di tempo che non può essere, per forza di cose, brevissimo, ma indubbiamente congruo rispetto alle criticità insite, di salvaguardia del territorio e quindi, di tutela della salubrità e della salute della collettività, con un risparmio virtuoso per la spesa pubblica. L'esperienza condotta in questo primo anno di lavoro dall'Ufficio del Commissario ha permesso di ottenere e mettere a punto un metodo applicabile anche a altre esperienze nazionali nel settore delle bonifiche o messe in sicurezza e comunque, in fatti e fenomeni di recupero ambientale, che può essere sintetizzato nel cosiddetto "approccio operativo nazionale". Procedimento che si basa sulla ferma convinzione che solo una metodologia ben chiara, distinta e ordinata, possa essere l'arma per la risoluzione delle molteplici situazioni locali, quindi un metodo globale ma che non trascura, anzi esalta e valorizza la lettura e l'analisi dei contesti locali, delle forze tipiche del territorio nonché degli apporti di ogni singolo soggetto istituzionale e non. Un sistema rigoroso e strutturato, una divisione dei ruoli e dei compiti da eseguire, una volontà di coinvolgere tutti i soggetti pubblici (Regioni, Comuni, Stazioni appaltanti, ed Enti scientifici) per l'unica finalità che deve essere quella di "risolvere facendo bene e veloce".

Si è maturato quindi, nel corso delle attività nelle plurime situazioni, un modello analitico, circostanziato ed operativo, aderente alla realtà e ai contesti concreti, che si confronta con il territorio attraverso ricorrenti riunioni, sopralluoghi e contatti, tale procedimento incentrato in tre fasi:

II RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

- **raccolta dei dati** (sopralluoghi, rilievi fotografici e tecnici, analisi della documentazione amministrativa-contabile e ambientale);
- **elaborazione e analisi di un piano esecutivo** (in un'ottica di efficienza ed economicità) da formalizzare ed esaminare con tutti i soggetti pubblici coinvolti;
- **realizzazione sinergica di un piano di intervento** (ottimizzato per la risoluzione delle problematiche ambientali e la bonifica o messa in sicurezza dei siti di discarica) che preveda la suddivisione dei compiti, un costante monitoraggio e il rispetto delle tempistiche.

**Si è convinti**, dai dati esperienziali sin qui assunti, **che questo metodo originale**, attuato attraverso l'approccio nazionale e locale, la continua verifica dei risultati, il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, i frequenti monitoraggi sulle aree interessate, l'esecuzione delle attività di prevenzione della legalità e di contrasto alle illegalità, lo sviluppo virtuoso dei progetti e dei lavori secondo le nuove regole del Codice degli Appalti e lo sviluppo delle potenzialità del libero mercato, **sia il motore virtuoso** che ha consentito di **disancorare la questione delle infrazioni e delle sanzioni delle discariche abusive dall'impasse esistente**, mettendo in linea, in modo equilibrato, le innumerevoli e pregevoli forze in campo.

Un processo metodologico finalizzato alla risoluzione della violazione comunitaria, indirizzato verso gli interessi nazionali ma soprattutto di immenso valore per le realtà locali, al fine di restituire alle collettività i singoli territori, i quali devono essere tutelati, custoditi e consegnati ai cittadini, per il loro pieno e corretto sviluppo in un ambiente sanato ed ecosostenibile.

Con le condotte poste in essere e le attività sinergiche avviate è intendimento dare un contributo articolato al sistema Paese, inteso non solo come attività di controllo e ripristino della legalità, ma anche salvaguardia dei beni patrimoniali ed erariali, difesa dell'ambiente al fine di ripristinare un territorio salubre in cui si possano sviluppare i "normali" cicli di vita delle piccole comunità o delle grandi collettività.

Concludiamo questa II relazione con l'elenco dei risultati ottenuti in questo primo anno di funzionamento dell'Ufficio del Commissario, degli strumenti utilizzati e dei principali dati di accountability :

- 28 siti regolarizzati (5<sup>^</sup>, 6<sup>^</sup> e 7<sup>^</sup> semestralità);
- € 11.200.000,00 di risparmio sulla sanzione annua da pagare alla UE;
- 15 informative inviate all'Autorità Giudiziaria, attraverso i 98 sopralluoghi effettuati (128 fattispecie di reato contro la P.A. e contro l'Ambiente evidenziate);
- predisposizione di una innovativa metodologia di lavoro "svilupata ad hoc" per la restituzione dei territori completamente risanati dai rifiuti;
- 158 riunioni operative con Regioni e Comuni per l'applicazione di tale procedimento che si basa sulla condivisione delle sinergie e degli obiettivi;
- € 54.253,00 impiegati nella spese di missione del personale, nel carburante e nella manutenzione degli automezzi.
- 17 protocolli d'intesa firmati con altrettanti Istituzioni, Enti ed Associazioni.

Tali risultati conseguiti in questo primo anno di lavoro consentono di valorizzare l'incarico del Commissario quale centro di raccordo e impulso amministrativo fra Enti centrali e territoriali, con la funzione, specifica e aggiuntiva, di prevenzione dei possibili fatti illeciti che proviene dal supporto dell'Arma dei Carabinieri all'Ufficio del Commissario.

E' ferma convinzione che impegno e professionalità possono far conseguire ottimi risultati, poiché fiducia, costanza e voglia di migliorare sono "ponti diretti" verso il "fare bene", in questo senso il Commissario è figura statutale "normale" per gli ordinari iter amministrativi previsti e funzione straordinaria per il coordinamento, impulso ed indirizzo operativo di cui la norma ha dotato il profilo Commissariale al fine dell'ottenimento dei risultati "celermente e bene".

Roma, 25 giugno 2018

IL COMMISSARIO  
(GEN. B. CC GIUSEPPE VADALÀ)



**COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI  
ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI  
SUL TERRITORIO NAZIONALE**

**APPENDICE**

1. Cronoprogramma

2. Elenchi Sinottici

- Elenco 1 - siti ordinati per tipologia di rifiuto
- Elenco 2 - siti ordinati per classi di spesa programmata
- Elenco 3 - siti ordinati per semestre di espunzione ottenuto e programmato
- Elenco 4 - siti ordinati per trasporto di rifiuti
- Elenco 5 - siti ordinati per fase del procedimento di bonifica o messa in sicurezza

3. Schede riassuntive (geografiche, fossir e operative) delle singole discariche divise per Regione amministrativa:

- Regione Veneto
- Regione Abruzzo
- Regione Toscana
- Regione Lazio
- Regione Campania
- Regione Puglia
- Regione Calabria
- Regione Sicilia

## APPENDICE

## Cronoprogramma

Data	REGIONE	sito (Comune + Località)	soggetto attuatore	ATTIVITA' EFFETTUATE
<b>Anno 2016</b>				
<b>IV semestre</b>				
02/12/2016	VENETO	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TV) - MASAROLE		esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione d/6030 del 18/04/2017
<b>Anno 2017</b>				
<b>V semestre</b>				
02/06/2017	CAMPANIA	CUSANO MUTRI (BN) - BATTITELLE		esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione d/13722 del 04/09/2017
02/06/2017	CAMPANIA	DURAZZANO (BN) - F. DELLE NEVI		esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione d/13722 del 04/09/2017
02/06/2017	CAMPANIA	ROTONDI (AV) - CAVONE S. STEFANO		esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione d/13722 del 04/09/2017
02/06/2017	LAZIO	PATRICA (FR) - VALESANI LE CESE		esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione d/13722 del 04/09/2017
02/06/2017	LAZIO	MONTE S. GIOVANNI CAMPANO (FR) - MONTECASTELLONE		esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione d/13722 del 04/09/2017
02/06/2017	TOSCANA	ISOLA DEL GIGLIO (GR) - LE PORTE		esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione d/13722 del 04/09/2017
<b>VI semestre</b>				
02/12/2017	ABRUZZO	TARANTA PELIGNA (CH) - VALLE DEI DIECI (Colle di M)		esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione d/13722 del 04/09/2017
02/12/2017	ABRUZZO	ORTONA DEI MARSII (AQ) - LOC. FOSSO SAN GIORGIO		esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione D/3576 del 09/03/2018
02/12/2017	ABRUZZO	PALENA (CH) - LOC. CARRERA		esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione D/3576 del 09/03/2018
02/12/2017	CALABRIA	BELMONTE CALABRO (CS) - SANTA CATERINA		• esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione D/3576 del 09/03/2018  • Effettuata Caratterizzazione • Effettuata Analisi di Rischio • Effettuata MISP
02/12/2017	CALABRIA	ARENA (VV) - LAPPARNI		• esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione D/3576 del 09/03/2018  • Effettuata Caratterizzazione • Effettuata Analisi di Rischio con valori al di sotto della soglia di rischio



02/12/2017	CAMPANIA	CASTELVETERE IN V.F. (BN) - LAMA GRANDE		<ul style="list-style-type: none"> <li>• esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione D/3576 del 09/03/2018</li> <li>• Effettuata Caratterizzazione</li> <li>• Effettuata Analisi di rischio</li> <li>• Lavori di svuotamento conclusi</li> <li>• Apposizione "telo" isolante</li> <li>• Campionamenti fondo scavo in contraddittorio con ARPAC effettuati</li> </ul>
02/12/2017	CAMPANIA	CASTELPAGANO (BN) - CAMPO DELLA CORTE		<ul style="list-style-type: none"> <li>• esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione D/3576 del 09/03/2018</li> </ul>
02/12/2017	LAZIO	FILETTINO (FR) - CERRETA		<ul style="list-style-type: none"> <li>• esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione D/3576 del 09/03/2018</li> <li>• Campionamento "top soil" in contraddittorio con Arpa da cui non sono emersi superamenti</li> <li>• Messa in sicurezza con parziale asportazione dei rifiuti</li> <li>• Effettuata gara di completamento MISP con Capping copertura</li> </ul>
02/12/2017	SICILIA	S. FILIPPO DEL MELA (ME) - SANT'AGATA		<ul style="list-style-type: none"> <li>• esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione D/3576 del 09/03/2018</li> <li>• Effettuata MISE</li> <li>• Effettuata Caratterizzazione</li> <li>• Effettuate Analisi di Rischio con valori al di sotto della soglia di rischio</li> </ul>
<b>Anno 2018</b>				
<b>VII semestre</b>				
02/06/2018	ABRUZZO	VASTO (CH) - LOC. LOTA		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuata Caratterizzazione</li> <li>• Ultimata MISP</li> <li>• Ulteriori campionamenti in contraddittorio con Arta per verifica effetti positivi della MISP</li> <li>• Monitoraggio effettuato senza superamenti CSC</li> </ul>
02/06/2018	ABRUZZO	CELENZA SUL TRIGNO (CH) LOC. DIFESA		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuata Caratterizzazione</li> <li>• Approvato progetto esecutivo di MISP</li> <li>• ultimati Lavori di MISP</li> <li>• Esiti campionamenti post operam senza superamenti CSC</li> <li>• Effettuata validazione ARTA</li> </ul>
02/06/2018	ABRUZZO	BELLANTE (CH) LOC. SAN'ARCANGELO		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguita Caratterizzazione</li> <li>• Approvatata MISP</li> <li>• Ultimata MISP</li> <li>• Monitoraggio analitico in contraddittorio con ARTA post operam senza superamenti CSC</li> <li>• Effettuata validazione ARTA</li> </ul>
02/06/2018	ABRUZZO	CASALBORDINO (CH) - LOC. "San Gregorio"		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuata Caratterizzazione</li> <li>• Effettuata Analisi di rischio</li> <li>• Effettuata MISP</li> <li>• Effettuata validazione ARTA</li> </ul>
02/06/2018	CALABRIA	TORTORA (CS) - SICILIONE		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuata Caratterizzazione</li> <li>• Effettuata Analisi di rischio</li> <li>• Progetto definitivo di MISP approvato con decreto della Regione Calabria</li> <li>• Approvata Variante al Progetto</li> <li>• MISP con Capping in via di Ultimazione</li> <li>• Effettuati Campionamenti senza superamenti CSC con Validazione Arpacal</li> </ul>

02/06/2018	CAMPANIA	BENEVENTO (BN) - LOC. VIA PONTE VALENTINO		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguita Caratterizzazione</li> <li>• Approvato Progetto di MISP e Divisione in 2 Lotti</li> <li>• Ultimata MISP del Lotto n. 1</li> <li>• Ultimati lavori di MISP con Capping su Lotto n. 2</li> <li>• Piano di Monitoraggio e controllo per i lotti 1 e 2</li> </ul>
02/06/2018	CAMPANIA	ANDRETTA (AV) - FRASCINETO		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguita Caratterizzazione</li> <li>• Approvazione del progetto definitivo di MISP</li> <li>• Ultimata Misp con Ripristino e rivalutazione Ambientale</li> <li>• Campionamenti in contraddittorio con ARPAC e Monitoraggio</li> </ul>
02/06/2018	SICILIA	MONREALE (PA) - ZABBIA		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuata MISE</li> <li>• Ultime indagini preliminari ambientali senza alcun superamento di CSC</li> <li>• Approvato Piano di Caratterizzazione</li> <li>• Esecuzione Caratterizzazione ultimata</li> <li>• Effettuata verifica esiti analisi Caratterizzazione in contraddittorio con Arpa e Città Metropolitana di Palermo</li> <li>• Validazione Arpa</li> </ul>
02/06/2018	SICILIA	SICULIANA (AG) - C.DA SCALILLI		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuata Caratterizzazione</li> <li>• Recinzione e cancellata presenti lungo il perimetro del sito</li> <li>• Effettuata Analisi di Rischio senza superamenti CSR</li> <li>• Effettuata integrazione AdR con relazione Geologica e intervento di manutenzione straordinaria</li> </ul>
02/06/2018	ABRUZZO	LAMA DEI PELIGNI (CH) - LOC. CIECO		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuata Caratterizzazione</li> <li>• Approvata MISP</li> <li>• Approvazione Variante al progetto di MISP</li> <li>• Effettuata MISP</li> <li>• Validazione ARTA con Prescrizioni</li> </ul>
02/06/2018	SICILIA	MISTRETTA (ME) - C.DA MURICELLO		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affidati i lavori di Indagini preliminari ambientali</li> <li>• Ordinanza del Sindaco per accedere nell'area privata ed effettuare indagini preliminari ambientali</li> <li>• Validazione degli esiti dei Campionamenti effettuati in contraddittorio con ARPA</li> </ul>
02/06/2018	VENETO	VENEZIA (VE) - MARGHERA MALCONTENTA C		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguita Caratterizzazione</li> <li>• Approvazione del progetto definitivo di MISP</li> <li>• Effettuato completamento MISP con Capping</li> <li>• Validazione ARPAV con prescrizioni</li> </ul>
<b>VIII semestre</b>				
02/12/2018	CALABRIA	REGGIO CALABRIA (RC) - MALDARITI		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuate indagini Preliminari Ambientali senza superamenti CSC</li> <li>• Effettuata rimozione rifiuti superficiali</li> <li>• Effettuata validazione Arpacal</li> </ul>
02/12/2018	CAMPANIA	PUGLIANELLO (BN) - MARRUCARO		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuata Caratterizzazione</li> <li>• Effettuata Analisi di rischio</li> <li>• Approvazione progetto definitivo di bonifica</li> <li>• Rimozione rifiuti quasi ultimata</li> </ul>
02/12/2018	ABRUZZO	SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE (PE) - LOC. ORTA (IL FOSSATO)		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuata Caratterizzazione</li> <li>• Approvato progetto esecutivo di MISP</li> <li>• Approvata variante al progetto di MISP</li> <li>• MISP ultimata</li> </ul>
02/12/2018	ABRUZZO	PENNE (PE) LOC. COLLE FREDDO		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuata Caratterizzazione</li> <li>• Effettuata MISP</li> </ul>
02/12/2018	LAZIO	TREVI NEL LAZIO (FR) CASETTE CAPONI FORNACE		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approvato Piano di Caratterizzazione</li> <li>• Effettuata MISE con Capping</li> </ul>

02/12/2018	LAZIO	TREVI NEL LAZIO (FR) CARPINETO		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approvato Piano di Caratterizzazione</li> <li>• Effettuata MISE con Capping</li> </ul>
02/12/2018	PUGLIA	ASCOLI SATRIANO (FG) MEZZANA LA TERRA		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuata Caratterizzazione</li> <li>• Verifiche sulla significatività della falda</li> <li>• Effettuati campionamenti integrativi</li> </ul>
02/12/2018	CALABRIA	DAVOLI (CZ) - VASI'		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguita Caratterizzazione</li> <li>• Eseguita Analisi di rischio</li> <li>• Affidati lavori di MISP</li> <li>• Effettuata Rimozione Hot Spot contaminato</li> </ul>
02/12/2018	CALABRIA	SELLIA (CZ) - ARIA	SOGESID	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approvato piano di Caratterizzazione</li> </ul>
02/12/2018	LAZIO	VILLA LATINA (FR) - CAMPONI		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguita Caratterizzazione</li> <li>• Eseguita MISP</li> </ul>
02/12/2018	LAZIO	ORIOLO ROMANO (VT) - ARA SAN BACCANO		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuata MISE con Capping</li> <li>• Caratterizzazione effettuata e completata (successivamente con integrazioni Arpa)</li> <li>• Estensione del Capping, per completare quello precedente</li> </ul>
02/12/2018	SICILIA	LEONFORTE (EN) - TUMMINELLA	SOGESID	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuata Caratterizzazione</li> <li>• Effettuata Analisi di rischio senza superamenti CSR</li> </ul>
<b>Anno 2019</b>				
<b>IX semestre</b>				
02/06/2019	CALABRIA	COLOSIMI (CS) - COLLE FRATANTONIO		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguita Caratterizzazione</li> <li>• Eseguita Analisi di rischio</li> <li>• Progetto Preliminare Approvato</li> </ul>
02/06/2019	CAMPANIA	SAN LUPO (BN) - LOC. DEFENZOLA – VIA CANTONE		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguita Caratterizzazione</li> <li>• Eseguita Analisi di rischio</li> <li>• Approvato progetto MISP</li> <li>• Assegnata Esecuzione MISP tramite Gara</li> </ul>
02/06/2019	CAMPANIA	PESCO SANNITA (BN) - LAME		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguita Caratterizzazione</li> <li>• Approvato POB</li> <li>• Concluse operazioni di gara</li> </ul>
02/06/2019	LAZIO	RIANO (RM) - PIANA PERINA		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esecuzione intervento di rimozione rifiuti pericolosi</li> <li>• Eseguite indagini analitiche con valori al di sopra della soglia di contaminazione</li> <li>• Piano di Caratterizzazione Eseguito</li> </ul>
02/06/2019	CALABRIA	ACQUARO (VV) - CARRA'		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuata Caratterizzazione da cui non sono emersi superamenti</li> <li>• Approvato Progetto Preliminare (di fattibilità tecnico economica) di RIPRISTINO</li> </ul>
02/06/2019	PUGLIA	SAN PIETRO VERNOTICO (BR) - MARCIANDARE	INVITALIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguita Caratterizzazione</li> <li>• Approvazione Analisi di Rischio 196 del 29/07/2016</li> <li>• Progetto approvato con integrazioni Arpa</li> </ul>
02/06/2019	CALABRIA	LONGOBARDI (CS) - TREMOLI TOSTO	INVITALIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuate indagini integrative</li> <li>• Effettuata Caratterizzazione</li> <li>• Effettuata Analisi di rischio</li> <li>• Approvato Progetto Operativo di Bonifica Preliminare a luglio 2016</li> </ul>
02/06/2019	CALABRIA	VERBICARO (CS) - ACQUA DEI BAGNI	Prov.v.to oo.pp. Sicilia e Calabria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuata Caratterizzazione</li> <li>• Effettuata Analisi di rischio</li> <li>• Progetto preliminare approvato con conferenza di servizi del 19/12/2016</li> </ul>
02/06/2019	CALABRIA	MAGISANO (CZ) - FINOIERI	Prov.v.to oo.pp. Sicilia e Calabria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuata Caratterizzazione</li> <li>• Effettuata Analisi di rischio</li> <li>• Progetto preliminare approvato 25/05/2016</li> </ul>

02/06/2019	CALABRIA	MARTIRANO (CZ) - PONTE DEL SOLDATO	INVITALIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuata Caratterizzazione</li> <li>• Effettuata Analisi di rischio</li> <li>• Progetto preliminare approvato</li> </ul>
02/06/2019	SICILIA	CAMMARATA (AG) - C/DA SAN MARTINO	SOGESID	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguita Caratterizzazione</li> <li>• Effettuate indagini e prelievi con superamento di CSC</li> </ul>
02/06/2019	SICILIA	PATERNO' (CT) - CONTRADA PETULENTI	INVITALIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuate Indagini Preliminari</li> <li>• Progetto di MISE presentato</li> </ul>
<b>X semestre</b>				
02/12/2019	CAMPANIA	SANT'ARSENIO (SA) - LOC. DIFESA	INVITALIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuata Caratterizzazione</li> <li>• Effettuata Analisi di rischio con superamento CSR</li> <li>• Progetto esecutivo approvato</li> </ul>
02/12/2019	CALABRIA	JOPPOLO (VV) - CALAFATONI	SOGESID	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuata Caratterizzazione con valori al di sotto della soglia di contaminazione</li> <li>• Verifiche su corretta attribuzione e georeferenziazione del sito</li> </ul>
02/12/2019	PUGLIA	SANTERAMO IN COLLE (BA) - MONTE FREDDO	CUC	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguita Caratterizzazione</li> <li>• Approvazione Analisi di Rischio</li> <li>• Predisposizione gara per progetto preliminare</li> </ul>
02/12/2019	PUGLIA	BINETTO (BA) - PEZZE DI CAMPO	CUC	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguita Caratterizzazione</li> <li>• Eseguita Analisi di rischio</li> <li>• Approvazione progetto preliminare</li> </ul>
02/12/2019	SICILIA	CERDA (PA) - TERRITORIO DI SCIARA C. DA CACCIONE	INVITALIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuate Indagini Preliminari</li> <li>• Progetto di MISE</li> </ul>
02/12/2019	CALABRIA	TAVERNA (CZ) - TORRAZZO	INVITALIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuata Caratterizzazione</li> <li>• Effettuata Analisi di rischio</li> <li>• Progetto preliminare approvato</li> </ul>
02/12/2019	CALABRIA	SAN CALOGERO (VV) - PAPALEO	SOGESID	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguita Caratterizzazione</li> <li>• Eseguita Analisi di rischio</li> <li>• Approvato Progetto Preliminare di Bonifica in data 27/01/2016</li> </ul>
02/12/2019	PUGLIA	SANNICANDRO DI BARI (BA) - PESCO ROSSO	CUC	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguita Caratterizzazione</li> <li>• Eseguita Analisi di rischio</li> <li>• Approvazione progetto preliminare (prevede rimozione rifiuti, differenziazione, riciclo e smaltimento)</li> </ul>
02/12/2019	VENETO	SALZANO (VE) - LOC. SANT'ELENA DI ROBEGANO	Veneto Acque s.p.a.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguita Caratterizzazione</li> <li>• Approvazione Progetto Preliminare</li> <li>• Approvazione del progetto definitivo-esecutivo di MISP/bonifica</li> </ul>
02/12/2019	ABRUZZO	CASTEL DI SANGRO (AQ) - LOC. LE PRETARE - PERA PAPERÀ		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuata Caratterizzazione (senza superamenti di CSC)</li> </ul>
02/12/2019	ABRUZZO	PIZZOLI (AQ) - LOC. CAPRARECCIA		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuata Caratterizzazione</li> </ul>
02/12/2019	CALABRIA	PIZZO (VV) - MARINELLA	INVITALIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguita Caratterizzazione</li> <li>• Eseguita Analisi di rischio</li> <li>• Progetto preliminare approvato in Conferenza di Servizi del 05.09.2016</li> </ul>
02/12/2019	CALABRIA	BADOLATO (CZ) - SAN MARINI	PROVV.TO OO. PP. SICILIA E CALABRIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• approvata Caratterizzazione</li> <li>• in corso il progetto preliminare</li> </ul>
02/12/2019	CALABRIA	PETRONA' (CZ) LOC. PANTANO GRANDE	SOGESID	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ordinanza del Commissario Prefettizio per accedere nell'area privata ed effettuare campionamenti</li> <li>• In corso caratterizzazione</li> </ul>

02/12/2019	CALABRIA	AMANTEA (CS) LOC. GRASULLO	INVITALIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuata Caratterizzazione</li> <li>• Effettuata Analisi di Rischio</li> </ul>
02/12/2019	PUGLIA	LESINA (FG) LOC: PONTONE	CUC LESINA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuata Caratterizzazione</li> <li>• Effettuata Analisi di Rischio</li> </ul> Progetto esecutivo approvato
<b>ANNO 2020</b>				
<b>XI semestre</b>				
02/06/2020	CAMPANIA	PAGANI (SA) - TORRETTA		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuata Caratterizzazione</li> <li>• Analisi di rischio approvata (con esclusione del Tallio tra gli obiettivi di Bonifica)</li> </ul>
02/06/2020	ABRUZZO	VASTO (CH) - LOC. VALLONE MALTEMPO (NO CANTALUPO)		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuata Caratterizzazione</li> </ul>
02/06/2020	CAMPANIA	TOCCO CAUDIO (BN) - PAUDONE - DISC.COMUNALE	ANBI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguita Caratterizzazione</li> <li>• Effettuata Analisi di rischio</li> <li>• Gara lavori effettuata</li> </ul> Approvato POB
02/06/2020	CAMPANIA	SANT'ARCANGELO TRIMONTE (BN) - PIANELLA NOCECCHIA	SOGESID	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguita Caratterizzazione</li> <li>• Eseguita Analisi di rischio</li> <li>• Effettuate indagini integrative alla Caratterizzazione da cui non sono emersi superamenti</li> </ul> Indagini integrative validate da Arpac
02/06/2020	CALABRIA	BELMONTE CALABRO (CS) - MANCHE	INVITALIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto preliminare di MISP</li> </ul>
02/06/2020	CALABRIA	MORMANNO (CS) - OMBRELE	INVITALIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedura VINCA (valutazione di incidenza ambientale) effettuata</li> </ul>
02/06/2020	CALABRIA	SANGINETO (CS) TIMPA DI CIVITA	SOGESID	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto preliminare di MISE approvato</li> </ul>
02/06/2020	SICILIA	AUGUSTA (SR) - CAMPO SPORTIVO	Prov.v.to oo.pp. Sicilia e Calabria	Inviato il progetto di MISP al MATTM – Area SIN Inviata comunicazione del Commissario alla Regione Sicilia di attivazione delle procedure di predisposizione del progetto esecutivo e definitivo
<b>XII semestre</b>				
02/12/2020	VENETO	MIRA (VE) - OLMO DI BORBIAGO VIA TERAMO		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguita Caratterizzazione</li> <li>• Approvazione progetto definitivo di MISP</li> </ul>
<b>ANNO 2021</b>				
<b>XIII semestre</b>				
02/06/2021	VENETO	CHIOGGIA (VE) - BORGO SAN GIOVANNI VAL DA RIO	ASPO (Azienda speciale per il Porto di Chioggia)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuate indagini ambientali</li> <li>• Eseguita Caratterizzazione</li> <li>• Approvazione progetto definitivo di Bonifica</li> </ul>
<b>XIV semestre</b>				
02/12/2021	VENETO	VENEZIA - MORANZANI B		In fase di studio e avvio della caratterizzazione
02/12/2021	VENETO	VENEZIA (VE) - MARGHERA Area MIATELLO		In fase di avvio della Caratterizzazione

**APPENDICE**

**Elenco n. 80 siti di discarica assegnati al Commissario di Governo**

**Elenco 1**

**PER TIPOLOGIA DI RIFIUTO**

SITI CONTENENTI RIFIUTI PERICOLOSI	SITI CONTENENTI RIFIUTI NON PERICOLOSI
<p><b>N.2</b></p> <p>SITUATA NEL COMUNE DI RIANO (RM) – LAZIO SITUATA NEL COMUNE DI PAGANI (SA) – CAMPANIA *</p>	<p><b>N. 78</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sito individuato a seguito di attività di indagine conoscitiva/esplorativa operata su ciascuna discarica nazionale da parte della squadra sopralluoghi di quest'Ufficio e confermato a seguito di colloqui informativi intercorsi con il Comune di Pagani e la Regione Campania</li> </ul>	

**APPENDICE****Elenco n. 80 siti di discarica assegnati al Commissario di Governo****Elenco 2****PER CLASSI DI SPESA PROGRAMMATA**

<b>OLTRE € 5.000.000</b>	<b>DA € 2.000.000 A € 5.000.000</b>	<b>DA € 500.000 A € 2.000.000</b>	<b>FINO A € 500.000</b>
<b>4 SITI</b>	<b>10 SITI</b>	<b>29 SITI</b>	<b>37 SITI</b>
/	<b>CALABRIA</b> Amantea (CS) Sanginetto (CS)	<b>CALABRIA</b> Verbicaro (CS) Tortora (CS) Taverna (CZ) Pizzo (VV) Petronà (CZ) Mormanno (CS) Magisano (CZ) Longobardi (CS) Joppolo (VV) Davoli (CZ) Badolato (CZ)	<b>CALABRIA</b> Arena (VV) Belmonte calabro località manche (CS) Belmonte calabro (CS) Martirano (CZ) San Calogero (VV) Sellia (CZ) Reggio C. Acquaro Colosimi
/	/	<b>ABRUZZO</b> Casalbordino (CH)	<b>ABRUZZO</b> Taranta Peligna Ortona dei Marsi Palena Vasto Lota Vasto Vallone San Valentino Celenza Bellante Penne Lama P. Castel di Sangro Pizzoli
/	<b>CAMPANIA</b> Benevento Puglianello (BN) Sant'Arcangelo Trimonte (BN) Tocco Caudio (BN) San Lupo (BN) Andretta	<b>CAMPANIA</b> Castelvetero di Valfortore (BN) Pesco Sannita (BN) Sant'Arsenio (SA) Pagani Castel P.	<b>CAMPANIA</b> Cusano Mutri (BN) Durazzano (BN) Rotondi (AV)
/	/	<b>LAZIO</b> Monte San Giovanni Campano (FR) Filettino (FR) Villa Latina	<b>LAZIO</b> Oriolo Romano (VT) Riano (RM) Trevi nel Lazio – carpineto (FR) Trevi nel Lazio (FR) Patrica (FR)
/	<b>PUGLIA</b> Lesina (FG) Sannicandro di Bari (BA)	<b>PUGLIA</b> Ascoli Satriano (FG) San Pietro Vernotico (BR) Santeramo in Colle (BA)	<b>PUGLIA</b> Binetto (BA)
<b>SICILIA</b> Augusta (SR)	<b>SICILIA</b> /	<b>SICILIA</b> Cammarata (AG) Paternò (CT)	<b>SICILIA</b> Cerda (PA) Leonforte (EN)

		Siciliana Mistretta	Monreale (PA) San Filippo del Mela (ME)
<b>VENETO</b> Chioggia (VE) Salzano (VE) Moranzani B. (VE)	<b>VENETO</b> /	<b>VENETO</b> Mira (VE)	<b>VENETO</b> Marghera (area Miatello) Sernaglia della Battaglia (TV)
			<b>TOSCANA</b> Isola del Giglio (GR)





**APPENDICE****Elenco n. 80 siti di discarica assegnati al Commissario di Governo****Elenco 3****PER ESPUNZIONI OTTENUTE E PROGRAMMATE**

<b>CRONOPROGRAMMA ESPUNZIONE PROSSIMI 12 MESI</b>				
<b>ESPUNTI</b>		<b>RICHIESTA ESPUNZIONE</b>	<b>PROBABILE RICHIESTA ESPUNZIONE</b>	
<b>2 GIUGNO 2017</b> (5 <sup>^</sup> semestre)	<b>2 DICEMBRE 2017</b> (6 <sup>^</sup> semestre)	<b>2 GIUGNO 2018</b> (7 <sup>^</sup> semestre)	<b>2 DICEMBRE 2018</b> (8 <sup>^</sup> semestre)	<b>2 GIUGNO 2019</b> (9 <sup>^</sup> semestre)
<b>7 SITI</b>	<b>9 SITI</b>	<b>13 SITI</b>	<b>10 SITI</b>	<b>14 SITI</b>
<b>CAMPANIA</b> Cusano Mutri (BN) Durazzano (BN) Rotondi (AV)  <b>LAZIO</b> Monte S. Giovanni Campano (FR) Patrica (FR)  <b>TOSCANA</b> Isola del Giglio (GR)  <b>VENETO</b> Sernaglia (TV)	<b>CALABRIA</b> Arena (VV) Belmonte C. (CS)  <b>SICILIA</b> S. Filippo del Mela (ME) Racalmuto (AG)  <b>CAMPANIA</b> Castelvetero (BN) Castelpagano (BN)  <b>LAZIO</b> Filettino (FR)  <b>ABRUZZO</b> Ortona M. (AQ)	<b>CALABRIA</b> Tortora (CS) Reggio (RC)  <b>SICILIA</b> Monreale (PA) Siculiana (AG) Mistretta (ME)  <b>CAMPANIA</b> Benevento (BN) Puglianello (BN) Andretta (AV)  <b>ABRUZZO</b> Casalbordino (CH) Vasto (CH) Celenza (CH) Bellante (CH) Lama (CH)  <b>VENETO</b> Malcontenta C (VE)	<b>CALABRIA</b> Sellia (CZ) Davoli (CZ)  <b>SICILIA</b> Leonforte (EN)  <b>LAZIO</b> Oriolo (VT) Villa Latina (FR) Trevi - Carpineto (FR) Trevi - Fornace (FR)  <b>PUGLIA</b> Ascoli S. (FG)  <b>ABRUZZO</b> S. Valentino (PE) Penne (PE)	<b>CALABRIA</b> Longobardi (CS) Magisano (CZ) Martirano (CZ) Colosimi (CS) Acquaro (VV)  <b>SICILIA</b> Paternò (CT) Cammarata (AG)  <b>LAZIO</b> Riano (RM)  <b>CAMPANIA</b> Pagani (SA) San Lupo (BN) Pesco S. (BN)  <b>PUGLIA</b> S. Pietro V. (BR)

<b>CRONOPROGRAMMA ESPUNZIONE ULTERIORI 36 MESI</b>				
<b>PROBABILE RICHIESTA ESPUNZIONE</b>				
<b>2 DICEMBRE 2019</b> (10 <sup>^</sup> semestre)	<b>2 GIUGNO 2020</b> (11 <sup>^</sup> semestre)	<b>2 DICEMBRE 2020</b> (12 <sup>^</sup> semestre)	<b>2 GIUGNO 2021</b> (13 <sup>^</sup> semestre)	<b>2 DICEMBRE 2021</b> (14 <sup>^</sup> semestre)
<b>15 SITI</b>	<b>7 SITI</b>	<b>1 SITO</b>	<b>1 SITO</b>	<b>1 SITO</b>
<b>CALABRIA</b> Verbicaro (CS) Pizzo (RC) Petronà (CZ) Joppolo (VV) Taverna (CZ) San Calogero (VV)	<b>CALABRIA</b> Sangineto (CS) Mormanno (CS) Belmonte (CS)	<b>VENETO</b> Mira (VE)	<b>VENETO</b> Chioggia (VE)	<b>VENETO</b> Marghera (VE)
<b>CAMPANIA</b> S.Arsenio (SA)	<b>CAMPANIA</b> Tocco Caudio (BN) S.Arcangelo (BN)			<b>2 GIUGNO 2022</b> (15 <sup>^</sup> semestre)
<b>SICILIA</b> Cerda (PA)	<b>SICILIA</b> Augusta (SR)			<b>1 SITO</b>
<b>ABRUZZO</b> Castel di Sangro (AQ) Pizzoli (AQ)	<b>ABRUZZO</b> Vasto (CH)			<b>VENETO</b> Moranzani B (VE)
<b>PUGLIA</b> S. Eramo (BA) Binetto (BA) Sannicandro (BA) Lesina (FG)				
<b>VENETO</b> Salzano (VE)				

**APPENDICE****Elenco n. 80 siti di discarica assegnati al Commissario di Governo****Elenco 4****PER TRASPORTO DI RIFIUTI**

SITO	ASPORTAZIONE RIFIUTI	FASE
SELLIA (CZ) – CALABRIA	TOTALE	DA FARE
PIZZO (VV) – CALABRIA	TOTALE	DA FARE
PUGLIANELLO (BN) - CAMPANIA	PARZIALE	IN CORSO
CASTELVETERE IN VAL FORTORE (BN) – CAMPANIA	TOTALE	EFFETTUATA
SANNICANDRO DI BARI (BA) – PUGLIA	TOTALE	PREVISTA
FILETTINO (FR) – LAZIO	PARZIALE	EFFETTUATA
RIANO (RM) – LAZIO	PARZIALE	EFFETTUATA
MONTE S.GIOVANNI CAMPANO (FR)	PARZIALE	EFFETTUATA
AUGUSTA (SR)	PARZIALE	PREVISTA
VERBICARO (CS)	PARZIALE	PREVISTA

**APPENDICE****Elenco n. 80 siti di discarica assegnati al Commissario di Governo****Elenco 5****PER FASE DEL PROCEDIMENTO DI BONIFICA O MESSA IN SICUREZZA**

<b>TIPOLOGIA E STATO INTERVENTO</b>	<b>NR.</b>
<b>SITI IN FASE DI CARATTERIZZAZIONE</b> (verifica degli eventuali livelli di inquinamento/contaminazione)	8
<b>SITI IN FASE DI PROGETTAZIONE DI BONIFICA o MESSA IN SICUREZZA (progettazione affidata o da affidare tramite gara)</b> (studio tecnico al fine di specificare le lavorazioni in modo eliminare l'inquinamento/contaminazione)	27
<b>SITI IN FASE DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI DI BONIFICA A SEGUITO DEL PROGETTO DEFINITIVO</b> (procedura per affidare la realizzazione esecutiva dei lavori di bonifica di cui al progetto definitivo)	9
<b>SITI IN FASE DI ESECUZIONE OPERATIVA DEGLI INTERVENENTI</b> (esecuzione o ultimazione degli interventi di bonifica)	6
<b>SITI I CUI LAVORI SONO CONCLUSI IN ATTESA DI CERTIFICAZIONE DI BONIFICA</b> (intervento operativo di bonifica concluso come da progetto ed in attesa di completamento del fascicolo amministrativa/ambientale)	2
<b>SITI CONCLUSI DI CUI E' STATA RICHIESTA L'ESPUNZIONE NEL PROSSIMO SEMESTRE (02 giugno 2018)</b>	12
<b>SITI ESPUNTI</b>	16
<b>Totale</b>	<b>80</b>

PAGINA BIANCA

## APPENDICE



### Schede delle singole discariche:

- Geografiche
- Fossir
- Operative

### Schede singole divise per Regione

#### Elenco 80 siti suddivisi per Regione:

- |            |       |
|------------|-------|
| ➤ Veneto   | n. 7  |
| ➤ Toscana  | n. 1  |
| ➤ Abruzzo  | n. 14 |
| ➤ Lazio    | n. 8  |
| ➤ Campania | n. 14 |
| ➤ Calabria | n. 22 |
| ➤ Puglia   | n. 6  |
| ➤ Sicilia  | n. 9  |



**APPENDICE****Schede delle singole discariche:**

- **Geografiche**
- **Fossir**
- **Operative**

**Veneto****Regione Veneto**

Elenco 6 siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario:

- Venezia – Chioggia
- Venezia - Marghera Malcontenta C **ESPUNTA – VII sem. 02 giugno 2018**
- Venezia - Marghera Area Miatello
- Venezia – Mira
- Venezia – Moranzani B
- Venezia – Salzano
- Treviso – Sernaglia della Battaglia **ESPUNTA – V sem. 02 giugno 2017**

**SCHEMA OPERATIVA****Regione: VENETO****Titolo intervento: Comune di Chioggia (VE) località Borgo San Giovanni**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune di Chioggia</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>CIPE FSC 2007/2013</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Bonifica</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località Borgo San Giovanni</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>&gt;Approvazione progetto definitivo di Bonifica</b> <b>&gt;Eseguita Caratterizzazione</b> <b>&gt;Effettuate indagini ambientali</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>In corso Gara per affidamento lavori di Bonifica</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>Bonifica</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	<b>bonifica</b>
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<b>Affidamento dell'esecuzione intervento Bonifica</b>
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Caratterizzazione e progetto di bonifica approvati
<b>11</b>	Soggetto attuatore	ASPO (Azienda Speciale del Porto di Chioggia)
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	ASPO (Azienda Speciale del Porto di Chioggia)
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>XIII semestralità - 02 giugno 2021</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **07.06.2017** Venezia - Riunione presso Assessorato Ambiente Regione Veneto, presenti Assessore Ambiente – Direttore Ambiente – rappresentanti regionali e Sindaco e/o suo rappresentante nella quale si è evidenziato che **la gara è stata effettuata (importo 34.000.000,00 di €) termine lavori presunto 2021.**
- ✓ **08.09.2017:** Squadra sopralluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti ed effettuato il sopralluogo congiuntamente a personale del N.O.E di Venezia.
- ✓ **23.03.2018** Venezia - incontro Commissario con Direttore Arpav (Veneto) al fine di **uniformare le condotte e avviare azioni sinergiche** per la risoluzione delle problematiche inerenti le discariche abusive, si è ipotizzato di operare le indagini preliminari e l'analisi della fase di caratterizzazione in sinergia e con l'ausilio tecnico di Arpa Veneto.



## SCHEDE FOSSIR

Prozione del comune a Chioggia nella carta  
municipalitativa di Venezia

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4426  
**Regione:** Veneto  
**Provincia:** Venezia  
**Comune:** Chioggia  
**Località:** Borgo San Giovanni Val da Rio  
**Coordinate UTM Est:** 285646  
**Coordinate UTM Nord:** 5009641.75  
**T:** 33

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)  
**Data del sopralluogo:** 08.09.2017—  
**Come raggiungere CITTA' DI CHIOGGIA - LOCALITA' PORTO**

## SCHEDE GEOGRAFICA

## CHIOGGIA (VE)

Località Borgo San Giovanni Val da Rio



## Chioggia

Comune italiano

Chioggia (Cioxa /'jo:za/ in veneto chioggiotto) è un comune italiano di 49 525 abitanti della città metropolitana di Venezia in Veneto. Conosciuta anche come la Venezia in piccolo, è il settimo comune della regione Veneto per popolazione e il primo fra i comuni non capoluogo di provincia. Si trova ai margini meridionali della città metropolitana e della laguna veneta, con il mare Adriatico a est, il delta del Po a sud e le foci dell'Adige a nord. Dista 52 km da Venezia, 51 km da Rovigo, 42 km da Padova, 130 km da Verona, 85 km da Vicenza, 70 km da Treviso e 140 km da Belluno. La leggenda sulle origini di Chioggia si collega a quella di Enea, mitico eroe troiano fuggito alla distruzione di Troia che navigò per il Mediterraneo per poi stanziarsi nel Latium. Con Enea partirono anche Antenore, Aquilio e Clodio che, a metà del viaggio, si separarono dal loro concittadino per dirigersi verso la laguna veneta fondando rispettivamente Padova, Aquileia e Clodia. A prova di questa mitica fondazione vi è il simbolo della città, un leone rampante rosso su argento, scelto da Clodio stesso in ricordo della sua città natale, ed il nome della città stessa.

**Provincia:** Venezia  
**Coordinate:** 45°13' N 12°16' E. **Altitudine:** 2 m s.l.m. **Superficie:** 187,03 km<sup>2</sup> **Area:** lagunare  
**Densità ab.:** 263,49 ab./km<sup>2</sup> **Frazioni:** Ca' Bianca, Ca' lino, La Pasqua, Cavana, Sottomarina, Valli ardente  
**Classificazione sismica:** zona 4 (rischio molto basso)  
**Aree Naturali limitrofe:** Fiume Brenta, riserva naturale di Bosco Nordio

**Territorio:** Il centro storico della città sorge all'estremità meridionale della laguna, su di un gruppo di isolette divise da canali e collegate fra loro da ponti. Differentemente da Venezia, la gran parte dell'area è percorribile da automobili e mezzi pubblici. Con la vicina Sottomarina, situata nel tratto di terra che divide la laguna dal mare, e con le località di Borgo San Giovanni e Brondolo, forma un unico centro urbano grazie alla creazione dell'Isola dell'Unione e del suo omonimo ponte che taglia la laguna del Lusenzo. Il resto del comune è localizzato nell'entroterra e va a comprendere le foci del Brenta e Adige, con numerosi altri fiumi minori e canali a Sud e il litorale interno lagunare fino alla Valle di Millecampi a Nord-Ovest di Chioggia. Rilevante è inoltre la presenza della riserva naturale Bosco Nordio fra le due frazioni di Sant'Anna e Cavanelia d'Adige, che fornisce un raro esempio di quella che era la macchia del litorale alto adriatico che nei tempi antichi contraddistingueva gran parte del territorio di tutto il Golfo di Venezia.

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: VENETO****Titolo intervento: Comune di MIRA (VE) – località OLMO**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune di MIRA (VE) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>CIPE FSC 2007-2013</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Bonifica, e smaltimento dei rifiuti ed eventuale capping fisico</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Loc.tà OLMO</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Approvazione progetto definitivo di MISP</b></li> <li>• <b>Eseguita Caratterizzazione</b></li> </ul>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Da effettuare Gara per affidamento lavori di MISP</b></li> </ul>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>Bonifica</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<b>Affidamento dell'esecuzione intervento</b>
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
<b>11</b>	Soggetto attuatore	Comune e Provveditorato opere pubbliche Veneto
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria.
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>XII Semestralità (dicembre 2020)</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **07.06.2017** Venezia - riunione presso Assessorato Ambiente Regione Veneto - presenti Assessore Ambiente – Direttore Ambiente – rappresentanti regionali e progetto definitivo approvato (2.900.000,00 € fondi regionali) in attesa di gara di aggiudicazione
- ✓ **07.09.2017** - Squadra sopralluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti con il Nucleo Operativo Ecologico Carabinieri di Mestre (VE). Eseguito il sopralluogo con personale del Comando Gruppo Carabinieri Forestali di VENEZIA.
- ✓ **20.02.2018** Venezia – attività di coordinamento con Regione e Comune al fine di addivenire ad una soluzione univoca e sinergica per la regolarizzazione del sito, avviando le corrette iniziative dettandone i ruoli e le tempistiche.
- ✓ **23.03.2018** Venezia - incontro Commissario con Direttore Arpav (Veneto) al fine di **uniformare le condotte e avviare azioni sinergiche** per la risoluzione delle problematiche inerenti le discariche abusive, si è ipotizzato di operare le indagini preliminari e l'analisi della caratterizzazione in sinergia con Arpa Veneto.

## SCHEDA GEOGRAFICA TERRITORIALE

## MIRA (VE)

Località Olmo di Borbiago



## Mira

Comune italiano

Mira (Mira in veneto) è un comune italiano di 38 515 abitanti della città metropolitana di Venezia in Veneto. Si tratta di un comune sparso in quanto sede comunale è la frazione Mira Taglio. Undicesimo comune veneto per numero di abitanti, sorge a ovest di Venezia con cui condivide la frazione Malcontenta. In base alla Legge Regionale n. 36 del 12/8/1993 il suo territorio rientra nell'area metropolitana di Venezia.

**Provincia:** Venezia

**Coordinate:** 45°26'15" N 12°07'E **Altitudine:** 5 m s.l.m. **Superficie:** 99,1 km2 **Area:** lagunare

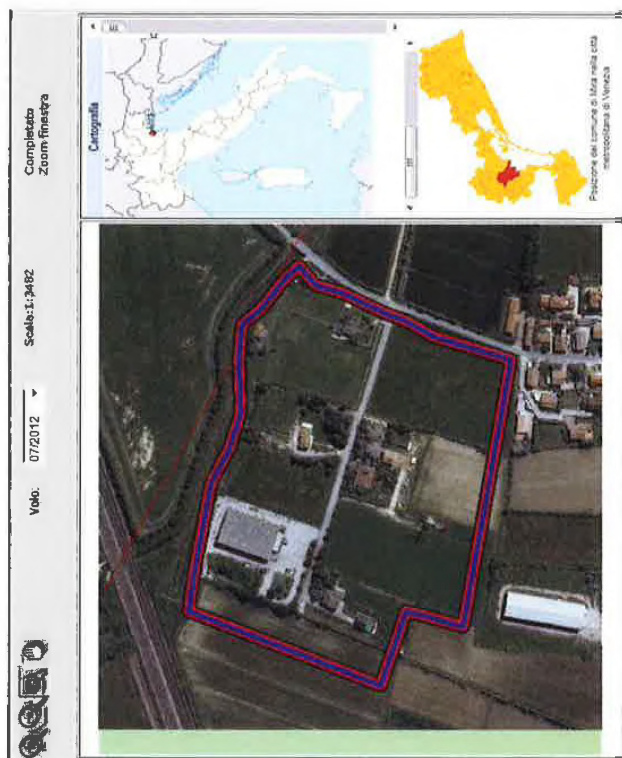
**Densità ab.:** 388,9 ab./km2 **Frazioni:** Borbiago, Gambare, Marano, malcontenta, Mira, ponte, Oriago

**Classificazione sismica:** zona 4 (rischio molto basso)

**Aree Naturali limitrofe:** Naviglio del Brenta e Laguna Venezia.

**Territorio:** L'area urbana, posta a metà strada tra Padova e Venezia, appartiene alla Riviera del Brenta che si estende lungo il Naviglio del Brenta, costeggiato dalla SR 11, sui quale si affacciano le Ville che i veneziani edificarono tra il Cinquecento e il Settecento. Famoso in particolare la villa palladiana "la Malcontenta" nell'omonima frazione e Villa Widmann Foscari e le Barchesse di villa Valmarana a Mira Porte. A sud-est si estendono le barene, affacciate alla laguna di Venezia, un ambiente costituito da un insieme di isolotti collegati da canali, le quali costituiscono un terzo della superficie del comune. Il territorio comunale è solcato da numerosi corsi d'acqua, oltre al Naviglio, sia naturali che artificiali.

## SCHEDA FOSSIR



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4710

**Regione:** VENETO **Provincia:** VENEZIA

**Comune:** MIRA **Località:** VIA TERAMO

**Coordinate UTM Est:** 277419 **Coordinate UTM Nord:** 5038913 **T:** 33

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del Sopralluogo:** 07.09.2017

**Come raggiungere il sito:** VIA SPINEA OLMO, VIA TERAMO

**SCHEMA OPERATIVA****Regione: VENETO****Titolo intervento: Comune di SALZANO (VE) – località S.ELENA**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune di SALZANO (ve)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>CIPE FSC 2007-2013</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località Sant'Elena di Robegano</b> <b>Coordinate UTM</b> <b>E. 276373.35</b> <b>N.5047747.54</b> <b>T.33</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>&gt;Approvazione del progetto definitivo-esecutivo di MISP/bonifica da parte del Commissario Straordinario</b> <b>&gt;Approvazione Progetto Preliminare</b> <b>&gt;Eseguita Caratterizzazione</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>&gt;In corso Gara affidamento lavori di MISP</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP e bonifica</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<input type="checkbox"/> <b>Affidamento della Progettazione dell'intervento</b> <input type="checkbox"/> <b>Affidamento dell'esecuzione intervento</b>
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
<b>11</b>	Soggetto attuatore	Veneto Acque Spa
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria.
<b>14</b>	<b>ESPIUNZIONE PREVISTA</b>	<b>IV semestralità – giugno 2019</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **07.06.2017** Venezia - Riunione presso Ass.to Ambiente presenti Assessore Ambiente – Direttore Ambiente – rappresentanti regionali e Sindaco e/o suo rappresentante nella quale si è evidenziato che il 21 giugno si sarebbe svolta conferenza di servizi per approvazione progetto definitivo (APQ).
- ✓ **06.09.2017** Venezia - Riunione operativa presso sede della Regione Veneto presenti rappresentanti Regione – soggetto attuatore altri Enti interessati per approvazione progetto definitivo
- ✓ **07.09.2017** - Squadra sopralluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti con il (N.O.E.) Nucleo Operativo Ecologico Carabinieri di Mestre (VE). Eseguito il sopralluogo con personale del Comando Gruppo Carabinieri Forestali di VENEZIA.
- ✓ **23.03.2018** Venezia - incontro Commissario con Direttore Arpav (Veneto) al fine di **uniformare le condotte e avviare azioni sinergiche** per la risoluzione delle problematiche inerenti le discariche abusive, si è ipotizzato di operare le indagini preliminari e l'analisi della fase di caratterizzazione in sinergia e con l'ausilio tecnico di Arpa Veneto.

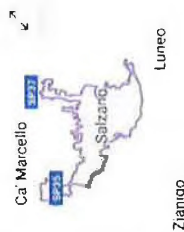
## SCHEDA GEOGRAFICA TERRITORIALE

**SALZANO (VE)**  
Località Sant'elena



**Salzano**

Comune italiano



Salzano (Salsán /sal'san/ in veneto) è un comune italiano di 12.824 abitanti della città metropolitana di Venezia in Veneto. Fa parte del comprensorio dei sette comuni del Miranese.

**Provincia:** Venezia

**Coordinate:** 45°32' N 12°07' E **Altitudine:** 10 m s.l.m. **Superficie:** 17,03 km<sup>2</sup> **Area:** agunare

**Densità ab.:** 746,49 ab./km<sup>2</sup> **Frazioni:** Robegano **Classificazione sismica:** zona 3 (rischio basso)

**Aree Naturali limitrofe:** Oasi naturale di Lyeaena.

**Territorio:** Il territorio era già abitato in epoca romana, come testimoniano i reperti, tuttavia le prime citazioni scritte di Robegano e Salzano sono del 1154 e del 1283 rispettivamente. Salzano è riconosciuto quale Comune termale grazie alla Fonte Primavera, dalla quale sgorga un'acqua oligominerale a 18,6 gradi. Oasi Naturale Lyeaena x cave situate presso la località Villetta, negli ultimi decenni, non subendo interventi da parte dell'uomo, l'area ha potuto svilupparsi seguendo i dettami della natura stessa. Prende il nome da una particolare varietà di farfalla che vi risiede, è riconosciuta Zona a Protezione Speciale e Sito di Interesse Comunitario.

## SCHEDA FOSSIR

Voto: 09/2012    Scale: 1:41377    Completato    Zoom: finestra

Protezione del Comune di Salzano (città metropolitana di Venezia)

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4713

**Regione:** VENETO    **Provincia:** VENEZIA

**Comune:** SALZANO    **Località:** S. ELENA DI ROBEGANO

**Coordinate UTM Est:** 276373,35    **Coordinate UTM Nord:** 5047747,54    **T:33**

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del Sopralluogo:** 07.09.2017

**Come raggiungere il sito:** VIA DELLE RIMEMBRANZE, VIA S. ELENA VERSO MARTELLAGO, PRIMA STRADA A DX VICINO AL CIVICO 54

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: VENETO****Titolo intervento: Comune di Sernaglia della Battaglia (TV) – località Masarole****ESPUNTA: IV SEMESTRE 2017 – con f.n. dpe 0003642 – p- 24/04/2017 del PCM – Dip- Pol. Europee**


<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune di Sernaglia della Battaglia (TV)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>CIPE FSC 2007-2013</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>bonifica</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località Masarole</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<u>MISP</u>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	-
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>Bonifica dell'area</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	<b>Misp con capping</b>
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<input type="checkbox"/> Affidamento della Progettazione dell'intervento <input type="checkbox"/> Affidamento dell'esecuzione intervento
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
<b>11</b>	Soggetto attuatore	Provveditorato opere pubbliche Veneto
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	Rup
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria.
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE</b>	<b>IV SEMESTRE 2017 – 02 dicembre 2016</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **07.04.2017** Venezia - riunione presso Assessorato Ambiente Regione Veneto presenti Assessore Ambiente –
- ✓ **24.04.2017** Per quanto riguarda la discarica di Sernaglia della Battaglia-Masarole (Veneto), la documentazione d'appoggio (Delibera della Giunta Comunale del Comune di Sernaglia della Battaglia n. 15 8 del 30/11/2016 e relativi allegati) certifica che l'area, in passato utilizzata come cava per l'estrazione di ghiaia, è stata oggetto di interventi di ricomposizione ambientale, con riempimento di materiale conforme. Da tale documentazione si evince che sul sito non è più presente alcun rifiuto e che non è stata rilevata alcuna contaminazione attuale o potenziale. Di conseguenza, non vi sono i presupposti per un procedimento di bonifica/messa in sicurezza.  
Pertanto, i servizi della Commissione concludono che le Autorità italiane hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii) e che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

## SCHEDA FOSSIR

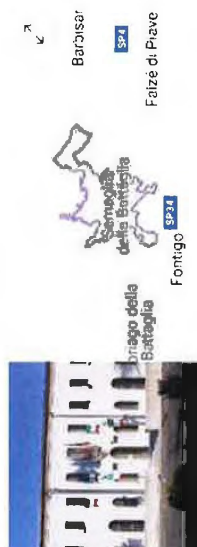
Completato  
 Zoom finestra  
 Volo: 072012    Scala: 1:6635  
 Cartografia  
 Il Memberi con la sua provincia di Treviso



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4742  
**Regione:** VENETO    **Provincia:** Treviso  
**Comune:** Sernaglia    **Località:** Masarole  
**Coordinate UTM Est:** 282025.07    **Coordinate UTM Nord:** 5038643.69    **T:** 33  
**Dati primari del sito**  
**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)  
**Data del Sopralluogo:** /  
**Come raggiungere il sito:** SS 309 VIA GIUSEPPE MARTINIA VIA BOTTENIGO

## SCHEDA GEOGRAFICA

 SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TV)  
 Località Masarole

 Sernaglia della Battaglia  
 Comune italiano

Sernaglia della Battaglia (Sernaja in veneto) è un comune italiano di 6202 abitanti della provincia di Treviso in Veneto.

**Provincia:** Treviso  
**Coordinate:** 45°53' N 12°08' E    **Altitudine:** 117 m s.l.m.    **Popolazione:** 6 202    **Area:** collinare  
**Densità ab.:** 307    **Frazioni:** Faizze di Piave, Fontigo, Villanova sismica: zona 2 (rischio basso)    **Aree Naturali limitrofe:** Fiume Piave e pianoro di Piave.

**Territorio:** L'appellativo "della Battaglia" fu aggiunta all'originale denominazione "Sernaglia" nel 1924, in riferimento agli eventi della Grande Guerra – cittadina medaglia d'oro al merito civile, con questa motivazione: "Cittadina strategicamente importante lungo la linea del Piave, durante il primo conflitto mondiale, subì l'occupazione militare austro-ungarica e la totale distruzione dell'abitato. La popolazione, duramente colpita da lutti e violenze, costretta allo sfollamento e all'abbandono di tutti i beni personali, seppe dimostrare una grande fama d'animo nel soccorrere coloro che si trovavano in stato di bisogno. I sopravvissuti diedero prova di incrollabile volontà, reagendo agli orrori della guerra, con il ritorno nelle proprie terre e con l'inizio della difficile fase della ricostruzione. Annirevole esempio di spirito di sacrificio ad amor patrio". Il Quartier del Piave è il pianoro delimitato a sud dal fiume Piave e a nord dai rilievi collinari che caratterizzano l'alta Marca Trevigiana. Corrisponde all'antico Quartier di la dal Piave, una delle otto suddivisioni che, sotto la Serenissima, componevano il territorio della podesteria di Treviso. I comuni compresi nel Quartier del Piave sono Piave di Soligo, Refrontolo, Fara di Soligo, Sernaglia della Battaglia, Vidor e Moriago della Battaglia. Oltre al Piave si annoverano fra i fiumi principali il Soligo e il Lierza: alcune aree acquitrinose, che hanno in parte conservato l'antico assetto naturale, sono denominate palù e hanno rilevanza ambientale. La zona è nota per la produzione di vini rinomati a livello internazionale, come il Prosecco, il Raboso e il Refrontolo Passito

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: VENETO****Titolo intervento: Comune di VENEZIA (VE) – località MORANZANI B**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune di VENEZIA (ve)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>CIPE FSC 2007-2013</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>bonifica</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località MORANZANI B</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Effettuare caratterizzazione</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	/
<b>7</b>	Risultati attesi	/
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<input type="checkbox"/> <b>Affidamento della Progettazione dell'intervento</b> <input type="checkbox"/> <b>Affidamento dell'esecuzione intervento</b>
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
<b>11</b>	Soggetto attuatore	S.I.F.A. (società concessionaria della Regione Veneto per lo sviluppo e la gestione del Progetto Integrato Fusina - P.I.F.).
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP – S.I.F.A. (società concessionaria della Regione Veneto per lo sviluppo e la gestione del Progetto Integrato Fusina - P.I.F.).
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria.
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>X Semestralità - Dicembre 2019</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

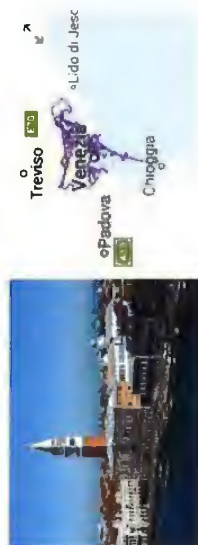
- ✓ **24.04.2017** proposta in espunzione dalla procedura di infrazione da parte del MATTM, ma la Commissione UE ha rigettato la richiesta con questa motivazione: *“Per quanto riguarda la discarica di Venezia-Vallone Moranzani (Veneto), i documenti giustificativi (decreto della Giunta Regionale della Regione Veneto n.5 dl16/11/2016) certificano che l'area denominata “Moranzani B”, utilizzata come discarica per rifiuti speciali, è stato adottato un progetto di messa in sicurezza permanente che rappresenta lo stralcio di un progetto piu ampio denominato “Vallone Moranzani”, “per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia – Malcontenta- Marghera”. La ditta incaricata dell'esecuzione dei diaframmi plastici nell'area “Moranzani B” ha completato i lavori nel giugno 2016, trasmettendo un “Certificato parziale di regolare esecuzione dei diaframmi plastici” che attesta che l'area è completamente circondata dal diaframma perimetrale. Tuttavia il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 16 novembre 2016 attesta che l'intervento di messa in sicurezza permanente non puo essere completato con l'esecuzione di un capping a causa della presenza di linee elettriche nella discarica, di cui si prevede la rimozione senza pero individuare una tempistica definita in proposito. Nell'area sono tuttora in corso attività di messa in sicurezza di emergenza con emungimento delle acque di falda contaminate che vengono avviate a smaltimento, in attesa dell'attivazione di una barriera idraulica interna al diaframma. La certificazione presentata appare parzialmente in quanto il capping è un elemento essenziale per l'isolamento definito della fonte inquinante ,cioè della messa in sicurezza permanente del sito. Inoltre, nella documentazione inviata dalle Autorità italiane viene menzionato il fatto che mancano dati aggiornati sul completamento dei pozzi di emungimento che costituiscono la barriera idraulica interna al diaframma. Alla luce di quanto precede, l'intervento di messa in sicurezza è incompleto, poiché mancano dati aggiornati sulla realizzazione della barriera idraulica e il piano di monitoraggio non risulta essere stato attivato. Pertanto, i servizi della Commissione concludono che ,poiché gli interventi di messa in sicurezza permanente non sono stati completati, le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii). La penalità è dunque dovuta per questo sito.*
- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **23.03.2018** Venezia - incontro Commissario con Direttore Arpav (Veneto) al fine di **uniformare le condotte e avviare azioni sinergiche** per la risoluzione delle problematiche inerenti le discariche abusive, si è ipotizzato di operare le indagini preliminari e l'analisi della fase di caratterizzazione in sinergia e con l'ausilio tecnico di Arpa Veneto.



## SCHEDA GEOGRAFICA TERRITORIALE

## VENEZIA (VE)

Località Moranzani B



## Venezia

Città in Italia

Venezia (AFI: /veˈnɛʒja/; [veˈnɛːʒja]) è una città italiana di 261.401 abitanti, circa 400 000 in tutta l'area urbana, capoluogo dell'omonima città metropolitana e della regione Veneto. È il primo comune della regione per popolazione e undicesimo in Italia e primo in Veneto per superficie. Il comune di Venezia comprende sia territori insulari sia di terraferma ed è articolato attorno ai due principali centri di Venezia (al centro dell'omonima laguna e di Mestre (nella terraferma)). La città di Venezia è stata per più di un millennio capitale della repubblica di Venezia ed è conosciuta a questo riguardo come la Serenissima, la Dominante e la Regina dell'Adriatico. Per le peculiarità urbanistiche e per il suo patrimonio artistico, Venezia è universalmente considerata una tra le più belle città del mondo ed è annoverata, assieme alla sua laguna, tra i siti italiani patrimonio dell'umanità dall'UNESCO: questo fattore ha contribuito a farne la terza città italiana (dopo Roma e Milano) con il più alto flusso turistico, in gran parte proveniente da fuori Italia. Il toponimo "Venezia" (e le sue antiche varianti: Venèdia, Venètia, Venèzia, Venèxia, Venègia) era utilizzato inizialmente per indicare tutta la terra delle popolazioni venete preromane.

Provincia: Venezia

**Coordinate:** 45°26' N 12°19' E **Altitudine:** 2 m s.l.m. **Superficie:** 415,9 km2 **Area:** lagunare

**Densità ab.:** 628,59 ab./km2 **Frazioni:** Murano, Burano, Lido, Pellestrina, Mestre, Carpeneo, Marghera, Zelanteo **Classificazione sismica:** zona 4 (rischio molto basso) **Aree Naturali limitrofe:** laguna di Venezia.

**Territorio:** La Laguna di Venezia o Laguna veneta (in dialetto veneziano Laguna de Venesia o Laguna veneta) è una laguna del Mar Adriatico settentrionale, lungo le coste centro-settentrionali e meridionali del Veneto. Occupa una superficie di circa 550 km², di cui l'8% sono occupati da terra (Venezia stessa e le molle isole minori); circa l'11% è permanentemente composto d'acqua, o canali dragati, mentre circa l'80% sono pianure di marea fangose, paludi d'acqua salata o le artificiali casse di colmata. La laguna e Venezia sono state inserite nel 1987 nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità dall'UNESCO. La laguna è ha ecosistema compreso nel deflino (Turslops) e è inoltre un ambiente adatto per la pesca, oltre che per una quantità limitata di caccia e per la nuova industria dell'allevamento ittico. Tipiche abitudini della laguna sono tuttora i casoni, costruzioni in legno e canne di palude, utilizzati come rifugio per i pescatori che un tempo vivevano in queste zone. Alcune delle isole più piccole sono interamente artificiali, mentre gran parte delle aree attorno al porto di Marghera sono esito di massicce attività di bonifica. Sabbiose sono invece le grandi isole della striscia costiera (Lido, Pellestrina e Treporti). Le isole framentate sono in pratica degli affioramenti più o meno consistenti e più o meno stabili denominate barene, molte o velme

## SCHEDA FOSSIR



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4723

**Regione:** VENETO

**Provincia:** VENEZIA

**Comune:** VENEZIA

**Località:** AREA 43 ETTARI MALCONTENTA

**Coordinate UTM Est:** 28288718

**Coordinate UTM Nord:** 5034399,55

**T:** 33

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del Sopralluogo:** non effettuato -

**Come raggiungere il sito:** DA MESTRE DIR. MALCONTENTA IN VIA FRATELLI BANDIERA QUINDI A DX VIA DELL'ELETTRONICA VIA DELLA GEOLOGIA

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: VENETO****Titolo intervento: Comune di VENEZIA (VE) – località MALCONTENTA C**

1	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune di VENEZIA (ve)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
2	Copertura finanziaria	<b>CIPE FSC 2007-2013</b>
3	Oggetto dell'intervento	<b>BONIFICA</b>
4	Localizzazione intervento	<b>Località MALCONTENTA C</b> <b>Coordinate UTM:</b> <b>E. 282887.18</b> <b>N.5034399.55</b>
5	Stato dell'intervento	• <b>Approvazione del progetto definitivo di MISP</b> • <b>Eseguita Caratterizzazione</b>
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	-
7	Risultati attesi	<b>MISP con capping</b>
8	Indicatori di realizzazione e risultato	-
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<b>Affidamento dell'esecuzione intervento (MISP con capping)</b>
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	-
11	Soggetto attuatore	INVITALIA
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP -
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria.
14	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>VII semestralità - 02 giugno 2018</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **07.06.2017 Riunione presso Ass.to Ambiente Venezia** presenti Assessore Ambiente – Direttore Ambiente – rappresentanti regionali e Sindaco e/o suo rappresentante nella quale Syndial (ENI) **ha comunicato il possibile termine lavori a novembre 2017**
- ✓ **18.07.2017** - squadra sopraluoghi: eseguiti rilievi tecnico-fotografici del sito e intrapreso attività informativa con Nucleo Operativo Ecologico Carabinieri di Mestre (VE)
- ✓ **23.03.2018 Venezia** - incontro Commissario con Direttore Arpav (Veneto) al fine di **uniformare le condotte e avviare azioni sinergiche** per la risoluzione delle problematiche inerenti le discariche abusive, si è ipotizzato di operare le indagini preliminari e l'analisi della fase di caratterizzazione in sinergia e con l'ausilio tecnico di Arpa Veneto.
- ✓ **27.03.2018** - squadra sopraluoghi: effettuati rilievi fotografici del sito e delle aree limitrofe ad esso al fine di redigere il relativo fascicolo informativo. Ritiro documentazione amministrativa-contabile presso gli uffici del Dipartimento ARPAV (Veneto) per le opportune attività info-investigative.
- ✓ **17.05.2018 Roma** – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **21.05.2018 Roma** – riunione con il Comune e la Regione presso il Ministero dell'Ambiente per verificare l'incartamento da produrre.
- ✓ **29.05.2018 Roma** - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **31.05.2018 Roma** - determina commissariale n. 46 del 31.05.2018.
- ✓ **31.05.2018 Roma** avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VII semestralità (giugno 2018).

## SCHEDA FOSSIR



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 8051  
**Regione:** Veneto  
**Comune:** Venezia  
**Coordinate UTM Est:** 281490,91  
**Coordinate UTM Nord:** 5035662,17  
**Provincia:** Venezia  
**Località:** Malcontenta C

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Abbandono e/o deposito incontrollato

**Data del sopralluogo:** 18.07.2017 - 27.03.2018

**Come raggiungere:** dall'abitato posto in località malcontenta proseguire per 350 in direzione nord da Via Malcontenta verso Via Lago di Garda, la discarica si trova sulla sinistra.

## SCHEDA GEOGRAFICA TERRITORIALE

VENEZIA (VE)  
 Località Malcontenta C



## Venezia

Città in Italia

Venezia (AFI: [veˈnɛʒja]/; [veˈnɛʒja]) è una città italiana di 261.401 abitanti, circa 400.000 in tutta l'area urbana, capoluogo dell'omonima città metropolitana e della regione Veneto. È il primo comune della regione per popolazione e undicesimo in Italia e primo in Veneto per superficie. Il comune di Venezia comprende sia territori insulari sia di terraferma ed è articolato attorno ai due principali centri di Venezia (al centro dell'omonima laguna) e di Mestre (nella terraferma). La città di Venezia è stata per più di un millennio capitale della repubblica di Venezia ed è conosciuta a questo riguardo come la Serenissima, la Dominante e la Regina dell'Adriatico. Per le peculiarità urbanistiche e per il suo patrimonio artistico, Venezia è universalmente considerata una tra le più belle città del mondo ed è annoverata, assieme alla sua laguna, tra i siti italiani patrimonio dell'umanità dall'UNESCO: questo fattore ha contribuito a farne la terza città italiana (dopo Roma e Milano) con il più alto flusso turistico, in gran parte proveniente da fuori Italia il toponimo "Venezia" (e le sue antiche varianti: Venèdia, Venètia, Venèzia, Venèxia, Venègia) era utilizzato inizialmente per indicare tutta la terra delle popolazioni venete preromane.

**Provincia:** Venezia

**Coordinate:** 45°26' N 12°19' E **Altitudine:** 2 m s.l.m. **Superficie:** 415,9 km2 **Area:** lagunare

**Densità ab.:** 628,59 ab./km2 **Frazioni:** Murano, Burano, Lido, Pellestrina, Mestre, Carpeneo, Marghera, Zelarino **Classificazione sismica:** zona 4 (rischio molto basso) **Aree Naturali limitrofe:** laguna di Venezia

**Territorio:** La Laguna di Venezia o Laguna veneta (in dialetto veneziano Laguna de Venezia o Laguna veneia) è una laguna del Mar Adriaticosettentrionale, lungo le coste centro-settentrionali e meridionali del Veneto. Occupa una superficie di circa 550 km²; di cui l'8% sono occupati da terra (Venezia stessa e le molle isole minori); circa l'11% è permanentemente composto d'acqua, o canali dragati, mentre circa l'80% sono pianure di marea fangose, paludi d'acqua salata o le artificiali casse di colmata. La laguna e Venezia sono state inserite nel 1987 nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità dall'UNESCO. La laguna è ha ecosistema compreso delfino (Tursiops) e inoltre un ambiente adatto per la pesca, oltre che per una quantità limitata di caccia e per la nuova industria dell'altavveramento ittico. Tipiche abitazioni della laguna sono tuttora i casoni, costruzioni in legno e carne di palude, utilizzati come rifugio per i pescatori che un tempo vivevano in queste zone. Alcune delle isole più piccole sono interamente artificiali, mentre gran parte delle aree attorno al porto di Marghera sono esito di massicce attività di bonifica. Sabbiose sono invece le grandi isole della striscia costiera (Lido, Pellestrina e Treporti). Le isole rimanenti sono in pratica degli affioramenti più o meno consistenti e più o meno stabili denominate barene, molte o velme

**SCHEMA OPERATIVA****Regione: VENETO****Titolo intervento: Comune di Venezia (VE) – località Marghera (Area Miatello)**

1	Titolo e tipologia discarica	Comune di Venezia (VE) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	CIPE FSC 2007-2013
3	Oggetto dell'intervento	bonifica
4	Localizzazione intervento	Località Marghera (Area Miatello)
5	Stato dell'intervento	<u>Da Effettuare caratterizzazione</u>
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	-
7	Risultati attesi	Bonifica dell'area
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Mise con capping
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<input type="checkbox"/> Affidamento della Progettazione dell'intervento <input type="checkbox"/> Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Provveditorato opere pubbliche Veneto
12	Responsabile del procedimento (RUP)	Rup
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria.
14	<b>ESPUNZIONE RPEVISTA</b>	<b>XI SEMESTRALITA' (Giugno 2020)</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **07.06.2017** Venezia - riunione presso Assessorato Ambiente Regione Veneto presenti Assessore Ambiente – Direttore Ambiente – rappresentanti regionali e Sindaco e/o suo rappresentante nella quale la società privata *Syndial (ENI)* ha comunicato il possibile termine lavori a novembre 2017
- ✓ **18.07.2017** – Squadra sopralluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapreso contatti ed eseguito il sopralluogo congiuntamente a personale del comando Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Mestre (VE)
- ✓ **23.03.2018** – Venezia, incontro con Direttore Arpav (Veneto) al fine di **uniformare le condotte e avviare azioni sinergiche** per la risoluzione delle problematiche inerenti le discariche abusive, si è ipotizzato di operare le indagini preliminari e l'analisi della fase di caratterizzazione in sinergia e con l'ausilio tecnico di Arpa Veneto.
- ✓ **27.03.2018 e 28.03.2018** - squadra sopralluoghi ritirata documentazione amministrativo-contabile presso gli uffici del Dipartimento ARPAV (Veneto) al fine di redigere un'analisi informativa-investigativa sulle attività eseguite.

## SCHEDA GEOGRAFICA TERRITORIALE

**MARGHERA (VE)**  
Località Area Miatello



## Marghera

Comune italiano

Marghera è una località del comune di Venezia, situata in terraferma e in continuità con Mestre (dalla quale è separata dalla ferrovia Milano-Venezia), si articola in un quartiere residenziale e in un porto commerciale con annessa zona industriale, uno dei più importanti del genere in Italia. Con altri sobborghi vicini costituisce la municipalità di Marghera, istituita nel 2005 dall'ex quartiere I3 Marghera-Catene (a sua volta formato, fino al 1997, dai quartieri 17 Marghera-Catene e I8 Malcontenta). In tutti i documenti e cronache medioevali e anche nelle storie dei primi secoli dell'età moderna in cui si accennò all'antica Marghera si può notare che il nome originario era *Mergaria*.

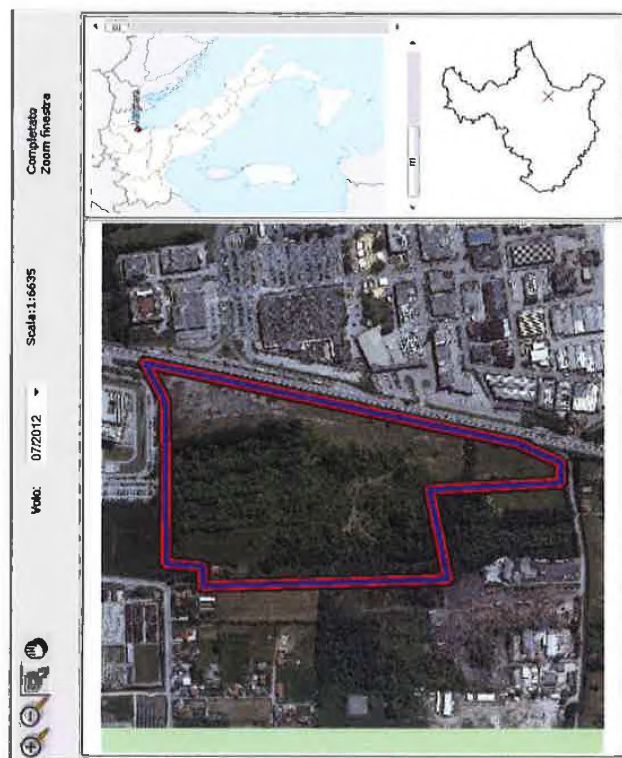
**Provincia:** Venezia

**Coordinate:** 45°28' N 12°13' E **Altitudine:** 2 m s.l.m. **Popolazione:** 28.622 **Area:** lagunare

**Densità ab. / Frazioni:** Catene, Villabona, Ca' Sabbioni, Ca' Emiliani, Malcontenta **sismica:** zona 4 (rischio molto basso) **Area Naturali limitrofe:** laguna di Venezia.

**Territorio:** Prima della costruzione del Porto e del quartiere residenziale, la località era una zona perlopiù paludosa conosciuta come i Bottenighi. Le uniche sue strade erano via Catene che proseguiva da via del Parrucio a Chirignago, e via Bottenigo che da via Catene si perdeva nella barena. Dove oggi si trova via Fratelli Bandiera vi era invece un grande canale di scolo (di cui l'attuale strada era l'argine) che giungeva alla Malcontenta, faceva parte del complesso idraulico costituito dal grande argine de inestadura, realizzato nel Trecento, che raccoglieva le acque della Brenta Vecchia e degli altri corsi d'acqua a sud del Canal Salso per deviarle lontano da Venezia, attraverso la foce del Brenta Resta d'Aio (presso Fusina). In questi ultimi anni Marghera si sta trasformando, sia nella zona industriale che nel quartiere urbano. La zona industriale sta guardando al futuro in un'ottica di uno sviluppo sostenibile che rispetti l'ambiente e che al tempo stesso salvaguardi l'occupazione; in questa ottica è stato creato il VEGA Science Technology Park, un parco scientifico-tecnologico che ospiterà molte nuove aziende[22]. Nel 2006 è stato inaugurato il nuovo ponte strallato di Porto Marghera, che per l'insolita estetica curvilinea è stato definito come un simbolo della riqualificazione dell'area industriale[23]. Il quartiere urbano si sta anch'esso evolvendo da periferia dormitoria di Venezia e Mestre in una realtà con una fisionomia propria, cercando di rispettare l'idea originaria che voleva fare di Marghera una "città giardino". A partire dal 1998, con il finanziamento della regione Veneto è nato il progetto SIMAGE per il monitoraggio della qualità dell'aria dell'area industriale di Marghera e la gestione delle emergenze di contaminazione chimica a seguito di incidenti industriali

## SCHEDA FOSSIR



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4741

**Regione :**

VENETO **Provincia :**

VENEZIA

**Comune :** VENEZIA **Località :**

AREA MIATELLO

**Coordinate UTM Est :** 282025,07 **Coordinate UTM Nord :**

5038643,69 **T :** 33

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del Sopralluogo :** 18.07.2018

**Come raggiungere il sito :** SS 309 VIA GIUSEPPE MARTI VIA BOTTENIGO

**APPENDICE****Schede delle singole discariche:**

- **Geografiche**
- **Fossir**
- **Operative**

**Toscana****Regione Toscana**

Elenco 1 sito di discarica affidato al Commissario (regolarizzato) :

➤ Grosseto - Isola del Giglio

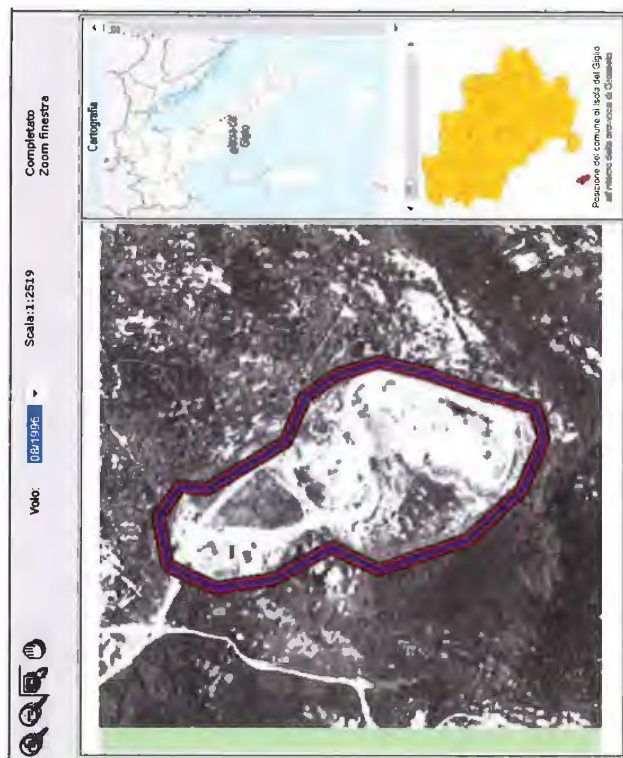
**ESPUNTA – V sem. 02 giugno 2017**

**SCHEMA OPERATIVA****Regione: TOSCANA****Titolo intervento: Isola del Giglio (Gr)****ESPUNTA : V SEMESTRE 2017 – con f.n. dpe 0009311 – p- 05/09/2017 del PCM – Dip- Pol. Europee**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Isola del Giglio (GR)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>Fondi - € 254.482.00</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>MISP</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>località Le Porte</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Lavori di MISP ultimati</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	/
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>Bonifica</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
<b>11</b>	Soggetto attuatore	Comune di Isola del Giglio
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	Ufficio tecnico comunale
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	/
<b>14</b>	<b>Espunzione</b>	<b>ESPUNTA nella V semestralità (02 giugno 2017)</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **24.04.2017** – Proposta in espunzione dalla procedura d infrazione da parte del MATMM ma rigettata dalla Commissione Ue con questa motivazione: *“Per quanto riguarda la discarica dell'Isola del Giglio- Loc. le porte ( Toscana), dalla documentazione d'appoggio (determinazione del comune di ISOLA DEL GIGLIO n. 222 del 30/11/2016) risulta che il progetto di messa in sicurezza di emergenza è stato approvato solo il 30 novembre 2016. Al momento dell'invio della documentazione, gli interventi appaiono dunque essere in fase di progettazione e non di esecuzione. Inoltre, la relazione ARPAT allegata alla determinazione sopramenzionata riferisce degli esiti di un sopralluogo e delle attività analitiche svoltesi sul sito. Tale relazione menziona “ una situazione di evidente abbandono dovuto anche alla presenza di recenti lavori disinquinamento che hanno comportato una movimentazione dei rifiuti dalle vasche e conseguente esposizione degli stessi”. Inoltre non sono stati riscontrati sistemi di gestione del percolato stoccato in una vasca chiusa che, se troppo piena, potrebbe riversare il suo contenuto in fosso adiacente alla discarica. Infine campioni analizzati dalla matrice acqua e del percolato, mostrano per le acque sotterranee in almeno un caso significativi superamenti dei limiti previsti dalla normativa italiana per manganese. In questo quadro, non è possibile ritenere che la discarica dell'Isola del Giglio sia stata messa in sicurezza. Pertanto, i servizi della Commissione concludono che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii). La penalità è dunque dovuta per sito.*
- ✓ **06.05.2017** – Grosseto, riunione per programmare l'attività alla luce della probabile espunzione nella V semestralità.
- ✓ **08.05.2017** Roma - riunione con struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di operare sinergicamente per la compilazione del dossier di bonifica della discarica.
- ✓ **14.05.2017** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **05.09.2017** – f.n. DPE 0009311-P-05.09.2017 con cui è stata comunicata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche Europee l'Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto. Questa è la motivazione: *“la documentazione d'appoggio (nota del responsabile della Direzione Ambiente ed Energia della Giunta della Regione Toscana e relazione dell'ARPA del 19/05/2017) completa la documentazione già inviata in precedenza con riferimento alla valutazione relativa al quarto semestre, a seguito della quale tale discarica era stata considerata non conforme in quanto gli interventi illustrati risultavano essere allo stadio di progetto e non di esecuzione. Inoltre, una relazione dell'ARPA menzionava il fatto che a seguito delle analisi di campioni di percolato e acque sotterranee in almeno un caso nelle acque sotterranee vi erano significativi superamenti dei limiti fissati dalla normativa italiana per i parametri di ferro e manganese e, in un altro, superamenti altrettanto significativi del parametro manganese. I documenti aggiuntivi trasmessi contengono un elenco degli interventi realizzati nel sito nel contesto della messa in sicurezza di emergenza, consistenti nell'isolamento del corpo dei rifiuti attraverso la loro copertura definitiva, nella creazione di un sistema di drenaggio del percolato munito di un serbatoio di raccolta e di un sistema di controllo delle acque superficiali, nonché nella recinzione del sito. I valori superiori ai limiti di ferro e manganese, rilevati in due punti di misurazione delle acque sotterranee potrebbero essere compatibili con i valori di fondo naturali, come confermato dal fatto che i valori hanno andamento decrescente da monte a valle della discarica, dimostrando quindi che il corpo dei rifiuti non influenza il livello di contaminazione. Tale ipotesi è in attesa di essere verificata alla luce di analisi specifiche. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.”*



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 3712  
**Regione:** TOSCANA **Provincia:** GROSSETO  
**Comune:** ISOLA DEL GIGLIO **Località:** Le Porte - Isola del Giglio  
**Coordinate UTM Est:** 10,905834 **Coordinate UTM Nord:** 42,352319

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del rilevamento:** 13/04/2015 – sopralluogo non effettuato

Informazioni utili per raggiungere il sito

**Come raggiungere il sito:** dalla piazza di Giglio castello (Piazza Gloriosa) prendere per il faro di Capel Rosso per circa 1 km e svoltare a sinistra seguendo la strada fino al cancello

## SCHEDA GEOGRAFICA TERRITORIALE

### ISOLA DEL GIGLIO (GR)

Località Le Porte



## Isola del Giglio

L'Isola del Giglio è un comune italiano a carattere sparso di 1.426 abitanti della provincia di Grosseto in Toscana. Prende il nome dall'omonima isola dell'Arcipelago Toscano e comprende anche l'Isola di Giannutri, situata alcuni chilometri a sudest. L'isola deve il suo nome, sin dall'Antichità classica, alla presenza di capre (aíghes): Aíghlion (in greco Αἰγῶλιον) con la successiva trasformazione latina Igilium che nel Medioevo diventò Gilio. Al Comune sono state attribuite le 4 Vele di Legambiente nella Guida Blu 2012.

**Provincia:** Grosseto

**Coordinate:** 42°21' N 10°54' E **Altitudine:** 405 m s.l.m. **Superficie:** 24,03 km<sup>2</sup>

**Densità ab.:** 59,49 ab./km<sup>2</sup> **Area:** costiera marina. **Frazioni:** Giglio Campese, Giglio Castello, Giglio porto, Giannutri. **Classificazione sismica:** zona 4 (rischio molto - bassa)

**Aree Naturali limitrofe:** Parco nazionale Arcipelago Toscano, alcuni isolotti di rilievo Le Scole, Isola della Cappa, Scoglio del Corvo, Faraglione, Secca di Mezzo Franco, nonché l'Isola di Giannutri.

**Territorio:** Il territorio comunale, che interessa l'Isola del Giglio propriamente detta, è quasi completamente collinare e la cima più alta, il Poggio della Pagana, raggiunge i 496 metri s.l.m. nella parte interna centrale dell'isola. La composizione geologica è prevalentemente granodioritica. Il perimetro costiero è di 27 km ed è in larga parte roccioso, tranne che in alcuni punti, dove si aprono la spiaggia del Campese e altre spiagge minori situate sul versante orientale dell'isola (Arenella, Cannelle e Caldane). L'Isola del Giglio è caratterizzata dal tipico clima mediterraneo, con una lunga stagione estiva moderatamente calda ma molto soleggiata, e da una breve stagione invernale caratterizzata da clima più umido e con alcune precipitazioni. Dal punto di vista termometrico, sono molto rari gli eccessi, sia nelle massime estive che nelle minime invernali, grazie all'azione mitigante del mare. Tuttavia, nelle aree collinari dell'entroterra insulare, l'altitudine può localmente attenuare anche sensibilmente alcune caratteristiche del clima mediterraneo. L'isola riveste un grande interesse per la pratica della subacquea, ed è ritenuta spesso come una delle più amate dai sub in Italia. È nota per via delle immersioni poco impegnative, ma soprattutto per le bellissime gorgonie rosse visibili oltre i 35 metri di profondità, accompagnate da una ricca fauna marina caratterizzata anche da ratti, come le stelle marine della specie *Astrospartus mediterraneus*, dette stelle gorgone.



**APPENDICE****Schede delle singole discariche:**

- **Geografiche**
- **Fossir**
- **Operative**

**Abruzzo****Regione Abruzzo**

Elenco 14 siti di discarica (di cui n. 6 regolarizzati) divisi per provincia, affidati al Commissario:

Elenco 14 siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario:

- |  |   |
|--|---|
| ➤ Chieti – Casalbordino                        | <b>ESPUNTA – VII sem. 02 giugno 2018</b>  |
| ➤ Chieti – Celenza sul Trigno                  |   |
| ➤ Chieti – Lama dei Peligni                    | <b>ESPUNTA – VII sem. 02 giugno 2018</b>  |
| ➤ Chieti – Palena                              | <b>ESPUNTA – VI sem. 02 dicembre 2017</b> |
| ➤ Chieti – Taranta Peligna                     |   |
| ➤ Chieti – Vasto discarica di Vallone Maltempo |   |
| ➤ Chieti – Vasto discarica di Lota             | <b>ESPUNTA – VII sem. 02 giugno 2018</b>  |
| ➤ L’Aquila – Castel di Sangro                  |   |
| ➤ L’Aquila – Ortona dei Marsi                  | <b>ESPUNTA – VI sem. 02 dicembre 2017</b> |
| ➤ L’Aquila – Pizzoli                           |   |
| ➤ Pescara – Penne                              |   |
| ➤ Pescara – San Valentino in Abruzzo Citeriore |   |
| ➤ Teramo – Bellante                            | <b>ESPUNTA – VII sem. 02 giugno 2018</b>  |

**SCHEMA OPERATIVA****Regione: ABRUZZO****Titolo intervento: Casalbordino (CH) – località San Gregorio**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Casalbordino (CH)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>€ 996.116,00 (fondi da Legge 147/2013)</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>MISP</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>località San Gregorio</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuata MISIP</li> <li>• Effettuata Analisi di rischio</li> <li>• Effettuata Caratterizzazione</li> </ul>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	/
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>Bonifica</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
<b>11</b>	Soggetto attuatore	Comune
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP Arch. Gianluca MAZZONI
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PRESUNTA</b>	<b>VII semestralità Giugno 2018</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **27.07.2017** – Pescara riunione operativa presso la sede della Regione Abruzzo per verifica stato di avanzamento dei lavori, quasi conclusi, del sito.
- ✓ **17.11.2017** – Pescara riunione operativa presso la sede della Regione Abruzzo per acquisizione documentazione per la prossima espunzione del sito
- ✓ **06.12.2017** – Roma riunione presso la sede del Commissario (Direttore dell'ARTA Abruzzo e rappresentanti Regione) per programmare l'attività dell'anno 2018 anche alla luce dell'assegnazione degli ulteriori siti.
- ✓ **16.08.2017** – Sito di discarica - squadra sopralluoghi per redigere fascicolo fotografico, recupero documentazione amministrativa contabile presso l'Ufficio Tecnico Comunale nonché contatti con Comando Stazione Carabinieri Forestali di Vasto.
- ✓ **18.12.2017** – Pescara riunione operativa presso la sede della Regione dell'ARTA (PE).
- ✓ **22.03.2018** – Pescara, incontro con Direttore Arta (Abruzzo) al fine di avviare azioni sinergiche per l'espunzione dei siti abusivi dalla procedura di infrazione e fare un punto di situazione chiaro e conciso sulle problematiche da affrontare.
- ✓ **04.04.2018** – Pescara, incontro con Regione Abruzzo (dott. Orlando), Comune (Sindaco Marinucci e Responsabile Ufficio Tecnico Mazzoni), ARTA distretto di San Salvo (dirigente Giovanna Mancinelli e Tecnico Tiziano Marcelli), Direttore dei Lavori Totaro Giuseppe. Si è specificato come ogni componente del tavolo ritenga che l'intervento di MISIP, i cui lavori sono conclusi dall'agosto 2017, abbia avuto effetti molto positivi, infatti tutti i contaminanti rilevati prima dell'intervento di MISIP, attualmente rientrano nella soglia di contaminazione/rischio tranne alcuni legati a boro e manganese attribuibili ai valori di fondo connaturati alle caratteristiche geologiche del terreno. Il Comune deve redigere una relazione più esaustiva e completa che descriva alcuni dettagli tecnici in modo da permettere ad Arta la validazione dei campionamenti effettuati.
- ✓ **17.05.2018** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **21.05.2018** Roma – riunione con il Comune e la Regione presso il Ministero dell'Ambiente per verificare l'incartamento da produrre.
- ✓ **29.05.2018** Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **31.05.2018** Roma - determina commissariale n. 40 del 31.05.2018.
- ✓ **31.05.2018** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VII semestralità (giugno 2018). Invio documentazione alla Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione infrazioni Europee, al fine di sottoporla alla valutazione della Commissione Europea.

## SCHEDA TERRITORIALE

## CASALBORDINO (CH)

Località San Gregorio



Villafonsina

Casalbordino

## Casalbordino

Comune italiano

Casalbordino (*Lu Casalè* o *Lu Casalè in abruzzese*) è un comune italiano di 6,111 abitanti della provincia di Chieti in Abruzzo

**Provincia:** Chieti

**Coordinate:** 42°09' N 14°35' E **Altitudine:** 203 m s.l.m. **Superficie:** 46,03 km<sup>2</sup>

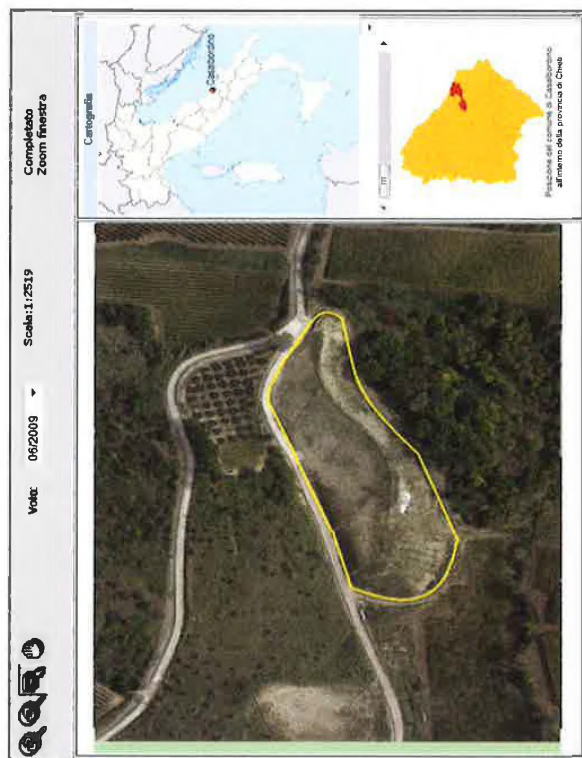
**Densità ab.:** 132,79 ab./km<sup>2</sup> **Frazioni:** Boragna, Calsbordino lido, cerretto, cavalluccio, iannace, fontanelle, leoni, piane sabelli, piantonella, ripa, santini, santo stefano, usco, verduga, vidorni, villa lanza, villa vecchia

**Classificazione sismica:** zona 3 (rischio bassa)

**Arce Naturali limitrofe:** Riserva Naturale Marna di Punta d'Erce (o Punta Aderci).

**Territorio:** Si trova a circa 6 km dalla costa adriatica, su un colle delimitato dai fiumi Osento e Sinello. Il Lido di Casalbordino, attrezzata e frequentata località balneare con ampia spiaggia sabbiosa, dista 7,5 km dal capoluogo comunale e si estende lungo la suggestiva Costa dei Trabocchi, a brevissima distanza dalla spettacolare costa rocciosa della Riserva Naturale Marna di Punta d'Erce (o Punta Aderci), chiamata in zona "la piccola Normandia".

## SCHEDA FOSSIR



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4505

**Regione:** ABRUZZO

**Provincia:** CHIETI

**Comune:** CASALBORDINO

**Località:** San Gregorio

**Coordinate UTM Est:** 464458.82

**Coordinate UTM Nord:** 4666153.27

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** 16/08/2017

Come raggiungere il sito :dal campo sportivo in via San Sebastiano dirigersi in via Rossini, al bivio prendere la strada sterrata a sx, dopo una serie di curve al bivio girare a dx. Il sito è lungo la scarpata a sx

**SCHEMA OPERATIVA****Regione: ABRUZZO****Titolo intervento: San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE) – località Orta - Il Fossato**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>€ 800.000,00 (finanziato con fondi PAC Abruzzo)</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>MISP</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>località Il Fossato</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Approvata variante al progetto di MISP</b></li> <li>• <b>Approvato progetto esecutivo di MISP</b></li> <li>• <b>Effettuata Caratterizzazione</b></li> </ul>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Lavori di MISP in via di ultimazione</b></li> </ul>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
<b>11</b>	Soggetto attuatore	Comune
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP - Geom. MASTRODICASA Antonio
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PRESUNTA</b>	<b>VIII semestralità - Dicembre 2018</b>

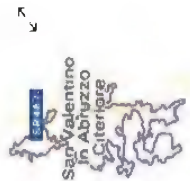
**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **06.12.2017** Roma – riunione presso la sede del Commissario (Direttore dell'ARTA Abruzzo e rappresentanti Regione) **per programmare l'attività dell'anno 2018** anche alla luce dell'assegnazione degli ulteriori siti.
- ✓ **02.03.2018: Sito di discarica-** squadra sopralluoghi effettuati rilievi e fotografie del sito delle aeree limitrofe al fine di redigere il fascicolo fotografico.
- ✓ **22.03.2018** – Pescara, incontro con Direttore Arta (Abruzzo) al fine di avviare azioni sinergiche per l'espunzione dei siti abusivi dalla procedura di infrazione e fare un punto di situazione chiaro e conciso sulle problematiche da affrontare. Sul sito, viste le condizioni meteo del mese di marzo, è franata una parte della scarpata.
- ✓ **19.04.2018** sopralluogo, unitamente a personale ARTA, tecnico per visionare lo stato del sito di discarica ed acquisire informazioni utili ai fascicoli di bonifica. In Comune riunione esplorativa/informativa con i referenti (DL, RUP e ditta) al fine di analizzare le condizioni in cui dare l'avvio alle fasi operative/esecutive. **Si è stabilito di far effettuare ad Arta le analisi, in contraddittorio con la ditta incaricata dal comune, dei campioni sui piezometri dove si sono rilevati dei superamenti, il tutto nella settimana tra il 7 e il 13 maggio p.v.**
- ✓ **10.05.2018** sopralluogo con Arta Abruzzo al fine di campionare il terreno, si segnalano, per le forti piogge dei giorni scorsi, smottamenti di terreno con affiorante rifiuto in + parti, la ditta realizzatrice dei lavori **predisporrà un piano operativo per la copertura dei rifiuti emersi e si procederà al campionamento previsto entro il mese di giugno.**
- ✓ **16.05.2018** Pescara – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operative dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **25.05.2018 Sito di discarica + Ufficio Tecnico** - squadra sopralluoghi per redigere fascicolo fotografico, recupero documentazione amministrativo contabile presso l'Ufficio Tecnico Comunale nonché contatti con Comando Stazione Carabinieri competenti per territorio.
- ✓ **30.05.2018** Risultati sui campionamenti da parte della ditta di parte del Comune (GreenLab Group) da cui si evince che: *“dai risultati analitici ottenuti si evince che, sul campione analizzato, i parametri determinati presentano una concentrazione inferiore rispetto ai rispettivi valori delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) nelle acque sotteranee...”* si è sollecitato ad Arta Abruzzo la validazione di tali risultati che se confermati potrebbero porre in espunzione il sito nella VIII semestralità – dicembre 2018.

## SCHEDE TERRITORIALE

## SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE (PE)

Località Fossato



## San Valentino in Abruzzo Citeriore

Comune italiano

San Valentino in Abruzzo Citeriore è un comune italiano di 1.918 abitanti della provincia di Pescara in Abruzzo. Dopo la scomparsa del comune di Pino sulla Sponda del Lago Maggiore per fusione nel nuovo comune di Maccagno con Pino e Veddasca con il quale deteneva il primato, è il comune italiano dal nome più lungo, essendo composto da 30 caratteri esclusi i nomi ufficiali dei comuni bilingui e trilingui.

**Provincia:** Pescara

**Coordinate:** 42°14' N 13°59' E **Altitudine:** 450 m s.l.m. **Superficie:** 16,32 km<sup>2</sup>

**Densità ab.:** 116,50 ab./km<sup>2</sup> **Frazioni:** Olivuccia, San Giovanni, Solcano, Trovighiano. **Area:** pedemontana

**Classificazione sismica:** zona I (rischio alta) **Aree Naturali limitrofe:** Monte Majella e comunità montana della Majella, Riserva Regionale Valle dell'Orta.

**Territorio:** Ubicato fra il fiume Aterno-Pescara ed il fiume Orta, si trova nel comprensorio pedemontano della Majella e del Morrone, che oscilla fra i 200 e i 650 m s.l.m., di cui fa parte l'omonima Comunità montana La Città di San Valentino in A.C si trova a 450 m s.l.m. in un punto particolarmente panoramico dove è possibile scorgere tutta la valle del fiume Pescara in direzione dell'Adriatico. Una parte del territorio comunale è compresa all'interno della Riserva regionale Valle dell'Orta

## SCHEDE FOSSIR

Voce: 08/2010    Scale: 1:2519    Completato: Zoni Inversa

Cartografia:
 
 Posizione del comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore all'interno della provincia di Pescara

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4265

**Regione:** Abruzzo

**Provincia:** Pescara

**Comune:** San Valentino in Abruzzo Citeriore

**Località:** C.da Orta

**Coordinate UTM Est:** 41,464505    **Coordinate UTM Nord:** 4678029,9

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** 02.03.2018

**Come raggiungere il sito:** Dalla loc. Piano D'orta di Bolognaro si prende la strada a destra subito dopo il ponte sul Fiume Orta, si prosegue per S. Valentino per circa 1,5.

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: ABRUZZO****Titolo intervento: Vasto (CH) – località Vallone Maltempo**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Vasto (CH)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>€ 3.266.880,00 (fondi da Legge 147/2013)</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>MISP</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>località Vallone Maltempo</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Effettuata caratterizzazione ma lavori sospesi</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>Dopo l'approvazione del progetto iniziale i lavori sono stati in parte effettuati ma poi sospesi in quanto ritenuti inadeguati</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>Bonifica</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	<b>/</b>
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<input type="checkbox"/> <b>Affidamento della Progettazione dell'intervento</b> <input type="checkbox"/> <b>Affidamento dell'esecuzione intervento</b>
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>/</b>
<b>11</b>	Soggetto attuatore	<b>/</b>
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	<b>\</b>
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PRESUNTA</b>	<b>XI semestralità - Giugno 2020</b>



**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **06.12.2017** – riunione presso la sede del Commissario (Direttore dell'ARTA Abruzzo e rappresentanti Regione) **per programmare l'attività dell'anno 2018** anche alla luce dell'assegnazione degli ulteriori siti.
- ✓ **18.12.2017** – riunione operativa presso la sede della Regione dell'ARTA (PE) **per acquisizione documentazione per effettuazione dei lavori.**
- ✓ **01.03.2018** - **squadra sopralluoghi** per rilievi fotografici del sito e delle zone limitrofe al fine di redigere un fascicolo informativo. Presi contatti con Comando Stazione Carabinieri Forestali di Vasto. Recupero documentazione amministrativa presso l'Ufficio Tecnico Comunale.
- ✓ **22.03.2018** – Pescara, incontro con Direttore Arta (Abruzzo) al fine di **avviare azioni sinergiche per l'espunzione dei siti abusivi** dalla procedura di infrazione e **fare un punto di situazione chiaro e conciso** sulle problematiche da affrontare.
- ✓ **10.05.2018** in sito discarica - sopralluogo tecnico-analitico con ausilio tecnici del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) al fine di verificare la stabilità statica delle strutture realizzate nel sito. Presenti: Rup Ing. Gizzarelli, Resp. Tecnico comune di Vasto (avv. Monteferrante). Si sono raccolti elementi di valutazione per capire se procedere con Mise con intubamento del Vallone oppure attendere direttamente per realizzare la MISP. Dal sopralluogo sembra consigliabile effettuare l'intubamento della parte mancante del vallone atteso il possibile danno ambientale e che altresì questa opera è utile anche per la successiva MISP. Attenderemo valutazioni dallo studio analitico del CNR-IRSA.
- ✓ **12.06.2018** - **Pescara** in sede Regione Abruzzo, riunione con Comune, CNR, e Regione per risoluzione pratica alle criticità riscontrate durante il sopralluogo, alla luce delle proposte progettuali redatte in collaborazione con i tecnici del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Si è concordato con i tecnici CNR di ottenere uno studio di fattibilità, entro il 10 luglio, sulla possibilità di intubamento del corpo liquido.

## SCHEDA FOSSIR

Completato  
Zoom finestra

Voce: 06/2009 Scale: 1:25319

Cartografia  
Foto: Google Earth  
Pulsante per tornare al Vasto affilando  
sulle province di Chieti

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4503

Regione: ABRUZZO

Provincia: CHIETI

Comune: VASTO

Località: Vallone Maltempo

Coordinate UTM Est: 473801.1

Coordinate UTM Nord :4660994.23

T: 33

Dati primari del sito

Tipologia di sito : Discarica (secondo normativa vigente)

Data del Sopralluogo : 01.03.2018 -

Come raggiungere dall'incrocio con semaforo in località Castello dirigersi verso Montedorisio percorrendo un tratto di circa 450 m. Il sito è a bordo strada sulla destra.

## SCHEDA TERRITORIALE

## VASTO (CH)

Località Vallone Maltempo



## Vasto

Comune italiano

Vasto o il Vasto (Lu Uästè in dialetto abruzzese; Histónium in latino e Ἱστόνιον, Histónion in greco antico) è un comune italiano di 41.409 abitanti[1] della provincia di Chieti in Abruzzo. È il 7° comune più popolato della regione ed il 2° della provincia, oltre che comune capofila della Costa dei Trabocchi e del comprensorio del Vastese. Ha origini molto antiche, risalenti al popolo dei Frentani, che nel XII secolo a.C. fondarono Histónium, importante borgo marinaro e porto dell'Adriatico che mantenne inalterato tra alti e bassi nei secoli il potere marittimo.

**Provincia:** Chieti

**Coordinate:** 42°06' 41" N 14°42'29" E **Altitudine:** 144 m s.l.m. **Superficie:** 71,03 km2

**Densità ab.:** 581,79 ab./km2 **Frazioni:** Diffinza, inconnata, Lebbia, Vasto Marina, Zimmarino, Punta Penna,

Pozziello. **area:** collinare **Classificazione sismica:** zona 3 (rischio basso) **Are Naturali limitrofe:** Fiume Sinello, Riserva naturale Punta Aderci.

**Territorio:** Il comune di Vasto è delimitato a nord dal fiume Sinello (confine con Casalbordino), a sud dal torrente Buonanotte (confine naturale con San Salvo), ad ovest con i comuni di Cupello, Pollutri e Montedorisio ed a est con il Mare Adriatico. Con una superficie di 71,35 km² è il terzo comune per estensione territoriale della provincia (27° a livello regionale). Il centro cittadino, la parte più antica della municipalità, sorge su un promontorio a 144 m s.l.m. e distante in linea d'aria dal mare meno di 1 km. Questa caratteristica permette alla città di godere di un belvedere sulla maggior parte dei 20 km di costa (di cui 7 composti da arenile e 13 da scogliera), di cui fa parte il Golfo di Vasto, unica insenatura costiera del Mare Adriatico tra il Golfo di Ancona a nord e quello di Manfredonia a sud. L'elemento maggiormente significativo dell'economia locale è il turismo balneare e naturalistico (il mare di Vasto ha ottenuto nel 2017 la 19ª Bandiera Blu d'Europa, di cui quindici consecutive), con la presenza di 320 000 visitatori circa ogni estate. Incastonata all'interno del Golfo di Vasto, un grandissimo arco a forma di luna delimitato dalla foce del Trigno a sud e a nord dall'imponente statua de "La Bagnante" (chiamata anche "Sirenella" dai vastesi), composto da dune di sabbia soffici a cui fanno cornice hotel, stabilimenti balneari, campeggi e locali. Riserva naturale Punta Aderci - Compresa tra il Porto di Vasto ad est e la foce del fiume Sinello ad ovest, raccoglie (procedendo verso ovest) la spiaggia di Punta Penna, Libertini, la spiaggia di Punta Aderci e Montagrassa.

**SCHEMA OPERATIVA****Regione: ABRUZZO****Titolo intervento: Vasto (CH) – località Lota**

1	Titolo e tipologia discarica	<b>Vasto (CH)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
2	Copertura finanziaria	<b>€ 597.600,00 (fondi da Legge 147/2013)</b>
3	Oggetto dell'intervento	<b>MISP</b>
4	Localizzazione intervento	<b>località Lota</b>
5	Stato dell'intervento	<b>&gt;Caratterizzazione ultimata</b> <b>&gt;Lavori di MISIP ultimati</b>
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>Lavori ultimati in attesa esiti contraddittorio ARTA</b>
7	Risultati attesi	<b>Bonifica e MISE</b>
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP – Ing. Francesca GIZARELLI
13	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
14	<b>ESPUNZIONE PRESUNTA</b>	<b>VII semestralità Giugno 2018</b>


**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **06.12.2017** Roma – riunione presso la sede del Commissario (Direttore dell'ARTA Abruzzo e rappresentanti Regione) **per programmare l'attività dell'anno 2018** anche alla luce dell'assegnazione degli ulteriori siti.
- ✓ **18.12.2017** Pescara – riunione operativa presso la sede della Regione dell'ARTA (PE) **per acquisizione documentazione per effettuazione dei lavori.**
- ✓ **01.03.2018** - squadra sopralluoghi per redigere fascicolo fotografico, recupero documentazione amministrativo-contabile presso l'Ufficio Tecnico Comunale nonché, contatti con Comando Stazione Carabinieri Forestali di Vasto.
- ✓ **22.03.2018** – Pescara, incontro con Direttore Arta (Abruzzo) al fine di **avviare azioni sinergiche per l'espunzione dei siti abusivi** dalla procedura di infrazione e **fare un punto di situazione chiaro e conciso** sulle problematiche da affrontare.
- ✓ **04.04.2018** – Pescara, incontro con Regione Abruzzo (dott. Orlando), Comune (RUP Gizzarelli Francesca), ARTA distretto di San Salvo (dirigente Giovanna Mancinelli e Tecnico Tiziano Marcelli). Il Comune sta sistemando l'accesso in alcuni specifici punti della ex discarica, per renderlo nuovamente carrabile, ed effettuare ulteriori **campionamenti (calendarizzato per il 19 aprile)** volti a verificare che non vi sia alcun superamento di concentrazione soglia di contaminazione e/o di rischio.
- ✓ **05.04.2018** sopralluogo visivo del sito – realizzata buona recinzione e robusto cancello. Vasca 1 già presente e pronta ad essere collegata alla vasca 2 (progetto da rendere operativo a breve termine). Pompe funzionanti.
- ✓ **17.05.2018** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **21.05.2018** Roma – riunione con il Comune e la Regione presso il Ministero dell'Ambiente per verificare l'incartamento da produrre.
- ✓ **29.05.2018** Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **31.05.2018** Roma - determina commissariale n.39 del 31.05.2018.
- ✓ **31.05.2018** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VII semestralità (giugno 2018). Invio documentazione alla Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione infrazioni Europee, al fine di sottoporla alla valutazione della Commissione Europea.



## SCHEDA FOSSIR

Volto: 072011    Scala: 1:2519    Completato  
Zoom finestra



Cartografia

Posizione del comune di Vasto all'interno della provincia e della regione

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4614

**Regione:** Abruzzo    **Provincia:** Chieti

**Comune:** Vasto    **Località:** Lota

**Coordinate UTM Est:** 14,704842    **Coordinate UTM Nord:** 42,096761

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** 01.03.2018

**Come raggiungere il sito:** dal centro abitato di Vasto Proceci in direzione sud da Via S. Michele verso Vicolo dei Priopi per circa 280 m, Continua su Via Luigi Cardone per circa 1,0 km e Svolta a sinistra, prendere SP181 (indicazioni per Palmoli /Bari/S. Salvo) per circa 100 m, poi svolta a sinistra

## SCHEDA TERRITORIALE

VASTO (CH)  
Località Lota



## Vasto

Comune italiano

Vasto o il Vasto (Lu Uasjè in dialetto abruzzese; Histonium in latino e Ioròviov, Histionion in greco antico) è un comune italiano di 41.409 abitanti [1] della provincia di Chieti in Abruzzo. È il 7° comune più popolato della regione ed il 2° della provincia, oltre che comune capofila della Costa dei Trabocchi e del comprensorio del Vastese. Ha origini molto antiche, risalenti al popolo dei Frentani, che nel XII secolo a.C. fondarono Histonium, importante borgo marinaro e porto dell'Adriatico che mantenne inalterato tra alti e bassi nei secoli il potere marittimo.

**Provincia:** Chieti

**Coordinate:** 42°06' 41" N 14° 42' 29" E **Altitudine:** 144 m s.l.m. **Superficie:** 71,03 km2

**Densità ab.:** 581,79 ab./km2 **Frazioni:** Diffinza, incoronata, Lebbia, Vasto Marina, Zimarino, Punta Penna,

Pozzillo **area:** collinare **Classificazione sismica:** zona 3 (rischio basso) **Arce Naturali limitrofe:** Fiume

Sinello, Riserva naturale Punta Aderci

**Territorio:** Il comune di Vasto è delimitato a nord dal fiume Sinello (confine con Casalbordino), a sud dal torrente Buonanotte (confine naturale con San Salvo), ad ovest con i comuni di Cupello, Pollutri e Montebordisio ed a est con il Mare Adriatico. Con una superficie di 71,35 km² è il terzo comune per estensione territoriale della provincia (27° a livello regionale). Il centro cittadino, la parte più antica della municipalità, sorge su un promontorio a 144 m s.l.m. e distante in linea d'aria dal mare meno di 1 km. Questa caratteristica permette alla città di godere di un belvedere sulla maggior parte dei 20 km di costa di cui 7 composti da arenile e 13 da scogliera), di cui fa parte il Golfo di Vasto, unica insenatura costiera del Mare Adriatico tra il Golfo di Ancona a nord e quello di Manfredonia a sud. L'elemento maggiormente significativo dell'economia locale è il turismo balneare e naturalistico (il mare di Vasto ha ottenuto nel 2017 la 19ª Bandiera Blu d'Europa, di cui quindici consecutive), con la presenza di 320.000 visitatori circa ogni estate. Incastonata all'interno del Golfo di Vasto, un grandissimo arco a forma di luna delimitato dalla foce del Trigno a sud e a nord dall'imponente statua de "La Bagnante" (chiamata anche "Sirenetta" dai vastesi), composto da dune di sabbia soffici a cui fanno cornice hotel, stabilimenti balneari, campeggi e locali, Riserva naturale Punta Aderci - Compresa tra il Porto di Vasto ad est e la foce del fiume Sinello ad ovest, raccoglie (procedendo verso ovest) la spiaggia di Punta Penna, Libertini, la spiaggia di Punta Aderci e Mottagrossa.

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: ABRUZZO****Titolo intervento: Penne (PE) – località Colle Freddo**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Penne (PE)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>€ 1.701.000,00 (fondi PAR FSC ABRUZZO 2007/2013)</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>MISP</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>località Colle Freddo</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Contraddittorio con Arta (effettuato in data 30/11/2017)</b></li> <li>• <b>Effettuata MISP</b></li> <li>• <b>Effettuata Caratterizzazione</b></li> </ul>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	• <b>In attesa degli esiti del contraddittorio</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>Bonifica</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
<b>11</b>	Soggetto attuatore	Comune
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP -
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PRESUNTA</b>	<b>VIII semestralità - Dicembre 2018</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **06.12.2017** Roma – riunione presso la sede del Commissario (Direttore dell'ARTA Abruzzo e rappresentanti Regione) per programmare l'attività dell'anno 2018 anche alla luce dell'assegnazione degli ulteriori siti.
- ✓ **22.03.2018** – Pescara, incontro con Direttore Arta (Abruzzo) al fine di avviare azioni sinergiche per l'espunzione dei siti abusivi dalla procedura di infrazione e fare un punto di situazione chiaro e conciso sulle problematiche da affrontare. E' emerso che il tubo della vasca di percolato ha subito una foratura, per cui il percolato stesso pare essere fuoriuscito.
- ✓ **12.04.2018** sito - sopralluogo, unitamente a personale ARTA, tecnico-operativo per visionare lo stato del sito di discarica ed acquisire informazioni utili ai fascicoli di bonifica.
- ✓ **06.04.2018**: Squadra sopralluoghi, per redigere fascicolo fotografico, recupero documentazione amministrativo-contabile presso l'Ufficio Tecnico Comunale nonché, contatti e Sopralluogo in collaborazione con personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali competente per territorio.
- ✓ **10.04.2018**: Richiesta di autorizzazione da parte del Rup per effettuare spostamento piezometri, così come richiesto da Arta a seguito di sopralluogo.
- ✓ **16.04.2018**: Autorizzazione concessa da parte dell'ufficio del Commissario, avvalendosi delle somme ricomprese nel quadro economico di perizia alla voce "economiche".
- ✓ **19.04.2018** Sopralluogo sul sito della discarica unitamente ad ARTA (Abruzzo), riunione esplorativa/informativa con i referenti del Comune (RUP e DL), nonché ditta, al fine di analizzare le condizioni in cui dare l'avvio alle fasi operative/esecutive. Si è stabilito di effettuare **ulteriori n. 2 piezometri** esplorativi sulla falda entro il 20 maggio.
- ✓ **16.05.2018** Pescara – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **18.05.2018** affidati alla ditta DECO spa i lavori di effettuazione ulteriori 2 piezometri.
- ✓ **31.05.2018** sito- Collaudo finale dei lavori effettuato dal comune. Inoltre sono stati realizzati i piezometri prescritti da Arta, sono in corso i campionamenti del terreno in contraddittorio.

## SCHEDA TERRITORIALE

**PENNE (Pc)**  
Località Colle Freddo



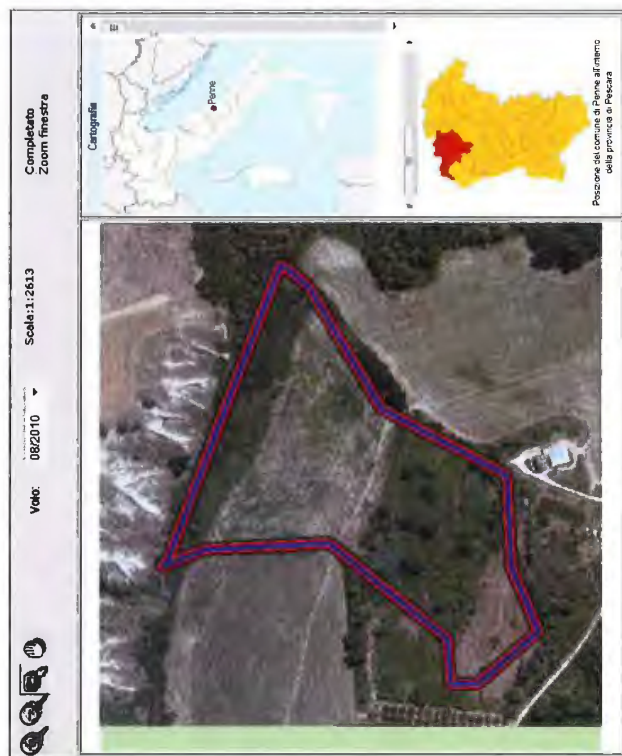
## Penne

Penne (Penne in dialetto locale) è un comune italiano di 14.166 abitanti della provincia di Pescara in Abruzzo. Dal 2012 la città di Penne è stata ammessa nel club dei Borghi più belli d'Italia. Città pre-romana, Penne sorge in una zona la cui frequentazione da parte dell'uomo risale almeno al Neolitico Medio; fu antica capitale della popolazione italica dei Vestini, e nota ai romani come Pinna Vestinorum.

**Provincia:** Pescara  
**Coordinate:** 42°27' N 13°55'E. **Altitudine:** 438 m s.l.m. **Superficie:** 91,20 km<sup>2</sup>  
**Densità ab.:** 155,16 ab./km<sup>2</sup> **Frazioni:** Baricelle, Casale, Collanto, Colle Stella, Colle Maggio, Colle Formica, Colletrotta, Pagliari, Roccafradamo, Teto, Villa Degna. **Area** submontana **Classificazione sismica:** zona 2 (rischio medio-alta). **Aree Naturali limitrofe:** Valli del Fiume Tavo e Fino, Monti della Laga, Comunità montana Vestina.

**Territorio:** Penne è uno dei centri più importanti dell'Area Vestina situato ad uguale distanza tra il mare Adriatico ed il Gran Sasso d'Italia; si presenta come la naturale porta di accesso al Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga attraverso la Riserva Naturale "Lago di Penne". La cittadina è inoltre il centro principale della Comunità montana Vestina di cui ha ospitato la sede per molti anni. Citadina dell'Abruzzo adriatico, Penne sorge in posizione collinare fra le valli dei fiumi Tavo e Fino. Il suo territorio si estende su una superficie di 91,20 km, che lo rendono il tredicesimo comune abruzzese per estensione territoriale[6]. Essa dista da Pescara 31 km, da Chieti 35 km e da Teramo 67 km. Per quanto riguarda i comuni limitrofi dista da Loreto Aprutino 7 km, Collecervino 9 km, Picciano 12 km, Montesilvano 23 km, Cappelle sul Tavo 17 km, Elice 16 km, Farnidola 14 km, Montebello di Bertona 12 km, Pianella 18 km, Cepagati 24 km, Città Sant'Angelo 25 km, Atri 30 km. Il clima di Penne beneficia degli influssi di origine marina (distanza dal mare Adriatico di circa 20 km), ma al contempo risente dell'influenza del Gran Sasso d'Italia. In base alla media trentennale di riferimento 1961-1990, la temperatura media del mese più freddo, gennaio, si attesta a +5,6 °C con le minime di 2-3 °C, e le massime di 9-11 °C; quella del mese più caldo, agosto, è di +24,7 °C ove la minima si aggira sui 19 °C, mentre la massima sui 30 °C.

## SCHEDA FOSSIR



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4289  
**Regione:** ABRUZZO **Provincia:** PESCARA  
**Comune:** PENNE **Località:** Colle Freddo  
**Coordinate UTM Est:** 413096,96 **Coordinate UTM Nord:** 4702914,41

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** 06.04.2018

Informazioni utili per raggiungere il sito

Come raggiungere il Da Penne si prende la strada per Teramo, dopo Km 4 si gira a destra, si prosegue per m.100, infine a sinistra per Km 2,5

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: ABRUZZO****Titolo intervento: Bellante (TE) – località Sant’Arcangelo Bellante**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Bellante (TE)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>€ 622.500,00 (fondi da Legge 147/2013)</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>MISP</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>località Sant’Arcangelo Bellante</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>&gt;Lavori di MISP ultimati</b> <b>&gt;Eseguita caratterizzazione</b> <b>&gt;Monitoraggio analitico in contraddittorio con ARTA</b> <b>&gt;vari superamenti in corso di risoluzione</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>Messa in sicurezza permanente con capping</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>Bonifica</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	<b>/</b>
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<b>/</b>
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>/</b>
<b>11</b>	Soggetto attuatore	Comune
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP Massimo Di Gregorio
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PRESUNTA</b>	<b>VII semestralità - 02 giugno 2018</b>

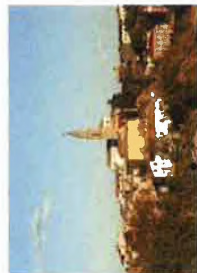
**CRONOSTORIA ATTIVITA'**

- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **06.12.2017** – Roma, riunione presso la sede del Commissario (Direttore dell'ARTA Abruzzo e rappresentanti Regione) **per programmare l'attività dell'anno 2018** anche alla luce dell'assegnazione degli ulteriori siti.
- ✓ **22.03.2018** – Pescara, incontro con Direttore Arta (Abruzzo) al fine di **avviare azioni sinergiche per l'espunzione dei siti abusivi** dalla procedura di infrazione e **fare un punto di situazione chiaro e conciso** sulle problematiche da affrontare. Da analisi particolareggiate è emerso un rilevante superamento di CSC (solfati) entro il mese di maggio p.v. si avranno ulteriori risultati sui campionamenti in corso.
- ✓ **04.04.2018** – Pescara, incontro con Regione Abruzzo (dott. Orlando), Comune (RUP Di Gregorio Massimo e professionisti incaricati dal Comune), ARTA distretto di Teramo (dirigente Mauro Campanella e Tecnici Piccioni Michela e Rosa Maurizio), Provincia di Teramo (funzionari Bruno Cozzi e Luigi Guerrini). Si è specificato come ogni componente del tavolo ritenga che l'intervento di MISP, i cui lavori sono conclusi dall'aprile 2017, abbia avuto effetti molto positivi, infatti nel corso del monitoraggio effettuato a maggio 2017, ottobre 2017, gennaio 2018 si sono registrati meno contaminanti e con concentrazioni molto più basse. I pochi casi in cui permangono superamenti di alcuni analiti seguono comunque un trend decrescente. **Nella settimana dal 9 al 15 aprile 2018 Arta (che aveva problemi strumentali) effettuerà un ulteriore monitoraggio** per verificare il trend decrescente dei contaminanti.
- ✓ **23.04.2018** – ulteriore campionamento finalizzato al monitoraggio reso possibile grazie alla riparazione del macchinario Arta precedentemente inservibile per malfunzionamento. In base agli esiti e alla interpretazione dei dati tecnici si potrà esprimere un parere ancora più strutturato sull'efficacia dell'intervento di messa in sicurezza attuato
- ✓ **17.05.2018** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **21.05.2018** Roma – riunione con il Comune e la Regione presso il Ministero dell'Ambiente per verificare l'incartamento da produrre.
- ✓ **29.05.2018** Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **31.05.2018** Roma - determina commissariale n.37 del 31.05.2018.
- ✓ **31.05.2018** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VII semestralità (giugno 2018). Invio documentazione alla Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione infrazioni Europee, al fine di sottoporla alla valutazione della Commissione Europea.

## SCHEDA TERRITORIALE

**BELLANTE (TE)**

Località Sant'Arcangelo Bellante



## Bellante

Comune italiano

Bellante (Bellinda in abruzzese) è un comune italiano di 7 076 abitanti della provincia di Teramo in Abruzzo.

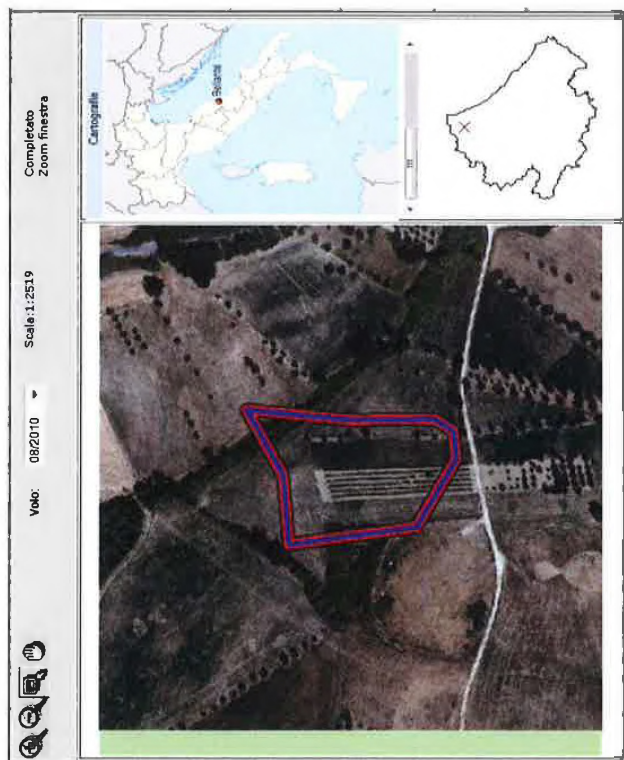
**Provincia:** Teramo

**Coordinate:** 42°45' N 13°48' E **Altitudine:** 354 m s.l.m. **Superficie:** 50,03 km<sup>2</sup>

**Densità ab.:** 141,49 ab./km<sup>2</sup> **Frazioni:** Bellante stazione, chiaroeto, collerenti, penna alta, penna bassa, ripattoni, villa ardente **Classificazione sismica:** zona 3 (rischio bassa)

**Aree Naturali limitrofe:** Monti della Laga e Parco Nazionale del Gran Sasso.

**Territorio:** territorio comunale situato nella valle del Tordino, essa confina nella parte più interna (a ovest) con i Monti della Laga recedenti nel vasto territorio del Parco nazionale del Gran Sasso e Monti. Nella parte più a valle (a est) con il Mare Adriatico. La valle inoltre confina a nord (il versante sinistro) con la Valle del Salinello e a Sud (il versante destro) con la Valle del Vomano.



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4052  
**Regione:** ABRUZZO **Provincia:** TERAMO  
**Comune:** BELLANTE **Località:** S. Arcangelo  
**Coordinate UTM Est:** 42,75 **Coordinate UTM Nord:** 13,8 T: 33

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Abbandono e/o deposito incontrollato

**Data del Sopralluogo:** /

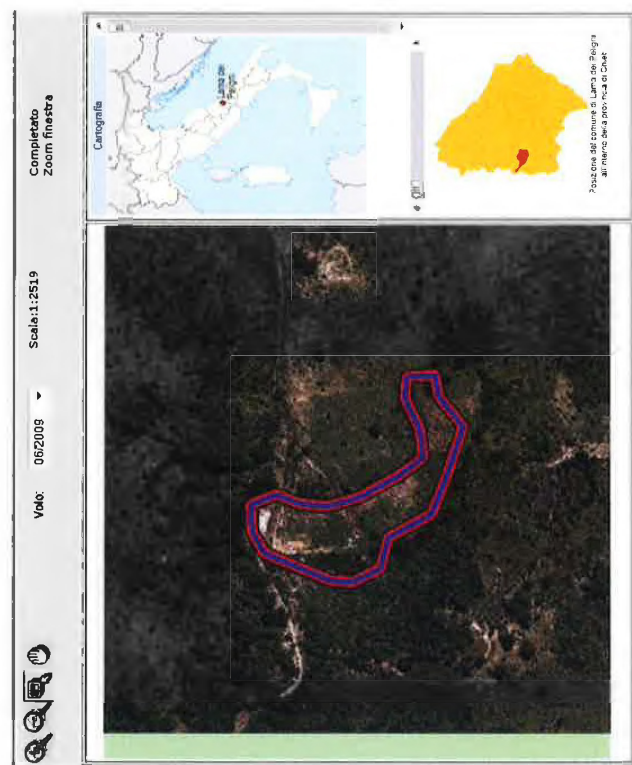
**Come raggiungere:** Da Bellante prendere SP 13 dir. S.Omero e dopo 1 km circa svolti. a sx dir. S.Arcangelo e dopo 350 mt svolti. a sx su strada imbrecc. e percorri. 500 mt

**SCHEMA OPERATIVA****Regione: ABRUZZO****Titolo intervento: Lama dei Peligni (CH) – località Cieco**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Lama dei Peligni (CH) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>€ 1.800.000,00 (fondi da Legge 147/2013 cofinanziato con PAC Abruzzo)</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>MISP</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>località Cieco</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Effettuata caratterizzazione</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>Bonifica</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	<b>/</b>
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<input type="checkbox"/> <b>Affidamento della Progettazione dell'intervento</b> <input type="checkbox"/> <b>Affidamento dell'esecuzione intervento</b>
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>In corso approvazione della variante al progetto di bonifica/MISP</b>
<b>11</b>	Soggetto attuatore	
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	<b>\</b>
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PRESUNTA</b>	<b>VII semestralità 02 Giugno 2018</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA'**

- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **06.12.2017** – riunione presso la sede del Commissario (Direttore dell'ARTA Abruzzo e rappresentanti Regione) per programmare l'attività dell'anno 2018 anche alla luce dell'assegnazione degli ulteriori siti.
- ✓ **22.03.2018** – Pescara, incontro con Direttore Arta (Abruzzo) al fine di avviare azioni sinergiche per l'espunzione dei siti abusivi dalla procedura di infrazione e fare un punto di situazione chiaro e conciso sulle problematiche da affrontare.
- ✓ **24.04.2018** in sito - sopralluogo tecnico-operativo, unitamente a personale ARTA, per visionare lo stato del sito di discarica ed acquisire informazioni utili ai fascicoli di bonifica, per probabile fuoriuscita del sito dalla procedura di infrazione.
- ✓ **17.05.2018** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **21.05.2018** Roma – riunione con il Comune e la Regione presso il Ministero dell'Ambiente per verificare l'incartamento da produrre.
- ✓ **29.05.2018** Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **31.05.2018** Roma - determina commissariale n.42 del 31.05.2018.
- ✓ **31.05.2018** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VII semestralità (giugno 2018). Invio documentazione alla Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione infrazioni Europee, al fine di sottoporla alla valutazione della Commissione Europea.



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4690  
**Regione:** ABRUZZO  
**Comune:** LAMA DEI PELIGNI  
**Coordinate UTM Est:** 433417.09  
**Provincia:** CHIETI  
**Località:** Colle Cicco  
**Coordinate UTM Nord:** 4654726,5

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:**

**Come raggiungere il sito:** Dalla sede comunale di Piazza Umberto I<sup>o</sup> proseguire per via Soccorso, continuare in discesa fino alla fine della strada

## SCHEDA TERRITORIALE

### LAMA DEI PELIGNI (CH)

Località Cicco



## Lama dei Peligni

Comune italiano

Lama dei Peligni è un comune italiano di 1.206 abitanti della provincia di Chieti in Abruzzo. Il toponimo è di derivazione pre-latina, provenendo dalla parola "lama" che letteralmente significava "lamatura", cioè "terreno dove l'acqua ristagna", successiva e da ritenersi l'aggiunta riferita al popolo italico, i Peligni appunto, che si sarebbe spinto sino al territorio del fiume Aventino.

**Provincia:** Chieti

**Coordinate:** 42°03' N 14°11' E **Altitudine:** 669 m s.l.m. **Superficie:** 31,37 km<sup>2</sup>

**Densità ab.:** 38,50 ab./km<sup>2</sup> **Frazioni:** Coppi Santi, Fonti rossi, Vaccarda, Piani Marini

**Area:** pedimontana **Classificazione sismica:** zona 1 (rischio alta)

**Aree Naturali limitrofe:** Parco Nazionale della Majella, Grotte famose (Cavallone e Sant'angelo)

**Territorio:** Fa anche parte della Comunità montana Aventino-Medio Sangro e il territorio comunale è compreso nel Parco Nazionale della Majella. Il paese, noto ai naturalisti come il paese dei camosci, si trova in un'area florofaunistica di particolare interesse. Situato a 669 metri di altitudine, il paese è situato tra il fiume Aventino e le falde meridionali del massiccio della Majella. Per collegare le due sponde del fiume si sono costruiti vari ponti, che sono crollati tranne uno, che viene chiamato Ponte di ferro, costruito con i pezzi di legno che venivano usati nella costruzione delle rovine. Vanto si presenta l'ambiente di Lama dei Peligni: si va dalla zona a minor altitudine in cui prevalgono vasti querceti passando per le ripide balze rocciose abitate tra l'altro da scoiattoli, caprioli e cinghiali, sino ai territori pianeggianti posti in alta quota in cui vegetano ad esempio le Stelle alpine appenniniche. Il paese ospita la prima area faunistica del camoscio d'Abruzzo della Majella e non è raro l'avvistamento di esemplari di questa particolare specie appenninica. Inoltre, il Museo Naturalistico Archeologico "M. Locati", costituito da una sezione naturalistica con diorami, supporti multimediali, pannelli didattici e bacheche espositive, presenta in dettaglio questa specie animale cui è dedicato Nel museo vi è inoltre una sezione archeologica che raccoglie reperti provenienti dalla valle Aventino e propone un percorso a ritroso nel tempo, dal medioevo alla preistoria.

**SCHEMA OPERATIVA****Regione: ABRUZZO****Titolo intervento: Pizzoli (AQ) – località Caprareccia**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Pizzoli (AQ)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) ex discarica comunale</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>€ 250.000,00 (con delibera CIPE 55/2016 FSC 2014/2020)</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>MISP</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>località Caprareccia</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Effettuata Caratterizzazione</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>Bonifica</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	<b>/</b>
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<input type="checkbox"/> <b>Affidamento della Progettazione dell'intervento</b> <input type="checkbox"/> <b>Affidamento dell'esecuzione intervento</b>
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>/</b>
<b>11</b>	Soggetto attuatore	<b>/</b>
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	<b>\</b>
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PRESUNTA</b>	<b>VIII semestralità - dicembre 2018</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **06.12.2017** – riunione presso la sede del Commissario (Direttore dell'ARTA Abruzzo e rappresentanti Regione) per **programmare l'attività dell'anno 2018** anche alla luce dell'assegnazione degli ulteriori siti.
- ✓ **18.12.2017** – riunione operativa presso la sede della Regione dell'ARTA (PE) per **acquisizione documentazione per effettuazione dei lavori.**
- ✓ **15.01.2018** - squadra sopralluoghi effettuati rilievi fotografici del sito e delle aree limitrofe al fine di redigere un dossier operativo, nonché presi contatti ed effettuato il sopralluogo in collaborazione a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestale competente per territorio, e presso Ufficio Tecnico per ritiro documenti..
- ✓ **22.03.2018** –Pescara, incontro con Direttore Arta (Abruzzo) al fine di avviare azioni sinergiche per l'espunzione dei siti abusivi dalla procedura di infrazione e fare un punto di situazione chiaro e conciso sulle problematiche da affrontare.
- ✓ **18.04.2018** – L'Aquila presso la sede dell'arta Abruzzo - All'incontro erano presenti il Direttore Arta Abruzzo, la direttrice del distretto L'Aquila, un funzionario Arta, la geologa incaricata dal Comune di Pizzoli, la Regione Abruzzo (dott. Orlando e geologo regione). L'Arta ha illustrato le indicazioni fornite per costruire il modello concettuale idrogeologico al fine di avere un modello definitivo degli interventi da eseguire. Tali indicazioni sono state discusse in contraddittorio con geologo del comune e dallo stesso recepite per integrare la relazione idrogeologica. Sono state assegnate tre settimane al Comune per adempiere (entro fine maggio).
- ✓ **23.05.2018** L'Aquila – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.



## SCHEDA FOSSIR



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 3740  
**Regione:** ABRUZZO **Provincia:** L'AQUILA  
**Comune:** PIZZOLI **Località:** Caprareccia  
**Coordinate UTM Est:** 358710.52 **Coordinate UTM Nord:** 4697968.06 **T:** 33

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

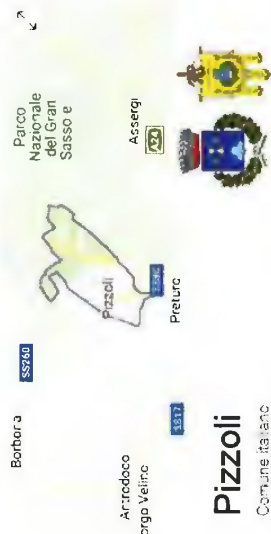
**Data del sopralluogo:** 15/01/18

**Come raggiungere il sito:** dalla superstrada L'Aquila-Montereaie uscire a Pizzoli, prendere direzione Teora per 600m; girare a sx su strada bianca e proseguire per 1700m

## SCHEDA TERRITORIALE

### PIZZOLI (AQ)

Località Caprareccia



## Pizzoli

Comune italiano

Pizzoli (Pizzuli in dialetto aquilano) è un comune italiano di 4.233 abitanti della provincia dell'Aquila in Abruzzo. Fa parte della comunità montana Amiternina e parte del territorio rientra nel territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga costituzione di fatto una delle porte di accesso nella sua parte occidentale.

**Provincia:** L'Aquila  
**Coordinate:** 42°26' N 13°17' E **Altitudine:** 740 m s.l.m. **Superficie:** 56,03 km<sup>2</sup> **Densità ab.:** 79,79 ab./km<sup>2</sup>  
**Frazioni:** Cavallari, Cermona **area:** pedimontana **Classificazione sismica:** zona 1 (rischio alto) **Aree Naturali limitrofe:** valle dell'Aterno e le pendici del Monte Marone (1.463 mt).

**Territorio:** Il comune di Pizzoli è situato nell'entroterra abruzzese a poca distanza dal confine con il Lazio ad ovest. Si estende nella conca aquilana, all'imbocco dell'alta Valle dell'Aterno e alle pendici del monte Marone (1.463 m) (Monti dell'Alto Aterno), tra il fiume Aterno ed il Gran Sasso d'Italia. L'altitudine del territorio comunale varia tra i 687 di Cermona e i 2.132 m s.l.m. di Monte San Franco. L'abitato si sviluppa lungo la direttrice che va da sud-est a nord-ovest, parallelamente al corso del fiume. È circondato per tre quarti dal territorio comunale dell'Aquila, città a cui è congiunto da legami di natura sociale e storica, mentre ad ovest confina con il comune di Barete ed a nord tocca i territori comunali di Capitignano e Montereaie. Il suo territorio fa parte, per metà, del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: ABRUZZO****Titolo intervento: Ortona dei Marsi (AQ) – località Fosso San Giorgio****ESPUNTA : V SEMESTRE 2017 – con f.n. dpe 023/96 – p- 12/03/2018 del PCM – Dip- Pol. Europee**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Ortona dei Marsi (AQ) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>€ 960.778,22 (fondi PAR FSC ABRUZZO 2007/2013 )</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>MISP</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>località Fosso San Giorgio</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Lavori di MISP ultimati – in espunzione MATTM</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>BONIFICA</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	<b>/</b>
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<input type="checkbox"/> <b>Affidamento della Progettazione dell'intervento</b> <input type="checkbox"/> <b>Affidamento dell'esecuzione intervento</b>
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>/</b>
<b>11</b>	Soggetto attuatore	<b>Comune</b>
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	<b>\</b>
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE</b>	<b>VI semestralità Dicembre 2017</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA'**

- ✓ **24.04.2017** proposta in espunzione da parte del MATMM ma rigettata dalla Commissione Ue con questa motivazione: “
- ✓ *Per quanto riguarda la discarica di località “Vallone San Giorgio – Ortona dei Marsi (Abruzzo), la documentazione d'appoggio (determinazione della Regione Abruzzo DPC 026/230 dell'11/10/2016) dimostra che le autorità italiane - sulla base di un piano di caratterizzazione hanno effettuato una serie di analisi delle matrici ambientali che hanno dimostrato che la contaminazione rilevata nel sito non supera i livelli consentiti dalla normativa italiana ( D. Lgs. 152/2006). Tuttavia, poichè la nota prot. N.7769 del 4/10/2016 dell'Arta Abruzzo, riportata all'allegato 3, contiene una serie di raccomandazioni volte ad evitare l'infiltrazione meteoriche nel corpo della discarica, con conseguente deflusso di acque, anche in relazione delle caratteristiche ecologiche del suolo su cui si appoggia la discarica che viene definito “ di notevole permeabilità”, la Commissione ritiene che per poter escludere ogni futura contaminazione sarebbe opportuno che tali raccomandazioni fossero attuate.*
- Pertanto, i servizi della Commissione concludono che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).*
- La penalità è dunque dovuta per questo sito.**
- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **06.12.2017** – riunione presso la sede del Commissario (Direttore dell'ARTA Abruzzo e rappresentanti Regione) **per programmare l'attività dell'anno 2018** anche alla luce dell'assegnazione degli ulteriori siti.
- ✓ **20.11.2017** predisposizione del fascicolo amministrativo (raccolta documentazione probante la regolarizzazione del sito) per la richiesta di espunzione.
- ✓ **08.12.2017** proposta in espunzione inviata alla V Semestralità da parte del MATMM.
- ✓ **12.03.2018** – f.n. DPE 0002396 -P-12.03.2018 con cui è stata comunicata *dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche Europee l'Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto.* Questa è la motivazione: *la documentazione d'appoggio (determina della Regione Abruzzo DPC026/222 del 06/10/2017 e relativi allegati) riferisce di indagini preliminari di caratterizzazione effettuate nel sito, consistenti in prelievi di campioni di rifiuti e di suolo. Le analisi dei campioni di rifiuto non hanno evidenziato la presenza di sostanze pericolose, per cui i rifiuti depositati nel sito sono classificabili come rifiuti solidi urbani, con presenza di alcuni rifiuti ingombranti. I campioni di terreno sovrastante e circostante il corpo della discarica non hanno evidenziato una contaminazione del suolo. I rifiuti presenti a valle e all'esterno del sito di discarica sono stati rimossi e inviati e smaltimento in impianti autorizzati a riceverli. In considerazione del fatto che le Autorità italiane hanno dimostrato l'assenza di contaminazione delle matrici ambientali, comprovata da analisi, che hanno fornito la garanzia dell'isolamento del sito, tramite recinzione apposizione di cartelli e un terreno di copertura idoneo come materiale di impermeabilizzazione del corpo rifiuti sottostante, la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente.”*



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 3693

**Regione:** ABRUZZO

**Provincia:** L'AQUILA

**Comune:** ORTONA DEI MARSII

**F. SSO S. Giorgio**

**Coordinate UTM Est:** 395275.23

**Coordinate UTM Nord:** 4653329.9

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** sopralluogo non effettuato

**Come raggiungere il sito:** Da Ortona dei Marsi prendere la S.P. n. 60 Marsico Sammitica al Km 2+100 lato sinistro

## SCHEDE TERRITORIALE

### ORTONA DEI MARSII (AQ)

Località FOSSO SAN GIORGIO



## Ortona dei Marsi

Comune italiano

Ortona dei Marsi è un comune italiano di 495 abitanti della provincia dell'Aquila in Abruzzo. Il toponimo deriva con ogni probabilità dal latino *Ortus solis*, orto del sole, data la sua posizione verso oriente, oppure dal termine osco *Hurz* (orto sacro). Secondo un'altra ipotesi il nome Ortona torna come attributo di terre affacciate ai fiumi o semplicemente elevate. Il toponimo richiamerebbe i termini accadici *arritum* (ovvero declivio, tragitto in giù, discesa, pendio, perpendicolare, dritto) ed *enu* (fiume, sorgente). Il comune è servito dalla stazione ferroviaria situata nel territorio della frazione di Carrito e ubicata lungo la ferrovia Roma-Avezzano-Sulmona-Pescara.

**Provincia:** L'Aquila

**Coordinate:** 41°59' N 13°43' E **Altitudine:** 1.003 m s.l.m. **Superficie:** 58,3 km<sup>2</sup>

**Densità ab.:** 8,50 ab./km<sup>2</sup> **Frazioni:** Aschi, Carrito, Castiglione, Cesoli, Rtvoli, Sulla Villa.

**Area montana** **Classificazione sismica:** zona I (rischio alta)

**Aree Naturali limitrofe:** Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Valle del Giovenco e Altopiano del Fucino, sorgenti della valle di Carrito, Gole del Sagittario.

**Territorio:** Il paese sorge alle pendici del monte Parasano nella valle del Giovenco a quota 1003 m s.l.m. nell'area protetta del parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Le vette delle montagne che lo circondano superano i 1700 metri di altitudine mentre a sud i monti Algotone e Terratta superano i 2000 m s.l.m. A valle il territorio ortonese è attraversato dal fiume Giovenco che ha origine alle pendici del monte Pietra Gentile a 1985 m s.l.m. nel territorio montano del limitrofo comune di Bisegna. Parte della portata del corso d'acqua sfocia nel canale collettore dell'altopiano del Fucino. Confina ad est con il territorio montano della valle del Sagittario, a sud con San Sebastiano dei Marsi, ad ovest con l'altopiano del Fucino, a nord con Pescara e il territorio del Parco Regionale naturale del Sirente -Velino. Dista circa 135 chilometri da Roma, 83 dall'Aquila e 35 da Avezzano. Uno dei centri visita del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, è ospitato nei locali dell'ex edificio scolastico, posto alle porte del paese. La struttura recuperata d'intesa con l'ente parco, ospita il centro visita, dedicato alla flora e alla fauna, ed il museo naturalistico.

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: ABRUZZO****Titolo intervento: Palena (CH) – località Carrera****ESPUNTA : V SEMESTRE 2017 – con f.n. dpe 023/96 – p- 12/03/2018 del PCM – Dip- Pol. Europee**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Palena (CH)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>€ 621.230,00 (fondi da Legge 147/2013)</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>MISP</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località Carrera</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Effettuata caratterizzazione - lavori MISP ultimati</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>Bonifica</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>Bonifica</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	<b>/</b>
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<input type="checkbox"/> <b>Affidamento della Progettazione dell'intervento</b> <input type="checkbox"/> <b>Affidamento dell'esecuzione intervento</b>
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>/</b>
<b>11</b>	Soggetto attuatore	<b>Comune</b>
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	<b>\</b>
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE</b>	<b>VI semestralità - Dicembre 2017</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **06.12.2017** – riunione presso la sede del Commissario (Direttore dell'ARTA Abruzzo e rappresentanti Regione) **per programmare l'attività dell'anno 2018** anche alla luce dell'assegnazione degli ulteriori siti.
- ✓ **20.11.2017** predisposizione del fascicolo amministrativo (raccolta documentazione probante la regolarizzazione del sito) per la richiesta di espunzione.
- ✓ **08.12.2017** proposta in espunzione inviata alla V Semestralità da parte del MATMM.
- ✓ **12.03.2018** – f.n. DPE 0002396 -P-12.03.2018 con cui è stata comunicata *dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee* l'Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto. Questa è la motivazione: *la documentazione d'appoggio (determina della Regione Abruzzo DPC026/286 del 30/11/2017 e relativi allegati) dimostra che la caratterizzazione effettuata sul sito ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice acque sotterranee per i parametri ferro e manganese. Poiché i due parametri in questione sono indicativi della possibile fuoriuscita di percolato è stata disposta la messa in sicurezza permanente del sito, i cui lavori sono terminati l'8 luglio 2016. Il monitoraggio effettuato sulle acque sotterranee ha accertato che le concentrazioni del parametro manganese risultano stabili e vengono definite un "aspetto" marginale per un corpo di discarica, non rilevando la presenza di gravi inquinanti nello stesso, oltre al manganese ". Un'ipotesi accreditata dagli enti competenti al controllo è che tali concentrazioni siano equiparabili ai valori di fondo naturali presenti nella Regione Abruzzo. Infine, i rifiuti presenti fuori dal corpo della discarica, costituiti da lamiera e metalli e pneumatici fuori uso, sono stati rimossi e portati a recupero in impianti autorizzati a riceverli. In tal modo le Autorità italiane hanno confermato che la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente. Sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.*

## SCHEDA TERRITORIALE

PALENA (CH)

Località CERRERA



## Palena

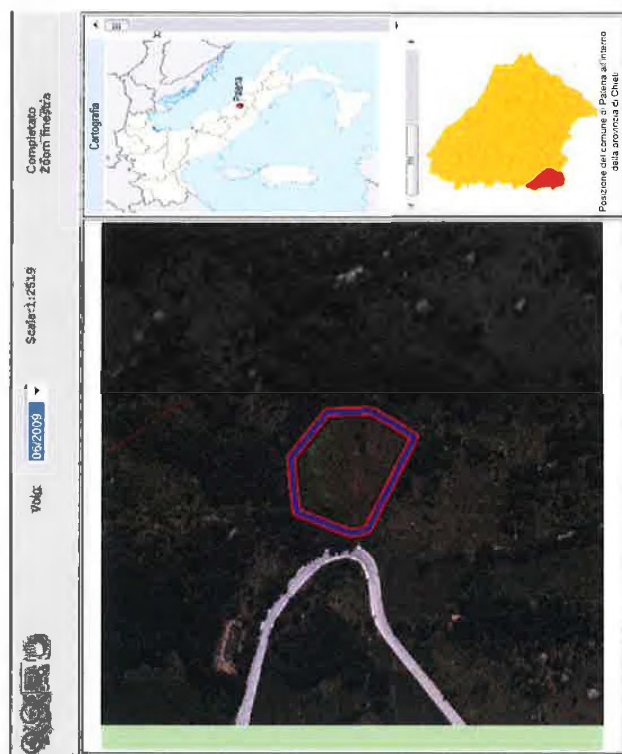
Comune italiano

Palena è un comune italiano di 1 400 abitanti della provincia di Chieti in Abruzzo. Il nome del centro abitato pare derivare da "pala" ossia prato in forte (erto) pendio

**Provincia:** Chieti

**Coordinate:** 41°58' N 14°08' E **Altitudine:** 767 m s.l.m. **Superficie:** 93,36 km2 **Densità ab.:** 14,50 ab./km2  
**Frazioni:** Alia, palena stazione, Quarto Santa Chiara - Area: montana **Classificazione sismica:** zona 1 (rischio alla)  
**Aree Naturali limitrofe:** Comunità montana Aventino-medio Sangro

**Territorio:** La Comunità montana Aventino - Medio Sangro (zona Q) era stata istituita con la Legge regionale 14 settembre 1993, n. 53 della Regione Abruzzo, che ne ha anche approvato lo statuto. La sede si trovava nel comune di Palena, in località Quadrilli. La Regione Abruzzo ha abolito la Comunità montana insieme a tutte le altre comunità montane nel 2013.



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4689  
**Regione :** ABRUZZO **Provincia :** CHIETI  
**Comune :** PALENA **Località :** Carrera  
**Coordinate UTM Est :** 430601,53 **Coordinate UTM Nord :** 4648343,27

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo :** sopralluogo non effettuato

**Come raggiungere il sito:** dal centro abitato di Palena proseguire per la S.P. 107 in direzione di Torricella Peligna, a 50 m prima del km 3 sulla sx

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: ABRUZZO****Titolo intervento: Celenza sul Trigno (CH) – località Difesa****ESPUNZIONE: richiesta espunzione nella VII semestralità in data 02 giugno 2018**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Celenza (CH) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>€ 622.500,00 (fondi PAR FSC ABRUZZO 2007/2013)</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>MISP</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località Difesa</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>&gt;Approvato progetto esecutivo di MISP &gt;Effettuata Caratterizzazione</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>In corso di ultimazione lavori di MISP</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>Bonifica</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
<b>11</b>	Soggetto attuatore	Comune
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	/
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE</b>	<b>VII semestralità – 02 Giugno 2018</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **06.12.2017** Roma – riunione presso la sede del Commissario (Direttore dell'ARTA Abruzzo e rappresentanti Regione) per programmare l'attività dell'anno 2018 anche alla luce dell'assegnazione degli ulteriori siti.
- ✓ **22.03.2018** Pescara, incontro con Direttore Arta (Abruzzo) al fine di avviare azioni sinergiche per l'espunzione dei siti abusivi dalla procedura di infrazione e fare un punto di situazione chiaro e conciso sulle problematiche da affrontare.
- ✓ **29.03.2018** Sollecito all'Arta Abruzzo in merito alla necessità di effettuare un sopralluogo tecnico-operativo per visionare la situazione della discarica in relazione alla frana causata dalle avverse condizioni meteo del mese di marzo.
- ✓ **02.05.2018** Campionamento sul sito in contraddittorio con Arta e contestuale sopralluogo tecnico operativo per verificare lo stato del sito di discarica ed acquisire informazioni utili ai fascicoli di bonifica, per probabile fuoriuscita del sito dalla procedura di infrazione. Sopralluogo sul sito: lavorazioni ultimate e operative. Recinzione e cancellate eseguite a regola d'arte. i rilievi di parte risultano regolari si ha unicamente un superamento sul manganese ma trattasi un valore di fondo.
- ✓ **17.05.2018** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **21.05.2018** Roma – riunione con il Comune e la Regione presso il Ministero dell'Ambiente per verificare l'incartamento da produrre.
- ✓ **29.05.2018** Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **31.05.2018** Roma - determina commissariale n.38 del 31.05.2018.
- ✓ **31.05.2018** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VII semestralità (giugno 2018). Invio documentazione alla Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione infrazioni Europee, al fine di sottoporla alla valutazione della Commissione Europea.

## SCHEDA TERRITORIALE

CELENZA SUL TRIGNO (CH)

Località Difesa



## Celenza sul Trigno

Comune italiano

Celenza sul Trigno (Celenze in abruzzese) è un comune italiano di 899 abitanti della provincia di Chieti in Abruzzo. Fa anche parte della Comunità montana Alto Vastese. Il territorio fu occupato sin dall'epoca romana come testimoniano un cippo militare ed alcune monete ritrovate nella zona. La fondazione del paese, tuttavia, viene fatta risalire tra il IX ed il X secolo. In epoca feudale fu feudo di Odorico di Simbaldo dal 1272 mentre fu della giurisdizione della diocesi di Trivento.

**Provincia:** Chieti

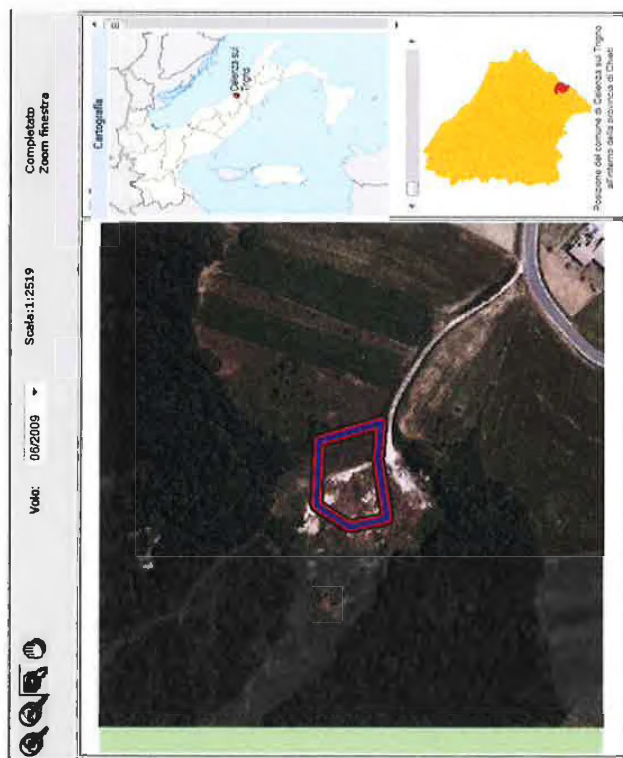
**Coordinate:** 41°52' N 14°34' E **Altitudine:** 646 m s.l.m. **Superficie:** 23,03 km<sup>2</sup>

**Densità ab.:** 39,49 ab./km<sup>2</sup> **Area:** pedimontana **Classificazione sismica:** zona 2 (rischio medio-bassa)

**Frazioni:** Martinelle, Strette **Aree Naturali limitrofe:** Fiume Trigno spartiacque di confine tra Abruzzo e Molise, Area del Sannio

**Territorio:** Il Sannio era una regione storico-geografica dell'Italia meridionale abitata dal popolo dei Sanniti (in osco Sathneis) tra il VII-VI secolo a.C. e i primi secoli del I millennio d.C. Corrisponde grosso modo all'attuale Molise, al settore sud-occidentale dell'Abruzzo nonché alla parte nord-orientale della Campania. Il territorio dei Sanniti era compreso in massima parte nella zona appenninica. Confineva a nord con le terre dei Marsi (Abruzzo centrale) e dei Peligni (Abruzzo centrale-Maiella), ad est con i territori dei Frentani (zone costiere dell'Abruzzo, del Molise e della Puglia) e degli Apuli (Puglia settentrionale); a sud con i territori dei Messapi (Lucania e Puglia) e delle colonie greche; ad ovest con le terre dei Latini (Lazio centro-meridionale), dei Volsci (Lazio meridionale) e di Aurunci, Sidicini e Campani.

## SCHEDA FOSSIR



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4638

**Regione:** ABRUZZO

**Provincia:** CHIETI

**Difesa**

**Località:** CELENZA SUL TRIGNO

**Coordinate UTM Nord:** 4635926 81

**Coordinate UTM Est:** 464082.09

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** /

**Come raggiungere il sito:** lungo la S.P. Celenza-Torrebruna a circa 200 m dal campo sportivo in direzione Torrebruna, prendendo sterrata sulla dx

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: ABRUZZO****Titolo intervento: Taranta Peligna (CH) – località Valle dei Dieci****ESPUNZIONE: V SEMESTRE 2017 – con f.n. dpe 0009311 – p- 05/09/2017 del PCM – Dip- Pol. Europee**

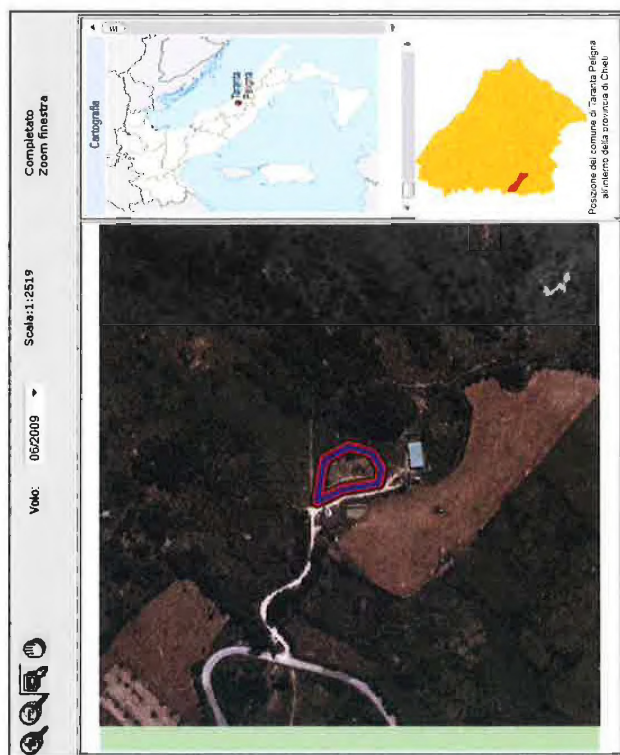
<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Taranta Peligna (CH)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>€ 367.275,00 (fondi da Legge 147/2013)</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>MISP</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>località Valle dei Dieci</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Effettuata caratterizzazione e Lavori di MISP ultimati</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>Discarica esclusa dalla commissione UE</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>Bonifica</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	<b>/</b>
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<input type="checkbox"/> <b>Affidamento della Progettazione dell'intervento</b> <input type="checkbox"/> <b>Affidamento dell'esecuzione intervento</b>
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>/</b>
<b>11</b>	Soggetto attuatore	<b>/</b>
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	<b>\</b>
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE</b>	<b>ESPUNTA nella V semestralità (02 giugno 2017)</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA'**

- ✓ **08.05.2017** Roma - riunione con struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di operare sinergicamente per la compilazione del dossier di bonifica della discarica.
- ✓ **14.05.2017** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **05.09.2017** – f.n. DPE 0009311-P-05.09.2017 con cui è stata comunicata *dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche Europee l'Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto. Questa è la motivazione: “la documentazione d'appoggio (nota del responsabile della Direzione Ambiente ed Energia della Giunta della Regione Toscana e relazione dell'ARPA del 19/05/2017) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle CSC. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio hanno confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice acque sotterranee per taluni dei parametri ricercati: manganese, solfati, boro, nickel, cloruro di vinile e dicloetilene. Di conseguenza è stata avviata la MISP i cui lavori sono terminati in data 11.11.2016. i lavori eseguiti comprendono: installazione di un sistema d8 copertura definitiva (capping) un sistema di raccolta delle acque meteoriche, tubi di drenaggio sotterranei e trincee per evitare il contatto dei tra corpo rifiuti e acque di falda sotterranee. I campionamenti eseguiti hanno dimostrato che tutti i parametri ad eccezione dei solfati dimostrano comunque una chiara tendenza decrescente sono scesi entro i limiti previsti dalla normativa e quindi la discarica non costituisce più pericolo per la salute umana e l'ambiente. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.”*
- ✓ **06.12.2017** – riunione presso la sede del Commissario (Direttore dell'ARTA Abruzzo e rappresentanti Regione) per programmare l'attività dell'anno 2018 anche alla luce dell'assegnazione degli ulteriori siti.
- ✓ **22.03.2018** –Pescara, incontro con Direttore Arta (Abruzzo) al fine di avviare azioni sinergiche per l'espunzione dei siti abusivi nonché l'analisi/monitoraggio ambientale dei siti regolarizzati.



## SCHEDA FOSSIR



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4693 **Provincia:** CHIETI  
**Regione:** ABRUZZO **Località:** Valle dei Dieci  
**Comune:** TARANTA PELIGNA **Coordinate UTM Nord:** 4651609.93  
**Coordinate UTM Est:** 432496.34

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** non effettuato il sopralluogo

**Come raggiungere il sito:** dalla sede comunale proseguire per la S.P. 125 in direzione Lettopalena, appare dopo il ponte sull'Aventino loc. Acquaviva, girare a sx poi la prima a dx. Proseguire per circa 1,4 km e prendere la prima a sx.

## SCHEDA TERRITORIALE

## TARANTA PELIGNA (CH)

Località Colle dei Dieci



## Taranta Peligna

Comune italiano

Taranta Peligna (La Taranta in dialetto locale - Tarantola sino al 1881) è un comune italiano di 361 abitanti della provincia di Chieti in Abruzzo. Il comune si estende dai 378 (fiume Aventino) ai 2646 metri (Monte Maccellaro) sul livello del mare. Fa parte dell'Unione Comuni Majella Orientale Verde-Avetino e del Parco Nazionale della Majella. Aderisce all'Associazione Nazionale Città delle Grotte ed è sede legale dell'Associazione " " e questo è il campanile di Sa.Biagio, questo è il fiume e questa è la mia casa. " (G.D'Annunzio - La figlia di Iorio)

**Provincia:** Chieti

**Coordinate:** 42°01' N 14°10' E **Altitudine:** 460 m s.l.m. **Superficie:** 22,02 km<sup>2</sup> **Densità ab.:** 16,50 ab./km<sup>2</sup>

**Frazioni:** Ortole **Area:** pedemontana **Classificazione sismica:** zona 1 (rischio alta) **Aree Naturali limitrofe:** Monte Majella e fiume Aventino, Valle Taranta, Grotta Canosa, Grotta del Cavallone.

**Territorio:** Taranta Peligna sorge nella valle dell'alto corso del fiume Aventino, alle pendici della Majella orientale. Il centro urbano sorge inizialmente su Le Ripe del fiume, per poi espandersi in posizione più aperta sulla conoide detritica della valle. Nel territorio si trovano l'oasi fluviale delle Acque vive e la luggetta, resti di un condotto scavato nella viva roccia. La Tagliata, l'antico nome della Valle di Taranta, è una grandiosa fenditura che incide profondamente per oltre sette chilometri il versante orientale della Majella. Ha origine alla Sella del Maccellaro (2646 m), piccola depressione situata tra il monte Maccellaro e la grotta Canosa. La valle offre un ambiente naturale che annovera fenomeni carsici, rarità botaniche e fauna particolare. Vi si aprono numerose cavità come la grotta dell'Asino, del Bove e la grotta turistica del Cavallone, raggiungibile con un impianto funiviario. Molto frequentata nel periodo estivo è luogo ideale per l'escursionismo, il rifugio Maccchia di Taranta (1703 m) facilita le escursioni per il Colle d'Acquaviva (2200 m), il monte Maccellaro (2646 m), l'Altare dello Sironco (2426 m) e il più lontano monte Amaro (2793 m), la seconda cima più elevata dell'Appennino. La Majella è un massiccio di chiara origine calcarea che "poggia", però, su terreno argilloso. La roccia calcarea è una roccia molto tenera che si lascia attraversare e modellare dall'acqua; la permeabilità all'acqua della roccia calcarea insieme alla presenza di argilla, permette la nascita, in diversi paesi del parco nazionale della Majella, di numerose sorgenti naturali, tra le quali le più caratteristiche sono sicuramente quelle del parco fluviale "Le Acque vive" posto ai piedi del paese di Taranta Peligna.

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: ABRUZZO****Titolo intervento: Balsorano – località Ricoppi (AQ)**

1	Titolo e tipologia discarica	<b>Balsorano (AQ)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
2	Copertura finanziaria	<b>€ 367.275,00 (fondi da Legge 147/2013)</b>
3	Oggetto dell'intervento	<b>MISP</b>
4	Localizzazione intervento	<b>località Ricoppi</b>
5	Stato dell'intervento	<b>Effettuata caratterizzazione e Lavori di MISIP ultimati</b>
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>Discarica esclusa dalla commissione UE</b>
7	Risultati attesi	<b>Bonifica</b>
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<input type="checkbox"/> <b>Affidamento della Progettazione dell'intervento</b> <input type="checkbox"/> <b>Affidamento dell'esecuzione intervento</b>
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	/
12	Responsabile del procedimento (RUP)	/
13	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
14	<b>ESPUNZIONE PRESUNTA</b>	<b>VIII semestralità - dicembre 2018</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA'**

- ✓ **31.05.2017** – proposta in espunzione dal Ministero dell'Ambiente nelle richieste relative alla V semestre di infrazione.
- ✓ **05.09.2017** – La Commissione UE rigetta le motivazioni dell'espunzione proposte dal MATTM con questa spiegazione: *“la documentazione d'appoggio attesta che nelle indagini preliminari effettuate hanno evidenziato il superamento delle CSC con riferimento al parametro piombo nel sottosuolo. I risultati della successiva caratterizzazione hanno indicato che i parametri ferro e manganese nelle acque sotterranee superavano i limiti consentiti dalla normativa italiana. Nel corso dell'elaborazione del modello concettuale del sito, necessario per effettuare l'analisi di rischio (ADR), l'eccesso del parametro manganese in due dei punti di misurazione è stato attribuito alle naturali caratteristiche geochimiche dell'area e non alla presenza della discarica. Le autorità italiane hanno quindi concluso che il sito non fosse contaminato ed cge quindi non fossero necessari ulteriori interventi di bonifica o messa in sicurezza. Tuttavia le Autorità Italiane non forniscono alcuna informazione in merito alle misure adottate per assicurare efficacemente che io rifiuti presenti nel sito non causino un degrado dell'aerea (ad esempio isolamento, impermeabilizzazione e copertura definitiva dei rifiuti) infatti sebbene non vi sia un obbligo di rimozione dei rifiuti, è indispensabile assicurare che la presenza del copro inquinante non costituisca un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Pertanto la commissione Conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfa cimento dei requisiti iiiii). La penalità è dunque dovuta per questo sito.”*
- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **06.12.2017** – riunione presso la sede del Commissario (Direttore dell'ARTA Abruzzo e rappresentanti Regione) **per programmare l'attività dell'anno 2018 anche alla luce dell'assegnazione degli ulteriori siti.**
- ✓ **22.03.2018** – Pescara, incontro con Direttore Arta (Abruzzo) al fine di avviare azioni sinergiche per l'espunzione dei siti abusivi dalla procedura di infrazione e fare un punto di situazione chiaro e conciso sulle problematiche da affrontare.

## SCHEDA GEOGRAFICA

### BALSORANO (AQ)

Località **Ricoppo**



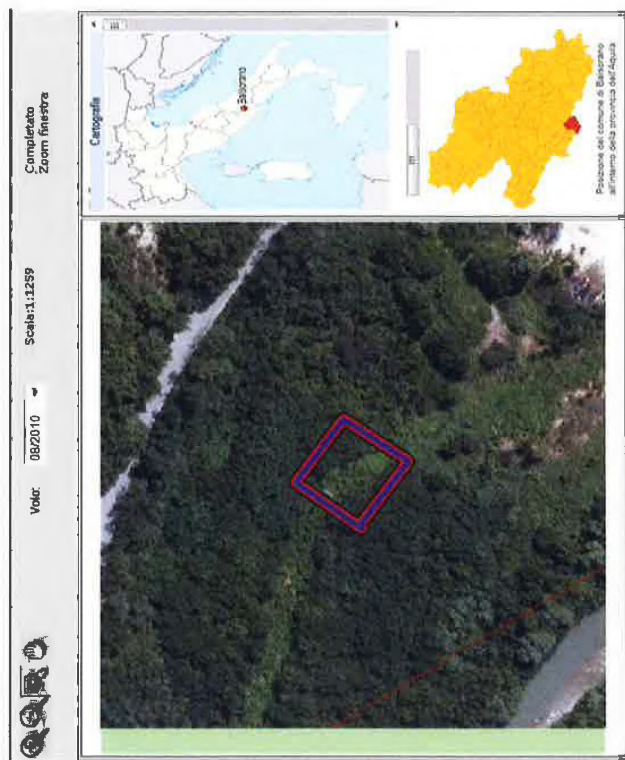
## Balsorano

Balsorano (Balz'rana in dialetto locale) è un comune italiano di 3.484 abitanti abitanti della provincia dell'Aquila in Abruzzo.

**Provincia:** L'Aquila.

**Coordinate:** 41°48' N 13°13' E **Altitudine:** 340 m s.l.m. **Superficie:** 58,02 km2 **Densità ab.:** 59,50 ab./km2  
**Frazioni:** Collecastagno, Collepiano, Ridotti. **Area:** pedemontana **Classificazione sismica:** zona 1 (rischio alta) **Aree Naturali limitrofe:** Monti Erci.

**Territorio:** Il paese segna il confine della regione abruzzese con quella laziale. Si sviluppa ai piedi dei monti Erci sul versante rovetano, Balsorano confina a sud con Sora, a nord con San Vincenzo Valle Roveto, ad est con il parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e ad ovest con Veroli. Il suo castello rappresenta da sempre l'ultimo baluardo della valle Roveto e della Marsica verso sud, il territorio comunale è attraversato dal corso del fiume Liri. Dista da Sora circa 12 chilometri, da Avezzano 35 e da Roma circa 135 chilometri. Situata a circa 4 chilometri dal centro della cittadina la grotta di Sant'Angelo è posta a circa 900 metri slm. Presenta anche un piccolo santuario e fa parte del circuito degli eremi della Valle Roveto. La grotta sarebbe stata utilizzata dagli eremiti come luogo di culto già in epoca imperiale, mentre il santuario benedettino originario risalirebbe all'XI secolo. Sono visibili pochi resti della struttura originaria, mentre quella moderna è posta in prossimità della grotta. Non distante si trova la piccola grotta naturale dell'eremita, detta anche eremo di Sant'Onofrio dal nome della località in cui è situata.



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 3804  
**Regione:** ABRUZZO  
**Comune:** BALSORANO  
**Coordinate UTM Est:** 379855.11  
**Provincia:** L'AQUILA  
**Località:** Ricoppo  
**Coordinate UTM Nord:** 4630621.27

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** non ancora effettuato.

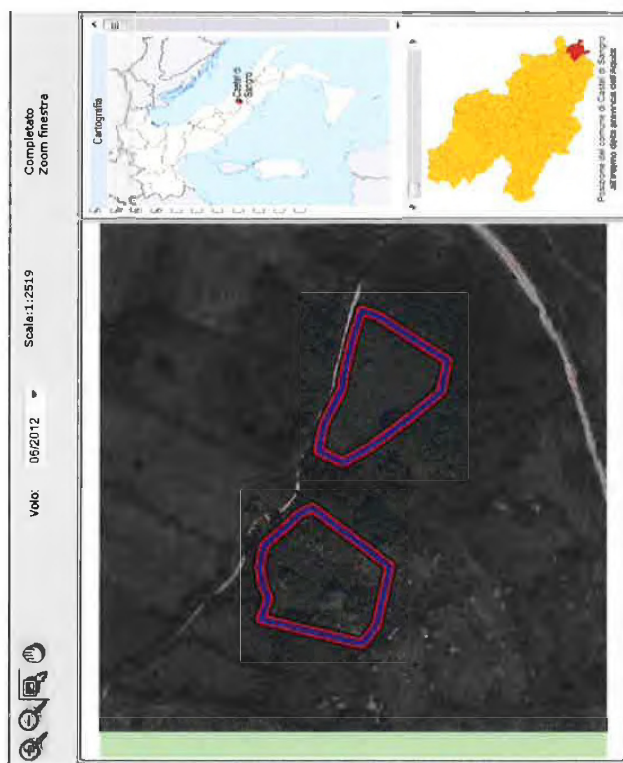
**Come raggiungere il sito:** da Balsorano prendere statale 82 direzione Avezzano; superato ingresso della superstrada proseguire per circa 400 metri, il sito si trova sulla destra.

**SCHEMA OPERATIVA****Regione: ABRUZZO****Titolo intervento: Castel di Sangro (AQ) – località Le Pretare – Pera Papera**

1	Titolo e tipologia discarica	<b>Castel di Sangro (AQ)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) ex discarica comunale</b>
2	Copertura finanziaria	<b>€ 636.568,00 (fondi da Legge 147/2013)</b>
3	Oggetto dell'intervento	<b>MISP con Capping</b>
4	Localizzazione intervento	<b>località Le Pretare – Pera Papera</b>
5	Stato dell'intervento	<b>Effettuata caratterizzazione</b>
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	/
7	Risultati attesi	<b>Bonifica</b>
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<input type="checkbox"/> <b>Affidamento della Progettazione dell'intervento</b> <input type="checkbox"/> <b>Affidamento dell'esecuzione intervento</b>
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>In corso approvazione progetto definitivo MISIP</b>
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	\
13	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
14	<b>ESPUNZIONE PRESUNTA</b>	<b>VIII semestralità - dicembre 2018</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **02.12.2016** – proposta in espunzione dal Ministero dell'Ambiente nelle richieste relative alla IV semestre di infrazione.
- ✓ **24.04.2017** – La Commissione UE rigetta le motivazioni dell'espunzione proposte dal MATTM con questa spiegazione: *“la documentazione d'appoggio (determinazione della Regione Abruzzo DPC 026/233 del 12/10/2016, nota della Regione Abruzzo n.063723 del 10 marzo 2017 e Relazione della Città di Castel di Sangro n. 3518 del 10 marzo 2017) dimostra che le Autorità italiane, sulla base di una caratterizzazione e di un'analisi di rischio sito-specifica, hanno concluso che la contaminazione rilevata nel sito non eccede i limiti consentiti dalla normativa italiana (D. Lgs. 152/2006). In risposta a una richiesta di chiarimenti, le Autorità italiane hanno confermato che nel sito non sono presenti rifiuti. Tuttavia, in tale complemento d'informazione viene menzionato il fatto che sarebbe consigliabile attuare una "messa in sicurezza" con copertura e sistema di collettamento delle acque piovane. Questo indica che la presenza dei rifiuti o il rischio di contaminazione da parte dei rifiuti non è escluso anche se essi non sono presenti in superficie. A tale proposito, questi servizi ricordano alle Autorità italiane la necessità di adempiere alla richiesta, chiaramente enunciata nella lettera di notifica della penalità, di informare la Commissione circa la decisione di rimuovere i rifiuti dal sito o di lasciarli sul posto e, in quest'ultimo caso, di inviare informazioni sulle misure di contenimento/isolamento dei rifiuti. Pertanto la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii). **La penalità è dovuta per questo sito.**”*
- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **06.12.2017** Roma – riunione presso la sede del Commissario (Direttore dell'ARTA Abruzzo e rappresentanti Regione) per programmare l'attività dell'anno 2018 anche alla luce dell'assegnazione degli ulteriori siti.
- ✓ **22.03.2018** Pescara - incontro con Direttore Arta (Abruzzo) al fine di **avviare azioni sinergiche per l'espunzione dei siti abusivi** dalla procedura di infrazione e **fare un punto di situazione chiaro e conciso** sulle problematiche da affrontare.
- ✓ **23.05.2018** L'Aquila – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 3675  
**Regione:** ABRUZZO **Provincia:** L'AQUILA  
**Comune:** CASTEL DI SANGRO **Località:** Pera papera - Le Pretare  
**Coordinate UTM Est:** 428165.4 **Coordinate UTM Nord:** 4628496.52

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** non effettuato

**Come raggiungere il sito:** Da Castel di Sangro al Km 4+900 della S.P. 558 percorrere la S.C. sterrata a sx per circa Km 0+700 e, dopo aver oltrepassato la ferrovia sangraniana, il sito si trova sulla sx

#### SCHEDA TERRITORIALE

##### CASTEL DI SANGRO (AQ)

Località Le Pretare – Pera Papera



## Castel di Sangro

Comune italiano

Castel di Sangro (Castellè in dialetto castellano) è un comune italiano di 6.653 abitanti della Provincia dell'Aquila in Abruzzo. Costituisce il principale centro dell'Alto Sangro. È un attivo centro turistico data la vicinanza agli impianti sciistici di Roccaraso, Pescocostanzo e Rivisondoli.

**Provincia:** L'Aquila

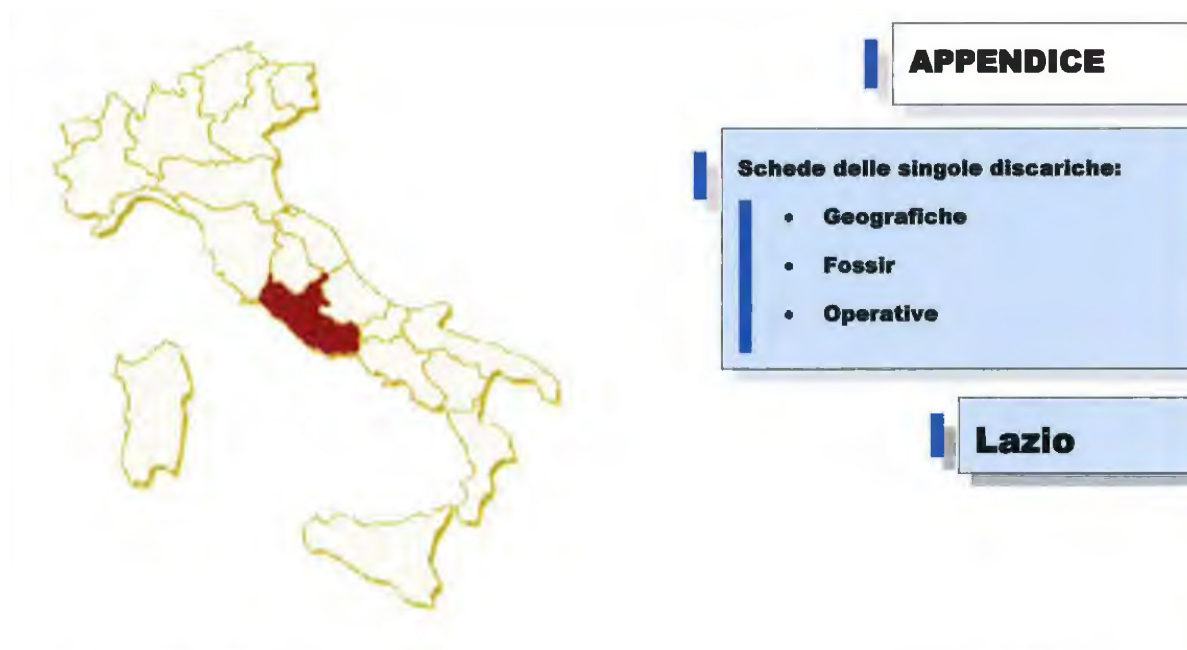
**Coordinate:** 41°47' 03" N 14°06' E **Altitudine:** 793 m s.l.m. **Superficie:** 84,03 km2

**Densità ab.:** 78,79 ab./km2 **Frazioni:** Rocca cinquemiglia, torre feudozzo **area:** montana appenninica

**Classificazione sismica:** zona 1 (rischio alto)

**Aree Naturali limitrofe:** Sulle rive del Sangro e nel Parco Nazionale d'Abbruzzo.

**Territorio:** La città sorge sul limitare di una valle molto ampia, sulla riva destra del Sangro. Le sorgenti di questo corso d'acqua si trovano nei pressi della cittadina di Pescasseroli, nel Parco nazionale d'Abbruzzo, Lazio e Molise. Prima di raggiungere il territorio comunale di Castel di Sangro, il Sangro si immette nel Lago di Barrea, un bacino artificiale creato nel 1951. Dopo aver attraversato l'abitato di Castel di Sangro, il Sangro riceve l'acqua di altri affluenti e può essere considerato non più torrente ma fiume. Presso Villa Santa Maria, in provincia di Chieti, il Sangro si immette nel Lago di Bomba, un altro bacino artificiale. Il Sangro termina il proprio percorso sfociando nel Mar Adriatico



## Regione Lazio

Elenco 8 siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario:

- Frosinone – Monte S. Giovanni Campano **ESPUNTA – VII sem. 02 giugno 2017**
- Frosinone – Patrica **ESPUNTA – VII sem. 02 giugno 2017**
- Frosinone – Trevi nel Lazio Carpineto
- Frosinone – Trevi nel Lazio Fornace
- Frosinone – Villa Latina
- Frosinone – Filettino **ESPUNTA – VII sem. 02 giugno 2017**
- Roma – Riano
- Viterbo – Oriolo

**SCHEMA OPERATIVA****Regione: LAZIO****Titolo intervento: Filettino (FR) – località Cerreta****ESPUNTA : VI SEMESTRE 2017 – con f.n. 0002396 -P-12.03.2018 del PCM – Dip- Pol. Europee**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune di Filettino (FR)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>Fondi Regione LAZIO</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località Cerreta</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Effettuata Analisi di rischio</b> <b>Effettuata Caratterizzazione</b> <b>MISP</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	/
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>DA SALDARE FINE LAVORI, restate 10% poiché finanziato già il 90%</b> fondi Reg. Lazio Ente liquidatore: da parte del Direzione Regionale Ambiente
<b>11</b>	Soggetto attuatore	Comune
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP e DL)	Raggruppamento di impresa: Dott. Claudio Maggi (studio ingegneria maggi srl) Geologo Maurizio Felici (incarico affidato con delibera Giunta Comunale n. 61 del 16.07.2004)
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
	<b>ESPUNZIONE</b>	<b>Espunta VI semestralità dicembre 2017</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **18.09.2017** Squadra sopralluoghi: effettuati rilievi fotografici al fine di redigere il fascicolo informativo della discarica, intrapresi contatti info-investigativi e eseguito il sopralluogo congiuntamente a personale del Comando Stazione Carabinieri Filettino (FR).
- ✓ **05.12.2017** squadra sopralluoghi, foto e presso il comune per ritiro documenti.
- ✓ **08.12.2017** proposta in **espunzione (determina n.16)** inviata alla **VI Semestralità** con fn
- ✓ **22.01.2018** **Consegna Relazione Procura di Frosinone**
- ✓ **24.01.2018** richiesta autorizzazione al pagamento (€ 59.220) da parte del comune fn.0289
- ✓ **31.01.2018** **Riunione con Reg. Lazio** per sviluppo tematica relativa ai fondi e alle azioni da intraprendere anche alla luce del pignoramento del bilancio
- ✓ **01.02.2018** risposta alla nota del comune in merito all'erogazione fondi
- ✓ **12.03.2018** – f.n. DPE 0002396 -P-12.03.2018 con cui è stata comunicata *dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche Europee* l'**Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto**. Questa è la motivazione: *"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 16 del 24.11.2017 e i relativi allegati) attesta che nel sito sono stati effettuati interventi di messa in sicurezza di emergenza, consistenti nella rimozione del percolato presente nei pozzetti di raccolta, nel ripristino della rete di captazione, nella rimozione di parte dei rifiuti inviati a smaltimento presso impianti autorizzati a riceverli e nella copertura impermeabile con un capping multistrato. I successivi campionamenti prelevati dallo strato superficiale del terreno hanno escluso superamenti dei limiti stabiliti dal D. Lgs. 152/2006 per i parametri analizzati. Il prelievo di percolato da uno dei pozzi di raccolta della discarica ha evidenziato che il liquido campionato era costituito da acqua piovana e che quindi nella discarica non è prodotto percolato. Pertanto, tenuto conto della mineralizzazione dei rifiuti ancora presenti nel sito, dell'assenza di produzione di percolato e dell'entità degli interventi attuati dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente."*

## SCHEDA GEOGRAFICA TERRITORIALE

## FILETTINO (FR)

Località Cerrate Le Ombre



## Filettino

Comune italiano

Filettino è un comune italiano di 543 abitanti della provincia di Frosinone nel Lazio. Il nome della città viene dal latino *filicium*, derivato collettivo da *filix* "felce". Potrebbe anche derivare da "φιλιακτριπιον" termine con cui i bizantini definivano le postazioni fortificate poste a controllo di posizioni strategiche, che spesso viene reso con il toponimo Fileito (come anche Filattiera, in Lunigiana).

**Superficie:** 78,08 km2 **densità abitativa:** 6,95 ab/km2 **coordinate:** 41°53'N 13°20'E

**Altitudine:** 1.075 m **Area:** montana **classe sismica:** zona 2B (sismicità media)

**Aree naturali di rilievo:** parco naturale regionale dell'Appennino – monti Simbruini, Campo Staffi.

**Provincia:** Provincia di Frosinone **Frazioni:** /

**Territorio:** Filettino sorge a 1.075 m s.l.m. ed è pertanto il comune laziale con l'altitudine più elevata. Il territorio comunale si trova nel punto di incontro della catena montuosa dei monti Simbruini e dei monti Cantari, mentre più a sud sono posti i Monti Ernici. Fa parte del Parco naturale regionale dell'Appennino - Monti Simbruini. Nel territorio comunale, al confine con Trevi nel Lazio, nasce il fiume Aniene. A nord-est a quota 1602 m s.l.m. è posto il passo Serra Sant'Antonio, che collega il territorio con quello del limitrofo comune abruzzese/aquilano di Capistrillo. Lungo la stessa strada, prima del passo, da un bivio, si accede all'area montana di Campo Staffi, località turistica invernale ed estiva dotata di impianti di risalita e piste da sci. Il clima del territorio è quello tipico delle zone di bassa e media montagna dell'Appennino centrale. D'inverno il clima è rigido con la neve che compare a bassa quota con ondate di freddo e perturbazioni da ovest. La piovosità è abbastanza alta per via dell'esposizione diretta alle correnti umide occidentali. La stagione più piovosa è l'autunno seguita da primavera e inverno, l'estate è la stagione secca, interrotta da possibili temporali.

## SCHEDA FOSSIR

Web: 072011 Scale: 1:2519 Completato Zoom finestra

Provincia del comune di Filettino nella provincia di Frosinone

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 9152 **Provincia:** FROSINONE  
**Regione:** LAZIO **Località:** Cerrate-Le ombre  
**Comune:** FILETTINO **Coordinate UTM Nord:** 4637287  
**Coordinate UTM Est:** 359816

**Dati primari del sito**

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del rilevamento e dei sopralluoghi:** 20/07/2017, 29/10/2017

**Come raggiungere il sito:** pista forestale per località Cerrate, lungo la strada Trevi-Filettino al km 14 la discarica si trova a circa 100mt dopo la sbarra divisoria, lato destro mentre si sale



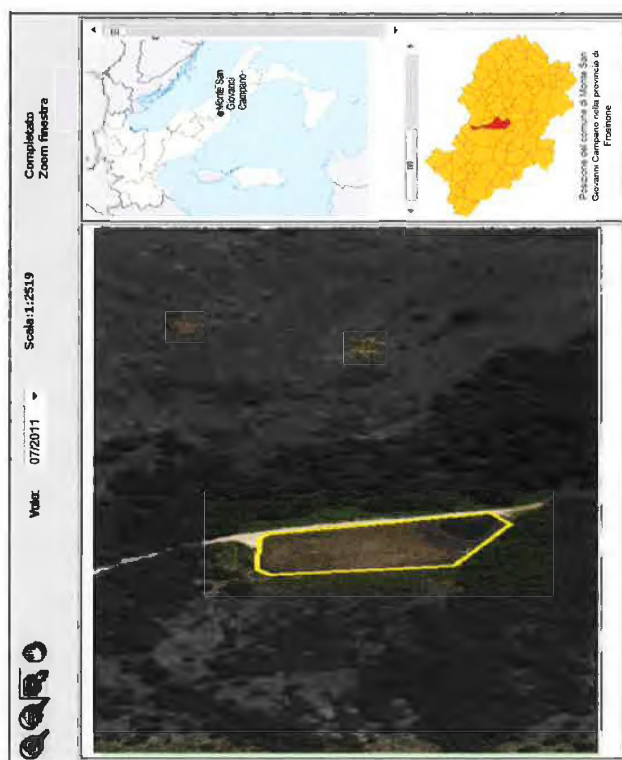
**SCHEMA OPERATIVA****Regione: LAZIO****Titolo intervento: Monte s. Giovanni Campano (FR) – località Monte Castello****ESPUNTA : V SEMESTRE 2017 – con f.n. dpe 0009311 – p- 05/09/2017 del PCM – Dip- Pol. Europee**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune di Monte s. Giovanni Campano (FR) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>POR FESR 2014/2020 DGR 343/2016</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località Monte Castello Coordinate UTM Est : 13.506819 Coordinate UTM Nord : 41.715247</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Campionamenti fondo scavo in contraddittorio con ARPAC effettuati Lavori di svuotamento conclusi Apposizione "telo" isolante Effettuata Analisi di rischio Effettuata Caratterizzazione</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	/
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>BONIFICA CONCLUSA</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
<b>11</b>	Soggetto attuatore	Comune
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	Ufficio tecnico del Comune
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
	<b>ESPUNZIONE</b>	<b>Espunta in V semestralità giugno 2017</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **18.09.2017** squadra sopralluoghi: effettuati rilievi fotografici al fine di redigere il fascicolo informativo della discarica, intrapresi contatti info-investigativi con personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali Competenti per territorio.
- ✓ **05.12.2017** squadra sopralluoghi: eseguite foto del sito e delle lavorazioni. Ritiro documentazione amministrativa-contabile presso il comune di Monte S.Giovanni.
- ✓ **04.04.2017** predisposizione del fascicolo amministrativo (raccolta documentazione probante la regolarizzazione del sito) per la richiesta di espunzione.
- ✓ **20.05.2017** proposta in **espunzione** inviata alla **V Semestralità** da parte di questa Struttura Commissariale.
- ✓ **10.09.2018** **Espunzione accettata con f.n. n. dpe 0009311 – p- 05/09/2017** della Commissione Europea con la seguente motivazione: *“la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Monte S. Giovanni n. 576 del 29/05/2017) descrive gli interventi attuati nell'ambito della messa in sicurezza d'emergenza del sito. Tali interventi, comprendenti tra l'altro, il rimodellamento del corpo della discarica, la copertura definitiva, un sistema di drenaggio dell'acqua piovana e un sistema di raccolta del percolato, erano già stati completati nel 2013. Le indagini svolte nel sito hanno evidenziato il superamento delle soglie stabilite dalla normativa italiana per gli idrocarburi e per alcuni metalli. Le ultime analisi effettuate in gennaio-febbraio 2017, in seguito alla decisione di integrare il piano di caratterizzazione, hanno escluso la contaminazione da idrocarburi, mentre la presenza di metalli pesanti, la cui distribuzione appare essere indipendente dalla distanza tra i punti di raccolta dei campioni e la discarica, è attribuita ai valori di fondo naturali tipici delle terre rosse”* Pertanto sulla base delle in formazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

## SCHEDA FOSSIR



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Regione :** LAZIO

**Provincia :** FROSINONE

**Comune :** Monte Sa. Giovanni Campano

**Località :** Monte Castellone

**Coordinate UTM Est :** 13.506819

**Coordinate UTM Nord :** 41.715247

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del rilevamento e sopralluoghi :** 18.09.2017, 05.12.2017

**Come raggiungere il sito :** dal comune di Casamari passare per contrada Scifelli SP.263. Prendere per Stero Ferola svoltare a destra e prendere Stero Mancini, superare Contrada Stere Mancini e dopo i arrivare a Fontana fredda e percorrere la strada per circa 1,5 KM, poi girare a destra e percorrere una strada sterrata per circa 20 m, la discarica si trova sulla destra.

## SCHEDA GEOGRAFICA TERRITORIALE

## MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO (FR)

Località: Monte Castellone



## Monte San Giovanni Campano

Comune italiano

Monte San Giovanni Campano è un comune italiano di 12.785 abitanti della provincia di Frosinone nel Lazio, nella cosiddetta Valle Latina.

**Coordinate:** 41°38'N 13°31'E **Area** submontana appenninica **Altitudine:** 438 m s.l.m. **Superficie:** 48,31 km<sup>2</sup>

**Densità ab.:** 262 ab./km<sup>2</sup> **Frazioni:** Antinella, Chiaiamari, Colli, La Lucca, Piorrino.

**Classificazione sismica:** zona 2A (rischio medio) **Arece Naturali limitrofe:** Monti Ernici, Monte Passoggio.

**Provincia:** Provincia di Frosinone

**Territorio:** Monte San Giovanni Campano è situato nel territorio dei Monti Ernici a 438 metri sul livello del mare. Il territorio comunale si estende da nord a sud, presentando grandi differenze altimetriche. Da nord a sud, il territorio comunale interessa i monti Ernici, la che da Frosinone conduce a Sora, e le successive propaggini collinari, che digradano verso la valle del Sacco. Tra le cime, quella della Punta dell'Ortica 1 731 m, del Monte Pedicino 1 776 m, entrambe al confine con Veroli, monte Castellone/725 m, al confine con Castellin. Il territorio comunale è costeggiato dal fiume Liri; nell'interno scorre il torrente Amaseno che ne diventa affluente presso Campoloto, nella campagna di Arece.

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: LAZIO****Titolo intervento: Comune di Oriolo Romano (Vt), località Ara San Baccano**

1	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune di Oriolo (VT)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
2	Copertura finanziaria	<b>Fondi Regione Lazio</b> <b>€ 75.000 QTE DD G15259/2017 (impegno e approvazione spesa)</b>
3	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
4	Localizzazione intervento	<b>località Difesa</b>
5	Stato dell'intervento	Piano di caratterizzazione approvato in data 27/4/2017 Approvato il PDC Definitivo Effettuata Caratterizzazione (parziale) Eseguito Capping (geomembrana) ma solo di una porzione dell'area al fine di evitare l'infiltrazione di acque meteoriche Il Campionamento ha portato a superamenti solo per idrocarburi Si stanno eseguendo ulteriori campionamenti anche di falda
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Estensione del Capping Analisi di rischio (AdR) e relativa approvazione da parte di Arpa
7	Risultati attesi	<b>MISE</b>
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Note e criticità	ULTERIORE CARATTERIZZAZIONE DEL SOTTOSUOLO
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Piano di caratterizzazione DEFINITIVO
11	Soggetto attuatore	<b>Comune di Oriolo Romano</b>
12	Responsabile del procedimento (RUP)	<b>DL. Geo. Antonio Mancini (società geologica SRL)</b>
13	Supporto tecnico richiesto	-
	<b>Espunzione richiesta</b>	<b>VIII semestre 2018 (dicembre 2018)</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA' :**

- ✓ **05.09.2017** proposta in espunzione dal MATTM ma rigettata dalla Commissione Ue con questa motivazione: *“La documentazione d'appoggio consiste in una nota del Comune di Oriolo n.3755 dell'1/6/2017 e nei risultati delle indagini geofisiche compiute nel maggio 2017 in esecuzione del piano di caratterizzazione approvato dalla conferenza dei servizi il 26/04/2017. Pertanto, è evidente che il procedimento di bonifica è solo nella sua fase iniziale. Le Autorità competenti ammettono che i lavori realizzati nella discarica sono per lo più di carattere parziale, per esempio allorché comunicano che una geomembrana è stata installata solo su una porzione dell'area in quanto parte di una serie di interventi attuati per prevenire l'infiltrazione di acque meteoriche nel corpo dei rifiuti. Inoltre, le medesime Autorità ammettono che “gli interventi eseguiti nel sito tra il 2008 ed il 2013, recinzione e copertura del sito, hanno ridotto parzialmente le possibilità di lisciviazione dei cumuli di rifiuti ivi abbancati”. Inoltre, viene menzionata la necessità di ulteriori indagini che dovrebbero permettere di valutare in modo più accurato il volume della matrice sottosuolo coinvolta nella contaminazione da piombo” rilevata durante le indagini ambientali preliminari attuate negli anni 2005-2008. A causa del carattere parziale e provvisorio degli interventi attuati, non è possibile escludere che la discarica costituisca tuttora un rischio per la salute umana e per l'ambiente. Pertanto la Commissione conclude che le autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii). La penalità è dunque dovuta per questo sito.”*
- ✓ **17.08.2017:** Squadra sopralluoghi: effettuati rilievi fotografici al fine di redigere il fascicolo informativo della discarica, intrapresi contatti info-investigativi e eseguito il sopralluogo congiuntamente a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali competente per territorio
- ✓ **30.10.2017** inviata comunicazione Comune per conoscere la DELIMITAZIONE ESATTA DEL SITO
- ✓ **19.01.2018** squadra **sopralluoghi: ritirata** al Comune la documentazione amm.va al fine di analizzare la cronistoria della discarica.
- ✓ **22.01.2018 riunione** istituzionale presso Reg. Lazio Capo di Gabinetto dott. Baldanza per coordinare le attività dei siti Laziali (presenti: ViceD. Arpa Cintoli, Assessore Reg.Lazio, Capo di Gab. Reg. Lazio, Comm.rio Straordinario, Cap. Fusco, Funzionario Reg. Lazio Monaco)
- ✓ **22.01.2018** inviata lettera al comune per sollecito informazioni dimensione sito (di cui al punto 1)
- ✓ **31.01.2018 Risposta Comune in merito alla delimitazione dell'area** *“individuata nella particella 189 foglio 8 del NCT e possibile lisciviazione dei rifiuti che ha ampliato la zona. Il modello definitivo del piano di caratterizzazione renderà possibile la definizione compiuta del perimetro”*
- ✓ **31.01.2018 Risultati attività di campionamento in contraddittorio ARPA/società Geologica** *“superamento delle CSC nei campioni s201A e p3c3a”*

- ✓ **31.01.2018** Ricevuto risultati analisi dei campioni da parte ditta società geologica incaricata dal comune di oriolò nonché piano di caratterizzazione non definitivo
- ✓ **31.01.2018** Riunione con Reg. Lazio per sviluppo tematica relativa ai fondi e alle azioni da intraprendere
- ✓ **05.02.2018** Lettere prot. 4/4-15 e 16 in risposta ad ARPA su analisi dei campioni e superamenti e Comune per sollecitare documentazione per pagamento del 10%.
- ✓ **12.02.2018** Procura di Viterbo. Consegna relazione inerente alle criticità riscontrate presso la discarica.
- ✓ **19.02.2018** Riunione con il sindaco e l'assessore lavori pubblici comunale per definire le linee guida alla luce dei risultati delle analisi effettuate in contraddittorio ARPA/ditta e dell'analisi congiunta del III campione (22.02.2018) "si convocherà la conferenza dei servizi per i gg 13 o 14 marzo per definire il piano definitivo"
- ✓ **02.03.2018** ricevuto piano di caratterizzazione relativo modello concettuale redatto dal geologo (mancini) incaricato dal Comune
- ✓ **08.03.2018** ricezione da Arpa (VT) parere sul superamento del parametro piombo S201A ed P3C3A – (21.02) si è aperto il contro campione terzo per sottoporlo ad analisi sul parametro piombo.
- ✓ **22.03.2018** Roma – Conferenza dei servizi - approvato il piano di caratterizzazione con le riserve, raccomandate da Arpa Viterbo, di effettuare ulteriori campionamenti (n. 2 carotaggi e n. 1 prelievo superficiale) nelle aree limitrofe alla discarica. Si dà mandato al Comune, una volta ricevute le indicazioni scritte da Arpa Viterbo, di calcolare il quadro economico (QE) per rendere esecutive le azioni proposte sul sito, ci si aggiornerà alla data in cui verranno eseguiti, sulla discarica, i prelievi in contraddittorio (ditta incaricata dal Comune e Arpa Vt).
- ✓ **26.03.2017** ricevute indicazioni Arpa Vt in merito ai sondaggi/indagini e saggi per integrare il Piano di Caratterizzazioni proposto al fine di delimitare opportunamente la sorgente di contaminazione.
- ✓ **27.03.2017** Inoltrato al comune richieste di ulteriori indagini sul sito, nonché determinazione della data dei sopralluoghi per i campionamenti.
- ✓ **13.04.2017** Avvio ulteriori indagini (proposte da Arpa in conferenza dei servizi del 22.03) al fine di incrementare il piano di caratterizzazione. Affidamento (sotto soglia) del servizio da parte del comune a ditta Società Geologica srl (già intervenuta sul sito) stima del completamento attività entro il 08/05/2018
- ✓ **03.05.2018** in sito - attività di campionamento su indicazione Arpa (fornite in riunione del 22.03).
- ✓ **29.05.2018** Roma – riunione per discussione risultati dei campionamenti effettuati. Alla luce dei dati ottenuti dai laboratori si sono registrati n. 2 lievi superamenti per il valore di piombo, ma il valore è assolutamente minimo (108 e 112 su base 100) per cui Arpa Lazio ricevuti tutti i dati da parte della ditta incaricata dal comune, redigerà l'analisi di rischio finale che verrà discussa in conferenza dei servizi il prossimo 03 luglio.

## SCHEDA GEOGRAFICA TERRITORIALE

## ORIOLO ROMANO (VT)

Località Ara San Baccano



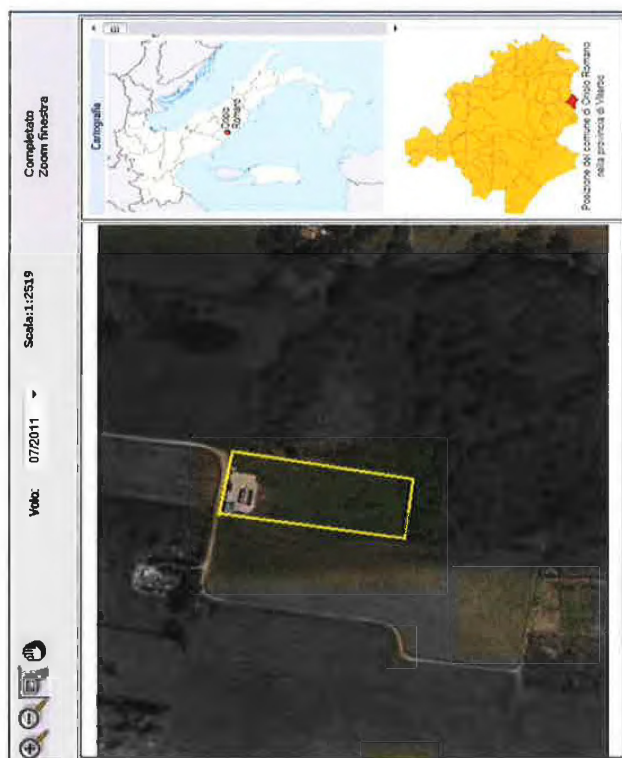
## Oriolo Romano

Comune italiano

Oriolo Romano è un comune italiano di 3.805 abitanti della provincia di Viterbo, dista dal capoluogo di provincia circa 37 km e dalla capitale circa 56 km. Il comune fa parte della "Associazione dei comuni virtuosi" e dei "Borghi autentici d'Italia". Per i risultati conseguiti nella gestione e raccolta dei rifiuti il comune dal 2010 è stato riconosciuto da Legambiente come "Comune Riciclone".

**Provincia:** Provincia di Viterbo  
**Coordinate:** 42°09'N 12°08'E **Altitudine:** 420 m s.l.m. **Superficie:** 20,31 km<sup>2</sup> **Densità ab.:** 197 ab./km<sup>2</sup>  
**Classificazione sismica:** zona 2 (rischio medio-basso) **area:** submontana appenninica **Aree Naturali limitrofe:** Faggeta di monte Raschio, Le Olmate, Mola di Oriolo.

**Territorio:** Il territorio comunale fa parte del Parco Naturale Regionale di Bracciano - Martignano e si estende su una zona collinare ricca di boschi ceduo e d'alto fusto, in particolare castagno, cerro e faggio. In età romana il territorio era attraversato dalla via Clodia, antica strada che congiungeva il nord dell'Agro romano con la Tuscia, oggi in parte parallela alla Strada statale 493 Via Claudia Braccianese e alla via Cassia.



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

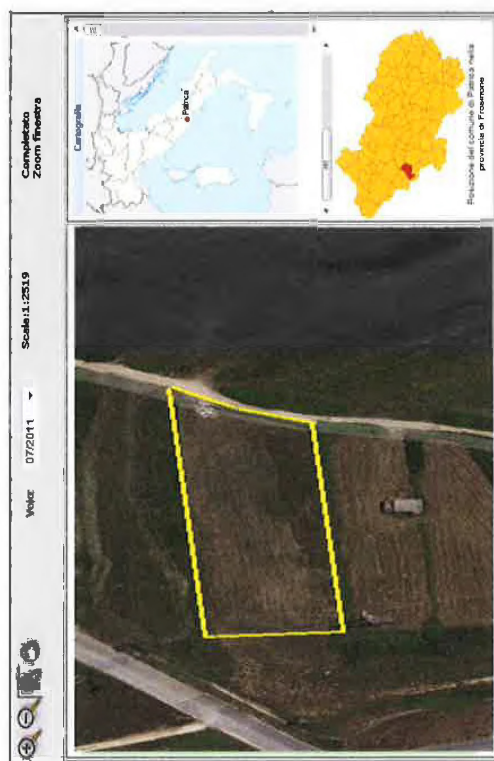
**Progressivo oggetto:** 9153**Regione:** LAZIO**Provincia:** VITERBO**Comune:** ORIOLO ROMANO**Località:** ARA SAN BACCANO**Coordinate UTM Est:** 42.168063**Coordinate UTM Nord:** 12.1118636**Dati primari del sito****Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)**Data del rilevamento e dei sopralluoghi:** 17.08.17; 19.01.2018.**Come raggiungere il sito:** dal centro abitato di Oriolo Romano prendere strada delle Chiuse poi Svoltare a destra e prendere strada Mola e dopo circa 2 Km la discarica si trova sulla destra.

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: LAZIO****Titolo intervento: Patrica (FR), località Valesani****ESPUNTA : V SEMESTRE 2017 – con f.n. dpe 0009311 – p- 05/09/2017 del PCM – Dip- Pol. Europee**

1	Titolo e tipologia discarica	<b>Patrica (FR) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
2	Copertura finanziaria	<b>Reg. Lazio fondi regionali - € 1.979.496,27</b>
3	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
4	Localizzazione intervento	<b>località Valesani</b>
5	Stato dell'intervento	<b>Effettuata Analisi di rischio Effettuata Caratterizzazione effettuata Misp</b>
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	/
7	Risultati attesi	<b>BONIFICA CONCLUSA</b>
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	<b>Comune</b>
12	Responsabile del procedimento (RUP)	/
13	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
	<b>ESPUNZIONE</b>	<b>V semestralità GIUGNO 2017</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **15.05.2017** Roma - Riunione operativa al fine di verificare la documentazione del sito e lo stato operativo ed esecutivo dei progetti.
- ✓ **23.05.2017** Roma – riunione operativa con comune, ministero e Regione al fine di analizzare le azioni da eseguire, i soggetti che debbono operare e fissare le tempistiche esecutive.
- ✓ **24.05.2017** predisposizione del fascicolo amministrativo (raccolta documentazione probante la regolarizzazione del sito) per la richiesta di espunzione.
- ✓ **28.05.2017** proposta in espunzione inviata alla V Semestralità da parte del MATTM.
- ✓ **17.08.2017** squadra sopralluoghi: effettuati rilievi fotografici al fine di redigere il fascicolo informativo della discarica, intrapresi contatti info-investigativi ed eseguito il sopralluogo congiuntamente a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali competenti per territorio.
- ✓ **10.09.2017** Espunzione accettata con f.n. n. dpe 0009311 – p- 05/09/2017 della Commissione Europea con la seguente motivazione: *“la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Patrica n.219 del 25.05.2017 e relativi allegati) dimostra che la situazione della discarica è stata attentamente valutata al momento in cui è stato predisposto il piano di caratterizzazione. L'area è stata recintata, la discarica è stata completamente coperta da una membrana impermeabile ed è stato realizzato un sistema di raccolta e di monitoraggio delle acque meteoriche. La documentazione trasmessa è piuttosto estesa e comprende i risultati delle analisi del suolo profondo, delle acque sotterranee e del percolato. Inoltre, viene fornita una spiegazione dettagliata circa le tecniche usate per misurare la permeabilità del suolo e per definire il profilo idrologico dell'area. Ulteriori informazioni riguardano la profondità delle acque sotterranee e il grado di compattezza del corpo della discarica. I risultati delle analisi attestano che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai limiti consentiti dalla normativa italiana (D.Lgs. 152/2006) per quanto riguarda il suolo, le acque sotterranee e il percolato.” Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata*



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4612  
**Regione:** LAZIO **Provincia:** FROSINONE  
**Comune:** PATRICA **Località:** VALESANI  
**Coordinate UTM Est:** 13.263242 **Coordinate UTM Nord:** 41.619587

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del rilevamento:** 17.08.2017.

**Come raggiungere il sito:** dalla zona industriale di Patrica percorrere la strada SP 11 MOROLENSE, svoltare a sinistra e seguire indicazioni: per l'isola ecologica, percorrere la strada per circa 500 metri e svoltare a sinistra la discarica si trova a sinistra.

## SCHEDA GEOGRAFICA TERRITORIALE

**PATRICA (FR)**  
Località Valesani



**Patrica**

Comune italiano



Patrica è un comune italiano di 3.176 abitanti della provincia di Frosinone nel Lazio. Già feudo dei Conti di Ceccano, passò ai Conti e dopo un breve periodo in cui venne tenuta dai Santacrocepassò nel 1625 ai Colonna con titolo di marchesato che la tennero fino all'eversione della feudalità.

**Provincia:** Frosinone

**Coordinate:** 41°35'N 13°15'E **Altitudine:** 450 m s.l.m. **Superficie:** 27,31 km2 **area:** subappenninica

**Densità ab.:** 116,30 ab./km2 **Classificazione sismica:** zona 2B (rischio medio) **Frazioni:** /

**Aree Naturali limitrofe:** cascate del fiume Sacco.

**Territorio:** Patrica è un paesino della valle del Sacco, situato a pochi chilometri da Frosinone. Sorge a ridosso dei Monti Lepini, a 450 m s.l.m. su un colle che sorge vicino a monte Cacume, posto in posizione dominante sulla Valle del Sacco. Il territorio comunale si presenta pianeggiante nella sua parte settentrionale ed orientale, elevandosi in quella occidentale e meridionale, in corrispondenza delle propaggini dei monti Lepini. Oltre al monte Cacume, i maggiori rilievi sono quelli della Punta di Mastro Marco, 909 m s.l.m., del Colle lo Zompo, 768 m s.l.m., del Colle Calciano, 793 m s.l.m., e della Punta di C'ulluzzo, 808 m s.l.m. Nel territorio comunale, dove scorre il Sacco che ha la sua seconda cascata in località Tomacella, nasce il fiume Monteaucuto

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: LAZIO****Titolo intervento: Riano (RM), località Cava Piana Perina**

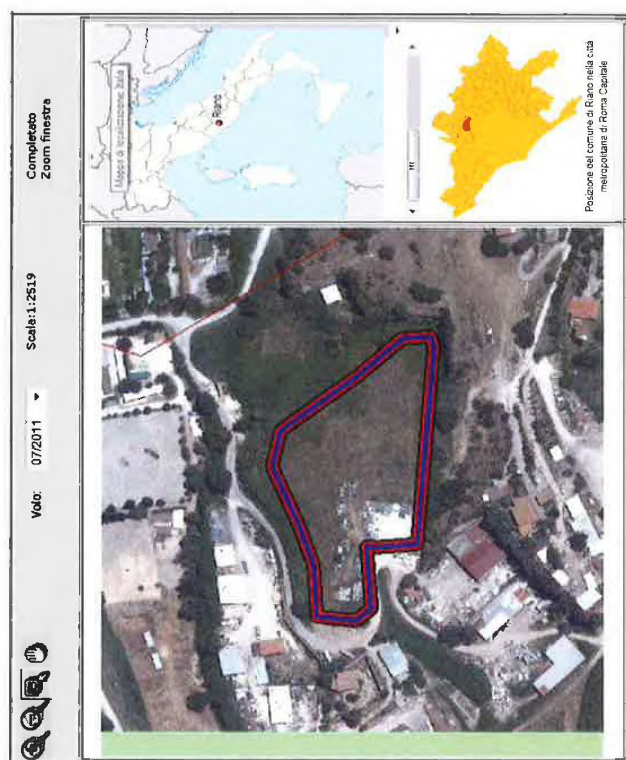
<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Riano (RM), località Cava Piana Perina</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) RIFIUTI PERICOLOSI</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>Fondi regionali € 266.597,44</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>località piana Perina</b> <b>Coordinate UTM</b> <b>Est : 297502</b> <b>Nord : 4662840</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	Effettuata analisi dei campioni (in attesa dati ARPA) Caratterizzazione dei rifiuti
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	In itinere analisi dei prelievi effettuati
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP o MISE</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Azienda privata incaricata da Comune Ditta "SETIN SRL" di Roma (dott. Alessandro Piazzi)
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Da redigere piano di caratterizzazione
<b>11</b>	Soggetto attuatore	Comune di Riano (ufficio tecnico dott. Sartori Valter)
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	<b>Direttore dei Lavori: Riccardo Molajoli (ditta Setin srl)</b>
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>--- INGV (per l'analisi geomagnetiche sul terreno) ed eventuale CNR</b>
	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>VIII semestralità - Dicembre 2018</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **24.04.2017 proposta in espunzione** dalla procedura di infrazione da parte del MATMM **ma rigettata dalla Commissione Ue** con questa motivazione: "Per quanto riguarda la discarica di Riano-Pian-Perina (Lazio), la documentazione d'appoggio (determinazione del comune di Riano n. 703/LL.PP del 18/11/2016), attesta che sul sito sono stati effettuati "lavori preliminari di messa in sicurezza", consistenti in un livellamento del terreno, nella posa in opera di uno strato di argilla per favorire l'evacuazione delle acque meteoriche e nella chiusura del sito con apposita recinzione. E' stato poi predisposto il piano preliminare di indagini ambientali che prevede campionamenti, controlli piezometrici e analisi di laboratorio. Tuttavia, la documentazione inviata si limita a certificare che il sito è stato oggetto di talune misure dimessa in sicurezza volte a limitare l'infiltrazione di acque meteoriche, ma non certifica che il medesimo sia stato messo definitivamente in sicurezza e che pertanto non costituisca più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. A tale proposito, non risultano essere state ancora realizzate le indagini che, oltre ad accertare la contaminazione del sito, servono ad orientare i successivi interventi di bonifica. Pertanto, i servizi della Commissione concludono che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii). La penalità è dunque dovuta per questo sito.
- ✓ **05.09.2017 proposta in espunzione** da parte del MATMM **ma rigettata dalla Commissione UE con questa motivazione:** "la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Riano n.693 del 16.11.2016) riporta i risultati delle indagini preliminari svolte nel sito, i quali hanno evidenziato l'assenza di contaminazione del suolo e della acque sotterranee, con l'eccezione del parametro arsenico che era comunque entro i valori di fonti naturali sito-specifico e del tricloroetilene, la cui presenza non era compatibile né con i valor rilevati nel suolo né con i risultati di analisi precedentemente effettuate su campioni di acque prelevate in aree contigue al sito. Tale valore è stato quindi considerato occasionale. Tale ipotesi dovrebbe essere confermata dal futuro monitoraggio delle acque sotterranee. Il Comune di Riano dichiara che la discarica è stata oggetto di misure dirette a prevenire l'infiltrazione di acqua piovana nel suolo e a evitare la contaminazione. Tuttavia, le Autorità italiane non forniscono alcuna informazione in merito alla presenza di rifiuti e alle misure adottate per assicurare efficacemente che essi non causino n degrado dell'area (ad esempio isolamento, impermeabilizzazione e copertura definitiva). Infatti sebbene non vi sia un obbligo di rimozione dei rifiuti, è indispensabile assicurare che la presenza degli stessi non costituisca un pericolo per la salute umana e l'ambiente. Pertanto la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii) **Le penalità è dunque dovuta per questo sito.**"
- ✓ **13.09.2017 Squadra sopralluoghi:** Squadra sopralluoghi: effettuati rilievi fotografici al fine di redigere il fascicolo informativo della discarica, intrapresi contatti info-investigativi e eseguito il sopralluogo congiuntamente a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali competente per territorio.
- ✓ **10.01.2018 in attesa dei DATI dei campioni** da parte di ARPA / ditta;



- ✓ **22.01.2018 riunione istituzionale presso Reg. Lazio** Capo di Gabinetto per coordinare le attività dei siti Laziali (presenti: ViceD. Arpa Cintoli, Assessore Reg. Lazio, Capo di Gab. Reg. Lazio, Comm.rio Straordinario, Cap. Fusco, Funzionario Reg. Lazio Monaco)
- ✓ **31.01.2018 Riunione con Reg. Lazio** per sviluppo tematica relativa ai fondi e alle azioni da intraprendere
- ✓ **31.01.2018 Riscontri di laboratorio ARPA** “*destinazione d’uso zona agricola – le concentrazioni riscontrate sono oltre i limiti normativi (idrocarburi)*” + “*destinazione d’uso zona commerciale ed industriale in linea generale non sono state riscontrate concentrazioni significative, solamente per il campione NRG 17315 mostra concentrazioni oltre i limiti per il parametro C<12*”
- ✓ **01.02.2018** risposta ARPA sui superamenti e sollecito Ditta sulle analisi;
- ✓ **20.02.2018** lettera di sollecito ditta SETIN su risultanze analisi dei campionamenti;
- ✓ **15.03.2018** Roma - riunione per studio, in contraddittorio, operativo-pratico sulle analisi dei campioni prelevati in data 14 e 15 nov. (tavolo congiunto Arpa-Comune-Regione- Cnr-Ditta Setin), da cui è mersa la necessità di ulteriore analisi da parte di ARPA delle risultanze alla luce della destinazione d’uso corretta del sito (D1 industriale). Si è inoltre deciso di ampliare gli scavi (oltre a quelli già eseguiti che coprono un 50% dell’area) per avere un quadro più completo dei rifiuti interrati nella discarica. Si stabilito di dare mandato alla ditta di avviare a smaltimento il rifiuto emerso e di iniziare i nuovi lavori di scavo. Si è rimodulato il Quadro Economico alla luce delle nuove lavorazioni.
- ✓ **29.03.2018** riunione operativa per l’analisi, in contraddittorio, delle risultanze dello studio di ARPA Lazio sugli esiti ottenuti dalla ditta Setin sui campioni prelevati.
- ✓ **30.03.2018** Roma - si stabilisce, in sede di conferenza dei servizi, di procedere con ulteriori campionamenti (*A- area a sx del sito, in prossimità del lato sx del perimetro, alla base del muro (per un area larga circa 3x6); B- in un area centrale intorno piezometro (già precedentemente istallato), lasciando comunque 2mt di raggio intorno ad esso; D – all’ingresso del sito di discarica, ma solo dopo aver effettuato i precedenti, in modo tale da permettere ai veicoli di poter entrare-effettuare (rinnovare) il campionamento tramite il piezometro centrale, in modo da poter determinare se vi siano superamenti in falda.*) Si concorda di, già rimossi gli eventuali rifiuti portati in evidenza, rinterrare le buche che non hanno presentato superamenti. Si ingiunge al Comune di dare l’avvio alla ricopertura degli scavi e predisporre il cronoprogramma delle attività che tassativamente disciplinerà, entro il mercoledì 25 aprile, l’esecuzione dei campionamenti concordati.
- ✓ **16.04.2018 Roma** - si autorizzano i lavori di scavo e campionamento precedentemente concordati: il cronoprogramma delle attività stima la chiusura e rinterramento delle buche a partire dal giorno 23 aprile e la realizzazione delle nuove trincee a partire dal giorno 27 aprile.
- ✓ **28.05.2018** Roma – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **26.04.2018 e 02.05.2018** in sito - Effettuati prelievi sulle nuove buche scavate per comprendere meglio la “geofisica” e lo stato del sito, come disposizioni suggerite da arpa (in riunione del 16.04 u.s.)
- ✓ **09.05.2018 e 15.05.2018 Roma** - Effettuata in contraddittorio apertura dei campioni prelevati al fine di verificarne le composizioni per uno studio dettagliato della caratterizzazione del sito. (si resta in attesa dei risultati sollecitati **entro metà giugno**).
- ✓ **19.06.2018 Roma** - convocata riunione tecnica al fine di discutere delle risultanze delle analisi sui campioni prelevati.



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4612

Regione : LAZIO Provincia : ROMA

Comune : RIANO Località : Piana Perina

Coordinate UTM Est : 297502 Coordinate UTM Nord : 4662840

Dati primari del sito

Tipologia di sito : Discarica (secondo normativa vigente)

Data dei sopralluoghi : 13/09/2017, 14/11/2017, 12/01/2018.

Come raggiungere il sito: Dalla S.P. 6/C al Km 7,350 si svolta su via di Piana Perina, percorsi 200 m si svolta a sinistra, dopo 100 m si va a destra ed infine dopo 300 m ci si trova di fronte al sito recintato.

## SHEDA GEOGRAFICA

### RIANO (RM)

Località Cava Piana Perina



## Riano

Comune italiano



Riano è un comune italiano di 10.587 abitanti della città metropolitana di Roma Capitale nel Lazio. Gli storici non sono tutti d'accordo sull'origine del nome Riano: alcuni ritengono che derivi dal latino "rivus" per via dei numerosi ruscelli che scorrevano nel suo territorio, ma il Ricci nella "Storia di Castelnuovo e Paesi Vicini" scrive che nelle bolle imperiali e cassinesi, Riano è chiamata Raianum e Ragianum, in quelle portuensi Rascianum. Infatti Ruscia era l'antico nome della Serbia, e la regione di Rasciano (una parte anche nel territorio di Riano) era stata una colonia delle regioni illiriche o dalmate. Il nome rasciano può anche essere la corruzione del nome Raianum.

**Provincia:** Roma

**Coordinate:** 42°05'28"N 12°31'22"E **Area:** collinare urbana **Altitudine:** 125 m s.l.m. **Superficie:** 25,43 km2

**Densità ab.:** 416,32 ab./km2 **Frazioni:** Belvedere, Colle delle Rose, Colle Romano, La Rosta

**Classificazione sismica:** zona 3° (rischio basso) **Area Naturali limitrofe:** Parco Regionale di Veio.

**Territorio:** Riano è situato su un rialzo tufaceo, a 125 m s.l.m. di altezza. Il territorio, con i suoi 25,35 km², comprende anche una parte del Parco Regionale di Veio. Il comune ha una buona visuale del fiume Tevere, che per un breve tratto ne segna il confine. Confina con Castelnuovo di Porto a Nord, con Monterotondo ad Est, a Sud con Roma, e con Sacrofano ad ovest. I colli di Riano si sono formati per le eruzioni della era vulcanica durata trentamila anni ed iniziata alla fine del quaternario inferiore: il cratere del vulcano estinto forma il Prato di Santa Pace. Nel territorio di Riano sono presenti alcuni minerali: di poco pregio; il più abbondante è il tufo, ci sono due miniere di pomice e una di catolino.

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: LAZIO****Titolo intervento: Trevi nel Lazio (FR) – località Carpineto**

1	Titolo e tipologia discarica	Trevi nel Lazio (FR) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	Copertura finanziaria Regione Lazio
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	Località Carpineto
5	Stato dell'intervento	Effettuata Analisi di rischio Effettuata Caratterizzazione Effettuata MISE con Capping
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Progetto di messa in sicurezza - bonifica: da redigere
7	Risultati attesi	MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<input type="checkbox"/> Affidamento dell'esecuzione intervento allo studio geologo Mancini di Roma
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto di caratterizzazione
11	Soggetto attuatore	Comune di Trevi
12	Responsabile del procedimento (RUP)	Ing Domenico Saviotti
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>VIII semestralità - Dicembre 2018</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **05.09.2017** proposta in espunzione dal MATTM ma respinta dalla Commissione UE con questa motivazione: "La documentazione d'appoggio (determinazione del Comune n. 130/48 del 31.05.2017) descrive una serie di interventi attuati per mettere in sicurezza il sito e consistenti nell'installazione di una copertura definitiva, nella recinzione dell'area, nella creazione di un sistema di raccolta dell'acqua piovana e nella costruzione di un pozzo di raccolta del percolato periodicamente controllato e svuotato. Tuttavia fin dalle premesse non è chiaro se siano state effettuate analisi allo scopo di accertare se il sito sia stato contaminato dai rifiuti, di quale natura sia tale contaminazione e quali misure Sarebbero necessarie ed appropriate dato il tipo di contaminazione accertata. Anche il monitoraggio successivo agli interventi realizzati dovrebbe essere adeguato al tipo di contaminazione riscontrata nel sito. Nel caso di specie, tale monitoraggio, non risulta essere completamente affidabile, in quanto prende in esame solo una matrice (acqua) e non considera la contaminazione del suolo che dovrebbe comunque essere presa in considerazione data la presenza dei rifiuti nel sito. Pertanto la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento de requisito iii). La penalità è dunque dovuta per questo sito."
- ✓ **18.09.2017** Squadra sopralluoghi: effettuati rilievi fotografici al fine di redigere il fascicolo informativo della discarica, intrapresi contatti info-investigativi ed eseguito il sopralluogo congiuntamente a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali di Filettino (FR).
- ✓ **11.01.2018** Effettuata riunione (conferenza dei servizi) per Approvare il PIANO DI CARATTERIZZAZIONE)
- ✓ **20.01.2018** In attesa delle note di correzione da parte di ARPA LAZIO al piano di caratterizzazione proposto
- ✓ **22.01.2018** riunione istituzionale presso Reg. Lazio Capo di Gabinetto dott. Baldanza per coordinare le attività dei siti Laziali (presenti: ViceD. Arpa Cintoli, Assessore Reg.Lazio, Capo di Gab. Reg. Lazio, Comm.rio Straordinario, Cap. Fusco, Funzionario Reg. Lazio Monaco)
- ✓ **22.01.2018** trasmissione "note tecniche di perfezionamento" presentate da Arpa, al fine di poter formulare da parte del COMUNE la relativa istanza finanziaria agli appositi uffici della Regione Lazio per dar avvio, quanto prima, alle attività di caratterizzazione dei siti. (f.n. 4/7-21 del 22.01.2018)
- ✓ **09.02.2018** acquisita documentazione per analisi info-investigativa del contesto operativo
- ✓ **21.02.2018** sollecito al comune di TREVÌ di quanto richiesto f.n. 4/7-21 del 22.01.2018
- ✓ **13.03.2018** Roma - riunione operativa ai fini di accelerare le tempistiche dell'esecuzione del PDC – si sono stabilite le tempistiche operative e visionato il progetto da porre a base di gara (procedura accelerata ristretta superiore a € 75.000 per singola discarica comprensiva di analisi dei campioni e lavorazioni)
- ✓ **14.03.2018** riunione operativa per determinare la copertura finanziaria (Reg. Lazio) al fine di procedere a gara del PDC
- ✓ **19.03.2018** sopralluogo operativo sulle discariche al fine di verificare lo stato dell'arte.
- ✓ **27.03.2018** Roma - riunione con Comune e Regione Lazio per analisi e approvazione Quadro Economico.
- ✓ **10.04.2018** il Comune sta espletando la gara per dare l'affidamento a ditta che esegua ulteriori campionamenti anche verificando la falda, così come concordato in conferenza dei servizi del 14.03 us.

- ✓ **28.05.2018** richiesta di approvazione del Quadro Tecnico Economico (QTE) formulato dai tecnici del comune al fine di effettuare le lavorazioni sulle discariche (Carpinetto e Casette) sulle prescrizioni fornite da Arpa Lazio.
- ✓ **29.05.2018 Roma – riunione tecnica** al fine di valutare le condotte operative alla luce dei risultati degli ulteriori campionamenti effettuati. La riunione vuole indirizzare, in senso collegiale, le attività al fine di portare, entro la prossima semestralità (dicembre 2018), il sito in espunzione. Vengono verificati i risultati delle analisi sui campioni, da cui si evince un leggero superamento (riferito al parametro piombo), si ritiene, collettivamente, che tale superamento sia ininfluenza visti i limiti dei parametri di riferimento. Vengono consegnati, da parte di Arpa al Comune, per le vie brevi, i rapporti di prova relativi alle aliquote dei campioni: P6 C2/A (NRG 9011) - P5 C2/A (NRG 912) - S6 C3/A (NRG 905) - S6 C2/A (NRG 904) - Si è disposto che Arpa rediga, **entro fine giugno, la relativa analisi di rischio (ADR) al fine di discuterne in conferenza dei servizi nella riunione fissata per il 03 luglio p.v.** Da tale conferenza potrebbe emergere la conclusione dei procedimenti di bonifica/messa in sicurezza del sito, in relazione ai lievi superamenti ottenuti, con la conseguente richiesta di espunzione del sito stesso dalla procedura di infrazione Europea.

## SCHEDA GEOGRAFICA

## TREVI NEL LAZIO (FR)

Località Carpineto



## Trevi nel Lazio

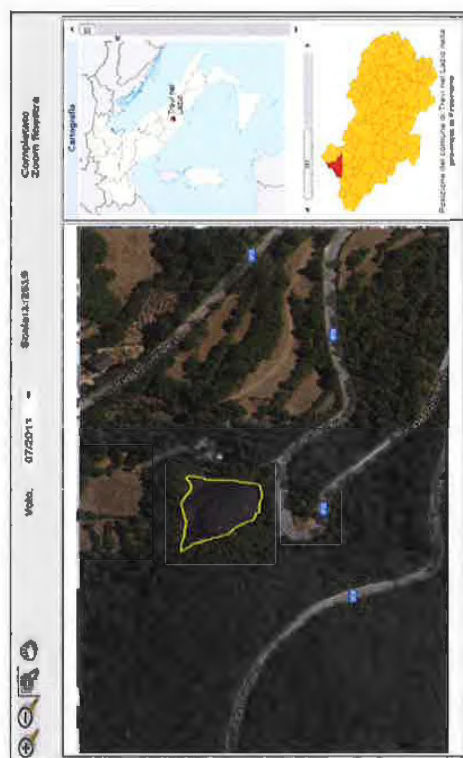
Comune italiano

Trevi nel Lazio è un comune italiano di 1 790 abitanti nella "ciociara" laziale.

**Provincia:** Frosinone

**Coordinate:** 41°51' 50"N 13°15'E **Altitudine:** 821 m s.l.m. **Superficie:** 54,13 km2 **area:** altipiano appenninico. **Densità ab.:** 32,59 ab./km2 **Frazioni:** altipiani di Arcinazzo **Classificazione sismica:** zona 2 B (rischio medio) **Aree Naturali limitrofe:** parco dei Monti Simbruini e parte della comunità montana dei Monti Ernici

**Territorio:** Si trova nell'alta valle del fiume Aniene che qui forma le caratteristiche Cascate di Trevi. Il territorio comunale si trova a cavallo tra i monti Simbruini a nord ed i monti Ernici a sud. Nel riordino amministrativo di papa Pio VII nel 1816, entrò a far parte della delegazione di Frosinone e all'interno di questa fu sottoposto al governatore di Guarcino. Dopo la scomparsa dello Stato Pontificio nel 1870 entrò a far parte del Regno d'Italia, nel circondario di Frosinone della provincia di Roma. Nel 1872 il consiglio comunale decise per la denominazione di Trevi nel Lazio. Nel 1927 entrò a far parte della allora istituita provincia di Frosinone. La città fu colpita nel 1915 dal terremoto della Marsica



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 461

**Regione:** LAZIO

**Provincia:** ROMA

**Comune:** Trevi

Carpineto

**Coordinate UTM Est:** 13 223547

**Coordinate UTM Nord:** 41 854040

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data dei sopralluoghi:** 18.09.2017

**Come raggiungere il sito:** Dall'altipiano di Arcinazzo, procedere in direzione ovest e prendere la SP 28 verso via delle stelle alpine, percorrerla per circa 3,5 KM il sito si trova sulla destra.

**SCHEMA OPERATIVA****Regione: LAZIO****Titolo intervento: Trevi nel Lazio (FR) – località Casette Caponi****CUP: /**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Trevi nel Lazio (FR)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>Copertura finanziaria Regione Lazio</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località Casette Caponi</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	Effettuata Analisi di rischio Effettuata Caratterizzazione Effettuata MISE con Capping In itinere ulteriori campionamento su proposta ARPA
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Ulteriori campionamenti per escludere contaminazioni anche della falda
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<b>Affidamento dell'esecuzione intervento allo studio geologo Mancini di Roma</b>
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>Progetto di caratterizzazione</b>
<b>11</b>	Soggetto attuatore	<b>Comune di Trevi</b>
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	<b>Ing Domenico Saviotti</b>
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>VIII semestralità - DICEMBRE 2018</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **18.09.2017** Squadra sopralluoghi: effettuati rilievi fotografici al fine di redigere il fascicolo informativo della discarica, intrapresi contatti info-investigativi ed eseguito il sopralluogo congiuntamente a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali di Filettino (FR).
- ✓ **11.01.2018** Effettuata riunione (conferenza dei servizi) per Approvare il PIANO DI CARATTERIZZAZIONE dello studio Geom. )
- ✓ **20.01.2018** In attesa delle note di correzione da parte di ARPA LAZIO al piano di caratterizzazione proposto
- ✓ **22.01.2018** riunione istituzionale presso Reg. Lazio Capo di Gabinetto dott. Baldanza per coordinare le attività dei siti Laziali (presenti: ViceD. Arpa Cintoli, Assessore Reg. Lazio, Capo di Gab. Reg. Lazio, Comm.rio Straordinario, Cap. Fusco, Funzionario Reg. Lazio Monaco)
- ✓ **22.01.2018** trasmissione "note tecniche di perfezionamento" presentate da Arpa, al fine di poter formulare da parte del COMUNE la relativa istanza finanziaria agli appositi uffici della Regione Lazio per dar avvio, quanto prima, alle attività di caratterizzazione dei siti. (f.n. 4/7-21 del 22.01.2018)
- ✓ **09.02.2018** acquisita documentazione per analisi info-investigativa del contesto operativo
- ✓ **21.02.2018** sollecito al comune di TREVÌ di quanto richiesto f.n. 4/7-21 del 22.01.2018
- ✓ **13.03.2018** riunione operativa ai fini di accelerare le tempistiche dell'esecuzione del PDC – si sono stabilite le tempistiche operative e visionato il progetto da porre a base di gara (procedura accelerata ristretta superiore a € 75.000 per singola discarica comprensiva di analisi dei campioni e lavorazioni)
- ✓ **14.03.2018** riunione operativa per determinare la copertura finanziaria (Reg. Lazio) al fine di procedere a gara del PDC
- ✓ **19.03.2018** sopralluogo operativo sulle discariche al fine di verificare lo stato dell'arte.
- ✓ **27.03.2018** Roma - riunione con Comune e Regione Lazio per analisi e approvazione Quadro Economico.
- ✓ **10.04.2018** il Comune sta espletando le formalità per la gara di affidamento al fine di eseguire ulteriori campionamenti nonché verifica della falda acquifera ( come concordato in conferenza dei servizi del 14.03 us)
- ✓ **28.05.2018** richiesta di approvazione del Quadro Tecnico Economico (QTE) formulato dai tecnici del comune al fine di effettuare le lavorazioni sulle discariche (Carpineto e Casette) sulle prescrizioni fornite da Arpa Lazio.
- ✓ **29.05.2018 Roma – riunione tecnica** al fine di valutare le condotte operative alla luce dei risultati degli ulteriori campionamenti effettuati La riunione vuole indirizzare, in senso collegiale, le attività al fine di portare, entro la prossima semestralità (dicembre 2018), il sito in espunzione. Vengono verificati i risultati delle analisi sui campioni, da cui si evince un leggero superamento (riferito al parametro piombo), si ritiene, collettivamente, che tale superamento sia ininfluente visti i limiti dei parametri di riferimento. Vengono consegnati, da parte di Arpa al

Comune, per le vie brevi, i rapporti di prova relativi alle aliquote dei campioni: P6 C2/A (NRG 9011) - P5 C2/A (NRG 912) - S6 C3/A (NRG 905) - S6 C2/A (NRG 904) - Si è disposto che Arpa rediga, **entro fine giugno, la relativa analisi di rischio (ADR) al fine di discuterne in conferenza dei servizi nella riunione fissata per il 03 luglio p.v.** Da tale conferenza potrebbe emergere la conclusione dei procedimenti di bonifica/messa in sicurezza del sito, in relazione ai lievi superamenti ottenuti, con la conseguente richiesta di espunzione del sito stesso dalla procedura di infrazione Europea.

## SCHEDA GEOGRAFICA TERRITORIALE

## TREVI NEL LAZIO (FR)

Località Casette Caponi



## Trevi nel Lazio

Comune italiano

Trevi nel Lazio è un comune italiano di 1.790 abitanti nella "ciociara" laziale.

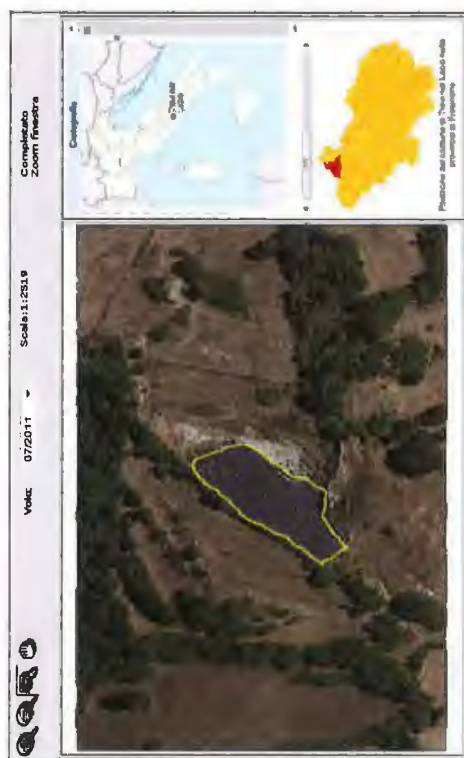
**Provincia:** Frosinone

**Coordinate:** 41°51' 50"N 13°15'E **Altitudine:** 821 m s.l.m. **Superficie:** 54,13 km<sup>2</sup>

**Densità ab.:** 32,59 ab./km<sup>2</sup> **Frazioni:** altipiani di Arcinazzo **Classificazione sismica:** zona 2 B (rischio medio)

**Aree Naturali limitrofe:** parco dei Monti Simbruini e parte della comunità montana dei Monti Ernici.

**Territorio:** Si trova nell'alta valle del fiume Aniene che qui forma le caratteristiche Cascate di Trevi. Il territorio comunale si trova a cavallo tra i monti Simbruini a nord ed i monti Ernici a sud.



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 1456

**Regione:** LAZIO

**Comune:** Trevi

**Coordinate UTM Est:** 13.224004

**Coordinate UTM Nord:**

ROMA

Casette Caponi

41,859524

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data dei sopralluoghi:** 18.09.2017

**Come raggiungere il sito:** Dall'altipiano di Arcinazzo, procedere in direzione ovest e prendere la SP 28 verso via delle stelle alpine, percorrerla per circa 5,6 KM, poi svoltare a sinistra e prendere la SP 193 percorrerla per circa 500 metri e il sito si trova sulla destra



**SCHEDA OPERATIVA****Regione: LAZIO****Titolo intervento: Comune di Villa Latina (FR), località Camponi**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune di Villa Latina (FR) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>Fondi Regionali</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>località Camponi</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	Approvato prog. Definitivo Messa in sicurezza e caratterizzazione in data 29/05/2009 con ditta <i>ri.la.co.srl di Torrecuso (BN)</i>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>Avviati i lavori per il ripristino ed adeguamento del capping (apr. 2018)</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<b>Affidamento dell'esecuzione intervento</b>
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>Progetto di caratterizzazione</b>
<b>11</b>	Soggetto attuatore	Comune e Commissario Viceprefetto (FR)
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	Ufficio tecnico comunale – Marcello Cristini
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUZIONE PREVISTA</b>	<b>VIII semestre - 02 Dicembre 2018</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **11.10.2017** - Squadra sopralluoghi: effettuati rilievi fotografici al fine di redigere il fascicolo informativo della discarica, intrapresi contatti info-investigativi ed eseguito il sopralluogo congiuntamente a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali di Atina (FR).
- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **19.01.2018** Squadra sopralluoghi: recupero documentazione amministrativa e contabile dal Comune sul sito di discarica, analisi degli stessi da parte della squadra info-investigativa.
- ✓ **22.01.2018** riunione istituzionale presso Reg. Lazio Capo di Gabinetto per coordinare le attività dei siti Laziali (presenti: ViceD. Arpa Cintoli, Assessore Reg.Lazio, Capo di Gab. Reg. Lazio, Comm.rio Straordinario, Cap. Fusco, Funzionario Reg. Lazio Monaco)
- ✓ **08.02.2018** Comunicato al comune che il sito è stato commissariato con decisione in data 22.11.2017.
- ✓ **14.02.2018** recupero ulteriore documentazione amministrativa dal Comune
- ✓ **14.03.2018** riunione conoscitiva ed operativa delle attività svolte e per avviare le operazioni da eseguire al fine di porre in sicurezza la discarica.
- ✓ **19.03.2018** trasmissione di Arpa della relazione tecnica del campionamento effettuato in data 24-25/10/2016 da cui emergono superamenti CSC (idrocarburi C>12 nei campioni denominati SIC1 e S1topsoil ma per destinazione urbanistica "sito ad uso verde pubblico, privato e residenziale").
- ✓ **20.03.2018** Roma riunione esecutiva sulle opere da eseguire. Presenti: comune Villa Latina (uff. tecnico) e Regione Lazio – Ambiente.
- ✓ **28.03.2018** Roma riunione analitica sulla caratterizzazione eseguita e connesso studio dell'operatività esecutiva delle attività da svolgere (soggetti: commissario comunale – ufficio tecnico – Regione Lazio – Arpa Frosinone).
- ✓ **17.04.2018** Roma – riunione (Arpa- Regione-Comune) per confermare ed analizzare il report dei risultati della caratterizzazione e organizzare le attività al fine di avviare ulteriori indagini integrative per l'unico superamento di CSC rilevato. Si è dato mandato al comune di avvalersi di un professionista per effettuare il piano delle aggressive esplorazioni che, saranno per le v.b. e in un'ottica di fattiva collaborazione, validate e verificate da Arpa, inoltre si è stabilito che i campionamenti (cronoprogramma attività) dovranno essere posti in essere dal giorno **19 giugno p.v.**
- ✓ **17.05.2018** Roma riunione da cui emerge la necessità di effettuare dei nuovi campionamenti affinché si possa conferire l'incarico per l'effettuazione degli stessi ad un altro tecnico. Si conferma al Comune la necessità di effettuare dei nuovi campionamenti sul sito, con modalità che verranno indicate dal nuovo tecnico incaricato, che provvederà a riportare in planimetria i nuovi punti di indagine, individuati nell'area interessata dal superamento; altresì ARPA verificherà il nuovo cronoprogramma delle attività in modo che possa essere condiviso e stabilita quindi la tempistica dei prelievi
- ✓ **11.06.2018** ricevuto il cronoprogramma attività redatto da professionista incaricato al comune al fine di effettuare ulteriori campionamenti. Inviato ad Arpa tale progetto per ricevere un parere di merito in modo da poter dare pronto avvio agli ulteriori campionamenti. Si sottolinea che è interesse di questa Struttura Commissariale operare in costante sinergia con tutti i soggetti pubblici coinvolti al fine di portare in espunzione, dalla procedura di infrazione Europea, il sito in oggetto nella prossima VIII semestralità.

## SCHEDA GEOGRAFICA TERRITORIALE

## VILLA LATINA (FR)

Località Campioni



## Villa Latina

Comune italiano

Villa Latina è un comune italiano di 1 215 abitanti della provincia di Frosinone nel Lazio. Il nome ufficiale fino al 1862 era 'Agnone'. Il nome attuale, Villa latina, lo si deve alla presenza di un'antica villa termale meta di villeggiatura per i Romani.

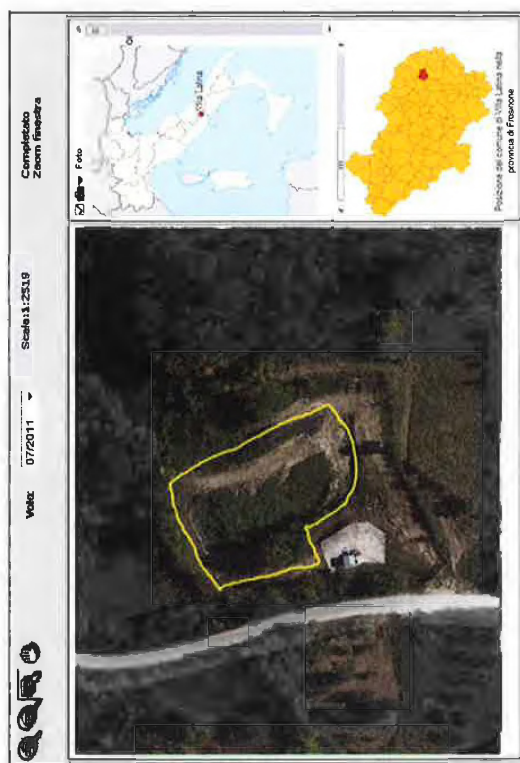
**Provincia:** Frosinone

**Coordinate:** 41°37'N 13°50'E **Altitudine:** 415 m s.l.m. **Superficie:** 17,03 km2 **area:** submontana

**Densità ab.:** 71,39 ab./km2 **Frazioni:** Vallegrande, Colozzi, Pelino, Panetta, Pacitti, Tosti, Valenti

**Classificazione sismica:** zona 1 (rischio alto) **Aree Naturali limitrofe:** parco del Monte Bianco

**Territorio:** Nel territorio comunale si trova il monte Bianco che raggiunge i 1.167 metri sul livello del mare. Fa parte della comunità montana Valle di Comino. Il territorio comunale è luogo di produzione di alcuni vini regolamentati dal disciplinare Atina DOC.



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4600

**Regione:** LAZIO **Provincia:** Frosinone

**Comune:** Villa Latina **Località:** Campioni

**Coordinate UTM Est:** 13 853615 **Coordinate UTM Nord:** 41 613087

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data dei sopralluoghi:**

**Come raggiungere il sito:** girare a sinistra alla prima SP, poi svoltare a dx al bivio con la SS.

**APPENDICE****Schede delle singole discariche:**

- **Geografiche**
- **Fossir**
- **Operative**

**Campania****Regione Campania**

Elenco 14 siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario:

- |  |   |
|--|---|
| ➤ Avellino – Andretta                    | <b>ESPUNTA – VII sem. 02 giugno 2018</b>  |
| ➤ Avellino – Rotondi                     | <b>ESPUNTA – VI sem. 02 dicembre 2017</b> |
| ➤ Benevento                              | <b>ESPUNTA – VII sem. 02 giugno 2018</b>  |
| ➤ Benevento – Castelpagano               | <b>ESPUNTA – VI sem. 02 dicembre 2017</b> |
| ➤ Benevento – Castelvetere di Valfortore | <b>ESPUNTA – VI sem. 02 dicembre 2017</b> |
| ➤ Benevento – Cusano Mutri               | <b>ESPUNTA – VI sem. 02 dicembre 2017</b> |
| ➤ Benevento – Durazzano                  | <b>ESPUNTA – VI sem. 02 dicembre 2017</b> |
| ➤ Benevento - Pescosannita               |   |
| ➤ Benevento – Puglianello                |   |
| ➤ Benevento – Sant’ Arcangelo Trimonte   |   |
| ➤ Benevento – San Lupo                   |   |
| ➤ Benevento – Tocco Caudio               |   |
| ➤ Salerno – Pagani                       |   |
| ➤ Salerno – S. Arsenio                   |   |

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: CAMPANIA****Titolo intervento: Comune di ANDRETTA – località Frascineto**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune di ANDRETTA (AV) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>Fondi nazionali €</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>MISP</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località Frascineto</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>concluso</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>MISP conclusa</b></li> <li>➤ <b>Pagamento dell'ultimo SAL</b></li> </ul>
<b>7</b>	Risultati attesi	-
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	-
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	-
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
<b>11</b>	Soggetto attuatore	Comune
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP - Geom. Scanzano Luigi DL - Ing. Corvino Angelo
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	-
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>VII semestralità - 02 giugno 2018</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **04.02.2018** Finito intervento di MISP, pagato ultimo SAL, il DL sostiene che i lavori finiranno (mancano solo rifiniture) a fine febbraio.
- ✓ **04.02.2018** Da fissare riunione con Arpac, Provincia di Avellino, Regione e Comune.
- ✓ **12.04.2018** Squadra sopralluoghi effettuate foto e rilievi per fascicolo informativo e fotografico del sito e delle aree limitrofe alla discarica. Inoltre presso l'ufficio Tecnico Comunale per ritirare la documentazione amministrativa al fine di ricostruire la "storia" della discarica.
- ✓ **15.05.2018** Avellino – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **17.05.2018** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **21.05.2018** Roma – riunione con il Comune e la Regione presso il Ministero dell'Ambiente per verificare l'incartamento da produrre.
- ✓ **29.05.2018** Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **31.05.2018** Roma - determina commissariale n.39 del 31.05.2018.
- ✓ **31.05.2018** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VII semestralità (giugno 2018). Invio documentazione alla Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione infrazioni Europee, al fine di sottoporla alla valutazione della Commissione Europea.

## SCHEDA TERRITORIALE

**ANDRETTA (AV)**  
Località Frascineto

Aviano

**Andretta**

Comune italiano

Andretta è un comune italiano di 1.884 abitanti della provincia di Avellino in Campania. L'etimologia si collega con i cognomi Andretta, Andrietta o Andrietti che derivano a loro volta dal nome greco Andrea. Secondo altri invece il nome deriverebbe dal greco andrea, avòpeto, ossia fermezza, forza.

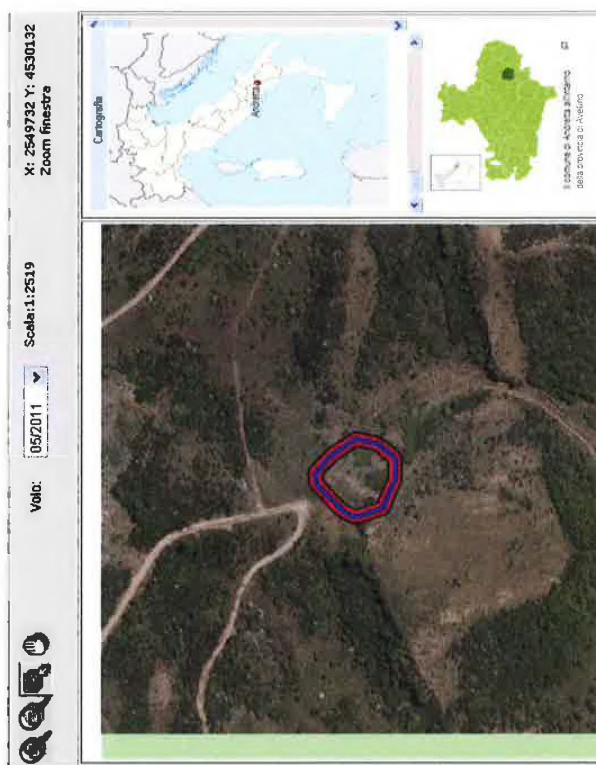
**Provincia:** Avellino

**Superficie:** 43 km2 **densità abitativa:** 43 ab/km2 **coordinate:** 40°56' 18" N 15°19' 33" E

**Altitudine:** 850 m **Area:** montana **classe sismica:** zona I (sismicità alta)

**Aree naturali di rilievo:** appennino campano ed Irpinia, fiume Ofanto **Frazioni:** Mattinella

**Territorio:** Si estende su una superficie di 43.61 km². Il paese ha subito notevoli danni materiali a causa del terremoto dell'Irpinia del 1980. La piccola città, sorge su un'alta collina che domina l'Appennino. Nelle vicinanze scorre il fiume Ofanto.



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4773  
**Regione:** CAMPANIA **Provincia:** AVELLINO  
**Comune:** ANDRETTA **Località:** Frascineto  
**Coordinate UTM Est:** 529633.09 **Coordinate UTM Nord:** 4530183.4  
**T:**33

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** 12.04.2018 -

Informazioni utili per raggiungere il sito

**Come raggiungere il sito:** Dalla SS 91 deviare in c/da Frascineto di Andretta e giunti in prossimità di una sbarra attraverso una strada comunale proseguire per circa 400 mt.

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: CAMPANIA****Titolo intervento: Benevento (BN), località Ponte Valentino**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Benevento (BN), località Ponte Valentino</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>POR Cipe FSC 2007-2013</b> <b>DGR 343/2016</b> <b>€ 4.000.000</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>località Ponte Valentino</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>In corso lavori MISP con capping</b> <b>Approvato progetto MISP</b> <b>Effettuata Analisi di rischio</b> <b>Effettuata Caratterizzazione</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	-
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP con capping</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>Progetto Esecutivo di Misp</b>
<b>11</b>	Soggetto attuatore	/
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	<b>RUP: ing. Antonio Soreca</b> <b>Direttore Lavori (DL) : ing. Roberto La Peccerella</b>
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>VII semestralità ( 02 giugno 2018)</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **05.10.2017** squadra sopralluoghi effettuate fotografie delle condizioni della discarica sito e delle aree circostanti. Preso contatti con il Comando Carabinieri del luogo e sopralluogo svolto congiuntamente a personale del N.I.P.A.F (Nucleo Investigativo Polizia Ambientale e Forestale).
- ✓ **25.01.2018** squadra sopralluoghi effettuato rilievo fotografico per fascicolo documentale del sito e prelievo documentazione amministrativa, ambientale e contabile presso il Comune..
- ✓ **21.01.2018** **Consegna Relazione Procura di Benevento.** "La discarica di Via Ponte Valentino è divisa in due lotti separati da una strada. Con finanziamento POR 2000-2006 è stato realizzato MISP del 1° lotto. Nel 2° lotto sono in corso i lavori di MISP con Capping, paratie e Diaframma interrato per eventuale percolato. Al di là del contenzioso amministrativo, chiarito a novembre 2017, il cronoprogramma prevede la fine lavori dopo 180 dal momento della consegna avvenuta il 31/08/2017. Quindi la conclusione dell'intervento è prevista per 27/02/2018. Il 2° lotto è durato più di quanto era previsto a causa dell'alluvione, tutto questo ha causato lo spostamento dei finanziamenti previsti dal POR 2007-2013 al POR 2014-2020."
- ✓ **05.04.2018** riunione presso UOD Benevento con Comune, Arpac, Provincia. L'intero intervento di MISP è stato diviso in due lotti, il primo lotto è stato già ultimato con collaudo tecnico, mentre il secondo lotto è in via di ultimazione ma la fine lavori non è più prevista al 20 aprile ma al 2 maggio, a causa delle condizioni meteo avverse. Il Comune ha rappresentato, con specifica cronistoria, come la procedura amministrativa della bonifica del sito è iniziata prima che il d.lgs. 152/2006 fosse in vigore. La Provincia e l'Arpac sono stati coinvolti nella fase del monitoraggio sia del primo che del secondo lotto al fine di verificare che si siano raggiunti gli obiettivi di bonifica.
- ✓ **17.05.2018** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **21.05.2018** Roma – riunione con il Comune e la Regione presso il Ministero dell'Ambiente per verificare l'incartamento da produrre.
- ✓ **29.05.2018** Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **31.05.2018** Roma - determina commissariale n.47 del 31.05.2018.
- ✓ **31.05.2018** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VII semestralità (giugno 2018). Invio documentazione alla Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione infrazioni Europee, al fine di sottoporla alla valutazione della Commissione Europea.

## SCHEDA TERRITORIALE

### BENEVENTO (BN)

Località Ponte Valentino



## Benevento

Comune italiano

**Benevento** (Beneviēnte in dialetto beneventano, Beneventum in latino), è un comune italiano di 60.027 abitanti, capoluogo della provincia omonima in Campania. Secondo le stime dell'OCSE, attorno a Benevento gravita un'area urbana con 109.815 abitanti.

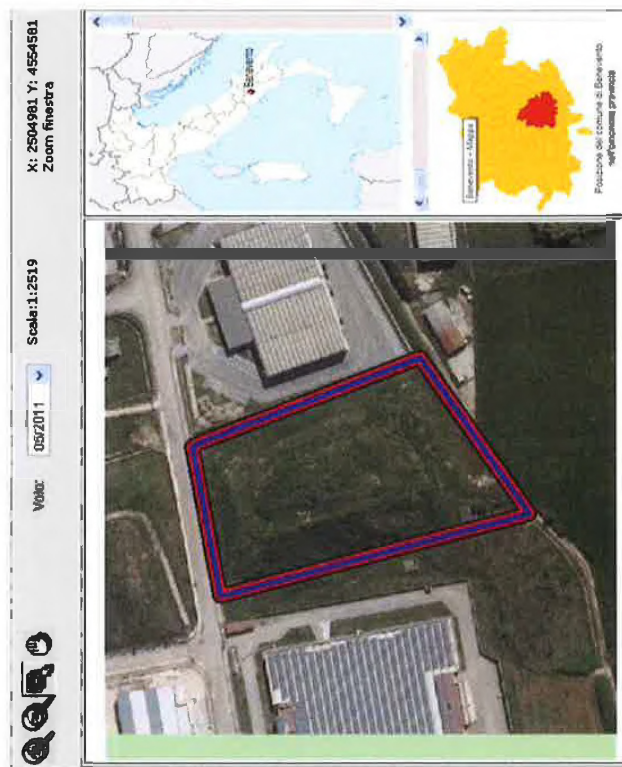
**Provincia:** Benevento

**Superficie:** 129 km2 **densità abitativa:** 465,95 ab/km2 **coordinate:** 41°08'N 14°47'E

**Altitudine:** 135 m.**Area:** submontana **classe sismica:** zona 1 (sismicità alta) **Frazioni:** /

**Aree naturali di rilievo:** Appennino Campano, regione del Sannio, Valle Vitulanese e massiccio del Taburno Camposauro.

**Territorio:** La città si trova nell'entroterra appenninico della Campania, nella parte meridionale della regione storica del Sannio, in una posizione quasi equidistante dai mari Tirreno e Adriatico. È posta in una conca circondata da colline: ad ovest, in particolare, oltre la Valle Vitulanese, si trova il massiccio del Taburno Camposauro: le sue cime, viste dalla città, disegnano la sagoma di una donna distesa, detta la "Dormiente del Sannio". Dalla parte più alta della città si possono scorgere le cime del Monte Mutria del Matese a nord-ovest, l'alta cortina del Partenio con il monte Avella a sud, il brullo Trimunzio montecalvese a sud-est e le appendici dei monti Dauni a est. La città è attraversata da due fiumi: il Calore, affluente del Volturno, e il Sabato, che confluisce nel Calore in contrada Pantano, poco ad ovest del centro cittadino. Il territorio su cui si estende la città è piuttosto ondulato. Il suo centro infatti si eleva su una collina nel mezzo della vallata, ed alcune contrade sorgono su altre colline circostanti. L'altezza media sul livello del mare è pari a 135 m, con una minima di 80 m ed una massima di 495 m, pari ad un'escursione di 415 mt.



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 9143

**Regione:** CAMPANIA **Provincia:** BENEVENTO

**Comune:** BENEVENTO **Località:** PONTE VALENTINO

**Coordinate UTM Est:** 485005 **Coordinate UTM Nord:** 4554561

**Dati primari del sito**

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** 05.10.2017 – 25.01.2018

**Come raggiungere il sito:** Strada Statale 90 bis e accesso alla zona industriale di Ponte Valentino

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: CAMPANIA****Titolo intervento: Castelvetere in Valfortore (BN) – località Lama Grande****ESPUNTA : VI SEMESTRE 2017 (dicembre 2017) – con f.n. dpe 0002396 p. del 12.03.2018 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dip- Pol. Europee**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune di Castelvetere in Valfortore (BN) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>POR FESR 2014/2020 DGR 343/2016 € 1.455.638,00</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località Lama Grande Coordinate UTM Est : 495870 Coordinate UTM Nord : 4588538</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Campionamenti fondo scavo in contraddittorio con ARPAC effettuati Lavori di svuotamento conclusi Apposizione "telo" isolante Effettuata Analisi di rischio Effettuata Caratterizzazione</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	/
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>BONIFICA CONCLUSA</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
<b>11</b>	Soggetto attuatore	<b>comune</b>
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	<b>RUP - Arch. EMMA Giancarlo</b>
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	/
<b>14</b>	<b>Espunzione</b>	<b>ESPUNTA VI SEMESTRE (02 DICEMBRE 2017)</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

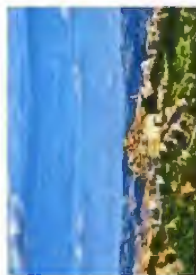
- ✓ **18.09.2017** squadra sopralluoghi foto sito ed aree limitrofe non che contatti con Comando Stazione Carabinieri Forestali.
- ✓ **05.12.2017** squadra sopralluoghi, rilievi fotografici dello stato delle lavorazioni eseguite sul sito e aggiornamento del fascicolo fotografico alla luce della prossima espunzione.
- ✓ **10.10.2017** Comune - recupero documentazione contabile-amministrativa propedeutica per l'espunzione in VI semestralità.
- ✓ **08.11.2017** Roma - riunione con struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di operare sinergicamente per la compilazione del dossier di bonifica della discarica.
- ✓ **14.11.2017** Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **22.11.2017** Roma - riunione con il Comune e la Regione Calabria presso il Ministero dell'Ambiente per verificare l'incartamento da produrre.
- ✓ **23.11.2017** Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **28.11.2017** Roma - Determina Commissariale n. 15 del 28.11.2017.
- ✓ **08.12.2017** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VI semestralità (Dicembre 2017).
- ✓ **08.12.2017** proposta in **espunzione (determina n.15)** inviata alla VI Semestralità con fn 12/3-9 del 28.11.2017.
- ✓ **12.03.2018** – f.n. DPE 0002396 -P-12.03.2018 con cui è stata comunicata dalla *Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche Europee* l'Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto. Questa è la motivazione: *“la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 15 del 24.11.2017 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni di soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D.Lgs. 152/2006), indicando una possibile contaminazione della matrice ambientale suolo (per i parametri tricloro etilene, cadmio e tallio). Nella successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica tali valori sono risultati al di sotto delle concentrazioni soglia di rischio, cioè dei valori di accettabilità del rischio. Viceversa, per quanto riguarda le acque sotterranee è stato rilevato un superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione per il parametro manganese, con tutta probabilità ricollegabile alla presenza dei rifiuti. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la bonifica/messa in sicurezza del sito, che ha comportato la totale rimozione dei rifiuti, smaltiti in impianti autorizzati a riceverli e l'attuazione di interventi volti ad impedire la migrazione degli inquinanti all'esterno del sito oggetto dell'intervento. Le prove di collaudo del fondo scavo effettuate al termine dei lavori hanno confermato che non vi sono superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione, attestando il risultato positivo degli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente realizzati. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata”*.



## SCHEDA TERRITORIALE

## CASTELVETERE IN VAL FORTORE (BN)

Località Lama Grande



SP35

## Castelvetere in Val Fortore

Comune italiano

Castelvetere in Val Fortore è un comune italiano di 1.183 abitanti della provincia di Benevento in Campania.

**Provincia:** Benevento

**Superficie:** 34,58 km2 **densità abitativa:** 35 ab/km2 **coordinate:** 41°27'N 14°56'E **Altitudine:** 706 m  
**Area montana classe sismica:** zona 2 (sismicità media) **Frazioni:** / **Aree naturali di rilievo:** alta valle del Fiume Fortore (Sammio)

**Territorio:** Castelvetere in Val Fortore è situato nell'alta valle del Fortore (Sammio orientale) sulla cima di un'altura (a 706 m s.l.m.) dell'Appennino campano, ai confini col Molise e la Daunia, pressoché equidistante da Benevento e Campobasso. Il Fortore è un fiume lungo 110 km che scorre nelle province di Benevento, Campobasso e Foggia. Nasce dal monte Altieri sul versante adriatico dell'Appennino campano, dall'unione di quattro ruscelli, ed è il 2° fiume pugliese per lunghezza e portata dopo l'Ofanto.



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti:

**Progressivo oggetto:** 3678

**Regione:** CAMPANIA

**Comune:** CASTELVETERE IN VAL FORTORE

**Coordinate UTM Est:** 495870

**Provincia:** BENEVENTO

**Località:** Lama Grande

**Coordinate UTM Nord:** 4588538

**Dati primari del sito**

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data dei sopralluoghi:** 18.09.2017 e 05.12.2017

**Come raggiungere il sito:** Prendere la S.P. per Tufara (CB) dopo circa 2 Km imboccare la stradina brecciata a DX che conduce al sito

**SCHEMA OPERATIVA****Regione: CAMPANIA****Titolo intervento: Castel Pagano (BN) – località Campo della Corte****ESPUNTA : VI SEMESTRE 2017 (dicembre 2017) – con f.n. dpe 0002396 p. del 12.03.2018 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dip- Pol. Europee**

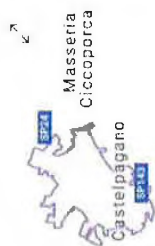
<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune di Castelpagano (BN) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	/
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località Campo della Corte</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Bonificata</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	/
<b>7</b>	Risultati attesi	/
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>Progetto di caratterizzazione</b>
<b>11</b>	Soggetto attuatore	Comune
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	-
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE</b>	<b>VI Semestralità – Dicembre 2017</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **25.01.2018** squadra sopralluoghi effettuato primo sopralluogo, con rilievi fotografici della condizione della discarica e delle aree limitrofe. Preso contatti e sopralluogo effettuato con personale del Comando Carabinieri del luogo.
- ✓ **26.01.2018** incontro informativo con Comando Carabinieri Stazione di Castelpagano.
- ✓ **08.12.2017** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VI semestralità (Dicembre 2017).
- ✓ **12.03.2018** – f.n. DPE 0002396 -P-12.03.2018 con cui è stata comunicata *dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche Europee l'Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto. Questa è la motivazione: la documentazione d'appoggio (determina del Comune di Castelpagano n.278 del 01/12/2017) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D. Lgs. 152/2006). La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo (per i parametri cromo e nichel) e nelle acque sotterranee (per i parametri argento, cromo, mercurio e piombo). Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la "messa in sicurezza permanente" del sito, i cui lavori sono stati completati il 25/10/2017. Ai sensi della normativa italiana in materia di bonifiche, la messa in sicurezza permanente consiste in interventi diretti al contenimento delle fonti inquinanti. La documentazione prodotta dalle Autorità italiane attesta che tali interventi sono stati attuati e che, successivamente, a far data dal 30/11/2017, è stato avviato il piano di monitoraggio ambientale. Pertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.*

## SCHEDA TERRITORIALE

**CASTELPAGANO (BN)**  
Località Campo della Corte



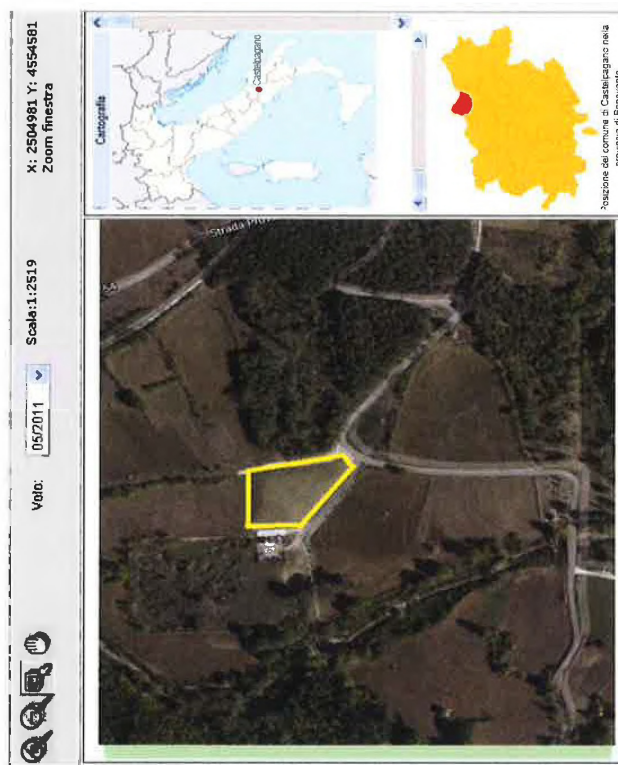
## Castelpagano

Comune italiano

Castelpagano (Castellu, Pajànu in campano) è un comune italiano di 1 474 abitanti della provincia di Benevento in Campania. L'appellativo di pagano potrebbe essere derivato da un qualche avamposto pagano superstito in zona, ma nulla di certo se ne sa prima della conquista normanna.

**Provincia:** Benevento  
**Superficie:** 38,08 km2 **densità abitativa:** 38,5 ab/km2 **coordinate:** 41°24' N 14°48' E  
**Altitudine:** 630 m **Area:** submontana appenninica **classe sismica:** zona 1 (sismicità alta)  
**Frazioni:** Monticelli, Nardillo al Bosco, Paoloni, Ripa Piana, Tufarelli,  
**Are naturali di rilievo:** alto Sannio, Monte Freddo.

**Territorio:** Castelpagano fa parte della Regione Agraria n.2 della provincia di Benevento e della Comunità Montana Zona Alto Tammaro. Castelpagano si trova nella parte settentrionale della provincia di Benevento, nell'alto Sannio, al confine con il Molise. Situato in una depressione a nord di Monte Freddo (787 m) e a sud della Croce del Cupone (879 m), fra i torrenti Torti e Tammarecchia, il suo territorio presenta caratteristiche paesaggistiche proprie sia dei rilievi della Puglia che dell'Appennino meridionale: estesi boschi di cerri e farnie, residui della selva che si estendeva dal Tammaro al Fortore e all'Irpinia in epoca preromana e romana. I terreni sono di varia natura: argillosa (in località Pagliarello), anidritica (località Baraccone), silico-elastica (località Scarcioni e Nardillo), carbonatica (località Termine Ferrone e Monaci).



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:**

**Regione:** CAMPANIA **Provincia:** BENEVENTO  
**Comune:** CASTEL PAGANO **Località:** CAMPO DELLA CORTE  
**Coordinate UTM Est:** 14.797866 **Coordinate UTM Nord:** 41.402108

**Dati primari del sito**

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data dei sopralluoghi:** 25.01.2018

**Come raggiungere il sito:** Dista dal suo capoluogo di provincia circa 45 km e si raggiunge facilmente dalla Statale 212 della Val Fortore, che collega Benevento con Campobasso.

**SCHEMA OPERATIVA****Regione: CAMPANIA****Titolo intervento: Cusano Mutri (BN) – località Battitelle****ESPUNTA : V SEMESTRE 2017 – con f.n. dpe 0009311 – p- 05/09/2017 del PCM – Dip- Pol. Europee - Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione.**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune di Cusano Mutri (BN) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>Fondi Regione CAMPANIA</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località Battitelle</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Effettuata Analisi di rischio Effettuata Caratterizzazione MISP</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	/
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	<b>Messa in Sicurezza Permanente (MISP)</b>
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
<b>11</b>	Soggetto attuatore	Comune
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP e DL)	/
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	/
<b>14</b>	<b>Espunzione</b>	<b>ESPUNTA in V semestralità (giugno 2017)</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **02.04.2017** Roma - preparazione documentazione fascicolare propedeutica per l'espunzione in V semestralità.
- ✓ **04.04.2017** Roma - predisposizione del fascicolo amministrativo (raccolta documentazione probante la regolarizzazione del sito) per la richiesta di espunzione.
- ✓ **20.05.2017** proposta in **espunzione** inviata alla **V Semestralità**.
- ✓ **27.07.2017** Cusano Mutri (BN) - squadra sopralluoghi effettuati rilievi fotografici sul sito e sulle aree limitrofe ad esso, e preso contatti con il locale Comando Carabinieri ed il Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale.
- ✓ **05.09.2018** **Espunzione accettata con f.n. n. dpe 0009311 – p- 05/09/2017 della della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione** - con la seguente motivazione: *“la documentazione d'appoggio (decisione del comune di Cusano Mutri n.87 del 19.4.2017) indica che indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato che la contaminazione era superiore ai limiti stabiliti dal D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica hanno confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo e nelle acque sotterranee. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la “messa in sicurezza permanente” del sito, i cui lavori sono stati completati il 30.03.2017. Pertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.*

## SCHEDA TERRITORIALE

## CUSANO MUTRI (BN)

Località Battitelle



## Cusano Mutri

Comune italiano

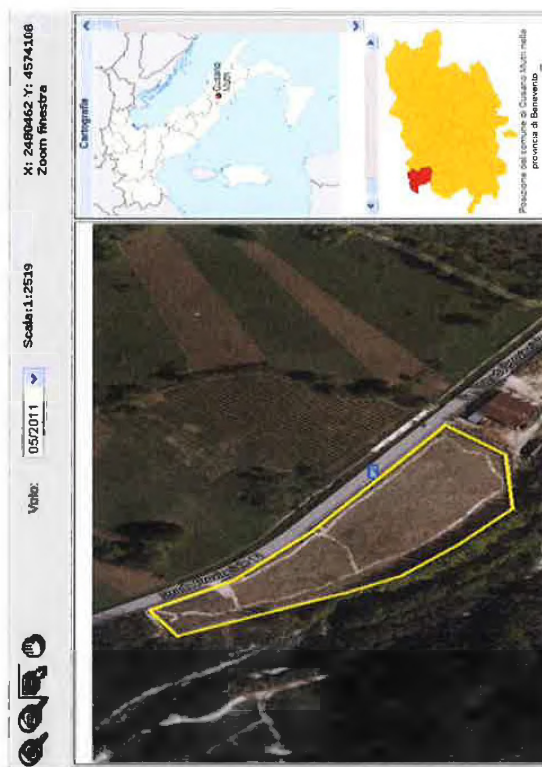
Cusano Mutri è un comune italiano di 4.040 abitanti della provincia di Benevento in Campania. Fa parte del Parco regionale del Matese e della Comunità montana del Terno. Il nome, che significherebbe "coppa", ne indicherebbe anche la configurazione topografica da cui deriverebbe il primitivo simbolo ideografico "Q", che rappresentava la cerchia dei monti con la gola di Lavello, unico sbocco. Notizie certe affiorano solo nel 490 d.C., quando papa Felice III inviò un presbitero per officiare nella cappella del castrum (castello).

**Provincia:** Benevento

**Coordinate:** 41°20'N 14°30'E **Superficie:** 58,08 km2 **densità abitativa:** 69 ab/km2

**Altitudine:** 475 m **Area:** submontana **classe sismica:** zona I (sismicità alta) **Frazioni:** Bocca della Selva, Civitella Lucimo, Aree naturali di rilievo: Monte Mutria, Monte Calvario.

**Territorio:** Ubicato sul versante sud del Matese, inglobato nell'antico Sannio Pentro, oggi al confine tra Campania e Molise. Dista 20 km dall'antica città romana di Telesia sul versante sud-ovest, in Campania, e a 30 km dall'altra città romana Saepinum, in Molise, sul versante nord-est. Il suo territorio si estende per circa 60 km², con altimetria minima di 257 m alla gola di Lavello - e massima di 1825 m al Monte Mutria al confine con il Molise. Il Monte Calvario ricade nell'ambito del Parco Regionale del Matese in una delle zone più importanti dal punto di vista paesaggistico dell'intero territorio comunale; dal punto più alto, a quota 560 mt., si può godere di un panorama unico, che spazia dalla Cività di Pietraroja, al Monte Mutria, al Monte Cigno, a tutta la vallata del Terno. Il Monte Calvario è raggiungibile dal centro abitato tramite via Calvario per confluire in un sentiero naturalistico. Dopo un tratto più o meno pianeggiante, si attraversa il ponticello sul torrente Conca-Torna detto Ponte Cappella. Qui inizia la salita che conduce alla vetta del colle costeggiando in un primo tratto il versante sud affacciato sul torrente Reviola e successivamente inerpandosi in maniera sinuosa con ricorrenti tornanti sul versante est. Lungo l'intero percorso ritroviamo numerose cappelle votive e le edicole della Via Crucis con pannelli ceramici raffiguranti le quattordici stazioni. Alla sommità del colle si trova la Chiesa di Santa Croce al Monte Calvario meta di processioni. Nel territorio di Cusano Mutri, lungo il corso del fiume Terno, si trovano sentieri, grotte, forre e gole visitabili.



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 3605  
**Regione:** CAMPANIA  
**Provincia:** BENEVENTO  
**Comune:** CUSANO MUTRI  
**Località:** Battitelle  
**Coordinate UTM Est:** 460432  
**Coordinate UTM Nord:** 4574028

Informazioni utili del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data dei sopralluoghi:** 27/07/2017

**Come raggiungere il sito:** SP Certo-Cusano M. loc. Battitelle altezza deposito legname "L'isolegno" sponda sx torrente Terno.

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: CAMPANIA****Titolo intervento: DURAZZANO (BN) – località Fosso DELLE NEVI****ESPUNTA: V SEMESTRE 2017 – con f.n. dpe 0009311 – p- 05/09/2017 del PCM – Dip- Pol. Europee - Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione.**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune di Durazzano (BN) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>Fondi Regione CAMPANIA</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località FOSSO DELLE NEVI</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Effettuata Analisi di rischio Effettuata Caratterizzazione Concluso – discarica in sicurezza (MISP)</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	/
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
<b>11</b>	Soggetto attuatore	Comune
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP e DL)	/
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	/
<b>14</b>	<b>Espunzione</b>	<b>ESPUNTA in V semestralità (giugno 2017)</b>

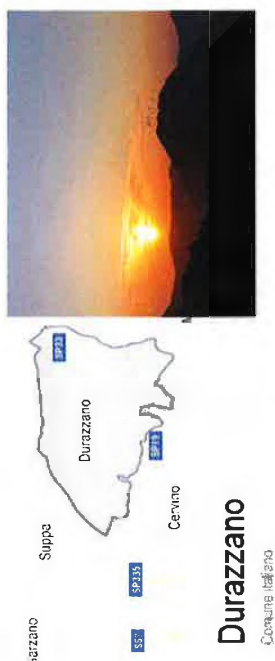
**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **02.04.2017** Roma - preparazione documentazione fascicolare propedeutica per l'espunzione in V semestralità.
- ✓ **04.04.2017** Roma - predisposizione del fascicolo amministrativo (raccolta documentazione probante la regolarizzazione del sito) per la richiesta di espunzione.
- ✓ **20.05.2017** proposta in **espunzione** inviata alla V Semestralità.
- ✓ **27.07.2017** Durazzano (BN) - squadra sopralluoghi effettuati rilievi fotografici del sito per verificarne le condizioni alla luce della Messa in Sicurezza, intrapreso contatti informativi con Comando Stazione Carabinieri Forestale di Santagata dei Goti .
- ✓ **05.09.2017** **Espunzione accettata con f.n. n. dpe 0009311 – p- 05/09/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione - con la seguente motivazione: “la documentazione d'appoggio (decisione del Comune di Durazzano n.142 del 30.05.2017) certifica che le indagini preliminari svolte nel sito hanno registrato livelli di contaminazione superiori ai limiti stabiliti dal D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica hanno confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo da berillio. D'altra parte, è stata esclusa la presenza di acque superficiali e quindi anche il rischio di inquinamento delle acque sotterranee è stato considerato molto ridotto. Le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza permanente del sito, i cui lavori sono stati completati il 25/10/2016. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.**
- ✓ **28.02.2018.** Squadra sopralluoghi presso l'ufficio tecnico per ritiro documentazione inerente la discarica al fine di eseguire ulteriori controlli amministrativi.

## SCHEDA TERRITORIALE

## DURAZZANO (BN)

Località Fosso delle nevi



## Durazzano

Comuna italiano

Durazzano è un comune italiano di 2.205 abitanti della provincia di Benevento in Campania. Con il vicino comune di Limatola, può essere considerato l'unico centro sannita di fatto, appartenente all'area geografica casertana. L'origine del nome potrebbe derivare dal primitivo Oraczanum, che insieme al termine Durazzano per la sua flessione aggettivale, sembra che siano nati da un antico possesso precliale

**Provincia:** Benevento

**Superficie:** 12,08 km2 **densità abitativa:** 170 ab/km2 **coordinate:** 41°04' N 14°27' E

**Altitudine:** 286 m **Area collinare classe sismica:** zona 2 (sismicità media) **Frazioni:** Casanova, San Giorgio, Cirigliano. **Are naturali di rilievo:** Monte Burrano e Monte Longano.

**Territorio:** Situato sull'estremo confine occidentale della provincia di Benevento, Durazzano sorge in una valle circondata dal Monte Burrano (mt. 776 slm) a sud, dal Monte Longano (mt. 585 slm) a nord, dal Monte Aglio (mt. 458 slm) ad ovest e dalla gola di Tagliola ad est che apre la valle verso il vicino comune di Sant'Agata de' Goti. Cade di un impianto colico di 7 aerogeneratori pari a 14 MW installato nell'ottobre del 2005.



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:**

**Regione:** CAMPANIA

**Provincia:** BENEVENTO

**Comune:** DURAZZANO

**Località:** FOSSO DELLE NEVI

**Coordinate UTM Est:** 14.474563

**Coordinate UTM Nord:** 41.049465

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data sopralluoghi:** 27/07/2017 - 28/02/2018.

**Come raggiungere il sito:** dal Comune di Durazzano prendere la SP33, poi direzione sud est prendere Via Corpo di Cristo per circa 700m , poi svoltare a sinistra e percorrere circa 500m , e svoltare nuovamente a sinistra e percorrere la strada sterrata per circa 2.3 Km il sito si trova sulla destra

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: CAMPANIA****Titolo intervento: Comune di PAGANI – località TORRETTA**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune di PAGANI</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	/
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Analisi di rischio (cava) cappingi concluso su discarica e predisposizione modello concettuale definitivo</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località Torretta</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Analisi di rischio approvata con prescrizioni Arpac</b> <b>Effettuata Caratterizzazione</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>Misp con capping</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>Scorticamento suolo superficiale e contenimento suolo profondo per i superamenti CSR</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	<b>MISP con capping</b>
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
<b>11</b>	Soggetto attuatore	Comune
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	Ing. Bonaventura Tramontano
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PRESUNTA</b>	<b>XI semestralità - 02 GIUGNO 2020</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **07.02.2018** Pagani (SA) - squadra sopralluoghi effettuati rilievi fotografici delle condizioni della discarica e delle aree circostanti al fine di alimentare il fascicolo informativo. Sopralluogo eseguito congiuntamente a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestale di Pagani e del Comando Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di SALERNO.
- ✓ **01.03.2018** Pagani (SA)- sopralluogo al fine di ispezionare le aree limitrofe al sito ed effettuare un'analisi operativa-investigativa del contesto urbano.
- ✓ **12.03.2018** Salerno- Riunione operativa di indirizzo per agevolare le azioni da intraprendere a fattore comune al fine di indirizzare il progetto di regolarizzazione del sito
- ✓ **20.03.2018** Salerno – riunione per approvazione analisi di rischio (ADR), è sorta l'esigenza di effettuare ulteriori campionamenti intorno all'area di discarica al fine di dimostrare che alcuni superamenti di "tallio" sono connaturali ai valori di fondo. E' emersa comunque la necessità di effettuare una progettazione di messa in sicurezza permanente con Capping.
- ✓ **11.04.2018** il Rup di Pagani invierà entro martedì 17.04.2018 una relazione relativa agli ulteriori campionamenti.
- ✓ **23.05.2018** Pagani - incontro con il Rup al fine di stabilire gli iter amministrativi procedurali per bonificare la zona della cava (effettuato una completa analisi di rischio e caratterizzazione) e concludere, sulla zona 1 e 2 della discarica, redigendo il modello concettuale definitivo sulla base dei campionamenti effettuati. Si è concordato di coinvolgere la Regione in merito alla presenza di rifiuti speciali nell'area della cava. Si effettuerà a breve incontro tecnico con Arpa per la redazione dello studio del progetto definitivo e del modello concettuale



## SCHEDA TERRITORIALE

**PAGANI (SA)**  
Località Torretta



## Pagani

Comune italiano

Pagani (Pavan in napoletano) è un comune italiano di 35.835 abitanti della provincia di Salerno in Campania. Sul toponimo Pagani sono state avanzate diverse ipotesi. Potrebbe derivare dal latino pagus (villaggio), per la presenza di un villaggio dell'antica Nuceria. Altra ipotesi è l'utilizzo dell'aggettivo pagano in opposizione a cristiano, poiché in questo territorio potrebbero essersi stabiliti gruppi di saraceni. L'ipotesi più attendibile sembra essere quella che fa derivare il toponimo dalla nobile famiglia Pagano, di origine franco-normanna, venuta in zona ai tempi della conquista normanna del meridione d'Italia (da cui sarebbe nato Ugo dei Pagani, fondatore dei Templari) e poi legata ai sovrani angioini ed aragonesi.

**Provincia:** Salerno

**Superficie:** 12 km<sup>2</sup> **densità abitativa:** 2911 ab./km<sup>2</sup> **coordinate:** 40°05' N 15°34' E

**Altitudine:** 35 m **Area:** pianura vallosa **classe sismica:** zona 2 (sismicità medio-bassa) **Frazioni:** /

**Arece naturali di rilievo:** Monti Lattari, Valle del Fiume Sarno.

**Territorio:** La città sorge lungo le pendici settentrionali dei Monti Lattari, nel territorio della Valle del Sarno che prende il nome di Agro nocerino-sarnese. Collocata nella zona più a nord della provincia di Salerno ai confini con le province di Napoli ed Avellino, dista 15 km da Salerno e 52 km da Napoli ed è la seconda città più densamente popolata della sua provincia. Il suo territorio è attraversato dal torrente Cavaioia, affluente del fiume Sarno e ha una superficie prevalentemente pianeggiante con altitudine massima di 835 m ed altitudine minima di 15 m. In passato ha subito notevoli danni causati dai terremoti, inoltre ha risentito dell'attività vulcanica del Vesuvio, distante circa 20 km, con l'arrivo di detriti e lapilli trasportati dai venti

## SCHEDA FOSSIR



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 2827

**Regione:** CAMPANIA **Provincia:** SALERNO

**Comune:** PAGANI **Località:** Torretta

**Coordinate UTM Est:** 2487446 **Coordinate UTM Nord:** 4508832

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del Sopralluogo:** 07.02.2018

Informazioni utili per raggiungere il sito

**Come raggiungere il sito:** dal Comune di Pagani, percorrere via Giuseppe Torre per circa 400m, poi svoltare a sinistra e prendere via Carlo Tramontano per circa 33 metri, poi prendere via Tramontana e percorrerla per circa 1,2 km, il sito si trova sulla sinistra.

**SCHEDE OPERATIVE****Regione: CAMPANIA****Titolo intervento: Pesco Sannita (BN) – località Lama**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune di Pesco Sannita (BN)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>€ 1.692.106,70 Por 2014-2020 per Bonifica;</b> <b>(DGR di programmazione 343/2016)</b> <b>Por 2007/13 – finanziata caratterizzazione</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Bonifica attraverso svuotamento del corpo rifiuti</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località Lama</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Concluse operazioni di gara per affidamento del Piano operativo di Bonifica (Pob)</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>Svuotamento del corpo rifiuti</b> <b>E realizzazione MISP</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>Misp</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	<b>/</b>
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<b>In corso determina di Aggiudicazione</b>
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>Progetto esecutivo di bonifica</b>
<b>11</b>	Soggetto attuatore	<b>comune</b>
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	<b>RUP ing. Corbo Giuseppe</b>
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>/</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>VIII semestralità (02 dicembre 2018)</b>

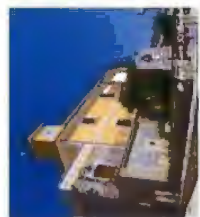
**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **04.10.2017** squadra sopralluoghi effettuati rilievi fotografici delle condizioni della discarica e delle aree circostanti al fine di alimentare il fascicolo informativo del sito. Il sopralluogo è stato eseguito congiuntamente al personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali di San Marco dei Cavoti (BN).
- ✓ **19.07.2017** Approvazione progetto esecutivo anche a seguito del parere idraulico del Genio Civile
- ✓ **20.07.2017** Affidamento lavori. Fine lavori previsto per settembre 2018
- ✓ **07.05.2018** Benevento – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **11.06.2018** Aggiornamento sulla situazione del sito. Documentazione inviata, con ritardo, da cui si evince lo stato avanzamento lavori di Bonifica e Misp. Da cronoprogramma la fine dei lavori è prevista ad agosto 2018. In corso le analisi in contraddittorio con Arpac per la corretta caratterizzazione dei rifiuti e conseguente idoneo smaltimento.

## SCHEDA TERRITORIALE

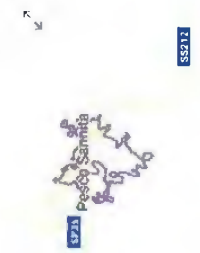
### PESCO SANNITA (BN)

Località Lama



## Pesco Sannita

Comune italiano



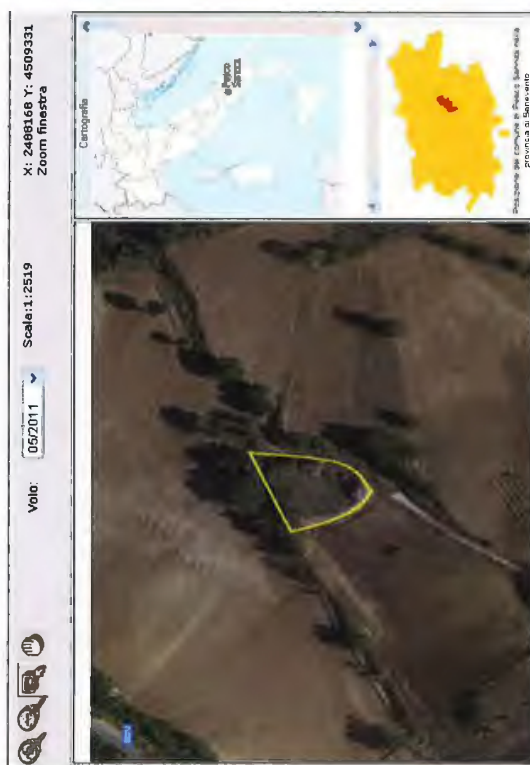
Pesco Sannita (U. Plesché in dialetto locale) è un comune italiano di 1 976 abitanti della provincia di Benevento in Campania.

**Provincia:** Avellino

**Superficie:** 24 km<sup>2</sup> **densità abitativa:** 81 ab/km<sup>2</sup> **coordinate:** 41°14' N 14°49' E

**Altitudine:** 393 m **Area:** submontana **classe sismica:** zona 1 (sismicità alta) **Frazioni:** Monteleone, Matine, Rapinella. **Aree naturali di rilievo:** Fiume Tammaro.

**Territorio:** Il territorio comunale è sito in collina, sulla sinistra del fiume Tammaro. La sua escursione altimetrica è pari a 331 metri, con un'altezza minima di 259 m s.l.m, ed una massima di 500 m s.l.m. Ha una superficie agricola utilizzata pari a ettari (ha) 1574,94, dato riferito al 2000 (fonte Camera di Commercio di Benevento, dati e cifre, maggio 2007). Dista dal suo capoluogo di provincia 16 chilometri



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 2827

**Regione:** CAMPANIA **Provincia:** BENEVENTO

**Comune:** PESCO SANNITA **Località:** Lama

**Coordinate UTM Est:** 483833.41 **Coordinate UTM Nord:** 4565662.18

**Zona:**33T

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del Sopralluogo:** 04.10.2017 -

Informazioni utili per raggiungere il sito

**Come raggiungere il sito:** Procedi in direzione nord-est per 22 m. Svoltala tutto a sinistra verso Via Prima San Angelo. Continua su Via Prima Sant'Angelo per 350 m. Svoltala a sinistra e prendi SS212 per 450 m. Svoltala a destra e percorri la strada per 400 m. La destinazione si trova sulla sinistra.

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: CAMPANIA****Titolo intervento: Puglianello (BN) – località Marruccaro**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune di Puglianello (BN)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>POR FESR 2014/2020</b> <b>DGR 343/2016</b> <b>€ 3.557.087,80</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località Marruccaro</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Effettuata Analisi di rischio</b> <b>Effettuata Caratterizzazione</b> <b>Lavori di MISP in fase conclusiva (con relativo svuotamento corpo rifiuti)</b> <b>In approvazione il progetto di bonifica</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	/
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>Progetto di caratterizzazione</b>
<b>11</b>	Soggetto attuatore	<b>SOGESID</b>
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	<b>RUP - Geom. Battaglino Giacomo</b>
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PRESUNTA</b>	<b>VIII semestralità - 02 DICEMBRE 2018</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **12/05/2006** Indagini preliminari effettuate (det. 55 del 12.05.06).
- ✓ **14/06/2007** Approvato Piano di Caratterizzazione (con decreto dirigenziale 62 del 14.06.2007).
- ✓ **21/11/2008** Effettuata caratterizzazione (con determinazione comunale)
- ✓ **18.06.2016** Benevento - Approvato il Progetto definitivo di Bonifica emessa in sicurezza in conferenza di servizi.
- ✓ **25.07.2017** Squadra sopralluoghi, effettuate fotografie per fascicolo fotografico della discarica non ché presi contatti ed effettuato il sopralluogo congiuntamente a Comando Carabinieri Forestali e Nucleo Investigazioni di Polizia Ambientale e Forestale (NIPAF).
- ✓ **25.01.2018** Squadra sopralluoghi. Effettuato il sopralluogo in discarica al fine di acquisire fotografie delle aeree limitrofe al sito per alimentare il fascicolo informativo. Presso l'Ufficio Tecnico Comunale per ritirare la documentazione amministrativa al fine di ricostruire la "storia" della discarica.
- ✓ **20.02.2018** Consegna Relazione alla Procura di Benevento (PM Dott.sa PALUMBO) sulla condizione del sito di discarica e dopo l'analisi della documentazione contabile-amministrativa.
- ✓ **05.04.2018** Napoli - Riunione presso Ufficio Regione Campania a Benevento con Comune, Arpac, Provincia. Nella settimana dal 9 al 15 aprile sarà effettuato il campionamento di pareti e fondo scavo a seguito della totale asportazione del corpo rifiuti.
- ✓ **23.04.2018** Napoli - incontro tecnico con Comune, Regione e Provincia per aggiornamento stato dell'arte ed accordi necessari per smaltire le acque meteoriche che hanno riempito l'invaso dove prima era presente l'abbanco rifiuti e successivo verifica di pareti e fondo scavo in contraddittorio con Arpac.
- ✓ **07.05.2018** Benevento - Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **17.05.2018** Sede Comune - incontro con i tecnici da cui è emerso la mancanza di alcune analisi fondamentali per l'espunzione del sito: analisi parete fondo scavo che attestino che non vi siano ancora contaminazioni. Per il resto il sito è parzialmente bonificato e non emergono ulteriori contaminazioni.

## SCHEDA TERRITORIALE

## PUGLIANELLO (BN)

Località Marruccaro



## Puglianello

Comune italiani

Puglianello è un comune italiano di 1.370 abitanti della provincia di Benevento in Campania. Puglianello venne citato per la prima volta nel IX secolo. Il suo nome originario era quello di Pullianellu. L'attuale nome del paese deriverebbe da monte Pugliano, il colle che si trova alle spalle di Telesse Terme. Forse alcuni abitanti di Pugliano si trasferirono nell'attuale Puglianello dove fondarono una "piccola Pugliano", quindi "Puglianello".

**Provincia:** Benevento

**Superficie:** 9 km<sup>2</sup> **densità abitativa:** 154 ab./km<sup>2</sup> **coordinate:** 41°13' 18" N 14°27'E **Altitudine:** 61 m

**Area:** collinare **classe sismica:** zona 2 (sismicità media) **Frazioni:**

**Arece naturali di rilievo:** fiume Volturmo

**Territorio:** Il paese è situato in una pianura poco distante dal corso del fiume Volturmo che dista dal capoluogo di provincia 36 km



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 9157  
**Regione:** Campania **Provincia:** Benevento  
**Comune:** Puglianello **Località:** Marruccaro  
**Coordinate UTM Est:** 453262.40 **Coordinate UTM Nord:** 4562986.65  
**zona:** 33t

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** 25.07.2017 – 25.01.2018

**Come raggiungere il sito:** Dal Comune di Puglianello procedere in direzione nord-est su SP 73 per 120 metri circa, poi prendere Via Volturmo e percorrerla per circa 110 metri, proseguire su via fiume per 350 metri circa e svolta a sinistra per 550 metri circa la discarica è sulla destra

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: CAMPANIA****Titolo intervento: ROTONDI (AV), località Cavone Santo Stefano****ESPUNTA: V SEMESTRE 2017 – con f.n. dpe 0009311 – p- 05/09/2017 del PCM – Dip- Pol. Europee - Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione.**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Rotondi (AV), località Cavone Santo Stefano Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	/
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza con capping</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>località Cavone Santo Stefano</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Concluso – discarica in sicurezza</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	-
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP con capping</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	<b>Nessun superamento dei limiti CSC – nessun inquinamento</b>
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>Progetto Esecutivo di Misp</b>
<b>11</b>	Soggetto attuatore	<b>comune</b>
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	<b>RUP: ing. <a href="mailto:lavoripubblici@pec.comunebn.it">lavoripubblici@pec.comunebn.it</a> <a href="mailto:giuseppesoraca@comune.benevento.it">giuseppesoraca@comune.benevento.it</a></b>
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>Espunzione</b>	<b>ESPUNTA in V semestralità (giugno 2017)</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **02.12.2016** proposta in espunzione dalla procedura di infrazione da parte del MATMM ma rifiutata dalla Commissione Ue con questa motivazione: *“Per quanto riguarda la discarica di Rotondi-Cavone Santo Stefano (Campania), la documentazione d'appoggio (Deliberazione della Giunta Comunale n.67 del 28/10/2016), né per quanto riguarda la matrice acqua. Pertanto, a giudizio delle Autorità italiane, la discarica in esame non appare quindi costituire un pericolo per l'ambiente e per la salute umana, Con la medesima deliberazione è stato disposto un ulteriore monitoraggio nell'ambito della gestione post-operativa della discarica. Tuttavia, non viene fornita alcuna informazione circa la presenza di rifiuti nel sito. A tale proposito, questi servizi ricordano alle Autorità italiane la necessità di adempiere alla richiesta, chiaramente enunciata nella lettera di notifica della penalità, di informare la Commissione circa la decisione di rimuovere i rifiuti dal sito o lasciarli sul posto e, in quest'ultimo caso, di inviare informazioni sulle misure di contenimento/isolamento dei rifiuti. Pertanto, la commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii). La penalità è dunque dovuta per questo sito.*
- ✓ **02.04.2017** Roma - preparazione documentazione fascicolare propedeutica per l'espunzione in V semestralità.
- ✓ **04.04.2017** Roma - predisposizione del fascicolo amministrativo (raccolta documentazione probante la regolarizzazione del sito) per la richiesta di espunzione.
- ✓ **20.05.2017** proposta in espunzione inviata alla V Semestralità.
- ✓ **05.09.2018** Espunzione accettata con f.n. n. dpe 0009311 – p- 05/09/2017 della della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione - con la seguente motivazione: *“la documentazione d'appoggio (determinazione del comune di Rotondi n.46 del 8/5/2017) dimostra che la discarica è stata isolata tramite il posizionamento di una geomembrana ed è stata circondata da una recinzione chiusa da un cancello. Il percolato risulta essere raccolto in una cisterna, periodicamente rimosso e trattato. Le indagini ambientali svolte dall'ARPAC dal maggio 2015 all'agosto 2016 hanno registrato valori inferiori ai limiti consentiti dalla normativa italiana nell'acqua e nel suolo, con l'eccezione del parametro berillio, il cui eccesso potrebbe essere attribuito alle caratteristiche geochimiche del sito. Le Autorità italiane hanno in tal modo confermato che la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente. Pertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Pertanto non è più prevista alcuna penalità”*
- ✓ **05.10.2017** Rotondi (AV) - squadra sopralluoghi effettuati rilievi fotografici del sito per verificarne le condizioni alla luce della Messa in Sicurezza Permanente (MISP), intrapresi contatti informativi ed eseguito sopralluogo eseguito in collaborazione con personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali di Cervinara.
- ✓ **05.10.2017** Rotondi (AV)- presso il comune ritirata la documentazione amministrativa per verificare le la regolarità delle procedure svolte e lo stato di conclusione delle opere di MISP.

## SCHEDA TERRITORIALE

## ROTONDI (AV)

Località Cavone Santo Stefano



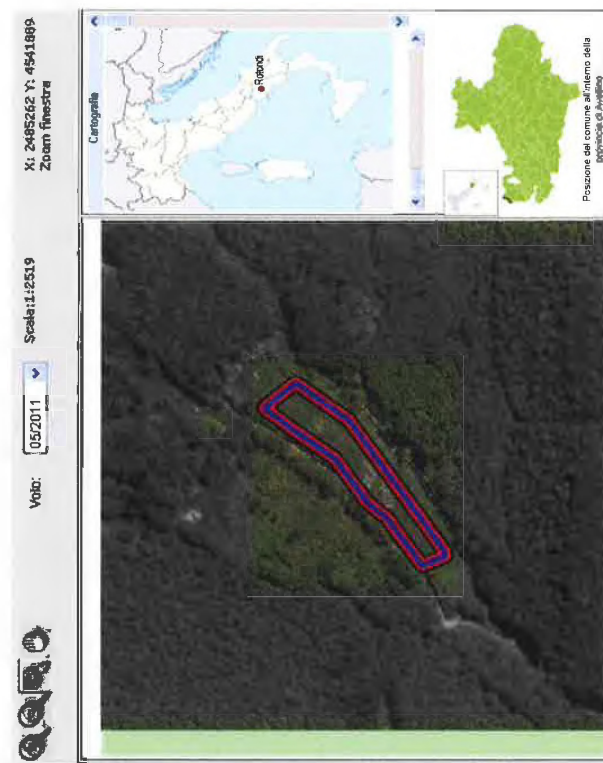
## Rotondi

Comune italiano

Rotondi è un comune italiano di 3.591 abitanti della provincia di Avellino in Campania.

**Provincia:** Avellino.  
**Superficie:** 7,08 km<sup>2</sup> **densità abitativa:** 459,5 ab/km<sup>2</sup> **coordinate:** 41°01' N 14°35' E  
**Altitudine:** 272 m. **Area:** submontana **classe sismica:** zona 2B (sismicità media) **Frazioni:** Campizze,  
**Aree naturali di rilievo:** - Valle Caudina, Monte del Partenio

**Territorio:** La Valle Caudina si trova circa nel centro geografico della Campania. Dista circa 20 km da Benevento, 23 km da Avellino, 22 km da Caserta, 38 km da Napoli e 57 km da Salerno. La Valle è delimitata a sud dalla catena montuosa del Partenio, e a nord dal massiccio del Taburno e da alture minori; si estende per circa 13 km in direzione W-E e 6 km in direzione N-S. Il suo principale ingresso da ovest è la Stretta di Arpaia, identificata in genere con le Forche Caudine, situata tra i monti Tarano e Castello, ma vi è anche la gola di Moiano. L'ingresso orientale è invece il passo di Sfierracavallo nel comune di Montesarchio. Il territorio della Valle nel complesso è pianeggiante o lievemente ondulato; l'altitudine media si aggira attorno ai 290-310 m s.l.m. E attraversata dal fiume Isclero, che nasce sulle propaggini del Taburno e passa attraverso la gola di Moiano, riversandosi poi nel Volturno. La Comunità montana Partenio - Vallo di Lauro è una comunità montana che comprende alcuni comuni delle province di Avellino, Benevento e Napoli. La sua sede è a Pietrastomina. L'ente si forma nel 2009 a seguito dell'entrata in vigore del piano di riorganizzazione delle comunità montane approvato dalla Regione Campania, in particolare dall'accorpamento della Comunità montana del Partenio con quella del Balianese - Vallo di Lauro, nonché dalla soppressione della Comunità montana Montedonico-Tribucco, attualmente ne fanno parte 24 comuni.



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 1825  
**Regione:** CAMPANIA **Provincia:** AVELLINO  
**Comune:** ROTONDI **Località:** CAVONE -S. STEFANO  
**Coordinate UTM Est:** 465238 **Coordinate UTM Nord:** 4541895  
**zona:** 33t

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del Sopralluogo:** 05.10.2017 - 25.01.2018

**Come raggiungere il sito:** Dal Centro di Rotondi portarsi verso la località S. Stefano - Cavone nei pressi del cimitero comunale

All'atto del sopralluogo è stata acquisita la documentazione relativa all'affidamento del progetto per la redazione del piano di caratterizzazione della discarica allo stato non ancora presentato. la situazione è immutata rispetto all'ultimo rilievo effettuato.

**SCHEMA OPERATIVA****Regione: CAMPANIA****Titolo intervento: San Lupo (BN), località Defenzola**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune di San Lupo (BN)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>€ 2.502.707,84</b> <b>Por 2007/13 – o.o 1.2- riprogrammato a valere sul Por 2014-2020 – o.s. 6.2 (DGR di programmazione 343/2016)</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente con Capping</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località Defenzola</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>/</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>MISPcon Capping</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>Misp</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	<b>/</b>
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	In corso verifiche sulla idoneità del Progetto approvato nel 2014 (progetto integrato), rispetto ai dettami del nuovo codice degli appalti d.lgs. 50/2016
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
<b>11</b>	Soggetto attuatore	Comune
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP ing. Vaccarella Antonio
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria da parte di società esterna su incarico del Comune</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>VIII semestralità – 02 Dicembre 2018</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **27.07.2017** Squadra sopralluoghi effettuate foto e rilievi per fascicolo informativo e fotografico del sito e delle aree limitrofe alla discarica. Sopralluogo eseguito in collaborazione a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali di Pontelandolfo.
- ✓ **24.01.2018** squadra sopralluoghi – Incontro presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Lupo (BN) per acquisizione documentazione amministrativa al fine di ricostruire la "storia" della discarica.
- ✓ **05.04.2018** Riunione presso UOD Benevento con Comune, Arpac, Provincia. Consegnata da parte del Comune la Relazione sintetica delle modifiche migliorative apportate al progetto esecutivo dalla ditta aggiudicataria dell'appalto. Valutata la necessità di richiedere l'autorizzazione sismica al Genio Civile per l'installazione di una macchina funzionale all'intervento di messa in sicurezza. Prevista conferenza di servizi il 10.04.2018 per approvazione progetto esecutivo con migliorie.
- ✓ **10.04.2018** Approvazione delle migliorie previsto nel progetto esecutivo rispetto al progetto definitivo, attraverso determinazione UOD Benevento della Regione Campania, secondo quanto approvato in conferenza di servizi.
- ✓ **07.05.2018** Benevento – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **29.05.2018** Necessità di Autorizzazione sismica (attraverso il coinvolgimento del Genio Civile) per alcune strutture facenti parte della Messa in sicurezza permanente. Sarà fissata una riunione tecnica coinvolgendo il Comune, la ditta aggiudicataria dell'appalto di Bonifica/Misp, il Genio Civile vista la richiesta di esame prioritario dell'istruttoria in corso.



## SCHEDA TERRITORIALE

**SAN LUPO (BN)**  
Località Defensola



## San Lupo

Comune italiano



San Lupo è un comune italiano di 820 abitanti della provincia di Benevento in Campania. Deve l'origine del suo nome al vescovo francese San Lupo di Troyes, molto probabilmente per essere stato in possesso dell'antica abbazia dei Santi Lupolo e Zosimo, già esistente a Benevento nell'837.

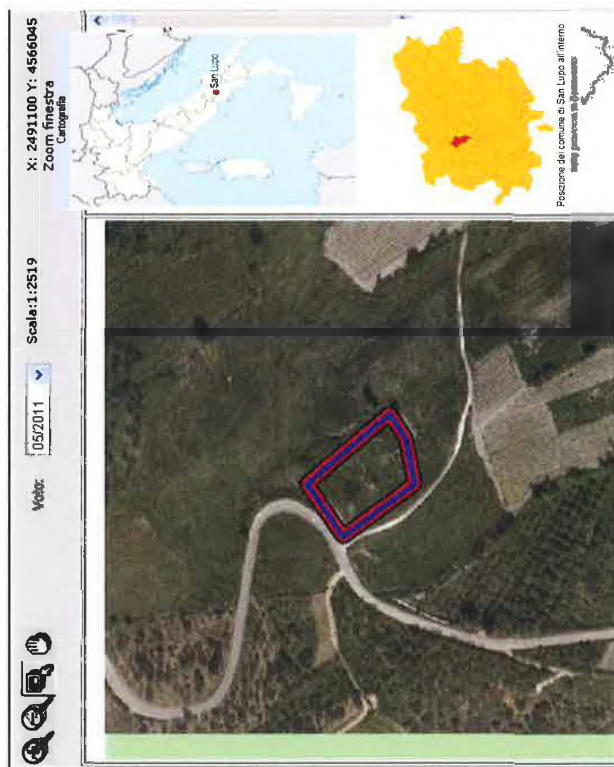
**Provincia:** Benevento

**Superficie:** 15 km2 **densità abitativa:** 54 ab/km2 **coordinate:** 41°16' N 14°38' E

**Altitudine:** 820 m **Area:** sub-montana **classe sismica:** zona I (sismicità alta) **Frazioni:** /

**Aree naturali di rilievo:** Torre delle lanare.

**Territorio:** Dista dal capoluogo di provincia circa 30 km. La sua escursione altimetrica è pari a 774 m s.l.m. con un'altitudine minima di 121 ed una massima di 895 m s.l.m. A San Lupo si trova il torrente delle Janare, attraversato da un ponte in pietra, detto "Ponte delle Streghe". Vi si raccontano ancora leggende del medioevo. Secondo una leggenda nel torrente, dopo una notte di sfrenati riti sabbatici, fu rinvenuta una neonata che recuperata fu adottata da una coppia che non aveva figli. Divenuta signorina, nel pascolare il suo gregge, fu oggetto di attenzione da un maiuro signore, proveniente dal vicino castello di Limata. Questi però, rifiutato dalla fanciulla, sparse la voce di averla veduta compiere pratiche demoniache, provocando in tal modo la reazione del popolo che la congiurò, gettandola dal Ponte delle Streghe. Il corpo non fu mai ritrovato, trasformato da un vorrice nelle profondità. Qualche tempo dopo l'accaduto, molti giurarono di aver visto una ragazza nuda danzare sulle roccie del torrente e tuffarsi nel momento in cui qualcuno avesse tentato di avvicinarla. Tanti anni dopo, un giovanotto discendente dalla famiglia dell'anziano signore di Limata fu attratto da quella apparizione e, una notte vedendo la ragazza tuffarsi, la seguì ed il suo corpo non fu mai ritrovato.



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 3596

**Regione:** CAMPANIA

**Provincia:** BENEVENTO

**Comune:** SAN LUPO

**Località:** DEFENSOLA

**Coordinate UTM Est:** 471097,34

**Coordinate UTM Nord:** 4566074,5

**T:** 33

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del rilevamento:** 27.07.2017 — 24.01.2018.

**Come raggiungere il sito:** percorrendo la strada comunale detta "Cantone" a valle della stessa e posta la discarica.

**SCHEMA OPERATIVA****Regione: CAMPANIA****Titolo intervento: Sant'Arcangelo Trimonte (BN) – località Nocecchia Pianella**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Sant'Arcangelo Trimonte (BN)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>POR Cipe FSC 2007-2013</b> <b>DGR 343/2016</b> <b>€ 3.916.702,2</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località Nocecchia Pianella</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Effettuata Analisi di rischio</b> <b>Effettuata Caratterizzazione</b> <b>Effettuate indagini integrative (validate da Arpac) ma deve comunque essere eseguito un intervento operativo ambientale</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>Progetto di messa in sicurezza – bonifica: da redigere</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	<b>/</b>
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<input type="checkbox"/> <b>Affidamento della Progettazione dell'intervento</b> <input type="checkbox"/> <b>Affidamento dell'esecuzione intervento</b>
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>Progetto di caratterizzazione</b>
<b>11</b>	Soggetto attuatore	<b>SOGESID</b>
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>IX semestralità – 02 giugno 2019</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **20.09.2017** effettuate foto e rilievi per fascicolo informativo del sito e delle aree limitrofe alla discarica. Sopralluogo effettuato congiuntamente a personale del Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale (N.I.P.A.F.) di Benevento.
- ✓ **09.10.2017** Effettuata Riunione presso gli Uffici della Regione Campania a Napoli, direzione Rifiuti. Nonostante non si siano registrati superamenti (significativi) dalle recenti indagini integrative effettuate, la Sogesid sta provvedendo a redigere il progetto di MISIP che preveda anche la stabilizzazione del sito. L'Arpac ha manifestato perplessità sull'ubicazione e numero di punti dove sono stati effettuati i campionamenti delle indagini integrative e sostiene che, anche laddove i superamenti sono associati a fattori non riconducibili alla discarica, in mancanza di elementi certi bisogna attenersi a quanto previsto dal d.lgs.152/2006.
- ✓ Sollecitare Sogesid per proseguire
- ✓ **03.05.2018** Squadra sopralluoghi; presso l'ufficio tecnico comunale per ritiro documentazione amministrativa.
- ✓ **07.05.2018** Benevento – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operative dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **20.05.2018** coinvolta SOGESID ad attivarsi per la progettazione delle lavorazioni da eseguire e porre a base di gara.
- ✓ **28.05.2018** riunione al fine di convenire con Comune e Regione all'avvio della fase esecutiva operativa di progettazione.

## SCHEDA FOSSIR



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 9120

**Regione:** CAMPANIA

**Provincia:** BENEVENTO

**Comune:** SANT'ARCANGELO TRIMONTE

**Località:** NOCECCHIA – PIANELLE

**Coordinate UTM Est:** 493837

**Coordinate UTM Nord:** 4557985

**zona:** 33t

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** 20.09.2017

Informazioni utili per raggiungere il sito

**Come raggiungere il sito:** Strada Comunale Pianella

## SCHEDA TERRITORIALE

## SANT'ARCANGELO TRIMONTE (BN)

Località Nocecchia Pianella



## Sant'Arcangelo Trimonte

Cotture italiane

Sant'Arcangelo Trimonte è un comune italiano di 591 abitanti della provincia di Benevento in Campania.

**Provincia:** Benevento

**Superficie:** 9, km<sup>2</sup> **densità abitativa:** 60 ab./km<sup>2</sup> **coordinate:** 41°09' N 14°56' E

**Altitudine:** 363 m. **Area:** collinare **classe sismica:** zona 1 (sismicità alta) **Frazioni:** Iscalonga.

**Aree naturali di rilievo:** Fiume Ufita, Fiume Calore.

**Territorio:** È situato in posizione dominante la bassa valle dell'Ufita in prossimità della sua confluenza nel fiume Calore. Il territorio è esposto a mezzogiorno: la parte più alta del territorio, il "Toppo del bosco", si trova a un'altezza di circa 500 m s.l.m. Il territorio è collinare, leggermente declive verso sud nella parte alta, più scosceso, geologicamente instabile ed interessato da fenomeni franosi la parte sud; solo una piccola parte del territorio è pianeggiante in prossimità delle valli dei fiumi Ufita e Calore. Confina a nord col comune di Buonalbergo, a nord-ovest e a sud-ovest col comune di Paduli, a est e a sud sud-est col comune di Apice. Tra i prodotti tipici dell'agricoltura locale fino allo scorso secolo c'era il tabacco, base di sviluppo dell'economia locale. Qui è coltivato il pomodoro "quarantino" antica varietà di pomodoro a maturazione scalare e naturalmente resistente alle avversità meteo-climatiche, agronomiche ed entomologiche. Ha un frutto a polpa piena, ricco di semi e molto dolce di colore rosso intenso che si presta benissimo alla trasformazione in salsa, sia passata che concentrata al sole. Ottimo anche per il consumo fresco, in insalata condito con l'ottimo olio locale ottenuto dalle varietà "ortice" e "ravece".

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: CAMPANIA****Titolo intervento: Comune di Sant'Arsenio (SA), località Difesa**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune di Sant'Arsenio (SA) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>POR Cipe FSC 2007-2013 DGR 343/2016 € 953.937,40</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>località Difesa</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Effettuata Analisi di rischio Effettuata Caratterizzazione Approvato progetto di Misp</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>In corso gara per esecuzione lavori del piano operativo di bonifica</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	<b>/</b>
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<b>Affidamento dell'esecuzione intervento</b>
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>Progetto di caratterizzazione</b>
<b>11</b>	Soggetto attuatore	<b>INVITALIA</b>
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	<b>RUP: Ing. Arsenio Carimando</b>
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>IX semestre GIUGNO 2019</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **20.09.2017** Squadra sopralluoghi effettuate foto e rilievi per fascicolo informativo del sito e delle aree limitrofe alla discarica. Sopralluogo effettuato congiuntamente a personale del N.O.E. di Salerno e del Comando Stazione Carabinieri di Polla.
- ✓ **06.11.2017** Procura di Salerno. Consegna relazione inerente alle criticità riscontrate presso la discarica
- ✓ **06.06.2018** Invio da parte del Comune di Sant'Arsenio del Progetto Esecutivo di Messa in Sicurezza Permanente con elaborati allegati. Sarà fissata riunione per effettuare un aggiornamento puntuale della situazione del sito di ex discarica abusiva.

## SCHEDA TERRITORIALE

## SANT'ARSENIO (SA)

Località Difesa



## Sant'Arsenio

Comune italiano

Sant'Arsenio è un comune italiano di 2.815 abitanti della provincia di Salerno in Campania.

**Provincia:** Salerno  
**Superficie:** 20 km2 **densità abitativa:** 140 ab/km2 **coordinate:** 40°28' N 15°29'E  
**Altitudine:** 463 m **Area:** collinare **classe sismica:** zona 2 (sismicità media) **Frazioni:** /  
**Arece naturali di rilievo:** Fiume Sele.

**Territorio:** Il comune fa parte della Comunità montana Vallo di Diano e dell'Unione dei comuni Sant'Arsenio, San Rufo e San Pietro al Tanagro. Le competenze in materia di difesa del suolo sono delegate dalla Campania all'Autorità di bacino interregionale del fiume Sele. Il Sele è un importante fiume della Campania lungo 64 km, il secondo della regione e del Mezzogiorno d'Italia per volume medio d'acqua dopo il Volturno, tributario del Mar Tirreno. Il corso del fiume è tutelato dalla Riserva naturale Foce Sele - Tanagro. Il Sele è un fiume assai ricco d'acqua (le sue sorgenti sono per gran parte captate dall'Acquedotto Pugliese) e dalla portata abbastanza costante (alta foce circa 69 m³/s). Può essere però soggetto a piene importanti in caso di forti precipitazioni, soprattutto a causa dei pesanti contributi di Tanagro e Calore Lucano.



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4771  
**Regione:** CAMPANIA  
**Provincia:** SALERNO  
**Comune:** SANT'ARSENIO  
**Località:** Difesa  
**Coordinate UTM Est:** 541894,49  
**Coordinate UTM Nord:** 4480020,59  
**zona:** 33t

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del rilevamento:** 20.09.2017

Informazioni utili per raggiungere il sito

**Come raggiungere il sito:** Procedi in direzione sudest, da Via S. Sebastiano/SR426 verso Via G. Marconi per circa 900m, poi svolta a sinistra la discarica si trova sulla destra.

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: CAMPANIA****Titolo intervento: Tocco Caudio (BN) – località Paudone**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Tocco Caudio (BN)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>POR Cipe FSC 2007-2013</b> <b>DGR 343/2016</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Effettuata Analisi di rischio</b> <b>Effettuata Caratterizzazione</b> <b>Effettuate indagini integrative (validate da Arpac) ma deve comunque essere eseguito un intervento operativo ambientale</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>Progetto di messa in sicurezza – bonifica: da redigere</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	<b>/</b>
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<input type="checkbox"/> <b>Affidamento della Progettazione dell'intervento</b> <input type="checkbox"/> <b>Affidamento dell'esecuzione intervento</b>
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>Progetto di caratterizzazione</b>
<b>11</b>	Soggetto attuatore	<b>SOGESID</b>
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>IX semestralità – 02 giugno 2019</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **20.09.2017** effettuate foto e rilievi per fascicolo informativo del sito e delle aree limitrofe alla discarica. Sopralluogo effettuato congiuntamente a personale del Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale (N.I.P.A.F.) di Benevento.
- ✓ **02.05.2018** Squadra sopralluoghi; presso l'ufficio tecnico comunale per ritiro documentazione amministrativa.
- ✓ **03.05.2018 Roma** – riunione presso Uffici del Commissario Straordinario per risoluzione problematiche derivanti dai contenziosi su affidamento relativo alla consegna dei lavori.
- ✓ **07.05.2018** Benevento – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **24.05.2018** nota relativa all'istruttoria documentale e verifiche istruttorie che il Comune deve compiere nei confronti delle ditte potenzialmente aggiudicatarie.

## SCHEDA TERRITORIALE

## TOCCO CAUDIO (BN)

Località Paudone



## Tocco Caudio

Comune italiano

Tocco Caudio è un comune italiano di 1534 abitanti della provincia di Benevento in Campania.

**Provincia:** Benevento

**Superficie:** 27 km<sup>2</sup> **densità abitativa:** 55 ab./km<sup>2</sup> **coordinate:** 41°08' N 14°38' E

**Altitudine:** 500 m **Area:** collinare-montana **classe sismica:** zona 2 (sismicità medio-alta) **Frazioni:** 4

**Aree naturali di rilievo:** Parco regionale del Taburno - Camposauro.

**Territorio:** il paese è ubicato lungo le propaggini orientali del monte Taburno. Fu un borgo fortificato di importanza rilevante nel medioevo (fu sede di un gastaldato longobardo e di una diocesi), ma in seguito una serie di terremoti segnò il suo declino. Dopo quello del 1980 il centro storico, Tocco vecchio, è stato completamente abbandonato in favore del nuovo abitato in contrada Frumi. Il territorio di Tocco Caudio si articola attorno una piccola valle che si apre fra le propaggini orientali del massiccio del Taburno. A sud-est, ad est ed a nord di tale conca è la Valle Vitulanese propriamente detta, suddividono le due valli il Cesco di Luccaro (795 m s.l.m.), la collina del Vocito (754 m) che prosegue con il declivio allungato di Costa Rama, e l'ulteriore modesta altura dell'Asciello.[4] Generalmente con la dicitura "Valle Vitulanese", o storicamente "valle di Tocco", ci si riferisce al complesso delle due valli. Un'ampia porzione del territorio comunale ad ovest e a sud-ovest dell'antico centro abitato risale il massiccio del Taburno. L'estremità occidentale è la zona più elevata del territorio comunale, e vi si trovano i due picchi più alti: il Colle dei Papi (1.323 m) e il Tuoro Alto (1.321 m). Fra i versanti montani trovano spazio due spianate di origine tettono-carstica: il Campo Cepino (a circa 1.000 m s.l.m.) e il Piano Melano (a circa 1.150 m). Nel centro della stretta valle si trova l'antico centro abitato di Tocco, costruito sopra un costone isolato ed allungato di tutto grigio dalle pareti molto scoscese (497 m s.l.m. nel suo punto più elevato). Secondo un'opinione espressa da Scipione Breislak nel XIX secolo, il costone è quanto rimane di un cono vulcanico. Dai versanti montani hanno origine i due torrenti Cauto e Reviola, che lambiscono i piedi del costone tufaceo ad ovest e ad est, rispettivamente, e poi si riuniscono a formare il torrente Jenga. Fuori dal bacino della valletta, ad est, è la Pietra di Tocco: uno spuntone calcareo prominente ed isolato che domina la Valle Vitulanese. Buona parte del territorio comunale, e il costone tufaceo in modo particolarmente drammatico, è storicamente affetta da problemi di dissesto idrogeologico, anche per via di una forte azione corrosiva da parte dei due torrenti[9]. Tali fattori, unitamente alla sismicità elevata (particolarmente distruttivi furono i terremoti del settembre 1293, del dicembre 1456, del giugno 1688, del luglio 1930 e dell'agosto 1962), hanno infine indotto a spostare il centro abitato in contrada Frumi, sulle pendici al margine orientale della valle.[10]. Rimane abitata anche la contrada La Riola, che sorge alle falde settentrionali del costone tufaceo. Buona parte del territorio comunale, incluso il centro abbandonato, ricade nel Parco regionale del Taburno - Camposauro.

## SCHEDA FOSSIR

Volto: 05/2011 | Scala: 1:2519 | X: 2490575 Y: 4550220 | Zoom finestra

Cartografia

Posizione del comune di Tocco Caudio nella provincia di Benevento

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 3586

**Regione:** CAMPANIA

**Provincia:** BENEVENTO

**Comune:** TOCCO CAUDIO

**Località:** Paudone

**Coordinate UTM Est:** 470496

**Coordinate UTM Nord:** 4550156

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** 20/09/2017 - 02.05.2018

Informazioni utili per raggiungere il sito

**Come raggiungere il sito:** SP Vitulanense, girare per c.da Grieci e proseguire fino alla sbarra d'accesso, sul lato destro della strada è situata la discarica.

**APPENDICE****Schede delle singole discariche:**

- **Geografiche**
- **Fossir**
- **Operative**

**Puglia****Regione Puglia**

Elenco 6 siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario:

- Bari – Binetto
- Bari – Sannicandro di Bari
- Bari – S. Eramo in colle
- Brindisi – S. Pietro Vernotico
- Foggia – Ascoli Satriano
- Foggia – Lesina



**SCHEDA OPERATIVA****Regione: PUGLIA****Titolo intervento: Ascoli Satriano (FG) – Località Mezzana La Terra**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Ascoli Satriano (FG)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>€ 254.561,40 (fondi MATM)</b> <b>€ 920.752,08 (fondi Regionali)</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località Mezzana La Terra</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>&gt;Effettuata Caratterizzazione</b> <b>&gt;Analisi di rischio (in corso con integrazioni da parte di Arpa)</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>Eventuale Progetto di messa in sicurezza - bonifica: da redigere</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>Progetto di caratterizzazione</b>
<b>11</b>	Soggetto attuatore	<b>SOGESID e Comune</b>
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	Rup – Dott. Gasparelli Renato
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>VIII semestralità – dicembre 2018</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **26.10.2017** Squadra sopralluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Sopralluogo eseguito congiuntamente a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali di Ascoli Satriano.
- ✓ **23.03.2018** Foggia - riunione tecnica operativa presso la sede della Regione Puglia-Sezione Lavori Pubblici di Foggia al fine di coordinare le attività da porre in essere per la bonifica del sito in oggetto. Come confermato dal verbale sottoscritto da tutti i partecipanti si è deciso di:
  - adeguare le analisi di laboratorio con il corretto confronto alla colonna A della Tabella 1 allegato 5 alla parte quarta del d.lgs. 152/2006, considerato che l'unico rischio che permane è dovuto al superamento di CSC per il manganese in falda;
  - verificare funzionalità dei piezometri per esecuzione monitoraggio acque di falda;
  - verificare la significatività della falda per capire se possa trattarsi di falda effimera entro il 13 aprile 2018. - In base a quanto emergerà dalle verifiche suddette, sarà convocata una riunione nella prima decade di maggio 2018 per valutare un progetto di ripristino e una eventuale anticipazione di richiesta di espunzione del sito.
- ✓ **11.04.2018** Squadra sopralluoghi, presso il comune per ritiro documentazione amministrativa.
- ✓ **08.05.2018** (inizialmente prevista il 23.04.2018 ma posticipata a causa di esigenze tecniche della ditta esecutrice) data fissata per effettuare sopralluogo per valutare significatività della falda ed effettuare campionamenti integrativi utili al monitoraggio. Subito dopo riunione per valutare possibile richiesta espunzione del sito, avendo già i risultati delle analisi dei valori utili al monitoraggio.
- ✓ **20.04.2018** nota di richiesta documenti integrativi rivolta all'ufficio Regionale per completare il documento finale dell'Analisi di Rischio

## SCHEDA FOSSIR

**Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti**  
**Progressivo oggetto:** 2370  
**Regione:** PUGLIA  
**Provincia:** FOGGIA  
**Comune:** ASCOLI SATRIANO  
**Località:** Mezzana la Terra  
**Coordinate UTM Est:** 548136  
**Coordinate UTM Nord:** 4562763

**Dati primari del sito**  
**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)  
**Data del sopralluogo:** 26.10.2017 – 11.04.2018 -  
**Come raggiungere il sito:** Da Ascoli Satriano, percorrere per circa 2 Km, la S.P., Ascoli Satriano-Ordona, in direzione di Ordona, lato dx

## SCHEDA TERRITORIALE

## ASCOLI SATRIANO (FG)

Località Mezzana La Terra



## Ascoli Satriano

Comune italiano

Ascoli Satriano (Asculè in dialetto locale, fino al 1862 chiamata Ascoli) è un comune italiano di 6.188 abitanti della provincia di Foggia in Puglia. Situata nel subappennino dauno, è il quinto comune per superficie nella provincia, lottavo in Puglia e trentunesimo in Italia. La città fu un importante centro di origine certamente preromana. I primi abitanti furono i Dauni, popolazione indo-europea giunta via mare dalle sponde illiriche nell'XI secolo a.C. che si mescolò con le pressistenti popolazioni di origine mediterranea. Fu l'antico toponimo Auhusoli - e questa la scritta che compare con lettere greche sulle monete che vi si coniarono tra il IV e il III secolo a.C. che si trasformò nel latino Ausculum e stato ricondotto al termine aus(6), ossia fonte. L'aggettivo Satriano, che la distingue da omonime località italiane, deriva presumibilmente dall'antica Satrioum che sorgeva nei pressi.

**Provincia:** Foggia

**Superficie:** 336,68 km<sup>2</sup> **densità abitativa:** 6,95 ab/km<sup>2</sup> **coordinate:** 41°12' 56"N 15°33' 28"E

**Altitudine:** 429 m **Area:** montuosa/collinare **classe sismica:** zona 1 (sismicità alta) **Frazioni:** San Carlo, Palazzo d'ascoli, Corleto, Amendola, Giameria,

**Arece naturali di rilievo.** Sono presenti nel territorio di Ascoli S. diverse pinete, tra queste la più frequentata è quella denominata Cambò Sandò Viècchiò, inoltre, sulla strada che collega Ascoli ad Orta Nova, si erge la Selva San Giacomo (lu Vuschetto) dove un tempo veniva allestita l'omonima fiera e al cui interno vi è una fontana antica.

**Territorio:** l'abitato sorge a sud-ovest della città di Foggia su un'altura formata da tre colline che dominano la valle del Carapelle, nel Tavoliere delle Puglie. Per prevenire smottamenti del terreno, di natura argillosa, i pendii dell'altura sono stati rimboschiti di alberi sempreverdi. Il territorio del comune di Ascoli Satriano è sottoposto a un clima mediterraneo continentale. Le temperature sono principalmente miti nelle stagioni intermedie, mentre nei mesi estivi si raggiungono facilmente i 35/40 °C e in quelli invernali si scende non di rado al di sotto dello 0 °C, con sporadiche nevicate in questi periodi. La piovosità, alquanto modesta (500/600 mm annui) si concentra soprattutto nei mesi autunnali di ottobre-novembre con medie mensili di 57 mm, mentre in luglio si ha una media di soli 25 mm. Il Subappennino Dauno (noto anche con i toponimi Monti Dauni o Monti della Daunia, la mundàgne o u Appennine in pugliese) è una catena montuosa che costituisce il prolungamento orientale dell'Appennino campano. Essa occupa la parte occidentale della Daunia, la provincia di Foggia, anche detta Capitanata, e corre lungo il confine della Puglia con il Molise, la Campania e il settore nord della Basilicata. Grazie alle sue caratteristiche, il territorio del Sub-appennino Dauno viene considerato tra i più suggestivi e autentici d'Italia. Ecco perché diversi comuni dei Monti Dauni hanno acquisito un importante marchio a livello nazionale, cioè la Bandiera arancione, che è un marchio di qualità turistico-ambientale affidato dal Touring Club Italiano. Delle ben 13 Bandiere arancioni che possiede la Puglia, 7 appartengono al Sub-appennino Dauno

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: PUGLIA****Titolo intervento: BINETTO (BA) – Località PEZZE DI CAMPO**

1	Titolo e tipologia discarica	<b>BINETTO (BA) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
2	Copertura finanziaria	<b>Fondi nazionali</b>
3	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
4	Localizzazione intervento	<b>Località PEZZE DI CAMPO</b>
5	Stato dell'intervento	<b>&gt;Predisposizione Gara in corso &gt;Progetto di fattibilità tecnica ed economica Approvato &gt;Analisi di rischio effettuata &gt;Effettuata Caratterizzazione</b>
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>Eventuale Progetto di messa in sicurezza - bonifica: da redigere</b>
7	Risultati attesi	<b>MISP</b>
8	Indicatori di realizzazione e risultato	<b>/</b>
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<input type="checkbox"/> <b>Affidamento della Progettazione dell'intervento</b> <input type="checkbox"/> <b>Affidamento dell'esecuzione intervento</b>
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>/</b>
11	Soggetto attuatore	<b>CUC di Santeramo/Binetto + Invitalia</b>
12	Responsabile del procedimento (RUP)	<b>Rup – Dott. Gasparelli Renato</b>
13	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
14	<b>ESPIUNZIONE PREVISTA</b>	<b>X semestralità - 03 dicembre 2018</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **08.11.2017** Squadra sopralluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Sopralluogo eseguito in collaborazione con personale del Comando Stazione Carabinieri di riferimento del luogo e con personale del N.O.E. di Bari.
- ✓ **28/02/2018** Bari - riunione presso la Regione Puglia in cui si è stabilito che:
  - la CUC di Sannicandro (stazione appaltante per i Comuni di Sannicandro, Binetto e Santeramo in Colle) dovrà inviare 3 lettere distinte, una per ogni discarica ricadente nei tre comuni, per specificare gli aspetti finanziari. La Regione potrà liquidare, previo assenso del Commissario, le somme già rendicontate con le risorse liberate. Il Commissario chiarirà come verranno coperte le ulteriori esigenze finanziarie.
  - la CUC, pur rimanendo titolato a bandire gara, potrà comunque avvalersi della consulenza tecnica ed amministrativa di Invitalia al fine di accelerare i tempi di redazione e pubblicazione delle procedure di gara
  - il bando di gara per il Progetto Definitivo sarà pronto entro marzo 2018;
  - sito recintato e non accessibile
- ✓ **04.04.2018** Sannicandro di Bari, incontro con l'Ing. Satalino (responsabile della CUC – Centro di unico Contratto) di S.Eramo e Sannicandro al fine di **uniformare le condotte e avviare le strategie sinergiche** per la definizione delle situazioni indirizzate alla fuoriuscita dei siti dalle procedure di infrazione. (presenti: Ing Scannicchio e Dottssa Marrone per Regione Puglia, vicesindaco e assessore LLPP Comune di Sannicandro di Bari, Arpa Puglia, sindaco di Binetto e funzionario amministrativo comune di Binetto non era presente il Comune di Santeramo in Colle):
  - La CUC rassegna tutte le difficoltà legate alla indizione dei bandi di gara. Pertanto si accetta l'ausilio di Invitalia che verrà, pertanto, attivata dal Commissario per redigere bandi di gara, validare progetti, costituire i seggi di gara con propri giudici.
  - Binetto ha necessità di assicurazione in merito all'incremento di fatto del finanziamento a seguito del quale manderà elenco delle spese sostenute per il rimborso.
  - Sannicandro consegna il progetto definitivo da tradurre in esecutivo.
  - Santeramo in Colle sta aggiudicando bando progettazione.
  - Ing Scannicchio vuole certezze sulle tempistiche da parte CUC Sannicandro.
- ✓ **20.04.2018** - Squadra sopralluoghi: Presso il Comune per ritiro documentazione amministrativa.
- ✓ **26.04.2018** Arpa trasmette osservazioni aggiuntive al progetto definitivo proposto dal Comune.
- ✓ **13.06.2018** Il comune di Binetto fa proprie le osservazioni di arpa e trasmette u' integrazione al progetto definitivo di Bonificia redatto da Ecologica srl.
- ✓ **20.06.2018** Bari – Riunione operativa congiunta regione, comune, CUC, arpa e provincia al fine di uniformare le condotte e stabilire le tempistiche operative. Arpa puglia sulla base del progetto fornito dalla ditta incaricata dal comune esprime perplessità sull'adeguamento alla legge 36, riferisce di considerare l'eventualità di inserire un ulteriore strato isolante protettivo. Il comune recepirà tali indicazioni e riformulerà il progetto ed il relativo quadro economico. Si è stabilito che il 25 luglio pv sarà indetta conferenza dei servizi finalizzata all'approvazione del progetto modificato con le indicazioni arpa.

## SCHEDA TERRITORIALE

## BINETTO (BA)

Località Pezze di Campo



## Binetto

Comune italiano

Binetto (Venétte in dialetto barese) è un comune italiano di 2.225 abitanti della città metropolitana di Bari, in Puglia.

**Provincia:** Bari

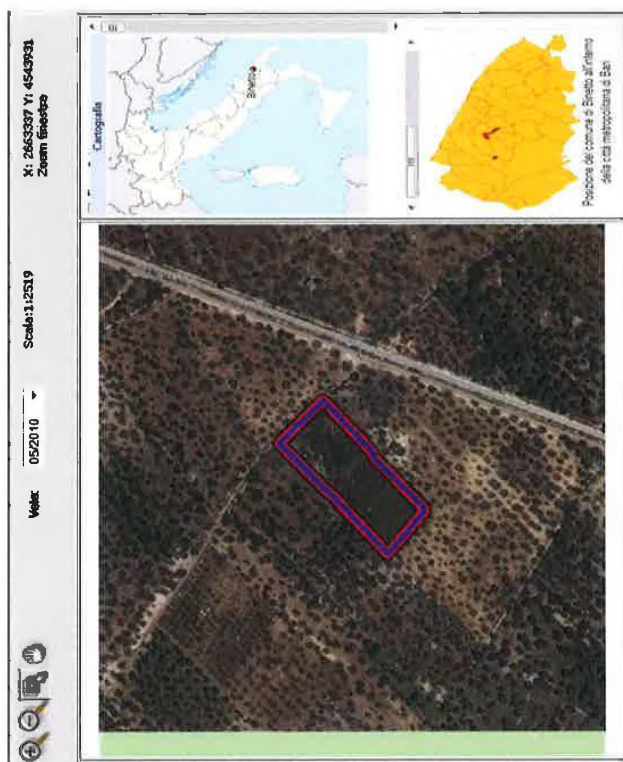
**Coordinate:** 41°01' N 16° 42' E **Superficie:** 17,65 km² **densità abitativa:** 126 ab/km2 **Altitudine:** 170 m

**Area:** collinare **classe sismica:** zona 3 (sismicità bassa) **Aree naturali di rilievo:** Rilievi delle Murge.

**Frazioni:** /

**Territorio:** il comune sorge nella conca di Bari, sui primi rilievi delle Murge, e dista 20 km dal capoluogo della città metropolitana. Confina con Bitetto, Grumo Appula, Palo del Colle e Sannicandro di Bari. Una frazione del territorio comunale è la zona delle Matine, in agro di Bitonto

## SCHEDA FOSSIR



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 3395  
**Regione:** PUGLIA **Provincia:** BARI  
**Comune:** BINETTO **Località:** PEZZE DI CAMPO  
**Coordinate UTM Est:** 643401.49 **Coordinate UTM Nord:** 4543757.71

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** 08.11.2017 – 20.04.2018

**Come raggiungere il sito:** dal comune di Binetto, Procedi in direzione nordovest da Via Palo/SP44 verso Piazza Umberto 450 m, Alla rotonda prendi la 2ª uscita e prendi SP44 per 1,0 km, Svolta a destra, il sito di discarica è sulla destra

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: PUGLIA****Titolo intervento: Lesina (FG) – località Pontone Pontonicchio**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Lesina (FG)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>€ 3.740.993,00 (fondi MATM)</b> <b>€ 136.755,00 (fondi Regionali)</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>località Pontone Pontonicchio</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Effettuata Caratterizzazione</b> <b>Effettuata Analisi di rischio</b> <b>Redatto progetto preliminare</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>Progetto di messa in sicurezza - bonifica: da redigere</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<input type="checkbox"/> <b>Affidamento della Progettazione dell'intervento</b> <input type="checkbox"/> <b>Affidamento dell'esecuzione intervento</b>
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>Progetto preliminare</b>
<b>11</b>	Soggetto attuatore	<b>CUC di Lesina</b>
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	/
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>XII semestralità - 02 Dicembre 2020</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **27.10.2017** - Squadra sopralluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Sopralluogo eseguito in collaborazione con personale del Comando Stazione Carabinieri Forestale di Lesina.
- ✓ **11.01.2018** Bari – riunione presso assessore ambiente Regione Puglia programmatica con i soggetti pubblici al fine di verificare gli atti svolti e puntualizzare le future e prossime condotte operative.
- ✓ **28.02.2018** Bari - riunione presso la Regione Puglia in cui si è stabilito che :
  - bisogna valutare come dare riscontro ai pareri Sovrintendenza (sebbene arrivati oltre i termini previsti nelle conferenze di servizio);
  - il Comune e la Regione invieranno una nota in cui chiariscono somme da liquidare e già liquidate e il Commissario darà chiarimenti e rassicurazioni sulle restanti quote ancora da liquidare;
  - nel bando che il Comune (capofila CUC) è in procinto di bandire, vi sarà una preventiva condivisione del Commissario anche alla luce delle valutazioni tecniche del CNR e della priorità da dare alla tempistica dell'intervento, da inserire nell'offerta tecnica (possibile 70%) a fronte dell'offerta economica (30%).
- ✓ **23.03.2018** La giunta Comunale Delibera l'approvazione del progetto esecutivo dei lavori di bonifica e MISIP (importo rilevante di 5M€)
- ✓ **20.04.2018** Roma – in fase di stipula e sottoscrizione accordo di cooperazione operativa sulla vigilanza degli appalti e lavorazioni con la Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) "protocollo di vigilanza collaborativa"
- ✓ **25.05.2018** il Comune come stazione appaltante (SUA) redige e trasmette il progetto del bando di gara per l'affidamento dei lavori di MISIP della discarica.

## SCHEDA TERRITORIALE

## LESINA (FG)

Località Pontone Pontonichio



## Lesina

Comune italiano




Lesina è un comune italiano di 6.346 abitanti della provincia di Foggia in Puglia. Fa parte del Parco Nazionale del Gargano.

**Provincia:** Foggia  
**coordinate:** 41°52' N 15°21' E **Altitudine:** 5 m **Area:** marittima **Superficie:** 160,58 km² **densità abitativa:** 6,30 ab/km2 **classe sismica:** zona 2 (sismicità medio/alta **Frazioni:** Marina di Lesina, Gargano blu, Ripalta  
**Aree naturali di rilievo:** Parco Nazionale del Gargano.

**Territorio:** Il Parco Nazionale del Gargano è un'area naturale protetta istituita dalla legge n. 394 del 6 dicembre 1991. Si trova nell'estrema parte nord-orientale della Puglia, spesso definita "Sperone d'Italia", il territorio (118,144 ha) è sito interamente in Provincia di Foggia. L'Ente Parco Nazionale del Gargano ha sede a Monte Sant'Angelo. Il Gargano è costituito in prevalenza da rocce sedimentarie, calcari e dolomie, risalenti al Cretacico e al Giurassico, per lo più stratificate e interessate dal fenomeno di dissoluzione carsica. Fa eccezione la Punta Pietre Nere, massa di scure rocce vulcaniche risalenti al Triassico, affioranti sulla spiaggia di Lesina. Il fenomeno carsico, prodotto dall'azione dell'acqua e dell'ammoniaca carbonica sulle rocce calcaree ha "sculpto" in vari modi il paesaggio. Lungo tutto il margine del blocco calcareo sono presenti grandi solchi erosivi che, con andamento radiale, si dirigono verso il mare o la Capitanata. Si tratta di forme rocciose (ricollegabili al fenomeno delle "valli secche" o "valloni"), provocate dall'erosione meccanica e carsica.

## SCHEDA FOSSIR



Vec: 0420110    Scala: 1:25319    Computato Zoom finestra

Carograde    Lesina

Posizione del comune di Lesina nella provincia di Foggia

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 2395  
**Regione :** PUGLIA    **Provincia :** FOGGIA  
**Comune :** LESINA    **Località:** Pontone Pontonichio  
**Coordinate UTM Est :** 525482    **Coordinate UTM Nord :** 4634789

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo :** 27.10.2017 -

**Come raggiungere il sito** Dal comune di Lesina. Procedi in direzione ovest da SP37 verso Corso Umberto I° di Savoia 3,0 km. Continua su SP35 1,3 km, Svolta a sinistra continuare per 900 m la destinazione si trova sulla destra.

**SCHEDE OPERATIVA****Regione: PUGLIA****Titolo intervento: SAN PIETRO VERNOTICO (BR) – Località Marciandare**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>SAN PIETRO VERNOTICO (BR) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	/
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	Località Marciandare
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Predisposizione Gara in corso Progetto di fattibilità tecnica ed economica Approvato Analisi di rischio effettuata Effettuata Caratterizzazione</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>Eventuale Progetto di messa in sicurezza - bonifica: da redigere</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<input type="checkbox"/> <b>Affidamento della Progettazione dell'intervento</b> <input type="checkbox"/> <b>Affidamento dell'esecuzione intervento</b>
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	-
<b>11</b>	Soggetto attuatore	<b>INVITALIA</b>
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	\
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPIUNZIONE PREVISTA</b>	<b>IX semestralità - 02 dicembre 2018</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **12.10.2017** Bari – riunione con Regione, Comune, Asl, Arpa per raccogliere i pareri dei vari enti coinvolti, relativamente al progetto definitivo di messa in sicurezza permanente
- ✓ **09.11.2017** Squadra sopralluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Sopralluogo eseguito in collaborazione con personale del Comando Stazione Carabinieri Forestale di riferimento del luogo.
- ✓ **11.01.2018** Bari – riunione presso assessore ambiente Regione Puglia programmatica con i soggetti pubblici al fine di verificare gli atti svolti e puntualizzare le future e prossime condotte operative.
- ✓ **28.02.2018** Bari – riunione con Regione, Comune, Stazione unica appaltante (SUA) della Provincia di Brindisi per la corretta definizione delle successive procedure di gara.
- ✓ **03.05.2018** in corso attivazione collaborazione con Invitalia per indire gara per la fase progettuale dei lavori di bonifica.
- ✓ **31.05.2018** Brindisi – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operative dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **13.06.2018** In ossequio a quanto richiesto dal Comune di San Pietro Vernotico (che ha manifestato la volontà di avvalersi della collaborazione per le attività di carattere tecnico-specialistico ed amministrativo connesse alla realizzazione dell'intervento in discarica) viene assegnato l'incarico progettuale e amministrativo alla società Invitalia, a cui viene chiesto di voler procedere con urgenza alla indizione della relativa procedura di gara.

## SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 2964 **Provincia:** BRINDISI  
**Regione:** PUGLIA **Località:** Marciandare  
**Comune:** SAN PIETRO VERNOTICO **Coordinate UTM Nord:** 4488112  
**Coordinate UTM Est:** 751809

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** 09.11.2017 -

**Come raggiungere il sito:** Percorrere la S.P. San Pietro V.co - Mesagne dopo 2,3 Km il sito di discarica si trova sulla destra.

## SCHEDA TERRITORIALE

## SAN PIETRO VERNOTICO (BR)

Località Marciandare



Jnripitizzi  
 Carrisland Resort  
 Cellino  
 San Marco

## San Pietro Vernotico

Comune italiano

San Pietro Vernotico (*Santu Pieltru* in dialetto salentino) è un comune italiano di 13.684 abitanti nel sud della provincia di Brindisi in Puglia. Esso, pur essendo in provincia di Brindisi, è l'ultimo comune più a Nord facente parte dell'arcidiocesi di Lecce. È situato nell'area nord del Salento e dista circa 18 km da Brindisi e 20 km da Lecce. Il comune fa parte del Parco del Negroamaro nel cui territorio sono coinvolti 26 comuni delle province di Brindisi e Lecce. A pochi chilometri dall'abitato si trova la località balneare di Campo di Mare, unica frazione del comune.

**Provincia:** Bari

**coordinate:** 40°29' N 18°03' E **Altitudine:** 36 m **Area:** marittima **Superficie:** 46 km² **densità abitativa:** 291 ab./km² **classe sismica:** zona 4 (sismicità bassa) **Frazioni:** Campo di Mare, Cerano.

**Aree naturali di rilievo:** Piana Messapica, Parco del Negroamaro, Riserva Regionale del Bosco di Cerano.

**Territorio:** Il territorio di San Pietro Vernotico è parte dell'area pianeggiante nota come Piana Messapica o Tavoliere di Lecce. L'agro, ricco di falde acquifere sorgive ancora presenti nelle zone di Torchiarolo, è coltivato prevalentemente a oliveti e vigneti. Per la natura carsica del suolo, il territorio è privo di corsi d'acqua superficiali ma si connota per una ricca falda freatica, alimentata dalle precipitazioni invernali, che mantiene umido il terreno anche durante le secche ed afose estati. La superficie è attraversata invece da alcuni canali di raccolta di acqua piovana. Il più grande è chiamato "Infocaciucci" nel dialetto locale. Vi sono anche il Canale Fosso situato nella periferia della città (in dialetto Fuessù) e il Canale Foggia. Il canale Infocaciucci ha origine in contrada Maresse presso Cellino San Marco e termina nel mare adriatico dopo un percorso di 15,306 km e scorre verso il mare Adriatico. Durante l'estate il canale è spesso secco, mentre in inverno, in caso di precipitazioni abbondanti molto frequenti nella zona, può straripare anche a causa del riempimento degli affluenti Foggia e Fosso. Il Canale Fosso nasce a Cellino San Marco e scendendo, dopo aver attraversato San Pietro Vernotico, sfocia nell'infocaciucci in contrada Pucciarruto dopo avere percorso 5 km.



**SCHEDA OPERATIVA****Regione: PUGLIA****Titolo intervento: SANNICANDRO DI BARI (BA) – Località PESCO ROSSO**

1	Titolo e tipologia discarica	<b>SANNICANDRO DI BARI (BA)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
2	Copertura finanziaria	/
3	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
4	Localizzazione intervento	<b>Località PESCO ROSSO</b>
5	Stato dell'intervento	<b>Predisposizione Gara in corso per Progetto definitivo</b> <b>Progetto di fattibilità tecnica ed economica (preliminare) Approvato</b> <b>Analisi di rischio effettuata</b> <b>Effettuata Caratterizzazione</b>
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>Eventuale Progetto di messa in sicurezza - bonifica: da redigere</b>
7	Risultati attesi	<b>MISP</b>
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<input type="checkbox"/> <b>Affidamento della Progettazione dell'intervento</b> <input type="checkbox"/> <b>Affidamento dell'esecuzione intervento</b>
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	<b>CUC di Sannicandro con ausilio di INVITALIA</b>
12	Responsabile del procedimento (RUP)	\
13	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria INVITALIA eventuale</b>
14	<b>ESPIUNZIONE PREVISTA</b>	<b>X semestralità: giugno 2019</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

**09.11.2018** Squadra sopralluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Sopralluogo eseguito in collaborazione a personale del Comando Stazione Carabinieri di riferimento del luogo e a personale del N.O.E. di Bari.

**28.02.2018** Bari - riunione presso la Regione Puglia in cui si è stabilito che:

- la CUC di Sannicandro (stazione appaltante per i Comuni di **Sannicandro, Binetto e Santeramo in Colle**) dovrà inviare 3 lettere distinte, una per ogni discarica ricadente nei tre comuni, per specificare gli aspetti finanziari. La Regione potrà liquidare, previo assenso del Commissario, le somme già rendicontate con le risorse liberate. Il Commissario chiarirà come verranno coperte le ulteriori esigenze finanziarie.
- la CUC, pur rimanendo titolato a bandire gara, potrà comunque avvalersi della **consulenza tecnica ed amministrativa di Invitalia** al fine di accelerare i tempi di redazione e pubblicazione delle procedure di gara
- il bando di gara per il **Progetto Definitivo** sarà pronto entro il **12/03/2018**;
- sarà successivamente necessario convocare una conferenza di servizi per approvare il progetto definitivo sollecitando sin da subito l'autorità di bacino
- è in corso la gara per effettuare la recinzione e l'asportazione di rifiuti superficiali (compreso trasporto e smaltimento)

**04.04.2018** Sannicandro di Bari, incontro con l'Ing. Satalino (responsabile della CUC – Centro di unico Contratto) di S.Eramo, Binetto e Sannicandro al fine di **uniformare le condotte e avviare le strategie sinergiche** per la definizione delle situazioni indirizzate alla fuoriuscita dei siti dalle procedure di infrazione. (presenti: Ing Scannicchio e Dottssa Marrone per Regione Puglia, vicesindaco e assessore L.L.P.P Comune di Sannicandro di Bari, Arpa Puglia, sindaco di Binetto e funzionario amministrativo comune di Binetto non era presente il Comune di Santeramo in Colle):

- ✓ La CUC rassegna **tutte le difficoltà legate alla indizione dei bandi di gara**. Pertanto si accetta l'**ausilio di Invitalia** che verrà, pertanto, attivata dal Commissario per redigere bandi di gara, validare progetti, costituire i seggi di gara con propri giudici.
- ✓ Binetto ha necessità di rassicurazione in merito all'incremento di fatto del finanziamento a seguito del quale manderà elenco delle spese sostenute per il rimborso.
- ✓ **Sannicandro consegna il progetto definitivo da tradurre in esecutivo.**
- ✓ **Santeramo in Colle sta aggiudicando bando progettazione.**
- ✓ La Regione vuole certezze sulle tempistiche da parte CUC Sannicandro

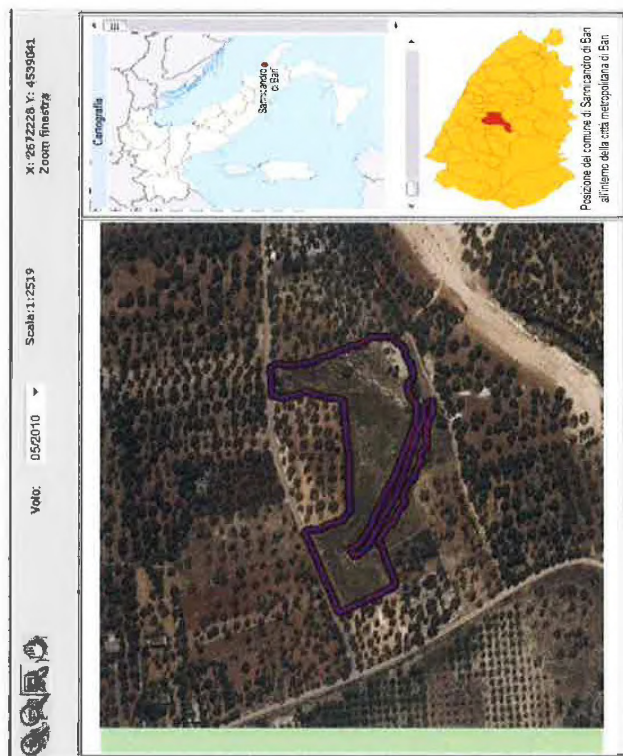
**19.04.2018** Richiesta da parte della Regione di **attivare l'assistenza/supporto agli iter amministrativi della CUC.**

**20.04.2018** - Squadra sopralluoghi: Presso il Comune per ritiro documentazione amministrativa.

**20.06.2018** Bari – riunione tecnica al fine di definire le tempistiche delle azioni operative da intraprendere, presenti: CUC, comuni di Sannicandro e Sant'Eramo, Provincia, Arpa e Regione. Arpa ha suggerito di perfezionare il piano di bonifica, tali suggerimenti sono stati accolti dagli astanti per cui la ditta incaricata dal comune effettuerà le prescritte variazioni e produrrà il nuovo progetto da approvare il 11 luglio p.v. in sede di conferenza dei servizi, viene inoltre fornito tutto il materiale anche all'autorità di bacino invitata alla riunione, per gli aspetti di competenza.

**11.07.2018** conferenza dei servizi per approvare il piano di bonifica definitivo per renderlo esecutivo.

## SCHEDE FISSI



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 3402  
**Regione:** PUGLIA  
**Comune:** SANNICANDRO DI BARI  
**Coordinate UTM Est:** 652075.56  
**Coordinate UTM Nord:** 4539020.71

Dati primari del sito

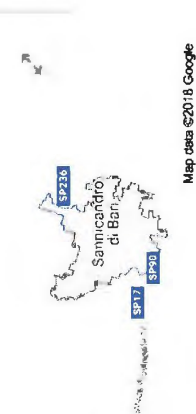
**Data dei sopralluoghi:** 09.11.2017 – 20.01.2018-

**Come raggiungere il sito:** Dal Comune di Sannicandro di Bari, procedere in direzione sud da Corso Vittorio Emanuele III verso Piazza Vittorio Veneto per 86 m, Continuare su Via Professor M. Pontelli per circa 900 m, Svoltare a destra in SP236 per circa 600 m, Svoltare a sinistra il sito di discarica si trova sulla destra

## SCHEDE TERRITORIALE

## SANNICANDRO DI BARI (BA)

Località Pescorosso



## Sannicandro di Bari

Sannicandro di Bari (Sannecàndre in dialetto locale, fino al 1863 chiamata San Nicandro) è un comune italiano di 9 982 abitanti della città metropolitana di Bari in Puglia. Sorge a 183 m s.l.m., a 14 chilometri a sud del capoluogo. Sannicandro di Bari è storicamente importante per il Castello Normanno-Svevo e per la Chiesa medievale della Madonna di Torre, posizionata a levante, a 2,7 km dal centro urbano. L'enogastronomia locale è particolarmente rilevante per la produzione dell'olio extravergine di olive Coratine.

**Provincia:** Bari  
**coordinate:** 41°00' N 16°48' E **Altitudine:** 183 m **Area:** collinare **Superficie:** 56,58 km² **densità abitativa:** 175,77 ab/km² **classe sismica:** zona 3 (sismicità basso) **Frazioni:** /  
**Are naturali di rilievo:**

**Territorio:** Il territorio di Sannicandro di Bari è interamente pianeggiante, iranne la fascia depressa attraversata dal torrente Picoe in direzione sud-nord, e si estende per 5,5 km². Il clima è tipicamente mediterraneo (fascia adriatica), con inverni miti ed estati calde, caratterizzati da periodi di forte siccità. Le colture prevalenti sono oliveti (specialità coratina), vigneti (uva da tavola e da vino primitivo), mandorleti ed ortaggi ad uso privato. Non mancano gli alberi da frutta come: il fico, il melo cotogno, il ciliegio, il melograno, il fico d'India, il pesco, il pero e il percooco. La flora è quasi totalmente costituita da colture messe a dimora dalla mano dell'uomo attraverso un duro lavoro su una terra con poca acqua. La vegetazione arborea spontanea è molto povera. La fauna è costituita da rari esemplari: volpi, conigli selvatici, talpe e dormole. Suggestivo è il centro storico (medioevale), caratterizzato dal Castello Normanno-Svevo, con le sue maestose torri, intorno a cui si snodano stupendi vicoli e vicioletti, con qualche esemplare superstite di cunetta medioevale

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: PUGLIA****Titolo intervento: SANTERAMO IN COLLE (BA) – Località Montefreddo**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>SANTERAMO IN COLLE (BA)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	/
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località Montefreddo</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Predisposizione Gara in corso</b> <b>Progetto di fattibilità tecnica ed economica (preliminare) Approvato</b> <b>Analisi di rischio effettuata</b> <b>Effettuata Caratterizzazione</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>Eventuale Progetto di messa in sicurezza - bonifica: da redigere</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<input type="checkbox"/> <b>Affidamento della Progettazione dell'intervento</b> <input type="checkbox"/> <b>Affidamento dell'esecuzione intervento</b>
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
<b>11</b>	Soggetto attuatore	<b>CUC di Sannicandro e ausilio INVITALIA</b>
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	\
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPOSIZIONE PREVISTA</b>	<b>XI trimestre - giugno 2020</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

**09.11.2017** Squadra sopralluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Sopralluogo eseguito congiuntamente a personale del Comando Carabinieri competente per territorio e del NOE di BARI. Intrapresi contatti e notizie con Comando Stazione Carabinieri di riferimento del luogo.

**11.01.2018** Bari – riunione presso assessore ambiente Regione Puglia programmatica con i soggetti pubblici al fine di verificare gli atti svolti e puntualizzare le future e prossime condotte operative.

**28.02.2018** Bari - riunione presso la Regione Puglia in cui si è stabilito che:

- la CUC di Sannicandro (stazione appaltante per i Comuni di Sannicandro, Binetto e Santeramo in Colle) dovrà inviare 3 lettere distinte, una per ogni discarica ricadente nei tre comuni, per specificare gli aspetti finanziari. La Regione potrà liquidare, previo assenso del Commissario, le somme già rendicontate con le risorse liberate. Il Commissario chiarirà come verranno coperte le ulteriori esigenze finanziarie.

- la CUC, pur rimanendo titolato a bandire gara, potrà comunque avvalersi della consulenza tecnica ed amministrativa di Invitalia al fine di accelerare i tempi di redazione e pubblicazione delle procedure di gara

**04.04.2018** Sannicandro di Bari, incontro con l'Ing. Satalino (responsabile della CUC – Centro di unico Contratto) di S.Eramo e Sannicandro al fine di **uniformare le condotte e avviare le strategie sinergiche** per la definizione delle situazioni indirizzate alla fuoriuscita dei siti dalle procedure di infrazione. (presenti: Ing Scannicchio e Dottssa Marrone per Regione Puglia, vicesindaco e assessore LL.PP Comune di Sannicandro di Bari, Arpa Puglia, sindaco di Binetto e funzionario amministrativo comune di Binetto non era presente il Comune di Santeramo in Colle):

- **La CUC rassegna tutte le difficoltà legate alla indizione dei bandi di gara.** Pertanto si **accetta l'ausilio di Invitalia** che verrà, pertanto, attivata dal Commissario per redigere bandi di gara, validare progetti, costituire i seggi di gara con propri giudici.

- **Binetto ha necessità di rassicurazione in merito all'incremento di fatto del finanziamento** a seguito del quale manderà elenco delle spese sostenute per il rimborso.

- **Sannicandro consegna il progetto definitivo da tradurre in esecutivo.**

- **Santeramo in Colle sta aggiudicando bando progettazione.**

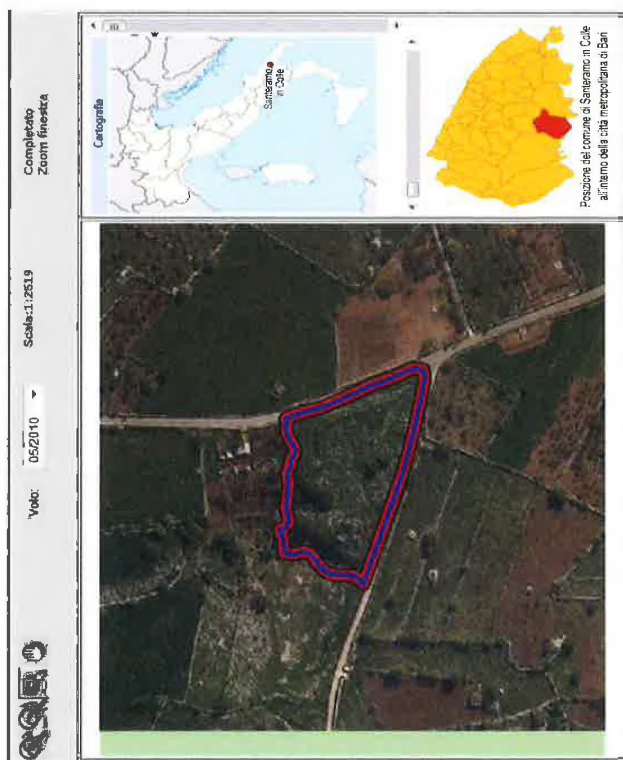
- Ing Scannicchio (Regione) vuole certezze sulle tempistiche da parte CUC Sannicandro

**20.04.2018** - Squadra sopralluoghi: Presso il Comune per ritiro documentazione amministrativa.

**22.05.2018** il comune – settore assetto e tutela trasmette la documentazione cronostorica relativa alla discarica anche alla luce della prossima riunione operativa.

**20.06.2018** Bari – riunione tecnica al fine di definire le tempistiche delle azioni operative da avviare celermente, presenti: CUC, Comuni di Sannicandro e Sant'Eramo, Provincia, Arpa e Regione. Incontro finalizzato alla validazione, da parte di un soggetto terzo, del progetto di bonifica al fine di renderlo esecutivo per poterlo poi approvare in conferenza dei servizi.

## SCHEDA FOSSIR



Completo  
Zoom In/Out

Voce: 052010 Scale: 1:25319

Cartografia

Posizione del Comune di Santeramo in Colle all'interno della città metropolitana di Bari

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 3412

**Regione:** PUGLIA

**Comune:** SANTERAMO IN COLLE

**Coordinate UTM Est:** 646748.33

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** 09.11.2017 -

**Come raggiungere il sito:** Procedi in direzione ovest da Via Altamura SP235 verso Via Goffredo Mameli, continua a seguire SP235 per 350m, Svolta a destra e prendi Via Leonardo Natuzzi, poi Svolta a sinistra e prendi Via Retipuglia per 120 m, Continua su Contrada Montefreddo per 1,5 km, Svolta a sinistra la destinazione si trova sulla destra.

**Provincia:** BARI

**Località:** MONTE FREDDO

**Coordinate UTM Nord:** 4518799.36

## SCHEDA TERRITORIALE

## SANTERAMO IN COLLE (BA)

Località Montefreddo



## Santeramo in Colle

Comune italiano

Santeramo in Colle (Sandereme in dialetto locale) è un comune italiano di 26 734 abitanti della città metropolitana di Bari, in Puglia. Fino al 1863 era chiamato Santeramo

**Provincia:** Bari

**Coordinate:** 40°48' N 16°46' E **Superficie:** 144,86 km² **densità abitativa:** 184,89 ab/km2

**Altitudine:** 493 m **Area:** collinare-carsica **classe sismica:** zona 3 (sismicità bassa) **Frazioni:** Jazzitello, Alessandriello, Vallone della Silica. **Aree naturali di rilievo:** Area delle Murge

**Territorio:** Per altitudine, Santeramo in Colle è il comune più alto della città metropolitana di Bari. L'agro presenta i tipici tratti geomorfologici del territorio carsico: un substrato calcareo, con affioramenti rocciosi e presenza di lame, doline e inghiottitoi. L'articolazione morfologica e vegetativa permette di individuare tre zone distinte: il bosco, le Murge, le matine. Le Murge sono una subregione pugliese molto estesa, corrispondente ad un altipiano carsico di forma quadrangolare situato nella Puglia centrale. Costituiscono parte dell'Antipennino pugliese e nella zona nord-occidentale si trovano i rilievi più alti: Torre Disperata (686 m), Monte Caccia (682 m), Serraficcia (673 m) e Monte Scorzone (668 m). La zona boscosa del territorio è la zona situata in direzione Bari, così chiamata perché anticamente vedeva la presenza di vaste estensioni di querceti, oggi quasi del tutto estinti, che hanno lasciato il posto a terreni coltivati ed aree fortemente antropizzate. Inoltre su via Alessandriello si trova il bosco Denora, mentre sulla via per Matera vi è il bosco della Parata. Le Murge sono l'elemento che caratterizza maggiormente il territorio di Santeramo e sono formate prevalentemente da rocce di natura calcarea, che lo attraversano da Sud a Nord dal Serrone a Murgia Sgolgore. Particolari sono le Quite, sulla via Alessandriello, caratterizzate da una maglia ordinata di muri a secco (i parate), trullietti (i casèdde) e specchie. Le Matine, in direzione Matera, sono rappresentate da una vasta pianura, un tempo paludosa, che costituisce la zona fertile del territorio Santeramo e sono caratterizzate da estese coltivazioni di cereali e dalla presenza di numerosi insediamenti rurali.



## APPENDICE

### Schede delle singole discariche:

- Geografiche
- Fossir
- Operative

## Calabria

### Regione Calabria

Elenco 22 siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario:

- Cosenza - Amantea
- Cosenza - Belmonte Calabro S.Caterina **ESPUNTA – VI sem. 02 dicembre 2017**
- Cosenza - Belmonte Calabro Manche
- Cosenza - Colosimi
- Cosenza - Longobardi
- Cosenza - Mormanno
- Cosenza - Sangineto
- Cosenza - Tortora **ESPUNTA – VII sem. 02 giugno 2018**
- Cosenza - Verbicaro
- Catanzaro - Badolato
- Catanzaro - Davoli
- Catanzaro - Magisano
- Catanzaro - Martirano
- Catanzaro - Petronà
- Catanzaro - Sellia
- Catanzaro - Taverna
- Reggio Calabria
- Vibo Valentia - Acquaro
- Vibo Valentia - Arena **ESPUNTA – VI sem. 02 dicembre 2017**
- Vibo Valentia - Joppolo
- Vibo Valentia - Pizzo
- Vibo Valentia - S. Calogero

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: CALABRIA****Titolo intervento: ACQUARO (VV) – località Carrà**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>ACQUARO (VV)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>Fondi</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Rimozione rifiuti superficiali</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>località Carrà</b> <b>Coordinate UTM Est : 601160</b> <b>Coordinate UTM Nord : 4268064</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Approvato progetto di ripristino (rimozione rifiuti superficiali)</b> <b>Effettuata Caratterizzazione senza superamenti CSC</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Mise e misp
<b>7</b>	Risultati attesi	
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	<b>ESPUNZIONE PRESUNTA PER il 02 giugno 2019</b>
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
<b>11</b>	Soggetto attuatore	Comune
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	-
<b>14</b>	<b>Espunzione prevista</b>	<b>IX semestralità - 02 giugno 2019</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITÀ:**

- ✓ **24.04.2017** proposta dal MATMM per l'espunzione dalla procedura di infrazione, ma rigettata dalla Commissione Ue con questa motivazione: *"Per quanto riguarda la discarica di Carrà-Acquaro (Calabria), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Acquaro UTC n. 103 del 9/11/2016 e nota del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del mare prot. 7653 del 23/03/2017) dimostra che le Autorità italiane – sulla base di una caratterizzazione e di un'analisi di rischio specifica – hanno accertato che la contaminazione è di sotto dei limiti stabiliti dalla legislazione italiana (D. Lgs. 152/2006). In risposta ad una richiesta di chiarimenti riguardante la presenza di rifiuti nel sito, le Autorità italiane hanno dichiarato che il sito era una discarica autorizzata, chiusa con capping e con uno strato di terreno argilloso. In base a tale completamento di informazione, i rifiuti che sono stati sversati sul sito in un momento successivo sono stati provvisoriamente messi in sicurezza ed prevista la loro rimozione. Tuttavia, non viene fornita alcuna indicazione rispetto al momento temporale in cui tali rifiuti saranno rimossi. Pertanto, la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii) La penalità è dunque dovuta per questo sito.*
- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **02.12.2017** richiesta Comune In attesa del progetto dal Rup per effettuare gara ecc.
- ✓ **07.02.2018** Roma - Riunione convocata con Arch. Reillo (Dirigente Ambiente della Regione Calabria) per chiarire stato dell'arte, poiché il sito è di recente commissariamento.
- ✓ **01.02.2018** Squadra sopralluoghi, effettuati rilievi fotografici per completare il dossier, recupero documentazione amministrativa al fine di ricostruire la storia della discarica, preso contatti, ed eseguito il sopralluogo presso il sito di discarica in collaborazione a personale del Comando Stazione Carabinieri locale.
- ✓ **20.04.2018** Sito - Sopralluogo congiunto con Ing. Camilla Cicerone di Sogesid e dott.ssa Conocchiella Rup. Il Sito non risulta confinato, con assenza di recinzioni e delimitazioni fisiche atteso che quelle esistenti sono state asportate. Nel sito il corpo rifiuti risulta coperto da capping realizzato nel 1999, successivamente sono stati conferiti ulteriori rifiuti che il comune e Rup stimano in circa 9 tonnellate. (da evidenziare che il sito è completamente coperto da vegetazione pertanto è difficile capire l'esatta quantità di rifiuti)

- ✓ Il sito non risulta contaminato, esistono tre piezometri che dovevano servire per un monitoraggio che non è stato effettuato. Il terreno è della diocesi e sono in atto le procedure di esproprio. I piezometri sono realizzati su terreno adiacenti privati, sono in corso le procedure di proroga della concessione d'uso per piezometri Azioni: Rup definire accordo transattivo con diocesi per esproprio - Rinnovo accordo per piezometri – Risulta Presente il progetto preliminare da tradurre in definitivo ed esecutivo al fine di avviare gara per ripristino.
- ✓ **11.06.2018** in corso procedure di gara per affidamento esecuzione lavori di ripristino e rimozione rifiuti superficiali attraverso collaborazione con Sogesid

## SCHEDA TERRITORIALE

## ACQUARO (VV)

Località Carra



## Acquaro

Comune fiabiano

Acquaro (Acquaru in calabrese) è un comune italiano di 2 366 abitanti della provincia di Vibo Valentia in Calabria.

**Provincia:** Vibo Valentia

**Altitudine:** 262 m **Area superficte:** 25,25 km² **area:** collinare **class. Sismica:** zona I (sismicità alta)

**Densità:** 93,7ab./km2 **frazioni:** Fellani, Limpidi, piani di Aquaro

**Territorio:** Il comune, che comprende le frazioni Limpidi, Piani e Fellari, fa parte della Comunità Montana dell'Alto Mesima insieme ai comuni di Arena, Dasà, Dinami, Gerocarne, Joppolo, Pizzoni, Sorianello, Soriano Calabro e Vazzano centro abitato è attraversato dal fiume Amello, affluente del fiume Mesima, che divide il paese in due: zona vecchia e zona nuova.

## SCHEDA FOSSIR



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 9881

**Regione:** CALABRIA **Provincia:**

VIBO VALENTIA

Carra

**Località:**

**Coordinate UTM Nord:** 4268064

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del rilevamento:** 01.02.2018

**Come raggiungere il sito:** dall'abitato prendere per via D. Calcaterra per km 3,2 lato dx con cancello di accesso.



**SCHEDA OPERATIVA****Regione: CALABRIA****Titolo intervento: Comune di Amantea (CS) – località Grassullo**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune di Amantea (CS)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>POR FESR 2014/2020</b> <b>DGR 343/2016</b> <b>€ 1.455.638,00</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località Lama Grande</b> <b>Coordinate UTM Est : 495870</b> <b>Coordinate UTM Nord : 4588538</b> <b>Zona T: 33</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Effettuata Analisi di rischio</b> <b>Effettuata Caratterizzazione</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	/
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>BONIFICA e MISP</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<input type="checkbox"/> Affidamento della Progettazione dell'intervento <input type="checkbox"/> Affidamento dell'esecuzione intervento
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	In corso redazione progetto preliminare
<b>11</b>	Soggetto attuatore	INVITALIA
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP Ing. Lorello (rife. Tel. 334.6050245)
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>		<b>VIII semestralità - 02 dicembre 2019</b>

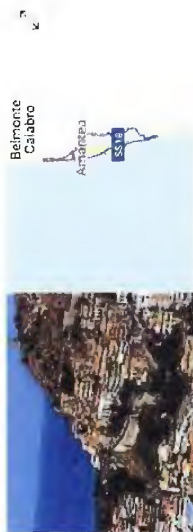
**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **18.09.2017** squadra sopraluoghi effettuati rilievi fotografici del sito e delle aeree limistrofe alla discarica al fine di redigere il relativo Fascicolo informativo. Intrapreso contatti investigativi con Comando Stazione Carabinieri Forestale di Longobardi .
- ✓ **05.12.2017** squadra sopraluoghi, presso L'ufficio Tecnico per ritiro documentazione Amministrativa. effettuati ulteriori rilievi fotografici per completare il dossier, recupero carteggio burocratico al fine di ricostruire la storia della discarica, attività eseguita in collaborazione a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali e con personale del NOE di Cosenza.
- ✓ **22.05.2018** Cosenza – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **12.06.2018** Roma – accordo quadro con INGV (Istituto Nazionale di Geovulcanologia) per disporre, entro i prossimi 50 giorni, di rilevamenti diagnostici geomagnetici sul terreno del sito di discarica, al fine di creare una mappa del sito, verificare presenza di eventuali rifiuti profondi e esaminare ipotizzabili inquinanti.

## SCHEDA TERRITORIALE

## AMANTEA (CS)

Località Grassullo



## Amantea

Comune italiano

Amantea (A' Mantia in dialetto amanteano) è un comune italiano di 13.981 abitanti della provincia di Cosenza in Calabria. È il ventitreesimo comune della regione per popolazione, mentre per densità abitativa si classifica al ventiquattresimo posto.

**Provincia:** Cosenza

**Coordinate:** 39°08' N 16° 04' E **Altitudine:** 50 m **Area superficie:** 29,46 km<sup>2</sup> **area:** collinare costiera

**class. Sismica:** zona I (sismicità alta) **Densità:** 474 ab./km<sup>2</sup> **frazioni:** aquicella, camoli, canavina, coreca, campora, San giovanni,

**Territorio:** Il territorio del comune di Amantea si estende in direzione nord-sud parallelamente al mar Tirreno. I confini naturali del comune di Amantea sono delimitati a nord con Belmonte Calabro dal fiume Verre, a ovest dal mar Tirreno, a sud con Nocera Terinese in provincia di Catanzaro dal fiume Savuto, e infine a est da alcune cime della Catena Costiera con i comuni di Cleto, Serra d'Aiello e con l'ex-frazione di San Pietro in Amantea. Nel Medioevo, era territorio amanteano anche il comune di Belmonte Calabro con le sue frazioni: la giurisdizione della Comunità di Amantea sul solo castello di Belmonte decadde solo con la fondazione del castello stesso, nel 1270 circa, su ordine di Carlo I d'Angiò per punire una ribellione degli abitanti di Amantea. In seguito, nel 1345 la Comunità di Amantea fece ricorso alla regina Giovanna I di Napoli perché sanzionasse il feudatario di Belmonte Pietro Salvacossa che si era appropriato di alcuni territori amanteani: con un decreto regionale del 27 maggio la regina delimitò quindi i confini amanteani per la prima volta. Fu solo nel 1811, in età napoleonica, che venne sancita de iure la divisione tra i territori di Belmonte e Amantea, che fino ad allora era esistita de facto. Dal luglio 1937 l'ex-frazione di San Pietro in Amantea ottenne l'autonomia amministrativa che conserva: il comune di Amantea perse così un territorio montuoso di 10 km<sup>2</sup> che andò a costituire il nuovo comune Il territorio amanteano è solcato da diversi fiumi o torrenti provenienti dalla Catena Costiera dell'entroterra: tutti sono a carattere torrentizio, Possono dunque raggiungere anche una grande portata d'acqua in inverno ma in estate appaiono inesorabilmente in secca, salvo non ci siano grandi piogge che provocano spesso piene improvvise e dannose, oltre che pericolosissime.

## SCHEDA FOSSIR



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 1694

**Regione:** CALABRIA **Provincia:** COSENZA

**Comune:** AMANTEA **Località:** GRASSULLO

**Coordinate UTM Est:** 595072,09 **Coordinate UTM Nord:** 4331496,5

**T:** 33

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** 18.09.17 – 05.12.2017 -

**Come raggiungere** Da via Nazionale si imbecca Via Strada Nuova e si percorrono Km.1+500, poi a sx sulla strada c.le per loc. Grassullo e si percorrono m.300 fino al sito

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: CALABRIA****Titolo intervento: Arena (VV) – località Lapparni****ESPUNTA : VI SEMESTRE 2017 (dicembre 2017) – con f.n. dpe 0002396 p. del 12.03.2018 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dip- Pol. Europee**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune di Arena (VV) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>Fondi Regione CALABRIA</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località Lapparni</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Effettuata Analisi di rischio Effettuata Caratterizzazione</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	/
<b>7</b>	Risultati attesi	/
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
<b>11</b>	Soggetto attuatore	Comune
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP e DL)	RUP Arch. Vincenzo Giannini
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	/
<b>14</b>	<b>Espunzione</b>	<b>ESPUNTA in VI semestralità (dic. 2017)</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **26.09.2017** Arena - squadra sopraluoghi prelievo documentazione amministrativa e contatti con Comando Stazione Carabinieri.
- ✓ **24.11.2017** Arena - squadra sopraluoghi effettuati i rilievi fotografici del sito e delle aree limitrofe al fine di redigere il fascicolo informativo.
- ✓ **10.10.2017** Arena - recupero documentazione contabile-amministrativa propedeutica per l'espunzione in VI semestralità.
- ✓ **08.11.2017** Roma - riunione con struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di operare sinergicamente per la compilazione del dossier di bonifica della discarica.
- ✓ **14.11.2017** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **22.11.2017** Roma – riunione con il Comune e la Regione Calabria presso il Ministero dell'Ambiente per verificare l'incartamento da produrre.
- ✓ **23.11.2017** Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **28.11.2017** Roma - determina commissariale n. 13 del 28.11.2017.
- ✓ **08.12.2017** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VI semestralità (Dicembre 2017).
- ✓ **12.03.2018** – f.n. DPE 0002396 -P-12.03.2018 con cui è stata comunicata *dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche Europee* **l'Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto, con questa motivazione:** *“la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 13 del 24.11.2017 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006 per gli idrocarburi pesanti. In considerazione di tale superamento, si è proceduto all'analisi di rischio sito specifica da cui non è emersa però alcuna contaminazione del sito. Inoltre, dalla documentazione trasmessa dalle Autorità italiane risulta che sul sito non vengono più depositati rifiuti da circa un decennio e che dal 2009 i rifiuti sono stati coperti con uno strato di terreno. Di conseguenza, è stata realizzata una copertura definitiva che garantisce che i rifiuti ancora presenti sul sito non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente. Pertanto dalle informazioni fornite dalle Autorità i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata”.*

## SCHEDA TERRITORIALE

**ARENA (VV)**  
Località Lapparni



## Arena

Comune italiano

Arena è un comune di 1.449 abitanti della provincia di Vibo Valentia in Calabria. Le origini del borgo sono antichissime, fu colonia greca contemporanea ad Ipponio e successivamente *municipium romanum* all'epoca delle guerre puniche. In epoca medievale fu capoluogo di un feudo molto esteso appunto da meritare il nome di Stato di Arena.

**Provincia:** Avellino

**Superficie:** 34,08 km2 **densità abitativa:** 42,5 ab/km2 **coordinate:** 38°33'N 16°12'E **Altitudine:** 496 m  
**Area:** submontana **classe sismica:** zona I (sismicità alta) **Aree naturali di rilievo:** torrente Perriano, comunità montana Alto Mesima **Frazioni:** /

**Territorio:** Il paese è raggruppato su un dosso, lungo la riva del torrente Perriano Il comune fa parte della Comunità montana Alto Mesima Monte Poro insieme ai territori di Acquaro, Filandari, Jonadi, Rombiolo, San Gregorio d'Ippona, Soriano, Spilinga, Zaccanopoli e Zungrì. Il territorio ha subito gravi danni a causa dei frequenti terremoti in particolare il disastroso terremoto del 1783 a cui si aggiunse un'alluvione nel 1855

## SCHEDA FOSSIR

Volto: 062012    Scala: 1:2519    Completato    Zoom finestra

Cartografia

Posizione del comune di Arena nella provincia di Vibo Valentia

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 990  
**Regione:** CALABRIA    **Provincia:** VIBO VALENTIA  
**Comune:** ARENA    **Località:** Lapparni  
**Coordinate UTM Est:** 16.199933    **Coordinate UTM Nord:** 38.572097  
T:33

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data dei sopralluoghi:** 29.09.2017 – 24.11.2017 -

**Come raggiungere il sito:** SP Arena-Dasà, dopo l'abitato la prima asfaltata lato dx e proseguire per km 1,5 circa lato sx

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: CALABRIA****Titolo intervento: BADOLATO (CZ) – località SAN MARINI**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>BADOLATO (CZ)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>Fondi regionali</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	/
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>località SAN MARINI</b> <b>Coordinate UTM Est : 16.522088</b> <b>Coordinate UTM Nord : 38.583938</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Approvato Piano di Caratterizzazione</b> <b>In corso Esecuzione del Piano di Caratterizzazione</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	/
<b>7</b>	Risultati attesi	/
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Piano di caratterizzazione
<b>11</b>	Soggetto attuatore	Comune
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	<b>RUP -</b>
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	/
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PRESUNTA</b>	<b>IX semestralità - 02 dicembre 2019</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA'**

- ✓ **28.09.2017** squadra sopralluoghi effettuati rilievi fotografici del sito e delle zone limitrofe alla discarica per la redazione del fascicolo informativo. Recuperata documentazione amministrativo-contabile presso l'Ufficio tecnico del comune.
- ✓ **05.03.2018 Catanzaro** - riunione del presso Regione Calabria a seguito della quale si è chiarito che:
  - In corso Esecuzione del Piano di Caratterizzazione
  - Viene garantito finanziariamente l'intervento
  - Affidamento a Provveditorato Opere Pubbliche Sicilia e Calabria (sarà confermata con nota di riscontro ufficiale dal Comune) per eventuali attività tecniche ed amministrative qualora si dovessero registrare superamenti delle CSC o qualora si decidesse di operare con un progetto di Ripristino
  - Devono inviare dettagliato cronoprogramma delle attività da svolgere per trasformare progetto in definitivo/esecutivo qualora si dovessero registrare superamenti delle CSC
- ✓ **12.02.2018** sul sito - sopralluogo Arpacal, Regione Calabria e ditta (con affidamento del Comune) per successiva esecuzione del Piano di Caratterizzazione
- ✓ **09.05.2018** Catanzaro – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.

## SCHEDA TERRITORIALE

## BADOLATO (CZ)

Località San Marini



## Badolato

Comune italiano

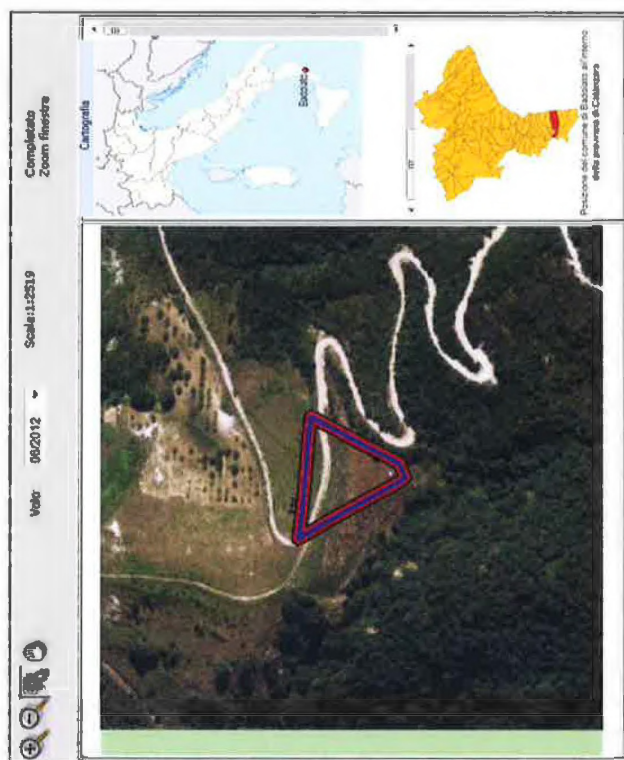
Badolato è un comune di 3.003 abitanti della provincia di Catanzaro. Badolato è un borgo medievale situato su una collina a pochi chilometri dalla costa ionica, alle sue spalle le pre Serre Calabre.

**Provincia:** Catanzaro

**Coordinate:** 38° 34' N 16 32' E **Altitudine:** 240 m **Area superficie:** 37,25 km² **area:** submontana **class. Sismica:** zona 2 (sismicità media) **Densità:** 81 ab./km² **frazioni:** /

**Territorio:** inserito alla base delle Serre calabresi sono una zona collinare e montuosa della Calabria, compresa all'interno dell'Appennino calabro, nelle province di Reggio Calabria, Vibo Valentia e Catanzaro e caratterizzate da un'alta presenza boschiva. Costituita da due lunghe successioni parallele di rilievi montuosi e collinari, che ricordano i denti di una sega, prende inizio dal passo della Limina e termina all'istmo di Catanzaro, il punto più stretto d'Italia, dove 35 chilometri separano il mar Ionio dal mar Tirreno. Confina a sud con l'Aspromonte e la piana di Palmi, a nord con la Sila. La vetta più elevata è il monte Pecoraro (1.423 m s.l.m.)

## SCHEDA FOSSIR



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4009 **Provincia:** Catanzaro  
**Regione:** Calabria **Località:** San Marini  
**Comune:** BADOLATO **Coordinate UTM Nord:** 4271706.45  
**Coordinate UTM Est:** 632571.75 **T:** 33

## Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** 28.09.2017

**Come raggiungere il sito:** dalla strada statale 106 prendere per Badolato superiore sp 135 – prendere la strada per Serra San Bruno santuario delle Sanità e poi prendere una stradina in terra battuta sulla sinistra

**SCHEMA OPERATIVA****Regione: CALABRIA****Titolo intervento: Comune BELMONTE CALABRO (VV) – località SANTA CATERINA****ESPUNTA : VI semestralità dicembre 2017**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune BELMONTE CALABRO (VV)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>Fondi Regionali</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località SANTA CATERINA</b> <b>Coordinate UTM Est :</b> <b>Coordinate UTM Nord :</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	- <b>ULTIMATA MESSA IN SICUREZZA</b> - <b>Effettuata Analisi di rischio senza superamenti CSR</b> - <b>Effettuata Caratterizzazione</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	/
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MESSA IN SICUREZZA CON CAPPING TERRENO VEGETALE</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	<b>Mise - bonifica</b>
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
<b>11</b>	Soggetto attuatore	Comune
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	<b>RUP</b>
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>Espunzione</b>	<b>ESPUNTA in VI semestralità (dicembre 2017)</b>

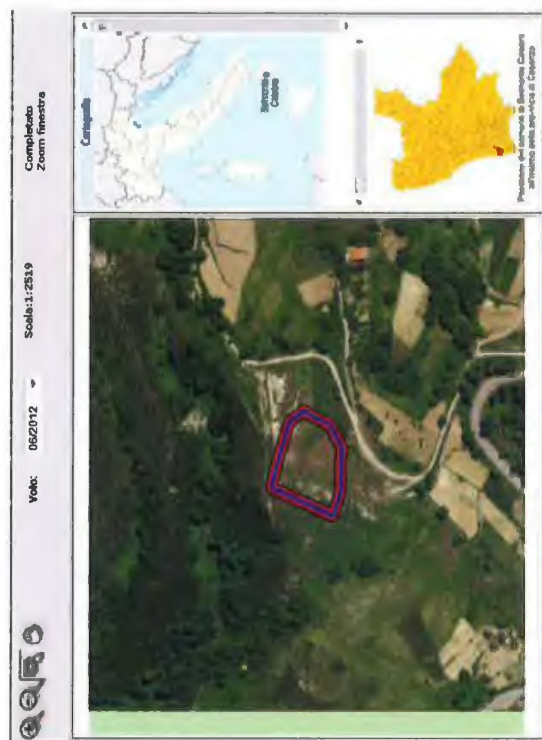
**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **14.07.2017** squadra sopralluoghi effettuati rilievi fotografici del sito e delle aree limitrofe alla discarica al fine di redigere il dossier informativo. Intrapresi contatti con Comando Stazione Carabinieri Forestale di Longobardi per l'attività info-investigativa.
- ✓ **16.10.2017** squadra sopralluoghi effettuati ulteriori rilievi fotografici del sito. Congiuntamente a personale del N.O.E. di Catanzaro, presso l'Ufficio Tecnico Comunale ritirata la documentazione amministrativa al fine di ricostruire la "storia" della discarica.
- ✓ **08.11.2017** Roma - riunione con struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di operare sinergicamente per la compilazione del dossier di bonifica della discarica.
- ✓ **14.11.2017** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **22.11.2017** Roma – riunione con il Comune e la Regione Calabria presso il Ministero dell'Ambiente per verificare l'incartamento da produrre.
- ✓ **23.11.2017** Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **28.11.2017** Roma - determina commissariale n. 14 del 28.11.2017.
- ✓ **08.12.2017** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VI semestralità (Dicembre 2017).
- ✓ **12.03.2018** – f.n. DPE 0002396 -P-12.03.2018 con cui è stata comunicata *dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche Europee l'Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto con questa motivazione: la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 14 del 24.11.2017 e i relativi allegati) attesta che le attività conoscitive svolte sul sito hanno evidenziato una contaminazione del suolo. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza del sito, la cui regolare esecuzione è attestata dal verbale di visita, relazione e certificazione del collaudo, che descrive tutte le azioni intraprese per mettere in sicurezza il sito. Gli interventi realizzati sono descritti in dettaglio e appaiono piuttosto estesi, comprendendo, tra gli altri, la recinzione dell'area, opere di drenaggio e di canalizzazione delle acque, la copertura superficiale della discarica*

*e il posizionamento del serbatoio di raccolta del percolato. Dai campionamenti dei terreni e da altri sondaggi effettuati per verificare l'impermeabilità delle pareti di fondo scavo non è stato rilevato alcun superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. Quindi dalle informazioni fornite dalle Autorità italiane risulta che i rifiuti, pur risultando presenti nel sito, sono stati adeguatamente isolati e coperti e, di conseguenza, non costituiscono un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.*



## SCHEDE FOSSIR



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 9190  
**Regione:** CALABRIA **Provincia:** Cosenza  
**Comune:** BELMONTE CALABRO **Località:** SANTA CATERINA  
**Coordinate UTM Est:** 596749,03 **Coordinate UTM Nord:** 4336196  
**T:** 33

**Dati primari del sito**

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** 14.07.2017 – 16.10.2017 –

**Come raggiungere il sito:** Percorrendo la S.P. 48 che da Belmonte C. porta a Lago, giunti al Km. 8+200 sulla sinistra si percorre una stradina in terra battuta per circa 250 m. e si giunge al sito.

## SCHEDE TERRITORIALE

## BELMONTE CALABRO (CS)

Località Santa Caterina

Piane



Belmonte  
Calabro

## Belmonte Calabro

Comune italiano

Belmonte Calabro (*conosciuta semplicemente come Belmonte, Bellimontum in latino, Bellimunti in dialetto belmontese*) è un comune italiano di 1.986 abitanti, della provincia di Cosenza, in Calabria. Il paese, situato circa quattro chilometri nell'entroterra in posizione panoramica su una collina che domina un vasto tratto di mar Tirreno, venne fondato dagli Angioini nella seconda metà del Duecento. Il toponimo Belmonte deriva secondo ipotesi più accreditate dal nome del maresciallo del Regno di Napoli Drogone di Beaumont che nel 1270 fondò il castello. Altre fonti invece lo farebbero derivare dal sito su cui sorge l'abitato, appunto un "monte", "bello" per via della posizione dominante sia sul mar Tirreno che sulla vallata del fiume Verre.

**Provincia:** Cosenza

**Coordinate:** 39°10' 16" 05" E **Altitudine:** 262 m **Area:** montana collinare **superficie:** 23,58 km<sup>2</sup>

**class. Sismica:** zona 1 (sismicità alta) **Densità:** 82,50 ab./km<sup>2</sup> **frazioni:** annunziata, piave, salice, santa barbara, spineto, vada.

**Territorio:** secondo la "Carta Geologica d'Italia" del Servizio Geologico d'Italia il territorio belmontese è in gran parte classificato come zona scf ("scisti lucenti"), mentre una parte consistente (il centro storico e le località di Bastia, Campo, Vadi, il corso del fiume Verre) è classificata come suolo a tipologia m2a ("arenarie con denti di squalo e bacchette di echini"), segno dell'antica presenza del mare anche a quote piuttosto elevate. La località Annunziata, il cimitero e le loro immediate vicinanze si trovano su un banco isolato di serpentino (s), chiamato localmente "marmo verde di Belmonte Calabro". Infine, la Marina di Belmonte e tutta la fascia della pianura costiera è una zona alluvionale. Il corso d'acqua più importante del territorio belmontese è il Verre (fiume) fiume Verre, chiamato anche "fiume di Belmonte": esso scaturisce da diversi corsi d'acqua alle pendici di Monte Cocuzzo, presso la località significativamente chiamata Capo di Fiume (725 m s.l.m.) e scorre in un suggestivo scenario di piccoli "canyon" e di antichi mulini ad acqua abbandonati fino alla località Acquicella, presso la quale sfocia nel mar Tirreno. Nell'ultimo tratto segna il confine meridionale del comune di Belmonte con Amantea. Gran parte del territorio rimane è caratterizzato da una notevole asperità del terreno: se la località più elevata, Campo, si trova a 623 m s.l.m., la località più bassa, Marina di Belmonte, è a 5 m s.l.m.; in posizione intermedia si trovano la Sellina (una caratteristica alture "a due gobbe", delle quali una misura 566 m s.l.m. e l'altra 525), Palombelli e Cava (514 m s.l.m.), Vadi (463 m s.l.m.), Salice (460 m s.l.m.) e la dirimpettaia Spineto (444 m s.l.m.), Buda (411 m s.l.m.), Santa Barbara (400 m s.l.m., anche se il centro abitato è dislocato su più livelli, dai 298 m s.l.m. della Motta Vacanti ai 493 di San Pietro), Annunziata (397 m s.l.m.), Viglia (181 m s.l.m.), Bastia (146 m s.l.m.), Campo di Mare (75 m s.l.m.), Cuoco e Regastii (80 m s.l.m.), Acquicella (38 m s.l.m. in comune di Belmonte, 52 in comune di Amantea). La chiesa dell'Immacolata Concezione al centro storico è situata a circa 300 m s.l.m., la località Serra a 299 m s.l.m.; lo stadio comunale in località Oliveto, lungo il fiume Verre, è invece a 107 m s.l.m., Vallone della Porta, infine, è a 140 m s.l.m.

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: CALABRIA****Titolo intervento: Comune BELMONTE CALABRO (CS) – località MANCHE**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune BELMONTE CALABRO (CS) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>FONDI Regionali e Fondi MATTM</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località MANCHE Coordinate UTM Est : Coordinate UTM Nord :</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	- Approvato Progetto Operativo di Bonifica Preliminare - Effettuate indagini integrative - Effettuata Analisi di rischio - Effettuata Caratterizzazione
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>Trasformazione del progetto preliminare in progetto definitivo ed esecutivo Affidamento della Progettazione dell'intervento Affidamento dell'esecuzione intervento</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	<b>bonifica</b>
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
<b>11</b>	Soggetto attuatore	Invitalia
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	<b>Rup -</b>
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>Espunzione Prevista</b>	<b>VIII semestre (02 dicembre 2018)</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **16.10.2017** squadra sopralluoghi effettuati rilievi fotografici del sito e delle aree limitrofe ad esse al fine di redigere il dossier informativo. Intrapresi contatti e sopralluogo effettuato in collaborazione con il Comando Stazione Carabinieri Forestale competente per territorio.
- ✓ **06.03.2018** Riunione del presso Regione Calabria a seguito della quale si è chiarito che:
  - Viene garantito finanziariamente l'intervento
  - Affidamento a INVITALIA (sarà confermata con nota di riscontro ufficiale dal Comune) per attività tecniche ed amministrative
  - Procederà a bandire la CUC Costa Tirrenica
  - Devono inviare dettagliato cronoprogramma delle attività da svolgere per trasformare progetto in definitivo/esecutivo
- ✓ **20.04.2018** Siglato ed attivato, con la Società INVITALIA, il protocollo d'intesa per la collaborazione alle fasi analitiche, operative ed esecutive per le lavorazioni di bonifica della discarica.
- ✓ **22.05.2018** Cosenza – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.

## SCHEDA TERRITORIALE

## BELMONTE CALABRO (CS)

Località Manche



Piane

Belmonte  
Calabro

## Belmonte Calabro

Comune italiano

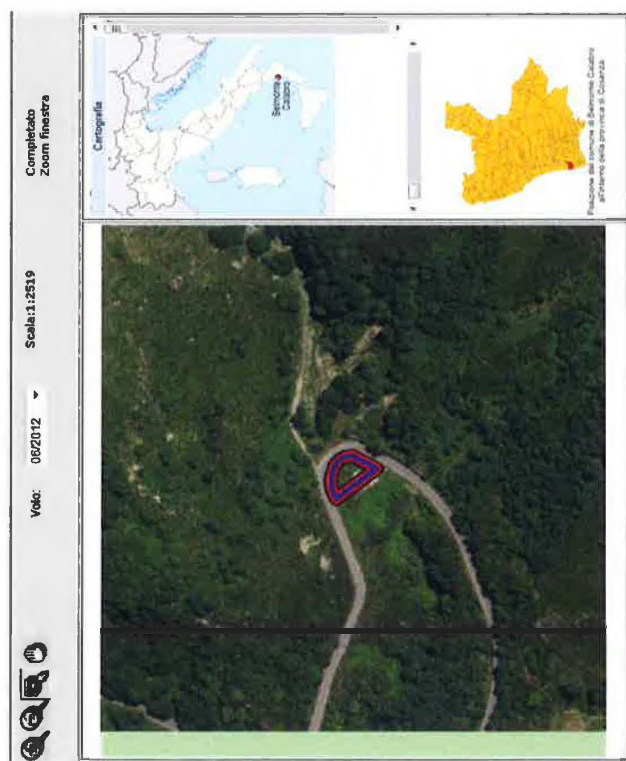
Belmonte Calabro (conosciuta semplicemente come *Belmonte*, *Belmontum in Latino*, *Bellimuntum in dialetto belmontese*) è un comune italiano di 1.986 abitanti, della provincia di Cosenza, in Calabria. Il paese, situato circa quattro chilometri nell'entroterra in posizione panoramica su una collina che domina un vasto tratto di mar Tirreno, venne fondato dagli Angioini nella seconda metà del Duecento. Il toponimo Belmonte deriva secondo l'ipotesi più accreditata dal nome del maresciallo del Regno di Napoli Drogone di Beaumont che nel 1270 fondò il castello. Altre fonti invece lo farebbero derivare dal sito su cui sorge l'abitato, appunto un "monte", "bello" per via della posizione dominante sia sul mar Tirreno che sulla vallata del fiume Verre.

**Provincia:** Cosenza

**Coordinate:** 39°10' 16" 05" E **Altitudine:** 262 m **Area:** montana collinare **superficie:** 23,58 km<sup>2</sup>  
**class. Sismica:** zona I (sismicità alta) **Densità:** 82,50 ab./km<sup>2</sup> **frazioni:** annunziata, piavè, salice, santa barbara, spineto, vada.

**Territorio:** secondo la "Carta Geologica d'Italia" del Servizio Geologico d'Italia il territorio belmontese è in gran parte classificato come zona scf ("scisti lucenti"), mentre una parte consistente (il centro storico e le località di Bastia, Campo, Vadi, il corso del fiume Verre) è classificata come suolo a tipologia mza ("arenarie con denti di squalo e bacchette di echini"), segno dell'antica presenza del mare anche a quote piuttosto elevate. La località Annunziata, il crinitero e le loro immediate vicinanze si trovano su un banco isolato di serpentino (s), chiamato localmente "marmo verde di Belmonte Calabro". Infine, la Marina di Belmonte e tutta la fascia della pianura costiera è una zona alluvionale. Il corso d'acqua più importante del territorio belmontese è il Verre (fiume) fiume Verre, chiamato anche "fiume di Belmonte": esso scaturisce da diversi corsi d'acqua alle pendici di Monte Cocuzzo, presso la località significativamente chiamata Capo di Fiume (725 m s.l.m.) e scorre in un suggestivo scenario di piccoli "canyon" e di antichi mulini ad acqua abbandonati fino alla località Acquicella, presso la quale sfocia nel mar Tirreno. Nell'ultimo tratto, segna il confine meridionale del comune di Belmonte con Amantea. Gran parte del territorio rimane è caratterizzato da una notevole asperità del terreno: se la località più elevata, Campo, si trova a 623 m s.l.m., la località più bassa, Marina di Belmonte, è a 5 m s.l.m.; in posizione intermedia si trovano la Sellina (una caratteristica alture "a due gobbe", delle quali una misura 566 m s.l.m. e l'altra 525), Palombelli e Cava (514 m s.l.m.), Vadi (463 m s.l.m.), Salice (460 m s.l.m.) e la dirimpetata Spineto (444 m s.l.m.), Buda (411 m s.l.m.), Santa Barbara (400 m s.l.m., anche se il centro abitato è dislocato su più livelli, dai 298 m s.l.m. della Motta Vacanti ai 493 di San Pietro), Annunziata (397 m s.l.m.), Viglia (181 m s.l.m.), Bastia (146 m s.l.m.), Campo di Mare (75 m s.l.m.), Cuoco e Regastii (80 m s.l.m.), Acquicella (38 m s.l.m. in comune di Belmonte; 52 in comune di Amantea). La chiesa dell'Immacolata Concezione al centro storico è situata a circa 300 m s.l.m., la località Serra a 299 m s.l.m.; lo stadio comunale in località Oliveto, lungo il fiume Verre, è invece a 107 m s.l.m., Vallone della Porta, infine, è a 140 m s.l.m.

## SCHEDA FOSSIR



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 9190

**Regione:** CALABRIA

**Comune:** BELMONTE CALABRO

**Coordinate UTM Est:** 596749,03

**T:** 33

**Provincia:** Cosenza

**Località:** Manche

**Coordinate UTM Nord:** 4336196,06

**Dati primari del sito**

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** 16.10.2017 -

**Come raggiungere il sito:** Percorrendo la S.P. 48 che da Belmonte C. porta a Lago, giunti al Km. 8-200 sulla sinistra si percorre una stradina in terra battuta per circa 250 m., e si giunge al sito.

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: CALABRIA****Titolo intervento: COLOSIMI (CS) – località Colle Fratantonio**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>COLOSIMI (CS)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>Fondi MATTM e Nazionali</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Rimozione rifiuti superficiali</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>località Colle Fratantonio</b> <b>Coordinate UTM Est :</b> <b>Coordinate UTM Nord :</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Progetto di fattibilità tecnica ed economica (vecchio “preliminare”) prossimo all’approvazione</b></li> <li>• <b>Eseguita Analisi di Rischio</b></li> <li>• <b>Eseguita Caratterizzazione</b></li> </ul>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	/
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>Bonifica</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	<b>ESPUNZIONE PRESUNTA PER VIII semestralità</b>
<b>9</b>	Modalità previste per l’attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l’avvio dell’affidamento	/
<b>11</b>	Soggetto attuatore	Comune
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	<b>RUP -</b>
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	/
<b>14</b>	<b>Espunzione prevista</b>	<b>VIII semestralità – dicembre 2018</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **15.02.2018** Roma - Conferenza di servizi convocata per approvazione Progetto di fattibilità tecnica ed economica (preliminare) a seguito delle prescrizioni impartite.
- ✓ **07.02.2018** Roma - Riunione convocata presso sede con Arch. Reillo (dirigente Regione Calabria) per chiarire stato dell’arte, poiché il sito è di recente commissariamento.
- ✓ **14.03.2018** Squadra sopralluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti e riferimenti con Comando Stazione Carabinieri di Bianche e Colosimi al fine di avviare eventuali indagini info-investigative.
- ✓ **22.05.2018** Cosenza – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.

## SCHEDA TERRITORIALE

## COLOSIMI (CS)

Località Collefraeantonio



## Colosimi

Comune italiano

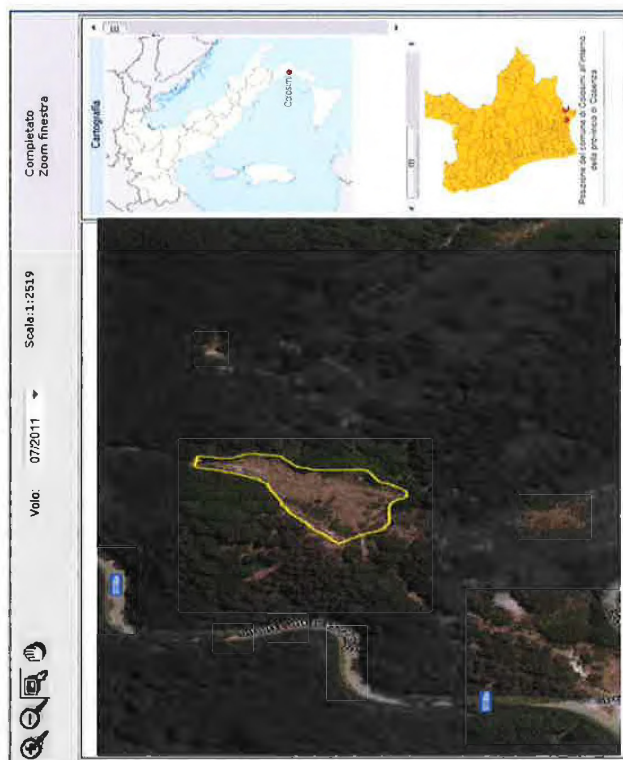
Colosimi (Culuasimi in calabrese) è un comune italiano montano di 1.247 abitanti, posto nella Sila Piccola, in provincia di Cosenza, al confine con la provincia di Catanzaro. L'etimologia è legata al cognome calabro Colosimo, molto diffuso nella zona. Il nome deriverebbe dal greco kalosmos, ossia "profumato".

**Provincia:** Cosenza

**Coordinate:** 39°07' 16" 24" E **Altitudine:** 870 m **Area:** submontana **superficie:** 25,58 km<sup>2</sup>**class. Sismica:** zona I (sismicità alta) **Densità:** 8148,50 ab./km<sup>2</sup> **frazioni:** Arcuri, carrano, coraci, gigliotti, mascari, rizzuti, volponi

**Territorio:** Il territorio di Colosimi è montuoso: situato nei contrafforti meridionali della Sila, ha un'altitudine compresa fra i 720 e 1500 m s.l.m., nella valle del torrente Bisirico, affluente di sinistra del Savuto il capoluogo è posto a circa 870m s.l.m. La maggior parte del territorio è coperta da boschi, soprattutto di castagni. I corsi d'acqua hanno carattere torrenziale. L'altitudine fa sì che il clima sia di tipo continentale, con inverni rigidi ed estati fresche; in media si hanno oltre 100 giorni piovosi l'anno

## SCHEDA FOSSIR



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 9190  
**Regione:** Calabria **Provincia:** Cosenza  
**Comune:** COLOSIMI **Località:** Collefraeantonio  
**Coordinate UTM Est:** 626050,31 **Coordinate UTM Nord:** 4333307,05  
**T:**33

## Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del rilevamento e dei sopralluoghi:** 14.03.2018 -

**Come raggiungere il sito:** dal comune di Bianchi percorrere la SP. 63 per 7,3 Km, poi prendere la SS108 per 350 m poi svoltare a Destra.

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: CALABRIA****Titolo intervento: Comune di Davoli (CZ) – località Vasi**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune di Davoli (CZ)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	/
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località Vasi</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Affidati lavori di MISP</b> • Eseguita Analisi di rischio • Eseguita Caratterizzazione
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	/
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>Misp (con fine lavori entro settembre 2018)</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	<b>bonifica</b>
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
<b>11</b>	Soggetto attuatore	<b>CUC di Soverato</b>
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	<b>RUP Arch. Pitelli Alfredo</b> <b>DDL Architetto Grillo</b>
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>VIII semestralità 02 dicembre 2018</b>

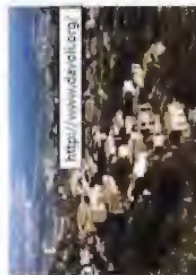
**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **20.07.2017** Squadra sopralluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti con il Comando Stazione Carabinieri competente per territorio, e congiuntamente a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali di Davoli eseguito il sopralluogo presso il sito di discarica.
- ✓ **23.01.2018** avvenuta aggiudicazione "progetto operativo di bonifica" *f.n. 9 prot. 8.2 del 22.01.2018*
- ✓ **23.01.2018** stipulato contratto con ditta per esecuzione **attività di messa in sicurezza.**
- ✓ **25.01.2018** Consegna lavori in corso
  - Problemi segnalati dalla ditta: viabilità difficoltosa per accesso discarica con mezzi pesanti (si sfora un metro in area privata confinante)
  - Inizio lavori (entro prossima settimana)
  - 196 giorni da CRONOPROGRAMMA da inizio lavori
- ✓ **09.04.2018** Riunione presso Regione Calabria con RUP da cui si evidenzia che la fine del Capping è prevista per ottobre 2018. Tuttavia in data 17.04.2018 verrà rimosso l'hot spot di terreno su cui si è registrato l'unico superamento di CSR. A seguito di tale rimozione, verranno effettuati i prelievi di parete e fondo scavo con validazione Arpacal. Se da tali analisi dovesse emergere un'assoluta mancanza di contaminazione, seppur in attesa del completamento del Capping, verrà effettuata una riunione tecnica con tutti gli Enti coinvolti finalizzata a valutare anche la possibilità di richiedere l'espunzione dalla procedura di infrazione sin dalla prossima semestralità del 02.06.2018.
- ✓ **22.05.2018** Cosenza – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operative dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.

## SCHEDA TERRITORIALE

## DAVOLI (CZ)

Località Vasi



## Davoli

Comune italiano



San Sostene

Davoli (Dávuli o Dávule in calabrese) è un comune italiano di 5.555 abitanti della provincia di Catanzaro in Calabria.

**Provincia:** Catanzaro

**Coordinate:** 38°39' N 16° 29' E **Altitudine:** 401 m **Area:** collinare sub appenninica **superficie:** 25,03 km² **class. Sismica:** zona 2 (sismicità media) **Densità:** 221,93 ab./km2 **frazioni:** /

**Territorio:** Il territorio di Davoli è diviso in due centri: il borgo, abitato da circa 1000 persone, continua a rappresentare il patrimonio storico e culturale del paese: la Marina, a vocazione turistica e commerciale, ormai divenuto il centro maggiormente abitato, e che conta circa 4500 persone.

## SCHEDA FOSSIR



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4022  
**Regione:** CALABRIA **Provincia:** CATANZARO  
**Comune:** DAYOLI **Località:** VASI  
**Coordinate UTM Est:** 628877,03 **Coordinate UTM Nord:** 4279505,95  
 T:33map

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** 20.07.2017 -

Informazioni utili per raggiungere il sito

**Come raggiungere il DALLA STRADA PROV.128 DIREZIONE SATRIANO (CONFINANTE CON IL PREDETTO COMUNE)**

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: CALABRIA****Titolo intervento: Comune di Joppolo (VV) – località Calafatoni**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune di Comune di Joppolo (VV) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>Fondi CIPE 2007-13 - € 1.153.740,22</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>località Calafatoni Coordinate UTM Est :joppolo - nicotera Coordinate UTM Nord : joppolo -nicotera</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>&gt;Effettuata Caratterizzazione (con valori al di sotto del CSC) &gt;Da effettuare carotaggi</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	/
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
<b>11</b>	Soggetto attuatore	<b>SOGESID</b>
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	/
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>VIII semestralità - 02 dicembre 2018</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **27.09.2017** Squadra sopralluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica. Intrapresi contatti ed eseguito il sopralluogo in collaborazione da personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali di Vibo Valentia.
- ✓ **01.02.2017** Squadra sopralluoghi. Recuperata documentazione amministrativa presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Joppolo.
- ✓ **07.02.2018** Roma - Riunione per chiarimenti da parte dell'Arch. Reillo in merito alla denominazione esatta della discarica (e conseguente giusta posizione...)
- ✓ In corso accertamenti amministrativi per dipanare dubbi su Comune (Joppolo o Nicotera), località (Colafatoni o Colantoni, Quercia Grande o altro)...
- ✓ **12.03.2018**: Squadra sopralluoghi. Con personale del Comando Stazione Carabinieri di Spilinga (V.Brig. IARIA) e personale del NOE di CATANZARO presso il sito di Joppolo, Nicotera, Quercia Grande, per chiarimenti in merito alle coordinate e al perimetro della discarica.



## SCHEDA TERRITORIALE

## JOPPOLO (VV)

Località Colantoni



## Joppolo

Comune italiano

Joppolo (Ἰάπωνος, Iambolos in greco bizantino) è un comune italiano di 1.913 abitanti della provincia di Vibo Valentia, in Calabria.

**Provincia:** Vibo Valentia

**Coordinate:** 38°35' N 15° 14' E **Altitudine:** 177 m **Area:** collinare **superficie:** 15,03 km² **class. Sismica:** zona I (sismicità bassa) **Densità:** 127,93 ab./km2 **frazioni:** caroniti, e coccotino.

**Territorio:** fa parte della Comunità montana Alto Mesima/Monte Porò, situata nella provincia di Vibo Valentia. La sede della Comunità si trovava nella cittadina di Sorianoello. La Comunità montana era il prodotto di comuni accorpatisi provenienti dalle Comunità montane "Alto Mesima" e da quella del "Monte Porò". Della prima Comunità montana sono i comuni di Acquaro, Arena e Sorianoello, mentre della

Comunità montana sono i comuni di Filandari, Jonadi, Rombiolo, San Gregorio d'Ippona, Joppolo, Spilinga, Zaccanopoli e Zungri. Con Legge Regionale n.25/2013 le Comunità Montane calabresi sono state soppresse e poste in liquidazione. Con delibera della Giunta Regionale n. 243 del 04/07/2013 sono stati nominati i Commissari liquidatori.

La Comunità Montana comprendeva 10 comuni che gravitano sul piccolo altopiano del Porò al confine con la catena montuosa delle Serre Calabresi. La superficie della Comunità Montana era pari a 173,81 km² mentre la sua popolazione era di poco superiore ai 22.000 abitanti.

## SCHEDA FOSSIR



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 1725

**Regione:** CALABRIA **Provincia:** VIBO VALENTIA

**Comune:** JOPPOLO **Località:** Colantoni

**Coordinate UTM Est:** 579738 **Coordinate UTM Nord:** 4271194

**T:** 33

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del Sopralluogo:** 27.09.17 - 01.02.2017 - 12.03.2018-

**Come raggiungere il sito:** dalla fraz. Pretioni per km 3 lato dx e proseguire per km 0,2 fino a cancello di delimitazione.-

**SCHEMA OPERATIVA****Regione: CALABRIA****Titolo intervento: Comune Longobardi (CS) – località Tremoli Tosto**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune Longobardi (CS)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>Fondi CIPE 2007-13</b> € 1.079.943,20
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località TREMOLI TOSTO</b> <b>Coordinate UTM Est : 604016</b> <b>Coordinate UTM Nord : 422007</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	- <i>Approvato Progetto Operativo di Bonifica Preliminare</i> - <i>Effettuate indagini integrative</i> - <i>Effettuata Analisi di rischio</i> - <i>Effettuata Caratterizzazione</i>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>Trasformazione del progetto preliminare in progetto definitivo ed esecutivo</b> <b>Affidamento dell'esecuzione intervento</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<i>Progetto Operativo di Bonifica Preliminare</i>
<b>11</b>	Soggetto attuatore	<b>INVITALIA / CUC</b>
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP Ing. Carnevale Antonio
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>IX semestre - 01 giugno 2019</b>

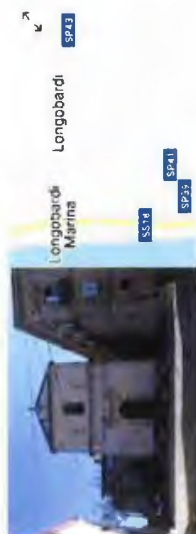
**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **14.07.17** Squadra sopralluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti e riferimenti con Comando Stazione Carabinieri.
- ✓ **31.01.2018** Squadra sopralluogo in collaborazione con personale del NOE di Catanzaro presso l'Ufficio Tecnico del Comune per recuperare documentazione amministrativa e contabile al fine di ricostruire la storia della discarica.
- ✓ **06.03.2018** Regione Calabria - Riunione a seguito della quale si è chiarito che:
  - Viene garantito finanziariamente l'intervento (oltre ai 1.000.000 euro stanziati, servono ulteriori 900.000 euro come da progetto preliminare approvato in conferenza di servizi nel luglio 2016)
  - Affidamento a INVITALIA (sarà confermata con nota di riscontro ufficiale dal Comune) per attività tecniche ed amministrative, in particolare supporto al RUP
  - Procederà a bandire la CUC Basso Tirreno Cosentino
  - Devono inviare dettagliato cronoprogramma delle attività da svolgere per trasformare progetto in definitivo/esecutivo
- ✓ **28.03.2018** Contattato Ing. CARNEVALE per sollecito risposta alla nota con la quale si chiedeva se volessero avvalersi della collaborazione con INVITALIA.
- ✓ **22.05.2018** Cosenza – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.

## SCHEDA TERRITORIALE

## LONGOBARDI (VV)

Località Termoli Tosto



## Longobardi

Comune italiano

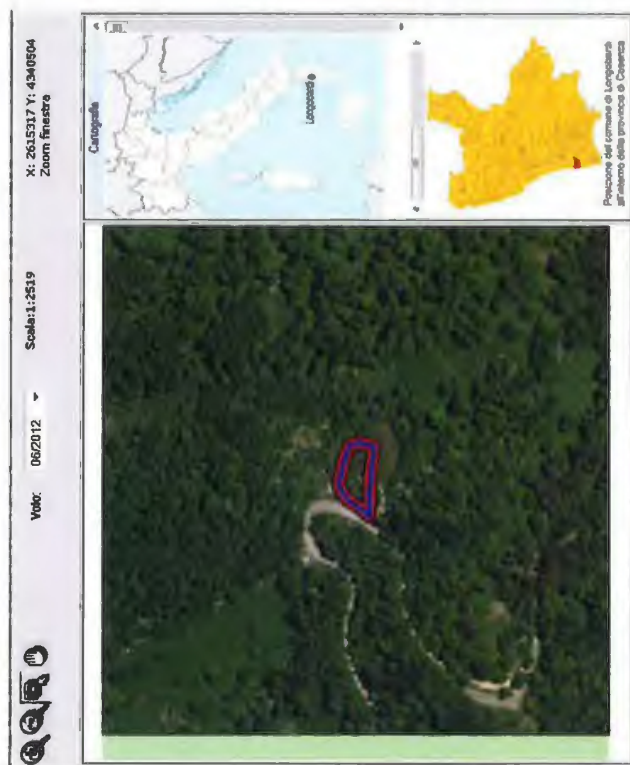
Longobardi è un comune di 2.299 abitanti della provincia di Cosenza. Il toponimo "Longobardi" deriva dal fatto che nella zona c'era il confine tra il Ducato di Benevento e i possedimenti bizantini della Calabria meridionale, e il paesino venne fondato a quanto si dice dal re longobardo Liutprando. Poco più a valle di Longobardi, sul mare, verso Belmonte, esiste una località denominata Tarifi: lì forse vi era, a quanto farebbe pensare il toponimo, una dogana di confine.

**Provincia:** Cosenza

**Coordinate:** 39°12' N 16° 05' E **Altitudine:** 325 m **Area:** collinare montana **superficie:** 18,03 km² **class. Sismica:** zona 1 (sismicità bassa) **Densità:** 126 ab /km² **frazioni:** /

**Territorio:** Il comune di Longobardi si estende tra il mare e la montagna, il centro storico è situato a circa 300 metri sul livello del mare e sovrastato dai 1541 metri del Monte Cocuzzo, una delle cime più importanti della Catena Costiera calabrese, conosciuto anche per la notevole pineta. Fra le numerose frazioni, meritano una citazione la popolosa Marina, la Taureana con l'omonima chiesa, e Tarifi, probabile insediamento arabo che segna il confine col territorio del comune di Belmonte Calabro.

## SCHEDA FOSSIR



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 1687  
**Regione:** CALABRIA **Provincia:** COSENZA  
**Comune:** LONGOBARDI **Località:** Tremoli Tosto  
**Coordinate UTM Est:** 595353.32 **Coordinate UTM Nord:** 4340342.8  
**T:** 33

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** 14.07.2017 – 31.01.2018

**Come raggiungere il sito:** Dal Centro Storico di Longobardi si percorre la S.P. 43, dopo Km.2 circa si va in direzione pineta per Km.4,3 circa, sulla sx il sito.

**SCHEMA OPERATIVA****Regione: CALABRIA****Titolo intervento: Comune MAGISANO (CZ) – località FINOIERI**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune MAGISANO (CZ)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>Fondi</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località FINOIERI</b> <b>Coordinate UTM Est : 595353.52</b> <b>Coordinate UTM Nord : 4340342.8</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	- <i>Progetto preliminare approvato</i> - <i>Effettuata Analisi di rischio</i> - <i>Effettuata Caratterizzazione</i>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>Trasformazione del progetto preliminare in progetto definitivo ed esecutivo</b> <b>Affidamento della Progettazione dell'intervento</b> <b>Affidamento dell'esecuzione intervento</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<i>Progetto Operativo di Bonifica Preliminare</i>
<b>11</b>	Soggetto attuatore	<b>INVITALIA</b>
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>IX semestralità - 02 giugno 2019</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **25.05.2017** Approvato Progetto preliminare di Bonifica in conferenza di servizi
- ✓ **09.08.2017** Squadra sopralluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti ed eseguito il sopralluogo congiuntamente a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestale di Taverna (CZ).
- ✓ **05.03.2018** Catanzaro - Riunione del presso Regione Calabria a seguito della quale si è chiarito che:
  - Viene garantito finanziariamente l'intervento
  - Affidamento a Provveditorato Opere Pubbliche Sicilia e Calabria (sarà confermata con nota di riscontro ufficiale dal Comune) per attività tecniche ed amministrative
  - Devono inviare dettagliato cronoprogramma delle attività da svolgere per trasformare progetto in definitivo/esecutivo
- ✓ **20.04.2018** Siglato ed attivato, con la Società INVITALIA, il protocollo d'intesa per la collaborazione alle fasi analitiche, operative ed esecutive per le lavorazioni di bonifica della discarica.
- ✓ **09.05.2018** Catanzaro – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.

## SCHEDA TERRITORIALE

## MAGISANO (CZ)

Località Finotieri



## Magisano

Comune italiano

Magisano è un comune di 1.202 abitanti della provincia di Catanzaro. Si divide in "Suso" e "Juso" (rispettivamente superiore e inferiore in calabrese).

**Provincia:** Catanzaro  
**Coordinate:** 39°01' N 16° 38' E **Altitudine:** 365 m **Area:** montana **superficie:** 32,03 km²  
**class. Sismica:** zona 2 (sismicità media) **Densità:** 37 ab./km2 **frazioni:** San Pietro, Vincolise.

**Territorio:** Nel territorio di Magisano è presente la Cascata delle Ninfe (esempio di cascata "a fosso") il Territorio del comune è adiacente e limitrofo al Parco nazionale della Sila, la cui estensione è di 73.695 ha assumendo una forma allungata nord-sud. La sede del parco si trova a Lonicca, mentre il perimetro coinvolge territorialmente tre delle cinque province calabresi, la Provincia di Catanzaro, la Provincia di Cosenza e la Provincia di Crotona

## SCHEDA FOSSIR

Completato  
 Zoom finestra  
 Volo: 06/2012    Scala: 1:2519

Regione Calabria  
 Località Magisano

Posizione del sito sulla mappa della provincia di Catanzaro

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4028  
**Regione:** CALABRIA    **Provincia:** CATANZARO  
**Comune:** MAGISANO    **Località:** FINOTIERI  
**Coordinate UTM Est:** 642584.69    **Coordinate UTM Nord:** 4319608.9  
**T:** 33

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** 09.08.2017

**Come raggiungere il sito:** SULLA S.P. 196/3 CHE DA MAGISANO PORTA A ZAGARISE AL KM 10 + 0,500.

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: CALABRIA****Titolo intervento: Comune Martirano (CZ) – località Ponte del Soldato**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune Martirano (CZ)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>Fondi € 430.610,57</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località PONTE DEL SOLDATO</b> <b>Coordinate UTM Est : 595353.52</b> <b>Coordinate UTM Nord : 4340342.8</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	- Approvato Progetto Operativo di Bonifica Preliminare - Effettuate indagini integrative - Effettuata Analisi di rischio - Effettuata Caratterizzazione
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>Trasformazione del progetto preliminare in progetto definitivo ed esecutivo</b> <b>Affidamento della Progettazione dell'intervento</b> <b>Affidamento dell'esecuzione intervento</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<i>Progetto Operativo di Bonifica Preliminare</i>
<b>11</b>	Soggetto attuatore	<b>INVITALIA</b>
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP Arch. Pizzuti Roberto
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>IX semestralità - 02 giugno 2019</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **25/05/2017** Approvato Progetto preliminare di Bonifica in conferenza di servizi
- ✓ **18/10/2017** Squadra sopralluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Eseguito il sopralluogo congiuntamente a personale del N.O.E. di Catanzaro e da personale del Comando Stazione Carabinieri Forestale di riferimento.
- ✓ **05/03/2018** Catanzaro - Riunione del presso Regione Calabria a seguito della quale si è chiarito che:
  - ✓ Viene garantito finanziariamente l'intervento (oltre ai 430.000 euro stanziati, servono ulteriori 200.000 euro come da progetto preliminare approvato in conferenza di servizi)
  - ✓ Affidamento a INVITALIA (sarà confermata con nota di riscontro ufficiale dal Comune) per attività tecniche ed amministrative
  - ✓ Procederà a bandire la CUC ASMECOM
  - ✓ Devono inviare dettagliato cronoprogramma delle attività da svolgere per trasformare progetto in definitivo/esecutivo
- ✓ **09.05.2018** Catanzaro – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.

## SCHEDA TERRITORIALE

## MARTIRANO (CZ)

Località Ponte del Soldato



Martirano

## Martirano

Comune italiano

Martirano è un comune italiano di 931 abitanti della provincia di Catanzaro in Calabria. L'etimologia di Martirano viene associata a Marte ed ai Mamertini. Si vuole che Martirano corrisponda all'antica *Mamertum*. Nei documenti scritti fino al XIX secolo, Martirano è chiamato anche Martorano, in quelli successivi al 1907, anno di fondazione di Martirano Lombardo (o Martirano Nuovo), Martirano è chiamato anche Martirano Antico.

**Provincia:** Catanzaro

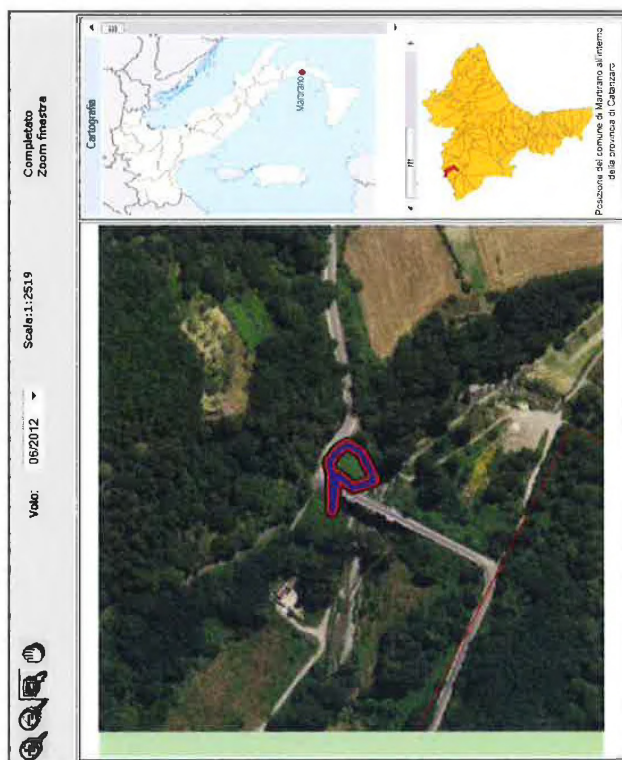
**Coordinate:** 39°05' N 16° 15' E **Altitudine:** 381 m **Area:** submontana **superficie:** 14,03 km<sup>2</sup>

**class. Sismica:** zona I (sismicità bassa) **Densità:** 62 ab./km<sup>2</sup> **trazzioni:** muraglie, perstico, san fili.

**Territorio:** Il territorio del comune è adiacente e limitrofo alla Comunità Montana dei Monti Reventino - Trilolo - Mancuso era il nome di un'unione dei Comuni denominata costituito ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, comprendente i territori classificati montani in applicazione degli articoli 14 e 15 della legge 25 luglio 1952 n. 991 ricadenti nella zona omogenea n. 2 della provincia di Catanzaro, nella regione Calabria, delimitata con legge regionale 19 marzo 1999 N.4. La sede era a Soveria Mamelli.

Con Legge Regionale n.25/2013 le Comunità Montane calabresi sono state soppresse e poste in liquidazione. Con delibera della Giunta Regionale n. 243 del 04/07/2013 sono stati nominati i Commissari liquidatori. Per salvaguardare l'integrità del territorio, studiato fra gli altri dal grande geologo statunitense Walter Alvarez, è stata richiesta l'istituzione di un Parco Regionale dei monti Reventino e Mancuso, il cui territorio dovrebbe coincidere con quelli che ricadevano nella suddetta Comunità Montana.

## SCHEDA FOSSIR



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 3978

**Regione:** CALABRIA

**Comune:** MARTIRANO

**Coordinate UTM Est:** 607909,29

**T:** 33

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del Sopralluogo:** 18.10.2017

**Come raggiungere il sito:** Dal comune di Martirano, Procedere in direzione nord da Viale Mazzini verso Via Poggio per circa 240 m, Continuare su Piazza Vescovado per 65 m, Continuare su Via Saraceni per circa 230 m, Svolgere tutto a sinistra e prendere per Via dei Normanni per 63 m, Svolgere a destra per circa e percorrere la strada per circa 1,1 km, la discarica si trova sulla sinistra.

**Provincia:** CATANZARO

**Località:** Ponte del Soldato

**Coordinate UTM Nord:** 4325895,76

**SCHEMA OPERATIVA****Regione: CALABRIA****Titolo intervento: Comune Mormanno (CS) – località Ombrelle**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune Mormanno (CS)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>Fondi</b> € 703.470,60
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località OMBRELLE</b> <b>Coordinate UTM Est : 583429.73</b> <b>Coordinate UTM Nord : 4414843.7</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	- Progetto Operativo di Bonifica Preliminare da approvare nella prossima CDS prevista in data (15/03/2018) - Effettuate indagini integrative - Effettuata Analisi di rischio - Effettuata Caratterizzazione - Effettuata procedura VINCA (valutazione incidenza ambientale)
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>Trasformazione del progetto preliminare in progetto definitivo ed esecutivo</b> <b>Affidamento della Progettazione dell'intervento</b> <b>Affidamento dell'esecuzione intervento</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<i>Progetto Operativo di Bonifica Preliminare in corso di approvazione</i>
<b>11</b>	Soggetto attuatore	<b>INVITALIA</b>
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP Ing. Mastroianni
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>IX semestralità - 02 dicembre 2019</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **16/10/2017** Squadra sopralluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti ed effettuato il sopralluogo in collaborazione con personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali competenti per territorio.
- ✓ **05/03/2018** Mormanno - è stata fatta una conferenza di servizi durante la quale si è deciso che:
  - Il progetto preliminare non può essere ancora approvato perché manca la relazione con cui si confrontano le diverse possibili soluzioni con una valutazione di costi benefici
  - La CUC vuole bandire
  - Verranno acquisiti i pareri di due enti (UOT Demanio e Dipartimento Idrico presso Regione Calabria) che al momento mancano
  - A breve il Comune concorderà con noi la calendarizzazione della prossima conferenza per approvare il progetto di Bonifica
  - Sicuramente si procederà con la Bonifica e non con la Misp perché i costi sono quasi uguali e perché si procede in zona Parco ed il Parere del Parco rilasciato tramite VINCA è favorevole alla bonifica
- ✓ **22.05.2018** Catanzaro – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operative dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **26.06.2018** Catanzaro – prevista riunione per approvazione definitiva progetto di Bonifica e successive procedure di gara da espletare.



## SCHEDE TERRITORIALE

## MORMANNO (CZ)

Località Ombrellè



## Mormanno

Comune ita anc

Mormanno (Murmànnu in calabrese) è un comune italiano di 2.967 abitanti della provincia di Cosenza in Calabria. Mormanno è stato uno dei paesi principalmente interessati dal terremoto del Pollino del 2012.

**Provincia:** Cosenza

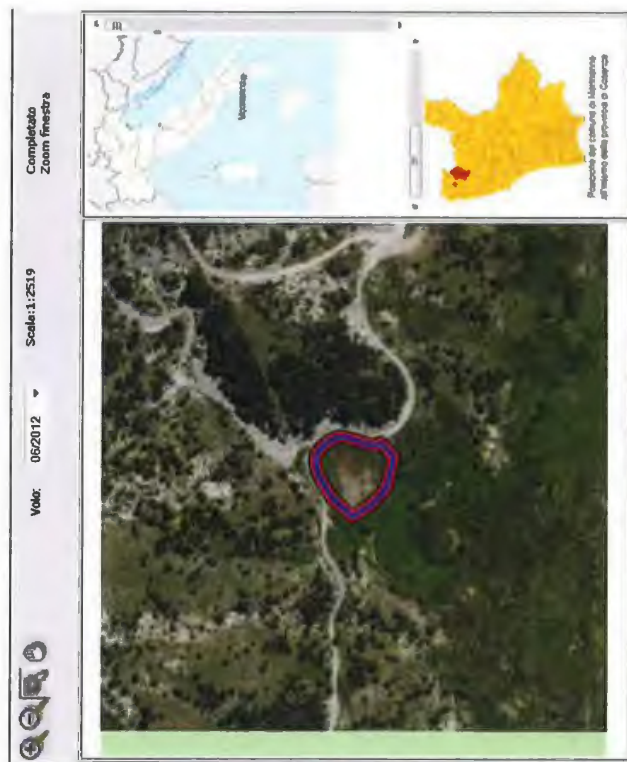
**Coordinate:** 39°53' N 15° 59' E **Altitudine:** 850 m **Area:** montana **superficie:** 79 km²

**class. Sismica:** zona 2 (sismicità media) **Densità:** 37 ab./km2 **frazioni:** /

**Territorio:** Il centro abitato di Mormanno sorge fra le dorsali del Monte Vernita e della Costa, a 840 metri s.l.m., nel cuore del **Parco Nazionale del Pollino**, lambendo ad nord il confine con il versante lucano. L'estensione del territorio comunale è di 75,90 km² con una densità abitativa pari a 46,48 ab./km². Mormanno risulta essere una salubre e frequentata località di montagna, da cui sono facilmente raggiungibili: il monte Velairo (1107 m), il monte Cerviero (1441 m) ed il monte Palanuda (1631 m) oltre alle cime più alte del Pollino e del Pelicciolo. Il centro storico di Mormanno si distende su tre colli, il più antico dei quali, cioè il vecchio borgo, ad ovest, viene comunemente detto la Costa, mentre ad est vi è il quartiere di San Michele detto Capo lo Serro (l'acapo u sèrru), a sud di San Rocco, detto Casalichio(casalichijù) che rappresenta l'ingresso del corso municipale, ed a nord la Torretta (l'irrèta o cavaddrèn).

Il territorio di Mormanno, morfologicamente disomogeneo, è contrassegnato da più zone individuabili con nomi propri, molti dei quali conosciuti nella notte dei tempi, i quali formano una toponomastica ricca e variegata. Essi e dintorni sono così conosciuti nell'idioma locale: Costa, Tirrèta, Casalichijù, N'acapo u Sèrru, Monti, Casteddru, à t'ura, a Motta, Carpinita, Donna Pura, Vaddrùni, Varvacani, Calànchi, Sitrùni, Pantanu, Ertu u xhijùmi, Salivèra, Nirapanàta, Minnàra, Caghijstrusa, Mardusèddra, Serrapòulu, Petragrossa, Còddru i Trodu, Xhijumicèddru, Còddru i Firruzzu, Jardinu, Vèlitru, Mássu, Carròsa, Acquafurmùsa, Pistandria, Cuddràvu, Buschettu, Vaddra a Castagnàra, Muncirivèri, Strifitu i Muncirivèri, Costachjàna, Sèrra, Marcùsa, Còddra u Sorci, Magàra, Santa Cruci, Filicita, Turra vrusciata, Rivirita, Grada, Tracciulinu, Doma Jànga, Vaddrera, San Pètru, Samnuchita, Gattàra e altri.

## SCHEDE FOSSIR



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 1015  
**Regione:** CALABRIA **Provincia:** COSENZA  
**Comune:** MORMANNO **Località:** Ombrece  
**Coordinate UTM Est:** 583429,73 **Coordinate UTM Nord:** 4414843,7  
**T:**33

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** 16.10.2017

**Come raggiungere il sito:** Svincolo Mormanno della A3 proseguire a destra per Km 4,6 circa svolgere a sinistra e proseguire Km 3,8.

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: CALABRIA****Titolo intervento: Comune Petronà (CZ) – località PANTANO GRANDE**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune Petronà (CZ)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>Fondi CIPE 2007-13 - € 982.184,22</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località PANTANO GRANDE</b> <b>Coordinate UTM Est :</b> <b>Coordinate UTM Nord :</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	-
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>Caratterizzazione del sito</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
<b>11</b>	Soggetto attuatore	<b>SOGESID</b>
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP – da nominare
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPIUNZIONE PREVISTA</b>	<b>IX semestre - 02 dicembre 2019</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA'**

- ✓ **04.07.2017** Squadra sopralluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti ed eseguito il sopralluogo con personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali di Petronà (CZ), e a personale del N.O.E. di Catanzaro.
- ✓ **02.02.2018:** squadra sopralluoghi presso il Comune per notificare e istaurare collaborazione con il Commissario Straordinario del Comune inoltre per recupero della documentazione amministrativa inerente la storia della discarica. Intrapresi contatti con il Comandi Stazione Carabinieri di Petronà.
- ✓ **23.01.2018** In attesa di ricevere nota scritta con Ordinanza del Commissario Prefettizio presso Comune di Petronà e Ordinanza Sindaco del confinante Comune di Belcastro per poter fissare accesso in area privata indispensabile per eseguire la caratterizzazione (ditta già incaricata)
- ✓ **19.03.2018** Autorizzazione da parte del Commissario Straordinario ad effettuare le necessarie attività tecniche previste nel Piano di Caratterizzazione approvato, avallando la necessità di un'ordinanza di "occupazione temporanea di aree private non soggette ad esproprio" indispensabili per i prelievi e garantendo la copertura finanziaria dell'intero intervento.
- ✓ **03.05.2018** attivazione della collaborazione con Sogesid spa per il sito di ex discarica in attesa della redazione del piano operativo di dettaglio contenente organizzazione e cronoprogramma attività, analisi, previsione dei costi.
- ✓ **22.05.2018** Cosenza – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.

## SCHEDE TERRITORIALE

## PETRONA (CZ)

Località Pantano Grande



## Petrona

Comune italiano

Petrona (Petronà in calabrese) è un comune di 2.662 abitanti della provincia di Catanzaro.

**Provincia:** Catanzaro

**Coordinate:** 39°02' N 16° 45' E **Altitudine:** 889 m **Area:** submontana **superficie:** 45 km<sup>2</sup>

**class. Sismica:** zona 2 (sismicità media) **Densità:** 58 ab./km<sup>2</sup>. **frazioni:** Arietta.

**Territorio.** Il centro abitato di Petronà sorge nell'area limitrofa del Parco nazionale della Sila e situato nel cuore della Sila e si estende per 73.695 ha assumendo una forma allungata nord-sud. La sede del parco si trova a Lonicca, mentre il perimetro coinvolge territorialmente tre delle cinque province calabresi, la Provincia di Catanzaro, la Provincia di Cosenza e la Provincia di Crotona. Il Parco è stato istituito nel 1997 con legge n. 344, mentre l'istituzione definitiva è avvenuta per Decreto del presidente della Repubblica del 14 novembre del 2002, dopo un iter politico iniziato nel 1923, quando in Italia si cominciò seriamente a parlare di Aree naturali protette, istituendo i primi parchi nazionali. Al suo interno il Parco nazionale della Sila custodisce uno dei più significativi sistemi di biodiversità. Il simbolo del Parco è il lupo, specie depredata per secoli e fortunatamente sopravvissuta fino al 1970, anno in cui venne istituita una legge a favore della sua salvaguardia. Le rocce presenti in Sila e nell'area del Parco in particolare, offrono la sensazione di essere state sovrapposte ed inserite nel territorio durante il periodo del Miocene medio, in una posizione che si può chiaramente definire subaerea o semi-sommersa. Ciò spiegherebbe come l'acrocoro silano sia stato coinvolto nei processi di modellazione della superficie che sono avvenuti sin dalla formazione dell'altipiano, sin dal Miocene stesso. Tale processo di modellazione è dovuto ad una forma di erosione, e come spiegherebbe il geologo Pierre Guerey, sul territorio silano si sarebbero concentrate due forme erosive, una di tipo meccanico, con erosione, trasporto e messa sul posto delle rocce e di tutti i materiali geologici, ed un'altra forma di tipo chimico legata alle caratteristiche ed agli effetti climatici del Miocene terminale e del Pliocene.

## SCHEDE FOSSIR



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4062

**Regione:**

CALABRIA

**Provincia:**

CATANZARO

**Comune:**

PETRONA

**Località:**

Pantano Grande

**Coordinate UTM Est:**

652835.47

**Coordinate UTM Nord:**

4322295.4

T-33

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del Sopralluogo:** 04.07.2017 - 02.02.2018 -

Informazioni utili per raggiungere il sito

**Come raggiungere il sito:** Partendo dal centro abitato di Petronà si percorre la via Tavernella, subito dopo aver imboccato la strada comunale che porta la bivio di Belcastro, si prende a destra una strada sterrata che dopo circa 300mt porta alla località Pantano Grande.

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: CALABRIA****Titolo intervento: Comune di Pizzo (VV) – Località Marinella**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune Pizzo (VV)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>Fondi CIPE 2007-13</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località PANTANO GRANDE</b> <b>Coordinate UTM Est : 604016</b> <b>Coordinate UTM Nord : 4292007</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<i>Eseguita caratterizzazione</i> <i>Eseguita analisi di rischio</i> <i>Progetto preliminare approvato</i>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>Caratterizzazione del sito</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
<b>11</b>	Soggetto attuatore	<b>SOGESID</b>
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP – da nominare
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>XI semestre - 02 dicembre 2020</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA'**

- ✓ **05.09.2016** Progetto preliminare di bonifica del sito approvato in conferenza dei servizi.
- ✓ **21.07.2017** Squadra sopralluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti ed eseguito il sopralluogo con personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali.
- ✓ **01.02.2018**: squadra sopralluoghi, presso L'ufficio Tecnico per ritiro documentazione Amministrativa.
- ✓ **02.03.2018**: Riunione operativa per l'esecuzione delle dinamiche fattive al fine di portare in avvio la bonifica del sito.

## SCHEDA TERRITORIALE

### PIZZO CALABRO (VV)

Località Marinella



Marina di  
Zambione  
Panghèria

**Pizzo**

Comune italiano

**Pizzo Calabro** (anche nota come **Pizzo**, U. Pizzo in calabrese) è un comune italiano di 9.263 abitanti della provincia di Vibo Valentia in Calabria. È rinomata per la produzione del gelato noto come "tartufò" e per la qualità gelatiera in generale, tant'è che Pizzo è definita come "città del gelato". Famoso è anche il casaleo Aragonese dove fu prigioniero Gioacchino Murat.

**Provincia:** Vibo Valentia

**Coordinate:** 38°44' N 16° 10' E. **Altitudine:** 44 m. **Area:** litorale marino **superficie:** 22 km<sup>2</sup> **class. Sismica:** zona 1 (sismicità bassa) **Densità:** 404 ab./km<sup>2</sup> **frazioni:** Prangi, Nazionale, Marina **Area geografica di rilievo:** Golfo di Sant'Eufemia.

**Territorio:** Pizzo è un borgo sulla costa, arroccato su di un promontorio al centro del Golfo di Sant'Eufemia. Il suo territorio comprende una costa frastagliata, contraddistinta da spiagge sabbiose in alcuni tratti e da scogli in altri. Sulla costa Nord Est, dalla pineta Mediterranea fino alla rocca si estendono quasi 9 km di ampie spiagge sabbiose. Al termine della contrada Marinella si alza la montagna di Vibo, che fa da cortina al territorio, che ha il suo confine con Materato e Vibo Valentia in alto, sul crinale delle colline. Più a Sud, dove si innalza il masso tufaceo su cui nasce e si sviluppa Pizzo, la costa diventa rocciosa con numerose calette e zone ricche di scogli naturali, nonché diverse grotte, fra cui: la Grotta Azzurra, riaperta negli ultimi

anni, dopo vari interventi per la protezione dal moto ondoso. Nella zona centrale troviamo la spiaggia della Seggiola, piccolo fiordo al centro del masso tufaceo su cui è arroccato l'abitato su cui domina il Castello Aragonese eretto nella seconda metà del XV secolo da Ferdinando I d'Aragona e la Marina, graziosa località balneare nonché ritrovo notturno. Per raggiungere Pizzo in auto, dal Nord dell'Italia, si può prendere la A1 Milano-Napoli e si prosegue percorrendo l'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria sino allo svincolo di Pizzo. In treno ci sono due stazioni che permettono di arrivare a Pizzo: quella di Pizzo localizzata tuttavia al di fuori dell'abitato sul treno monorotaia, e quella di Vibo Valentia-Pizzo sulla direttrice, che anche si trova a grande distanza dall'abitato. L'aeroporto più vicino è quello di Lamezia Terme che dista circa 25 km dal centro.

## SCHEDA FOSSIR



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 871  
**Regione:** CALABRIA **Provincia:** VIBO VALENTIA  
**Comune:** PIZZO **Località:** Marinella  
**Coordinate UTM Est:** 604016 **Coordinate UTM Nord:** 4292007

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del Sopralluogo:** 21.07.2017 — 01.02.2018.

**Come raggiungere il sito:** dal bivio A3 Angitola per Pizzo sulla SP 522, dopo il sottopasso la prima a destra e proseguire per circa 1km, la discarica si trova sulla sinistra.

**SCHEDA OPERATIVA:****Regione: CALABRIA****Titolo intervento: REGGIO CALABRIA – località Maldariti**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>REGGIO CALABRIA</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>Fondi</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Rimozione rifiuti superficiali</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>località Maldariti</b> <b>Coordinate UTM Est :</b> <b>Coordinate UTM Nord :</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Concluso</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>effettuate indagini Preliminari Ambientali senza superamenti CSC</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>Indagini preliminari ambientali senza superamento CSC</b>
<b>11</b>	Soggetto attuatore	SOGESID
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP - Dottoressa Loredana Pace (Ufficio Tecnico del Comune di Reggio Calabria)
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	/
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>VIII SEMESTRALITA' – 02 dicembre 2018</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **24.04.2017** proposta in espunzione da parte del MATMM ma rigettata dalla Commissione Ue con questa motivazione: “
- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **28.01.2018** Roma - si chiede al comune di elencare le attività effettuate sul sito di discarica.
- ✓ **06.02.2018** Con nota 21710 il Comune elenca le attività effettuate utili per descrivere la situazione attuale del sito:
  - Nota del Comune (datata 01.06.2017) riferita allo stato dei luoghi dove si evidenzia la piena integrazione con il paesaggio circostante
  - Rifiuti superficiali rimossi (formulari) a seguito di ordinanza del Sindaco
  - Indagini ambientali effettuate senza superamenti CSC
  - Nota di chiusura del procedimento a firma del Comune ex art. 242 del d.lgs. 152/2006 (datata 17/08/2016) con parere favorevole dell'Arpacal
  - Si tratta di un'area privata dove un'impresa edile sta effettuando delle nuove palazzine
- ✓ **07.02.2018** Roma - Riunione convocata presso sede con Arch. Reillo per chiarire stato dell'arte, poiché il sito è di recente commissariamento.
- ✓ **01.03.2018:** Squadra sopralluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità, inoltre presso l'Ufficio Tecnico Comunale per ritirare la documentazione amministrativa al fine di ricostruire la “storia” della discarica. Intrapresi contatti ed eseguito il sopralluogo in collaborazione a personale del N.O.E. di Reggio Calabria e presso il Comando Stazione Carabinieri Forestali di Reggio Calabria.
- ✓ **17.05.2018** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **21.05.2018** Roma – riunione con il Comune e la Regione presso il Ministero dell'Ambiente per verificare l'incartamento da produrre.
- ✓ **29.05.2018** Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **31.05.2018** Approfondimenti in corso e valutazione sull'eventuale avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VIII semestralità (dicembre 2018).
- ✓ **12.06.2018** Roma – accordo quadro con INGV (Istituto Nazionale di Geovulcanologia) per disporre, entro i prossimi 50 giorni, di rilevamenti diagnostici geomagnetici sul terreno del sito di discarica, al fine di creare una mappa del sito, verificare presenza di eventuali rifiuti profondi e esaminare ipotizzabili inquinanti.

## SCHEDA TERRITORIALE

## REGGIO CALABRIA (RC)

Località Maldariti



## Reggio Calabria

Comune italiano

Reggio di Calabria (Rìggiu in dialetto reggino) comunemente nota come Reggio Calabria o semplicemente Reggio nel Mezzogiorno prima dell'unificazione d'Italia, è un comune italiano di 181.454 abitanti, capoluogo dell'omonima città metropolitana, in Calabria. È il primo comune della regione per popolazione e il secondo per superficie. Città di rango metropolitano è capofila di un'agglomerazione di oltre 360.000 abitanti e il maggiore polo funzionale di una più vasta area metropolitana policentrica che conta oltre 550.000 abitanti facente parte della estesa e popolosa conurbazione siculo-calabra detta *Arco etneo*.

La città è sede di uno tra i più importanti musei italiani dove sono custoditi i famosi Bronzi di Riace divenuti tra i suoi simboli identificativi. È la prima città della regione per antichità e nonostante la sua antica fondazione - *Pyrrhion* fu un'importante e fiorente colonia magnogreca - si presenta con un impianto urbano moderno, effetto del catastrofico terremoto che il 28 dicembre 1908 distrusse gran parte dell'abitato.

**Provincia:** Reggio Calabria

**Coordinate:** 38°06' N 15° 39' E **Altitudine:** 31 m **Area superficiale:** 237,46 km² **area costiera class. Sismica:** zona 1 (sismicità alta) **Densità:** 768 ab./km²  **frazioni:** Archi, Catona, Galico, Gallina, Modena, San Sperato, Mossofora, Orti, Pellaro, Bocale, Ravagnese, Saracinello, San Gregorio, Pellaro

**Territorio:** Il territorio comunale - la cosiddetta Grande Reggio frutto di una conurbazione avvenuta all'inizio del XX secolo - si sviluppa lungo la costa orientale dello stretto di Messina per circa 32 km e dà mare a monti pianimetricamente per altri 30 km circa con zone di mezza costa, collinari e montuose. Il comune di Reggio Calabria occupa una superficie di 236,02 km² e si estende da un livello altimetrico minimo di 0 metri ad un massimo di 1803 m s.l.m. Il centro storico del comune è situato ad un'altitudine media di 31 m ed è compreso tra la fiumara dell'Annunziata (nord) e la fiumara del Calopinace (sud), mentre l'intero territorio comunale è compreso tra Catona (nord) e Bocale (sud). La città si estende su una superficie prevalentemente di tipo alluvionale e delizia creatasi dal deposito di sedimenti trasportati dalle numerose fiumare che solcano il territorio. Il sistema collinare è costituito da sedimenti sabbiosi a media pendenza fino ad arrivare alle pendici dell'Aspromonte di natura cristallino-metamorfica paleozoiche mentre il litorale costiero si sviluppa con andamento relativamente sinuoso ed è contraddistinto da sporgenze e rientranze in corrispondenza dei corsi d'acqua.

## SCHEDA FOSSIR

N: 2579102 Y: 4214896  
 Zoom finestra  
 Voce: 062012    Scala: 1:2519  



Posizione del comune e Reggio Calabria all'interno dell'area della circoscrizione

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4224  
**Regione:** CALABRIA    **Provincia:** REGGIO CALABRIA  
**Comune:** REGGIO CALABRIA    **Località:** Maldariti  
**Coordinate UTM Est:** 558950,78    **Coordinate UTM Nord:** 4214879,87  
**T:** 33.

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del Sopralluogo:** 01.03.2018 -

**Come raggiungere il sito:** dal cimitero di Gallina percorrere via cipollaccio per circa 200m, la discarica si trova sulla sinistra

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: CALABRIA****Titolo intervento: Comune San Calogero (VV) – località Papaleo**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune San Calogero (VV) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>Fondi CIPE 2007-13 - € 336.565,60</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>località Papaleo Coordinate UTM Est : Coordinate UTM Nord :</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	Approvato Progetto Preliminare di Bonifica Eseguita Analisi di rischio Eseguita Caratterizzazione
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	/
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>progetto preliminare</b>
<b>11</b>	Soggetto attuatore	<b>SOGESID</b>
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	/
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>X semestralità - 02 dicembre 2019</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

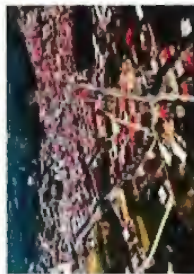
- ✓ **27.09.2017** Squadra sopralluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti ed eseguito il sopralluogo in collaborazione a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali di Vibo Valentia.
- ✓ **05.03.2018** Catanzaro - Riunione del presso Regione Calabria a seguito della quale si è chiarito che:
  - Viene garantito finanziariamente l'intervento;
  - Affidamento a Sogesid (sarà confermata con nota di riscontro ufficiale dal Comune) per attività tecniche ed amministrative;
  - Devono inviare dettagliato cronoprogramma delle attività da svolgere per trasformare progetto in definitivo/esecutivo.
- ✓ **05.04.2018** Riunione esecutiva al fine di uniformare le condotte operative di tutti gli attori sociali.
- ✓ **28.05.2018.** squadra sopralluoghi, presso L'ufficio Tecnico per ritiro documentazione Amministrativa.
- ✓ **12.06.2018** Roma – accordo quadro con INGV (Istituto Nazionale di Geovulcanologia) per disporre, entro i prossimi 50 giorni, di rilevamenti diagnostici geomagnetici sul terreno del sito di discarica, al fine di creare una mappa del sito, verificare presenza di eventuali rifiuti profondi e esaminare ipotizzabili inquinanti.



## SCHEDA TERRITORIALE

## SAN CALOGERO (VV)

Località Papaleo



## San Calogero

Comune italiano

**San Calogero** (Aì: Kalògero in greco bizantino) è un comune della provincia di Vibo Valentia in Calabria, situata circa 60 km a sud ovest di Catanzaro e circa 13 km a sud ovest di Vibo Valentia. Molto probabilmente il nome del paese si ispira al Santo eremita Calogero, anche se la Patrona è Maria Immacolata.

**Provincia:** Vibo Valentia  
**Coordinate:** 38°34' N 16° 01' E **Altitudine:** 261 m **Area superficice:** 25,36 km² **area:** collinare **class. Sismica:** zona I (sismicità alta) **Densità:** 173,95 ab./km2 **frazioni:** Calimera, Csaello, Piana, Torreita, Torre di Campo, Sant' Opoli.

**Territorio:** San Calogero si trova nel settore orientale del monte Porò ed è situato a 216 m, a sud-sud-ovest da Vibo Valentia dal quale dista 20 km. Il territorio del comune risulta compreso tra i 37 e i 381 metri sul livello del mare. L'escursione altimetrica complessiva risulta essere pari a 344 metri. Circondato dal verde il territorio è delimitato da due corsi d'acqua che favoriscono il lavoro dei campi dove si produce uva da vino, ortaggi, frutta, olive, agrumi e cereali.

## SCHEDA FOSSIR

Volo: 06/2012    Scale: 1:2519    Completato    Zoom finestra

Posizione del comune di San Calogero nella provincia di Vibo Valentia

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 858  
**Regione:** CALABRIA    **Provincia:** VIBO  
**VALENTIA**    **Comune:** SAN CALOGERO    **Località:** Papaleo  
**Coordinate UTM Est:** 588494    **Coordinate UTM Nord:** 4264733  
**T.33**

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del Sopralluogo:** 27.09.2017 – 28.05.2018.

**Come raggiungere il sito:** Dal comune di San Calogero, procedere in direzione nord da Via Buenos Aires verso Via Catanzaro per circa 1 km, poi svoltare a destra e prendere per Via Catanzaro dopo circa 22 m svoltare a destra in Via del Riposo, dopo circa 64 m svoltare a destra e prendere per Via Roma dopo circa 100m svoltare a sinistra e prendere per Via Vittorio Emanuele dopo circa 3 km, svoltare a destra e prendere la Strada Statale 18 Tirrena dopo circa 4 km, svoltare leggermente a destra e la discarica si trova sulla sinistra.

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: CALABRIA****Titolo intervento: Comune Sangineto (CS) – località Timpa di Civita**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune Sangineto (CS) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>Fondi CIPE 2007-13 € 2.285.449,6</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>località Timpa di Civita Coordinate UTM Est : Coordinate UTM Nord :</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Approvato Progetto Preliminare di MISE</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	/
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>progetto preliminare (da trasformare in progetto esecutivo definitivo)</b>
<b>11</b>	Soggetto attuatore	<b>SOGESID</b>
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	/
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPIUNZIONE PREVISTA</b>	<b>IXsemestralità - 02 giugno 2019</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **08.08.2017** Squadra sopralluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti ed eseguito il sopralluogo congiuntamente a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestale competente per territorio.
- ✓ **05.03.2018** Catanzaro – presso Regione Calabria riunione a seguito della quale si è chiarito che:
  - Viene garantito finanziariamente l'intervento;
  - Affidamento a Sogesid (sarà confermata con nota di riscontro ufficiale dal Comune) per attività tecniche ed amministrative;
  - Devono inviare dettagliato cronoprogramma delle attività da svolgere per trasformare progetto in definitivo/esecutivo.
- ✓ **22.05.2018** Cosenza – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.

## SCHEDA TERRITORIALE

**SANGINETO (CS)**  
Località Timpa di Civita



## Sangineto

Sangineto è un comune italiano di 1.381 abitanti della provincia di Cosenza in Calabria. Sangineto è un piccolo comune che si articola principalmente in due nuclei. Il centro storico, molto caratteristico che si trova in montagna e il Lido (località Le Crete) che ovviamente si trova vicino al mare.

**Provincia:** Cosenza  
**Coordinate:** 39°36' N 15° 54' E **Altitudine:** 275 m **Area superficice:** 27,36 km² **area:** collinare  
**class. Sismica:** zona 2 (sismicità medio-alta) **Densità:** 50 ab./km2  **frazioni:** /.

**Territorio:** Il centro abitativo è alla base della Riserva Statale della Valle del Fiume Argentino, nonché a pochi chilometri dalla litoranea della costa tirrenica. Sangineto è un'ambita meta turistica e d'estate, il Lido vede moltiplicare il numero dei propri abitanti, soprattutto a causa della presenza di diversi locali e strutture recettive per la villeggiatura. Al Lido è possibile ammirare il "Castello del Principe", un castello del XV secolo a pianta quadrata con 4 torri e un loggiato. Il castello è ben conservato, anche grazie ad un recente restauro. I giardini del castello in estate ospitano eventi e spettacoli teatrali e musicali (tra cui i concerti del "Peperoncino Jazz Festival"). Sangineto è facilmente raggiungibile percorrendo la litoranea strada statale 18.

## SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 1812  
**Regione:** CALABRIA **Provincia:** COSENZA  
**Comune:** SANGINETO **Località:** Timpa di Civita  
**Coordinate UTM Est:** 576586.4 **Coordinate UTM Nord:** 4384463.14  
T.33

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** 08.08.2017

**Come raggiungere il sito:** Dal Comune di Sangineto Procedere in direzione ovest da Via S. Giuseppe verso Via Santa Lucia per 150 m circa, poi svoltare a destra e prendere Via Santa Lucia e percorrerla per 650 m circa, poi prendere la SP 263 e percorrerla per 3,9 km circa la discarica si trova sulla destra

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: CALABRIA****Titolo intervento: Comune Sellia (CZ) – località Aria**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune Sellia (CZ)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>Fondi CIPE 2007-13 - € 30.000,00</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località Aria</b> <b>Coordinate UTM Est : 640723.49</b> <b>Coordinate UTM Nord : 4315026.02</b> <b>Zona T: 33</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Approvato piano di Caratterizzazione</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>Da approvare e rifare aggiornandolo il piano di caratterizzazione definitivo</b> <b>Valutazione dei costi per la realizzazione dello stesso</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
<b>11</b>	Soggetto attuatore	<b>SOGESID</b>
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	/
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>VIII semestralità - 02 dicembre 2018</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **21.07.2017:** Squadra sopralluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti ed eseguito il sopralluogo in collaborazione a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali competente per territorio, inoltre presso l'ufficio tecnico per ritirare la documentazione amministrativa al fine di ricostruire la "storia" della discarica.
- ✓ **05/03/2018** Catanzaro - Riunione del presso Regione Calabria a seguito della quale si è chiarito che:
  - Viene garantito finanziariamente l'intervento (passato da 30.000 euro a 160.000 euro circa)
  - Affidamento a Sogesid (sarà confermata con nota di riscontro ufficiale dal Comune) per attività tecniche ed amministrative
  - Devono inviare dettagliato cronoprogramma delle attività da svolgere per trasformare progetto in definitivo/esecutivo
  - Necessità di rendicontare spese già effettuate (geologo circa 500 euro e progettista circa 2500 euro) per successiva liquidazione
- ✓ **09.05.2018** Catanzaro – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.

## SCHEDA TERRITORIALE

## SELLIA (CZ)

Località Aria



## Sellia

Comune italiano

Sellia è un comune italiano di 508 abitanti della provincia di Catanzaro in Calabria.

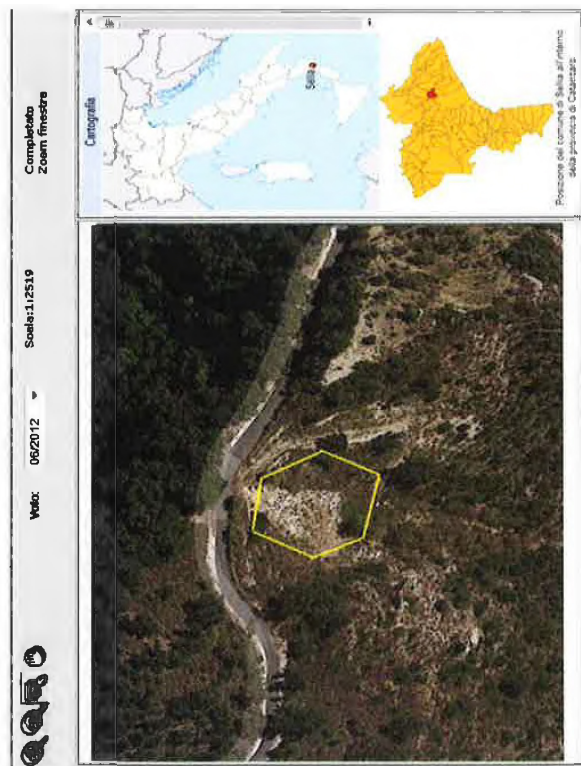
**Provincia:** Catanzaro

**Coordinate:** 38°59' N 16° 38' E **Altitudine:** 560 m **Area superficice:** 12,81 km² **area:** submontana

**class. Sismica:** zona 2 (sismicità medio-alta) **Densità:** 40 ab./km2 **frazioni:** /

**Territorio:** il territorio comunale si trova è alle pendici dei monti della Riserva Naturale Statale di Poverella — Villaggio Mancuso, nonché sono confinante con la Riserva Gartigliano — Pisanello.

## SCHEDA FOSSIR



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 1694  
**Regione:** CALABRIA **Provincia:** Catanzaro  
**Comune:** Sellia **Località:** Aria  
**Coordinate UTM Est:** 640723.49 **Coordinate UTM Nord:** 4315026.02

T.33

Dati primari del sito necessario

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** 21.07.2017 —

Informazioni utili per raggiungere il sito

**Come raggiungere:** Dal comune di Sellia Procedi in direzione est da Via Guglielmo Marconi/SP13 verso Via Caduti di Nassyria/Via Roma procedere per 600m. Mantenere la destra per continuare su Via Caduti di Nassyria per circa 1,5 km e la discarica si trova sulla destra .

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: CALABRIA****Titolo intervento: Comune Taverna (CZ) – località TORRAZZO**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune TAVERNA (CZ)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>FONDI - € 1.961.589,69</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località Torrazzo</b> <b>Coordinate UTM Est : 635695.2</b> <b>Coordinate UTM Nord : 4322858.5</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	- <i>Approvato Progetto Operativo di Bonifica Preliminare</i> - <i>Effettuate indagini integrative</i> - <i>Effettuata Analisi di rischio</i> - <i>Effettuata Caratterizzazione</i>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>Trasformazione del progetto preliminare in progetto definitivo ed esecutivo</b> <b>Affidamento della Progettazione dell'intervento</b> <b>Affidamento dell'esecuzione intervento</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto Operativo di Bonifica Preliminare
<b>11</b>	Soggetto attuatore	<b>INVITALIA</b>
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP Ing. Borello Diego
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>X semestralità – giugno 2019</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **10.08.2017** Squadra sopralluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Eseguito il sopralluogo congiuntamente a personale del Nucleo Operativo Ecologico (N.O.E.) di Catanzaro e da personale del Comando Stazione Carabinieri Forestale di riferimento.
- ✓ **06.03.2018** Catanzaro - Riunione del presso Regione Calabria a seguito della quale si è chiarito che:
  - Viene garantito finanziariamente l'intervento;
  - Affidamento a INVITALIA (sarà confermata con nota di riscontro ufficiale dal Comune) per attività tecniche ed amministrative;
  - Procede la Centrale di Committenza Asmecon (per bandire);
  - Devono inviare dettagliato cronoprogramma delle attività da svolgere per trasformare progetto in definitivo in esecutivo.
- ✓ **20.04.2018** Siglato ed attivato, con la Società INVITALIA, il protocollo d'intesa per la collaborazione alle fasi analitiche, operative ed esecutive per le lavorazioni di bonifica della discarica.
- ✓ **22.05.2018** Cosenza – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.

## SCHEDA TERRITORIALE

**TAVERNA (CZ)**  
Località Torrazzo



## Taverna

Comune italiano

Taverna è un comune italiano di 2 703 abitanti della provincia di Catanzaro, situato ai piedi della Sila Piccola. Taverna è patria nata del celebre pittore siccentesco Mattia Preti. La leggenda narra che Taverna, anticamente chiamata Trischene, Trischene etimologicamente vuol dire tre luoghi o tre tabernacoli (*Treis Schene*), ma altre interpretazioni la indicano anche come tre generazioni di uomini.

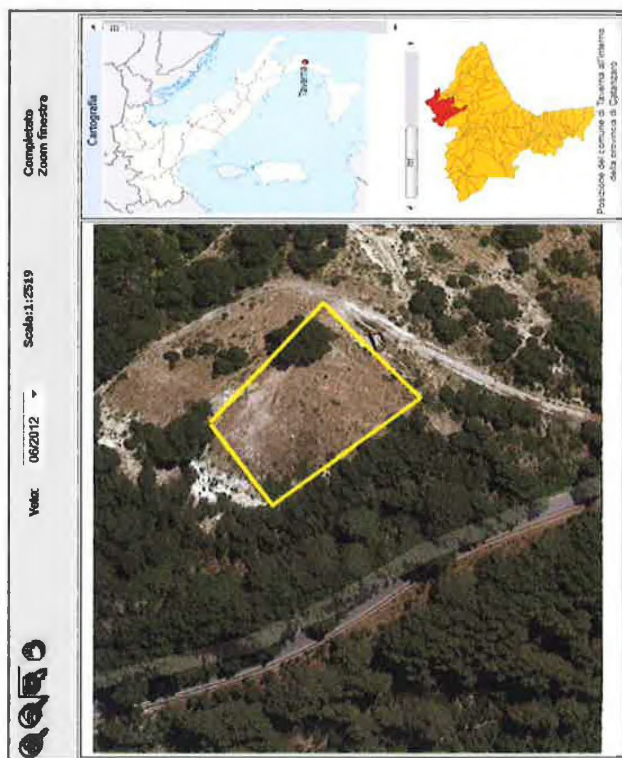
**Provincia:** Catanzaro

**Coordinate:** 39°01' N 16° 35' E **Altitudine:** 521 m **Area superficie:** 131,31 km² **Densità:** 20 ab./km2

**area:** submontana **etass. Sismica:** zona 2 (sismicità medio-alta)  **frazioni:** Villaggio Mancuso, Villaggio Racise, Monaco.

**Territorio:** il territorio comunale si trova è alle pendici dei monti della Sila sulla direttrice che conduce alla Riserva Naturale Statale di Poverella — Villaggio Mancuso, nonché sulla strada statale che porta alla Riserva Courelle-Piccione.

## SCHEDA FOSSIR



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 3956  
**Regione:** CALABRIA **Provincia:** CATANZARO  
**Comune:** TAVERNA **Località:** Torrazzo  
**Coordinate UTM Est:** 635552.74 **Coordinate UTM Nord:** 4322866.73  
**T:33**

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del Sopralluogo:** 10.08.2017 -

**Come raggiungere:** Dal Comune di Taverna, procedere in direzione ovest da Strada Statale 109 della Piccola Sila verso Vico I.S. Crispino per circa 350m, poi prendere per via Madonna della Santa Spina per circa 3,8 km la tua destinazione si trova sulla destra.

**SCHEDA OPERATIVA:****Regione: CALABRIA****Titolo intervento: TORTORA (CS) – località Sicilione**

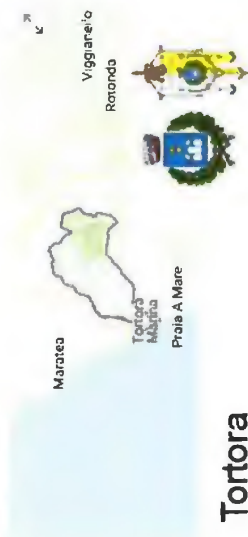
<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>TORTORA (CS)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>Fondi Nazionali</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>località SICILIONE</b> <b>Coordinate UTM Est : 566452.62</b> <b>Coordinate UTM Nord : 4420852.55</b> <b>Zona T: 33</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approvata Variante al Progetto</li> <li>• Progetto definitivo di MISP approvato con decreto della Regione Calabria</li> <li>• Effettuata Analisi di rischio</li> <li>• Effettuata Caratterizzazione</li> </ul>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>In corso ultimazione MISP (con capping) con dettagliate richieste Arpacal</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>progetto ESECUTIVO (con Variante approvata)</b>
<b>11</b>	Soggetto attuatore	
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP ing. FONTANA Alfredo DDL arch. GIACOMO SCARFO'
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	/
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>VII semestralità - GIUGNO 2018</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **13.07.2017** squadra sopralluoghi, presso L'ufficio Tecnico per ritiro documentazione Amministrativa. effettuati rilievi fotografici per completare il dossier, attività eseguita in collaborazione a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali competente per territorio.
- ✓ **13.12.2017** squadra sopralluoghi, presso L'ufficio Tecnico per ritiro documentazione Amministrativa. effettuati rilievi fotografici per completare il dossier, recupero documentazione amministrativa al fine di ricostruire la storia della discarica, attività eseguita in collaborazione a personale del NOE di Catanzaro.
- ✓ **20.01.2018** Sede - riunione operativa per indicare le azioni esecutive e le relative tempistiche.
- ✓ **09.02.2018** Tortora - Riunione convocata presso il Comune al fine di chiarire incongruenze segnalate da Arpacal. Conclusa con specifici incontri che saranno effettuati tra il Direttore dei Lavori e personale Arpacal, tesi a verificare la piena coerenza tra intervento materialmente eseguito rispetto alla progettualità approvata in conferenza di servizi.
- ✓ **28.03.2018** Tortora - riunione con Arpacal e Comune al fine di definire le azioni da intraprendere e di verificare la documentazione in vista della prossima espunzione (I semestre 2018). Valutazioni tecniche su come procedere in merito ai superamenti dei metalli (in particolare il Vanadio) che in alcuni punti specifici vanno anche oltre i valori di fondo secondo uno studio già citato nel progetto approvato di Misp. Effettuato sopralluogo con contestuale prelievo 3 campioni (un per laboratorio, uno per Arpacal, uno per terza aliquota) su terreno *hot spot a profondità 10 metri*. Fissata prossima riunione per la fine di aprile, quando si conosceranno i risultati delle analisi effettuate in contraddittorio con Arpacal.
- ✓ **22.05.2018** Cosenza – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **17.05.2018** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **21.05.2018** Roma – riunione con il Comune e la Regione presso il Ministero dell'Ambiente per verificare l'incartamento da produrre.
- ✓ **29.05.2018** Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **31.05.2018** Roma - determina commissariale n.41 del 31.05.2018.
- ✓ **31.05.2018** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VII semestralità (giugno 2018). Invio documentazione alla Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione infrazioni Europee, al fine di sottoporla alla valutazione della Commissione Europea.



## SCHEDA TERRITORIALE

TORTORA (CS)  
Località Sicilione

## Tortora

Comune ita anc

Tortora (Turturi in calabrese) è un comune italiano di 6.199 abitanti della provincia di Cosenza in Calabria. Il suo territorio, prevalentemente collinare, è incluso in gran parte nel Parco nazionale del Pollino; confina sul versante nord con i comuni di Maratea e Treccina, a nord-est con Lauria, tutti della Basilicata, ad est con Laino Borgo, a sud con Auletta e Praia a Mare e ad ovest con il Mar Tirreno. Il comune presenta tre realtà antropiche: il centro storico che conta circa 600 abitanti, le frazioni montane con circa 600 abitanti e la marina con circa 5000 abitanti.

**Provincia:** Cosenza  
**Coordinate:** 39°58' N 15° 48' E **Altitudine:** 300 m **superficie:** 58,36 km² **area:** submontana  
**class. Sismica:** zona 2 (sismicità medio - alta) **Densità:** 106,95 ab./km² **frazioni:** Caroli, Chiazza, Matriddomini, Pordi, Tirtori, Via Grammi, Tortora Marina, San Brancato, Sicilione, Rosaneto, Castiglione.

**Territorio:** il territorio comunale comprende il Bacino Idrografico del Fiume Noce e quello del Fiume Lao. Nel territorio troviamo anche il Monte Cifolo, il Monte Cucuzzata e il Monte La Destra di Pizzino, ma la cima più rilevante con 1.238mt è il Monte Rossino. La flora è la tipica macchia mediterranea composta da arbusti quali: il lentisco, il profumato mirto e l'alloro, nonché l'erica, il ginepro ed il biancospino, per finire al corbezzolo. Dal litorale fino ai 600 metri di quota le principali piante ad alto fusto sono la roverella ed il leccio, oltre alla sughera che per lo più cresce nella località Rosaneto. In montagna troviamo boschi di castagno, maggiormente concentrati nella zona di San Quaranta e Carro, il resto del territorio boschivo è composto dall'acero campestre, l'acero di Lobello, l'acero di monte, l'acero napoletano, l'acero d'Ungheria, il carpino nero, il carpino bianco, il cerro, il faggio, l'ontano napoletano e l'ornicello. Lungo i torrenti lussureggiante vegetazione è composta dal pioppo tremolo, dal pioppo nero, ai quali si arrampano centinaia di funi di vitalba. Fiori e bacche multicolori adornano il palcoscenico tortorese quali il giglio selvatico, facilmente reperibile sul monte Cucuzzata, il romantico vischio che con le sue bacche citrine cresce sulle piante di roverella, il natalizio pungitopo, mentre molto di rado si possono ammirare splendidi esemplari di agrifoglio. Il sambuco cresce prosperoso nel bosco che dal suo antico appellativo prende il nome di "Savaciu". Tra le rosacee facilmente ci possiamo imbattere in folli cespugli di rovi, mentre solo in alta montagna cresce il lampone, molto diffuso anche la gustosa fragolina di bosco e la rosa. Infine sono numerosissime le piante officinali che crescono allo stato spontaneo nel territorio, tra queste annoveriamo: la borragine, la camomilla, la cicoria, la lavanda, la malva, l'ortica, la salvia e la valeriana rossa. Il confine Calabro-Lucano riveste un particolare interesse nella geologia dell'Italia meridionale, rappresentando la complessa fascia di raccordo tra i domini strutturali dell'Appennino Calcareo auct. e le coltri cristallino-metamorfico-sedimentarie dell'Arco Calabro-Peloritano

## SCHEDA FOSSIR

Voto: 06/2012    Scale: 1:1.2519    Completato    Zoom finestra

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 3073    **Provincia:** COSENZA  
**Regione:** CALABRIA    **Località:** Sicilione  
**Comune:** TORTORA    **Coordinate UTM Nord:** 4420852.55  
**Coordinate UTM Est:** 566452.62

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del Sopralluogo:** 13.07.2017 - 13.12.2017

**Come raggiungere il sito:** Dalla S.S. 18 si svicola per Tortora Marina e ci si immette sulla S.P. per Tortora, in prossimità di un capannone adibito a deposito ed al campo sportivo si va a sx per mt. 400 circa

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: CALABRIA****Titolo intervento: Comune di VERBICARO – località Acqua dei Bagni**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune di VERBICARO (Cs) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>Fondi nazionali</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località Acqua dei Bagni Coordinate UTM Est : 578454.48 Coordinate UTM Nord :4402523.83 Zona T: 33</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Effettuata Analisi di rischio Effettuata Caratterizzazione</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	/
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>Misp</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<input type="checkbox"/> <b>aggiudicazione definitiva</b> <input type="checkbox"/> <b>Affidamento dell'esecuzione intervento</b>
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto Preliminare
<b>11</b>	Soggetto attuatore	CUC di GRISOLIA
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>VIII semestre – 02 dicembre 2018</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **13.09.2017** - squadra sopralluoghi effettuati rilievi fotografici del sito e delle aree limitrofe ad esse al fine di redigere il dossier informativo. Intrapresi contatti ed effettuato il sopralluogo congiuntamente a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestale competente per territorio.
- ✓ **23.02.2018** Roma – riunione operativa al fine di coadiuvare le attività da avviare e stabilirne le tempistiche.
- ✓ **05.03.2018** Catanzaro – riunione presso Regione Calabria a seguito della quale si è chiarito che:
  - Viene garantito finanziariamente l'intervento (inizialmente erano stati stanziati 800.000 euro, ma il progetto preliminare approvato in conferenza di servizi ha previsto un intervento di 1.900.000 euro)
  - il CUC **GRISOLIA** (sarà confermata con nota di riscontro ufficiale dal Comune) provvede in autonomia a gestire le attività tecniche ed amministrative, senza alcun supporto del Provveditorato OO.PP. Sicilia e Calabria
  - Devono inviare dettagliato cronoprogramma delle attività da svolgere per trasformare progetto in definitivo/esecutivo
- ✓ **22.05.2018** Cosenza – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.

## SCHEDA TERRITORIALE

## VERBICARO (CS)

Località Acqua dei Bagni



## Verbicaro

Comune italiano

Verbicaro (Vnūvècàrè in calabrese) è un comune italiano di 3.009 abitanti della provincia di Cosenza, facente parte del Parco nazionale del Pollino. Il nome del comune deriverebbe dal latino *vervecarius*, ossia "pastore", secondo altri storici, invece deriverebbe dal nome greco di persona Nicolaus Berbecaris.

**Provincia:** Cosenza

**Coordinate:** 39°45' N 15° 55' E **Altitudine:** 428 m **superficie:** 32 km² **Densità:** 92,95 ab./km²

**area:** submontana **class. Sismica:** zona 2 (sismicità media **frazioni:** San Francesco.

**Territorio:** Il Parco Nazionale del Pollino (Pollino Unesco Global Geopark), suddiviso tra le province di Potenza, Matera e Cosenza, con i suoi 192.565 ettari, di cui 88.650 nel versante della Basilicata e 103.915 in quello della Calabria, è il parco nazionale più grande d'Italia. Prende il suo nome dal massiccio montuoso omonimo. Il Pollino è, dunque, l'area protetta più estesa d'Italia, comprendendo, a cavallo fra il confine geografico e amministrativo delle regioni Calabria e Basilicata, 3 province (Cosenza, Potenza, Matera), 56 comuni (di cui 24 in Basilicata e 32 in Calabria), 9 comunità montane e 4 riserve orientate: Rubbio in Basilicata, Raganello, Lao e Argentino in Calabria. Le sue vette, tra le più alte del sud d'Italia, sono coperte di neve per molti mesi dell'anno. Dalle cime, ad occhio nudo, si osservano, ad occidente, le coste tirreniche di Maratea, Praia a Mare, Belvedere Marittimo e, ad oriente, da Sibari a Metaponto, il litorale tonico. L'emblema del parco è il Pino torticato (*Pinus heldreichii*), specie unica al mondo, qualche esemplare simile è presente in altre stazioni fitoclimatiche delle montagne balcaniche e greche. Il confine Calabro-Lucano riveste un particolare interesse nella geologia dell'Italia meridionale, rappresentando la complessa fascia di raccordo tra i domini strutturali dell'Appennino Calcareo auct. e le coltri cristallino-metamorfico-sedimentarie dell'Arco Calabro-Peloritano. Il riconoscimento UNESCO della faggeta vetusta di Cozzo Ferriero sottolinea la sua peculiarità come la faggeta vetusta più a Sud d'Europa.

## SCHEDA FOSSIR

V06: 06/2012 → Scale: 1:2519 Completato Zoom finestra

Passione del territorio  
della provincia di Cosenza

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 991

**Regione:** CALABRIA

**Provincia:** COSENZA

**Comune:** VERBICARO

**Località:** Acqua dei Bagni

**Coordinate UTM Est:** 578454,48

**Coordinate UTM Nord:** 4402523,83

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** 13.07.2017 —

**Come raggiungere il sito:** Da Verbicaro si lascia la S.P. 5 e si percorre la strada Comunale per la Montagna per Km 1,5 circa, poi a destra per m. 50,-

PAGINA BIANCA

**APPENDICE****Schede delle singole discariche:**

- **Geografiche**
- **Fossir**
- **Operative**

**Sicilia****Regione Sicilia**

Elenco 9 siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario:

- |                                 |   |
|---------------------------------|---|
| ➤ Agrigento – Cammarata         |   |
| ➤ Agrigento – Siculiana         | <b>ESPUNTA – VII sem. 02 giugno 2018</b>  |
| ➤ Catania – Paternò             |   |
| ➤ Enna – Leonforte              |   |
| ➤ Messina – Mistretta           | <b>ESPUNTA – VII sem. 02 giugno 2018</b>  |
| ➤ Messina - S. Filippo del Mela | <b>ESPUNTA – VI sem. 02 dicembre 2017</b> |
| ➤ Palermo – Cerda               |   |
| ➤ Palermo – Monreale            | <b>ESPUNTA – VII sem. 02 giugno 2018</b>  |
| ➤ Siracusa - Augusta            |   |

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: SICILIA****Titolo intervento: Augusta (SR) – località Campo Sportivo**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Augusta (SR)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>€ 6.572.494,62 (fondi MATTM Cipe n.1/06)</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>località Campo Sportivo</b> <b>Coordinate UTM</b> <b>Est :4122521.18</b> <b>Nord:519552.6041</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Trasformazione del progetto preliminare in progetto definitivo ed esecutivo</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	>Inviato il progetto di MISP al MATTM – Area SIN >Inviata comunicazione del Commissario alla Regione Sicilia di attivazione delle procedure di predisposizione del progetto esecutivo e definitivo
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>Bonifica dell'area</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<b>affidamento dell'esecuzione intervento</b>
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>caratterizzazione</b>
<b>11</b>	Soggetto attuatore	Provv.to oo.pp. Sicilia e Calabria
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>XII semestralità - 2 giugno 2020</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **31.05.17 (Pa)** – riunione presso Assessorato Ambiente (Direttore dell'Ambiente, Regione Sic e Comune) in attesa di capire se la competenza su questo sito sia del Commissario o del MATTM (interventi SIN)
- ✓ **24.07.17** informata Regione e Comune sulle azioni da porre in atto per la definizione del progetto preliminare. F.n. 131-2017 (00 prot. 5.1.9)
- ✓ **03.08.2017:** Squadra sopralluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità,. Intrapresi contatti ed eseguito il sopralluogo in collaborazione a personale del Nucleo Operativo Ecologico (N.O.E.) di Catania.
- ✓ **22.01.18** precisato al Provv.tore O.P. Sicilia di “redigere progetto definitivo/ esecutivo da porre a base di gara”.
- ✓ **20.03.2018** Roma - incontro con il Provv.to Regione Sicilia per determinare le azioni esecutive da intraprendere sul sito
- ✓ **26.03.2018** Palermo, riunione con Regione, Comune ed Arpa Sicilia al fine di discutere le situazioni operative ed avviare le azioni sinergiche attuative inerenti i siti abusivi siciliani, in particolare: Siculiana, Mistretta, Cerda, Monreale ed Augusta.
- ✓ **11.04.2018** Augusta (SR) – riunione con il sindaco per discutere del progetto e dell'operatività dello stesso.
- ✓ **20.04.2018** Roma – in fase di stipula e sottoscrizione accordo di cooperazione operativa sulla vigilanza degli appalti e lavorazioni con la Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) “protocollo di vigilanza collaborativa”
- ✓ **12.06.2018** Roma- incontro con il MATMM, Provveditorato alle Opere Pubbliche della Sicilia, Regione Sicilia, Comune di Augusta al fine di verificare le condotte operative per l'inizio delle lavorazioni di bonifica sulla base della progettualità acquisita nonché l'avvio del bando di gara per le ulteriori fasi operative.

## SCHEDA TERRITORIALE

## AUGUSTA (SR)

Località Campo Sportivo "Fontana"



## Augusta

Comune italiano

Augusta (Austa in siciliano) è un comune italiano di 36.114 abitanti della provincia di Siracusa in Sicilia. La città fu fondata nei pressi del sito dell'antica città dorica di Mégara Hyblaea dall'Imperatore Federico II di Svevia, che la fondò nel 1232.

**Provincia:** Siracusa

**Altitudine:** 5 m **coordinate:** 37°13' N 15°13' E **Area:** litorale marina **superficie:** 111,16 km<sup>2</sup> **class. Sismica:** zona 2 (sismicità media) **Densità:** 325 ab./km<sup>2</sup> **frazioni:** Agnone, Bruccoli, Costa Saracena, Casteluccio.

**Territorio:** La città rientra nel comprensorio provinciale siracusano e si affaccia sul Mar Ionio. Il centro storico è un'isola, ricavata dal taglio di un ismo nel XVI secolo, collegata alla terraferma attraverso due ponti, uno di costruzione recente XX secolo, intitolato al fondatore della città, Federico II di Svevia, e uno risalente alla dominazione spagnola, delimitato da un arco detto Porta Spagnola. Augusta ospita due porti. La città fu ricostruita dopo il terremoto del Val di Noto del 1693. Ancora ora molta dell'economia di Augusta, in passato fondata sulla pesca, sull'agricoltura e sulla produzione di sale dalle grandi saline, è basata sulle industrie petrolchimiche.

## SCHEDA FOSSIR



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 9192  
**Regione:** Sicilia **Provincia:** Siracusa  
**Comune:** AUGUSTA **Località:** Campo sportivo  
**Coordinate UTM Est:** 412252,118 **Coordinate UTM Nord:** 519552,604

**Dati primari del sito**

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data dei sopralluoghi:** 05.08.2017 -

**Come raggiungere il sito:** il sito si trova nel centro abitato di Augusta in viale America n.7.

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: SICILIA****Titolo intervento: Cerda (PA) – località CACCIONE**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Cerda (PA)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>€ 67.294,05 (fondi MATM)</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>località CACCIONE</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>&gt; Effettuate Indagini Preliminari</b> <b>&gt; Progetto di MISE</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP e bonifica</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	<b>/</b>
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<input type="checkbox"/> <b>Affidamento della Progettazione dell'intervento</b> <input type="checkbox"/> <b>Affidamento dell'esecuzione intervento</b>
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>Progetto di Mise integrato e aggiornato</b> <b>Piano delle indagini preliminari (redatto dal Comune)</b>
<b>11</b>	Soggetto attuatore	<b>Invitalia</b>
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP - Geometra Giuseppe Chiappone
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>VIII semestralità - 02 dicembre 2018</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

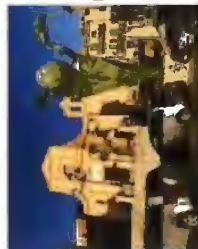
- ✓ **28.09.17** (Palermo) riunione presso Regione si sono **concordate indicazioni operative** per la prosecuzione della bonifica.
- ✓ **22.11.17:** Squadra sopralluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità, inoltre presso l'Ufficio Tecnico Comunale per ritirare la documentazione amministrativa al fine di ricostruire la "storia" della discarica. Intrapresi contatti ed eseguito il sopralluogo in discarica e presso gli Uffici Tecnici Comunali di Cerda, in collaborazione a personale del Nucleo Operativo Ecologico (N.O.E.) di Palermo.
- ✓ **18.12.17** (Roma) – riunione operativa presso Ufficio del Commissario (Direttore ARPA Sicilia e Regione) **analisi della situazione;**
- ✓ **17.01.2018** Palermo- riunione c/o Assessorato Ambiente (Direttore dell'Ambiente Regione Sicilia e Arpa Sicilia) –
- ✓ **30.01.2018** Palermo. Nella riunione non era presente alcuno rappresentante del Comune. Si è comunque deciso:
  - Il Comune sarà convocato presso gli uffici del Commissario Straordinario
  - Effettuare la Mise secondo il progetto presentato e alla luce delle ulteriori prescrizioni/osservazioni date da Arpa e Provincia
  - Eventualmente si potrà stabilire di eseguire immediatamente una recinzione al sito ...
  - Progetto di Mise già presente per un importo di 575.000 euro circa.
- ✓ **12.02.2018** Inviata nota Commissario Straordinario in cui si chiarisce: *La necessità di effettuare nuova riunione (a causa della recente assenza del Comune nell'ultima riunione)*
- ✓ **26.03.2018** Palermo, riunione con Regione, Comune ed Arpa Sicilia al fine di discutere le situazioni operative ed avviare le azioni sinergiche attuative inerenti i siti abusivi siciliani, in particolare: Siculiana, Mistretta, Cerda, Monreale ed Augusta. Concordato di effettuare la gara per la realizzazione della MISE, nonché l'indagine preliminare con relativa caratterizzazione da parte di Arpa Sicilia.
- ✓ **17.04.2018** Palermo, riunione con Regione, Comune ed Arpa Sicilia in cui si è stabilito che:
  - il Comune vuole avvalersi di una stazione appaltante che ha firmato protocollo di collaborazione con Ufficio del Commissario Straordinario.
  - La discarica ha funzionato nel solo periodo che va dal 1979 al 1999 come discarica di RSU
  - La Mise è stata "imposta" da valutazioni tecniche di Arpa e Provincia
  - Il Piano di Caratterizzazione redatto dallo studio professionale su incarico del Comune è in attesa di approvazione che sarà ottenuta a seguito di istruttoria
  - Per approvare il Piano di Caratterizzazione è comunque necessario inviare tutta la documentazione corredata della relazione idrogeologica agli Enti che dovranno esprimere specifico Parere (il Comune provvederà all'invio entro 21.04.2018)
  - Saranno definiti nel dettaglio le questioni finanziarie tra la Regione e l'Ufficio del Commissario
- ✓ **25.05.2018** Palermo, riunione con Regione, Comune, Arpa Sicilia in cui si è verificato che le integrazioni per un aggiornato Piano di Caratterizzazione non sono ancora idonee secondo le prescrizioni e rilievi tecnici impartiti da Arpa. Il Comune si impegna ad attenersi alle puntuali e condivisibili valutazioni, operando una tempestiva modifica agli elaborati, al fine di poter raggiungere l'approvazione del Piano di Caratterizzazione.



## SCHEDE TERRITORIALE

### CERDA (Pa)

Località Carcione



### Cerda

Comune all'isola di Sicilia

Cerda è un comune italiano di 5 214 abitanti della città metropolitana di Palermo, in Sicilia. Sorge in una zona collinare tra l'Imera Settentrionale e il Tordo, ex feudo di Calcusa. Il significato è da attribuire alla nobile famiglia spagnola de la Cerda, discendenti di Ferdinando de la Cerda, erede del regno e reggente di Castiglia e León, furono diseredati e scavalcati nella successione al trono dallo zio Sancho. Per generazioni i de la Cerda lottarono con i re di Castiglia e si calmarono solo con il Ducato di Medinaceli. Il soprannome, de la Cerda, di Ferdinando deriva dal fatto di esser nato con del pelo nel petto, simile a delle setole di maiale, che in spagnolo si dice *de la cerda*. Il suo soprannome fu assunto come cognome dai suoi discendenti. Il nome Cerda è una parola spagnola che si può tradurre come scrofa.

**Provincia:** Agrigento

**Coordinate:** 37°54' N 13°49' E **Altitudine:** 274 m s.l.m. **Superficie:** 44 km2 **area:** collinare

**Densità ab.:** 118,29 ab./km2 **Frazioni:** Fonata Rossa, Castellaccio, Sambuca **Classificazione sismica:** zona 2 (rischio medio-basso) **Area Naturale limitrofe:** Fiume Imera Settentrionale e Fiume Tordo.

**Territorio:** L'Imera settentrionale (o Fiume Grande, Himéras; Ηυσάρα; in greco antico) è un fiume del Nord della Sicilia lungo 35 km. Ha un bacino idrografico di 342,03 km<sup>2</sup> ed è uno dei principali fiumi siciliani che sfociano nel mar Tirreno. La valle dell'Imera è condizionata storicamente dal ruolo avuto di confine fra il Val Demone e il Val di Mazara. La stanzialità umana nella valle dell'Imera è molto limitata. I centri urbani si distaccano fortemente dall'alveo del fiume e non vi sono né masserie né mulini né collegamenti longitudinali. Il torrente Tordo è un corso d'acqua della Sicilia che sfocia a Termini Imerese nella città metropolitana di Palermo. In questa porzione valliva il paesaggio è costituito da colline di media altezza, spicca solo il Monte Roccelito, che con i suoi m 1145 è il punto più emergente del territorio. Dallo scolo delle acque lungo i versanti del Roccelito hanno origine diversi valloni e valloncelli; la sua importanza per il rifiorimento idrico della zona è provata dalla individuazione di sorgenti. Altre fonti di approvvigionamento idrico in passato furono, inoltre, le "nchiere", buche per raccogliere e conservare la neve.



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 7611

**Regione :** Sicilia

**Provincia :** Palermo

**Comune :** Cerda

**Località :** Contrada Caccione

**Coordinate UTM Est :** 394690,57

**Coordinate UTM Nord :** 4196478,16

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data dei sopralluoghi:** 22.11.2017 -

**Come raggiungere il sito :** Dal comune di Cerda, procedere in direzione nord da Via Roma/SS120 verso Via Vincenzo Rao, percorrere circa 700 m, poi svoltare a sinistra e prendere Via Vivirito dopo circa 800 m svoltare leggermente a sinistra, dopo circa 120m la discarica si trova sulla sinistra.

**SCHEMA OPERATIVA****Regione: SICILIA****Titolo intervento: Cammarata (AG) – località S.Martino**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Cammarata (AG)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>€ 522.400,00 (fondi MATM)</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>località S.Martino</b> <b>Coordinate UTM Est : 380999.04</b> <b>Coordinate UTM Nord : 4166895.46</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>&gt;Effettuata Caratterizzazione</b> <b>&gt;Effettuata indagini preliminari con superamenti CSC</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>&gt;Analisi del rischio da effettuare</b> <b>&gt;Progetto di messa in sicurezza - bonifica: da redigere</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>MISP</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	<b>/</b>
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<b>/</b>
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>Caratterizzazione</b>
<b>11</b>	Soggetto attuatore	<b>SOGESID</b>
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	<b>RUP - Ufficio tecnico comunale – Madonia Pietro</b>
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>X semestralità - 02 giugno 2019</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **31.05.17 (Pa)** – riunione presso Assessorato Ambiente (Direttore dell'Ambiente, Regione Sic e Comune) **esaminato progetto di caratterizzazione**
- ✓ **17.11.2017** Con nota 9.4-3 del il Commissario autorizza il Comune ad effettuare l'Analisi di rischio.
- ✓ **22.11.17:** Squadra sopralluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti ed eseguito il sopralluogo in discarica in collaborazione a personale del Nucleo Operativo Ecologico (N.O.E).di Palermo, ed a personale del Comando Stazione Carabinieri di Cammarata.
- ✓ **18.12.17 (Rm)** – riunione operativa presso Ufficio del Commissario (Direttore ARPA Sicilia e Regione) **analisi della situazione;**
- ✓ **21.12.17** Con nota 9.4-7 il Commissario Straordinario comunica al Comune di Cammarata di attendere ogni aggiornamento utile sull'Analisi di rischio (i cui esiti si conosceranno il 31.01.2018).
- ✓ **21.12.17** Con nota 9.4-6 il Commissario Straordinario autorizza la Regione a liquidare al Comune di Cammarata la cifra richiesta relativamente alle attività di, regolarmente rendicontate.
- ✓ **17.01.2018 Palermo** - riunione c/o Assessorato Ambiente (Direttore dell'Ambiente Regione Sicilia e Arpa Sicilia)
- ✓ **26.03.2018 Palermo**, riunione con Regione, Comune ed Arpa Sicilia **al fine di discutere le situazioni operative ed avviare le azioni sinergiche attuative inerenti i siti abusivi siciliani, in particolare:** Siculiana, Mistretta, Cerda, Monreale ed Augusta.
- ✓ **17.04.2018** interlocuzione telefonica volta a verificare i tempi di consegna delle risultanze dell'Analisi di Rischio
- ✓ **25.05.2018 Palermo**, riunione con Regione, Comune, Arpa Sicilia in cui si è verificato che le l'Analisi di Rischio è approvabile a condizione del parere dell'Arpa di Agrigento (non presente al tavolo). Dalle risultanze dell'AdR si rende comunque necessario un intervento di Messa in Sicurezza Permanente. Sarà convocata una riunione volta a stabilire l'eventuale utilizzabilità del progetto di Mise già elaborato dal Comune.

## SCHEDE FOSSIR



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 7610  
**Regione:** Sicilia  
**Provincia:** Agrigento  
**Comune:** Cammarata  
**Località:** San Martino  
**Coordinate UTM Est:** 380999,04  
**Coordinate UTM Nord:** 4166895,46

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data dei sopralluoghi:** 22.11.2017

**Come raggiungere il sito:** Dal Comune di Cammarata procedere in direzione nord-est da Via Cesare Battisti verso SP26 poi svoltare a destra e prendere SP26 e percorrerla per circa 150 m, poi continuare su Via Libertà in direzione di Via Arturo Alessi, svoltare leggermente a sinistra e prendere per Via S. Domenico - svoltare a destra e prendere Piazza della Vittoria / SP26 - dopo circa 59 m, prendere Via Panepinto in direzione di SP24 dopo circa 700 m, svoltare tutto a destra e prendere Via Arturo Alessi dopo 60m circa, svoltare a sinistra e prendere via Mairice poi svoltare a sinistra e prendere Via Panepinto continuare per circa 400 m, poi svoltare a sinistra e prendere Via Crocifisso dopo circa 46 m, svoltare a sinistra e prendere SP24 dopo circa 75 m, svoltare a destra e dopo 800 m, la discarica si trova sulla sinistra.

## SCHEDE GEOGRAFICA TERRITORIALE

## CAMMARATA (AG)

Località Caccione



## Cammarata

Comune all'isola di Sicilia

Cammarata (Cammarata in siciliano) è un comune italiano di 6.269 abitanti del Libero consorzio comunale di Agrigento in Sicilia. Il nome Cammarata deriva probabilmente dal greco bizantino Κάμαρα e significa "stanza a volta".

**Provincia:** Agrigento

**Coordinate:** 37°37' N 13°37' E **Altitudine:** 725 m s.l.m. **Superficie:** 193,03 km² **area:** collinare - submontana

**Densità ab.:** 32,39 ab./km² **Frazioni:** Borgo Callea **Classificazione sismica:** zona 2 (rischio medio-basso)

**Aree Naturali limitrofe:** Monte Cammarata.

**Territorio:** L'abitato di Cammarata si trova a 700 m di quota alle pendici di monte Cammarata (1578 m s.l.m.), posto in un territorio ricco di boschi e caratterizzato dall'aria salubre. Dista 51 km da Agrigento, 81 da Caltanissetta e 83 da Palermo. Il territorio del comune di San Giovanni Gemini è completamente incluso all'interno del territorio di Cammarata, di cui costituisce dunque una exclave

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: SICILIA****Titolo intervento: Leonforte (EN) – Località Tumminella**

1	Titolo e tipologia discarica	<b>Leonforte (EN)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
2	Copertura finanziaria	<b>€ 301.956,00 (fondi MATM)</b>
3	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente / ripristino</b>
4	Localizzazione intervento	<b>Località Tumminella</b> <b>Coordinate UTM Est : 4165677.46</b> <b>Coordinate UTM Nord : 445417.97</b>
5	Stato dell'intervento	<b>&gt;Effettuata Caratterizzazione</b> <b>&gt;Effettuata Analisi di rischio senza superamenti CSR</b>
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>Esiti Analisi di rischio da approvare in CDS a seguito delle "prescrizioni"</b>
7	Risultati attesi	<b>Ripristino dell'area con Stabilizzazione della massa rifiuti e semina essenze vegetali autoctone da effettuare</b>
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<input type="checkbox"/> <b>Affidamento della Progettazione dell'intervento</b> <input type="checkbox"/> <b>Affidamento dell'esecuzione intervento</b>
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>Caratterizzazione ed Analisi di Rischio</b>
11	Soggetto attuatore	<b>SOGESID oppure CUC Montieri (comune di Leonforte Capofila)</b>
12	Responsabile del procedimento (RUP)	\
13	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
14	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>IX semestralità - 02 giugno 2019</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **31.05.17** Palermo – riunione presso Assessorato Ambiente (Direttore dell'Ambiente, Regione Sic e Comune) si comunica che il piano di caratterizzazione è quasi completato;
- ✓ **28.09.17** Palermo - riunione presso regione Sicilia, si sono concordate indicazioni operative per la prosecuzione della bonifica
- ✓ **22.11.2017**: Squadra sopralluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità, inoltre presso l'Ufficio Tecnico Comunale per ritirare la documentazione amministrativa al fine di ricostruire la "storia" della discarica. Intrapresi contatti ed eseguito il sopralluogo in discarica e presso gli Uffici Tecnici Comunali di Leonforte, in collaborazione a personale del Nucleo Operativo Ecologico (N.O.E.) di Palermo.
- ✓ **18.12.17** Roma – riunione operativa presso Ufficio del Commissario (Direttore ARPA Sicilia e Regione) **analisi della situazione;**
- ✓ **30.01.2018** Palermo – riunione presso Regione Sicilia in cui si è stabilito che:
  - La discarica è stata chiusa nel 1992 (il Comune fornirà documentazione di chiusura)
  - La recinzione è presente (più volte accomodata dal Comune a seguito di danneggiamenti vari)
  - Vi è la necessità di liquidare gli importi già rendicontati (alla Regione), per i quali il Comune invierà apposita nota
  - Le analisi di rischio hanno registrato un non superamento delle CSR, quindi il sito non risulta contaminato. Però, nell'approvare gli esiti dell'Adr, vengono comunque elencate alcune prescrizioni:
  - Mettere la massa rifiuti in una condizione di stabilità (con griglie, risagomatura ecc.)
  - Effettuare una idrosemina sopra la copertura di argilla per rendere il sito ripristinato e maggiormente stabile
- ✓ **30.01.2018** Il geologo Fiumara sta elaborando le opportune integrazioni all'Adr (per conto del Comune di Leonforte), alla luce delle indicazioni pervenute dal tavolo riunito. L'Analisi di rischio aveva inizialmente rilevato alcuni superamenti a causa della obsolescenza e dell'inadeguatezza del programma adoperato, difatti con il più aggiornato ed usato programma Risk - net si è rilevato come non vi siano superamenti di CSR
- ✓ **12.02.2018** Nella telefonata avvenuta il Sindaco dice che entro lunedì 19 febbraio verrà inviata via pec la richiesta di autorizzazione per effettuare interventi come da richieste emerse nel tavolo tecnico del 30/01/2018.
- ✓ **26.03.2018** Palermo, riunione con Regione, Comune ed Arpa Sicilia **al fine di discutere le situazioni operative ed avviare le azioni sinergiche attuative inerenti i siti abusivi siciliani, in particolare: Siculiana, Mistretta, Cerda, Monreale ed Augusta.**
- ✓ **14.05.2018 Leonforte** – sopralluogo sul sito di ex discarica e presso il Comune con conseguente valutazioni tecnico amministrative. Lavori di Ripristino in corso di affidamento

## SCHEDA GEOGRAFICA TERRITORIALE

**LEONFORTE (EN)**  
Località Turminnella



### Leonforte

Comune all'isola di Sicilia

Leonforte è un comune italiano di 13.165 abitanti del libero consorzio comunale di Enna in Sicilia. Il nome del paese fu dato dal principe Nicolò Placido Branciforti nel 1610 in omaggio al blasone della sua casata (leone rampante che regge lo stendardo nobiliare).

**Provincia:** Enna  
**Coordinate:** 37°39' N 14°24' E **Altitudine:** 613 m s.l.m. **Superficie:** 85 km2 **area:** collinare- submontana  
**Densità ab.:** 156 ab./km2 **Frazioni:** / **Classificazione sismica:** zona 2 (rischio medio-basso) / **Aree Naturali limitrofe:** sistema montuoso degli Erei, Monte Altesina

**Territorio:** Leonforte è situata al centro del sistema montuoso degli Erei. Il paese si estende lungo il pendio di una collina ed ha un'altezza che va dai a 600 metri s.l.m. della zona storica ai 700 metri s.l.m. dei quartieri di più recente costruzione. Leonforte dista solo 22 km dal suo capoluogo di provincia. Monti Erei sono un gruppo montuoso della Sicilia centrale, principalmente ricadente nella parte centrale e settentrionale della Provincia di Enna, con la vetta più alta raggiunta dal Monte Altesina, con i suoi 1.192 metri s.l.m. Gli Erei sono di origine calcarea, e non raggiungono altezze elevate. L'area era un tempo una delle più importanti del mondo per quanto riguarda l'estrazione dello zolfo, oggi testimoniata dagli interessanti pacchi minerari sparsi sul territorio, tra cui il Parco minerario di Floristella-Grottafalsa è il più grande. Il gruppo montuoso è cosparso di laghi (tra cui spiccano per importanza il Lago Pergusa, che per la ricchissima fauna di uccelli è sede della prima Riserva Naturale speciale istituita in Sicilia, e il Lago Pozzillo, il più esteso bacino artificiale dell'isola) e di riserve naturali.



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 7612  
**Regione:** Sicilia **Provincia:** Enna  
**Comune:** Leonforte **Località:** Turminnella  
**Coordinate UTM Est:** 4165677,46  
**Coordinate UTM Nord:** 445417,97

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data dei sopralluoghi:** 22.11.2017 -

**Come raggiungere il sito:** Dal comune di Leonforte, Procedere in direzione nord est da Via Condotto verso Via Felice Cavallotti per circa 20 m, Svolgere a sinistra e prendere Via Felice Cavallotti dopo circa 160 m. Svolgere a sinistra in Via Macello, poi Continuare su Via Laneri / SP39 per circa 78 m, poi Svolgere a destra e prendere Corso Umberto I / Strada Statale Catanese/SS121, Proseguire dritto su Via Giuseppe Garibaldi per circa 300 m, poi Svolgere a destra e prendere SP39 dopo circa 350m, la discarica si trova sulla destra della strada

**SCHEDA OPERATIVA****Regione: SICILIA****Titolo intervento: Monreale (PA) località Zabba**

1	Titolo e tipologia discarica	<b>Monreale (PA)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
2	Copertura finanziaria	<b>€ 414.782,25 (fondi MATTM)</b>
3	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza</b>
4	Localizzazione intervento	<b>località Zabba</b> <b>Coordinate UTM Est :</b> 342753.50 <b>Coordinate UTM Nord:</b> 4199323.60
5	Stato dell'intervento	<b>Effettuata MISE</b> <b>Effettuate indagini preliminari senza superamenti CSC</b> <b>Approvato piano di caratterizzazione (PDC) modello concettuale definitivo</b>
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>Validazione arpa risultati indagini preliminari e approvazione da parte di tutti i soggetti partecipanti al tavolo tecnico del 29/01/2018</b>
7	Risultati attesi	<b>Espunzione dalla procedura di infrazione</b>
8	Indicatori di realizzazione e risultato	<b>bonifica</b>
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>Piano di Caratterizzazione Approvato</b>
11	Soggetto attuatore	Comune di Monreale
12	Responsabile del procedimento (RUP)	\
13	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
14	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>VIII semestralità - 02 giugno 2018</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **02.08.2017** – Squadra sopraluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti ed eseguito il sopralluogo in discarica in collaborazione a personale del Nucleo Operativo Ecologico (N.O.E.) di Palermo.
- ✓ **18.12.17 Roma** – riunione operativa presso Ufficio del Commissario (Direttore ARPA Sicilia e Regione) **analisi della situazione;**
- ✓ **29.01.2018 Palermo** – riunione presso Regione Sicilia nella quale si è deciso di effettuare una verifica/controllo da parte della Provincia e avvalendosi di Arpa. Tale **controllo** ha lo scopo di formalizzare la **coerenza tra il piano di caratterizzazione approvato e le indagini preliminari ambientali eseguite che non hanno registrato superamenti CSC**. Qualora fosse necessario, la provincia e l'Arpa potranno suggerire eventuali ulteriori sondaggi. Alla fine di tale percorso di verifica ci sarà una **validazione di Arpa e Provincia**, utile ad effettuare richiesta di espunzione
- ✓ (Data) Indagini preliminari senza superamenti CSC (con coinvolgimento Arpa Palermo)
- ✓ **Mise** già effettuata dal Comune con fondi propri e lavori ultimati in Agosto 2017.
- ✓ Piano di Caratterizzazione approvato ma non eseguito ... visti i non superamenti registrati con indagini preliminari (effettuate alla luce delle indicazioni operative suggerite anche dall'ufficio del Commissario Straordinario e del Mattm).
- ✓ il Comune dell'intervento finanziario della Mise (anche se APQ prevedeva fondi per la MISP)
- ✓ **26.03.2018 Palermo**, riunione con Regione, Comune ed Arpa Sicilia **al fine di discutere le situazioni operative ed avviare le azioni sinergiche attuative inerenti i siti abusivi siciliani, in particolare:** Siculiana, Mistretta, Cerda, Monreale ed Augusta. L'Arpa Sicilia si è offerta di aggiornare il piano di caratterizzazione a seguito dell'ultimazione della MISE del sito di Monreale-Zabba.
- ✓ **17.04.2018 Palermo**. Riunione presso la Regione in cui si è stabilito che:
  - Si approva la revisione del piano di caratterizzazione, alla luce delle integrazioni effettuate rispetto al vecchio PdC che han tenuto conto della MISE completata e delle indagini preliminari ambientali
  - Il Comune è in procinto di affidare l'esecuzione delle ulteriori indagini da effettuare
  - Arpa e Città Metropolitana di Palermo si impegnano ad effettuare prelievi in contraddittorio e relative analisi nei tempi utili per permettere l'espunzione del sito dalla procedura di infrazione entro la semestralità del 02.06.2018
- ✓ **17.05.2018 Roma** – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.

- ✓ **21.05.2018** Roma – riunione con il Comune e la Regione presso il Ministero dell’Ambiente per verificare l’incartamento da produrre.
- ✓ **25.05.2018 Palermo** – riunione con Regione, Arpa Palermo, Città Metropolitana e tecnici per approvazione risultanze Piano di Caratterizzazione alla luce delle precedenti indagini preliminari ambientali e dell’intervento di Mise concluso.
- ✓ **29.05.2018** Roma - riunione presso il Ministero dell’Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **31.05.2018** Roma - determina commissariale n.44 del 31.05.2018.
- ✓ **31.05.2018** Roma avvio dell’iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VII semestralità (giugno 2018). Invio documentazione alla Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione infrazioni Europee, al fine di sottoporla alla valutazione della Commissione Europea.

## SCHEDE GEOGRAFICHE TERRITORIALI

**MONREALE (PA)**  
Località Zabbia



## Monreale

Comune all'Isola di Sicilia

Monreale (Murrilli o Muntrilli in siciliano) è un comune italiano di 39 032 abitanti della città metropolitana di Palermo in Sicilia. È la ventunesima città più popolosa della Sicilia e fa parte dell'Area metropolitana di Palermo. Dista 5 km a sud dal capoluogo, con il quale forma un unico agglomerato urbano, con i suoi 529 km<sup>2</sup> è il sesto comune d'Italia per estensione territoriale, dopo Roma, Ravenna, Cergnola, Noto e Sassari, nonché il secondo comune italiano, dopo Roma, per numero di comuni confinanti (ben 23). La città è sede arcivescovile. Il sito Palermo arabo-normanna e le cattedrali di Cefalù e Monreale nel 2015 è stato dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco.

**Provincia:** Palermo  
**Coordinate:** 38°05' N 13°17' E **Altitudine:** 530 m s.l.m. **Superficie:** 530 km<sup>2</sup> **area:** collinare- submontana  
**Densità ab.:** 73 ab./km<sup>2</sup> **Frazioni:** Aquino, Borgo Fraccia, Cicio, Gristi, Malpasso, Pietra, Poggio, Ploppo, Sirignano, Sparacia, Tagliavia, Villaciambra **Classificazione sismica:** zona 2 (rischio medio-basso) **Aree Naturali limitrofe:** Monte Caputo, pianoro di Conca d'Oro.

**Territorio:** l'estensione del territorio comunale di Monreale passa anche per La Conca d'Oro (in siciliano Conca d'Oru) ovvero la pianura sulla quale è adagiata la città di Palermo e alcuni centri abitati del suo hinterland. Tale pianoro è compreso fra i Monti di Palermo ed il Mar Tirreno sul quale si specchia la città di Palermo. In riva al mare è isolato dagli altri monti si staglia la mole del Monte Pellegrino, alto 609 metri. Per la pianura passa il principale fiume palermitano, l'Oreto. Si estende per circa cento chilometri quadrati, da sotto i rilievi di Bagheria e Villabate a est sino ad ovest, ed era un tempo interamente coltivata ad agrumeto, da cui proviene il nome, legato alle tipiche colorazioni dei frutti ricchezzanti il dorato.



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 7610

**Regione:** Sicilia **Provincia:** Palermo

**Comune:** Monreale **Località:** Zabbia

**Coordinate UTM Est:** 342753,50

**Coordinate UTM Nord:** 4199323,60

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data dei sopralluoghi:** 02.08.2017-

**Come raggiungere il sito:** Dal comune di San Cipirello procedere in direzione sudest da via Belli verso via Roma dopo circa 22 m, continuare su via Giuseppe Garibaldi / SP20 per circa 400 m, poi svoltare leggermente a sinistra e prendere Corso Trento /Sp20 dopo circa 1 km proseguire su SP4 per circa 6,1 km, Svolzare a destra e prendere SP71 e dopo circa 450 m, la discarica si trova sulla destra.



**SCHEDA OPERATIVA****Regione: SICILIA****Titolo intervento: Paternò (CT) – contrada Petulenti**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Paternò (CT)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>€ 800.000,00 (fondi MATTM)</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>contrada Petulenti</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Effettuate indagini preliminari con superamenti CSC</b> <b>Piano di Caratterizzazione "meritevole di approvazione" (in attesa di formale integrazione del PdC con osservazioni Arpa)</b> <b>Progetto di Mise prossimo ad andare in gara</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>&gt;Mise da effettuare</b> <b>&gt;Caratterizzazione da eseguire</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<input type="checkbox"/> <b>Affidamento della Progettazione dell'intervento</b> <input type="checkbox"/> <b>Affidamento dell'esecuzione intervento</b>
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>Caratterizzazione</b>
<b>11</b>	Soggetto attuatore	Comune
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	\
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PREVSTA</b>	<b>X semestralità - 02 dicembre 2019</b>

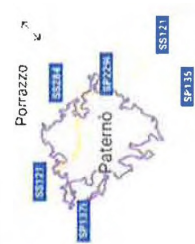
**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **31.05.17** Palermo – riunione presso Assessorato Ambiente (Direttore dell'Ambiente, Regione Sic e Comune) in attesa della caratterizzazione del sito per effettuare la messa in sicurezza (visto il superamento di soglia)
- ✓ **18.12.17** Roma – riunione operativa presso Ufficio del Commissario (Direttore ARPA Sicilia e Regione) **analisi della situazione;**
- ✓ Il Piano di caratterizzazione risulta approvabile anche secondo quanto riferisce l'Arpa Sicilia con nota n°8547 del 19/02/2018
- ✓ **26.03.2018** Palermo, riunione con Regione, Comune ed Arpa Sicilia **al fine di discutere le situazioni operative ed avviare le azioni sinergiche attuative inerenti i siti abusivi siciliani, in particolare: Siculiana, Mistretta, Cerda, Monreale ed Augusta.**
- ✓ **24.04.2018** Il Comune rimane in attesa dell'ok all'avvio delle procedure di gara per effettuare la MISE e la esecuzione del Piano di Caratterizzazione
- ✓ **24.05.2018** Catania – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.

## SCHEDA TERRITORIALE

## PATERNO' (CT)

Località Contrada Petulenti



## Paternò

Comune all'isola di Sicilia

Paternò (Paternò in siciliano) è un comune italiano di 48 013 abitanti della città metropolitana di Catania in Sicilia. Dista 18,4 km dal suo capoluogo. Il nome prenderebbe la sua attuale denominazione in seguito alla conquista normanna (1061) il sito verrà quindi denominato *Paternonnis*.

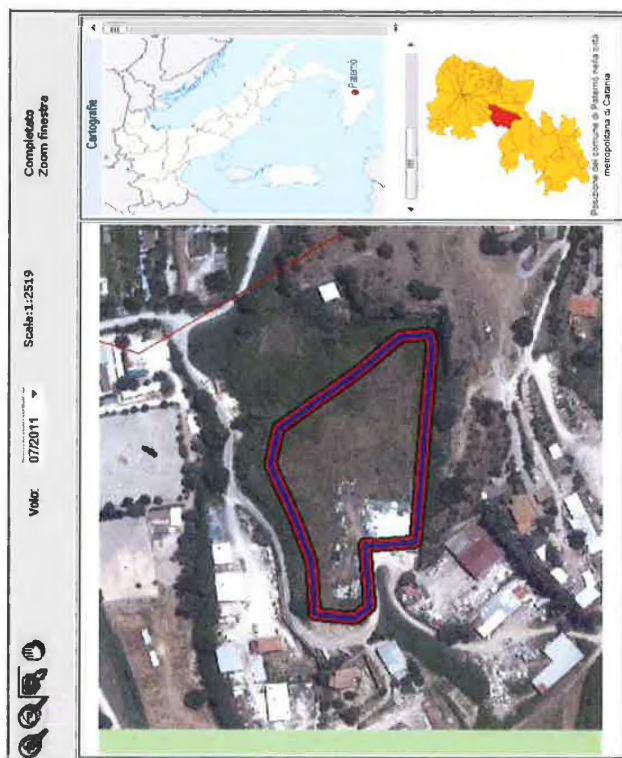
**Provincia:** Catania

**Coordinate:** 37°34' N 14°54' E **Altitudine:** 225 m s.l.m. **Superficie:** 144 km2 **area:** collinare

**Densità ab.:** 332 ab./km2 **Frazioni:** Sferro **Classificazione sismica:** zona 2 (rischio medio-basso) **Aree Naturali limitrofe:** entrotterra Eineo e valle del Fiume Simeto

**Territorio:** Paternò è un centro urbano di medie dimensioni situato nell'entroterra Eineo e fa parte dell'omonima area einea. Il territorio comunale confina nella parte occidentale con Centuripe, in provincia di Enna, e Biancavilla e nella parte meridionale con i comuni di Castel di Judica e Ramacca, appartenenti al distretto del Catino. A nord confina con le ex frazioni paternesì di Ragalna e S. Maria di Licodia, ad est confina con Belpasso. Il territorio è situato alle pendici sudoccidentali dell'Etna, ha un'altitudine media di 290 m s.l.m., una superficie complessiva di 144,04 km² ed una popolazione che sfiora i 50 000 abitanti. A seguito dell'ordinanza emessa dalla Presidenza del Consiglio dei ministri entrata in vigore il 20 marzo 2003, e deliberata dalla Giunta regionale siciliana il 19 dicembre, la classificazione sismica attribuita al territorio del Comune di Paternò è quella di Zona 2 (sismicità media). Dal punto di vista geomorfologico, il territorio comunale di Paternò è suddiviso in due aree ben definite, con i terreni di origine lavica nelle contrade verso le pendici dell'Etna e i terreni di origine alluvionale lungo la Valle del Simeto e la Piana di Catania. La città, invece, è racchiusa in una conca delimitata dall'antico vulcano preistorico che fu il luogo dove sorse il primo nucleo abitato Ubicate nella parte nordoccidentale del territorio comunale, le Salinelle, importante sito di interesse naturalistico. Il territorio di Paternò presenta una scarsa presenza di boschi, ma ciò è dovuto principalmente al fatto che, grazie alla fertilità dei terreni, utilizzati per le coltivazioni, soprattutto quelle agrumate, si è dedicato molto spazio all'attività agricola. Una buona parte del territorio paternesì ricade nel bacino idrografico del Fiume Simeto. Il territorio, inoltre è caratterizzato dalla presenza di numerose sorgenti idriche, in quanto si incontrano gli strati lavici permeabili con quelli argillosi impermeabili, facendo fuoriuscire le acque provenienti dal bacino idrografico dell'Etna. Le sorgenti più importanti sono Monafra, Maimonide e Cutrone.

## SCHEDA FOSSIR



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 7617

**Regione:** Sicilia

**Provincia:** Catania

**Comune:** Paternò

**Località:** Contrada Petulenti

**Coordinate UTM Est:** Coordinate UTM Nord :

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data dei sopralluoghi:**

**Come raggiungere il sito:**



**SCHEMA OPERATIVA****Regione: SICILIA****Titolo intervento: San Filippo del Mela (ME) – località Sant’Agata****ESPUNTA : VI SEMESTRE 2017 (dicembre 2017) – con f.n. dpe 0002396 p. del 12.03.2018****Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dip- Pol. Europee**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Comune di San Filippo del Mela (ME) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>Fondi Regione SICILIA</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza Permanente</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Località Sant'Agata Coordinate UTM Est : 524912,89 Coordinate UTM Nord : 4225640 T:33</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Effettuata Analisi di rischio Effettuata Caratterizzazione</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	/
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>Completa Bonifica</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
<b>11</b>	Soggetto attuatore	<b>Comune</b>
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP e DL)	<b>RUP Arch. Vincenzo Giannini</b>
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	/
<b>14</b>	<b>Espunzione</b>	<b>ESPUNTA in VI semestralità (dicembre 2017)</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **02.08.2017.** Squadra sopralluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti ed eseguito il sopralluogo in discarica in collaborazione a personale del Nucleo Operativo Ecologico (N.O.E) di Catania, ed a personale del Comando Stazione Carabinieri competente per territorio.
- ✓ **08.11.2017** Roma - riunione con struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di operare sinergicamente per la compilazione del dossier di bonifica della discarica.
- ✓ **14.11.2017** Roma – riunione presso il Ministero dell’Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **23.11.2017** Roma - riunione presso il Ministero dell’Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **28.11.2017** Roma - determina commissariale n. 12 del 28.11.2017.
- ✓ **08.12.2017** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VI semestralità (Dicembre 2017).
- ✓ **12.03.2018** – f.n. DPE 0002396 -P-12.03.2018 con cui è stata comunicata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche Europee l’Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto, con questa motivazione: “La documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario n. 12 e i relativi allegati) dimostra che la caratterizzazione del sito ha evidenziato superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione nella matrice ambientale suolo per una serie di parametri (idrocarburi pesanti, arsenico, composti organo-statici e selenio). Ci conseguenza è stata disposta la messa in sicurezza di emergenza del sito, i cui lavori sono terminati il 09.09.2014 e hanno comportato la copertura e impermeabilizzazione temporanea della discarica e l'istallazione di un sistema di regimazione e captazione delle acque meteoriche. La successiva analisi di rischio no ha evidenziato alcun superamento delle concentrazioni di soglia per i parametri investigati, confermando l'esito positivo degli interventi nel sito. Pertanto dalle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità”.

## SCHEDESSA FOSSIR

Completato Zoom finestra  
 Voce: 002012 Scala: 1:2539  
 Frazione del comune di San Filippo del Mela all'interno della Città metropolitana di Messina

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 11100

**Regione:** SICILIA

**Provincia:** Messina

**Comune:** San Filippo del Mela **Località:** Sant'Agata

**Coordinate UTM Est:** 524912,89 **Coordinate UTM Nord:** 4225640

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data dei sopralluoghi:** 02.08.2017

**Come raggiungere il sito:** Dal comune di San Filippo del Mela procedere in direzione est da Via Beato Antonio Franco /SP66 verso Vicolo Federico, continuare a seguire SP66 per circa 1 km poi Svolciare a sinistra per rimanere su SP66 per circa 600m e continuare su via Prizzicone per 150m, poi svoltare a sinistra per circa 1 km, poi svoltare a destra e continuare per circa 260 m la discarica si trova sulla destra

## SCHEDESSA TERRITORIALE

## SAN FILIPPO DEL MELA (ME)

Località Sant'Agata



## San Filippo del Mela

Comune aiitista di Sicilia

San Filippo del Mela (Santu Filippu o San Filippu in siciliano) è un comune italiano di 7.061 abitanti della Città metropolitana di Messina in Sicilia.

**Provincia:** Messina

**Superficie:** 10,08 km2 **densità abitativa:** 725,5 ab/km2 **coordinate:** 38°10'N 15°16'E **Altitudine:** 89 m **Area:** collinare **classe sismica:** zona 2 (sismicità media alta) **Aree naturali di rilievo:** / **Frazioni:** Archi, Cattafi, Corriolo, Olivarella

**Territorio:** Il territorio, nell'entroterra di Milazzo, è formato da ampie pianure alluvionali a nord e colline a sud. Quasi all'estremità meridionale del territorio comunale, su un ampio pianoro collinare, sorge il centro urbano. Si trova in collina anche la frazione di Cattafi, meta turistica, mentre in pianura sorgono Olivarella, il più grande centro abitato del comune, e Corriolo, quasi al confine con il comune di Milazzo; vicino al mare sorge invece la frazione di Archi, sede di un'importante zona industriale.

**SCHEDA OPERATIVA:****Regione: SICILIA****Titolo intervento: Siculiana (AG) – Contrada Scalilli**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Siculiana (AG)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>€ 269.768,61 (fondi MATTM)</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Contrada Scalilli</b> <b>Coordinate UTM Est : 359384.25</b> <b>Coordinate UTM Nord : 4134490.74</b>
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>Effettuata Caratterizzazione</b> <b>Effettuata indagini preliminari con superamenti CSC</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>&gt;Analisi del rischio da effettuare</b> <b>&gt;Effettuare valutazione di stabilità geologica del sito</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	<b>Non superamenti di CSR</b>
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<b>Affidamento dell'esecuzione intervento</b>
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	<b>Caratterizzazione</b>
<b>11</b>	Soggetto attuatore	Comune di Siculiana
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	\
<b>13</b>	Supporto tecnico richiesto	<b>Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria</b>
<b>14</b>	<b>ESPUNZIONE PREVISTA</b>	<b>VII semestralità - 02 giugno 2018</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **18.12.17** Roma – riunione operativa presso Ufficio del Commissario (Direttore ARPA Sicilia e Regione) **Analisi della situazione;**
- ✓ **29.01.2018** Palermo – riunione operativa presso Regione Sicilia ufficio Assessorato Ambiente Regionale
- ✓ **26.03.2018** Palermo, riunione con Regione, Comune ed Arpa Sicilia al fine di discutere le situazioni operative ed avviare le azioni sinergiche attuative inerenti i siti abusivi siciliani, in particolare: Siculiana, Mistretta, Cerda, Monreale ed Augusta.
- ✓ **09.04.2018** il Comune di Siculiana invia, a tutti gli Enti coinvolti, le risultanze della caratterizzazione ed analisi di rischio che saranno oggetto di approvazione in conferenza di servizi convocata in data 17.04.2018 presso la sede dell'Assessorato Ambiente della Regione Sicilia in Palermo.
- ✓ **17.04.2018** Palermo. Il Comune ha chiarito che dalle analisi di rischio non emergono superamenti CSR, la documentazione è stata inviata a tutti gli Enti che emetteranno parere per effettuare una approvazione delle risultanze dell'Adr. Nel contempo il Comune procede ad effettuare una manutenzione straordinaria dell'intervento di Messa in sicurezza già eseguito, tale manutenzione straordinaria si è resa necessaria a seguito di un lieve scivolamento ed è finalizzata alla miglior stabilizzazione del sito.
- ✓ **17.05.2018** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **21.05.2018** Roma – riunione con il Comune e la Regione presso il Ministero dell'Ambiente per verificare l'incartamento da produrre.
- ✓ **29.05.2018** Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **31.05.2018** Roma - determina commissariale n.45 del 31.05.2018.
- ✓ **31.05.2018** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VII semestralità (giugno 2018). Invio documentazione alla Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione infrazioni Europee, al fine di sottoporla alla valutazione della Commissione Europea.

## SCHEDA GEOGRAFICA TERRITORIALE

SICULIANA (AG)

Località Contrada Scalilli



## Siculiana

Comune all'isola di Sicilia

Siculiana è un comune italiano di 4.676 abitanti della provincia di Agrigento in Sicilia. Il nome potrebbe derivare dall'arabo, ma non è identificabile un'origine chiara ed attendibile.

**Provincia:** Agrigento

**Coordinate:** 37°20' N 13°25'E **Altitudine:** 120 m s.l.m. **Superficie:** 41 km2 **area:** collinare

**Densità ab.:** 111 ab./km2 **Frazioni:** Siculiana Marina **Classificazione sismica:** zona 2 (rischio medio-basso)

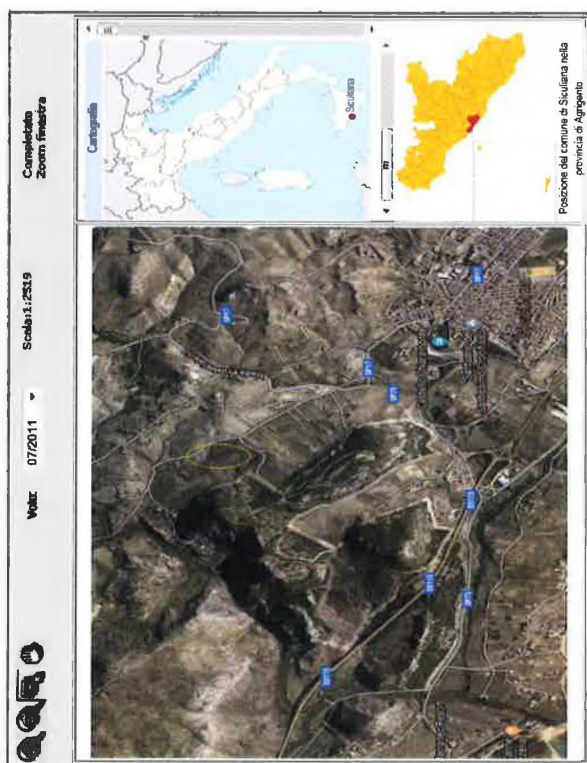
**Aree Naturali limitrofe:** Riserva Naturale di Torre Salsa.

**Territorio:** Il territorio della riserva si estende per 761,62 ha in provincia di Agrigento nel comune di Siculiana. Il suo litorale si estende lungo la costa per circa 6 chilometri, da Siculiana a Eraclea Minoa, dove si alternano falesie più o meno ripide, dune e spiagge. Tra il monte Eremita e il promontorio della Salsa, in un'ampia depressione detta "Pantano", scorre il torrente Salso.

Dal punto di vista geologico il territorio è caratterizzato dalla presenza di rocce sedimentarie denominate evaporiti, appartenenti alla serie gessoso-solfifera, le cui caratteristiche sono evidenti soprattutto nella falesia costiera e nelle cave. La riserva di Torre Salsa vanta uno dei pochi esempi integri di ambiente dunale sopravvissuti in Sicilia.

Il comune di Siculiana fa parte della regione agraria n.5 (Colline litoranee di Agrigento). L'agricoltura è il settore principale dell'economia: si producono vino, ortaggi, cereali, agrumi e mandorle. Il territorio di Siculiana è compreso nella zona di produzione dell'Arancia di Ribera D.O.P.

L'agricoltura siciliana cominciò a svilupparsi con la baronia Isfar, principalmente con alberi di carrubo, mandorli, ulivi, vigneti, tant'è vero che si realizzarono strumenti appositi, come i "paramenti", ovvero strumenti in pietra per pigiare l'uva, o ancora i "trappiti", i frantoi per le olive, ancora utilizzati. La riserva naturale orientata "Torre Salsa" è un'area naturale protetta della Sicilia, istituita nel 2000 dalla Regione Siciliana e affidata in gestione al WWF Italia.



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 7611

**Regione:** Sicilia

**Provincia:** Agrigento

**Comune:** Siculiana

**Località:** Contrada Scalilli

**Coordinate UTM Est:** 359384.25

**Coordinate UTM Nord:** 4134490.74

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data dei sopralluoghi:** non effettuato

**Come raggiungere il sito:** dal Comune di Siculiana procedere in direzione est da Traversa III Castellana verso Via Guglielmo Marconi dopo circa 16 m, svoltare leggermente a sinistra e prendere via Guglielmo Marconi, dopo circa 300 m svoltare a sinistra e prendere per via Roma/SP17 continuare per circa 800 m su SP17 poi svoltare a sinistra percorrere la strada sterrata per circa 130m la discarica si trova sulla sinistra.

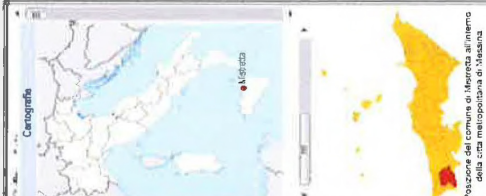
**SCHEMA OPERATIVA****Regione: SICILIA****Titolo intervento: Mistretta (ME) – contrada Muricello**

<b>1</b>	Titolo e tipologia discarica	<b>Mistretta (ME)</b> <b>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)</b>
<b>2</b>	Copertura finanziaria	<b>€ 250.000,00 (importo onnicomprensivo e riferito anche ad altri siti)</b>
<b>3</b>	Oggetto dell'intervento	<b>Messa in sicurezza (MISP)</b>
<b>4</b>	Localizzazione intervento	<b>Contrada Muricello</b> <b>Coordinate UTM Est :</b> 442200.78 <b>Coordinate UTM Nord :</b> 4197524.95
<b>5</b>	Stato dell'intervento	<b>• affidati i lavori di Indagini preliminari ambientali per caratterizzare il sito e verificare se vi siano dei superamenti</b>
<b>6</b>	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<b>Caratterizzazione, analisi di rischio, piano di bonifica</b>
<b>7</b>	Risultati attesi	
<b>8</b>	Indicatori di realizzazione e risultato	/
<b>9</b>	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<input type="checkbox"/> <b>Affidamento della Progettazione dell'intervento</b> <input type="checkbox"/> <b>Affidamento dell'esecuzione intervento</b>
<b>10</b>	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	\
<b>11</b>	Soggetto attuatore	\
<b>12</b>	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP - Geom. Lucio Pani
<b>13</b>	<b>ESPUNZIONE PRESUNTA</b>	<b>VII semestralità - 02 giugno 2018</b>

**CRONOSTORIA ATTIVITA':**

- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **18.12.17** Roma – riunione operativa presso Ufficio del Commissario (Direttore ARPA Sicilia e Regione) **analisi della situazione;**
- ✓ **29.01.2018** Palermo – si è definito come fare per effettuare le indagini preliminari (considerando che l'area è privata e che inizialmente si era pensato all'esproprio che però non sembra più necessario). Il Sindaco, in qualità di Autorità Sanitaria locale, emetterà un'Ordinanza contingibile ed urgente atta ad accedere nell'area privata al fine di effettuare le indagini preliminari ambientali sul sito (i proprietari privati non mostrano alcun atteggiamento di resistenza, ma anzi sono collaborativi) - Il Comune invierà una nota all'ufficio del Commissario Straordinario in cui riferisce dell'ordinanza suddetta
- ✓ **26.03.2018** Palermo - riunione con Regione, Comune ed Arpa Sicilia al fine di discutere le situazioni operative ed avviare le azioni sinergiche attuative inerenti i siti abusivi siciliani, in particolare: Siculiana, Mistretta, Cerda, Monreale ed Augusta. Da sopralluogo effettuato dai tecnici del Comune non si è potuto procedere alle indagini preliminari che comunque sono state fissate per il 20.04.2018.
- ✓ **20.04.2018** indagini preliminari sul sito da parte di Arpa in contraddittorio con il Comune.
- ✓ *Sito già recintato e situato in area privata*
- ✓ **17.05.2018** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **21.05.2018** Roma – riunione con il Comune e la Regione presso il Ministero dell'Ambiente per verificare l'incartamento da produrre.
- ✓ **14.05.2018** **Mistretta** – sopralluogo presso sito di ex discarica e presso il Comune per valutazioni tecnico amministrative
- ✓ **29.05.2018** Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **31.05.2018** Roma - determina commissariale n.43 del 31.05.2018.
- ✓ **31.05.2018** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VII semestralità (giugno 2018). Invio documentazione alla Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione infrazioni Europee, al fine di sottoporla alla valutazione della Commissione Europea.


## SCHEDA FOSSIR


 Completato  
 Zoom finestra

Volo: 072011 - Scale: 1:2519

Carografia

Posizione del comune di Mistretta all'interno della città metropolitana di Messina.



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 1101  
**Regione:** Sicilia **Provincia:** Messina  
**Comune:** Mistretta **Località:** Contrada Muricello  
**Coordinate UTM Est:** 442200,78 **Coordinate UTM Nord:** 4197524,95

Dati primari del sito

**Tipologia di sito:** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data dei sopralluoghi:**

**Come raggiungere il sito:** Dal comune di Mistretta procedere in direzione sudest da via d'Amico verso Via Libertà /SP176, poi svoltare a destra e prendere Via Libertà /SP 176 per circa 230m. poi svoltare a sinistra e prendere Via Giuseppe Verdi/SP176 continuare su SP176 per circa 2,3 km la discarica si trova sulla destra.

## SCHEDA GEOGRAFICA TERRITORIALE

MISATRETTEA (ME)  
 Località Contrada Muricello



## Mistretta

Comune all'isola di Sicilia

Mistretta (Mistretta in siciliano) è un comune italiano di 4 659 abitanti della città metropolitana di Messina in Sicilia. Si trova nel territorio del Parco dei Nebrodi. Chiara è l'origine semitica del toponimo, che sembrerebbe indicare, una presenza fenicia nella zona in cui sorge oggi l'attuale centro di Mistretta (Am'Ashtar), infatti Ashtar era una divinità fenicia e l'archeologia ci suggerisce la presenza di un tempio a lei dedicato

**Provincia:** Messina

**Coordinate:** 37°56' N 14°22' E **Altitudine:** 970 m s.l.m. **Superficie:** 127 km2 **area:** submontana

**Densità ab.:** 36 ab./km2 **Frazioni:** / **Classificazione sismica:** zona 2 (rischio medio-basso) **Aree Naturali limitrofe:** Parco dei Nebrodi e Lago Uno.

**Territorio:** Il comune di Mistretta fa parte delle seguenti organizzazioni sovracomunali: regione agraria n.1 (Montagne interne Nebrodi nord-occidentali). La cittadina è sita su un monte tra gli 850 e i 1200 metri sul livello del mare, nei boscosi Monti Nebrodi, ricchi di selvaggina e famosi fin dall'antichità per il loro splendore. Il borgo, detto anche la "Sella dei Nebrodi", per la particolare conformazione, si trova a metà strada tra Palermo e Messina e la statale 117 collega in 15 minuti Mistretta al mare (15 chilometri circa) creando un suggestivo binomio montagna-mare. Il panorama che si può ammirare dalle parti più alte del paese, infatti, è spettacolare: dai boscosi monti si scende con lo sguardo fino al mare, con sullo sfondo le Isole Eolie. Se a questo si aggiunge che durante l'inverno il paese è ricoperto di neve, lo scenario cui si può assistere è davvero incantevole. Lago Uno è Posto a quota 1.030 metri sul livello del mare, in zona "B" all'interno del parco dei Nebrodi. Si tratta di un laghetto che ricade nel territorio di Mistretta, alle pendici del monte Castelli. Si trova in una posizione strategica, in quanto collocato all'inizio della dorsale dei monti Nebrodi, in un percorso di circa 70 chilometri che unisce il territorio di Mistretta con quello di Floresta. Il laghetto è circondato da distese di boschi di faggio (Fagus sylvatica). Nelle zone limitrofe, dalla primavera sino al tardo autunno, si rivestono di colori lussureggianti e di diverse essenze. Alla tipica vegetazione xerofila si aggiungono specie appartenenti alle graminacee, leguminose e alle composite, tra cui l'endemico cardo di Valdemone.









**COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI  
ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI  
SUL TERRITORIO NAZIONALE**

**ALLEGATI**

1. Delibera P.C.M. del 24.03.2017 nomina del Commissario ed elenco n. 58 discariche
2. Delibera P.C.M. del 11.11.2017 assegnazione ulteriori n. 22 discariche
3. Decreto P.C.M. del 16.03.2018 spese di funzionamento struttura
4. F.n. 11/5/7/4-1 di prot. Del 24.07.2017 dell'Ufficio Commissario Straordinario Bonifiche inerente *“manifestazione d’interesse accreditamento soggetti aggregatori.”*
5. F.n. DPE 0003642-P-24/04/2017 della Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione *“notifica ingiunzione di pagamento della IV penalità semestrale”*
6. F.n. DPE 0009311-P-05/09/2017 della Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione *“notifica ingiunzione di pagamento della V penalità semestrale”*
7. F.n. DPE 0002396-P-12/03/2018 della Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione *“notifica ingiunzione di pagamento della VI penalità semestrale”*


 CORTE DEI CONTI  
 00182239-04/2017-SCCLP-PGEFRE-A

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**IL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**NELLA RIUNIONE DEL**  
**24 MARZO 2017**

**VISTI** gli articoli 117, quinto comma, e 120, secondo comma, della Costituzione, relativi all'esercizio del potere sostitutivo del Governo;

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** l'articolo 8, commi 1 e 2, della legge 5 giugno 2003, n. 131, concernente la disciplina generale dell'esercizio del potere sostitutivo da parte del Governo, ai sensi del citato articolo 120 della Costituzione;

**VISTO** l'articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, relativo all'esercizio del potere sostitutivo del Governo nei casi di mancata attuazione di atti dell'Unione europea;


**VISTI** gli articoli 196 e 199 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, contenente "Norme in materia ambientale";

**VISTO**, altresì, l'articolo 250 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, che prevede, tra l'altro, che "Qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente agli adempimenti disposti dal presente titolo ovvero non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati, le procedure e gli interventi di cui all'articolo 242 sono realizzati d'ufficio dal comune territorialmente competente e, ove questo non provveda, dalla regione, secondo l'ordine di priorità fissato dal piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati, individuati ad esito di apposite procedure ad evidenza pubblica";

**VISTA** la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 26 aprile 2007, nella causa C-135/05, che ha condannato la Repubblica italiana per esser venuta meno agli obblighi ad essa incombenti ai sensi degli articoli 4, 8 e 9 della direttiva 75/442/CEE del Consiglio delle Comunità europee, come modificata dalla direttiva 91/156/CEE, nonché dell'articolo 2, paragrafo 1, della direttiva 91/689/CEE, relativa ai rifiuti pericolosi, e dell'articolo 14, lettere dalla a) alla e), della direttiva 1999/31/CE, relativa alle discariche di rifiuti;

**VISTO** l'articolo 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, concernente, tra l'altro, l'attribuzione di poteri per la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ai presidenti delle regioni o ai commissari ad acta nominati in vece di questi ultimi;


894\_243  
 Roma



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO  
 FIDUCIARI GENERALI ED ATTIVITÀ DI INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO  
 SERVIZIO AFFARI AMMINISTRATIVI, GENERALI E POLITICI

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
 DICO 0009511 P-4.8.1.4.1  
 del 08/05/2017


 1587761

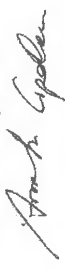
Al  
 Gen. B. CC. Giuseppe Vadala  
 Via San Domenico n. 3  
 50133 Firenze

e.p.c.: Al  
 Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
 Ufficio legislativo  
 c.a. Avv. Giuseppe Mazzotta  
 Via Cristoforo Colombo n. 44  
 00147 Roma

**OGGETTO:** Delibera del Consiglio dei ministri del 24 marzo 2017. Nomina a Commissario straordinario.

Si trasmette, per notifica, in copia conforme, la delibera del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 24 marzo 2017, debitamente vistata e registrata dai competenti organi di controllo, con la quale la S.V. è stata nominata, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, Commissario straordinario con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle discariche di cui all'allegato A, come specificati nell'allegato medesimo, che costituisce parte integrante del provvedimento.

Il Capo Dipartimento  
 (Cons. Annalisa Cipollone)





## Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 29 dicembre 2016, vistata e registrata dai competenti organi di controllo, con la quale il dott. Donato Monaco, dirigente superiore del Corpo Forestale dello Stato, è stato nominato, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della citata legge n. 234 del 2012, Commissario straordinario con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle discariche abusive segnalate dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA la nota del 23 gennaio 2017, con la quale il dott. Donato Monaco, per sopravvenuti motivi di natura personale e familiare, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico;

CONSIDERATO che il mancato, ritardato o non completo adeguamento alla normativa vigente delle 58 discariche, oggetto, tra le altre, della sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, determina un grave pregiudizio agli interessi nazionali, nonché il pagamento di una ingente sanzione pecuniaria a carico della Repubblica italiana;

CONSIDERATO pertanto, che, ai fini dell'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive site nelle località di cui all'allegato A, è necessario realizzare tempestivamente, gli interventi individuati per ogni sito nel medesimo allegato;

VISTA la nota dell'8 marzo 2017, con la quale il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a seguito delle dimissioni rassegnate dal dott. Monaco, ha rappresentato l'opportunità di procedere alla nomina di un nuovo Commissario straordinario che provveda alla realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle predette discariche abusive;

RITENUTO necessario realizzare tempestivamente i predetti interventi;

VISTO il *curriculum vitae* del Gen. B. CC. Giuseppe Vadala;

RITENUTO che il Gen. B. CC. Giuseppe Vadala sia in possesso di capacità adeguate alle funzioni da svolgere, avuto riguardo ai titoli professionali e alle esperienze maturate;

VISTA la dichiarazione rilasciata dal Gen. B. CC. Giuseppe Vadala in ordine alla insussistenza di cause di incompatibilità e di incompatibilità, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico in parola;

SENTITI i soggetti interessati, ai sensi del comma 2-bis del richiamato articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234;

VISTE le note di invito rivolte ai Presidenti delle giunte regionali delle regioni interessate;

SULLA PROPOSTA del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare,



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, con la quale la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella richiamata causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una sanzione semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160 recante "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio", ed in particolare l'articolo 22, il quale prevede che, al fine di garantire la dotazione finanziaria necessaria per la realizzazione degli interventi attuativi della richiamata sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, tutte le risorse finanziarie stanzi destinate, a qualsiasi titolo, alla messa a norma delle discariche abusive oggetto della predetta sentenza di condanna, e non impegnate alla data di entrata in vigore del citato articolo 22, ancorché già trasferite alle amministrazioni locali e regionali o a contabilità speciali, sono revocate e assegnate al commissario straordinario nominato ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, su specifico conto di contabilità speciale, intestato al commissario medesimo, presso la sezione di Tesoreria provinciale dello Stato di Roma, ai sensi degli articoli 8 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367;

VISTE le diffide emanate ai sensi dell'articolo 8, commi 1 e 2, della legge 5 giugno 2003, n. 131, e dell'articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con le quali il Presidente del Consiglio dei Ministri ha assegnato agli enti inadempienti un termine congruo per realizzare o completare gli interventi necessari ad adeguare alla vigente normativa le discariche abusive, oggetto della sentenza di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, in ordine all'applicazione delle direttive 75/442/CEE e 91/689/CEE;

VISTA la nota n. 27802 del 22 dicembre 2016, con la quale il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, decorsi infruttuosamente i termini delle rispettive diffide e sentiti gli Enti interessati, ha comunicato che per 58 siti, indicati nell'elenco allegato alla nota, tenuto conto del forte ritardo nel completamento delle opere di competenza degli enti locali, riteneva necessario intraprendere la procedura di nomina di un Commissario straordinario che assicurasse, in tempi celeri, la bonifica o messa in sicurezza dei siti già sedi delle discariche;

RITENUTO opportuno, a tal fine, procedere alla nomina di un Commissario straordinario ai sensi del comma 2-bis del richiamato articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, per il miglior coordinamento delle azioni da intraprendere nei diversi ambiti territoriali considerati, in modo da conseguire una maggiore efficacia dell'attività amministrative;

MMR18127264 COPIA CONFORME

MMR18127264 COPIA CONFORME

3	CALABRIA	Area (V)	Lepanto	18/12/2015	<p>Il presente disegno di legge è stato approvato dal Consiglio regionale della Calabria con deliberazione n. 122 del 18 dicembre 2015.</p> <p>Il presente disegno di legge è stato approvato dal Consiglio regionale della Calabria con deliberazione n. 122 del 18 dicembre 2015.</p>
3	CALABRIA	Area (CS)	Oriente	10/12/2015	<p>Il presente disegno di legge è stato approvato dal Consiglio regionale della Calabria con deliberazione n. 122 del 10 dicembre 2015.</p> <p>Il presente disegno di legge è stato approvato dal Consiglio regionale della Calabria con deliberazione n. 122 del 10 dicembre 2015.</p>
1	ABRUZZO	Città	San Sebastiano	22/12/2015	<p>Il presente disegno di legge è stato approvato dal Consiglio regionale dell'Abruzzo con deliberazione n. 122 del 22 dicembre 2015.</p> <p>Il presente disegno di legge è stato approvato dal Consiglio regionale dell'Abruzzo con deliberazione n. 122 del 22 dicembre 2015.</p>

ALLEGATO A

 *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**DELIBERA**  
Art. 1

- In considerazione di quanto esposto in premessa, il Generale B. CC. Giuseppe Vadalà, della 1<sup>a</sup> Arma dei Carabinieri, a decorrere dalla data del presente provvedimento, è nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle discanche di cui all'allegato A, come specificati nell'allegato medesimo, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
- Ai sensi dell'articolo 41, comma 2-ter, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, per tutta la durata del mandato il Commissario straordinario è autorizzato ad esercitare i poteri di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'articolo 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.
- Per lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo, il Commissario straordinario si avvale del conto di contabilità speciale istituito ai sensi dell'articolo 22 del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 100.
- Il Commissario straordinario non ha diritto a gettoni, compensi, rimborsi di spese o altri emolumenti, comunque denominati. Dalla sua nomina non derivano ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.

La presente delibera sarà trasmessa ai competenti organi per il controllo e sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 24 marzo 2017

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL MINISTRO  
DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA DEL  
SUD  
TERRELLINO E MILITARE

*Intile*

REGISTRO REGIONALE  
SECRETARIATO REGIONALE  
UFFICIO DEL PIANO E PER IL RISORSO  
DIPARTIMENTO REGIONALE  
Add. 18/04/2017, Roma, 30.3.2017

Reg. to ALLA CORTE DEI CONTI  
18/04/2017, Roma, 30.3.2017

*Bo*  
n. 322  
Bo

ALLEGATO A

COD	REGIONE	COMUNE	LOCALITA' DELLA DISCARICA	DATA DOTTURA	ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ARRICHIMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE	ACCERTAMENTO INADIMPIMENTO	
4	CALABRIA	Badolice (CZ)	San marini	29/12/2015	a) eseguire le indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro 180 (centottanta) giorni dal ricevimento del presente atto; b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta; c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre o il progetto di bonifica/riassetto in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni; d) approvare il progetto di bonifica/riassetto in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni; e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni; f) eseguire i lavori di bonifica/riassetto in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni; g) rilasciare, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 1, punto 6 - Non ottemperato	Verbale 23 settembre 2016 - (Assente rappresentanza degli enti locali)
5	CALABRIA	Belmonte calabro (CS)	Manche	21/12/2015	a) approvare il progetto di bonifica entro 20 (venti) giorni dal ricevimento del presente atto; b) affidare e consegnare i lavori i successivi 60 (sessanta) giorni; c) eseguire i lavori di bonifica entro i successivi 90 (novanta) giorni; d) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.	Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 2, punto 18 - Non ottemperato	Verbale 23 settembre 2016 - pag. 5, punto 6
6	CALABRIA	Belmonte calabro (CS)	Santa ceterina	21/12/2015	a) approvare il progetto di bonifica entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto; b) affidare e consegnare i lavori i successivi 60 (sessanta) giorni; c) eseguire i lavori di bonifica entro i successivi 90 (novanta) giorni; d) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 2, punto 17 - Non ottemperato	Verbale 23 settembre 2016 - pag. 5, punto 6
7	CALABRIA	Davoli (CZ)	Vasi	23/12/2015	a) affidare e consegnare, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del presente atto, i lavori per la bonifica della discarica situata; b) eseguire i lavori entro i successivi 210 (duecentoventuno) giorni, come da cronoprogramma dei lavori allegato al progetto; c) rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra;	Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 2, punto 26 - Non ottemperato	Verbale 23 settembre 2016 - pag. 4, punto 1

ALLEGATO A

COD	REGIONE	COMUNE	LOCALITA' DELLA DISCARICA	DATA DOTTURA	ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ARRICHIMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE	ACCERTAMENTO INADIMPIMENTO	
8	CALABRIA	Joppolo (VV)	Calafatisi (Colatone)	28/12/2015	a) eseguire le indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro 180 (centottanta) giorni dal ricevimento del presente atto; b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta; c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre o il progetto di bonifica/riassetto in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni; d) approvare il progetto di bonifica/riassetto in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni; e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni; f) eseguire i lavori di bonifica/riassetto in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni; g) rilasciare, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 2, punto 15 - Non ottemperato	Verbale 23 settembre 2016 - pag. 7, punto 16
9	CALABRIA	Lungobardi (CS)	Tremoli Tosto	23/12/2015	a) affidare e consegnare, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del presente atto, i lavori per la messa in sicurezza permanente della discarica situata; b) eseguire i lavori entro 180 (centottanta) giorni successivi come da cronoprogramma dei lavori allegato al progetto; c) rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra;	Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 2, punto 19 - Non ottemperato	Verbale 23 settembre 2016 - pag. 4, punto 2
10	CALABRIA	Magliaro (CZ)	Fiumeri	10/12/2015	a) redigere l'eventuale analisi di rischio sito specifica entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto; b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta; c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, predisporre il progetto di bonifica/riassetto in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni; d) approvare il progetto di bonifica/riassetto in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni; e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni; f) eseguire i lavori di bonifica/riassetto in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni; g) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 1, punto 7 - Non ottemperato	Verbale 23 settembre 2016 - (Assente rappresentanza degli enti locali)

ALLEGATO A

COD	REGIONE	COMUNE	LOCALITA' DELLA DISCARICA	DATA DIFFUSA	ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADDEPIAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE	ACCERTAMENTO INADEMPIMENTI	
11	CALABRIA	Maritimo (CZ)	Ponte del salido	28/12/2015	a) predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento del presente atto b) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni; c) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni; d) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni; e) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.	Nota Regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 1, punto 1 - Non ottemperato	Verbale 23 settembre 2016 - pag. 5, punto 7
12	CALABRIA	Mormento (CS)	Ombrella	23/12/2015	a) approvare, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto, il progetto definitivo ed esecutivo di bonifica/messa in sicurezza permanente della discarica abusiva, adeguato alle osservazioni/prescrizioni emanate dal Ministero dell'ambiente alla Regione Calabria in data 31 marzo 2014; b) affidare e consegnare, entro 60 (sessanta) giorni dall'approvazione del progetto, i lavori per la messa in sicurezza permanente della discarica/abusiva; c) eseguire i lavori entro i successivi 200 (duecento) giorni come da cronoprogramma dei lavori allegato al progetto; d) emanare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra.	Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 2, punto 20 - Non ottemperato	Verbale 23 settembre 2016 - pag. 4, punto 3
13	CALABRIA	Pavone (CZ)	Pantano grande	28/12/2015	a) eseguire le indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro 180 (centottanta) giorni dal ricevimento del presente atto; b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta; c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre e il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni; d) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni; e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni; f) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni; g) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.	Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 2, punto 9 - Non ottemperato	Verbale 23 settembre 2016 - (Assunte rappresentanze degli enti locali)
14	CALABRIA	Pizzo (VV)	Marinella	28/12/2015	a) predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento del presente atto b) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni; c) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni; d) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni; e) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.	Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 2, punto 23 - Non ottemperato	Verbale 23 settembre 2016 - pag. 6, punto 2

ALLEGATO A

COD	REGIONE	COMUNE	LOCALITA' DELLA DISCARICA	DATA DIFFUSA	ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADDEPIAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE	ACCERTAMENTO INADEMPIMENTI	
13	CALABRIA	San Calogero (VV)	Papaleo	23/12/2015	a) approvare, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto, il progetto definitivo ed esecutivo di bonifica/messa in sicurezza permanente della discarica abusiva, adeguato alle prescrizioni emanate dal Ministero dell'ambiente transmesse al Comune di San Calogero il 31 aprile 2015; b) affidare e consegnare, entro 60 (sessanta) giorni dall'approvazione del progetto, i lavori per la messa in sicurezza permanente della discarica/abusiva; c) eseguire i lavori entro i successivi 200 (duecento) giorni come da cronoprogramma dei lavori allegato al progetto; d) rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra;	Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 2, punto 24 - Non ottemperato	Verbale 23 settembre 2016 - pag. 4, punto 4
16	CALABRIA	Sengino (CS)	Timpa di civita	28/12/2015	a) approvare il progetto di bonifica entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto; b) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni; c) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni; d) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.	Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 2, punto 21 - Non ottemperato	Verbale 23 settembre 2016 - pag. 6, punto 9
17	CALABRIA	Sella (CZ)	Aria	30/12/2015	a) eseguire le indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro 180 (centottanta) giorni dal ricevimento del presente atto; b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta; c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre e il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni; d) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni; e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni; f) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni; g) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.	Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 2, punto 10 - Non ottemperato	Verbale 23 settembre 2016 - (Assunte rappresentanze degli enti locali)

ALLEGATO A

COD	REGIONE	COMUNE	LOCALITA' DELLA DISCARICA	DATA DIFFIDA	ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEMPIMENTO DELLE DISPOSIZIONI ALLA NORMATIVA VIGENTE	ACCERTAMENTO INADEMPIMENTO	
18	CALABRIA	Taverna (CZ)	Tornazzo	11/12/2015	a) redigere l'analisi di rischio sito specifica entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto; b) monitora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrando che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio; approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio finalizzata; c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni; d) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni; e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni; f) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni; g) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.	Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 2, punto 11 - Non ottemperato	Verbale 23 settembre 2016 - (Assente rappresentante degli enti locali)
19	CALABRIA	Tortora (CS)	Scalvone	23/12/2015	a) approvare, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto, il progetto di bonifica, esaminato nella conferenza dei servizi del 29 giugno 2015; b) affidare e consegnare entro 90 (sessanta) giorni dall'approvazione del progetto, i lavori per la bonifica della discarica abusiva; c) eseguire i lavori entro i successivi 320 (trecentoventi) giorni come da cronoprogramma dei lavori allegato al progetto; d) rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra;	Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 3, punto 25 - Non ottemperato	Verbale 23 settembre 2016 - pag. 4, punto 5
20	CALABRIA	Verbico (CS)	Acqua dei bagni	28/12/2015	a) approvare, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto, il progetto di bonifica della discarica abusiva; b) affidare e consegnare, entro 60 (sessanta) giorni dall'approvazione del progetto, i lavori di bonifica; c) eseguire i lavori di bonifica entro i successivi 90 (novanta) giorni; d) rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra;	Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 2, punto 22 - Non ottemperato	Verbale 22 settembre 2016 - pag. 6, punto 10
21	CAMPANIA	Benevento	Ponte Valerino	18/12/2015	a) affidare e consegnare, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del presente atto, i lavori per la bonifica della discarica abusiva del Comune di Andrese (AV), in località Fincineto, di cui al progetto approvato con delibera di giunta comunale n. 9 del 9 luglio 2015; b) eseguire i lavori di bonifica entro 90 (novanta) giorni dall'affidamento dei lavori come da cronoprogramma allegato al progetto approvato con delibera di giunta comunale n. 9 del 9 luglio 2015; c) rilascio del provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra;	Nota regione Campania n. 0129722 del 24/2/2016 di trasmissione report mensile pag. 3 - Gara aggiudicata - Lavori non consegnati. Non ottemperato	Verbale 22 settembre 2016 - (Assente rappresentante degli enti locali)

ALLEGATO A

COD	REGIONE	COMUNE	LOCALITA' DELLA DISCARICA	DATA DIFFIDA	ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEMPIMENTO DELLE DISPOSIZIONI ALLA NORMATIVA VIGENTE	ACCERTAMENTO INADEMPIMENTO	
22	CAMPANIA	Casalvetere di Valfontane (BN)	Luna Grande	24/12/2015	a) affidare e consegnare, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del presente atto, i lavori per la messa in sicurezza permanente della discarica abusiva del Comune di Casalvetere di Val Fontane (BN), in località Luna Grande, di cui al progetto approvato con decreto dirigenziale della Regione Campania n. 140 del 24 settembre 2015; b) eseguire i lavori entro i successivi 90 (novanta) giorni come da cronoprogramma di cui al progetto approvato con decreto dirigenziale della Regione Campania n. 140 del 24 settembre 2015; c) rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra;	Nota regione Campania n. 0129722 del 24/2/2016 di trasmissione report mensile pag. 5 - Gara aggiudicata - Lavori non consegnati. Non ottemperato	Verbale 22 settembre 2016 - pag. 4, punto 8
23	CAMPANIA	Cusano Mutri (BN)	Durillo	1/12/2015	a) rilasciare, entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;	Nota regione Campania n. 0129722 del 24/2/2016 di trasmissione report mensile pag. 6 - Gara aggiudicata - Lavori non consegnati. Non ottemperato	Verbale 22 settembre 2016 - (Assente rappresentante degli enti locali)
24	CAMPANIA	Durazano (BN)	F. delle Navi	1/12/2015	a) rilasciare, entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;	Nota regione Campania n. 0129722 del 24/2/2016 di trasmissione report mensile pag. 6 - Gara aggiudicata - Lavori non consegnati. Non ottemperato	Verbale 22 settembre 2016 - (Assente rappresentante degli enti locali)
25	CAMPANIA	Pescorostino (BN)	Lamp	28/12/2015	a) predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento del presente atto; b) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni; c) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni; d) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni; e) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.	Nota regione Campania n. 0129722 del 24/2/2016 di trasmissione report mensile pag. 9 - Gara aggiudicata - Lavori non consegnati. Non ottemperato	Verbale 22 settembre 2016 - pag. 3, punto 2
26	CAMPANIA	Fuglianello (BN)	Marciano	18/12/2015	a) affidare e consegnare, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del presente atto, i lavori per la messa in sicurezza permanente della discarica abusiva del Comune di Puglianello (BN), in località Marciano, di cui al progetto approvato con decreto dirigenziale n. 117 del 16 luglio 2015; b) eseguire i lavori entro i successivi 90 (novanta) giorni; c) rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra;	Nota regione Campania n. 0129722 del 24/2/2016 di trasmissione report mensile pag. 11 - Gara aggiudicata - Lavori non consegnati. Non ottemperato	Verbale 22 settembre 2016 - pag. 5, punto 13
27	CAMPANIA	Rubino (AV)	Cervino S. Stefano	27/11/2015	a) affidare, entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;	Nota regione Campania n. 0129722 del 24/2/2016 di trasmissione report mensile pag. 11 - Gara aggiudicata - Lavori non consegnati. Non ottemperato	Verbale 22 settembre 2016 - pag. 5, punto 14

ALLEGATO A

COD	REGIONE	COMUNE	LOCALITA' DELLA DISCARICA	DATA DIFFIDA	ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE	ACCERTAMENTO INADEMPIMENTO	
28	CAMPANIA	San Lupo (BN)	L. Deferola	01/12/2015	a) ultimare l'intervento di bonifica/messa in sicurezza permanente entro il 30 novembre 2015; b) rilasciare il provvedimento di conclusione ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra;	Nota regione Campania n. 0129722 del 24/2/2016 di trasmissione report mensile pag. 12 - Gara aggiudicata - Lavori non consegnati. Non ottenuto	Verbale 22 settembre 2016 - pag. 5, punto 16
29	CAMPANIA	San'Arcangelo Trimonte (BN)	Nocechia Pianella	28/12/2015	a) predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento del presente atto; b) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni; c) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni; d) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni; e) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.	Nota regione Campania n. 0129722 del 24/2/2016 di trasmissione report mensile pag. 13 - Gara aggiudicata - Lavori non consegnati. Non ottenuto	Verbale 22 settembre 2016 - pag. 6, punto 19
30	CAMPANIA	San'Arsenio (SA)	Loc. Difesa	11/12/2015	a) redigere l'eventuale analisi di rischio sito specifica entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto; b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta; c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni; d) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni; e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni; f) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni; g) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.	Nota Regione Campania n. 0129722 del 24/2/2016 di trasmissione report mensile pag. 14 - Gara aggiudicata - Lavori non consegnati. Non ottenuto	Verbale 22 settembre 2016 - pag. 7, punto 20
31	CAMPANIA	Tocco Caudio (BN)	Pandone	24/12/2015	a) affidare e consegnare, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del presente atto, i lavori per la messa in sicurezza permanente della discarica abusiva, di cui al progetto approvato con determinazione dirigenziale n. 18 del 19 febbraio 2015; b) eseguire i lavori entro i successivi 180 (centottanta) giorni come da cronoprogramma allegato al progetto approvato; c) rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra	Nota regione Campania n. 0129722 del 24/2/2016 di trasmissione report mensile pag. 16 - Gara aggiudicata - Lavori non consegnati. Non ottenuto	Verbale 22 settembre 2016 - pag. 7, punto 25

ALLEGATO A

COD	REGIONE	COMUNE	LOCALITA' DELLA DISCARICA	DATA DIFFIDA	ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE	ACCERTAMENTO INADEMPIMENTO	
32	LAZIO	Fiatino (FR)	Corca	11/12/2015	a) redigere l'analisi di rischio sito specifica entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto; b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta; c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni; d) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni; e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni; f) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni; g) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.	Nota Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 3224 del 2 marzo 2016. Sito sotto sequestro - pag. 3 punto 5	Verbale 22 settembre 2016 - pag. 5, punto 2
33	LAZIO	Monie San Giovanni Campano (FR)	Montecatolone	11/12/2015	a) redigere l'analisi di rischio sito specifica entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto; b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta; c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni; d) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni; e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni; f) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni; g) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.	Nota Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 3224 del 2 marzo 2016. In attesa di procedere con analisi rischio - pag. 3 punto 6	Verbale 22 settembre 2016 - pag. 5, punto 3



ALLEGATO A

COR	REGIONE	COMUNE	LOCALITA' DELLA DISCARICA	DATA DIFFIDA	ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADDEPIAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE	ACCERTAMENTO QUADRIPIENNI	
34	LAZIO	Oriolo Romano (VT)	Ara San Giacomo	11/12/2015	<p>a) redigere l'analisi di rischio sito specifica entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;</p> <p>b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;</p> <p>c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre il progetto di bonifica/nessa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;</p> <p>d) approvare il progetto di bonifica/nessa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;</p> <p>e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;</p> <p>f) eseguire i lavori di bonifica/nessa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;</p> <p>g) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</p>	Agli atti non risulta nessun riscontro. Non ottemperato	Verbale 22 settembre 2016 - pag. 5, punto 4
35	LAZIO	Patrica (FR)	Valciani (La Cesa)	11/12/2015	<p>a) redigere l'analisi di rischio sito specifica entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;</p> <p>b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;</p> <p>c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre il progetto di bonifica/nessa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;</p> <p>d) approvare il progetto di bonifica/nessa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;</p> <p>e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;</p> <p>f) eseguire i lavori di bonifica/nessa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;</p> <p>g) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</p>	Non Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 3224 del 2 marzo 2016. Ripetere la caratterizzazione del suolo - pag. 3, punto 7	Verbale 22 settembre 2016 - pag. 6, punto 5

ALLEGATO A

COR	REGIONE	COMUNE	LOCALITA' DELLA DISCARICA	DATA DIFFIDA	ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADDEPIAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE	ACCERTAMENTO QUADRIPIENNI	
36	LAZIO	Riano (RM)	Piazza Fortis	04/01/2016	<p>a) svolgere, entro 15 giorni dal ricevimento del presente atto, ai sensi del comma 2 dell'art. 242 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, un'indagine di caratterizzazione preliminare la cui lista degli analiti da stimare dovrà essere concordata con l'ARPA territorialmente competente;</p> <p>b) provvedere al ripristino dell'area e a chiunque appalesi autotitolazione di conclusione del procedimento, ferma restando le attività di verifica e controllo da parte dell'ARPA territorialmente competente, entro i successivi 15 gg, qualora lo sopra indicato indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione non siano stati superati;</p> <p>c) qualora in sopra indicate indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione siano stati superati predisporre il piano di caratterizzazione del sito ai sensi del titolo V parte IV del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto;</p> <p>d) approvare il piano di caratterizzazione del sito entro i successivi 30 (trenta) giorni;</p> <p>e) eseguire le indagini di caratterizzazione e svolgere analisi di rischio sito specifiche entro i successivi 180 giorni.</p> <p>f) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;</p> <p>g) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre e il progetto di bonifica/nessa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;</p> <p>h) approvare il progetto di bonifica/nessa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;</p> <p>i) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;</p> <p>j) eseguire i lavori di bonifica/nessa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;</p> <p>k) rilasciare, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152.</p>	Nota Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 3224 del 2 marzo 2016. Sono concesse rifari pericolosi esistenti al 70%. Non ancora eseguiti attività di caratterizzazione - pag. 3, punto 8	Verbale 22 settembre 2016 - pag. 7, punto 10
37	LAZIO	Tuscani (FR)	Carpierno	04/01/2016	<p>a) eseguire le indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro 180 giorni dal ricevimento del presente atto;</p> <p>b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;</p> <p>c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre e il progetto di bonifica/nessa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;</p> <p>d) approvare il progetto di bonifica/nessa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;</p> <p>e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;</p> <p>f) eseguire i lavori di bonifica/nessa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;</p> <p>g) rilasciare, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</p>	Nota Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 3223 del 2 marzo 2016. Eseguire piano di caratterizzazione. In attesa verifica risultati - pag. 3, punto 10	Verbale 22 settembre 2016 - (Assente rappresentante degli enti locali)

ALLEGATO A

COD	REGIONE	COMUNE	LOCALITA' DELLA RICERCA	DATA DIFFUSA	ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEMPIMENTO DELLE DICHIARAZIONI ALLA NORMATIVA VIGENTE	ACCERTAMENTO INADEMPIMENTO	
38	LAZIO	Trevi nel Lazio (FL)	Caserte Capone (sive Fontano)	04/01/2016	a) redigere le indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro 180 (centottanta) giorni dal ricevimento del presente atto; b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta; c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni; d) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni; e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni; f) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni; g) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	Nota Ministero dell'Interno e della tutela del territorio e del mare n. 3234 del 2 marzo 2016. Esiguo piano di caratterizzazione in attesa verifiche risultati - pag. 3, punto 10	Verbale 22 settembre 2016 - (Assunsi rappresentando degli enti locali)
39	PUGLIA	Assisi Sanjour (FG)	Mezzana La Terra	22/12/2015	a) completare le indagini di caratterizzazione entro il 31 dicembre 2015 e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro i successivi 30 (trenta) giorni; b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta; c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni; d) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni; e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni; f) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni; g) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.	Agli atti non risulta nessun riscontro - Non ottemperato	Verbale 21 settembre 2016 - pag. 6, punto 6
40	PUGLIA	Bisetto (BA)	Peve di Campo	11/12/2015	a) redigere l'analisi di rischio sito specifica entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto; b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta; c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni; d) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni; e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni; f) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni; g) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.	Nota n. 242 del 15/12/2016 del Comune. Analisi di rischio e report indagini integrative - esiti e termini successivi - Non ottemperato	Verbale 21 settembre 2016 - pag. 3, punto 4

ALLEGATO A

COD	REGIONE	COMUNE	LOCALITA' DELLA RICERCA	DATA DIFFUSA	ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEMPIMENTO DELLE DICHIARAZIONI ALLA NORMATIVA VIGENTE	ACCERTAMENTO INADEMPIMENTO	
41	PUGLIA	Lecce (LZ)	Passone Pantanocchie/Coppa Facce Olive	24/12/2015	a) approvare, entro 180 (centottanta) giorni dal ricevimento del presente atto, il progetto di messa in sicurezza permanente della discarica situata nel Comune di Lecce (LZ), in località Pantanocchie (Coppa Facce Olive); b) affidare e consegnare, entro 60 (sessanta) giorni dall'approvazione del progetto, i lavori per la messa in sicurezza permanente della discarica situata nel Comune di Lecce (LZ), in località Pantanocchie (Coppa Facce Olive) di cui al progetto approvato; c) eseguire i lavori entro i successivi 180 (centottanta) giorni come da cronoprogramma dei lavori allegato al progetto; d) rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra;	Agli atti non risulta nessun documento. Non ottemperato	Verbale 21 settembre 2016 - pag. 4, punto 6
42	PUGLIA	S. Pietro Vernotico (BR)	Mariandrea	11/12/2015	a) redigere l'analisi di rischio sito specifica entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto; b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta; c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni; d) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni; e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni; f) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni; g) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.	Nota n. 1273 del 21/1/2016 del Comune. E' in corso il completamento della gara per affidamento della progettazione della bonifica - Non ottemperato.	Verbale 21 settembre 2016 - pag. 3, punto 5
43	PUGLIA	Sanvicenzo di Bari (BA)	Pezzo Pescosuro	28/12/2015	a) predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento del presente atto; b) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni; c) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni; d) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni; e) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.	Nota n. 529 del 21/1/2016 del Comune. Attuale procedura esecutiva. Incarico affidato a Sogisid S.p.A. - Non ottemperato	Verbale 21 settembre 2016 - pag. 4, punto 3

ALLEGATO A

COD	REGIONE	CORRUTTE	LOCALITA' DELLA DISCARICA	DATA DEPOSITO	ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ACERTAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE	ACCERTAMENTO INADEMPIMENTO	
44	PUGLIA	Santeramo in Colle (BA)	Monterefido	05/01/2016	<p>a) eseguire le indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro 180 (centottanta) giorni dal ricevimento del presente atto;</p> <p>b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;</p> <p>c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predifinite e il progetto di bonifica/ messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;</p> <p>d) approvare il progetto di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;</p> <p>e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;</p> <p>f) eseguire i lavori di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;</p> <p>g) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</p>	Agli atti non risulta nessun riscontro. Non ottemperato	Verbale 21 settembre 2016 - pag. 6, punto 7
45	SICILIA	Agusta (SR)	Campo Sportivo	18/12/2015	<p>a) predisporre il progetto definitivo di messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento del presente atto;</p> <p>b) approvare il progetto definitivo di messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;</p> <p>c) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;</p> <p>d) eseguire i lavori di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;</p> <p>e) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</p>	Agli atti non risulta nessun riscontro. Non ottemperato	Verbale 21 settembre 2016 - pag. 8, punto 7

ALLEGATO A

COD	REGIONE	CORRUTTE	LOCALITA' DELLA DISCARICA	DATA DEPOSITO	ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ACERTAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE	ACCERTAMENTO INADEMPIMENTO	
46	SICILIA	Catania (AG)	San Marino	05/01/2016	<p>a) svolgere, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del presente atto, ai sensi del comma 2 dell'articolo 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un'indagine di caratterizzazione preliminare la cui fase degli studi da ricercare dovrà essere concordata con l'ARPA territorialmente competente;</p> <p>b) provvedere al ripristino dell'area o al rilascio autorizzatorio autorizzatorio di conclusione del procedimento, fissando le attività di verifica e controllo da parte dell'ARPA territorialmente competente, entro i successivi 15 (quindici) giorni, qualora la sopra indicata indagine accerti che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione non siano stati superati;</p> <p>c) qualora la sopra indicata indagine accerti che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione siano stati superati predisporre il piano di caratterizzazione del sito ai sensi del titolo V parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;</p> <p>d) approvare il piano di caratterizzazione del sito entro i successivi 30 (trenta) giorni;</p> <p>e) eseguire le indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro i successivi 180 (centottanta) giorni;</p> <p>f) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;</p> <p>g) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predifinite e il progetto di bonifica/ messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;</p> <p>h) approvare il progetto di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;</p> <p>i) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;</p> <p>j) eseguire i lavori di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;</p> <p>k) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</p>	Agli atti non risulta nessun decreto. Non ottemperato	Verbale 21 settembre 2016 - pag. 4, punto 1
47	SICILIA	Catania (PA)	Casale	05/01/2016	<p>a) svolgere, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del presente atto, ai sensi del comma 2 dell'articolo 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un'indagine di caratterizzazione preliminare la cui fase degli studi da ricercare dovrà essere concordata con l'ARPA territorialmente competente;</p> <p>b) provvedere al ripristino dell'area o al rilascio autorizzatorio autorizzatorio di conclusione del procedimento, fissando le attività di verifica e controllo da parte dell'ARPA territorialmente competente, entro i successivi 15 (quindici) giorni, qualora la sopra indicata indagine accerti che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione non siano stati superati;</p> <p>c) qualora la sopra indicata indagine accerti che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione siano stati superati predisporre il piano di caratterizzazione del sito ai sensi del titolo V parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;</p> <p>d) approvare il piano di caratterizzazione del sito entro i successivi 30 (trenta) giorni;</p> <p>e) eseguire le indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro i successivi 180 (centottanta) giorni;</p> <p>f) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;</p> <p>g) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predifinite e il progetto di bonifica/ messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;</p> <p>h) approvare il progetto di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;</p> <p>i) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;</p> <p>j) eseguire i lavori di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;</p> <p>k) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</p>	Note n. 2070 del 23/1/2016 del Comune Attivazione indagini preliminari. Non ottemperato	Verbale 21 settembre 2016 - pag. 5, punto 2

ALLEGATO A

COD	REGIONE	COMUNE	LOCALITA' DELLA DUBBIA	DATA DUBBIA	ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DICHIARAZIONI ALLA NORMATIVA VIGENTE	ACCERTAMENTO INADempIMENTO	
48	SICILIA	Leonforte (EN)	Tumminella	05/01/2016	<p>a) svolgere, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del presente atto, ai sensi del comma 2 dell'articolo 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un'indagine di caratterizzazione preliminare la cui lista degli analiti da ricercare dovrà essere concordata con l'ARPA territorialmente competente;</p> <p>b) provvedere al ripristino dell'area e a rilasciare apposita autocertificazione di conclusione del procedimento, ferme restando la attività di verifica e controllo da parte dell'ARPA territorialmente competente, entro i successivi 15 giorni, qualora le sopraindicare indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione non siano stati superati;</p> <p>c) qualora le sopraindicare indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione siano stati superati predisporre il piano di caratterizzazione del sito ai sensi del titolo V parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto.</p> <p>d) approvare il piano di caratterizzazione del sito entro i successivi 30 (trenta) giorni;</p> <p>e) eseguire le indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro i successivi 180 (centottanta) giorni;</p> <p>f) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e sfiduciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;</p> <p>g) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre e il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discesa entro i successivi 90 (novanta) giorni;</p> <p>h) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;</p> <p>i) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;</p> <p>l) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;</p> <p>m) sfiduciare, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</p>	<p>Agli atti non risulta nessun riscontro. Non ottemperato</p>	<p>Verbale 21 settembre 2016 - pag. 5, punto 3</p>
49	SICILIA	Monreale (PA)	Zubbia	05/01/2016	<p>a) svolgere, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del presente atto, ai sensi del comma 2 dell'articolo 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un'indagine di caratterizzazione preliminare la cui lista degli analiti da ricercare dovrà essere concordata con l'ARPA territorialmente competente;</p> <p>b) provvedere al ripristino dell'area e a rilasciare apposita autocertificazione di conclusione del procedimento, ferme restando la attività di verifica e controllo da parte dell'ARPA territorialmente competente, entro i successivi 15 giorni, qualora le sopraindicare indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione non siano stati superati;</p> <p>c) qualora le sopraindicare indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione siano stati superati predisporre il piano di caratterizzazione del sito ai sensi del titolo V parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto.</p> <p>d) approvare il piano di caratterizzazione del sito entro i successivi 30 (trenta) giorni;</p> <p>e) eseguire le indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro i successivi 180 (centottanta) giorni;</p> <p>f) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e sfiduciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;</p> <p>g) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre e il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discesa entro i successivi 90 (novanta) giorni;</p> <p>h) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;</p> <p>i) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;</p> <p>l) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;</p> <p>m) sfiduciare, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</p>	<p>Agli atti non risulta nessun riscontro. Non ottemperato</p>	<p>Verbale 21 settembre 2016 - pag. 4, punto 5</p>

ALLEGATO A

COD	REGIONE	COMUNE	LOCALITA' DELLA DUBBIA	DATA DUBBIA	ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DICHIARAZIONI ALLA NORMATIVA VIGENTE	ACCERTAMENTO INADempIMENTO	
50	SICILIA	Paternò (CT)	C. da Paternò	05/01/2016	<p>a) svolgere, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del presente atto, ai sensi del comma 2 dell'articolo 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un'indagine di caratterizzazione preliminare la cui lista degli analiti da ricercare dovrà essere concordata con l'ARPA territorialmente competente;</p> <p>b) provvedere al ripristino dell'area e a rilasciare apposita autocertificazione di conclusione del procedimento, ferme restando la attività di verifica e controllo da parte dell'ARPA territorialmente competente, entro i successivi 15 giorni, qualora le sopraindicare indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione non siano stati superati;</p> <p>c) qualora le sopraindicare indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione siano stati superati predisporre il piano di caratterizzazione del sito ai sensi del titolo V parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto.</p> <p>d) approvare il piano di caratterizzazione del sito entro i successivi 30 (trenta) giorni;</p> <p>e) eseguire le indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro i successivi 180 (centottanta) giorni;</p> <p>f) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e sfiduciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;</p> <p>g) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre e il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discesa entro i successivi 90 (novanta) giorni;</p> <p>h) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;</p> <p>i) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;</p> <p>l) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;</p> <p>m) sfiduciare, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</p>	<p>Pervenuta nota n. 1662 del 19/1/2016 del Comune in attesa di approvazione del piano di caratterizzazione. Non ottemperato</p>	<p>Verbale del 21 settembre 2016 pag. 7, punto 6</p>
51	SICILIA	San Filippo del Mela (ME)	C. da Sant'Agata	07/01/2016	<p>a) svolgere, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del presente atto, ai sensi del comma 2 dell'articolo 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un'indagine di caratterizzazione preliminare la cui lista degli analiti da ricercare dovrà essere concordata con l'ARPA territorialmente competente;</p> <p>b) provvedere al ripristino dell'area e a rilasciare apposita autocertificazione di conclusione del procedimento, ferme restando la attività di verifica e controllo da parte dell'ARPA territorialmente competente, entro i successivi 15 giorni, qualora le sopraindicare indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione non siano stati superati;</p> <p>c) qualora le sopraindicare indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione siano stati superati predisporre il piano di caratterizzazione del sito ai sensi del titolo V parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto.</p> <p>d) approvare il piano di caratterizzazione del sito entro i successivi 30 (trenta) giorni;</p> <p>e) eseguire le indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro i successivi 180 (centottanta) giorni;</p> <p>f) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e sfiduciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;</p> <p>g) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre e il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discesa entro i successivi 90 (novanta) giorni;</p> <p>h) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;</p> <p>i) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;</p> <p>l) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;</p> <p>m) sfiduciare, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</p>	<p>Nota n. 1746 del 3/2/2016 del Ministero dell'Ambiente in attesa di finanziamento della Regione Sicilia per attuazione piano di caratterizzazione. Non ottemperato</p>	<p>Verbale 21 settembre 2016 - pag. 7, punto 7</p>

ALLEGATO A

COD	REGIONE	COMUNE	LOCALITA' DELLA DISCARICA	DATA DIFIDA	ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ARRETIAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE	ACCERTAMENTO INQUADRAMENTO	
52	TOSCANA	Isola del Giglio (GR)	La Porta	07/01/2016	a) svolgere, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del presente atto, ai sensi del comma 2 dell'articolo 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un'indagine di caratterizzazione preliminare la cui lista degli usi da ricercare dovrà essere concordata con l'ARPA territorialmente competente; b) provvedere al ripristino dell'area e a stilare apposita autocertificazione di conclusione del procedimento, fornita risultando la attività di verifica e controllo da parte dell'ARPA territorialmente competente, entro i successivi 15 giorni, qualora la sopra indicata indagine scovino che i livelli di contaminazione soglia di contaminazione non siano stati superati; c) qualora la sopra indicata indagine scovino che i livelli di contaminazione soglia di contaminazione siano stati superati predisporre il piano di caratterizzazione del sito ai sensi del titolo V parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto; d) approvare il piano di caratterizzazione del sito entro i successivi 30 (trenta) giorni; e) eseguire le indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro i successivi 180 (centottanta) giorni; f) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la contaminazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di contaminazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio medesima; g) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la contaminazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di contaminazione soglia di rischio predisporre e il progetto di bonifica/ messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni; h) approvare il progetto di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni; i) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni; j) eseguire i lavori di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni; k) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	Nota n. 2252 del 27/02/2016 del Comune Aniveta procedura di istituzione. Non ottemperato	Verbale 22 settembre 2016 -
53	VENETO	Chioggia (VE)	Borgo San Giovanni	28/12/2015	a) predisporre il progetto di bonifica/ messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento del presente atto; b) approvare il progetto di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni; c) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni; d) eseguire i lavori di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni; e) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	Nota n. 4481 del 10 ottobre 2016 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Comune di Chioggia ha comunicato di aver attivato le procedure predefinite all'affidamento incarichi tecnici. Non ottemperato	Verbale 23 settembre 2016 pag. 4, punto 2
54	VENETO	Mira (VE)	Burlabegg, via Terzani	28/12/2015	a) approvare il progetto di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto; b) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni; c) eseguire i lavori di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni; d) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	Nota n. 14841 del 10 ottobre 2016 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Comune di Mira ha comunicato di non approvare il progetto di messa in sicurezza che, però, non ha copertura finanziaria. Non ottemperato	Verbale 23 settembre 2016 - pag. 5, punto 3

ALLEGATO A

COD	REGIONE	COMUNE	LOCALITA' DELLA DISCARICA	DATA DIFIDA	ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ARRETIAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE	ACCERTAMENTO INQUADRAMENTO	
55	VENETO	Sabano (VE)	Sant'Elena di Robagnano	28/12/2015	a) predisporre il progetto di bonifica/ messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento del presente atto; b) approvare il progetto di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni; c) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni; d) eseguire i lavori di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni; e) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	Nota n. 14841 del 10 ottobre 2016 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Comune di Sabano ha comunicato di aver attivato le procedure predefinite all'affidamento incarichi tecnici. Non ottemperato	Verbale 23 settembre 2016 - pag. 5, punto 4
56	VENETO	Sarmeola della Battaglia (TV)	Masroio	28/12/2015	a) approvare il progetto di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto; b) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni; c) eseguire i lavori di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni; d) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	Nota n. 14841 del 10 ottobre 2016 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Comune di Sarmeola ha comunicato l'approvazione del progetto di bonifica. A settembre convocata la Conferenza dei servizi. Non ottemperato	Verbale 23 settembre 2016 - pag. 7, punto 5
57	VENETO	Venezia	Marghera (Municipalità C)	24/12/2015	a) affidare e consegnare, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del presente atto, i lavori per la messa in sicurezza permanente della discarica above, approvata con prot.4922/Q4/VID/08 del 23 settembre 2008; b) eseguire i lavori entro 34 mesi come da cronoprogramma dei lavori allegato al progetto approvato con prot.4922/Q4/VID/08 del 23 settembre 2008; c) rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra.	Nota n. 14841 del 10 ottobre 2016 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Comune di Venezia ha comunicato l'approvazione del progetto di bonifica. In corso la procedura per l'affidamento dei lavori. Non ottemperato	Verbale 23 settembre 2016 - pag. 3, punto 1
58	VENETO	Venezia	Marghera (area M1-10/0)	28/12/2015	a) predisporre il progetto di bonifica/ messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento del presente atto; b) approvare il progetto di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni; c) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni; d) eseguire i lavori di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni; e) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	Nota n. 14841 del 10 ottobre 2016 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Comune di Venezia ha comunicato di non aver ottemperato	Verbale 23 settembre 2016 - pag. 3, punto 1

MI III

Roma, 22

SECRETARIATO GENERALE  
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO  
UFFICIO AFFARI GENERALI E COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO  
SERVIZIO AFFARI AMMINISTRATIVI E VIGILANZA

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DICA 0690659 P-4,8,1,4,1  
del 11/01/2018

Al  
Gen. B.C.C. Giuseppe Vadalà  
Via San Domenico n. 3  
50133 Firenze

Al  
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.  
Ufficio legislativo  
Via Cristoforo Colombo n. 44  
00147 Roma

OGGETTO: delibera del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 22 novembre 2017.  
Nomina a Commissario straordinario.

Si trasmette la copia conforme della delibera del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 22 novembre 2017, debitamente rivista e registrata dai competenti organi di controllo, con la quale, a decorrere dalla data del provvedimento, è stato nominato, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, il Commissario straordinario con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle discariche di cui all'allegato A, come specificati nell'allegato medesimo, che costituisce parte integrante del provvedimento.

IL CAPO DIPARTIMENTO  
(cons. Annalisa Cipollone)  
Annalisa Cipollone

11871941

0690659 P-4,8,1,4,1

11871941

CORTE DEI CONTI

0624187-04/12/2017-SCLA-POCEPRE-A

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
NELLA RIUNIONE DEL 22 NOVEMBRE 2017

VISTI gli articoli 117, quinto comma, e 120, secondo comma, della Costituzione, relativi all'esercizio del potere sostitutivo del Governo;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO l'articolo 8, commi 1 e 2, della legge 5 giugno 2003, n. 131, concernente la disciplina generale dell'esercizio del potere sostitutivo da parte del Governo, ai sensi del citato articolo 120 della Costituzione;

VISTO l'articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, relativo all'esercizio del potere sostitutivo del Governo nei casi di mancata attuazione di atti dell'Unione europea;

VISTI gli articoli 196 e 199 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, contenente "Norme in materia ambientale";

VISTO, altresì, l'articolo 250 del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che prevede, tra l'altro, che "Qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente agli adempimenti disposti dal presente titolo ovvero non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati, le procedure e gli interventi di cui all'articolo 242 sono realizzati d'ufficio dal comune territorialmente competente e, ove questo non provveda, dalla regione, secondo l'ordine di priorità fissato dal piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati, individuati ad esito di apposite procedure ad evidenza pubblica";

VISTA la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 26 aprile 2007, nella causa C-135/05, che ha condannato la Repubblica italiana per esser venuta meno agli obblighi ad essa incombenti ai sensi degli articoli 4, 8 e 9 della direttiva 75/442/CEE del Consiglio delle Comunità europee, come modificata dalla direttiva 91/156/CEE, nonché dell'articolo 2, paragrafo 1, della direttiva 91/689/CEE, relativa ai rifiuti pericolosi, e dell'articolo 14, lettere dalla a) alla c), della direttiva 1999/31/CE, relativa alle discariche di rifiuti;

VISTO l'articolo 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, concernente, tra l'altro, l'attribuzione di poteri per la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ai Presidenti delle regioni o ai Commissari ad acta nominati in vece di questi ultimi;

0690659 P-4,8,1,4,1

MOO 247



## Il Presidente del Consiglio dei Ministri

**VISTA** la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, con la quale la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella richiamata causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1 del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale detrarre euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza;

**VISTO** il decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160 recante: "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio", ed in particolare l'articolo 22, il quale prevede che, al fine di garantire la dotazione finanziaria necessaria per la realizzazione degli interventi attuativi della richiamata sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, tutte le risorse finanziarie statali destinate, a qualsiasi titolo, alla messa a norma delle discariche abusive oggetto della predetta sentenza di condanna, e non impegnate alla data di entrata in vigore del citato articolo 22, ancorché già trasferite alle amministrazioni locali e regionali o a contabilità speciali, sono revocate e assegnate al Commissario straordinario nominato ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, su specifico conto di contabilità speciale, intestato al Commissario medesimo, presso la Sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Roma, ai sensi degli articoli 8 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367;

**VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 24 marzo 2017, con la quale il Generale B. CC. Giuseppe Vadala, dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, Commissario straordinario unico per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di 58 discariche già oggetto delle citate sentenze di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea del 26 aprile 2007 e del 2 dicembre 2014 per le quali il completamento delle opere di competenza degli enti locali risultava in forte ritardo;

**VISTA** la nota n. 15845 del 28 giugno 2017, con la quale il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, decorsi infruttuosamente i termini delle diffide per ulteriori 22 discariche indicate nell'elenco allegato alla nota, sentiti gli enti interessati, ha ritenuto necessario proporre l'estensione del mandato commissariale del Gen. Vadala anche a queste ultime;

**RITENUTO** opportuno, al fine di un miglior coordinamento delle azioni da intraprendere nei diversi ambiti territoriali considerati e attesa l'esperienza gestionale e amministrativa maturata, attribuire al Gen. B. CC. Giuseppe Vadala l'incarico di Commissario straordinario per la realizzazione della messa a norma degli ulteriori 22 siti segnalati dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;




## Il Presidente del Consiglio dei Ministri

**CONSIDERATO** che il mancato, ritardato o non completo adeguamento alla normativa vigente delle menzionate 22 discariche determina un grave pregiudizio agli interessi nazionali, nonché il pagamento di una ingente sanzione pecuniaria a carico della Repubblica italiana;

**RITENUTO**, pertanto, che, ai fini dell'adeguamento alle norme in materia attualmente in vigore delle discariche abusive site nelle località di cui all'allegato A, è necessario realizzare tempestivamente gli interventi individuati per ognuna di esse;

**VISTO** il *carriculum vitae* del Gen. B. CC. Giuseppe Vadala;

**RITENUTO** che il Gen. B. CC. Giuseppe Vadala è in possesso di capacità adeguate alle funzioni da svolgere, avuto riguardo ai titoli professionali e alle esperienze maturate;

**VISTA** la dichiarazione rilasciata dal Gen. B. CC. Giuseppe Vadala in ordine alla inesistenza di cause di incompatibilità e di incompatibilità, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico in parola;

**SENTITI** i soggetti interessati, ai sensi del comma 2-bis del richiamato articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234;

**VISTE** le note di invito rivolte ai Presidenti delle giunte regionali delle regioni interessate;

**SULLA PROPOSTA** del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

### DELIBERA

#### Art. 1

1. In considerazione di quanto esposto in premessa, il Gen. B. CC. Giuseppe Vadala, dell'Arma dei Carabinieri, a decorrere dalla data del presente provvedimento, è nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle 22 discariche di cui all'allegato A, come specificati nell'allegato medesimo, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Ai sensi dell'articolo 41, comma 2-ter, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, per tutta la durata del mandato il Commissario straordinario è autorizzato ad esercitare i poteri di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.









ALLEGATO A

COD	REGIONE	COMUNE	LOCALITA' DELLA DISCARICA	DATA DIFIDA	ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE	L. 30/12/2006 N. 234 - ART. 41, COMMA 3-BIS
6	ABRUZZO	Piemonte (CH)	Caram	11/12/2015	a) affidamento e consegna, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento dell'atto, dei lavori per la messa in sicurezza permanente della discarica situata nel Comune di Lama dei Pelicci, di cui al progetto approvato dalla Regione Abruzzo con determinazione dirigenziale n. DA21/199 del 5 dicembre 2015; b) esecuzione dei lavori di cui al progetto approvato con i successivi 240 (duecentoquaranta) giorni come da cronoprogramma allegato al progetto approvato; c) rilascio del provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori	Assise in riunione Verbo pag. 6, punto 11
7	ABRUZZO	Penne (PE)	Colle Fredda	21/12/2015	a) affidamento e consegna, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento dell'atto, dei lavori per la messa in sicurezza permanente della discarica situata di cui al progetto approvato dalla Regione Abruzzo con determinazione dirigenziale n. DA21/190 del 30 maggio 2014; b) esecuzione dei lavori entro il 31 agosto 2016, come previsto nel cronoprogramma allegato al progetto approvato; c) rilascio del provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori	Riunione del 21 settembre 2016 Verbo pag. 6, punto 11
8	ABRUZZO	Pizzoli (AQ)	Corroscella	21/12/2015	a) predisposizione del progetto di bonifica/ messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento dell'atto; b) approvazione del progetto di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni; c) affidamento e consegna dei lavori di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 60 (sessanta) giorni; d) esecuzione dei lavori di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni; e) rilascio del provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori	Riunione del 21 settembre 2016 Verbo pag. 6, punto 12
9	ABRUZZO	San Vitoantino in Abruzzo Citerio (PE)	Il Poggio	21/12/2015	a) affidamento e consegna, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento dell'atto, dei lavori per la messa in sicurezza permanente della discarica situata di cui al progetto approvato dalla Regione Abruzzo con determinazione dirigenziale n. DA21/178 del 6 maggio 2014; b) esecuzione dei lavori di cui al progetto approvato entro i successivi 24 (ventiquattro) mesi come da cronoprogramma allegato al progetto approvato; c) rilascio del provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori	Riunione del 21 settembre 2016 Verbo pag. 7, punto 17
10	ABRUZZO	Tremas Poligna (CH)	Colle di M	21/12/2015	a) predisposizione del progetto di bonifica/ messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento dell'atto; b) approvazione del progetto di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni; c) affidamento e consegna dei lavori di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni; d) esecuzione dei lavori di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni; e) rilascio del provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori	Riunione del 21 settembre 2016 Verbo pag. 7, punto 14

ALLEGATO A

COD	REGIONE	COMUNE	LOCALITA' DELLA DISCARICA	DATA DIFIDA	ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE	L. 30/12/2006 N. 234 - ART. 41, COMMA 3-BIS
11	ABRUZZO	Vasto (CH)	Cattalupo	21/12/2015	a) redazione dell'analisi di rischio sito specifica entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto; b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvazione del documento dell'analisi di rischio e rilascio del provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta; c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisposizione del progetto di bonifica/ messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni; d) approvazione del progetto di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni; e) affidamento e consegna dei lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni; f) esecuzione dei lavori di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni; g) rilascio, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, del provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.	Riunione del 4 settembre 2017 Verbo pag. 5, punto 3
12	ABRUZZO	Vasto (CH)	Lota	07/12/2015	a) redazione dell'analisi di rischio sito specifica entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto; b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvazione del documento dell'analisi di rischio e rilascio del provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta; c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisposizione del progetto di bonifica/ messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni; d) approvazione del progetto di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni; e) affidamento e consegna dei lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni; f) esecuzione dei lavori di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni; g) rilascio, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, del provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.	Riunione del 4 settembre 2017 Verbo pag. 5, punto 3

ALLEGATO A

COD	REGIONE	COMUNE	LOCALITA' DELLA DISCARICA	DATA DIFFIDA	ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE	L. 241/2001 N. 134 - ART. 41, COMMA 1-BIS
13	CALABRIA	Cotronei (CS)	Colle firmamento	07/12/2013	<p>a) riduzione dell'analisi di rischio sito specifica entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;</p> <p>b) provvedere al ripristino dell'area e rilasciare apposito autocertificazione di conclusione del procedimento, senza restare le attività di verifica e controllo da parte dell'ARPA territorialmente competente, entro i successivi 15 (quindici) giorni qualora la sopralluone indagini dimostrino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione non siano stati superati;</p> <p>c) qualora la sopra indicata indagini dimostrino che la concentrazione soglia di contaminazione siano stati superati predisporre il piano di caratterizzazione del sito ai sensi del titolo V, parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente; presupposizione del progetto di bonifica/ messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;</p> <p>d) approvazione del progetto di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;</p> <p>e) affidamento e consegna dei lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;</p> <p>f) esecuzione dei lavori di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;</p> <p>g) rilascio, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, del provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 2 aprile 2006, n. 152</p>	Rilascio il 11 gennaio 2012, Verbale pag. 4, punto 2
14	CALABRIA	Arciano	Cinal	21/1/2005	<p>a) svolgere, entro 15 giorni dal ricevimento del presente atto, ai sensi del comma 2 dell'art. 242 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, un'indagine di caratterizzazione preliminare la cui lista degli analiti da ricercare dovrà essere concordata con l'ARPA territorialmente competente;</p> <p>b) provvedere al ripristino dell'area e a rilasciare apposita autocertificazione di conclusione del procedimento, senza restare le attività di verifica e controllo da parte dell'ARPA territorialmente competente, entro i successivi 15 gg., qualora la sopra indicata indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione non siano stati superati;</p> <p>c) qualora la sopra indicate indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione siano stati superati predisporre il piano di caratterizzazione del sito ai sensi del titolo V parte IV del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto;</p> <p>d) approvazione del piano di caratterizzazione del sito entro i successivi 30 giorni;</p> <p>e) esecuzione dei indagini di caratterizzazione e redigere analisi di rischio sito specifica entro i successivi 180 giorni;</p> <p>f) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvazione del documento dell'analisi di rischio e rilascio il provvedimento di conclusione del procedimento, entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;</p> <p>g) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre il progetto di bonifica/ messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 giorni;</p> <p>h) approvazione del progetto di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 giorni;</p> <p>i) affidamento e consegna dei lavori entro i successivi 60 giorni;</p> <p>j) esecuzione dei lavori di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 giorni;</p> <p>k) rilascio, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152</p>	Rilascio del 2 dicembre 2010 Verbale pag. 7, punto 20

ALLEGATO A

COD	REGIONE	COMUNE	LOCALITA' DELLA DISCARICA	DATA DIFFIDA	ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE	L. 241/2001 N. 134 - ART. 41, COMMA 1-BIS
15	CALABRIA	Reggio Calabria (RC)	Maldorì	21/12/2015	<p>a) svolgimento, entro 15 giorni dal ricevimento del presente atto, ai sensi del comma 2 dell'art. 242 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, dell'indagine di caratterizzazione preliminare la cui lista degli analiti da ricercare dovrà essere concordata con l'ARPA territorialmente competente;</p> <p>b) provvedere al ripristino dell'area e a rilasciare apposita autocertificazione di conclusione del procedimento, senza restare le attività di verifica e controllo da parte dell'ARPA territorialmente competente, entro i successivi 15 gg., qualora la sopra indicata indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione non siano stati superati;</p> <p>c) qualora la sopra indicate indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione siano stati superati predisporre il piano di caratterizzazione del sito ai sensi del titolo V parte IV del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto;</p> <p>d) approvazione del piano di caratterizzazione del sito entro i successivi 30 giorni;</p> <p>e) esecuzione delle indagini di caratterizzazione e redigere analisi di rischio sito specifica entro i successivi 180 giorni;</p> <p>f) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvazione del documento dell'analisi di rischio e rilascio il provvedimento di conclusione del procedimento, entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;</p> <p>g) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre il progetto di bonifica/ messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 giorni;</p> <p>h) approvazione del progetto di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 giorni;</p> <p>i) affidamento e consegna dei lavori entro i successivi 60 giorni;</p> <p>j) esecuzione dei lavori di bonifica/ messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 giorni;</p> <p>k) rilascio, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152</p>	Assente la riunione
16	CAMPANIA	Andena (AV)	Frausento	21/12/2017	<p>a) affidamento e consegna, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento dell'atto, dei lavori per la bonifica della discarica situata nel Comune di Andena, in località Frausento, di cui al progetto approvato con delibera del giunta comunale n. 9 del 9 luglio 2015;</p> <p>b) esecuzione dei lavori di cui al progetto approvato entro i successivi 90 (novanta) giorni come da cronoprogramma allegato al progetto approvato;</p> <p>c) rilascio, del provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 2 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori.</p>	Rilascio del 22 settembre 2016, Verbale pag. 4 punto 6
17	CAMPANIA	Ciampagnano (BN)	Capo della Corte	15/12/2015	<p>a) affidamento e consegna, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento dell'atto, dei lavori per la messa in sicurezza della discarica situata nel Comune di Ciampagnano, in località Campo della Corte, di cui al progetto approvato con delibera di giunta comunale n. 17 del 10 aprile 2015;</p> <p>b) esecuzione dei lavori di cui al progetto approvato entro i successivi 90 (novanta) giorni come da cronoprogramma allegato al progetto approvato;</p> <p>c) rilascio del provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 2 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori</p>	Rilascio del 22 settembre 2016, Verbale pag. 5 punto 11

ALLEGATO A

COD	REGIONE	COMUNE	LOCALITA' DELLA DISCARICA	DATA DIFFIDA	ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE	L. 34/12/2015 N. 231 - ART. 41, COMMA 3-BIS
IR	CAMPANIA	Pugni (SA)	Torretto	21/12/2015	<p>a) svolgimento, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del presente atto un'indagine di caratterizzazione preliminare la cui lista degli analiti da ricercare dovrà essere concordata con l'ARPA territorialmente competente;</p> <p>b) provvedere al ripristino dell'area e a rilasciare apposita autocertificazione di conclusione del procedimento, ferme restando le attività di verifica e controllo da parte dell'ARPA, entro i successivi 15 giorni, qualora la sopra indicata indagine accerti che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione non siano stati superati;</p> <p>c) qualora si accerti che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione siano stati superati predisporre del piano di caratterizzazione del sito entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;</p> <p>d) approvazione del piano di caratterizzazione del sito entro i successivi 30 (trenta) giorni;</p> <p>e) esecuzione delle indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro i successivi 180 (centottanta) giorni;</p> <p>f) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvazione del documento dell'analisi di rischio e rilascio il provvedimento di conclusione del procedimento entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;</p> <p>g) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvazione del documento dell'analisi di rischio e rilascio il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;</p>	<p>Riunione del 22 settembre 2016 Verbale pag. 7 punto 24</p>
IR	CAMPANIA	Pugni (SA)	Torretto	21/12/2015	<p>a) esecuzione delle indagini di caratterizzazione entro 180 (centottanta) giorni dal ricevimento dell'atto e indicazione l'analisi di rischio sito specifica;</p> <p>b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvazione del documento dell'analisi di rischio e rilascio il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;</p> <p>c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvazione del documento dell'analisi di rischio e rilascio il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;</p>	<p>Riunione del 22 settembre 2016 Verbale pag. 6 punto 8</p>

ALLEGATO A

COD	REGIONE	COMUNE	LOCALITA' DELLA DISCARICA	DATA DIFFIDA	ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE	L. 34/12/2015 N. 231 - ART. 41, COMMA 3-BIS
20	SICILIA	Sicilyana (AG)	C.da Scaletto	21/12/2015	<p>a) svolgimento, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del presente atto un'indagine di caratterizzazione preliminare la cui lista degli analiti da ricercare dovrà essere concordata con l'ARPA territorialmente competente;</p> <p>b) provvedere al ripristino dell'area e a rilasciare apposita autocertificazione di conclusione del procedimento, ferme restando le attività di verifica e controllo da parte dell'ARPA, entro i successivi 15 giorni, qualora la sopra indicata indagine accerti che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione non siano stati superati;</p> <p>c) qualora la sopra indicata indagine accerti che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione siano stati superati predisporre del piano di caratterizzazione del sito entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;</p> <p>d) approvazione del piano di caratterizzazione del sito entro i successivi 30 (trenta) giorni;</p> <p>e) esecuzione delle indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro i successivi 180 (centottanta) giorni;</p> <p>f) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvazione del documento dell'analisi di rischio e rilascio il provvedimento di conclusione del procedimento entro 30 giorni;</p> <p>g) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvazione del documento dell'analisi di rischio e rilascio il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;</p>	<p>Riunione del 21 settembre 2016 Verbale pag. 6 punto 8</p>
21	SICILIA	Mirafiori (ME)	C.da Marcellino	21/12/2015	<p>a) svolgimento, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del presente atto un'indagine di caratterizzazione preliminare la cui lista degli analiti da ricercare dovrà essere concordata con l'ARPA territorialmente competente;</p> <p>b) provvedere al ripristino dell'area e a rilasciare apposita autocertificazione di conclusione del procedimento, ferme restando le attività di verifica e controllo da parte dell'ARPA, entro i successivi 15 giorni, qualora la sopra indicata indagine accerti che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione non siano stati superati;</p> <p>c) qualora la sopra indicata indagine accerti che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione siano stati superati predisporre del piano di caratterizzazione del sito entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;</p> <p>d) approvazione del piano di caratterizzazione del sito entro i successivi 30 (trenta) giorni;</p> <p>e) esecuzione delle indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro i successivi 180 (centottanta) giorni;</p> <p>f) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvazione del documento dell'analisi di rischio e rilascio il provvedimento di conclusione del procedimento entro 30 giorni;</p> <p>g) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvazione del documento dell'analisi di rischio e rilascio il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;</p>	<p>Riunione del 21 settembre 2016 Verbale pag. 6 punto 4</p>

965



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**IL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
NELLA RIUNIONE DEL 16 MARZO 2018**

VISTI gli articoli 117, quinto comma, e 120, secondo comma, della Costituzione;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e, in particolare, l'articolo 15;

VISTO l'articolo 8, commi 1 e 2, della legge 5 giugno 2003, n. 131, concernente la disciplina generale dell'esercizio del potere sostitutivo da parte del Governo, ai sensi del citato articolo 120 della Costituzione;

VISTO l'articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, relativo all'esercizio del potere sostitutivo del Governo nei casi di mancata attuazione di atti dell'Unione europea;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, contenente Norme in materia ambientale e, in particolare, gli articoli 196 e 199;

VISTO, altresì, l'articolo 250 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, il quale prevede, tra l'altro, che "Qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente agli adempimenti disposti dal presente titolo ovvero non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati, le procedure e gli interventi di cui all'articolo 242 sono realizzati d'ufficio dal comune territorialmente competente e, ove questo non provveda, dalla regione, secondo l'ordine di priorità fissato dal piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati, individuati ad esito di apposite procedure ad evidenza pubblica";

VISTA la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 26 aprile 2007, nella causa C-135/05, che ha condannato la Repubblica italiana per esser venuta meno agli obblighi ad essa incombenti ai sensi degli articoli 4, 8 e 9 della direttiva 75/442/CEE del Consiglio delle Comunità europee, come modificata dalla direttiva 91/156/CEE, nonché dell'articolo 2, paragrafo 1, della direttiva 91/689/CEE, relativa ai rifiuti pericolosi, e dell'articolo 14, lettere dalla a) alla c), della direttiva 1999/31/CE, relativa alle discariche di rifiuti;

VISTO l'articolo 4, comma 2-bis della legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante "Poteri sostituitivi dello Stato", con il quale è stabilito che nel caso di violazione della normativa europea accertata con

Doc. CCXXXV N. 1 - 965

22	VENETO	Venezia (VE)	Municipalità	26/11/2015	Ulteriore informazione dell'incarico di ricerca in materia ambientale di cui al decreto legislativo n. 152 del 2006, art. 196, comma 20 (testo) parzialmente conclusiva dei lavori di cui sopra.
					Nota n. 402777 del 27 settembre 2017

ALLEGATO A



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

citare sentenze di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea del 22 aprile 2007 e del 2 dicembre 2014;

**CONSIDERATO** che i poteri richiamati dall'articolo 41, comma 2-ter della citata legge n. 234 del 2012, si riferiscono a misure straordinarie dettate per accelerare l'utilizzo di risorse e l'esecuzione di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico per i quali sono chiamati ad intervenire i Presidenti delle regioni sul cui territorio insiste l'intervento da effettuare, a favore dei quali è, pertanto, previsto l'avvalimento delle strutture e degli uffici regionali, comunali e di altri enti territoriali;

**TENUTO CONTO** che le competenze del Commissario straordinario unico, nell'esercizio dei poteri sostitutivi governativi prima affidati ai diversi Presidenti delle regioni, si estendono su tutto il territorio nazionale comportando l'esercizio di un'attività le cui dinamiche spazio-temporali, non sono riconducibili nei limiti territoriali legati ai singoli interventi di bonifica;

**CONSIDERATO** che, nella riunione di coordinamento del 5 dicembre 2017, convocata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per il coordinamento amministrativo e alla quale hanno partecipato, oltre al Commissario straordinario, i rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze – Ufficio di Gabinetto e Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, sono state esaminate alcune problematiche operative connesse all'utilizzo delle strutture e delle risorse umane, strumentali e finanziarie, che incidono sull'efficacia delle attività e degli interventi posti a carico del Commissario straordinario;

**VISTA** la nota dell'11 dicembre 2017, prot. n. 16653/1981-2 "p", con la quale il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ha evidenziato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministero della difesa, nell'ambito del sostegno prestato all'operatività del Commissario nel comune interesse di consentire l'immediatezza dell'avvio delle attività alla luce delle sentenze di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea, l'esigenza di un intervento che appresti la necessaria struttura di supporto del Commissario, consentendone l'adeguato funzionamento;

**RITENUTO**, pertanto, necessario, apportare alcune modifiche e integrazioni alla delibera del Consiglio dei ministri del 24 marzo 2017 e alla delibera del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2017;

**SULLA PROPOSTA** del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare,

**DELIBERA**

**Art. 1**

1. Il comma 4, dell'articolo 1 della delibera del Consiglio dei ministri del 24 marzo 2017, e il comma 4, dell'articolo 1 della delibera del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2017, sono sostituiti dal seguente:



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea di condanna al pagamento di sanzioni a carico della Repubblica italiana, ove per provvedere ai dovuti adempimenti si renda necessario procedere all'adozione di una molteplicità di atti anche collegati tra loro, il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente per materia, sentiti gli enti inadempienti, assegna a questi ultimi termini congrui per l'adozione di ciascuno dei provvedimenti; e atti necessari e decorso inutilmente anche uno solo di tali termini, il Consiglio dei ministri, sentito il soggetto interessato, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro competente per materia, adotta i provvedimenti necessari, anche normativi, ovvero nomina un apposito commissario;

**VISTO** l'articolo 10, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.91, convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, concernente "Misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale e per lo svolgimento delle indagini sui terreni della regione campania destinati all'agricoltura", con il quale è stabilito, al comma 4, che ciascun Presidente di regione, per le attività connesse alla progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori per la mitigazione del rischio idrogeologico, può avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, comunali e di altri enti territoriali;

**VISTO**, altresì, l'articolo 41, comma 2-ter della sopra citata legge n. 234 del 2012, secondo cui il Commissario, nello svolgimento della propria attività esercita le facoltà e i poteri di cui ai commi 4, 5 e 6 del sopra citato articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91;

**VISTA** la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, con la quale la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella richiamata causa C-135/05 e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza;

**VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 24 marzo 2017, con la quale il Generale B.C.C. Giuseppe Vadalà, dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento, alla vigente normativa sulle discariche, di 58 siti già oggetto delle citate sentenze di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea del 22 aprile 2007 e del 2 dicembre 2014;

**VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 22 novembre 2017, con la quale il mandato commissariale del Generale B.C.C. Vadalà è stato esteso, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, ad altre 22 discariche abusive oggetto delle

01002X0110\*003 544 52411 0362 9986

01002X0110\*003 544 52411 0362 9986



COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

“4. Il Commissario straordinario non ha diritto a gettoni, compensi e altri emolumenti comunque denominati, ad esclusione del rimborso delle spese sostenute strettamente necessarie allo svolgimento dell'attività commissariata, nel limite di euro 15.000 annui a valere sulle risorse disponibili sulla contabilità speciale di cui al comma 3. Dalla sua nomina non derivano ulteriori oneri a carico della finanza pubblica”.

2. Dopo l'articolo 1, della delibera del Consiglio dei ministri del 23 marzo 2017 e dopo l'articolo 1, della delibera del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2017, è aggiunto il seguente articolo 2:

“Art.2

1. Per lo svolgimento dei compiti attribuiti dall'articolo 41, comma 2-ter, della legge 24 dicembre 2012, n.234 e a supporto della propria attività, il Commissario straordinario può stipulare accordi con altre Amministrazioni pubbliche dello Stato interessate alla realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle discariche abusive di cui alla presente delibera, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”.

La presente delibera sarà trasmessa ai competenti organi per il controllo e sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 16 marzo 2018

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA  
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Nr. 11/5/7/4-1 2017 di prot.

Roma, 24 luglio 2017

**OGGETTO:** COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE – MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ACREDITAMENTO DELLE SOCIETÀ A TOTALE CAPITALE PUBBLICO, O DELLE SOCIETÀ DALLE STESSO CONTROLLATE, PER ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI, PROCEDURE DI AFFIDAMENTO LAVORI, ATTIVITÀ DI COLLAUDO NONCHÉ PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ DI CARATTERE TECNICO-AMMINISTRATIVO CONNESSA ALLA PROGETTAZIONE AFFIDAMENTO ED ESECUZIONE DEI LAVORI (VI INCLUSI SERVIZI E FORNITURE


AL GOVERNO ITALIANO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
UFFICIO CONTROLLO INTERNO UCI  
TRASPARENZA.REDAZIONE@GOVERNO.IT  
ucitrsparenza@governo.it

ROMA

1. Per la pubblicazione nell'area tematica "Amministrazione trasparente – Bandi di gara e contratti" riferita al Commissario Straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, si invia l'avviso per manifestazione di interesse, relativo alla procedura in oggetto (formato PDF/A).
2. Si prega di voler pubblicare, inoltre, con l'esatta denominazione di seguito indicata, anche la seguente documentazione allegata (formato PDF):
  - All. 1 - Istanza di partecipazione ed autocertificazione requisiti;
  - All. 2 - Fac-simile offerta;
  - All. 3 - Patto di integrità.

IL COMMISSARIO  
(Gen. B. Giulio V. Madati)

Trasmissione a mezzo e-mail: Originale firmato agli atti. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993, la firma del Responsabile è sostituita dall'indicazione e stampa del nominativo del medesimo.

  
**Rappresentanza Permanente d'Italia presso  
 l'Unione Europea**

Codice Mittente : 701.01.01

Bruxelles, 22/04/2017  
 Ref. n. 3542  
(data e numero di protocollo)

Posizione : G 001 ->

---

**Oggetto:** Notifica di ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della CGUE del 2.12.2014 – Causa C-196/13 – Quarto semestre successivo alla sentenza

---

**Riferimenti:**

**TELESPRESSO indirizzato a:**  
 (inviato esclusivamente via e-mail)

**Presidenza del Consiglio dei Ministri**  
 Dipartimento per le Politiche Europee  
 Capo dipartimento (d.agosti@governo.it)

Coordinatore Struttura di Missione per le Procedure di  
 Infrazione (m.condinanzi@governo.it)  
 Struttura di missione per le Procedure di infrazione --  
 (struttura@politicheeuropee.it)

**Ministero dell'Ambiente**  
 Ufficio Legislativo – Gabinetto  
 (ufficiolegislativo.segreteria@minambiente.it)  
 Segretariato Generale – Servizio IV  
 (SG-IV@minambiente.it)  
 Ufficio del Consigliere Diplomatico  
 (ucd@minambiente.it)

**Ministero degli Affari Esteri**  
 Gabinetto del Ministro (gabinetto@esteri.it)  
 DGUE Ufficio IV (dgue4@esteri.it)  
 Servizio per gli Affari Giuridici (agente.cque@cert.esteri.it)

e, p.c.:

**Roma**

Con riferimento al caso citato in oggetto, si trasmette la notifica di ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia dell'UE del 2.12.2014 – Causa C-196/13 – per il quarto semestre successivo alla sentenza (doc. SG-Grefite(2017) D/6030 del 18.04.2017).

L'allegata lettera ARES(2017)1951495 del Direttore Generale per l'Ambiente, gli Affari Marittimi e la Pesca della Commissione europea, Daniel Calleja Crespo, del 12

aprile 2017, fornisce un riscontro alle comunicazioni, inviate dalle Autorità italiane tra il 30 novembre 2016 ed il 24 marzo 2017, in esecuzione della sentenza del 2.12.2014 in oggetto.

La Commissione, come illustrato nell'allegato 1 della lettera, è giunta alla conclusione che **31 delle 42 discariche per le quali le Autorità italiane hanno chiesto lo stralcio sono state effettivamente messe in regola** e che, quindi, il totale della penalità dovuta per il quarto semestre successivo alla sentenza del 2 dicembre 2014 (comprendente il periodo dal 3 giugno 2016 al 2 dicembre 2016) ammonta a **EUR 21 400 000**, somma che si richiede di versare entro 45 giorni di calendario dalla data di ricezione della presente lettera. Si ricorda che il mancato rispetto dei termini di 45 giorni porterà all'applicazione degli interessi di mora del caso oltre che alla possibile apertura di una procedura di compensazione.

Sembra opportuno sottolineare come la Commissione inviti le Autorità italiane ad inviare, per i semestri futuri, informazioni chiare e complete riguardanti solamente le discariche che soddisfano i requisiti illustrati nell'allegato 1 della lettera. Oltre alla certificazione dell'assenza di contaminazione, i servizi della Commissione chiedono inoltre di ricevere informazioni chiare sul fatto che i rifiuti siano stati o meno rimossi e, in quest'ultimo caso, **le misure adottate per evitare il degrado derivante dalla presenza di rifiuti nel sito.**

Si ricorda infine che tali informazioni dovranno essere inviate entro e non oltre l'ultimo giorno del semestre.

Dott. Enzo Marongiu  
 Coordinatore Procedure di infrazione,  
 Concorrenza e Aiuti di Stato



Allegati:  
 1) Notifica di ingiunzione di pagamento -SG-Grefite(2017) D/6030 del 18.04.2017.  
 2) Lettera ARES(2017)1951495 del 12.04.2017.

Ann. 2-1  
 Red. Inform.

Ref: Ares(2017)1951495 - 12/04/2017



COMMISSIONE EUROPEA

DIREZIONE GENERALE  
AMBIENTEBruxelles,  
ENV.E2/CA/sf/Ares(2017)

**Oggetto:** Notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 – Quarto semestre successivo alla sentenza

Signor Ambasciatore,

il 2 dicembre 2014 la Corte di giustizia dell'Unione europea ha pronunciato la sentenza nella causa C-196/13; Commissione europea contro Repubblica italiana, riguardante la mancata esecuzione della sentenza della Corte di giustizia del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05.

Nella suddetta sentenza del 2 dicembre 2014 la Corte ha dichiarato quanto segue:

"1. La Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza Commissione/Italia (C-135/05, EU:C:2007:250), è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza dell'articolo 260, paragrafo 1, TFUE".

Inoltre, la Corte ha statuito quanto segue:

"2. La Repubblica italiana è condannata a versare alla Commissione europea, sul conto «Risorse proprie dell'Unione europea», a partire dal giorno di pronuncia della presente sentenza e fino all'esecuzione della sentenza Commissione/Italia (EU:C:2007:250), una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre successivo alla presente sentenza, alla fine di quest'ultimo, a partire da un importo iniziale fissato in EUR 42 800 000, dal quale saranno detratti EUR 400 000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi messa a norma conformemente a detta sentenza ed EUR 200 000 per ogni altra discarica messa a norma conformemente a detta sentenza. Per tutti i semestri successivi, la penalità dovuta per ciascun semestre sarà calcolata, alla fine dello stesso, a partire dall'importo della penalità stabilita per il semestre precedente, applicando le predette detrazioni per le discariche oggetto dell'inadempimento constatato messe a norma nel corso del semestre".

La suddetta sentenza del 2 dicembre 2014 copre 200 discariche.

S.E. l'Ambasciatore Maurizio MASSARI  
Rappresentanza permanente d'Italia  
presso l'Unione europea  
Rue du Maréau, 9  
B - 1040 BRUXELLES

Commission européenne/Europese Commissie, 1049 Bruxelles/Brussel, BELGIQUE/BELGIË - Tél. +32 22991111



COMMISSIONE EUROPEA

SEGRETARIATO GENERALE

Bruxelles, 18.04.2017  
SG-Greffe(2017) D/ 6030

RAPPRESENTANZA  
PERMANENTE DELL'ITALIA  
PRESSO L'UNIONE EUROPEA  
Rue du Maréau, 9-15  
1000 BRUXELLES  
BELGIQUE



**Oggetto:** Notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 – Quarto semestre successivo alla sentenza

Per il Segretario generale

Robert ANDRECS

All. : Ares(2017)1951495 - 12/04/2017

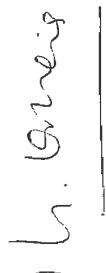
Commission européenne, B-1049 Bruxelles / Europese Commissie, B-1049 Brussel - Belgium. Telephone: (32-2) 299 11 11.

[http://ec.europa.eu/dgs/secretariat\\_general](http://ec.europa.eu/dgs/secretariat_general)  
E-mail: [sg-greffe-certification@ec.europa.eu](mailto:sg-greffe-certification@ec.europa.eu)



semestri successivi continuassero a riguardare solamente le discariche che soddisfano i requisiti illustrati nell'allegato 1 della presente lettera, conformemente alla sentenza della Corte e alla pertinente normativa italiana. Tali informazioni dovrebbero essere chiare e complete e dovrebbero consentire alla Commissione di concludere che sono state portate a termine tutte le operazioni necessarie per soddisfare i requisiti i), ii) e iii) descritti nell'allegato 1 della presente. Inoltre, oltre alla certificazione dell'assenza di contaminazione, i servizi della Commissione vorrebbero ricevere informazioni chiare sul fatto che i rifiuti siano stati o meno rimossi. In quest'ultimo caso, le informazioni dovrebbero riguardare le misure adottate per evitare il degrado che può derivare dalla presenza dei rifiuti nel sito (ad esempio la realizzazione del capping), al fine di consentire a questi servizi di valutare il soddisfacimento del requisito iii) dell'allegato 1. Infine, per essere prese in considerazione ai fini della liquidazione della penalità del semestre di riferimento, tali informazioni dovrebbero essere inviate entro e non oltre l'ultimo giorno del semestre, in conformità della sentenza della Corte.

Voglia gradire, Signor Ambasciatore, i sensi della mia più alta considerazione.



Daniel Calleja

La Commissione valuta attentamente le informazioni fornite dalle Autorità italiane per dimostrare i progressi compiuti nel mettere a norma tali discariche e, sulla base di tale valutazione, richiede alle Autorità italiane di versare la penalità dovuta per le discariche che non sono state messe a norma alla fine di ciascun periodo di riferimento, come previsto dalla sentenza menzionata in precedenza.

Nella sua lettera del 15 settembre 2016<sup>1</sup> la Commissione ha concluso che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il terzo semestre successivo alla sentenza (comprendente il periodo dal 3/12/2015 al 2/6/2016) era pari a EUR 27 800 000, dovuti per le 133 discariche non regolarizzate nel corso di tale periodo.

Mediante comunicazioni inviate il 30 novembre 2016, il 2 dicembre 2016, il 9 dicembre 2016, il 16 marzo 2017, il 23 marzo 2017 e il 24 marzo 2017, le Autorità italiane hanno inteso dimostrare che nessuna penalità è dovuta per altre 42 delle suddette 133 discariche.

Come illustrato nell'allegato 1 della presente lettera, dopo aver valutato le informazioni fornite dalle Autorità italiane, questi servizi sono giunti alla conclusione che 31 discariche sono state messe in regola e che, di conseguenza, il totale della penalità dovuta dalla Repubblica italiana per il quarto semestre successivo alla sentenza del 2 dicembre 2014 (comprendente il periodo dal 3 giugno 2016 al 2 dicembre 2016) ammonta a EUR 21 400 000. L'allegato 2 della presente contiene l'elenco delle discariche che, alla luce dell'esame illustrato nell'allegato 1, risultano non ancora conformi.

Pertanto, desidero chiedere al Suo Governo la presente lettera, mediante la quale si richiede di versare sul conto n. 23200 "Risorse proprie dell'Unione europea" del Ministero del Tesoro (Tesoreria dello Stato) la somma totale di ventuno milioni quattrocentomila euro (EUR 21 400 000) a titolo di penalità corrispondente al quarto semestre successivo alla pronuncia della sentenza del 2 dicembre 2014 (comprendente il periodo dal 3 giugno 2016 al 2 dicembre 2016). Tale penalità dev'essere versata entro 45 giorni di calendario dalla data di ricezione della presente lettera.

Vorrei altresì attirare la Sua attenzione sul fatto che il mancato rispetto del suddetto termine di 45 giorni avrà le seguenti conseguenze:

1. In primo luogo, alla scadenza dei 45 giorni di calendario dalla data di ricezione della presente lettera, saranno applicati interessi di mora, al tasso applicato dalla Banca centrale europea alle sue principali operazioni di finanziamento in euro, quale pubblicato nella serie C della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, in vigore il primo giorno del mese in cui ha luogo la scadenza, maggiorato di 3,5 punti percentuali.
2. In secondo luogo, l'Ufficio contabile della Commissione potrebbe aprire una procedura di compensazione per eventuali importi ancora dovuti, maggiorati degli interessi di mora di cui sopra, ai sensi dell'articolo 80 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del 25 ottobre 2012.

Le sarei grato se volesse trattare la presente richiesta con la massima urgenza.

Inoltre, al fine di rendere più efficiente la verifica dell'esecuzione della sentenza, Le sarei grato se le ulteriori informazioni che verranno trasmesse dalle Autorità italiane per i

Allegati:

- 1) Valutazione delle informazioni inviate dalle Autorità italiane il 30 novembre 2016, il 2 dicembre 2016, il 9 dicembre 2016, il 16 marzo 2017, il 23 marzo 2017 e il 24 marzo 2017, e calcolo della penalità dovuta dalla Repubblica italiana per il quarto semestre (3/6/2016-2/12/2016) successivo alla sentenza del 2/12/2014 nella causa C-196/13.

- 2) Elenco delle discariche coperte dalla sentenza del 2/12/2014 nella causa C-196/13 — Situazione allo scadere del quarto semestre successivo alla sentenza (3/6/2016-2/12/2016).

<sup>1</sup> SG-Greffe (2016)D/13662.

■ Ref. Ares(2017)1951485 - 12/04/2017

#### ALLEGATO 1

##### Valutazione delle informazioni inviate dalle Autorità italiane il 30/11/2016, 2/12/2016,

9/12/2016, 16/3/2017, 23/3/2017 e 24/3/2017  
e calcolo della penalità dovuta dalla Repubblica italiana  
per il quarto semestre (3/6/2016-2/12/2016)  
successivo alla sentenza del 2/12/2014 nella causa C-196/13  
(procedura di infrazione 2003/2077)

#### 1. Le discariche dichiarate non conformi alle Direttive 75/442 e 91/689

Dai punti 52, 53, 58, 63 e 67 della sentenza risulta che, per quanto riguarda le 198 discariche dichiarate dalla Corte non conformi alla Direttiva 75/442 e alla Direttiva 91/689, occorre soddisfare i seguenti requisiti

- i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti.
- ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi.
- iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente. Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'art. 240 del D. Lgs. 152/2006<sup>1</sup>) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'art. 240 del D. Lgs. 152/2006<sup>2</sup>) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'art. 240 del D. Lgs. 152/2006<sup>3</sup>), e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti Autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti Autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti Autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 240, lettere m) e o), del D. Lgs. 152/2006, la "messa in sicurezza" consiste nel contenimento ("messa in sicurezza d'emergenza") o nell'isolamento definitivo ("messa in sicurezza permanente") delle fonti inquinanti esistenti in un sito.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 240, lettera p), del D. Lgs. 152/2006, la "bonifica" consiste nell'eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti, o nel ridurre le concentrazioni delle stesse, in modo che la contaminazione eventualmente resistente nel sito non ecceda determinate soglie previste dalla legge.

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 240, lettera q), del D. Lgs. 152/2006, il "ripristino" consiste negli interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica che consentono di recuperare il sito alla sua effettiva e definitiva fruibilità.

Pertanto, per poter concludere che una discarica è stata ormai regolarizzata, la Commissione ha bisogno di ricevere informazioni chiare, che le consentano di verificare, per ciascuna discarica, il soddisfacimento dei sopra indicati requisiti i) e iii) nonché, qualora rilevati (vale a dire per le discariche contenenti rifiuti pericolosi), del sopra indicato requisito ii).

Per quanto riguarda l'adempimento del requisito i) (assicurare che nei siti non siano più depositati rifiuti), stando alle informazioni fornite dalle Autorità italiane prima della sentenza, tutti i siti coperti dalla sentenza sono inattivi (non vi vengono più conferiti rifiuti). Pertanto, la Commissione conclude che, in linea di massima e salvo evidenze in senso contrario, il requisito i) è soddisfatto per tutti i siti coperti dalla sentenza. D'altro canto, il soddisfacimento del requisito ii) (qualora rilevati, vale a dire per le discariche contenenti rifiuti pericolosi) e del requisito iii) è valutato dalla Commissione sulla base dei documenti giustificativi forniti dalle Autorità italiane per ciascuno dei siti coperti dalla sentenza.

Per aggiornare la Commissione sullo stato di avanzamento dell'esecuzione della sentenza del 2 dicembre 2014, consentendole in tal modo di stabilire la penalità eventualmente dovuta dalla Repubblica italiana per il quarto semestre (dal 3 giugno 2016 al 2 dicembre 2016) successivo alla sentenza, le Autorità italiane hanno inviato alla Commissione i seguenti documenti:

- nota della Rappresentanza permanente d'Italia n. 10101 del 30/11/2016;
- nota della Rappresentanza permanente d'Italia n. 10184 del 2/12/2016;
- nota della Rappresentanza permanente d'Italia n. 10340 del 9/12/2016.
- chiarimenti inviati su richiesta di questi servizi tramite e-mail del 17/3/2017, 23/3/2017 e 24/3/2017, in merito alle discariche **Pera Papere** — **Le Pretare** (Città di Castel di Sangro); **Malderti** (Città di Reggio Calabria); **Rioci** (Comune di Ricadi); **Foiano in Val Fortore-Pisciardiello** (Comune di Foiano); **Scarruppi** (Comune di Melizzano); **Palmentata** (Comune di Sant'Agata dei Goti); **Sassinora** (Comune di Morcone); **Valle Ramona** — **Rave di Sacco** (Comune di Campoli Appennino); **Pilozze** (Comune di Aquino) e **Carvè** (Comune di Aequaro).

Le suddette comunicazioni delle Autorità italiane contengono:

- informazioni e documenti d'appoggio intesi a dimostrare che altre 42 discariche, sulle 133 che rimangono non conformi alle Direttive 75/442 e 91/689 dopo le precedenti comunicazioni inviate dall'Italia, sono state regolarizzate, nonché i successivi chiarimenti richiesti dalla Commissione menzionati in precedenza.

#### 2. Le 42 discariche che, secondo le Autorità italiane, sono state regolarizzate

Per quanto concerne le 42 discariche che secondo le Autorità italiane sono state regolarizzate, e per quanto riguarda i relativi documenti di appoggio, i servizi della Commissione osservano quanto segue:

1. Per quanto riguarda la discarica **Pera Papera/Le Pretare-Castel di Sangro (Abruzzo)**, la documentazione d'appoggio (determinazione della Regione Abruzzo DPC 026/233 del 12/10/2016, nota della Regione Abruzzo n.063723 del 10 marzo 2017 e Relazione della Città di Castel di Sangro n. 3518 del 10 marzo 2017) dimostra che le Autorità italiane — sulla base di una caratterizzazione e di un'analisi di rischio sito-specifica — hanno concluso che la contaminazione rilevata nel sito non eccede i limiti consentiti dalla

4. Per quanto riguarda la discarica di Vischiara-Castiglione Messer Marino (Abruzzo), la documentazione d'appoggio (determinazione DPC 026/277 del 28/11/2016) dimostra che le Autorità italiane hanno approvato un piano di caratterizzazione ed effettuato un'analisi di rischio sito specifica, a cui è seguita la bonifica/messa in sicurezza permanente del sito. Le Autorità italiane hanno concluso che, poiché la contaminazione rilevata nel sito non eccede i limiti consentiti dalla normativa italiana, gli obiettivi della bonifica potevano considerarsi raggiunti.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.  
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

5. Per quanto riguarda la discarica di Malderiti-Reggio Calabria (Calabria), la documentazione d'appoggio (Auto-certificazione del Dirigente del Settore Ambiente del Comune di Reggio Calabria in nota protocollare n. 127250 del 17/8/2016 e nota della Città di Reggio Calabria n. 38606 del 10/3/2017) dimostra che sono state effettuate "tutte le indagini preliminari necessarie per attestare il mancato superamento delle CSC per le liste di analisi da ricercare" e che è esclusa la necessità "di interventi di emergenza e/o riparatori, atteso che, sulla scorta delle indagini svolte, la situazione esistente non comporta rischi per la salute umana o per le altre componenti ambientali (...) dei siti interessati". In risposta ad una richiesta di chiarimenti riguardante la presenza di rifiuti nel sito<sup>5</sup>, le Autorità italiane hanno dichiarato che in tale sito non sono mai stati depositati rifiuti, ma solo terre da scavo e laterizi. In tale situazione è stato considerato superfluo procedere all'esecuzione di interventi di emergenza e di ripristino ambientale. Tuttavia, occorre rilevare che il materiale presente nel sito (plastiche, legno e residui di costruzioni) costituisce rifiuto e dovrebbe essere trattato come tale.  
Pertanto, la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).

La penalità è dunque dovuta per questo sito

6. Per quanto riguarda la discarica di Carrà-Acquaro (Calabria), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Acquaro UTC n. 103 del 9/11/2016 e nota del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. 7653 del 23/03/2017) dimostra che le Autorità italiane – sulla base di una caratterizzazione e di un'analisi di rischio sito specifica – hanno accertato che la contaminazione è di sotto dei limiti stabiliti dalla legislazione italiana (D. Lgs. 152/2006). In risposta ad una richiesta di chiarimenti riguardante la presenza di rifiuti nel sito<sup>6</sup>, le Autorità italiane hanno dichiarato che il sito era una discarica autorizzata, chiusa con un capping e con uno strato di terreno argilloso. In base a tale complemento di informazione, i rifiuti che sono stati sversati sul sito in un momento successivo sono stati provvisoriamente messi in sicurezza ed è prevista la loro rimozione. Tuttavia, non viene non viene fornita alcuna indicazione quanto al momento temporale in cui tali rifiuti saranno rimossi.  
Pertanto, la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).

La penalità è dunque dovuta per questo sito.

<sup>5</sup> Nota della Città di Reggio Calabria prot. n.38606 del 10.3.2017.

<sup>6</sup> Nota della Città di Acquaro n. 961 dell'8.3.2017.

normativa italiana (D. Lgs. 152/2006). In risposta a una richiesta di chiarimenti, le Autorità italiane hanno confermato che nel sito non sono presenti rifiuti<sup>4</sup>. Tuttavia, in tale complemento d'informazione viene menzionato il fatto che sarebbe consigliabile attuare una "messa in sicurezza" con copertura e sistema di collettamento delle acque piovane. Questo indica che la presenza dei rifiuti o il rischio di contaminazione da parte dei rifiuti non è escluso anche se essi non sono presenti in superficie. A tale proposito, questi servizi ricordano alle Autorità italiane la necessità di adempiere alla richiesta, chiaramente enunciata nella lettera di notifica della penalità, di informare la Commissione circa la decisione di rimuovere i rifiuti dal sito o di lasciarli sul posto e, in quest'ultimo caso, di inviare informazioni sulle misure di contenimento/isolamento dei rifiuti.

Pertanto, la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).

La penalità è dunque dovuta per questo sito

2. Per quanto riguarda la discarica di località "Vallone San Giorgio"-Ortona dei Marsi (Abruzzo), la documentazione d'appoggio (determinazione della Regione Abruzzo DPC 026/230 dell'11/10/2016) dimostra che le Autorità italiane – sulla base di un piano di caratterizzazione hanno effettuato una serie di analisi delle matrici ambientali che hanno dimostrato che la contaminazione rilevata nel sito non supera i livelli consentiti dalla normativa italiana (D. Lgs. 152/2006). Tuttavia, poiché la nota prot. n. 7769 del 4/10/2016 dell'Arta Abruzzo, riportata all'Allegato 3, contiene una serie di raccomandazioni volte ad evitare l'infiltrazione di acque meteoriche nel corpo della discarica, con conseguente deflusso di acque, anche in relazione alle caratteristiche geologiche del suolo su cui si appoggia la discarica che viene definito "di notevole permeabilità", la Commissione ritiene che per poter escludere ogni futura contaminazione sarebbe opportuno che tali raccomandazioni fossero attuate.

Pertanto, i servizi della Commissione concludono che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).

La penalità è dunque dovuta per questo sito.

3. Per quanto riguarda la discarica di San Biaggio-Fraîne (Abruzzo), la documentazione d'appoggio (determinazione della Regione Abruzzo DPC 026/269 del 18/11/2016) dimostra che le Autorità italiane – sulla base di una caratterizzazione, hanno disposto la bonifica/messa in sicurezza permanente del sito, i cui lavori si sono conclusi il 28/9/2016. La contaminazione rilevata nel sito non supera i livelli consentiti dalla normativa italiana (D. Lgs. 152/2006). Le analisi effettuate dall'Arta Abruzzo hanno dimostrato che taluni analiti risultati presenti in concentrazioni superiori alle CSC (manganese, solfati e nitrati) non sono ascrivibili alla presenza della discarica, ma alle caratteristiche geochimiche del sito.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

<sup>4</sup> Nota della Città di Castel di Sangro del 13/3/2017, prot. 2017/0003518.

La penalità è dunque dovuta per questo sito

7. Per quanto riguarda la discarica di Ricci-Ricadi (Calabria), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Ricadi n. 101 del 23/1/2016 e nota del Comune di Ricadi n. 2761 dell'8/3/2017) dimostra che le Autorità italiane hanno effettuato una caratterizzazione e un'analisi di rischio sito-specifica da cui risulta che la contaminazione rilevata nel sito non eccede i limiti consentiti dalla normativa italiana (D.Lgs. 152/2006). In risposta ad una richiesta di chiarimenti riguardante la presenza di rifiuti nel sito<sup>7</sup> le Autorità italiane hanno dichiarato che i rifiuti sono stati isolati e non costituiscono una minaccia per la salute umana e per l'ambiente. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
- Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.
8. Per quanto riguarda la discarica di Cunone-Gioi (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Gioi n. 13 del 16/3/2016) dimostra che le Autorità italiane hanno effettuato una caratterizzazione e un'analisi di rischio sito-specifica a cui è seguita la bonifica/messa in sicurezza permanente del sito. La contaminazione rilevata nel sito è inferiore ai limiti consentiti dalla normativa italiana (D.Lgs. 152/2006).
- Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
- Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.
9. Per quanto riguarda la discarica di Sassinora-Morcone (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Morcone n. 100 del 30/6/2016 e nota del Comune di Morcone n. 3050 dell'8/3/2017) dimostra che, dopo aver effettuato la caratterizzazione e la successiva analisi di rischio sito-specifica, sono stati attuati i campionamenti ambientali previsti dal piano operativo di caratterizzazione e le analisi di laboratorio sui campioni prelevati nel sito. I risultati delle analisi attestano che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai limiti consentiti dalla normativa italiana (D.Lgs. 152/2006) e che il singolo superamento del parametro manganese è connesso alle caratteristiche geo-litologiche del suolo. In risposta ad una richiesta di chiarimenti riguardante la presenza di rifiuti nel sito<sup>8</sup>, le Autorità italiane hanno risposto che la recinzione dell'area era stata riparata e che i rifiuti ingombranti erano stati inviati a smaltimento nella piazzola del Comune a ciò adibita. Non viene fornita alcuna informazione circa la presenza, peraltro probabile, nel sito di rifiuti diversi da quelli ingombranti. A tale proposito, questi servizi ricordano alle Autorità italiane la necessità di adempiere alla richiesta, chiaramente enunciata nella lettera di notifica della penalità, di informare la Commissione circa la decisione di rimuovere i rifiuti dal sito o di lasciarli sul posto e, in quest'ultimo caso, di inviare informazioni sulle misure di contenimento/isolamento dei rifiuti.
- Pertanto, la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).
10. Per quanto riguarda la discarica di Diestro-Sito (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Sito n. 125 dell'8/11/2016), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito-specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo e della matrice acque sotterranee. Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 20/9/2016. I campionamenti eseguiti hanno dimostrato che i parametri sono scesi entro i limiti previsti dalla normativa italiana e che quindi la discarica non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.
- Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
- Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.
11. Per quanto riguarda la discarica di San Giovanni-Caggiano (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Caggiano n. 137 del 14/9/2016) attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito-specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo e della matrice acque sotterranee. Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 18/12/2015. I campionamenti eseguiti hanno dimostrato che i parametri sono scesi entro i limiti previsti dalla normativa italiana e che quindi la discarica non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.
- Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
- Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.
12. Per quanto riguarda la discarica di Carli-Baronissi (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Settore Patrimonio Ambiente e Lavori Pubblici del Comune di Baronissi n. 435 del 29/9/2016) attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito-specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo per l'analtia berillio. Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 14/12/2015. I campionamenti eseguiti mostrano che i dati relativi alle concentrazioni di berillio sono scesi entro i limiti fissati dalla normativa italiana, sia per quanto riguarda lo strato superficiale del suolo sia per quanto riguarda lo strato profondo del medesimo.
- Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
- Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

<sup>7</sup> Nota della Città di Ricadi dell'8.3.2017.<sup>8</sup> Nota della Città di Morcone dell'8.3.2017.

13. Per quanto riguarda la discarica di Canali-San Pietro al Tanagro (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di San Pietro al Tanagro n. 74 del 4/11/2016) attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglie di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo e della matrice acque sotterranee. Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 19/11/2015. Dai dati raccolti attraverso piano di monitoraggio delle matrici ambientali coinvolte risulta che i parametri rientrano nei limiti fissati dalla normativa italiana.
- Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
- Per questo sito non dunque dovuta alcuna penalità.
14. Per quanto riguarda la discarica di Sarno-Cappella di Siano (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Sarno n. 152 del 6/10/2016), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglie di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo per alcuni dei parametri rilevati (berillio, piombo, rame, zinco, idrocarburi pesanti). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 1/6/2016. I campionamenti eseguiti hanno dimostrato che, a seguito degli interventi di bonifica e di rimozione dello strato superficiale del terreno, tutti i parametri sono scesi entro i limiti previsti dalla normativa italiana, ad eccezione del berillio che però, date le caratteristiche litologiche del sito, è stato considerato valore di fondo naturale, non discendente da forme di contaminazione di origine antropica.
- Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
- Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.
15. Per quanto riguarda la discarica di San Mauro-Sferracavallo (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di San Mauro La Bruca n. 137 del 14/11/2016), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglie di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice acque sotterranee per alcuni dei parametri rilevati (alluminio, antimonio, arsenico, berillio, cobalto, cromo totale, ferro, manganese, nichel, piombo, rame, zinco). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 9/8/2016. I campionamenti eseguiti hanno dimostrato che la discarica può considerarsi bonificata, dal momento che tutti i parametri sono scesi entro i limiti previsti dalla normativa italiana.
- Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
- Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.
16. Per quanto riguarda la discarica di Rotondi-Cavone, Santo Stefano (Campania), la documentazione d'appoggio (Deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 28/10/2016), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito non hanno evidenziato alcun superamento delle concentrazioni soglie di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006, né per quanto riguarda la matrice suolo né per quanto attiene alla matrice acqua. Pertanto, a giudizio delle Autorità italiane, la discarica in esame non appare quindi costituire un pericolo per l'ambiente e per la salute umana. Con la medesima deliberazione è stato disposto un ulteriore monitoraggio nell'ambito della gestione post-operativa della discarica. Tuttavia, non viene fornita alcuna informazione circa la presenza di rifiuti nel sito. A tale proposito, questi servizi ricordano alle Autorità italiane la necessità di adempiere alla richiesta, chiaramente enunciata nella lettera di notifica della penalità, di informare la Commissione circa la decisione di rimuovere i rifiuti dal sito o di lasciarli sul posto e, in quest'ultimo caso, di inviare informazioni sulle misure di contenimento/isolamento dei rifiuti.
- Pertanto, la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito ii).
- La penalità è dunque dovuta per questo sito.
17. Per quanto riguarda la discarica di Centola-Canneto (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Centola n. 216 del 14/11/2016), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglie di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice acque sotterranee per alcuni dei parametri rilevati (Manganese, Cromo VI, Piombo, Alluminio, Nitrati e Solfati). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 18/3/2016. Il monitoraggio ambientale effettuato ha rivelato l'assenza di falda idrica a valle della discarica. A seguito degli interventi di messa in sicurezza permanente effettuati, la discarica non risulta essere un pericolo per l'ambiente e la salute umana.
- Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
- Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.
18. Per quanto riguarda la discarica di Airola-Monticello (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Airola n. 36 del 5/7/2016 e determinazione del Comune di Airola n. 51 del 14/11/2016), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglie di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo e della matrice acque sotterranee per alcuni dei parametri rilevati (manganese, ferro, cloruro di vinile, cloro propano e arsenico). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 18/12/2016. I campionamenti eseguiti hanno dimostrato che la discarica poteva considerarsi bonificata, dal momento che tutti i parametri erano scesi entro i limiti previsti dalla normativa italiana.
- Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

- Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.
19. Per quanto riguarda la discarica di Baselice-Serra (Campania), la documentazione d'appoggio (deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Baselice n. 55 del 30/6/2016 e relazione ARPAC del 5 luglio 2016), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice acque sotterranee per alcuni dei parametri rilevati (sodio, cloruri, azoto ammoniacale, solfati, manganese e nichel). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 29/4/2016. Le Autorità italiane hanno certificato che gli interventi realizzati hanno contribuito al risanamento ambientale dell'area, peraltro non ancora ultimato, garantendo che il sito non costituisce un pericolo per l'ambiente e per la salute umana. In seguito ad una richiesta di chiarimenti da parte di questi servizi, le Autorità italiane hanno descritto in dettaglio gli interventi realizzati nell'area che appaiono idonei a garantire il risanamento ambientale della medesima.
- Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
- Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.
20. Per quanto riguarda la discarica di Bellosguardo-Macchie Cuoco (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Bellosguardo n. 90 del 27/7/2016), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo e della matrice acque sotterranee per alcuni dei parametri rilevati (piombo, idrocarburi pesanti, manganese, alluminio). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 29/12/2016. I campionamenti eseguiti hanno dimostrato che la discarica poteva considerarsi bonificata, dal momento che tutti i parametri sono scesi entro i limiti previsti dalla normativa italiana.
- Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
- Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.
21. Per quanto riguarda la discarica di Sacco-Schiavi (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Sacco n. 70 del 24/11/2016), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo (1-2 difibrometano) e della matrice acque sotterranee per alcuni dei parametri rilevati (cromo totale, nichel e tricolormelano). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 5/10/2016. I risultati del monitoraggio ambientale hanno attestato che tutti i parametri sono rientrati nei limiti previsti dalla normativa italiana.
- Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
- Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.
22. Per quanto riguarda la discarica di Foiano di Val Fortore-Pisciardiolo (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Foiano di Val Fortore n. 370 del 24/10/2016 e Relazione finale del Comune di Foiano di Val Fortore dell'ottobre 2016), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice acque sotterranee per alcuni dei parametri rilevati (sodio, cloruri, azoto ammoniacale, solfati, manganese e nichel). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 29/4/2016. Le Autorità italiane hanno certificato che gli interventi realizzati hanno contribuito al risanamento ambientale dell'area, peraltro non ancora ultimato, garantendo che il sito non costituisce un pericolo per l'ambiente e per la salute umana. In seguito ad una richiesta di chiarimenti da parte di questi servizi, le Autorità italiane hanno descritto in dettaglio gli interventi realizzati nell'area che appaiono idonei a garantire il risanamento ambientale della medesima.
- Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
- Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.
23. Per quanto riguarda la discarica di Monteverde-Aia Forella (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Monteverde n. 140 del 28/11/2016), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo (PCB) e della matrice acque sotterranee per alcuni dei parametri rilevati (manganese, ferro). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono terminati in data 5/4/2016. I risultati del monitoraggio ambientale hanno attestato che tutti i parametri sono rientrati nei limiti previsti dalla normativa italiana, compreso quello relativo alla contaminazione da PCB nella matrice suolo.
- Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
- Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.
24. Per quanto riguarda la discarica di Magliano Vetere-Lavanghe (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Magliano Vetere n. 99 del 29/11/2016), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice acque sotterranee per alcuni dei parametri rilevati (cadmio, cromo totale, nichel e piombo). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 28/11/2016. I risultati del monitoraggio ambientale hanno attestato che tutti i parametri che in sede di caratterizzazione risultavano troppo elevati sono rientrati nei limiti previsti dalla normativa italiana.

per alcuni dei parametri rilevati (manganese, solfati, piombo, ferro). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 19/5/2016. Il piano di monitoraggio disposto sul sito ha rivelato la sussistenza di una contaminazione residua da manganese nella matrice acqua, limitata però a un solo prelievo e ancora da confermarsi da parte dell'ARPA. Nella documentazione fornita, viene indicato che nel caso in cui tale superamento venisse confermato, sono previste azioni di salvaguardia, peraltro non meglio specificate. Tuttavia, poiché tale superamento riguarda eventualmente uno solo dei parametri monitorati e sono state previste misure di salvaguardia, questi servizi ritengono che la discarica non costituisca un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

28. Per quanto riguarda la discarica di Casanicciola Terme-Cava Banno (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del responsabile lavori pubblici del Comune di Casanicciola n. 564 del 1/12/2016), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato nella falda acquifera sottostante la discarica il superamento per l'arsenico delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo e della matrice acque sotterranee. Tuttavia, i valori risultanti in eccedenza rispetto ai parametri normativi "sono compatibili con la natura chimica delle acque sotterranee idrotermali", cioè costituiscono valori di fondo naturali, "tipici di acque di falda ercolanti in terreni di origine vulcanica". La contaminazione delle matrici acque suolo non è dunque di origine antropica. Nonostante la contaminazione delle acque di falda e del suolo non sia di origine antropica, tuttavia non viene fornita alcuna informazione in merito alla presenza di rifiuti nel sito.

A tale proposito, questi servizi ricordano alle Autorità italiane la necessità di adempiere alla richiesta, chiaramente enunciata nella lettera di notifica della penalità, di informare la Commissione circa la decisione di rimuovere i rifiuti dal sito o di lasciarli sul posto e, in quest'ultimo caso, di inviare informazioni sulle misure di contenimento/isolamento dei rifiuti.

Pertanto, la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).

La penalità è dunque dovuta per questo sito.

29. Per quanto riguarda la discarica di Melizzano-Scarrupi (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Melizzano n. 750 del 29/11/2016, nota del Comune di Melizzano n. 2006 del 21/3/2006), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice acque sotterranee per alcuni dei parametri rilevati (manganese, benzo(a)pirene, benzo(b)fluorantene, IPTA totali, tetracloroetilene, piombo). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono terminati in data 19/11/2016. Dai documenti giustificativi risulta che la discarica non

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

25. Per quanto riguarda la discarica di Sant'Agata de' Goti-Palmentata (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Sant'Agata de' Goti n. 299 del 28/11/2016 e relazione del 7 marzo 2017 comedata da analisi), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo (berillio e toluene) e della matrice acque sotterranee per alcuni dei parametri rilevati (ferro, manganese, alluminio, fluoruri e nitrati). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito. Gli interventi necessari alla messa in sicurezza dei rifiuti, cioè gli interventi volti all'isolamento del corpo rifiuti e alla sua impermeabilizzazione, sono terminati, come pure le opere accessorie per il completamento dell'intervento complessivo, quali la realizzazione della rete di raccolta delle acque meteoriche superficiali, dei pozzi drenanti e dei pozzi per la captazione del biogas. Il monitoraggio delle acque sotterranee rileva che persiste il superamento dei valori limiti di fluoruri e di manganese. Tuttavia, poiché il piano di monitoraggio di durata 16-17 anni è ancora in fase iniziale e i valori sono comunque in diminuzione, le Autorità italiane assicurano che l'isolamento della fonte inquinante e il piano di monitoraggio garantiscono che la discarica non costituisca più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

26. Per quanto riguarda la discarica di Giffoni Valle Piana-Sardone-La Motta (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Giffoni Valle Piana n. 155 del 29/11/2016), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo (cromo, piombo) e della matrice acque sotterranee (solfati, nichel, ferro). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 15/01/2016. I campionamenti eseguiti hanno dimostrato che la discarica può considerarsi bonificata, dal momento che tutti i parametri sono scesi entro i limiti previsti dalla normativa italiana.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

27. Per quanto riguarda la discarica di Pietralcina-San Giuseppe (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Pietralcina n. 318 del 28/11/2016), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo (berillio, nichel) e della matrice acque sotterranee

messa in sicurezza volte a limitare l'infiltrazione di acque meteoriche, ma non certifica che il medesimo sia stato messo definitivamente in sicurezza e che pertanto non costituisca più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. A tale proposito, non risultano essere state ancora realizzate le indagini che, oltre ad accertare la contaminazione del sito, servono ad orientare i successivi interventi di bonifica.

Pertanto, i servizi della Commissione concludono che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).

La penalità è dunque dovuta per questo sito.

33. Per quanto riguarda la discarica di Scorrano-Masseria Calò (Puglia), la documentazione d'appoggio (certificazione del Servizio Tecnico del Comune di Scorrano n. 8219 del 14/11/2016) certifica che i rifiuti sono stati rimossi e inviati per smaltimento in una discarica autorizzata. In seguito, è stata effettuata la caratterizzazione del sito ai fini dell'accertamento della qualità dell'ambiente. L'analisi dei campioni di terreno e di acqua prelevati dimostra che i parametri analizzati sono conformi ai limiti fissati dalla normativa italiana.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

34. Per quanto riguarda la discarica di Supersano-Masseria Macri (Puglia), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Scorrano n. 574 del 16/11/2016) dimostra che le Autorità italiane hanno effettuato una caratterizzazione e un'analisi di rischio sito-specifica, a cui è seguita la bonifica/messa in sicurezza permanente del sito. I lavori di messa in sicurezza permanente del sito sono terminati il 3 novembre 2016. Dai dati raccolti attraverso il piano di monitoraggio disposto sulle matrici ambientali coinvolte risulta che i parametri rientrano nei limiti fissati dalla normativa italiana.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

35. Per quanto riguarda la discarica di Allamura-Sgarone (Puglia), le Autorità italiane avevano inizialmente sostenuto che tale sito era stato incluso per errore nell'elenco delle discariche da mettere in regola che le Autorità italiane avevano inviato alla Commissione nell'ambito della procedura d'infrazione. La Commissione concludeva che non era stata fornita una prova convincente del presunto errore di censimento, in particolare perché, nei documenti presentati dal Governo italiano nel giugno 2015, non si spiegava per quale ragione le Autorità italiane avessero dichiarato per anni l'esecuzione di lavori di bonifica per una discarica mai esistita<sup>9</sup>. I servizi della Commissione rilevano che il passaggio della lettera del Corpo forestale dello Stato del 5/12/2012, citata dalle Autorità italiane per:

<sup>9</sup> Nella lettera SG-Crefite(2015)JD7992 del 13/7/2015 la Commissione rileva in particolare che, ancora nell'elenco allegato al controricorso italiano del luglio 2013 nella causa C-196/13, in relazione al sito Matera-Allamura/Sgarone si leggeva: "procedimento di bonifica avviato".

costituisce un pericolo per l'ambiente e per la salute umana, come confermato dal fatto che gli interventi di messa in sicurezza permanente sono descritti in dettaglio e appaiono piuttosto estesi - comprendendo la realizzazione di un capping, di un sistema di smaltimento delle acque meteoriche e di un sistema di drenaggio del percolato - e che le risultanze del monitoraggio ambientale finora attuato sono positive. Infatti, i campionamenti eseguiti hanno rilevato una netta diminuzione di tutti i parametri e anche il piombo e il tetraclorotilene che inizialmente eccedevano ancora i limiti previsti dalla normativa italiana, sono rientrati nei valori limite.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

30. Per quanto riguarda la discarica di Sassinoro-Valle (Campania), la documentazione d'appoggio (Determinazione del responsabile del servizio tecnico n.222 del 1/12/2016), attesta che le Autorità italiane hanno effettuato una caratterizzazione e un'analisi di rischio sito-specifica, a cui è seguita la bonifica/messa in sicurezza permanente del sito. La contaminazione rilevata nel sito è inferiore ai limiti consentiti dalla normativa italiana (D.Lgs. 152/2006).

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

31. Per quanto riguarda la discarica di Vignanello-Punta delle Monache (Lazio), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Vignanello n.155 del 6/10/2016) attesta che sul sito è stata effettuata la caratterizzazione e l'analisi di rischio sito specifica. Da tale analisi è emerso che il sito non è contaminato, in quanto non è stato registrato il superamento dei valori previsti dalla normativa italiana per considerare contaminato un sito. Le Autorità italiane riportano che la discarica sarebbe stata messa in sicurezza attraverso una serie di attività, quali recinzione, installazioni di cancelli e di cartelli. Tuttavia, non vengono fornite indicazioni in merito ad interventi sostanziali, che effettivamente garantiscono che la presenza dei rifiuti non sia causa di degrado dell'area (ad es. l'isolamento, l'impermeabilizzazione e la copertura del corpo rifiuti). Infatti, anche non vi è obbligo di rimozione dei rifiuti, tuttavia si deve assicurare che la presenza dei rifiuti non metta in pericolo la salute umana e l'ambiente.

Pertanto, i servizi della Commissione concludono che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).

La penalità è dunque dovuta per questo sito.

32. Per quanto riguarda la discarica di Riano-Piana Perina (Lazio), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Riano n. 703/L.L.P.P. del 18/11/2016), attesta che sul sito sono stati effettuati "lavori preliminari di messa in sicurezza", consistenti in un livellamento del terreno, nella posa in opera di uno strato di argilla per favorire l'evacuazione delle acque meteoriche e nella chiusura del sito con apposita recinzione. È stato poi predisposto il piano preliminare di indagini ambientali che prevede campionamenti, controlli piezometrici e analisi di laboratorio. Tuttavia, la documentazione inviata si limita a certificare che il sito è stato oggetto di talune misure di



discarica, di cui si prevede la rimozione senza però individuare una tempistica definita in proposito.

Nell'area sono tuttora in corso attività di messa in sicurezza di emergenza con emungimento delle acque di falda contaminate che vengono avviate a smaltimento, in attesa dell'attivazione di una barriera idraulica interna al diaframma.

La certificazione presentata appare parziale in quanto il capping è un elemento essenziale per l'isolamento definito della fonte inquinante, cioè della messa in sicurezza permanente del sito. Inoltre, nella documentazione inviata dalle Autorità italiane viene menzionato il fatto che mancano dati aggiornati sul completamento dei pozzi di emungimento che costituiscono la barriera idraulica interna al diaframma. Alla luce di quanto precede, l'intervento di messa in sicurezza è incompleto, poiché mancano dati aggiornati sulla realizzazione della barriera idraulica e il piano di monitoraggio non risulta essere stato attivato.

Pertanto, i servizi della Commissione concludono che, poiché gli interventi di messa in sicurezza permanente non sono stati completati, le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).

**La penalità è dunque dovuta per questo sito.**

37. Per quanto riguarda la discarica di Serravalle Scrivia-La Luminosa (Piemonte), occorre rilevare anzitutto che tale discarica (ricompresa nel Sito di Interesse Nazionale Ecobirama) è una delle 14 discariche contenenti rifiuti pericolosi.

Con riferimento a tale discarica, la documentazione d'appoggio dimostrava che le Autorità italiane avevano eseguito una "messa in sicurezza permanente" ai sensi del D. Lgs. 152/2006, completata nel 2010.

Tuttavia, i servizi della Commissione rilevavano che dalle informazioni trasmesse dalle Autorità italiane alla Commissione in data 19/2/2013<sup>32</sup> risultava che i lavori di decontaminazione della discarica Serravalle Scrivia-La Luminosa erano stati suddivisi in due lotti e che, mentre i lavori del primo lotto (caratterizzato da rifiuti e terreno contaminato) erano stati ultimati nel 2010, nel dicembre 2012 i lavori del secondo lotto (caratterizzato da terreno contaminato, ma non da rifiuti) dovevano ancora essere avviati<sup>33</sup>.

<sup>32</sup> Il 19/2/2013 le Autorità italiane hanno inviato alla Commissione, nell'ambito della presente procedura d'infrazione 2003/2077, una tabella Excel (intitolata "2013\_02\_19 allegato alla nota 12535 aggiornato a dicembre") contenente informazioni aggiornate al dicembre 2012 sullo stato di avanzamento dei lavori necessari per mettere in regola le discariche oggetto del caso. Tale comunicazione delle Autorità italiane è stata registrata dai servizi della Commissione con rif. Aves (2013)282248) e versata agli atti della procedura di infrazione 2003/2077.

<sup>33</sup> Nella tabella Excel (intitolata "2013\_02\_19 allegato alla nota 12535 aggiornato a dicembre") che le Autorità italiane hanno inviato alla Commissione il 19/2/2013 (Aves (2013)282248), con riferimento alla discarica Serravalle Scrivia-La Luminosa si leggeva quanto segue:

"Per quanto attiene, più specificamente, le aree interessate dalla discarica (zona A, B dell'allegato 4), queste sono state oggetto dei lavori del c.d. "lotto 1", consistenti nella realizzazione di un diaframma plastico impermeabile della lunghezza di 230 metri, posto a monte idrogeologico del sito, finalizzato ad intercettare le acque di falda sotterranee in entrata nell'area, limitando quindi il contatto delle stesse con i rifiuti ed i suoli inquinati esistenti al suo interno. Tale intervento è stato concluso nell'aprile 2010.

Il 28 novembre 2012, nel corso di una conferenza di servizi svoltasi presso la Sede della Prefettura di Alessandria, è stato approvato il progetto definito dei lavori del c.d. "lotto 2", consistenti nella prosecuzione, per circa 430 metri, del diaframma plastico già realizzato allo scopo di procedere alla completa cinturazione delle

dimostrare il presunto errore di censimento<sup>10</sup>, dimostrava non già che vi fosse stato un errore di censimento (vale a dire, che nel sito identificato in base alle coordinate 638104 est e 4513300 nord non vi era mai stata alcuna discarica/abbandono di rifiuti), ma, semplicemente, che vi era stato un errore nell'individuare l'Autorità locale interessata: in altri termini, dalla suddetta lettera risultava che il Corpo forestale dello Stato aveva rilevato nel sito in questione (vale a dire, nel sito identificato alle coordinate 638104 est e 4513300 nord) la presenza di rifiuti e, per errore, aveva trasmesso tale informazione al Comune di Matera (Basilicata) anziché al Comune di Altamura (Puglia) in cui effettivamente ricade il suddetto sito<sup>11</sup>.

Tuttavia, una volta provveduto alla corretta individuazione geografica del sito, si trattava di stabilire se, sulla base degli elementi forniti dalle Autorità italiane, si potesse concludere che la discarica a suo tempo rilevata dal Corpo forestale dello Stato fosse stata sottoposta a interventi che avevano assicurato il necessario livello di decontaminazione definitiva del sito. I servizi della Commissione concludevano che, poiché i documenti italiani non chiarivano se la discarica rilevata dal Corpo forestale dello Stato nel 2008 nel sito identificato alle coordinate 638104 est e 4513300 nord fosse stata sottoposta a interventi che avevano assicurato il necessario livello di decontaminazione definitiva del sito, le Autorità italiane non avevano fornito prova del pieno soddisfacimento del requisito iii).

I documenti giustificativi inviati tramite nota della Rappresentanza permanente d'Italia del 30/11/2016 (determinazione del Comune di Altamura n. 9636 del 23 novembre 2016 e relativi allegati) dimostrano che tale sito è stato oggetto di un'indagine preliminare di caratterizzazione, cui è seguita la completa rimozione dei rifiuti e la verifica dell'esistenza di contaminazione del sito. Poiché tutti i campioni analizzati risultano essere al di sotto dei limiti previsti dalla normativa italiana, risulta provato il soddisfacimento del requisito iii).

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

**Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.**

36. Per quanto riguarda la discarica di Venezia-Vallone Moranzani (Venezia), i documenti giustificativi (decreto della Giunta Regionale della Regione Veneto n. 5 del 16/11/2016) certificano che per l'area denominata "Moranzani B", utilizzata come discarica per rifiuti speciali, è stato adottato un progetto di messa in sicurezza permanente che rappresenta lo stralcio di un progetto più ampio denominato "Vallone Moranzani", "per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia-Malcocontana-Morghera". La ditta incaricata dell'esecuzione dei diarguami plastici nell'area "Moranzani B" ha completato i lavori nel giugno 2016, trasmettendo un "Certificato parziale di regolare esecuzione dei diarguami plastici" che attesta che l'area è completamente circondata dal diaframma perimetrale. Tuttavia, il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 16 novembre 2016 attesta che l'intervento di messa in sicurezza permanente non può essere completato con l'esecuzione di un capping a causa della presenza di linee elettriche nella

<sup>10</sup> Lettera inviata dal Corpo forestale dello Stato al Comune di Matera il 5/12/2012, allegata alla successiva nota del Ministero dell'Ambiente 24056/GAB del 3/12/2015.

<sup>11</sup> Il Comune di Matera e il Comune di Altamura, pur appartenendo a Regioni differenti, sono confinanti.

interazione idraulica tra le due aree, tale discarica non costituisce un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Inoltre, poiché la Nota della Regione Piemonte recante la data del 6 dicembre 2016 contiene altresì i risultati dell'analisi di caratterizzazione dei rifiuti prelevati all'interno della discarica di sud-est, appare soddisfatto anche il requisito ii), relativo alla catalogazione dei rifiuti pericolosi.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

38. Per quanto riguarda la discarica di Acquino-Aeroporto, Pillozze (Lazio), dalla documentazione di appoggio (Determinazione del responsabile del servizio tecnico n. 185 del 1/12/2016 e nota del Comune di Aquino n. 2118 del 3 marzo 2017) si evince che i risultati delle indagini eseguite in attuazione del piano di caratterizzazione su campioni di suolo e di acqua hanno dimostrato che non vi sono superamenti dei limiti fissati dalla normativa italiana per considerare un sito contaminato.

In risposta ad una richiesta di chiarimenti riguardante la presenza di rifiuti nel sito, le Autorità italiane hanno dichiarato che i rifiuti sono stati rimossi dal sito e conferiti in una discarica per rifiuti non pericolosi. I rifiuti rimasti nell'area sono stati coperti da una membrana sintetica a sua volta coperta da uno strato di terreno argilloso. Inoltre, l'area è stata recintata<sup>14</sup>.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

39. Per quanto riguarda la discarica dell'Isola del Giglio-Loc. Le Porte (Toscana), dalla documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Isola del Giglio n. 222 del 30/11/2016) risulta che il progetto di messa in sicurezza di emergenza è stato approvato solo il 30 novembre 2016. Al momento dell'invio della documentazione, gli interventi appaiono dunque essere in fase di progettazione e non di esecuzione. Inoltre, la relazione ARPAT allegata alla determinazione soprannominata riferisce degli esiti di un sopralluogo e delle attività analitiche svoltesi sul sito. Tale relazione menziona "una situazione di evidente abbandono dovuto anche alla presenza di recenti lavori di smantellamento che hanno comportato una movimentazione dei rifiuti dalle vasche e conseguente esposizione degli stessi". Inoltre non sono stati riscontrati sistemi di gestione del percolato stoccato in una vasca chiusa che, se troppo piena, potrebbe riversare il suo contenuto in un fosso adiacente alla discarica. Infine, i campioni analizzati della matrice acqua e del percolato, mostrano per le acque sotterranee in almeno un caso significativi superamenti dei limiti previsti dalla normativa italiana per manganese e ferro e, in un altro, altrettanto significativi superamenti per il manganese. In questo quadro, non è possibile ritenere che la discarica dell'Isola del Giglio sia stata messa in sicurezza. Pertanto, i servizi della Commissione concludono che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).

La penalità è dunque dovuta per questo sito.

Di conseguenza, la Commissione concludeva che le Autorità italiane non avevano dimostrato il soddisfacimento del requisito iii), in quanto non avevano fornito evidenze del completamento di tutti i lavori pianificati e del raggiungimento del necessario livello di decontaminazione del sito. Inoltre, poiché si trattava di una delle 14 discariche contenenti rifiuti pericolosi, i servizi della Commissione rilevavano altresì il mancato soddisfacimento del requisito ii) (catalogare e identificare i rifiuti pericolosi contenuti nella discarica).

Dalla documentazione d'appoggio inviata il 2 giugno 2016 (Nota della Regione Piemonte del 16 maggio 2016 e Nota tecnica del Politecnico di Torino) risultava che i lavori del lotto n. 2, consistenti nella prosecuzione nel diaframma plastico impermeabile, allo scopo di procedere alla completa cinturazione dell'area e conseguentemente minimizzare il trasporto delle sostanze contaminanti a valle della zona dello stabilimento, erano tuttora in fase di progettazione esecutiva. Quindi, i lavori afferenti al secondo lotto parevano non essere ancora iniziati.

Pertanto, la Commissione ribadiva la sua valutazione secondo cui le Autorità italiane non avevano dimostrato il pieno soddisfacimento dei requisiti ii) e iii), e che, pertanto, la discarica in esame continuava ad essere inclusa tra i siti da bonificare.

La documentazione integrativa inviata, rispettivamente il 2 dicembre 2016 (Nota della Regione Piemonte) e il 6 dicembre 2016 (Nota della Regione Piemonte), ha fornito elementi di chiarimento riguardanti la denominazione delle diverse porzioni, le relazioni esistenti tra la discarica di sud-est e il terreno contaminato e la classificazione dei rifiuti. Da tale documentazione risulta che l'area convenzionalmente denominata discarica "La Luminosa" consta di due settori:

- la discarica di sud-est oggetto di interventi di bonifica fin dagli anni 90, che hanno consistito nel collocare il materiale sopra un sistema di impermeabilizzazione e nel ricoprirlo con un sistema di impermeabilizzazione;
- un settore di terreno contaminato posto a nord dell'area precedente.

Per la discarica di sud-est sono stati realizzati gli interventi di messa in sicurezza precedentemente menzionati, consistenti nella messa in sicurezza del volume dei rifiuti e nell'isolamento definitivo delle fonti inquinanti tramite il diaframma plastico.

Quanto all'intervento sul cosiddetto lotto 2 esso sarebbe finalizzato alla bonifica di una zona più estesa dello stabilimento e porrebbe le basi anche per la riqualificazione ambientale dell'area.

La documentazione inviata indica che le cause della contaminazione dell'area di terreno contaminato e della discarica di sud-est sono rispettivamente l'attività industriale e l'attività di gestione dei rifiuti, non necessariamente collegata alla presenza di una discarica. Inoltre, la direzione di scorrimento della falda acquifera porta ad escludere qualsiasi comunicazione idraulica fra le due aree, con conseguente flusso di contaminanti. Alla luce di quanto precede occorre concludere che la messa in sicurezza permanente della discarica di sud est è stata attuata e che, poiché la contaminazione del terreno posto a nord della discarica non è dovuta alla presenza di quest'ultima ed è esclusa qualsiasi

area e conseguentemente minimizzare il trasporto delle sostanze contaminanti a valle della zona dello stabilimento. Attualmente sono ricoperte da una membrana HDPE che garantisce l'allontanamento delle acque meteoriche, evitandone l'infiltrazione nei terreni contaminati. Al fine di ottenere la messa in sicurezza definitiva di tale parte dell'area il presidio sopra descritto dovrà essere costituito da un capping definitivo realizzato in conformità ai dispositivi del d.lgs. n. 36/2003".

<sup>14</sup> Nota del Comune di Acquino del 3 marzo 2017, prot. 2118.

## ALLEGATO 2

Elenco delle discariche coperte dalla sentenza del 2/12/2014 nella causa C-196/13 – Situazione allo scadere del quarto semestre successivo alla sentenza (3/6/2016-2/12/2016)

Abruzzo	Discarica (comune)	Discarica (località)	Tipologia
1.	Caste di Sangro	Pera Papera-Le Pretare	
2.	Bellante	S. Arcangelo Bellante	
3.	Ortona dei Marsi	Vallone S. Giorgio	
4.	Colledara	Mozzone	
5.	Pizzoli	Caprazzecci	
6.	Montebello sul Sangro	Colle Marzucco / Quercia della Sera	
7.	Balsorano	Recoppi	
8.	Casalbordino	S. Gregorio	
9.	Celezza sul Trigno	Difesa	
10.	Cepagatti	Contrada Airoza	
11.	Lama dei Peligni	Cieco	
12.	Palena	Carrera	
13.	Penne	Colle Freddo	
14.	S. Valentino in Abruzzo Citerioze	Il Fossato	
15.	Taranta Peligna	Colle M.	
16.	Torrebruna	Civitella	
17.	Vasto	Vallone Maltempo	
18.	Vasto	Lota	

Calabria	Discarica (comune)	Discarica (località)
1.	Acquaro	Carà
2.	Amantea	Grasullo

Per quanto riguarda le 42 discariche con riferimento alle quali le Autorità italiane sostengono che nessuna penalità è dovuta, alla luce dell'analisi contenuta nella sezione 1 del presente allegato, i servizi della Commissione concordano che nessuna penalità è dovuta per le seguenti 31 discariche:

1) San Biagio-Fraire (Abruzzo); 2) Vischiara Castiglione Messer Marino (Abruzzo); 3) Riacciardi (Calabria); 4) Cupone-Gioi (Campania); 5) Diestro-Sito (Campania); 6) San Giovanni-Caggiano (Campania); 7) Cariti-Baronissi (Campania); 8) Canali-San Pietro al Tanagro (Campania); 9) Sarno-Cappella di Siano (Campania); 10) San Mauro-Sferacavallo (Campania); 11) Centola-Canneto (Campania); 12) Airolo-Monticello (Campania); 13) Basile-Serra (Campania); 14) Bellosguardo-Macchie-Cuoco (Campania); 15) Sacco-Schiavi (Campania); 16) Foiano di Val Fortore-Pisciarillo (Campania); 17) Monteverde-Aia Forcella (Campania); 18) Magliano Vetere-Lavanghe (Campania); 19) Sant'Agata de' Goti-Palmentata (Campania); 20) Giffoni Valle Piana-Sardone-La Marca (Campania); 21) Pietralcina-San Giuseppe (Campania); 22) Melizzano-Scatrupi (Campania); 23) Sassinoro-Valle (Campania); 24) Scorrano-Masseria Calò-Puglia; 25) Supersano-Masseria Macri (Puglia); 26) Altamura-Sgarone (Puglia); 27) Serravalle Scivita-La Luminosa (Piemonte) (contiene rifiuti pericolosi); 28) Semaglia della Battaglia-Masarole (Veneto); 29) Acquino-Aeroporto Pilozze (Lazio); 30) Campoli Appennino-Rave di Sacco (Lazio); 31) Campoli Appennino-Lucerno Ramona (Lazio).

Pertanto, dall'importo di EUR 27 800 000 (la penalità pagata per il terzo semestre successivo alla sentenza, la quale costituisce la base per il calcolo della penalità dovuta per il quarto semestre successivo alla sentenza) occorre detrarre un importo di EUR 400 000 x 1 discarica contestata - rifiuti pericolosi ⇒ EUR 400 000 nonché un importo di EUR 200 000 x le 30 discariche non contestate rifiuti pericolosi ⇒ EUR 6 000 000.

Alla luce di quanto precede, si deve concludere che il totale della penalità dovuta dalla Repubblica Italiana per il quarto semestre successivo alla pronuncia della sentenza del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 (periodo dal 3 giugno 2016 al 2 dicembre 2016) ammonta a EUR 27 800 000 – EUR 400 000 – EUR 7 200 000 = EUR 21 400 000.

3.	Benevento	V. Ponte Valentino
4.	Casalduni	Capitorto
5.	Casamicciola Terme	Cava Bianco
6.	Castelpagano	Campo delle Corte
7.	Castellere in Val Fortore	Lama Grande
8.	Cusano Mutri	Battella
9.	Duazzano	Fosso delle Neri
10.	Giulia Sannitica	Pertito - Colle Ducio
11.	Morcone	Sasinoza
12.	Montefalcone di Val Fortore	Toppo Pagliano
13.	Pagani	Torretta
14.	Pescorossaro	Lame
15.	Puglianello	Marrucaro
16.	Rotondi	Carone Santo Stefano
17.	S. Lupo	Defenzola
18.	S. Croce del Sannio	Contrada chiesa Barzicelli
19.	S. Arangelo Trimonte	Pianella Noccocchia
20.	S. Arsenio	Difese
21.	Solepaca	C. di Bolla
22.	Teggiano	Corticato
23.	Tocco Caudio	Pandone
24.	Villamaina	Formulano
25.	Calvi	Mariano

Lazio	Disarcata (comune)	Disarcata (località)
1.	Ortolo Romano	Ara S. Baccano
2.	Riano	Piana Pecina contiene rifugi pericolosi

24

3.	Belmonte Calabro	S. Caterina
4.	Belmonte Calabro	Manche
5.	Colosimi	Colle Fratantonio
6.	Longobardi	Tremoli Tosto
7.	Mormanno	Ombrele
8.	Pietrapola	Cernigliano
9.	Sanguinetto	Timpa di Civita
10.	Tortora	Sicilione
11.	Verbicaro	Acqua dei Bagri
12.	Badolato	S. Mariti
13.	Davoli	Vasi
14.	Magliano	Finoiet
15.	Martino	Ponte del Soldato
16.	Reggio Calabria	Caldecini
17.	Petrone	Pantano Grande
18.	Sella	Atia
19.	Taverna	Terrazzo
20.	Gerocane	Lappari
21.	Joppolo	Colantoni
22.	Pizzo	Mannella
23.	Santa Calogera	Papaleo

Campania	Disarcata (comune)	Disarcata (località)
1.	Andretta	Frasinetto
2.	Apice	Calvano

1 delle disarcate  
campane, mai  
identificata dalle  
Autorità italiane,  
contiene rifugi  
pericolosi

23

9.	Mistretta	Contrada Muzicello	
10.	Carda	Contrada Caccione	
11.	Prato Caraglio	Penisola Magnisi	contiene rifiuti pericolosi

<b>Toscana</b>			
	<b>Discarica (comune)</b>	<b>Discarica (località)</b>	
1.	Isola del Giglio	Le Porte	

<b>Umbria</b>			
	<b>Discarica (comune)</b>	<b>Discarica (località)</b>	
1.	Gualdo Tadino	Vigna Vecchia	contiene rifiuti pericolosi

<b>Veneto</b>			
	<b>Discarica (comune)</b>	<b>Discarica (località)</b>	
1.	Chioggia	Bogno S. Giovanni	
2.	Mirza	V. Teramo	
3.	Salzano	S. Elena di Robegano	
4.	Venezia	Area Soroton	
5.	Venezia	Malcontenta	
6.	Venezia	Area Martello	
7.	Venezia	Morazzani B.	

TOTALE: 102 discariche ancora non conformi

3.	Filiteramo	Cereta	
4.	Monte S. Giovanni Campano	Monte Castellone	
5.	Patrica	Valesani	
6.	Trevi nel Lazio	Casette Caponi	
7.	Trevi nel Lazio	Capinero	
8.	Villa Latina	Camponi	

<b>Marche</b>			
	<b>Discarica (comune)</b>	<b>Discarica (località)</b>	
1.	Ascoli Piceno	SGL Carbon	contiene rifiuti pericolosi

<b>Puglia</b>			
	<b>Discarica (comune)</b>	<b>Discarica (località)</b>	
1.	Ascoli Satriano	Mezzana La Terra	
2.	Lesina	Pontone-Coppa Faccio Olive	
3.	Bianco	Pezze di Campo	
4.	Sannicandro di Bari	Pesce Rosso	
5.	S. Pietro Vernotico	Manciadate	
6.	Sant'armino in Colle	Monte Freddo	

<b>Sicilia</b>			
	<b>Discarica (comune)</b>	<b>Discarica (località)</b>	
1.	S. Filippo del Mela	Contrada S. Agata	
2.	Cammarata	Contrada S. Martino	
3.	Racalmuto	Olive Troiana	
4.	Stuliana	Contrada Scalliti	
5.	Leonforte	Contrada Timminella	
6.	Augusta	Campo sportivo	
7.	Paternò	Contrada Peulenti	
8.	Monreale	Contrada Zabbia	

DPE-0009311-P-05/09/2017



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
Dipartimento per le Politiche Europee

Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione

**Ministero dell'Economia e delle finanze**  
Ufficio Coordinamento Legislativo  
ufficiocoordinamentolegislativo@mef.gov.it  
Ufficio di Gabinetto  
segreteria.capogabinetto@mef.gov.it  
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato  
ragioneria@resgenerale.coordinamento@mef.gov.it

**Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare**  
Ufficio Legislativo  
ufficiolegislativo.segreteria@minambiente.it  
Ufficio di Gabinetto  
segreteria.capogab@minambiente.it

**Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale**  
Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri  
Giuseppe Vadalà  
g.vadala@forestale.carabinieri.it

**Presidenza del Consiglio dei Ministri**  
Dipartimento Affari giuridici e legislativi  
Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

**Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale**  
D.G.U.E. – Ufficio IV  
dguet4@esteri.it

**Avvocatura Generale dello Stato**  
C.a. Avv. Giovanni Palatello  
giovanni.palatello@avvocaturastato.it

**Oggetto:** Sentenza della Corte di Giustizia del 2/12/2014 su “discariche abusive” (causa C-196/13).  
**Notifica ingiunzione di pagamento della quinta annualità semestrale.**

Si trasmette, per i seguenti di rispettiva competenza, la nota SG-Greffe (2017) D/13722 del 04/09/2017, recante la notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità per il quinto semestre successivo alla pronuncia della sentenza del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 (periodo 3 dicembre 2016-2 giugno 2017).

Dipartimento per le Politiche Europee - Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione.  
Roma. Largo Chigi, 19 - CAP 00187. Telefono 06.6779.5208  
E-mail: struttura@politicheeuropee.it

La quinta penalità semestrale è stata quantificata in 16.000.000 Euro e dovrà essere versata, secondo le modalità indicate nella citata nota, entro 45 giorni di calendario, a partire dal 4 settembre 2017 (data di ricezione da parte della Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea), pena l'applicazione degli interessi di mora oltre che la possibile apertura di una procedura di compensazione.

**Il Coordinatore**  
(Prof. Massimo Condanzani)

Dipartimento per le Politiche Europee - Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione.  
Roma. Largo Chigi, 19 - CAP 00187. Telefono 06.6779.5208  
E-mail: struttura@politicheeuropee.it

Ref. Ares(2017)4275720 - 01/09/2017

COMMISSIONE EUROPEA  
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Direzione Generale

Bruxelles,  
ENV.E2/CA/sif/Atres(2017)

**Oggetto:** Notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 – Quinto semestre successivo alla sentenza

Signor Ambasciatore,

il 2 dicembre 2014, la Corte di giustizia dell'Unione europea ha pronunciato la sentenza nella causa C-196/13, Commissione europea contro Repubblica italiana, riguardante la mancata esecuzione della sentenza della Corte di giustizia del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05.

Nella suddetta sentenza del 2 dicembre 2014 la Corte ha dichiarato quanto segue:

"1. La Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza Commissione/Italia (C-135/05, EU:C:2007:250), è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza dell'articolo 260, paragrafo 1, TFUE".

Inoltre, la Corte ha statuito quanto segue:

"2. La Repubblica italiana è condannata a versare alla Commissione europea, sul conto «Risorse proprie dell'Unione europea», a partire dal giorno di pronuncia della presente sentenza e fino all'esecuzione della sentenza Commissione/Italia (EU:C:2007:250), una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre successivo alla presente sentenza, alla fine di quest'ultimo, a partire da un importo iniziale fissato in EUR 42 800 000, dal quale saranno detratti EUR 400 000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi messa a norma conformemente a detta sentenza ed EUR 200 000 per ogni altra discarica messa a norma conformemente a detta sentenza. Per tutti i semestri successivi, la penalità dovuta per ciascun semestre sarà calcolata, alla fine dello stesso, a partire dall'importo della penalità stabilita per il semestre precedente, applicando le predette detrazioni per le discariche oggetto dell'inadempimento constatato messe a norma nel corso del semestre".

La suddetta sentenza del 2 dicembre 2014 copre 200 discariche.

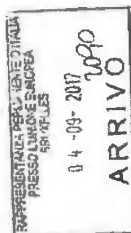
S.E. l'Ambasciatore Maurizio MASSARI  
Rappresentanza permanente d'Italia  
presso l'Unione europea  
Rue du Maréchal, 9  
B - 1040 BRUXELLES

Commission européenne/Europese Commissie, 1049 Bruxelles/Brussel, BELGIQUE/BELGIË - Tel. +32 22991111

COMMISSIONE EUROPEA  
SECRETARIATO GENERALEBruxelles, 4.9.2017  
SG-Greff(2017) D/13722RAPPRESENTANZA  
PERMANENTE DELL' ITALIA  
PRESSO L'UNIONE EUROPEA  
Rue du Maréchal, 9-15  
1000 BRUXELLES  
BELGIQUE

DPS-0009304-5-05/05/2017 - Allegato Utente 1 (A01)

**Oggetto:** Notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 – Quinto semestre successivo alla sentenza



Per il Segretario generale

Robert ANDRECS

Att.: Ares(2017)4275720 - 01/09/2017

Commission européenne B-1049 Bruxelles / Europese Commissie, B-1049 Brussel - Belgium, Telephone: (32-2) 299 11 11  
<https://ec.europa.eu/dg-affaires-italiennes/>  
 E-mail: [sg-greff-comitador@ec.europa.eu](mailto:sg-greff-comitador@ec.europa.eu)

Le sarei grato se volesse trattare la presente richiesta con la massima urgenza.

Inoltre, al fine di rendere più efficiente la verifica dell'esecuzione della sentenza. Le sarei grato se le ulteriori informazioni che verranno trasmesse dalle Autorità italiane per i semestri successivi continuassero a riguardare solamente le discariche che soddisfiano i requisiti illustrati nell'allegato 1 della presente lettera, conformemente alla sentenza della Corte e alla pertinente normativa italiana. Tali informazioni dovrebbero essere chiare e complete e dovrebbero consentire alla Commissione di concludere che sono state portate a termine tutte le operazioni necessarie per soddisfare i requisiti i), ii) e iii) descritti nell'allegato 1 della presente. Inoltre, oltre alla certificazione dell'assenza di contaminazione, i servizi della Commissione vorrebbero ricevere informazioni chiare sul fatto che i rifiuti siano stati o meno rimossi. In quest'ultimo caso, le informazioni dovrebbero riguardare le misure adottate per evitare il degrado che può derivare dalla presenza dei rifiuti nel sito (ad esempio la realizzazione del capping o l'isolamento del sito), al fine di consentire a questi servizi di valutare il soddisfacimento del requisito iii) dell'allegato 1.

Ciò è essenziale per confermare che un sito è stato messo in regola. Sfortunatamente, per talune discariche tale informazione non è stata fornita e, di conseguenza, non siamo stati in grado di confermare l'attuazione della sentenza rispetto ad esse, come chiarito nell'Allegato 2.

Infine, per essere prese in considerazione ai fini della liquidazione della penalità del semestre di riferimento, tali informazioni dovrebbero essere inviate entro e non oltre l'ultimo giorno del semestre, in conformità della sentenza della Corte.

Voglia gradire, Signor Ambasciatore, i sensi della mia più alta considerazione.



- Allegati:
- 1) Valutazione delle informazioni inviate dalle Autorità italiane il 1° giugno 2017, l'8 giugno 2017 e il 2 agosto 2017, e calcolo della penalità dovuta dalla Repubblica Italiana per il quinto semestre (3/12/2016-2/6/2017) successivo alla sentenza del 2/12/2014 nella causa C-196/13.
  - 2) Elenco delle discariche coperte dalla sentenza del 2/12/2014 nella causa C-196/13 – Situazione allo scadere del quinto semestre successivo alla sentenza (3/12/2016-2/6/2017).

3

La Commissione valuta attentamente le informazioni fornite dalle Autorità italiane per dimostrare i progressi compiuti nel mettere a norma tali discariche e, sulla base di tale valutazione, richiede alle Autorità italiane di versare la penalità dovuta per le discariche che non sono state messe a norma alla fine di ciascun periodo di riferimento, come previsto dalla sentenza menzionata in precedenza.

Nella sua lettera del 18 aprile 2017<sup>1</sup> la Commissione ha concluso che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il quarto semestre successivo alla sentenza (comprendente il periodo dal 3/6/2016 al 2/12/2016) era pari a EUR 21 400 000, dovuti per le 102 discariche non regolarizzate nel corso di tale periodo.

Mediante comunicazioni inviate il 1° giugno 2017, l'8 giugno 2017 e il 2 agosto 2017, le Autorità italiane hanno inteso dimostrare che nessuna penalità è dovuta per altre 33 delle suddette 102 discariche.

Come illustrato nell'allegato 1 della presente lettera, dopo aver valutato le informazioni fornite dalle Autorità italiane, questi servizi sono giunti alla conclusione che 25 discariche sono state messe in regola e che, di conseguenza, il totale della penalità dovuta dalla Repubblica italiana per il quinto semestre successivo alla sentenza del 2 dicembre 2014 (comprendente il periodo dal 3 dicembre 2016 al 2 giugno 2017) ammonta a EUR 16 000 000. Nel corso di tale valutazione, abbiamo notato, in particolare, l'impegno della Regione Campania la quale, tenendo conto dei nostri commenti, ha completato i lavori di regolarizzazione per un numero rilevante di discariche. L'allegato 2 della presente contiene l'elenco delle discariche che, alla luce dell'esame illustrato nell'allegato 1, risultano non ancora conformi.

Pertanto, desidero chiedere al Suo Governo la presente lettera, mediante la quale si richiede di versare sul conto n. IT13E0100003245350200023200 "Risorse proprie dell'Unione europea" del Ministero del Tesoro/Tesoreria dello Stato la somma totale di sedici milioni di euro (EUR 16 000 000) a titolo di penalità corrispondente al quinto semestre successivo alla pronuncia della sentenza del 2 dicembre 2014 (comprendente il periodo dal 3 dicembre 2016 al 2 giugno 2017). Tale penalità dev'essere versata entro 45 giorni di calendario dalla data di ricezione della presente lettera.

Vorrei altresì attirare la Sua attenzione sul fatto che il mancato rispetto del suddetto termine di 45 giorni avrà le seguenti conseguenze:

1. In primo luogo, alla scadenza dei 45 giorni di calendario dalla data di ricezione della presente lettera, saranno applicati interessi di mora, al tasso applicato dalla Banca centrale europea alle sue principali operazioni di rifinanziamento in euro, quale pubblicato nella serie C della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, in vigore il primo giorno del mese in cui ha luogo la scadenza, maggiorato di 3,5 punti percentuali.
2. In secondo luogo, l'Ufficio contabile della Commissione potrebbe aprire una procedura di compensazione per eventuali importi ancora dovuti, maggiorati degli interessi di mora di cui sopra, ai sensi dell'articolo 80 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del 25 ottobre 2012.

<sup>1</sup> SG-Greffe (2017)D/6030.

3



Pertanto, per poter concludere che una discarica è stata ormai regolarizzata, la Commissione ha bisogno di ricevere informazioni chiare, che le consentano di verificare, per ciascuna discarica, il soddisfacimento dei sopra indicati requisiti i) e ii) nonché, qualora rilevati (vale a dire per le discariche contenenti rifiuti pericolosi), del sopra indicato requisito ii).

Per quanto riguarda l'adempimento del requisito i) (assicurare che nei siti non siano più depositati rifiuti), stando alle informazioni fornite dalle Autorità italiane prima della sentenza, tutti i siti coperti dalla sentenza sono inattivi (non vi vengono più conferiti rifiuti). Pertanto, la Commissione conclude che, in linea di massima e salvo evidenze in senso contrario, il requisito i) è soddisfatto per tutti i siti coperti dalla sentenza. D'altro canto, il soddisfacimento del requisito ii) (qualora rilevati, vale a dire per le discariche contenenti rifiuti pericolosi) e del requisito iii) è valutato dalla Commissione sulla base dei documenti giustificativi forniti dalle Autorità italiane per ciascuno dei siti coperti dalla sentenza.

Per aggiornare la Commissione sullo stato di avanzamento dell'esecuzione della sentenza del 2 dicembre 2014, consentendole in tal modo di stabilire la penalità eventualmente dovuta dalla Repubblica italiana per il quinto semestre (dal 3 dicembre 2016 al 2 giugno 2017) successivo alla sentenza, le Autorità italiane hanno inviato alla Commissione i seguenti documenti:

- nota della Rappresentanza permanente d'Italia n. 5073 del 1/6/2017;

- nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, DPE n. 0006471 dell'8/6/2017;

- nota del Comune di Vignanello prot. 5445 del 1/8/2017, in risposta ad una richiesta di chiarimenti inviata da questi servizi in data 25/7/2017.

Le suddette comunicazioni delle Autorità italiane contengono:

- informazioni e documenti d'appoggio intesi a dimostrare che altre 33 discariche, sulle 102 che rimangono non conformi alle Direttive 75/442 e 91/689 dopo le precedenti comunicazioni inviate dall'Italia, sono state regolarizzate, nonché i successivi chiarimenti richiesti dalla Commissione in merito al sito di Vignanello-Punta delle Monache.

## 2. Le 33 discariche che, secondo le Autorità italiane, sono state regolarizzate

Per quanto concerne le 33 discariche che secondo le Autorità italiane sono state regolarizzate, e per quanto riguarda i relativi documenti di appoggio, i servizi della Commissione osservano quanto segue:

1. Per quanto riguarda la discarica di Valle dei Dieri-Taranta Peligna (Abruzzo), la documentazione d'appoggio (determinazione della Regione Abruzzo DPC 026/107 del 1/6/2017) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglie di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice acque sotterranee

## ALLEGATO 1

Valutazione delle informazioni inviate dalle Autorità italiane il 1/6/2017, 8/6/2017 e 2/8/2017 e calcolo della penalità dovuta dalla Repubblica italiana per il quinto semestre (3/12/2016-2/6/2017) successivo alla sentenza del 2/12/2014 nella causa C-196/13 (procedura di infrazione 2003/2077)

### 1. Le discariche dichiarate non conformi alle Direttive 75/442 e 91/689

Dai punti 52, 53, 58, 63 e 67 della sentenza risulta che, per quanto riguarda le 198 discariche dichiarate dalla Corte non conformi alla Direttiva 75/442 e alla Direttiva 91/686, occorre soddisfare i seguenti requisiti

- i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti.
- ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi.
- iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente. Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'art. 240 del D. Lgs. 152/2006) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'art. 240 del D. Lgs. 152/2006) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'art. 240 del D. Lgs. 152/2006), e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti Autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti Autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti Autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 240, lettere m) e o), del D. Lgs. 152/2006, la "messa in sicurezza" consiste nel contenimento ("messa in sicurezza d'emergenza") o nell'isolamento definitivo ("messa in sicurezza permanente") delle fonti inquinanti esistenti in un sito.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 240, lettera p), del D. Lgs. 152/2006, la "bonifica" consiste nell'eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti, o nel ridurre le concentrazioni delle stesse, in modo che la contaminazione eventualmente restante nel sito non ecceda determinate soglie previste dalla legge.

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 240, lettera q), del D. Lgs. 152/2006, il "ripristino" consiste negli interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica che consentano di recuperare il sito alla sua effettiva e definitiva fruibilità.

per taluni dei parametri ricercati (manganese, solfati, boro, nickel, cloruro di vinile e dicloroetilene I.I.). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 11/11/2016. I lavori eseguiti comprendono l'installazione di un sistema di copertura definitiva della discarica (capping), un sistema di raccolta delle acque meteoriche, tubi di drenaggio sotterranei e trincee per evitare il contatto tra il corpo rifiuti e le acque sotterranee.

I campionamenti eseguiti hanno dimostrato che tutti i parametri, ad eccezione dei solfati che mostrano comunque una chiara tendenza decrescente, sono scesi entro i limiti previsti dalla normativa italiana e che quindi la discarica non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

2. Per quanto riguarda la discarica di **Ricoppo-Balsorano (Abruzzo)**, la documentazione d'appoggio (determinazione della Regione Abruzzo DPC 026/83 del 25/5/2017) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglie di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006 con riferimento alla presenza del parametro piombo nel suolo. I risultati della successiva caratterizzazione hanno indicato che i parametri ferro e manganese nelle acque sotterranee superavano i limiti consentiti dalla normativa italiana. Nel corso dell'elaborazione del modello concettuale del sito, necessario per effettuare l'analisi di rischio su un sito contaminato, l'eccesso del parametro manganese in due dei punti di misurazione è stato attribuito alle naturali caratteristiche geochimiche dell'area e non alla presenza della discarica. Le Autorità italiane hanno quindi concluso che il sito non fosse contaminato e che quindi non fossero necessari interventi di bonifica/messa in sicurezza. Tuttavia, le Autorità italiane non forniscono alcuna informazione in merito alle misure adottate per assicurare efficacemente che i rifiuti presenti nel sito non causino un degrado dell'area (ad esempio isolamento, impermeabilizzazione e copertura definitiva dei rifiuti). Infatti, sebbene non vi sia un obbligo di rimozione dei rifiuti, è indispensabile assicurare che la presenza dei rifiuti non costituisca un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Pertanto, la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).

La penalità è dunque dovuta per questo sito.

3. Per quanto riguarda la discarica di **Battivella-Casano-Matù (Campania)**, la documentazione d'appoggio (decisione del Comune di Casano Matù n. 87 del 19/4/2017) indica che indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato che la contaminazione era superiore ai limiti stabiliti dal D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica hanno confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo e nelle acque sotterranee. Di

conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la "messa in sicurezza permanente" del sito, i cui lavori sono stati completati il 30/3/2017.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

4. Per quanto riguarda la discarica di **Civitella-Torrebruna (Abruzzo)**, la documentazione d'appoggio (determinazione DPC 026/3 del 4/11/2017) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglie di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D. Lgs. 152/2006). La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione nelle acque sotterranee (solfati, ferro, manganese, boro e benzolo), con tutta probabilità ricollegibile alla presenza dei rifiuti. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la bonifica/messa in sicurezza permanente del sito, i cui lavori sono stati completati il 21/10/2016. Gli interventi realizzati sono descritti in dettaglio e appaiono piuttosto estesi, comprendendo, tra gli altri, il posizionamento di un diaframma plastico tutt'intorno alla discarica, una copertura ed un sistema di raccolta delle acque. I valori in eccesso di taluni parametri, in particolare solfati, nitrati e boro, presenti in un campione di acque sotterranee prelevato circa un mese dopo la fine dei lavori, sono verosimilmente imputabili alle caratteristiche geochimiche del sito, come confermato dal fatto che i valori risultano maggiormente elevati nei punti di prelievo localizzati a monte rispetto a quelli localizzati a valle.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

5. Per quanto riguarda la discarica di **Fosso delle Nevi-Durazzano (Campania)**, la documentazione d'appoggio (decisione del Comune di Durazzano n. 142 del 30/5/2017) certifica che le indagini preliminari svolte nel sito hanno registrato livelli di contaminazione superiori ai limiti stabiliti dal D.Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica hanno confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo da berillo. D'altra parte, è stata esclusa la presenza di acque superficiali e quindi anche il rischio di inquinamento delle acque sotterranee è stato considerato molto ridotto. Le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza permanente del sito, i cui lavori sono stati completati il 25/10/2016.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

confermato l'esistenza di una contaminazione del suolo (berillio, mercurio, alluminio e vanadio) e delle acque sotterranee (solfati, ferro, magnesio, cadmio, mercurio, cromo, nickel, piombo). Di conseguenza, le Autorità competenti hanno deciso di procedere alla "messa in sicurezza permanente" del sito, i cui lavori sono stati completati il 13/3/2017. Le analisi effettuate nel corso della fase di monitoraggio hanno accertato che i valori sono scesi al di sotto delle soglie fissate nella normativa italiana.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

9. Per quanto riguarda la **discarica di Valesani-Le Cese-Patrica (Lazio)**, la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Patrica n. 219 del 25/5/2017 e relativi allegati) dimostra che la situazione della discarica è stata attentamente valutata al momento in cui è stato predisposto il piano di caratterizzazione. L'area è stata recintata, la discarica è stata completamente coperta da una membrana impermeabile ed è stato realizzato un sistema di raccolta e di monitoraggio delle acque meteoriche. La documentazione trasmessa è piuttosto estesa e comprende i risultati delle analisi del suolo profondo, delle acque sotterranee e del percolato. Inoltre, viene fornita una spiegazione dettagliata circa le tecniche usate per misurare la permeabilità del suolo e per definire il profilo idrogeologico dell'area. Ulteriori informazioni riguardano la profondità delle acque sotterranee e il grado di compattezza del corpo della discarica. I risultati delle analisi attestano che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai limiti consentiti dalla normativa italiana (D.Lgs. 152/2006) per quanto riguarda il suolo, le acque sotterranee e il percolato.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

10. Per quanto riguarda la **discarica di Sella del Corticetto-Terezano (Campania)**, la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Teggiano n. 155 del 4/5/2017), attesta che la caratterizzazione e l'analisi di rischio sito specifiche effettuate nel sito hanno confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice acque sotterranee da dibrometano e piombo, presenti in concentrazioni notevolmente superiori alle concentrazioni soglia di rischio, ossia i livelli di concentrazione di contaminanti da cui la normativa italiana fa discendere l'obbligo di bonificare la discarica. Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 4/3/2017. La documentazione trasmessa certifica che la messa in sicurezza permanente è stata completata e che la discarica non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Tra gli interventi effettuati nel sito allo scopo di eliminare le sorgenti di contaminazione possono annoverarsi il posizionamento di una copertura, la realizzazione di un sistema di raccolta delle acque meteoriche e di un

6. Per quanto riguarda la **discarica di Camigliano-Pietrapola (Calabria)**, la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Pietrapola n. 51 del 10/4/2017) riferisce di indagini preliminari effettuate nel sito che hanno evidenziato una contaminazione del suolo da idrocarburi pesanti e l'assenza di acquifero freatico. La caratterizzazione ha confermato la potenziale contaminazione da tallio, zinco e idrocarburi pesanti. La sorgente di contaminazione è stata identificata nella presenza di rifiuti in superficie. Tuttavia, i risultati dell'analisi di rischio sito specifica hanno dimostrato che gli analiti ricercati erano al di sotto dei limiti stabiliti dalla legislazione italiana (D. Lgs. 152/2006) per considerare che un sito contaminato rappresenta un rischio per la salute umana e per l'ambiente (concentrazioni soglie di rischio o CSR). Le Autorità competenti sono giunte alla conclusione che non fosse necessaria una bonifica/messa in sicurezza permanente, in quanto la contaminazione rilevata non costituiva un rischio per la salute umana e per l'ambiente. Esse hanno considerato che sarebbe stato necessario esclusivamente procedere ad una riqualificazione ambientale. Tuttavia, le Autorità italiane non forniscono alcuna informazione in merito alle misure adottate per assicurare efficacemente che i rifiuti presenti nel sito non causino un degrado dell'area (ad esempio isolamento, impermeabilizzazione e copertura definitiva dei rifiuti). Infatti, sebbene non vi sia un obbligo di rimozione dei rifiuti, è indispensabile assicurare che la presenza dei rifiuti non costituisca un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Pertanto, la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).

**La penalità è dunque dovuta per questo sito.**

7. Per quanto riguarda la **discarica di Cavone-Santo Stefano-Rotondi (Campania)**, la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Rotondi n. 46 del 8/5/2017) dimostra che la discarica è stata isolata tramite il posizionamento di una geomembrana ed è stata circondata da una recinzione chiusa da un cancello. Il percolato risulta essere raccolto in una sistema, periodicamente rimosso e trattato. Le indagini ambientali svolte dall'ARPAC dal maggio 2015 all'agosto 2016 hanno registrato valori inferiori ai limiti consentiti dalla normativa italiana nell'acqua e nel suolo, con l'eccezione del parametro berillio, il cui eccesso potrebbe essere attribuito alle caratteristiche geochimiche del sito. Le Autorità italiane hanno in tal modo confermato che la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

8. Per quanto riguarda la **discarica di Calvano-Apice (Campania)**, la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Apice n. 95 del 31/3/2017) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha

- sistema di raccolta del percolato, nonché la ricompattazione del corpo della discarica.
- Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.
11. Per quanto riguarda la discarica di Piana Perina-Riano (Lazio), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Riano n. 693 del 16/11/2017) riporta i risultati delle indagini preliminari svolte nel sito, i quali hanno evidenziato l'assenza di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee, con l'eccezione del parametro arsenico che era comunque entro i valori di fondo naturali sito-specifici e del tricolorotilene, la cui presenza non era compatibile né con i valori rilevati nel suolo né con i risultati di analisi precedentemente effettuate su campioni di acque prelevate in aree contigue al sito. Tale valore è stato quindi considerato occasionale. Tale ipotesi dovrebbe essere confermata dal futuro monitoraggio delle acque sotterranee. Il Comune di Riano dichiara che la discarica è stata oggetto di misure dirette a prevenire l'infiltrazione di acqua piovana nel suolo e a evitare la contaminazione. Tuttavia, le Autorità italiane non forniscono alcuna informazione in merito alla presenza dei rifiuti e alle misure adottate per assicurare efficacemente che essi non causino un degrado dell'area (ad esempio isolamento, impermeabilizzazione e copertura definitiva dei rifiuti). Infatti, sebbene non vi sia un obbligo di rimozione dei rifiuti, è indispensabile assicurare che la presenza dei rifiuti non costituisca un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.
- Pertanto, la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii). La penalità è dunque dovuta per questo sito.
12. Per quanto riguarda la discarica di Formulano-Villamaia (Campania), la documentazione d'appoggio (decisione del Comune di Villamaia n. 23 del 3/5/2017) certifica che le indagini preliminari svolte nel sito hanno registrato livelli di contaminazione superiori ai limiti stabiliti dal D.Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo e nelle acque sotterranee. Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono terminati alla fine del 2016. Gli ultimi campionamenti eseguiti dimostrano che i valori sono scesi entro i limiti previsti dalla normativa italiana, ad eccezione dei parametri Ferro e Manganese, ancora notevolmente superiori alle soglie, ma con andamento comunque discendente. Di conseguenza, la discarica non pare costituire più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.
- Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.
13. Per quanto riguarda la discarica di Monte Castellone-Monte San Giovanni Campano (Lazio), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Monte San Giovanni Campano n. 576 del 29/5/2017) descrive gli interventi attuati nell'ambito della messa in sicurezza d'emergenza del sito. Tali interventi comprendenti, tra l'altro, il rimodellamento del corpo della discarica, la copertura definitiva, un sistema di drenaggio dell'acqua piovana e un sistema di raccolta del percolato, erano già stati completati nel 2013. Le indagini svolte nel sito hanno evidenziato il superamento delle soglie stabilite dalla normativa italiana per gli idrocarburi e per alcuni metalli (arsenico, berillio, cadmio, piombo, alluminio, tallio e vanadio). Le ultime analisi effettuate in gennaio-febbraio 2017, in seguito alla decisione di integrare il piano di caratterizzazione, hanno escluso la contaminazione da idrocarburi, mentre la presenza di metalli pesanti, la cui distribuzione appare essere indipendente dalla distanza tra i punti di raccolta dei campioni e la discarica, è attribuita ai valori di fondo naturali tipici delle torse.
- Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non dunque dovuta alcuna penalità.
14. Per quanto riguarda la discarica di Bolla-Salopaca (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Salopaca n. 112 del 24/5/2017 e determinazione del Comune di Salopaca n. 118 del 29/5/2017) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglie di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo (alluminio e berillio) e delle acque sotterranee (manganese). Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 29/12/2016. Il monitoraggio iniziato dopo il completamento degli interventi mostra che i valori di alluminio e di berillio nel suolo sono scesi al di sotto dei limiti fissati dalla normativa italiana. Per quanto riguarda la presenza di manganese nelle acque sotterranee, i valori sono tuttora al di sopra dei limiti fissati dalla normativa italiana. Peraltro, ciò potrebbe essere dovuto alla circostanza che gli effetti della bonifica del sito non sono ancora completamente percepibili e alla composizione del substrato geologico del sito.
- Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non dunque dovuta alcuna penalità.
15. Per quanto riguarda la discarica di Carpineto-Trevi nel Lazio (Lazio), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Trevi nel Lazio n. 130/48 del 31/5/2017), descrive una serie di interventi attuati per mettere in sicurezza il sito e consistenti nell'installazione di una copertura definitiva, nella recinzione dell'area, nella creazione di un sistema di raccolta dell'acqua piovana e nella costruzione di un pozzo di raccolta del percolato periodicamente controllato

risulta essere completamente affidabile, in quanto prende in esame solo una matrice (acqua) e non considera la contaminazione del suolo che dovrebbe comunque essere presa in considerazione data la presenza dei rifiuti nel sito.

Pertanto, la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).

La penalità è dunque dovuta per questo sito.

18. Per quanto riguarda la discarica di **Toppo Fartiano-Montefalcone di Valforte (Campania)**, la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Montefalcone di Valforte n. 128 del 25/5/2017) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito-specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo (alluminio) e della matrice acque sotterranee (manganese, solfati e ferro). Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 30/3/2017. Una volta terminati gli interventi, è iniziata la fase del monitoraggio i cui risultati non sono ancora disponibili. Tuttavia, i documenti inviati certificano che la discarica non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

19. Per quanto riguarda la **discarica di Ara San Baccano-Oriolo (Lazio)**, la documentazione d'appoggio consiste in una nota del Comune di Oriolo n. 3755 dell'1/6/2017 e nei risultati delle indagini geofisiche compiute nel maggio 2017 in esecuzione del piano di caratterizzazione approvato dalla conferenza dei servizi il 26/4/2017. Pertanto, è evidente che il procedimento di bonifica è solo nella sua fase iniziale. Le Autorità competenti ammettono che i lavori realizzati nella discarica sono per lo più di carattere parziale, per esempio allorché comunicano che una geomembrana è stata installata solo su una porzione dell'area, in quanto parte di una serie di interventi attuati per prevenire l'infiltrazione di acque meteoriche nel corpo dei rifiuti. Inoltre, le medesime Autorità ammettono che "gli interventi eseguiti nel sito tra il 2008 e il 2013, recinzione e copertura del sito, hanno ridotto parzialmente le possibilità di lisciviazione dei cumuli di rifiuti ivi abbacati". Inoltre, viene menzionata la necessità di ulteriori indagini che dovrebbero permettere di "valutare in modo più accurato il volume della matrice sottosuolo coinvolta nella contaminazione da piombo" rilevata durante le indagini ambientali preliminari attuate negli anni 2005-2008. A causa del carattere parziale e provvisorio degli interventi attuati, non è possibile escludere che la discarica costituisca tuttora un rischio per la salute umana e per l'ambiente.

Pertanto, la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).

10

e svuotato. Tuttavia, fin dalle premesse, non è chiaro se siano state effettuate analisi allo scopo di accertare se il sito sia stato contaminato dai rifiuti, di quale natura sia tale contaminazione e quali misure sarebbero state appropriate dato il tipo di contaminazione accertata. Anche il monitoraggio successivo agli interventi realizzati dovrebbe essere adeguato al tipo di contaminazione riscontrata nel sito. Nel caso di specie, tale monitoraggio non risulta essere completamente affidabile, in quanto prende in esame solo una matrice (acqua) e non considera la contaminazione del suolo che dovrebbe comunque essere presa in considerazione data la presenza dei rifiuti nel sito.

Pertanto, la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).

La penalità è dunque dovuta per questo sito.

16. Per quanto riguarda la discarica di **Petrito/ColleDucito-Gioia Sanatica (Campania)**, la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Gioia Sanatica n. 83 del 22/5/2017), attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato che la contaminazione era superiore ai livelli permessi dalla normativa italiana (D. Lgs. 152/2006). La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione del suolo (berillio, cobalto, piombo) e delle acque sotterranee per alcuni dei parametri rilevati (manganese, tetracloroetilene). Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 6/2/2017.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

17. Per quanto riguarda la **discarica di Fornace-Trevi nel Lazio (Lazio)**, la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Trevi nel Lazio n. 131/49 del 31/5/2017), descrive una situazione molto simile a quella dell'altra discarica ubicata nello stesso Comune, la discarica di Carpineto (vedi sub 15 nella presente analisi). Nel sito sono stati attuati una serie di interventi volti a metterlo in sicurezza, consistenti nell'installazione di una copertura definitiva, nella recinzione dell'area, nella creazione di un sistema di raccolta dell'acqua piovana e nella costruzione di un pozzo di raccolta del percolato periodicamente controllato e svuotato. Le conclusioni cui sono pervenuti questi servizi sono parimenti simili a quelle esposte nel caso della discarica di Carpineto. Non è chiaro quali tipi di analisi siano state effettuate per verificare se i rifiuti abbiano contaminato il sito, facendo sorgere l'obbligo di adottare, in conformità della normativa italiana rilevante, misure idonee ad assicurare che la discarica non costituisca un rischio per la salute umana e per l'ambiente. Di conseguenza, non è stato possibile accettare se vi sia stata una contaminazione, di quale natura essa sia e quali misure sarebbero state appropriate dato il tipo di contaminazione accertata. Anche il monitoraggio successivo agli interventi realizzati dovrebbe essere adeguato al tipo di contaminazione riscontrata nel sito. Nel caso di specie, tale monitoraggio non

9

La penalità è dunque dovuta per questo sito.

20. Per quanto riguarda la discarica di **Chiara Baricelli-Santa Croce del Sannio (Campania)**, la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Santa Croce del Sannio n. 105 del 24/5/2017) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglie di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di contaminazione e della matrice suolo (nickel e mercurio) e della matrice acque sotterranee (nickel e talio). Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono terminati in data 15/3/2017. Una volta completati gli interventi, è iniziata la fase del monitoraggio i cui risultati non sono ancora disponibili. Tuttavia, i documenti inviati certificano che la discarica non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.  
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

21. Per quanto riguarda la discarica di **Le Porte-Isola del Giglio (Toscana)** la documentazione d'appoggio (nota del responsabile della Direzione Ambiente ed Energia della Giunta della Regione Toscana e relazione dell'ARPA del 19/5/2017) completa la documentazione già inviata in precedenza con riferimento alla valutazione relativa al quarto semestre, a seguito della quale tale discarica era stata considerata non conforme in quanto gli interventi illustrati risultavano essere allo stadio di progetto e non di esecuzione. Inoltre, una relazione dell'ARPA menzionava il fatto che a seguito dell'analisi di campioni di percolato e acque sotterranee in almeno un caso nelle acque sotterranee vi erano significativi superamenti dei limiti fissati dalla normativa italiana per i parametri ferro e manganese<sup>4</sup>, in un altro, superamenti altrettanto significativi del parametro manganese<sup>4</sup>.

I documenti aggiuntivi trasmessi contengono un elenco degli interventi realizzati nel sito nel contesto della messa in sicurezza di emergenza, consistenti nell'isolamento del corpo dei rifiuti attraverso la loro copertura definitiva, nella creazione di un sistema di drenaggio del percolato munito di un serbatoio di raccolta e di un sistema di controllo delle acque superficiali, nonché nella recinzione del sito. I valori superiori ai limiti di ferro e manganese, rilevati in due punti di misurazione delle acque sotterranee potrebbero essere compatibili con i valori di fondo naturali, come confermato dal fatto che i valori hanno andamento decrescente da monte a valle della discarica, dimostrando quindi che il corpo dei rifiuti non influenza il livello di contaminazione. Tale ipotesi è in attesa di essere verificata alla luce di analisi specifiche.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

22. Per quanto riguarda la discarica di **Capitorno-Casalduni (Campania)**, la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Casalduni n. 31 del 31/5/2017), attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglie di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice acque sotterranee per quanto riguarda una serie di parametri quali solfati, ferro, manganese, mercurio e piombo. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno deciso di procedere alla messa in sicurezza permanente del sito, i cui lavori sono stati completati il 14/2/2017. Le analisi effettuate nel corso del piano di monitoraggio hanno dimostrato che i parametri sono scesi entro i limiti previsti dalla normativa italiana.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.  
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

23. Per quanto riguarda la discarica di **Vignanello-Punta delle Monache (Lazio)**, la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Vignanello n. 124 del 30/5/2017 e nota a firma del Sindaco del Comune di Vignanello del 1 agosto 2017, inviata in risposta ad una richiesta di chiarimenti da parte di questi servizi), completa ed aggiorna la documentazione inviata con riferimento al quarto semestre successivo alla sentenza per provare che la discarica non costituiva più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Rispetto alla valutazione precedente che aveva considerato la discarica non a norma a causa dei pochi e non decisivi interventi realizzati nel sito, vi sono alcuni elementi nuovi. In particolare, la caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica hanno attestato che benché taluni parametri (arsenico, berillio, vanadio, cadmio, diossine e furani) risultassero superiori alle soglie di contaminazione, essi non superavano le soglie di rischio, facendo pertanto escludere la contaminazione del sito. Inoltre, una serie di interventi che erano stati pianificati nel semestre precedente sono stati ora attuati. Tali interventi comprendono la recinzione del sito, la chiusura con un cancello e il posizionamento di cartelli e la copertura del corpo dei rifiuti con uno strato di terreno vegetale, per impedire la volatilizzazione delle particelle più fini del corpo rifiuti in atmosfera. Inoltre, la nota in data 1 agosto 2017, prende posizione circa il rischio, segnalato in una nota Arpa del 2014, di instabilità del versante su cui si trova la discarica, dichiarando che tale rischio è estremamente improbabile e che potrebbe concretizzarsi solo a seguito di un evento eccezionale e calamitoso e garantendo infine l'irrimediabilità del finanziamento regionale dei lavori di consolidamento e quindi di messa in sicurezza permanente del sito.

Pertanto, alla luce di questi nuovi elementi forniti dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.  
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

<sup>4</sup> SG-Grefte (2017)P/6030 del 18/4/2017.

dovrebbe prevenire qualsiasi contatto tra le acque piovane, i rifiuti e le acque superficiali.

Le analisi effettuate in attuazione del piano di monitoraggio mostrano valori in linea con i limiti fissati dalla normativa italiana, confermando che gli interventi attuati nel sito hanno avuto successo.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

26. Per quanto riguarda la discarica di Sassinora-Morcone (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Morcone n. 6638 del 31/5/2017) va a completare le informazioni inviate con riferimento al quarto semestre. In tale occasione, la valutazione di questi servizi era stata che, benché i campioni prelevati durante la "caratterizzazione" e la successiva "analisi di rischio sito-specifica" avessero evidenziato che la concentrazione di contaminanti presenti nel sito fosse al di sopra dei limiti stabiliti dalla normativa italiana D. lgs. n. 152/2006), la circostanza che non fosse stata trasmessa alcuna informazione circa la presenza, peraltro probabile, di rifiuti, non soddisfaceva il requisito di informare la Commissione circa la decisione di rimuovere i rifiuti o di lasciarli sul posto e, in quest'ultimo caso, di inviare informazioni sulle misure di contenimento/isolamento. Le ultime informazioni ricevute forniscono ulteriori dettagli sulla situazione esistente in loco. Ai sensi di quest'ultima informazione i rifiuti depositati nel sito erano principalmente rifiuti solidi urbani, provenienti da nuclei domestici. Con il trascorrere del tempo, i rifiuti sono ormai interizzati e mineralizzati e non possono costituire un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Non ci sono tracce di percolato e di altre contaminazioni organiche. Pertanto, l'amministrazione ha scelto di lasciare i rifiuti sul posto, di chiudere il sito al pubblico e di controllare periodicamente la recinzione. Inoltre, la discarica sorge su un terreno ricco di argilla, scarsamente permeabile, ed è ora completamente coperto di terriccio. Infine, i risultati dell'analisi confermano che la concentrazione di contaminanti presenti nel sito è inferiore ai limiti consentiti dalla normativa italiana, con l'unica eccezione del manganese, la cui presenza viene attribuita alla litologia del suolo.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

27. Per quanto riguarda la discarica di loc. Aurora Cepagatti (Abruzzo), la documentazione d'appoggio (determinazione della Giunta regionale della Regione Abruzzo n. DP/026/87 del 26/5/2017) attesta che già nel 2010 per questa discarica era stato approvato, ma non eseguito, un piano di caratterizzazione. Solo nel maggio 2016, tale piano, integrato da prescrizioni e aggiornato in modo da

14

24. La discarica di Penisola Magnisi-Priolo Gargallo (Sicilia) è compresa nel sito di interesse nazionale di Priolo e rientra nel Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale. Si tratta di una delle discariche contenenti rifiuti pericolosi in forma di cenere di pirite, provenienti dalla società Estcsi (Estrazioni petrolifere siciliane). Tali residui di minerali ferrosi sono notevolmente tossici, contenendo arsenico e metalli pesanti, e sono tanto più pericolosi in quanto sono stati depositati in zone adiacenti alla costa. La documentazione d'appoggio (Nota del Ministero dell'Ambiente n. 11386 del 30/5/2017 e verbale dell'ARPA allegato concernente il monitoraggio delle acque sotterranee) conferma che gli interventi di bonifica del sito possono considerarsi conclusi. Le Autorità italiane hanno provveduto a rimuovere dall'area le cenere di pirite miste a terreno e dichiarano che la bonifica è stata completata. Oltre alla bonifica del suolo, è stato disposto il monitoraggio delle acque sotterranee attraverso campioni prelevati da tre piezometri. Tale monitoraggio è stato eseguito nel corso degli interventi di bonifica, una volta al mese dal settembre 2014 al marzo 2017. I risultati del monitoraggio sono tutti al di sotto delle concentrazioni soglie di contaminazione fissate dalla normativa italiana, con l'eccezione di un unico caso in cui il parametro manganese risulta essere superiore sia alle concentrazioni soglie di contaminazione sia ai valori di fondo naturali. Tale valore deve essere validato dall'ARPA che, ai sensi del decreto di autorizzazione del progetto di bonifica, dovrebbe verificare se "la mobilitazione del manganese sia dovuta a fenomeni di biodegradazione attivati dalla presenza di idrocarburi che escluderebbero l'attribuitività della contaminazione al fondo naturale".

Tuttavia, ai fini della presente valutazione e in considerazione del fatto che l'area è compresa in un sito di interesse nazionale, la certificazione che la fonte di contaminazione (e cioè le cenere di pirite miste a terreno) è stata rimossa è sufficiente a considerare completati gli interventi di bonifica.

Pertanto, alla luce di questi nuovi elementi forniti dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

25. La discarica di Vignavecchia-Gualdo Tadino (Umbria) contiene rifiuti pericolosi. La documentazione d'appoggio ad essa relativa (decisione del Comune di Gualdo Tadino n. 284 del 6/4/2014 e relativi allegati) attesta che, alla luce dei risultati di indagini preliminari svolte nel sito, che hanno evidenziato il superamento dei limiti fissati dalla normativa italiana per alcuni dei parametri ricercati, è stata presa in considerazione la rimozione dei rifiuti. Tuttavia, è stata prescelta la soluzione di isolare i rifiuti con trincee impermeabili a monte dell'area e con una copertura definitiva anch'essa di materiale impermeabile. Il progetto di messa in sicurezza permanente e di riabilitazione ambientale è stato completato il 27/12/2016. Gli interventi realizzati dovrebbero garantire che i rifiuti sepolti nel terreno siano isolati e non vengano a contatto con le acque sotterranee, poiché le trincee drenanti deviano il loro corso, mentre la copertura

13

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

29. Per quanto riguarda la **discarica di Fiesse Quercia in Serra-Montebellio sul Sangro (Abruzzo)**, la **documentazione d'appoggio (decisione della Giunta Regionale della Regione Abruzzo n. DPC026/99 del 31/5/2017)**, attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato che la contaminazione era superiore ai livelli permessi dalla normativa italiana (D. Lgs. 152/2006). Di conseguenza, è stato predisposto un piano di caratterizzazione e l'analisi di rischio sito-specifica in vista della bonifica/messa in sicurezza permanente del sito, i cui lavori sono stati terminati il 20/11/2016. Poiché l'analisi effettuata durante la caratterizzazione ha dimostrato che nel sito non è stata individuata una vera e propria falda idrica a causa della struttura geologica del terreno e che la contaminazione è dovuta principalmente alle acque meteoriche che attraversano il corpo rifiuti, la bonifica ha incluso una copertura definitiva per isolare i rifiuti e impedire alle acque meteoriche di filtrare nel corpo rifiuti e contaminare il suolo. I campioni di acque sotterranee prelevati segnalano che alcuni valori (solfati, boro, ferro e manganese) sono tuttora in eccesso rispetto alle soglie fissate dalla normativa italiana. Tuttavia, gli interventi attuati dovrebbero a tempo debito garantire la bonifica del sito.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

30. Per quanto riguarda la **discarica di Oliva Troiana-Racalmuto (Sicilia)**, la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Racalmuto n. 426 del 31/05/2017, nota dell'ARPA SICILIA n. 9278 del 15/02/2017 e relativi allegati) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno rivelato che i parametri ricercati (metalli, IPA, PCB, pesticidi organoclorurati) superavano i limiti in presenza dei quali la normativa italiana considera un sito contaminato. Di conseguenza, la discarica non dovrebbe costituire un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Tuttavia, a giudizio di questi servizi permangono alcuni punti critici. La discarica in esame è stata oggetto di valutazione in relazione alla terza nota di pagamento inviata all'Italia il 13/9/2016<sup>5</sup>. In tale nota la discarica è stata considerata non conforme in quanto, nonostante l'affermazione che "i lavori di ripristino dell'ex discarica sita in Racalmuto in c/da Oliva Troiana sono stati regolarmente eseguiti", non venivano forniti dettagli circa il tipo di interventi realizzati nell'ambito del ripristino della ex discarica e circa le misure di contenimento adottate per assicurare che i rifiuti presenti nel sito non costituissero un rischio per la salute umana e per l'ambiente. Nella documentazione inviata da ultimo se, da un lato, viene certificato che i rifiuti ingombranti sono stati rimossi e che una recinzione circonda il sito, dall'altro lato,

<sup>5</sup> Ares(2016)5236839.

tener conto delle modifiche del contesto normativo, è stato definitivamente approvato. Il passo successivo è stato l'analisi di rischio sito-specifica. La determinazione summenzionata rivela che durante le attività di campionamento svolte nel sito nel novembre 2016, l'ARTA Abruzzo aveva rilevato la presenza di rifiuti sparpagliati in superficie, di residui di metallo e di buste di plastica, probabilmente carbonizzate, e di tracce di percolato. L'ARTA Abruzzo aveva concluso che era necessario mettere in sicurezza l'area. Tuttavia, in una riunione tecnica organizzata dalla Regione nell'aprile 2017, era stata menzionata la circostanza che, poiché i risultati delle analisi del suolo e delle acque sotterranee non mostravano contaminazione, la messa in sicurezza non era necessaria. D'altra parte, nella relazione riguardante le attività svolte dall'ARTA nel sito è chiaramente certificato che, oltre alla presenza di rifiuti sparpagliati in superficie e sepolti nel terreno, i valori registrati per il manganese e i nitrati erano al di sopra delle soglie stabilite dalla normativa italiana, segnalando una situazione di potenziale contaminazione e la necessità di mettere in sicurezza il sito. Nel caso in esame, la situazione del sito non risulta affatto chiara e non è possibile escludere rischi di contaminazione. A tale riguardo, questi servizi vorrebbero rammentare alle Autorità italiane l'obbligo, chiaramente enunciato nella lettera che notifica la nota di pagamento, di informare la Commissione in merito alla decisione di rimuovere i rifiuti o di lasciarli sul posto e, in quest'ultimo caso, di inviare informazioni in merito alle misure adottate per assicurare efficacemente che i rifiuti presenti nel sito non causino un degrado dell'area (ad esempio isolamento, impermeabilizzazione e copertura definitiva dei rifiuti). Infatti, sebbene non vi sia un obbligo di rimozione dei rifiuti, è indispensabile assicurare che la presenza dei rifiuti non costituisca un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Pertanto, la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).

La penalità è dunque dovuta per questo sito.

28. Per quanto riguarda la **discarica di Fonticello-Colledara (Abruzzo)**, la documentazione d'appoggio (decisione della Regione Abruzzo DPC026/97 del 30/5/2017), descrive un quadro di contaminazione per quanto riguarda le acque sotterranee (idrocarburi, ferro, manganese, piombo): confermata dalle analisi attuate durante la fase della caratterizzazione. Tuttavia, uno studio condotto sul sito ha provato che la contaminazione delle acque sotterranee indicava valori più elevanti a monte e più bassi sotto il corpo dei rifiuti. Lo studio è quindi pervenuto alla conclusione che apparentemente la contaminazione non era attribuibile alla presenza della discarica. Le Autorità competenti hanno dato inizio alla bonifica/messa in sicurezza permanente, comprendente la copertura finale del corpo della discarica, il pompaggio e trattamento delle acque profonde e l'installazione di una struttura per il trattamento del biogas. I lavori pianificati sono terminati il 19/11/2016. I campioni prelevati al termine dei lavori hanno provato che gli interventi hanno avuto successo e che non vi era traccia di contaminazione.



30/05/2017), attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato il superamento dei limiti consentiti dalla normativa italiana (D. Lgs. 152/2006). Di conseguenza, le Autorità competenti hanno deciso di avviare la bonifica/messa in sicurezza permanente. Gli interventi pianificati sono stati realizzati. Il monitoraggio condotto sulle acque sotterranee attesta che i valori dei parametri rilevati sono scesi al di sotto dei limiti previsti dalla normativa italiana.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

33. Per quanto riguarda la discarica dell'Area Sordani-Venezia (Veneto), la documentazione d'appoggio (nota del Ministero dell'Ambiente prot. 11711 del 1/6/2017 e Relazione di rischio sito specifica predisposta dall'ISPRA con relativi allegati) attesta che l'area è priva di rifiuti abbandonati in superficie, è stata bonificata e non costituisce un rischio per la salute umana e per l'ambiente. Tale area, inclusa nel sito di interesse nazionale di Porto Marghera, è stata oggetto di uno studio diretto a verificare l'esistenza di una discarica irregolare inclusa nella procedura di infrazione 2003/2077. Già nel 2001-2002 era stata rilevata la presenza di arsenico in eccesso e porzioni di suolo contaminato (cumposto da ceneri di pirite e rifiuti industriali) erano state rimosse dal sito e smaltite. Nel 2017, l'ISPRA ha svolto ispezioni nell'area senza trovarvi alcun rifiuto. I campioni di suolo profondo prelevati hanno confermato la contaminazione da arsenico esistente. Tuttavia, i risultati dell'analisi di rischio hanno escluso l'esistenza di un rischio per la salute umana e per l'ambiente collegato a valori di arsenico superiori alle soglie previste dalla normativa italiana. La conclusione cui perviene tale studio è che l'area non costituisce un rischio per la salute umana e per l'ambiente e che non sono necessari ulteriori interventi di bonifica.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

3. Calcolo del totale della penalità dovuta dalla Repubblica italiana per il quinto semestre successivo alla pronuncia della sentenza del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 (periodo dal 3 dicembre 2016 al 2 giugno 2017)

Con la sentenza del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13, la Corte ha ordinato alla Repubblica italiana di

"versare alla Commissione europea, sul conto «Risorse proprie dell'Unione europea», a partire dal giorno di pronuncia della presente sentenza e fino all'esecuzione della sentenza Commissione/Italia (EU-C:2007:250), una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre successivo alla presente sentenza, alla fine di quest'ultimo, a partire da un importo iniziale fissato in EUR 42 800 000, dal quale saranno detratti EUR 400 000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi messa a norma conformemente a detta sentenza ed EUR 200 000 per ogni altra discarica messa a

non viene fatta menzione di interventi volti ad isolare altri tipi di rifiuti eventualmente presenti nel sito. Inoltre, la nota dell'ARPA del 15/2/2017 conferma che se il suolo non è contaminato, dal momento che tutti i campioni prelevati a diversi livelli di profondità sono al di sotto delle soglie fissate dalla normativa italiana, gli ultimi campioni di acque sotterranee prelevati recentemente, il 28/4/2017, mostrano una contaminazione da solfati, ferro, manganese e idrocarburi. Se la presenza di solfati e manganese potrebbe essere dovuta al tipo di rocce presenti nell'area, l'eccesso di ferro potrebbe essere a sua volta attribuito, a giudizio dell'ARPA, a rifiuti contenenti metallo. Di conseguenza, l'ARPA raccomanda ulteriori monitoraggi delle acque sotterranee.

Pertanto, alla luce di quanto precede, la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii) e che, di conseguenza, non sia possibile considerare che questa discarica è stata regolarizzata.

La penalità è dunque dovuta per questo sito.

31. Per quanto riguarda la discarica di Cava Rapino-Casamicciola Terme (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del responsabile per i lavori pubblici del Comune di Casamicciola n. 49 del 29/05/2017), conferma quanto già indicato nei documenti trasmessi per la valutazione relativa al quarto semestre, e cioè che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato che nelle acque sotterranee la concentrazione di arsenico è al di sopra delle soglie fissate nel D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo e della matrice acque sotterranee. Tuttavia, secondo i documenti presentati dalle Autorità italiane "tali superamenti possono essere correlati alla natura geologica e idrogeologica dell'area", cioè costituiscono valori di fondo naturali. Nella precedente nota di pagamento, questi servizi hanno ritenuto che tale discarica non fosse stata messa in regola poiché non era stata fornita alcuna informazione circa la presenza di rifiuti nel sito. Nella loro ultima comunicazione le Autorità competenti sottolineano il fatto che i rifiuti depositati fino al 1984 non costituiscono una minaccia per la salute umana e per l'ambiente. Dal 1984 la discarica è stata usata esclusivamente come isola ecologica. Inoltre, sono state adottate talune misure per isolare il corpo rifiuti, quali il posizionamento di un telo impermeabile, coperto da un pavimento in massetto e dotato di un sistema di raccolta delle acque meteoriche. Tali interventi possono essere considerati come misure di contenimento/isolamento.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

32. Per quanto riguarda la discarica di Frusciò-Calvi (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Calvi n. 28 del

discariche conteneva rifiuti pericolosi, la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il quarto semestre successivo alla sentenza era pari a (27 800 000 – 400 000 – 6 000 000)=21 400 000.

Mediante le comunicazioni inviate il 1/6/2017, l'8/6/2017 e il 2/8/2017, le Autorità italiane hanno inteso dimostrare che nessuna penalità è dovuta per 33 discariche che, secondo le Autorità italiane, sono state messe in regola.

Poiché le suddette comunicazioni non contengono alcuna affermazione sulle altre (102 – 33) = 69 discariche, si deve concludere che le Autorità italiane riconoscono che il pagamento di una penalità è dovuto per queste 69 discariche.

Per quanto riguarda le 33 discariche con riferimento alle quali le Autorità italiane sostengono che nessuna penalità è dovuta, alla luce dell'analisi contenuta nella sezione I del presente allegato, i servizi della Commissione concordano che nessuna penalità è dovuta per le seguenti 25 discariche:

1) Colledimacine-Mozzone (Abruzzo); 2) Montebello sul Sangro-Colle Marzucco/Quercia della Sera (Abruzzo); 3) Taranta Peligna-Colle M. (Abruzzo); 4) Torrebruna-Civitella (Abruzzo); 5) Apice-Calvano (Campania); 6) Casalduni-Capitoni (Campania); 7) Casamiciola Terme-Cava Bairo (Campania); 8) Cusano Mutri-Battinella (Campania); 9) Durazzano-Fosso delle Navi (Campania); 10) Gioia Sammitica-Petrito-Colle Ducito (Campania); 11) Montefalcone di Val Fortore-Toppo Pagliano (Campania); 12) Morcone-Sassinora (Campania); 13) Rotondi-Cavone Santo Stefano (Campania); 14) S.Croce del Sarnio-Contrada Chiusa Barriacelli (Campania); 15) Salopaea-C.da Bolla (Campania); 16) Teggiano-Cortico (Campania); 17) Villamaina-Formulano (Campania); 18) Calvi-Matiano (Campania); 19) Monte S.Giovanni Campano-Monte Castellone (Lazio); 20) Patrica-Valesani (Lazio); 21) Vignanello-Punta delle Monache (Lazio); 22) Priolo Gargallo-Penisola Magnisi (Sicilia); 23) Isola del Giglio-Le Porte (Toscana); 24) Gualdo Tadino-Vigna Vecchia (Umbria); 25) Venezia-Area Sordani (Veneto)

Pertanto, dall'importo di EUR 21 400 000 (la penalità pagata per il quarto semestre successivo alla sentenza, la quale costituisce la base per il calcolo della penalità dovuta per il quinto semestre successivo alla sentenza) occorre detrarre un importo di EUR 400 000 x 2 discariche contenenti rifiuti pericolosi = EUR 800 000 nonché un importo di EUR 200 000 x le 23 discariche non contenenti rifiuti pericolosi = EUR 46 000 000.

Alla luce di quanto precede, si deve concludere che il totale della penalità dovuta dalla Repubblica italiana per il quinto semestre successivo alla pronuncia della sentenza del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 (periodo dal 3 dicembre 2016 al 2 giugno 2017) ammonta a EUR 21 400 000 – EUR 800 000 – EUR 46 000 000 = EUR 16 000 000.

20

norma conformemente a detta sentenza. Per tutti i semestri successivi, la penalità dovuta per ciascun semestre sarà calcolata, alla fine dello stesso, a partire dall'importo della penalità stabilita per il semestre precedente, applicando le predette detrazioni per le discariche oggetto dell'inadempimento constatato messe a norma nel corso del semestre.<sup>6</sup>

La sentenza del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 copre 200 discariche: 198 discariche per le quali la Corte ha dichiarato la violazione delle Direttive 75/442 e 91/676 (14, tra queste 198, contengono rifiuti pericolosi<sup>6</sup>) e 2 discariche per le quali la Corte ha accertato la violazione della Direttiva 1999/31.

Nella lettera SG-Greffe(2015)D/7992, inviata alle Autorità italiane il 13/7/2015, la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 15 discariche relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane nel giugno 2015 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché nessuna di tali 15 discariche era tra quelle contenenti rifiuti pericolosi, in detta lettera la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il primo semestre successivo alla sentenza era pari a (EUR 42 800 000 – EUR 3 000 000) = EUR 39 800 000.

Nella lettera SG-Greffe(2016)D/1687, inviata alle Autorità italiane il 9/2/2016, la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 30 discariche relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane nel novembre 2015-gennaio 2016 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché 2 di tali discariche contenevano rifiuti pericolosi, la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il secondo semestre successivo alla sentenza era pari a (EUR 39 800 000 – EUR 800 000 – EUR 5 600 000) = EUR 33 400 000.

Nella lettera SG-Greffe (2016) D/13662, inviata alle Autorità italiane il 15/9/2016, la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 22 discariche relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane nel giugno 2016-agosto 2016 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché 6 di tali discariche contenevano rifiuti pericolosi, la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il terzo semestre successivo alla sentenza era pari a (EUR 33 400 000 – EUR 2 400 000 – EUR 3 200 000) = EUR 27 800 000.

Nella lettera SG-Greffe (2017) D/6030, inviata alle Autorità italiane il 18/4/2017, la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 31 discariche relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane nel dicembre 2016 e nel marzo 2017 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché 1 di tali

<sup>6</sup> Le 14 discariche contenenti rifiuti pericolosi sono: 1) Fimo-Scioglie; 2) S. Giovanni in Persiceto-Y. Semoggia 26 (cioè Razzaboni); 3) Riano-Piana, Perina; 4) Carcare-Premara Palata; 5) La Spezia-Piella (discarica Ruffino Piella); 6) La Spezia-Piella (PODEC); 7) Lerici-Peracola; 8) Mantova-Valdaro; 9) Zanica-Ex cava Culer; 10) Assosi Pricco-SQL Cariboni; 11) Serravalle Servino-La Luminosa; 12) Priolo Gargallo-Penisola Magnisi; 13) Gualdo Tadino-Vigna Vecchia; 14) 1 discarica in Campania mai identificata dalle Autorità italiane.

19

4.	Belmonte Calabro	Manche
5.	Colosimi	Colle Frattantonio
6.	Longobardi	Tremoli Tosro
7.	Mormanno	Ombrele
8.	Pietrapola	Canigliano
9.	Sanginetto	Timpa di Civita
10.	Tortora	Sicilione
11.	Verdicaro	Acqua dei Bagni
12.	Badolato	S. Marini
13.	Davoli	Vasi
14.	Magliano	Finolieri
15.	Martirano	Ponte del Soldato
16.	Reggio Calabria	Calderiti
17.	Petronà	Pantano Grande
18.	Sellia	Aria
19.	Taverna	Terrazzo
20.	Gerocame	Lappami
21.	Joppolo	Colantoni
22.	Pizzo	Marinella
23.	Sara Calogero	Papaleo

Campania	Discarica (comune)	Discarica (località)	I delle discariche campane, mai identificata dalle Autorità italiane, contiene rifiuti

22

## ALLEGATO 2

Elenco delle discariche coperte dalla sentenza del 2/12/2014 nella causa C-196/13 - Situazione allo scadere del quinquennio successivo alla sentenza (3/12/2016-2/6/2017)

Abruzzo	Discarica (comune)	Discarica (località)	Tipologia
1.	Caste di Sangro	Pera Papera-Le Pretare	
2.	Bellante	S. Arcangelo Bellante	
3.	Ortona dei Marsi	Vallone S. Giorgio	
4.	Pizzoli	Capraneci	
5.	Balsorano	Ricoppi	
6.	Casalbordino	S. Gregorio	
7.	Celenza sul Trigno	Difesa	
8.	Cepagatti	Contrada Aurora	
9.	Lama dei Peligni	Cieco	
10.	Palena	Carrera	
11.	Penne	Colle Freddo	
12.	S. Valentino in Abruzzo Citeriore	Il Fossato	
13.	Vasto	Vallone Maltempo	
14.	Vasto	Lota	

Calabria	Discarica (comune)	Discarica (località)
1.	Acquaro	Carà
2.	Amantea	Grassullo
3.	Belmonte Calabro	S. Caterina

21





**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
 Dipartimento per le Politiche Europee

*Struttura di Missione per la procedura di infrazione*

1.	Chioggia	Borgo S. Giovanni
2.	Mira	V. Teramo
3.	Salzano	S. Elena di Robegano
4.	Venezia	Malcontenta
5.	Venezia	Area Miatello
6.	Venezia	Moranzani B.

DPF-0002396  
 P-12/03/2018

TOTALE: 77 (102-25) discariche ancora non conformi

**Ministero dell'Economia e delle finanze**  
 Ufficio Coordinamento Legislativo  
[ufficiocoordinamentolegislativo@mef.gov.it](mailto:ufficiocoordinamentolegislativo@mef.gov.it)  
 Ufficio di Gabinetto  
[segreteria.caposabinetto@mef.gov.it](mailto:segreteria.caposabinetto@mef.gov.it)  
 Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato  
[rgs.ragioner generale.coordinamento@pec.mef.gov.it](mailto:rgs.ragioner generale.coordinamento@pec.mef.gov.it)

**Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare**  
 Ufficio Legislativo  
[ufficiolegislativo.ssegreteria@minambiente.it](mailto:ufficiolegislativo.ssegreteria@minambiente.it)  
 Ufficio di Gabinetto  
[segreteria.caposab@minambiente.it](mailto:segreteria.caposab@minambiente.it)

**Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale**  
 Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri  
 Giuseppe Vadalà  
[g.vadalà@forstale.carabinieri.it](mailto:g.vadalà@forstale.carabinieri.it)

**Presidenza del Consiglio dei Ministri**  
 Dipartimento Affari giuridici e legislativi  
 Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

**Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale**  
 D.G.U.E. – Ufficio IV  
[dgued4@esteri.it](mailto:dgued4@esteri.it)

**Avvocatura Generale dello Stato**  
 C.a. Avv. Giovanni Palatiello  
[giovanni.palatiello@avvocaturastato.it](mailto:giovanni.palatiello@avvocaturastato.it)

**Oggetto:** Sentenza della Corte di Giustizia del 2/12/2014 su "discariche abusive" (causa C-196/13).  
Notifica ingiunzione di pagamento della sesta penalità semestrale.

Si trasmette, per i seguiti di rispettiva competenza, la nota SG-Greffe (2018) D/3576 del 09/03/2018, recante la notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità per il sesto semestre successivo alla pronuncia della sentenza del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 (periodo 3 giugno 2017 – 2 dicembre 2017).

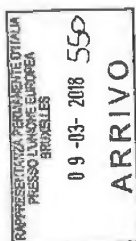
*Dipartimento per le Politiche Europee - Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.*  
 Roma, Largo Chigi, 19 - CAP 00187 - Telefono 06.6779.5208  
 E-mail: [struttura@politicheeuropee.it](mailto:struttura@politicheeuropee.it)

La sesta penalità semestrale è stata quantificata in 14.200.000 Euro e dovrà essere versata, secondo le modalità indicate nella citata nota, entro 45 giorni di calendario, a partire dal 9 marzo 2018 (data di ricezione da parte della Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea), pena l'applicazione degli interessi di mora oltre che la possibile apertura di una procedura di compensazione.

*Il Coordinatore*  
(Prof. Massimo Condinanzi)

COMMISSIONE EUROPEA  
SECRETARIATO GENERALE

Bruxelles, 9.3.2018  
SG-Greffie(2018) DV/ 3576



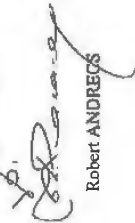
RAPPRESENTANZA  
PERMANENTE DELL' ITALIA  
PRESSO L' UNIONE EUROPEA  
Rue du Maréau, 9-15  
1000 BRUXELLES  
BELGIQUE

DPE-0002390-A-12/03/2018 - Allegato Utente 1 (A01)

**Oggetto:** Notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 – Sesto semestre successivo alla sentenza

Il Segretariato Generale Vi prega di trasmettere al Ministro degli Affari Esteri e delle Cooperazione Internazionale la decisione allegata.

Per il Segretario generale



Robert ANDREGGS

All. : Ares(2018) 1258877 – 7.3.2018

Commission européenne, B-1049 Bruxelles / Europese Commissie, B-1049 Brussel - Belgium, Telephone: (32-2) 299 11 11.

[http://ec.europa.eu/sg/secretariat\\_general](http://ec.europa.eu/sg/secretariat_general)  
E-mail: [sg-greffie-certification@ec.europa.eu](mailto:sg-greffie-certification@ec.europa.eu)



Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.  
Roma, Largo Chigi, 19 - CAP 00187. Telefono 06.6779.3208  
Email: [struttura@politicheeuropee.it](mailto:struttura@politicheeuropee.it)

Ref. Ares(2016)1258677 - 07/03/2016

COMMISSIONE EUROPEA  
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Direttore Generale

Bruxelles,  
ENV.E2/CA/am/Ares(2018)

**Oggetto:** Notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 – Sesto semestre successivo alla sentenza

Signor Ambasciatore,

Il 2 dicembre 2014 la Corte di giustizia dell'Unione europea ha pronunciato la sentenza nella causa C-196/13, Commissione europea contro Repubblica italiana, riguardante la mancata esecuzione della sentenza della Corte di giustizia del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05.

Nella suddetta sentenza del 2 dicembre 2014 la Corte ha dichiarato quanto segue:

*"1. La Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza Commissione/Italia (C-135/05, EU:C:2007:250), è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza dell'articolo 260, paragrafo 1, TFUE".*

Inoltre, la Corte ha statuito quanto segue:

*"2. La Repubblica italiana è condannata a versare alla Commissione europea, sul conto «Risorse proprie dell'Unione europea», a partire dal giorno di pronuncia della presente sentenza e fino all'esecuzione della sentenza Commissione/Italia (EU:C:2007:250), una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre successivo alla presente sentenza, alla fine di quest'ultimo, a partire da un importo iniziale fissato in EUR 42 800 000, dal quale saranno detratti EUR 400 000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi messa a norma conformemente a detta sentenza ed EUR 200 000 per ogni altra discarica messa a norma conformemente a detta sentenza. Per tutti i semestri successivi, la penalità dovuta per ciascun semestre sarà calcolata, alla fine dello stesso, a partire dall'importo della penalità stabilita per il semestre precedente, applicando le predette detrazioni per le discariche oggetto dell'inadempimento constatato messe a norma nel corso del semestre".*

La suddetta sentenza del 2 dicembre 2014 copre 200 discariche.

S.E. l'Ambasciatore Maurizio Massari  
Rappresentanza permanente d'Italia  
presso l'Unione europea  
Rue du Maréchal, 9  
B - 1040 Bruxelles

Commission européenne/Europese Commissie, 1049 Bruxelles/Brussel, BELGIQUE/BELGIË - Tel. +32 22991111



2. In secondo luogo, l'Ufficio contabile della Commissione potrebbe aprire una procedura di compensazione per eventuali importi ancora dovuti, maggiorati degli interessi di mora di cui sopra, ai sensi dell'articolo 80 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del 25 ottobre 2012.

Le sarei grato se volesse trattare la presente richiesta con la massima urgenza.

Inoltre, al fine di rendere più efficiente la verifica dell'esecuzione della sentenza, Le sarei grato se le ulteriori informazioni che verranno trasmesse dalle Autorità italiane per i semestri successivi continuassero a riguardare solamente le discariche che soddisfiano i requisiti illustrati nell'allegato 1 della presente lettera, conformemente alla sentenza della Corte e alla pertinente normativa italiana. Tali informazioni dovrebbero essere chiare e complete e dovrebbero consentire alla Commissione di concludere che sono state portate a termine tutte le operazioni necessarie per soddisfare i requisiti i), ii) e iii) descritti nell'allegato 1 della presente. Inoltre, oltre alla certificazione dell'assenza di contaminazione, i servizi della Commissione vorrebbero ricevere informazioni chiare sul fatto che i rifiuti siano stati o meno rimossi. In quest'ultimo caso, le informazioni dovrebbero riguardare le misure adottate per evitare il degrado che può derivare dalla presenza dei rifiuti nel sito (ad esempio la realizzazione del capping o l'isolamento del sito), al fine di consentire a questi servizi di valutare il soddisfacimento del requisito iii) dell'allegato 1. Ciò è essenziale per confermare che un sito è stato messo in regola.

Infine, per essere prese in considerazione ai fini della liquidazione della penalità del semestre di riferimento, tali informazioni dovrebbero essere inviate entro e non oltre l'ultimo giorno del semestre, in conformità della sentenza della Corte.

Voglia gradire, Signor Ambasciatore, i sensi della mia più alta considerazione.



Daniel Calleja

Allegati:  
1) Valutazione delle informazioni inviate dalle Autorità italiane il 4 dicembre 2017 e il 21 febbraio 2018, e calcolo della penalità dovuta dalla Repubblica Italiana per il sesto semestre (3/6/2017-2/12/2017) successivo alla sentenza del 2/12/2014 nella causa C-196/13.

2) Elenco delle discariche coperte dalla sentenza del 2/12/2014 nella causa C-196/13 – Situazione allo scadere del sesto semestre successivo alla sentenza (3/6/2017-2/12/2017).

3

La Commissione valuta attentamente le informazioni fornite dalle Autorità italiane per dimostrare i progressi compiuti nel mettere a norma tali discariche e, sulla base di tale valutazione, richiede alle Autorità italiane di versare la penalità dovuta per le discariche che non sono state messe a norma alla fine di ciascun periodo di riferimento, come previsto dalla sentenza menzionata in precedenza.

Nella sua lettera del 4 settembre 2017<sup>1</sup> la Commissione ha concluso che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il quinto semestre successivo alla sentenza (comprendente il periodo dal 3/12/2016 al 2/6/2017) era pari a EUR 16 000 000, dovuti per le 77 discariche non regolarizzate nel corso di tale periodo.

Mediante comunicazioni inviate il 4 dicembre 2017 e il 21 febbraio 2018, le Autorità italiane hanno inteso dimostrare che nessuna penalità è dovuta per altre 9 delle suddette 77 discariche.

Come illustrato nell'allegato 1 della presente lettera, dopo aver valutato le informazioni fornite dalle Autorità italiane, questi servizi sono giunti alla conclusione che 9 discariche sono state messe in regola e che, di conseguenza, il totale della penalità dovuta dalla Repubblica italiana per il sesto semestre successivo alla sentenza del 2 dicembre 2014 (comprendente il periodo dal 3 giugno 2017 al 2 dicembre 2017) ammonta a EUR 14 200 000. Nel corso di tale valutazione, abbiamo notato, in particolare, i risultati positivi conseguiti dal Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale. Abbiamo apprezzato, segnatamente, la qualità delle informazioni inviate e lo sforzo per sistematizzare il più possibile la documentazione prodotta.

L'allegato 2 della presente contiene l'elenco delle discariche che, alla luce dell'esame illustrato nell'allegato 1, risultano non ancora conformi.

Pertanto, desidero chiedereLe di sottoporre al Suo Governo la presente lettera, mediante la quale si richiede di versare sul conto n. IT13E0100003245350200023200 "Risorse proprie dell'Unione europea" del Ministero del Tesoro/Tesoreria dello Stato la somma totale di quattordici milioni e duecentomila euro (EUR 14 200 000) a titolo di penalità corrispondente al sesto semestre successivo alla pronuncia della sentenza del 2 dicembre 2014 (comprendente il periodo dal 3 giugno 2017 al 2 dicembre 2017). Tale penalità dev'essere versata entro 45 giorni di calendario dalla data di ricezione della presente lettera.

Vorrei altresì attirare la Sua attenzione sul fatto che il mancato rispetto del suddetto termine di 45 giorni avrà le seguenti conseguenze:

1. In primo luogo, alla scadenza dei 45 giorni di calendario dalla data di ricezione della presente lettera, saranno applicati interessi di mora, al tasso applicato dalla Banca centrale europea alle sue principali operazioni di rifinanziamento in euro, quale pubblicato nella serie C della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, in vigore il primo giorno del mese in cui ha luogo la scadenza, maggiorato di 3,5 punti percentuali.

<sup>1</sup> SG-Greffe (2017)D/13772.





## ALLEGATO 1

**Valutazione delle informazioni inviate dalle Autorità italiane il 4/12/2017 e il 21/2/2018 e calcolo della penalità dovuta dalla Repubblica italiana per il sesto semestre (3/6/2017-2/12/2017) successivo alla sentenza del 2/12/2014 nella causa C-196/13 (procedura di infrazione 2003/2077)**

**1. Le discariche dichiarate non conformi alle Direttive 75/442 e 91/689**

Dai punti 52, 53, 58, 63 e 67 della sentenza risulta che, per quanto riguarda le 198 discariche dichiarate dalla Corte non conformi alla Direttiva 75/442 e alla Direttiva 91/686, occorre soddisfare i seguenti requisiti

- i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti.
- ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi.
- iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente. Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'art. 240 del D. Lgs. 152/2006<sup>1</sup>) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'art. 240 del D. Lgs. 152/2006<sup>2</sup>) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'art. 240 del D. Lgs. 152/2006<sup>3</sup>), e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti Autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti Autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti Autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 240, lettere m) e o), del D. Lgs. 152/2006, la "messa in sicurezza" consiste nel contenimento ("messa in sicurezza d'emergenza") o nell'isolamento definitivo ("messa in sicurezza permanente") delle fonti inquinanti esistenti in un sito.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 240, lettera p), del D. Lgs. 152/2006, la "bonifica" consiste nell'eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti, o nel ridurre le concentrazioni delle stesse, in modo che la contaminazione eventualmente restante nel sito non ecceda determinate soglie previste dalla legge.

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 240, lettera q), del D. Lgs. 152/2006, il "ripristino" consiste negli interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica che consentono di recuperare il sito alla sua effettiva e definitiva fruibilità.



Pertanto, per poter concludere che una discarica è stata ormai regolarizzata, la Commissione ha bisogno di ricevere informazioni chiare, che le consentano di verificare, per ciascuna discarica, il soddisfacimento dei sopra indicati requisiti i) e ii) nonché, qualora rilevati (vale a dire per le discariche contenenti rifiuti pericolosi), del sopra indicato requisito iii).

Per quanto riguarda l'adempimento del requisito i) (assicurare che nei siti non siano più depositati rifiuti), stando alle informazioni fornite dalle Autorità italiane prima della sentenza, tutti i siti coperti dalla sentenza sono inattivi (non vi vengono più conferiti rifiuti). Pertanto, la Commissione conclude che, in linea di massima e salvo evidenze in senso contrario, il requisito i) è soddisfatto per tutti i siti coperti dalla sentenza. D'altro canto, il soddisfacimento del requisito ii) (qualora rilevati, vale a dire per le discariche contenenti rifiuti pericolosi) e del requisito iii) è valutato dalla Commissione sulla base dei documenti giustificativi forniti dalle Autorità italiane per ciascuno dei siti coperti dalla sentenza.

Con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017, è stato nominato un Commissario straordinario con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari a regolarizzare 73 discariche, sulle 77 che rimangono non conformi alle direttive Direttive 75/442 e 91/689. Le rimanenti 4 discariche rimangono nella competenza del Ministero dell'Ambiente. Per aggiornare la Commissione sullo stato di avanzamento dell'esecuzione della sentenza del 2 dicembre 2014, consentendole in tal modo di stabilire la penalità eventualmente dovuta dalla Repubblica italiana per il sesto semestre (dal 3 giugno 2017 al 2 dicembre 2017) successivo alla sentenza, le Autorità italiane hanno inviato alla Commissione i seguenti documenti:

- nota della Rappresentanza permanente d'Italia n. 10890 del 4/12/2017;

- nota della Rappresentanza permanente d'Italia n. 1489 del 21/02/2018, in risposta ad una richiesta di chiarimenti in merito alla discarica di Oliva Troiana-Racalmuto, inviata da questi servizi tramite email in data 9/2/2018.

La suddetta nota delle Autorità italiane contiene:

- informazioni e documenti d'appoggio intesi a dimostrare che altre 9 discariche, sulle 77 che rimangono non conformi alle Direttive 75/442 e 91/689 dopo le precedenti comunicazioni inviate dall'Italia, sono state regolarizzate. Di queste 9 discariche, 5 rientrano nella competenza del Commissario straordinario e 4 nella competenza del Ministero dell'Ambiente.

2. Le 9 discariche che, secondo le Autorità italiane, sono state regolarizzate

Per quanto concerne le 9 discariche che secondo le Autorità italiane sono state regolarizzate, e per quanto riguarda i relativi documenti di appoggio, i servizi della Commissione osservano quanto segue:

1. Per quanto riguarda la discarica di Lappari-Arena (Calabria), la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la

realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 13 del 24/11/2017 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006 per gli idrocarburi pesanti. In considerazione di tale superamento, si è proceduto all'analisi di rischio sito specifica da cui non è emersa però alcuna contaminazione del sito. Inoltre, dalla documentazione trasmessa dalla Autorità italiana risulta che sul sito non vengono più depositati rifiuti da circa un decennio e che dal 2009 i rifiuti sono stati coperti con uno strato di terreno. Di conseguenza, è stata realizzata una copertura definitiva che garantisce che i rifiuti ancora presenti sul sito non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

2. Per quanto riguarda la discarica di Santa Caterina- Belmonte Calabro (Calabria), la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 14 del 24/11/2017 e i relativi allegati) attesta che le attività conoscitive svolte sul sito hanno evidenziato una contaminazione del suolo. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza del sito, la cui regolare esecuzione è attestata dal verbale di visita, relazione e certificazione del collaudo, che descrive tutte le azioni intraprese per mettere in sicurezza il sito. Gli interventi realizzati sono descritti in dettaglio e appaiono piuttosto estesi, comprendendo, tra gli altri, la recinzione dell'area, opere di drenaggio e di canalizzazione delle acque, la copertura superficiale della discarica e il posizionamento di un serbatoio di raccolta del percolato. Dai campionamenti dei terreni e da altri sondaggi effettuati per verificare l'impermeabilità delle pareti di fondo scavo non è stato rilevato alcun superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. Quindi dalle informazioni fornite dalle Autorità italiane risulta che i rifiuti, pur risultando presenti nel sito, sono stati adeguatamente isolati e coperti e, di conseguenza, non costituiscono un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

3. Per quanto riguarda la discarica di Campo della Corte-Comune di Castelpagano (Campania), la documentazione d'appoggio (determina del Comune di Castelpagano n. 278 del 11/12/2017) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D. Lgs. 152/2006). La



sicurezza di emergenza, consistenti nella rimozione del percolato presente nei pozzetti di raccolta, nel ripristino della rete di captazione, nella rimozione di parte dei rifiuti inviati a smaltimento presso impianti autorizzati a riceverli e nella copertura impermeabile con un capping multistrato. I successivi campionamenti prelevati dallo strato superficiale del terreno hanno escluso superamenti dei limiti stabiliti del D.Lgs. 152/2006 per i parametri analizzati. Il prelievo di percolato da uno dei pozzi di raccolta della discarica ha evidenziato che il liquido campionato era costituito da infiltrazione di acqua piovana e che quindi nella discarica non è prodotto percolato. Pertanto, tenuto conto della mineralizzazione dei rifiuti ancora presenti nel sito, dell'assenza di produzione di percolato e dell'entità degli interventi attuati dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

6. Per quanto riguarda la **discarica di Vallone San Giorgio-Ortona dei Marsi (Abruzzo)**, la documentazione d'appoggio (determina della Regione Abruzzo DPC026/222 del 6/10/2017 e relativi allegati) riferisce di indagini preliminari di caratterizzazione effettuate nel sito, consistenti in prelievi di campioni di rifiuti e di suolo. Le analisi dei campioni di rifiuto non hanno evidenziato la presenza di sostanze pericolose, per cui i rifiuti depositati nel sito sono classificabili come rifiuti solidi urbani, con presenza di alcuni rifiuti ingombranti. I campioni di terreno sovrastante e circostante il corpo della discarica non hanno evidenziato una contaminazione del suolo. I rifiuti presenti a valle e all'esterno del sito di discarica sono stati rimossi e inviati a smaltimento in impianti autorizzati a riceverli. In considerazione del fatto che le Autorità italiane hanno dimostrato l'assenza di contaminazione delle matrici ambientali, comprovata da analisi, che hanno fornito la garanzia dell'isolamento del sito, tramite recinzione, apposizione di cartelli e un terreno di copertura idoneo come materiale di impermeabilizzazione del corpo rifiuti sottostante, la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

Per quanto riguarda la **discarica di Carrea-Palea (Abruzzo)**, la documentazione d'appoggio (determina della Regione Abruzzo DPC026/286 del 30/11/2017 e relativi allegati) dimostra che la caratterizzazione effettuata sul sito ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice acque sotterranee per i parametri ferro e manganese. Poiché i due parametri in questione sono indicativi della possibile fuoriuscita di percolato è stata disposta la messa in sicurezza permanente del sito, i cui lavori sono terminati l'8 luglio 2016. Il monitoraggio effettuato sulle acque sotterranee ha accertato che le concentrazioni del parametro manganese risultano stabili e vengono definite un "aspetto marginale per un corpo di discarica, non rilevando la presenza di gravi inquinanti

5



successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo (per i parametri cromo e nichel) e nelle acque sotterranee (per i parametri argento, cromo, mercurio e piombo). Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la "messa in sicurezza permanente" del sito, i cui lavori sono stati completati il 25/10/2017. Ai sensi della normativa italiana in materia di bonifiche, la messa in sicurezza permanente consiste in interventi diretti al contenimento delle fonti inquinanti. La documentazione prodotta dalle Autorità italiane attesta che tali interventi sono stati attuati e che, successivamente, a far data dal 30/11/2017, è stato avviato il piano di monitoraggio ambientale.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

4. Per quanto riguarda la **discarica di Lama Grande-Castelvetere di Val Fortore (Campania)**, la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 15 del 24/11/2017 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D. Lgs. 152/2006), indicando una possibile contaminazione della matrice ambientale suolo (per i parametri urticloro etilene, cadmio e tallio). Nella successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica tali valori sono risultati al di sotto delle concentrazioni soglia di rischio, cioè dei valori di accettabilità del rischio. Viceversa, per quanto riguarda le acque sotterranee è stato rilevato un superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione per il parametro manganese, con tutta probabilità ricollegabile alla presenza dei rifiuti. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la bonifica/messa in sicurezza permanente del sito, che ha comportato la totale rimozione dei rifiuti, smaltiti in impianti autorizzati a riceverli e l'attuazione di interventi volti ad impedire la migrazione degli inquinanti all'esterno del sito oggetto dell'intervento. Le prove di collaudo del fondo scavo effettuate al termine dei lavori hanno confermato che non vi sono superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione, attestando il risultato positivo degli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente realizzati.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

5. Per quanto riguarda la **discarica di Cernato-Ombra-Filetino (Lazio)**, la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 16 del 24/11/2017 e i relativi allegati) attesta che nel sito sono stati attuati interventi di messa in

4

nello stesso, oltre al manganese". Un'ipotesi accreditata dagli enti competenti al controllo è che tali concentrazioni siano equiparabili ai valori di fondo naturali presenti nella Regione Abruzzo. Infine, i rifiuti presenti fuori dal corpo della discarica, costituiti da lamiera e metalli e pneumatici fuori uso, sono stati rimossi e portati a recupero in impianti autorizzati a riceverli.

In tal modo le Autorità italiane hanno confermato che la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente.

Sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

7. Per quanto riguarda la discarica di Oliva Troiana-Racalmuto (Sicilia), occorre, in via preliminare, ricordare che tale discarica è già stata oggetto di valutazione in relazione alla terza nota di pagamento inviata all'Italia il 13/9/2016<sup>4</sup> e alla quinta nota di pagamento inviata all'Italia il 4/9/2017<sup>5</sup>. In entrambe le note, questi servizi avevano considerato la documentazione presentata dalle Autorità italiane insufficiente a provare che tale discarica era stata regolarizzata. Infatti, l'affermazione secondo la quale "i lavori di ripristino dell'ex discarica sita in Racalmuto in c/da Oliva Troiana sono stati regolarmente eseguiti", non era sostanziata da alcun elemento riguardante il tipo di interventi realizzati nell'ambito del ripristino della ex discarica e neppure venivano specificate le misure di contenimento adottate per assicurare che i rifiuti presenti nel sito non costituissero un rischio per la salute umana e per l'ambiente. Inoltre, gli ultimi campioni di acque sotterranee prelevati mostravano una contaminazione da solfati, ferro, manganese e idrocarburi. A giudizio dell'ARPA, l'eccesso di ferro potrebbe essere attribuito alla presenza di rifiuti contenenti metallo. Di conseguenza, l'ARPA ha raccomandato ulteriori monitoraggi delle acque sotterranee.

In assenza d'informazioni sugli interventi attuati e sui risultati del monitoraggio sulle acque sotterranee, questi servizi hanno ritenuto che la situazione della discarica non fosse stata completamente chiarita.

La documentazione d'appoggio inviata con nota della Rappresentanza permanente d'Italia n. 10890 del 4/12/2017 (determina dell'ufficio tecnico del Comune di Racalmuto n. 18961 del 30/11/2017, relazione dell'Arpa Sicilia del 23/5/2017 e nota della Rappresentanza permanente d'Italia n. 1489 del 21/2/2018, in risposta ad una richiesta di chiarimenti inviata da questi servizi) riferisce di un sottofondo composto da una stratigrafia di orizzonti argillosi caratterizzati da bassissima permeabilità che impedirebbero l'infiltrazione delle acque superficiali in profondità, ostacolando la formazione di una potenziale falda idrica sotterranea. Inoltre, viene fatta menzione di una copertura della discarica, costituita da uno strato di materiale argilloso dello spessore di almeno cinque metri. Anche essa impedirebbe la formazione di una falda sotterranea al di sotto del corpo rifiuti. I valori superiori ai limiti fissati dalla normativa italiana (D.Lgs. 152/2006) per i

<sup>4</sup> Ares(2016)5236389.

<sup>5</sup> Ares (2017)4310424.

parametri ferro e manganese sono attribuiti alla composizione geologica del sito, costituito da una formazione gessoso-solfifera, tipica dell'area della Sicilia.

Pertanto, alla luce di quanto precede, la Commissione conclude che questa discarica non rappresenta più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente, poiché le Autorità italiane hanno provato che i rifiuti ancora presenti nel sito sono adeguatamente isolati.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

8. Per quanto riguarda la discarica di C.da S. Angela-S. Filippo del Mela (Sicilia), la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 12 del 24/11/2017 e i relativi allegati) dimostra che la caratterizzazione del sito ha evidenziato superamenti delle concentrazioni soglie di contaminazione nella matrice ambientale suolo per una serie di parametri (idrocarburi pesanti, arsenico, composti organostatici e selenio). Di conseguenza, è stata disposta la messa in sicurezza di emergenza del sito, i cui lavori sono terminati il 9/9/2014 e hanno comportato la copertura e impermeabilizzazione temporanea del sito e l'installazione di un sistema di regimazione e captazione delle acque meteoriche. La successiva analisi di rischio sito-specifica non ha evidenziato alcun superamento delle concentrazioni soglie di rischio per i parametri investigati, confermando l'esito positivo degli interventi attuati nel sito.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

### 3. Calcolo del totale della penalità dovuta dalla Repubblica italiana per il sesto semestre successivo alla pronuncia della sentenza del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 (periodo dal 3 giugno 2017 al 2 dicembre 2017)

Con la sentenza del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13, la Corte ha ordinato alla Repubblica italiana di

"versare alla Commissione europea, sul conto «Risorse proprie dell'Unione europea», a partire dal giorno di pronuncia della presente sentenza e fino all'esecuzione della sentenza Commissione/Italia (EU:C:2007:250), una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre successivo alla presente sentenza, alla fine di quest'ultimo, a partire da un importo iniziale fissato in EUR 42.800.000, dal quale saranno detratti EUR 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi messa a norma conformemente a detta sentenza ed EUR 200.000 per ogni altra discarica messa a norma conformemente a detta sentenza. Per tutti i semestri successivi, la penalità dovuta per ciascun semestre sarà calcolata, alla fine dello stesso, a partire dall'importo della penalità stabilita per il semestre precedente, applicando le predette detrazioni per le discariche oggetto dell'inadempimento constatato messe a norma nel corso del semestre."



La sentenza del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 copre 200 discariche: 198 discariche per le quali la Corte ha dichiarato la violazione delle Direttive 75/442 e 91/689 (14), tra queste 198, contengono rifiuti pericolosi<sup>6)</sup> e 2 discariche per le quali la Corte ha accertato la violazione della Direttiva 1999/31.

Nella lettera SG-Grefite(2015)D/7992, inviata alle Autorità italiane il 13/7/2015, la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 15 discariche relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane nel giugno 2015 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché nessuna di tali 15 discariche era tra quelle contenenti rifiuti pericolosi, in detta lettera la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il primo semestre successivo alla sentenza era pari a (EUR 42 800 000 - EUR 3 000 000) = EUR 39 800 000.

Nella lettera SG-Grefite(2016)D/1687, inviata alle Autorità italiane il 9/2/2016, la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 30 discariche relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane nel novembre 2015-gennaio 2016 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché 2 di tali discariche contenevano rifiuti pericolosi, la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il secondo semestre successivo alla sentenza era pari a EUR 39 800 000 - (EUR 800 000 + EUR 5 600 000) = EUR 33 400 000.

Nella lettera SG-Grefite (2016) D/13662, inviata alle Autorità italiane il 15/9/2016, la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 22 discariche relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane nel giugno 2016-agosto 2016 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché 6 di tali discariche contenevano rifiuti pericolosi, la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il terzo semestre successivo alla sentenza era pari a EUR 33 400 000 - (EUR 2 400 000 + EUR 3 200 000) = EUR 27 800 000.

Nella lettera SG-Grefite (2017) D/6030, inviata alle Autorità italiane il 18/4/2017, la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 31 discariche relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane nel dicembre 2016-marzo 2017 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché i di tali discariche contenevano rifiuti pericolosi, la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il quarto semestre successivo alla sentenza era pari a 27 800 000 - (400 000 + 6 000 000)=21 400 000.

Nella lettera SG-Grefite (2017) D/13722, inviata alle Autorità italiane il 4/9/2017, la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 25 discariche,

relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane nel giugno 2017-agosto 2017 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché 2 di tali discariche contenevano rifiuti pericolosi, la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il quinto semestre successivo alla sentenza era pari a 21 400 000 - (EUR 800 000+4 600 000)=16 000 000.

Mediante le comunicazioni inviate il 4/12/2017 e il 21/2/2018, le Autorità italiane hanno inteso dimostrare che nessuna penalità è dovuta per 9 discariche che, secondo le Autorità italiane, sono state messe in regola.

Poiché le suddette comunicazioni non contengono alcuna affermazione sulle altre (77-9) = 68 discariche, si deve concludere che le Autorità italiane riconoscono che il pagamento di una penalità è dovuto per queste 68 discariche.

Per quanto riguarda le 9 discariche con riferimento alle quali le Autorità italiane sostengono che nessuna penalità è dovuta, alla luce dell'analisi contenuta nella sezione I del presente allegato, i servizi della Commissione concordano che nessuna penalità è dovuta per le seguenti 9 discariche:

1) Vallone S.Giorgio-Orrona dei Marsi (Abruzzo); 2) Carrera-Palena (Abruzzo); 3) Lappami-Arena (Calabria); 4) Santa Caterina-Belmonte Calabro (Calabria); 5) Lamagrande-Castelvetere in val Fortore (Campania); 6) Campo della Corte-Castelpagano (Campania); 7) Centro Ombre-Filettino (Lazio); 8) Cda S. Agata-S. Filippo del Mela (Sicilia); 9) Oliva Troiana-Racalmuto (Sicilia)

Pertanto, dall'importo di EUR 16 000 000 (la penalità pagata per il quinto semestre successivo alla sentenza, la quale costituisce la base per il calcolo della penalità dovuta per il sesto semestre successivo alla sentenza) occorre detrarre un importo di (EUR 200 000 x le 9 discariche non contenenti rifiuti pericolosi) = EUR 1 800 000.

Alla luce di quanto precede, si deve concludere che il totale della penalità dovuta dalla Repubblica italiana per il sesto semestre successivo alla pronuncia della sentenza del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 (periodo dal 3 giugno 2017 al 2 dicembre 2017) ammonta a (EUR 16 000 000 - EUR 1 800 000) = EUR 14 200 000.



<sup>6)</sup> Le 14 discariche contenenti rifiuti pericolosi sono: 1) Forno-Sciulle; 2) S. Giovanni in Persiceto-V. Stanaglia 26 (sito Razzaboni); 3) Riano-Piana Penna; 4) Carcano-Piemara Faeta; 5) La Spezia-Picchi (discarica Ruffino Picchi); 6) La Spezia-Picchi IPODEC; 7) Lerici-Portofino; 8) Mantova-Valdiaro; 9) Zantica-Ex cava Citer; 10) Ascoli Piceno-SGL Carbon; 11) Serravalle Scrivia-La Luminosa; 12) Priolo Gargallo-Pentisola Magnisi; 13) Guadale Tadino-Vigna Vecchia; 14) 1 discarica in Campania mai identificata dalle Autorità italiane.

## ALLEGATO 2

Elenco delle discariche coperte dalla sentenza del 2/12/2014 nella causa C-196/13 –  
Situazione allo scadere del sesto semestre successivo alla sentenza (3/6/2017-2/12/2017)

Abruzzo	Discarica (comune)	Discarica (località)	Tipologia
1.	Caste di Sangro	Pera Papera- Le Pretare	
2.	Bellante	S. Arcangelo Bellante	
3.	Pizzoli	Caprarocci	
4.	Balsorano	Ricoppi	
5.	Casalbordino	S. Gregorio	
6.	Celenza sul Tigno	Difesa	
7.	Cepagatti	Contrada Aurora	
8.	Lama dei Peligni	Cieco	
9.	Penne	Colle Freddo	
10.	S. Valentino in Abruzzo Citeriore	Il Fossato	
11.	Vasto	Vallone Maltempo	
12.	Vasto	Lota	

Calabria	Discarica (comune)	Discarica (località)
1.	Acquaro	Carrà
2.	Amantea	Grassullo
3.	Belmonte Calabro	Mianche
4.	Colosimi	Colle Fratantonio
5.	Longobardi	Tremoli Tosto

10



6.	Mormanno	Ombrelc
7.	Pietrapsola	Camigliano
8.	Sangineto	Timpa di Civita
9.	Tortora	Sicilione
10.	Verbicaro	Acqua dei Bagni
11.	Badolato	S. Marini
12.	Davoli	Vasi
13.	Magisano	Finoieri
14.	Mantirano	Ponte dei Soldato
15.	Reggio Calabria	Calderiti
16.	Petronà	Pantano Grande
17.	Sella	Aria
18.	Taverna	Terrazzo
19.	Joppolo	Colantoni
20.	Pizzo	Marinella
21.	Sana Calogero	Papaleo

Campania	Discarica (comune)	Discarica (località)	I delle discariche campane, mai identificata dalle Autorità italiane, contiene rifiuti pericolosi
1.	Andretta	Frascineto	
2.	Benevento	V. Ponte Valentino	
3.	Pagani	Torretta	

11

5.	S. Pietro Vernotico	Mancalandare
6.	Santeramo in Colle	Monte Freddo

Stellia	Discarica (comune)	Discarica (località)
1.	Cammarata	Contrada S. Martino
2.	Siculiana	Contrada Scalliti
3.	Leontoforte	Contrada Tumminella
4.	Augusta	Campo sportivo
5.	Paternò	Contrada Petulenti
6.	Montale	Contrada Zabbia
7.	Mistretta	Contrada Muricello
8.	Cerda	Contrada Caccione

Veneto	Discarica (comune)	Discarica (località)
1.	Chioggia	Borgo S. Giovanni
2.	Mira	V. Terzano
3.	Salzano	S. Elena di Robegano
4.	Venezia	Malcontenta
5.	Venezia	Area Miscello
6.	Venezia	Moranzani B.

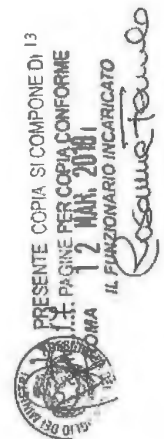
4.	Pesco Sannita	Lame
5.	Puglianello	Mantucaro
6.	S. Lupo	Defanzola
7.	S. Arcangelo Trimonte	Pianella Nocechia
8.	S. Arseno	Difese
9.	Tocco Caudio	Paudone

Lazio	Discarica (comune)	Discarica (località)
1.	Oriolo Romano	Ara S. Beccano
2.	Riano	Piana Perina
3.	Trevi nel Lazio	Casette Caponi
4.	Trevi nel Lazio	Carpineti
5.	Villa Latina	Camponi

Marche	Discarica (comune)	Discarica (località)
1.	Ascoli Piceno	SGL Carbon

Umbria	Discarica (comune)	Discarica (località)
1.	Assoli Satriano	Mezzana La Terra
2.	Lescina	Pontone-Coppa Faccio Olive
3.	Binetto	Pezze di Campo
4.	Sarnicandro di Bari	Pesco Rosso

TOTALE: 68 discariche ancora non conformi





**COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI  
ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI  
SUL TERRITORIO NAZIONALE**

**ANNESI**

1. Anx 1 – situazione generale fondi 2018
2. Anx 2 – lista Quietanze Contabilità Speciale
3. Anx 3 – fondi Puglia 2018
4. Anx 4 – fondi Abruzzo
5. Anx 5 – fondi Sicilia
6. Anx 6 – fondi Veneto
7. Anx 7 – lista titoli di spesa
8. Anx 8 - saldo al 19.06.2018
9. Anx 9 – fondi Calabria



N	REGIONE	COMUNE	LOCALITA'	STRUMENTO DI FINANZIAMENTO	FONTE/NORMATIVA	FONDI CONCRETI/FONDI PAIR	FONDI CIPS FSC 2007/2013 FSC 2014/2020 Fondi PAC	FONDI MATTA	FONDI REGIONALI	TOTALE FONDI	FONDI IMPEGNATI	FONDI SPESI	FONDI DA SPENDERE	ECONOMIE/DEFICIT	STATO
1	ABRUZZO	Caramanico (CH)	San Diego	APQ MISE-MATTA-REGIONE	APQ ABRUZZO		€ 2.335.970,00	€ 996.116,00	€ 4.904.775,63	€ 16.876.296,00	€ 592.232,55	€ 433.250,50	€ 159.982,05	€ 402.883,45	DEFINITA
2	ABRUZZO	Bolante (TR)	Bolante	APQ MISE-MATTA-REGIONE	APQ ABRUZZO			€ 622.500,00		€ 622.500,00	€ 460,911,23	€ 460,911,23	€ 0,00	€ 161.588,77	DEFINITA
3	ABRUZZO	Castel Di Stagno (AQ)	Pera Piana	APQ MISE-MATTA-REGIONE	APQ ABRUZZO			€ 636.568,00		€ 636.568,00					
4	ABRUZZO	Cilento sul Tevere (CH)	Ostia	APQ MISE-MATTA-REGIONE	APQ ABRUZZO		€ 1.300.000,00	€ 0,00		€ 1.300.000,00					
5	ABRUZZO	Imperia (PC)	C. Cioce	APQ MISE-MATTA-REGIONE APQ REGIONE ABRUZZO	APQ ABRUZZO		€ 985.000,00	€ 0,00	€ 815.000,00	€ 1.800.000,00					
6	ABRUZZO	Ovino di Vico (AQ)	Frane sul Gargano	APQ MISE-MATTA-REGIONE	APQ ABRUZZO		€ 250.000,00	€ 0,00		€ 250.000,00					
7	ABRUZZO	Pesci (CH)	Corno	APQ MISE-MATTA-REGIONE	APQ ABRUZZO			€ 168.045,58	€ 453.184,77	€ 621.230,35					
8	ABRUZZO	Pesci (PC)	Cella Ferula	APQ MISE-MATTA-REGIONE	APQ ABRUZZO			€ 631.699,39	€ 2.783.369,01	€ 3.215.068,40					
9	ABRUZZO	Pesci (AQ)	Cipressi	APQ MISE-MATTA-REGIONE	APQ ABRUZZO			€ 0,00		€ 0,00					
10	ABRUZZO	San Nicola Abate (CH)	U. Pissale	APQ MISE-MATTA-REGIONE	APQ ABRUZZO			€ 0,00		€ 0,00					
11	ABRUZZO	Trapani Polignone (CH)	Colle Fila	APQ MISE-MATTA-REGIONE	APQ ABRUZZO			€ 367.275,00		€ 367.275,00	€ 316,700,89	€ 316,700,89	€ 0,00	€ 502.741,11	DEFINITA
12	ABRUZZO	Vico (CH)	Lea	APQ MISE-MATTA-REGIONE	APQ ABRUZZO			€ 144.378,16	€ 453.221,84	€ 597.600,00					
13	ABRUZZO	Vico (CH)	Villone Marone	APQ MISE-MATTA-REGIONE	APQ ABRUZZO			€ 3.266.880,00		€ 3.266.880,00					
14	ABRUZZO	Uscio	Chiono	APQ MISE-MATTA-REGIONE	APQ ABRUZZO			€ 1.454.862,00		€ 1.454.862,00					non commissariata ESPUNTA
15	ABRUZZO	Pescina	Colliano	APQ MISE-MATTA-REGIONE	APQ ABRUZZO			€ 622.500,00		€ 622.500,00					non commissariata
16	ABRUZZO	Loro di Mevi	La Sora	APQ MISE-MATTA-REGIONE	APQ ABRUZZO			€ 871.500,00		€ 871.500,00					non commissariata
17	ABRUZZO	Alcamo	Europeo	APQ MISE-MATTA-REGIONE	APQ ABRUZZO			€ 99.600,00		€ 99.600,00					non commissariata
18	ABRUZZO	Colliara	Mozzano	APQ MISE-MATTA-REGIONE	APQ ABRUZZO			€ 0,00	€ 338.560,00	€ 338.560,00					non commissariata
19	ABRUZZO	Frari	San Biagio	APQ MISE-MATTA-REGIONE	APQ ABRUZZO			€ 174.596,31	€ 198.503,69	€ 373.100,00					non commissariata
<b>CALABRIA</b>															
20	CALABRIA	Arone (CS)	Cruciale	PR4-PR5-CALABRIA	REGIONE CALABRIA		€ 21.200.200,49		€ 2.400.612,13	€ 23.600.812,63		€ 2.000.400,53			
21	CALABRIA	Arone (CS)	Cruciale	PR4-PR5-CALABRIA	REGIONE CALABRIA		€ 2.971.107,12			€ 2.971.107,12	€ 2.971.107,12	€ 148.555,35	€ 2.822.551,77		
22	CALABRIA	Arone (CS)	Cruciale	PR4-PR5-CALABRIA	REGIONE CALABRIA		€ 532.812,22			€ 532.812,22	€ 532.812,22	€ 26.640,61	€ 506.171,61		
23	CALABRIA	Arone (CS)	Cruciale	PR4-PR5-CALABRIA	REGIONE CALABRIA		€ 1.022.378,22			€ 1.022.378,22	€ 1.022.378,22	€ 51.184,91	€ 971.193,31		
24	CALABRIA	Arone (CS)	Cruciale	PR4-PR5-CALABRIA	REGIONE CALABRIA		€ 306.779,20			€ 306.779,20	€ 306.779,20	€ 52.849,40	€ 253.929,80		
25	CALABRIA	Arone (CS)	Cruciale	PR4-PR5-CALABRIA	REGIONE CALABRIA		€ 479.732,40			€ 479.732,40	€ 479.732,40	€ 383.785,92	€ 95.946,48		







## Lista quietanze CS

Sezione : 348	Conto : 6054
Data da :	Data a : 19/06/2018

N. Quiet	Data movimento	Tipo operazione	Provenienza fondi	Importo (€)
1	24/04/2018	Emissione Quietanza	Da transf. del Bilancio dello Stato	10.000.000,00
6	14/12/2017	Emissione Quietanza	Da transf. del Bilancio dello Stato	17.682.268,57
7	14/12/2017	Emissione Quietanza	Da transf. del Bilancio dello Stato	10.000.000,00
8	14/12/2017	Emissione Quietanza	Da transf. del Bilancio dello Stato	9.716.264,00
5	30/11/2017	Emissione Quietanza	Da transf. del Bilancio dello Stato	1.076.724,55
4	16/11/2017	Emissione Quietanza	Da transf. del Bilancio dello Stato	283.736,00
3	27/09/2017	Emissione Quietanza	Da conti di CS o da transf. fondi	6.572.494,62
1	14/09/2017	Emissione Quietanza	Da transf. del Bilancio dello Stato	24.425.465,05
2	14/09/2017	Emissione Quietanza	Da transf. del Bilancio dello Stato	11.241.006,88

<b>TOTALE</b>	<b>90.997.959,67</b>
---------------	----------------------

N	REGIONE	COMUNE	LOCALITA'	STRUMENTO DI FINANZIAMENTO	SORTE NORMATIVA	FONDI COMUNITARI POR/FESR	FONDI CIFE FSC 2007-2013 FSC 2014/2020 Fondi PAC	FONDI NATI	FONDI REGIONALI	TOTALE FONDI	FONDI IMPEGNATI	FONDI SPESI	FONDI DA SPENDERE	ECONOMIE/DEFICIT	STATO
		<b>PUGLIA</b>													
21	PUGLIA	Ascoli Piceno (PC)	Nocera Le Stino	APQ MISE-MATIM-REGIONE	APQ PUGLIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.382.781,59	€ 3.382.781,54	€ 10.238.484,46					
22	PUGLIA	Ascoli Piceno (PC)	Nocera Le Stino	APQ MISE-MATIM-REGIONE	APQ PUGLIA			€ 254.561,40	€ 920.752,08	€ 1.175.313,48					
23	PUGLIA	Benevento (BN)	Piazza di Campio	APQ MISE-MATIM-REGIONE	APQ PUGLIA			€ 316.327,50	€ 89.803,19	€ 406.130,69					
24	PUGLIA	Lesina (FG)	Residente Provinciale/Capri Riviera Otranto	APQ MISE-MATIM-REGIONE	APQ PUGLIA			€ 3.740.993,00	€ 136.755,00	€ 3.877.748,00					
25	PUGLIA	Sant'Andrea (BR)	Miccolone	APQ MISE-MATIM-REGIONE	APQ PUGLIA			€ 221.400,00	€ 1.492.600,00	€ 1.714.000,00					
26	PUGLIA	Santeramo di Stabia (NA)	Pozzo Francesco	APQ MISE-MATIM-REGIONE	APQ PUGLIA			€ 1.837.500,00	€ 307.500,00	€ 2.145.000,00					
27	PUGLIA	Santeramo di Stabia (NA)	Milano (FG)	APQ MISE-MATIM-REGIONE	APQ PUGLIA			€ 0,00	€ 958.288,29	€ 958.288,29					
28	PUGLIA	Portofino (RI)	Milano di Lario					€ 12.000,00	€ 68.000,00	€ 80.000,00					
		LEGENDA													
	APQ	Accordo di Programma Quadro													
	FSC	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione													
	POR/FESR	Programma Operativo Regionale / Fondo Europeo di Sviluppo Regionale													
	PAC	Piano di Azione per la Coesione													

N	REGIONE	COMUNE	LOCALITA'	STRUMENTO DI FINANZIAMENTO	SUOGE NORMATIVA	FONDI COMUNITARI REGIONALI	FONDI CIFE FSC 2007-2013 FSC 2014/2020 Fondi PAC	FONDI MATYM	FONDI REGIONALI	TOTALE FONDI	FONDI IMPEGNATI	FONDI SPESI	FONDA SPENDERE	ECONOMIE DEFICIT	STATO
<b>ABRUZZO</b>															
1	ABRUZZO	Caserta (CH)	San Marino	APQ MISE-MATYM-REGIONE	APQ ABRUZZO		€ 2.555.000,00	€ 936.520,44	€ 504.775,62	€ 10.176.206,06					
2	ABRUZZO	Bilance (TE)	San Acquafredda	APQ MISE-MATYM-REGIONE	APQ ABRUZZO		€ 996.116,00	€ 996.116,00		€ 996.116,00	€ 593.232,55	€ 433.250,50	€ 159.982,05	€ 402.883,45	DEFINITA
3	ABRUZZO	Caserta (CH)	San Acquafredda	APQ MISE-MATYM-REGIONE	APQ ABRUZZO		€ 622.500,00	€ 622.500,00		€ 622.500,00	€ 460.911,23	€ 460.911,23	€ 0,00	€ 161.588,77	DEFINITA
4	ABRUZZO	Caserta (CH)	San Acquafredda	APQ MISE-MATYM-REGIONE	APQ ABRUZZO		€ 636.568,00	€ 636.568,00		€ 636.568,00					
5	ABRUZZO	Caserta (CH)	Ditusa	APQ MISE-MATYM-REGIONE	APQ ABRUZZO		€ 1.300.000,00	€ 0,00		€ 1.300.000,00					
6	ABRUZZO	Lanciano (CH)	C. Cotta	APQ MISE-MATYM-REGIONE PAC REGIONALE REGIONE ABRUZZO	APQ ABRUZZO		€ 985.000,00	€ 0,00	€ 815.000,00	€ 1.800.000,00					
7	ABRUZZO	Caserta (CH)	Trovo San Tommaso	FSC 2014/2020 delimit. CIFE 1/93 2016	APQ ABRUZZO		€ 250.000,00	€ 0,00		€ 250.000,00					
8	ABRUZZO	Palena (CH)	Chivone	APQ MISE-MATYM-REGIONE	APQ ABRUZZO		€ 168.045,58	€ 168.045,58	€ 453.184,77	€ 621.230,35					
9	ABRUZZO	Palena (CH)	Colle Frade	APQ MISE-MATYM-REGIONE	APQ ABRUZZO		€ 431.699,39	€ 431.699,39	€ 2.783.369,01	€ 3.215.068,40					
10	ABRUZZO	Palena (CH)	Capracotta	APQ MISE-MATYM-REGIONE	APQ ABRUZZO		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00					
11	ABRUZZO	San Vito Romano (CH)	Il Fossato	APQ MISE-MATYM-REGIONE	APQ ABRUZZO		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00					
12	ABRUZZO	Teramo (CH)	Colle FM	APQ MISE-MATYM-REGIONE	APQ ABRUZZO		€ 367.275,00	€ 367.275,00	€ 453.221,84	€ 820.496,84	€ 316.700,89	€ 316.700,89	€ 0,00	€ 50.574,11	DEFINITA
13	ABRUZZO	Vasto (CH)	Lara	APQ MISE-MATYM-REGIONE	APQ ABRUZZO		€ 144.378,16	€ 144.378,16		€ 144.378,16					
14	ABRUZZO	Vasto (CH)	Villano Matrufo	APQ MISE-MATYM-REGIONE	APQ ABRUZZO		€ 3.266.880,00	€ 3.266.880,00		€ 3.266.880,00					
15	ABRUZZO	Chivone	Chivone	APQ MISE-MATYM-REGIONE	APQ ABRUZZO		€ 1.434.862,00	€ 1.434.862,00		€ 1.434.862,00					non commissariata ESPUNTA
16	ABRUZZO	Chivone	Chivone	APQ MISE-MATYM-REGIONE	APQ ABRUZZO		€ 622.500,00	€ 622.500,00		€ 622.500,00					non commissariata
17	ABRUZZO	Chivone	Chivone	APQ MISE-MATYM-REGIONE	APQ ABRUZZO		€ 871.500,00	€ 871.500,00		€ 871.500,00					non commissariata
18	ABRUZZO	Chivone	Chivone	APQ MISE-MATYM-REGIONE	APQ ABRUZZO		€ 99.600,00	€ 99.600,00		€ 99.600,00					non commissariata
19	ABRUZZO	Chivone	Chivone	APQ MISE-MATYM-REGIONE	APQ ABRUZZO		€ 0,00	€ 0,00	€ 358.560,00	€ 358.560,00					non commissariata
20	ABRUZZO	Chivone	Chivone	APQ MISE-MATYM-REGIONE	APQ ABRUZZO		€ 174.596,31	€ 174.596,31	€ 198.203,69	€ 372.800,00					non commissariata

LEGENDA

APQ Accordo di Programma Quadro

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

POR/FESR Programma Operativo Regionale / Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

PAC Piano di Azione per la Coesione

N	REGIONE	COMUNE	LOCALITA'	STRUMENTO DI FINANZIAMENTO	FONTI NORMATIVA	FONDI COMUNITARI POR/FESR	FONDI CIPE FSC 2007-2013 FSC 2014-2020 FSC 2014-2020 FSC PAC	FONDI MATM	FONDI REGIONALI	TOTALE FONDI	FONDI IMPEGNATI	FONDI SPESI	FONDI DA SPENDERE	ECONOMIE/DEFICIT	STATO
<b>SICILIA</b>															
64	SICILIA	Adigeni (SR)	Campò Spagnò	APQ 2007-2013 SICILIA FSC 2007-2013 FSC PAC	DELIBERA CIPE 1408		€ 6.572.494,62		€ 6.572.494,62						
65	SICILIA	Comunione (AG)	San Adonia	APQ MIE-MATM REGIONE	APQ SICILIA			€ 522.400,00		€ 522.400,00					
66	SICILIA	Comitini (PA)	Comitini	FONDI REGIONE	L. n. 30/2001				€ 67.254,00	€ 67.254,00					
67	SICILIA	Lercara S. Annunziata (ME)	Tornarelle	APQ MIE-MATM REGIONE	APQ SICILIA			€ 301.956,00		€ 301.956,00					
68	SICILIA	Normandine (SR)	Zabino	APQ MIE-MATM REGIONE	APQ SICILIA			€ 414.782,25		€ 414.782,25					
69	SICILIA	Praiano (CT)	C. di Praiano	APQ MIE-MATM REGIONE	APQ SICILIA			€ 800.000,00		€ 800.000,00					
70	SICILIA	San Filippo del Mela (ME)	C. di San'Agata	FONDI REGIONE	L. n. 30/2001				€ 89.343,00	€ 89.343,00					
71	MARCA	Scalona (AG)	Comuni Scalati					€ 269.768,00		€ 269.768,00					
72	SICILIA	Murina (ME)	Comuni Murcinella							€ 0,00					
	SICILIA	Rosolini (SR)						€ 67.256,46		€ 67.256,46					
LEGENDA															
APQ Accordo di Programma Quadro															
FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione															
POR/FESR Programma Operativo Regionale / Fondo Europeo di Sviluppo Regionale															
PAC Piano di Azione per la Coesione															



N	REGIONE	COMUNE	LOCALITA'	STRUMENTO DI FINANZIAMENTO	SOURCE NORMATIVA	FONDI COMUNITARI POR/FESR	FONDI CURE FSC 2004-2013 FSC 2014/2020 Fami PAC	FONDI MATTM	FONDI REGIONALI	TOTALE FONDI	FONDI IMPEGNATI	FONDI SPESI	FONDI DA SPENDERE	ECONOMIE/ DEFICIT	STATO
<b>VENETO</b>															
74	VENETO	Chioggia (VE)	Borgo San Giovanni	APQ MIE-MATTA-REGIONE	APQ VENETO		€ 17.350.000,00	€ 32.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 35.000.000,00	€ 35.000.000,00				
75	VENETO	Montebelluna (TV)	Borghetto	FONDI REGIONE	CONI CONS. IRI/IRI			€ 0,00	€ 1.136.205,18	€ 1.136.205,18	€ 1.800.000,00				
76	VENETO	Salsomaggiore (VE)	Saraffa di Adalgoso	APQ MIE-MATTA-REGIONE Fami PAC	APQ VENETO			€ 3.330.000,00	€ 2.400.000,00	€ 5.730.000,00	€ 2.545.594,77	€ 0,00	€ 2.545.594,77	€ 3.184.405,23	
77	VENETO	Sorgagna (VI)	Maschio	FONDI REGIONE	ESAS SIDA SIDA FONDI CURE			€ 0,00	€ 15.000.000,00	€ 15.000.000,00	€ 900.000,00				
78	VENETO	Venezia	Marghera (Municipium C)	esigebio di privato SIDA				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00					
79	VENETO	Verona	Marghera (area IRI/IRI)	FONDI REGIONE	DEI MIE/IRI		€ 17.350.000,00	€ 0,00	€ 564.000,00	€ 17.914.000,00	€ 20.000.000,00				
80	VENETO	Venezia	Montebelluna B	FONDI PRIVATI INTERVENZO A CARICO DI SIDA	DOR IRI/IRI			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00					
LEGENDA															
APQ Accordo di Programma Quadro															
FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione															
POR/FESR Programma Operativo Regione / Fondo Europeo di Sviluppo Regionale															
PAC Piano di Azione per la Coesione															

## Lista Titoli CS

Sezione : 348	Conto : 6054
Data da :	Data a : 19/06/2018

N.Titolo	Data movimento	Beneficiario	Importo (€)
105	18/05/2018	COMUNE DI TARANTA PELIGNA/IIT92P0100003245400300304223/CR O:55358148010	316.700,89
104	04/04/2018	COMUNE DI BELLANTE/IIT1000100003245403300184857/C RO:55339060009	460.911,61
103	19/03/2018	DITTA CERICOLA SRL/IIT82Y0538777680000000129921/CRO:553 23459605	2.166,25
102	19/03/2018	DITTA CERICOLA SRL/IIT82Y0538777680000000129921/CRO:553 23465209	20.674,28
101	19/03/2018	DITTA CERICOLA SRL/IIT82Y0538777680000000129921/CRO:553 23459504	410.409,97

<b>TOTALE</b>	<b>1.210.863,00</b>
---------------	---------------------

**Saldi giornali**

Tipo conto :	CS
Conto / Sezione:	6054/348
Descrizione :	COMMISSARIO STRAORDINARIO DISCARICHE ABUSIVE SUL TERRITORIO NAZIONALE- DEL PCM 2- 03-2017- D.L. 113-16
Data :	18/06/2018

<b>Giacenza inizio anno (€)</b>	<b>Totale entrata (€)</b>	<b>Totale uscite (€)</b>	<b>Saldo (€)</b>	<b>Imp. inestinti (€)</b>	<b>Saldo disponibile (€)</b>
80,997,959.67	10,000,000	1,210,863	89,787,096.67	0	89,787,096.67

N	REGIONE	COMUNE	LOCALITA'	STRUMENTO DI FINANZIAMENTO	SOURCE NOMINATIVA	FONDI CORDONATI POR/FEASR	FONDI CDFE FSC 2007/2013 FSC 2014/2020 Fondo PAC	FONDI MATIM	FONDI REGIONALI	TOTALE FONDI	FONDI IMPEGNATI escluso Fondo PAC	FONDI SPESI esteso Fondo PAC	FONDI DA SPENDERE	ECONOMIE/ DEFICIT	STATO
<b>CALABRIA</b>															
16	CALABRIA	Aspromonte (CS)	Gravado	PRAL-FSC CALABRIA	DELIBERA CDFE 6076	€ 21.300.390,49	€ 2.971.107,12		€ 2.971.107,12	€ 23.851.097,63	€ 411.879,59	€ 1.612.700,49	€ 18.182.630,49		
17	CALABRIA	Aspromonte (CS)	Gravado	PRAL-FSC CALABRIA	DELIBERA CDFE 6076		€ 2.971.107,12			€ 2.971.107,12	€ 84.215,51	€ 148.555,35	€ 2.822.551,77		
18	CALABRIA	Aspromonte (CS)	Gravado	PRAL-FSC CALABRIA	DELIBERA CDFE 6076		€ 532.812,22			€ 532.812,22	€ 81.661,81	€ 26.640,61	€ 506.171,61		
19	CALABRIA	Aspromonte (CS)	Gravado	PRAL-FSC CALABRIA	DELIBERA CDFE 6076		€ 1.022.378,22			€ 1.022.378,22	€ 0,00	€ 51.118,91	€ 971.259,31		
20	CALABRIA	Aspromonte (CS)	Gravado	PRAL-FSC CALABRIA	DELIBERA CDFE 6076		€ 306.779,20			€ 306.779,20	€ 0,00	€ 52.849,40	€ 253.929,80		
21	CALABRIA	Aspromonte (CS)	Gravado	PRAL-FSC CALABRIA	DELIBERA CDFE 6076		€ 479.732,40			€ 479.732,40	€ 95.946,48	€ 383.785,92	€ 95.946,48		
22	CALABRIA	Aspromonte (CS)	Gravado	PAC 2007/2013	DECL. 091 0302010A		€ 995.740,56	€ 995.740,56	€ 995.740,56	€ 995.740,56	€ 0,00	€ 298.722,17	€ 697.018,39		
23	CALABRIA	Aspromonte (CS)	Gravado	PRAL-FSC CALABRIA	DELIBERA CDFE 6076		€ 1.151.740,22			€ 1.151.740,22	€ 0,00	€ 57.687,01	€ 1.096.053,21		
24	CALABRIA	Aspromonte (CS)	Gravado	PRAL-FSC CALABRIA	DELIBERA CDFE 6076		€ 1.079.943,20			€ 1.079.943,20	€ 0,00	€ 96.263,43	€ 983.679,77		
25	CALABRIA	Aspromonte (CS)	Gravado	PRAL-FSC CALABRIA	DELIBERA CDFE 6076		€ 1.961.624,22			€ 1.961.624,22	€ 0,00	€ 149.476,64	€ 1.812.147,58		
26	CALABRIA	Aspromonte (CS)	Gravado	PRAL-FSC CALABRIA	DELIBERA CDFE 6076		€ 430.610,57			€ 430.610,57	€ 113.031,54	€ 21.530,53	€ 409.080,04		
27	CALABRIA	Aspromonte (CS)	Gravado	PRAL-FSC CALABRIA	DELIBERA CDFE 6076		€ 703.470,60			€ 703.470,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 703.470,60		
28	CALABRIA	Aspromonte (CS)	Gravado	PRAL-FSC CALABRIA	DELIBERA CDFE 6076		€ 982.184,22			€ 982.184,22	€ 0,00	€ 61.109,21	€ 933.075,01		
29	CALABRIA	Aspromonte (CS)	Gravado	PRAL-FSC CALABRIA	DELIBERA CDFE 6076		€ 1.021.115,20			€ 1.021.115,20	€ 0,00	€ 113.825,46	€ 907.289,74		
30	CALABRIA	Aspromonte (CS)	Gravado	PRAL-FSC CALABRIA	DELIBERA CDFE 6076		€ 336.365,60			€ 336.365,60	€ 0,00	€ 20.306,69	€ 316.258,91		
31	CALABRIA	Aspromonte (CS)	Gravado	PRAL-FSC CALABRIA	DELIBERA CDFE 6076		€ 2.285.449,60			€ 2.285.449,60	€ 0,00	€ 58.008,58	€ 2.227.441,02		
32	CALABRIA	Aspromonte (CS)	Gravado	PRAL-FSC CALABRIA	DELIBERA CDFE 6076		€ 30.000,00			€ 30.000,00	€ 37.024,21	€ 11.500,00	€ 28.500,00		
33	CALABRIA	Aspromonte (CS)	Gravado	PRAL-FSC CALABRIA	DELIBERA CDFE 6076		€ 1.961.589,69			€ 1.961.589,69	€ 0,00	€ 98.079,48	€ 1.863.510,21		
34	CALABRIA	Aspromonte (CS)	Gravado	PAC 2007/2013	DECL. 079 0302010A		€ 876.768,20		€ 1.647.871,57	€ 1.647.871,57	€ 0,00	€ 494.361,47	€ 1.153.510,10		
35	CALABRIA	Aspromonte (CS)	Gravado	PRAL-FSC CALABRIA	DELIBERA CDFE 6076		€ 876.768,20			€ 876.768,20	€ 0,00	€ 103.457,33	€ 773.310,87		
36	CALABRIA	Aspromonte (CS)	Gravado	PRAL-FSC CALABRIA	DELIBERA CDFE 6076		€ 960.778,22			€ 960.778,22	€ 0,00	€ 102.115,34	€ 860.262,88		
37	CALABRIA	Aspromonte (CS)	Gravado	PAC 2007/2013	DECL. 079 0302010A		€ 433.228,57			€ 433.228,57	€ 0,00	€ 80.080,60	€ 353.147,97		
38	CALABRIA	Aspromonte (CS)	Gravado	PRAL-FSC CALABRIA	DELIBERA CDFE 6076		€ 1.678.418,22			€ 1.678.418,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.678.418,22		
LEGENDA															
APQ Accordo di Programma Quadro															
FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione															
POR/FEASR Programmazione Operativa Regionale / Fondo Europeo di Sviluppo Regionale															
PAC Piano di Azione per la Coesione															





\*182350034470\*